il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 128. N. 65 · LUNEDI' 7 MARZO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 45% · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6668.334/335; TARIFFE ITALIA A NUMERE (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 280.000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mills 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 400; *INGHILTERRA P. 1.20; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; *SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 220; *SVIZZERA PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA (Lugano) FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 90.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO (mm 45x10) FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI REGIME TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 19.500; EDITI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI PUBBLICHE PIU' 0/0.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Cresce lo scandalo Whitewater

Gore ammette «troppi errori»

NEW YORK. Nella vicenda del Whitewater effettivamente qualche errore «può anche esserci stato». Albert Gore, il vice di Bill Clinton, lo ha ammesso durante una delle varie trasmissioni tv che alla domenica mattina appassionano gli americani sugli avvenimenti politici. Immediatamente le parole di Gore hanno fatto il giro di Washington. Qualcuno ha dedotto che il vicepresidente stia prendendo le distanze dalla Casa Bianca. E qualcun altro ha malignamente ipotizzato che l'autore dell'ammissione stia addirittura preparando la propria successione alla presidenza dopo un «impeachment» che non si può escludere.

Quali sono gli «errori» che secondo Gore sono stati commessi? Quelli, ha detto candidamente Gore, che lo stesso Clinton ha già indicato, e cioè i tre «incontri» che il consigliere legale del Presidente, Bernard Nussbaum, ha avuto la settimana scorsa con altrettanti funzionari del dipartimento del Tesoro per essere «informato» sull'andamento delle indagini.

Franco Pantarelli A PAG. 6

QUANDO L'AMERICA NON PERDONA

ERA cominciata con un sassofono e un letto, questa presidenza, come la storia in fondo divertente di un «ragazzo del '68» dal ciuffo simpatico e dalla morale un po' troppo disinvolta per l'America stretta fra il puritanesimo calvinista dei suoi padri fondatori e il puritanesimo femminista delle sue ex «figlie dei fiori». Ma la «puchade» clintoniana dei primi 12 mesi di presidenza sta ormai assumendo contorni maligni, ritmi non più da settimanale popolare, ma da corte costituzionale. Forse non è vero, come ha detto ieri il senatore repubblicano Phil Gramm, uno dei leader della destra, che «se Clinton non comincia a dire subito la verità, non riuscirà a portare a termine il suo mandato», adombrando addirittura un possibile «impeachment», una possibile incriminazione formale. Ma certamente non è più l'ombra del «sax» e del «sex» come si diceva scherzando, ad allungarsi sulla Casa Bianca. Se un'ombra c'è, è semmai quella, implacabile, della Costituzione.

La Casa Bianca, che ha finalmente ammesso ieri di «avere fatto molti errori», deve convincersi in fretta, nelle prossime ore e nei prossimi giorni al massimo, che questo pasticcio immobiliare-finanziario-fiscale non è più una tempesta nella tazza da tè della politica e del giornalismo washingtoniano. L'inizio dello scandalo può essere stato artificiale, un fuocherello fatuo attizzato dal Partito Repubblicano che cerca voti. Ma quando il Presidente e la signora Hillary vengono accusati di avere adoperato i poteri istituzionali per deviare le indagini sull'affare delle loro speculazioni immobiliari lun-

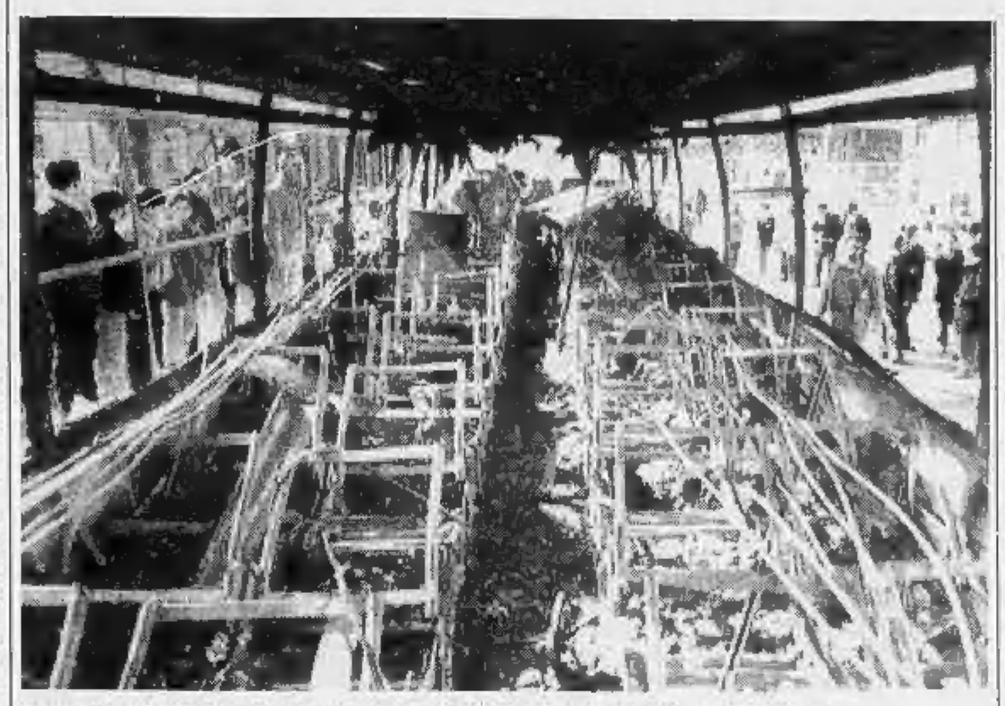
Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Sull'autostrada Salerno-Napoli: tre bambini fra le vittime, arrestato l'autista

Inferno sul pullman dei turisti

Andavano a San Pietro, sette morti nel rogo



Gli scheletri dei sedili all'interno del pullman carico di pellegrini incendiatosi sull'autostrada a Nocera

NOCERA. Una corriera vecchia di almeno dieci anni, sulla quale viaggiavano 54 persone dirette a Roma, poco dopo l'alba di ieri si è trasformata in una trappola mortale per sette persone: un'intera famiglia composta da padre, madre e il loro unico bambino di tre anni; un ragazzo di quindici, una donna con la figlia di dieci, un giovane al suo primo viaggio con la fidanzata.

Sergio Barbaro, 38 anni, conducente e proprietario del pullman ma privo della licenza, è stato arrestato dopo una fuga di quattro ore.

Il disastro è stato causato da un incendio all'impianto elettrico. Ma alle prime fiamme, anziché fermarsi immediatamente, l'autista ha proseguito per almeno un chilometro. I sopravvissuti raccontano di aver sentito un odore nauseante di plastica bruciata e di aver visto un filo di fumo nero alzarsi dal cruscotto.

Sergio Barbaro, però, non ha pigiato il piede sul freno né spalancato lo portiere per mettere in salvo il gruppo. Ha invece proseguito la corsa verso il paese più vicino, forse temendo che una sosta improvvisa sull'autostrada, che in quel tratto ha due sole corsie ed è quasi priva di piazzole di emergenza, potesse provocare un tamponamento a catena.

Quando il bus imbocca la rampa d'accesso a Nocera è ormai troppo tardi, l'abitacolo è invaso dal fumo. Solo allora il conducente spalanca la portiera anteriore, ad apertura manuale, ma non riesce a liberare l'uscita posteriore, comandata dall'impianto elettrico ormai fuso. Quindi cerca invano di domare il fuoco con un piccolo estintore. Disperato, tenta poi di lanciarlo contro un finestrino, nella speranza di sfondare il vetro e liberare i passeggeri intrappolati. Poi, preso dal panico, fugge.

I cinquantaquattro pellegrini avevano lasciato da un'ora Maiori, un paese nei pressi di Amalfi, per una gita a Roma che prevedeva la visita allo zoo, la partecipazione all'Angelus in piazza San Pietro, il pranzo in trattoria e una puntata al luna park dell'Eur.

F. Milone e M. Ciriello A PAG. 5

Il Cavaliere: gli alleati sono il nostro sangue. Martinazzoli: non cercherò coalizioni

Berlusconi: io con Bossi non litigo

Ma il senatur: sei l'erede del vecchio pentapartito

ROMA. Silvio Berlusconi getta acqua sul fuoco e invita il «polo della libertà» a «superare egoismi e meschinità». Da Firenze tende ancora la mano a Bossi invitando i militanti leghisti a sostenere i candidati di Forza Italia: «I candidati dei nostri alleati sono sangue del nostro sangue, carne della nostra carne. Per questo vanno considerati come se fossero i nostri candidati». Ma, nonostante i toni concilianti del Cavaliere, il leader del Carroccio non smorza le polemiche. «Dove c'era il pentapartito, oggi c'è Forza Italia», ha replicato Bossi da Torino; ribadendo che «la Lega sta chiusa e compatta e che non c'entra assolutamente con altre forze politiche».

Sempre dal capoluogo piemontese, intanto, il leader del ppi Mino Martinazzoli rassicura l'elettorato: dopo il voto non cercheremo alleanze per andare al governo.

Anselmo, Battista, Corrias, Minello e Savoiorgio A PAG. 2 E 3

Il Papa: sono dolce ma fermo

«Difendo i princìpi e respingo chi legittima aborti e divorzi»

di Marco Tosatti A PAGINA 8

I caccia serbi sfidano la Nato

La radio bosniaca: due aerei bombardano la città di Maglaj

di Ingrid Badurina A PAGINA 7

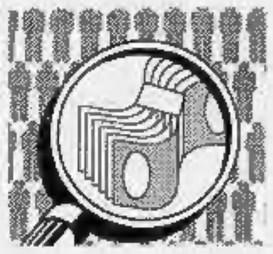
Nel Tir 275 miliardi di cocaina

Blitz in provincia di Torino scoperti 5500 chili di droga

di Angelo Conti A PAGINA 29

OGGI SULLA STAMPA

I nostri soldi Tutto sull'Iva



Due pagine sul primo dei grandi appuntamenti annuali col fisco: la dichiarazione Iva. Oggi bisogna versare l'imposta dovuta in base alla dichiarazione annuale. A PAG. 10 E 11

Sci, la Di Centa vince la 30 km di Lahti

La Juve «consegna» lo scudetto al Milan

Il Milan ha compiuto un passo decisivo verso la conquista del terzo scudetto consecutivo battendo al Delle Alpi la Juventus (1-0, gol di Kranio, nella foto). Il Torino è stato sconfitto a Genova dalla Sampdoria (1-0, rete di Gullit). Sospesa la partita Reggiana-Parma dopo il primo tempo per un infortunio occorso all'arbitro Pairetto. Ma il risultato più esaltante arriva da Lahti, in Finlandia, dove Manuela Di Centa ha vinto la 30 km per la Coppa del Mondo, davanti alla russa Egorova e alla Bolmondo. SERVIZI NELLO SPORT

Gli islamici la vogliono uccidere perché veste all'occidentale

Mimose per una condannata

IL Marocco, ha detto re Hassan II, è un albero con le radici in Africa e la chioma in Europa: ancorché geloso custode della propria cultura è, infatti, aperto al vento della libertà, del progresso. Di più: l'immensa Moschea di Casablanca, voluta dal sovrano ch'è anche Sherif, capo religioso, in virtù della sua discendenza diretta dal Profeta, protende le preziose mura sul mare a guisa di portaerei «dalla quale decolla il fausto messaggio di Toledo: Sapienza e Tolleranza».

Sappiamo tutti come il Marocco, grazie al suo re, abbia sempre affermato il diritto di esistenza, «nei luoghi della ragione», dell'alterità, della mobilità del diverso. Un esempio su tutti: due ministri dell'attuale governo sono ebrei. Ebbene, proprio da Casablanca ci arriva una notizia blasfema alla quale non vorremmo credere. Una studentessa universitaria è stata condannata a morte da un «tribunale» formato da suoi colleghi di studio che si vogliono islamici puri, non corrotti. L'accusa: istigazione al disordine, poiché la ragazza vestiva all'occidentale e sembra non disdegnasse la «mini». Soltanto per un soffio è sfuggita al furore del «tribunale integralista». E pensare che trentatré anni fa, salendo sul trono, l'allora giovanissimo Hassan II invitò pubblicamente sua sorella la principessa Lalla Aisha a smettere il velo.

Alla vigilia dell'8 di marzo, «Festa della donna», la notizia che viene da Casablanca può forse servire a drammatizzare una ricorrenza della quale i vecchi comunisti rivendicano orgogliosamente il copyright, e della quale, nel tempo, si sono impadroniti signore-bene e bottegari malati di benettonismo. Ma due femministe storiche, Tilde Capomazza e Marisa Ombra, affermano che l'8 di marzo è un falso storico. Le 129 operaie americane morte nell'incendio di una filanda nel 1909, proprio l'8 di marzo? Non ce n'è traccia nelle cronache dell'epoca. E Clara Zetkin, la madrina della festa? Non risulta che abbia mai proposto una festa della donna. E allora? Se così veramente è, che le mimose siano per la ragazza di Casablanca. Siano per le già dimenticate donne turche date alle fiamme in Germania. Difendiamo i «luoghi della ragione», anche con le commercializzate mimose. Con fiori e pensieri: se tramonta lo spirito finisce la ragione. E saremo perduti.

Igor Man

E' MORTA LA MERCOURI

La star e il potere

Melina Mercouri è morta ieri a 71 anni a New York per un tumore. La più famosa attrice greca («Mai di domenica», «Topkapi») si era battuta contro i colonnelli. Era ministro della Cultura del governo Papandreu. **Candito, Galvano e Tornabuoni** A PAGINA 13

Rabbia nella comunità dopo il rinvio a giudizio del leader per omicidio colposo

Muccioli: «Una sentenza politica»

San Patrignano, il giudice replica: parlano i fatti

RIMINI. «Quello di ieri non è che un rinvio a giudizio politico. Bene, faremo un processo così, se è questo che vogliono». Vincenzo Muccioli, all'indomani della sentenza che ha deciso per lui un processo per omicidio colposo, attacca il giudice Andreucci: «Quello che è successo non mi meraviglia. Perché è la logica conseguenza di un teorema: quello di Andreucci. Tutto è stato fatto per sostenere questo teorema, dagli interrogatori, alle contestazioni, alle libere interpretazioni dei fatti. Ora, aspettiamo il processo, l'ambiente idoneo, senza tesi preconcette. Lì verrà applicata la legge. La mia fiducia nella magistratura non è scalfita. Ma questo giudice è la terza volta che ci prova». A Muccioli ribatte Andreucci: «Mi sono basato sui fatti. Questa comunità deve avere dei controlli. La mia è stata una decisione sofferta».

Pierangelo Sapegno A PAGINA 9

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI

MARZO OASIS

PUNTE ALBERETE/ROMAGNA il bosco di Garibaldi

GRU CENERINA voli infiniti nei cieli d'Europa

FOCA DELLA GROENLANDIA l'amica dei ghiacci

PORTFOLIO DI GUNTER ZIESLER il mago della luce

NUMERO DOPPIO IN REGALO ENERGIE RINNOVABILI

64 pagine a colori

Musumeci Editore

40307 9771122176003

Gipo Farassino rincara le accuse all'alleato: mettendosi con i fascisti al Sud ci ha raggirati

Bossi: Silvio è il «vecchio»

«Forza Italia uguale al pentapartito»

TORINO. Per arrivare dalla Toscana a Torino bastano poche ore d'auto, ma sono sufficienti ad allungare l'elenco degli insulti di Bossi a Berlusconi. Se a Firenze e Lucca il partito del Cavaliere era stato storpiato in «Sforza Italia» e «Farsa Italia», tra gli stucchi del Teatro Carignano è bollato senza appello: «E' la sintesi del pentapartito».

Per chi non avesse capito nella platea di leghisti piemontesi accorsi all'inaugurazione della campagna elettorale del Carroccio, Bossi ripete: «Dove c'era il pentapartito adesso c'è Forza Italia».

E ancora: «Ve l'avevo detto: la partitocrazia non è morta. Tenete alta la guardia: non facciamo l'errore di Matteotti che di fronte alla crisi economica degli Anni 20 ipotizzò la fine del fascismo e invece durò vent'anni».

Ma nella «gabina» elettorale il popolo leghista non si faccia problemi: «Io non parlo contro Forza Italia, faccio solo opera di chiarificazione quindi mettete pure la crocetta sul candidato che presentiamo insieme col Berlusca - spiega Bossi - tanto a quei signori là abbiamo messo una camicia di forza dalla quale non scappano. Gli ultimi sondaggi danno al polo delle sinistre 70 dei 320 deputati del Nord. Dei 250 che restano, grazie all'accordo sui candidati da presentare, il 70 per cento andrà alla Lega, cioè 200 deputati: una forza enorme».

Però attenzione: «E' sulla scheda grigia, quella del proporzionale, che il voto va assolutamente dato alla Lega, è lì che il Nord deve dire che ha capito tutto, che non si è fatto ingannare e ha stretto un accordo per non uscire a pezzi dalle elezioni».

E la direttiva, vergata a mano e spedita via fax ai segretari della Lega, con la quale il Senatore «fa divieto di spalleggiare o presentare in qualsiasi modo i candidati di Forza Italia»? E' presto spiegata. A Bossi non è piaciuta una «democristianata» di «un segretario veneto» che ha ritenuto cosa giusta partecipare a una manifestazione comune con Forza Italia: «E invece no, non dobbiamo fare miscugli. Per salvarci la pelle abbiamo fatto una bella operazione tattica ma che è pericolosa perché può confondere la gente della Lega».

Chissà che brividi sulla schiena del segretario piemontese Gipo Farassino. Giovedì sera pure lui, attorniato dai candidati del Carroccio, ha partecipato all'Unione Industriale a una manifestazione insieme con i candidati di Forza Italia. Di più: lui e Enzo Ghigo, plenipotenziario di Berlusconi in Piemonte, si sono abbracciati e «fatti reciproci attestati di impegno a collaborare e di stima per le rispettive matrici ideologiche» come recita un aulico comunicato stampa.

Ma Gipo sembra aver già cancellato l'imbarazzante ricordo. «E' vero che al Nord ci siamo garantiti il 70 per cento dei saggi - aveva tuonato prima dell'arrivo di Bossi - ma siamo stati raggirati dall'accordo fatto da Berlusconi con i fascisti al Sud, dalle dichiarazioni del ministro Costa contro il federalismo e dalle impresentabili facce candidate da quei bei tomi del ccd. Rischiamo di passare per fessi, per dei cottolenghi o, peggio, per gente che dà via le mutande per arrivare in Parlamento. C'è sconcerto e smarrimento tra i nostri elettori. Bisogna spiegare cos'è accaduto».

E poi - udite, udite - parte un abbozzo di critica: «Certo - butta lì Gipo - dovrebbe essere spiegato in un modo meno passionale, un modo che getta ombre sui vertici della Lega, anche se la verità è una sola, sia detta elegantemente, sia con passionalità».

Ma Bossi non è ancora arrivato e non sente. «Era una critica affettuosa» preciserà poi Farassino.

Beppe Minello

VIOLANTE

«Confischiamo i capitali di Tangentopoli»

TORINO. «Abbiamo un debito con le vittime di questi Anni Ottanta, vittime della mafia e degli intrighi più oscuri di questo tempo, da Pio La Torre a Dalla Chiesa. Nel nuovo parlamento dobbiamo onorarlo con un atto legislativo di svolta: un provvedimento che preveda la confisca di tutte le ricchezze illegali costruite nel decennio scorso». Dal palco del teatro Alfieri, per la presentazione della campagna elettorale del polo progressista - a fianco di Giugni e Bertinotti - Luciano Violante ha richiamato con forza la questione morale come tema di scontro-confronto elettorale. Già Fausto Bertinotti, poco prima, aveva detto che sul «sequestro dei beni di Tangentopoli si capirà finalmente chi è per il nuovo e chi per il vecchio», alludendo significativamente ai rapporti economici e politici fra Craxi e Berlusconi. Anche il presidente della commissione antimafia si è concesso una battuta anticraxiana: «Una compagna, l'altro giorno, mi proponeva "perché non trasformare la villa di Hammamet in una casa per anziani con la pensione minima?" Si può fare». Battute a parte, gli oratori hanno tutti insistito sui rischi di un governo delle destre «moderne e camuffate, dietro slogans populistici». [a. g.]

Umberto Bossi
A destra, Mino Martinazzoli

«Non cercheremo alleati»

Martinazzoli: macché indecisi la gente farà vincere il Centro

TORINO. Mino Martinazzoli, nell'apertura della campagna elettorale a Torino, tra popolari e pattisti, in questo pianetino - che lui vorrebbe «pianetone» - che per scelta si colloca al centro del sistema con alle ali due schieramenti missosi che tentano di schiacciarlo. Ma lui questa posizione centrale la difende: «Il nostro non è un accanimento geometrico. Destra e sinistra sono il rovescio della stessa medaglia e la contrapposizione dei valori frammenta il bene generale».

Dalla platea gremita sale l'applauso. Ex dc, pattisti di Segni, uomini di Zanone (seduto in tribuna assieme a Morgando e Monticone), seguaci di Amato e La Malfa esplodono costringendo l'oratore ad una lunga pausa.

Onorevole, Rosy Bindi ha appena dichiarato che il ppi sarebbe disponibile ad un governo istituzionale. E lei?

«Vedremo. L'unico dato certo è che dopo il 27 e 28 marzo non cercheremo alleanze con nessuno. Siamo in campo per vincere. I presupposti ci sono. I giornali scrivono che c'è una larga percentuale di indecisi, che non sa ancora per chi votare. Io non li definirei indecisi, ma gente che sta riflettendo. A costoro dobbiamo rivolgerci. I tempi, rispetto alle elezioni amministrative dello scorso anno, sono cambiati».

Pensa che le intemperanze di Umberto Bossi, la rissa tra Lega Nord e Forza Italia favoriscano il Patto per l'Italia?

«La gente guarda, sente, legge e giudica. Non ci interessano i litigi degli altri. Sta di fatto che le alleanze tra Bossi e Berlusconi al Nord e tra Forza Italia e Fini al Sud rispondono ad un'intesa tattica. La stessa cosa accade nella sinistra tra Alleanza democratica e Rifondazione comunista, con in mezzo un Occhetto che essendosi alleato con Bertinotti non ha fatto altro che ricostituire il vecchio pci, mentre avrebbe potuto cercare alleanze più omogenee».

Lamentate un eccessivo silenzio stampa intorno a voi, ma al tempo stesso avete minacciato di disertare le tribune elettorali. Perché?

«Non mi interessano, ma parteciperemo anche per far capire agli italiani che la nostra è un'alleanza elettorale e insieme politica, un'alleanza vera. Mentre quello del Polo della libertà (come ammettono sia Bossi, sia Berlusconi) non è un accordo, ma un sotterfugio elettorale. La verità è che stanno insieme per un matrimonio d'interesse. Berlusconi mi sembra un padre di famiglia che tiene lontano i suoi ragazzini per non ricevere troppi calci negli stinchi».

Bossi, però, si vanta di aver ucciso la dc. Afferma che il ppi è un fantasma...

«Chi sperava nella nostra scomparsa è stato deluso... Sarà sempre più deluso. Ripeto siamo in corsa per vincere, per dare continuità ad un governo che abbiamo sostenuto con lealtà».

Quale coalizione guiderà il Paese dopo la primavera elettorale?

«La mia, ossia il Patto per l'Italia».

Se gli elettori le daranno ragione, come pensa di coprire il buco di 5 mila miliardi scoperto nelle casse dello Stato?

«Spero che si tratti di un falso allarme. L'attuale governo ha avuto tanti meriti, ma anche un limite: non è riuscito a diminuire la quantità complessiva del debito pubblico per ragioni strutturali e interne. Per esempio a causa dei sistemi previdenziali e sanitari. Dopo le elezioni occorrerà quindi un governo politico di grande autorevolezza».

Giuseppe Sangiorgio

IL CASO

PORTE CHIUSE AI FOTOGRAFI

Quella foto di Fanfani Ecco l'incubo del Cavaliere

Lo staff ha paura «Alt agli scatti rubati rovinano l'immagine»

Da sinistra una «storica» foto di Amintore Fanfani e due curiose espressioni di Fini e Bertinotti

E l'uomo dell'immagine disse stop all'immagine. Niente flash, basta con quelle raffiche di luci sparate da vicino dai fotografi. Luci che disturbano, lampi che innervosiscono, foto che immortalano il tic, la smorfia, le boccaccia o l'espressione infelice e finiscono inevitabilmente sui giornali del nemico. Il Cavalier Berlusconi tiene troppo all'immagine. Il non tollera errori. E così ieri, al Palazzo dello Sport di Firenze, mentre parlava ai suoi di Forza Italia, i fotografi, per oltre un'ora erano rimasti fuori: Porte sprangate. Ordini tassativi. Spiegazioni? «Ragioni organizzative», hanno detto gli addetti stampa. «Il dottore si innervosisce». «Il dottore non ama le mitragliate». Poi una mezza verità: «Il dottore non ama essere fotografato nelle posture (proprio così, «posture») peggiori».

Giusto. Avete visto *L'Espresso*, il settimanale-ultrà del nemico? Foto di Berlusconi incarognito-antipatico in copertina, foto di Berlusconi sorridente-ebete a pagina 24, foto di Berlusconi-pio a mani in giunte a pagina 33, foto di Berlusconi in atteggiamento da duce a pagina 29. Il Cavaliere osserva e incassa, ma intanto pensa alle contromisure. Quali? Cura meticolosa dei dettagli. E guerra alle immagini «a tradimento». Avete visto la foto di Gianfranco Fini sull'*Espresso*? Faccia da bravo ragazzo appena uscito dal parrucchiere, lingua sporgente fra le labbra nel gesto inequivocabile della pernacchia-breve. Orribile. E Fausto Bertinotti e Umberto Bossi su *Panorama*? Il primo, mano destra nella tasca dei pantaloni, pollice e indice della sinistra quasi infilati nel naso come un bambino maleducato, il secondo con l'aria del Frankenstein-lumbard: occhi stravolti e denti pronti al morso.

No, il Cavaliere non può sbagliare. La campagna elettorale si gioca sul *feeling* e sulla simpatia, e nella gran bagarre dell'uninominale è la tv a dare la laurea per «la prova finestra»: faccia, sorriso, facilità di parola. Per questo il Cavaliere è corso ai ripari. Prima mossa. Ha mandato messaggi ai quotidiani con relativi inviti a sbarazzarsi delle sue «vecchie» foto e a usare le foto nuove, inviate appositamente dagli uffici stampa e preparate «ad hoc», grazie ai consigli dei fedelissimi Mauro Galligani e Giorgio Lotti, fotografi di *Epoca*. Immagini ufficiali. Il Cavaliere ripreso di profilo che discute sul suo aereo personale con i collaboratori, il Cavaliere con i giovani dell'Hockey Mediolanum, il Cavaliere che sorride, brinda, riceve la laurea ad honorem a Cosenza, parla nello studio ad Arcore: in versione manageriale con giacca e cravatta, familiare-casual con pullover, in versione intellettuale con carte e libri sulla scrivania.

Foto posate, meditate, concordate. Come quella del famoso bacio fra Achille Occhetto e la moglie Aureliana Alberici, che nonostante tutta la buona volontà del segretario del pds immortalato a colori in versione sentimental-progressista, gli procurò qualche guaio con la base del pds.

Il nemico da evitare? Il fotografo non autorizzato, il killer. Il paparazzo dietro le quinte che quando meno te lo aspetti ti spara un flash e ti getta in pasto al nemico. C'è una foto che terrorizza Berlusconi. L'indimenticabile foto di Fanfani che a un congresso dc fu afferrato per le orecchie e letteralmente torturato da un ammiratore troppo focoso. L'immagine, croce e delizia del Cavaliere.

Mauro Anselmo

IL CASO

MA L'«ORGIA» FA AUDIENCE

Il rapporto dell'Osservatorio perugino: il Biscione s'è mosso per primo

Politica in Tv, quasi indigestione

La Fininvest in testa, ma è soltanto l'antipasto

ROMA QUATTORDICI mila e cinquantadue minuti di D'Alema contro Bossi, Fini contro Orlando, Antonio Martino contro Vincenzo Visco, Occhetto dappertutto. Più di 254 ore di Berlusconi da Funari, Rosy Bindi da Lilli Gruber, Segni da Santoro, Maroni da Deaglio, Martinazzoli ancora da Funari ma anche da Pialuisa Bianco. Un'orgia di politica da far girar la testa, che pure ha fatto sempre guadagnare ascolto. Una scorpacciata mai vista, prima che cominciasse la campagna elettorale.

Un record che straccia i 7068 minuti (pari a 117 ore) dell'ultima campagna televisiva, che pure aveva già stabilito un primato rispetto alle precedenti. E a farla da padrone, stranamente, non è stata la Rai, sempre nell'occhio del ciclone, ma le reti Fininvest, che si sono aggiudicate il 74,9% del tempo televisivo elettorale. Spot esclusi, ma comprese le repliche di *Funari News*, la trasmissione fiume che fa balzare Rete 4 al primo posto nell'impegno elettorale, seguita da Rai3. E' il primo risultato di una ricerca condotta dall'Osservatorio Archivio sulla comunicazione politica dell'Università di Perugia, per la Verifica Qualitutiva Programmi trasmessi dalla Rai, anticipato in questi giorni. Un'indagine che ha preso in esame tutte le dieci trasmissioni «informative» in onda sulle sette reti nazionali. In tutto tre programmi Fininvest e sei Rai, compresi *Speciale Tg1* e *La zattera* su Rai3 quando si sono occupati di elezioni mettendo in campo forze politiche e candidati, più *Domino speciale elezioni* su Telemontecarlo.

E i partiti?

La palma delle presenze è andata al pds (22), seguito a ruota dalla Lega (20), da Forza Italia (18) e, a distanza, dal partito popolare, che ha avuto in video soltanto 12 candidati, quanti ne ha ottenuti Alleanza nazionale. Sempre senza conteggiare il pubblico in sala.

Alla fine a tirare le fila è Paolo Mancini, sociologo a Perugia. «La pre-campagna televisiva si è imposta, pur in assenza di regole, perché era necessaria. Fatta tabula rasa dei vecchi partiti, c'era bisogno di imporre gli schieramenti in campo, costituendo le nuove identità ideologiche o simboliche. Ed è quel che è accaduto, e che Berlusconi ha forse capito prima e meglio degli altri, buttando in campo subito tutta la sua forza. Cominciata la campagna, grandi dibattiti ce ne saranno ancora, ma il peso della tv nazionale tende a diminuire a favore delle emittenti locali e delle campagne porta a porta. Perché è venuta l'ora dei candidati da votare». [m. g. b.]

LE «SFILATE» IN TIVU'

RAI		FININVEST
12	PDS	10
2	RIF.	4
3	VERDI	4
2	RETE	7
0	PSI	1
5	AD	4
23	TOTALE PROGRESSISTI	30
7	ALL. NAZ.	6
6	F. ITALIA	10
11	LEGA	8
3	CCD	3
29	TOTALE DESTRA	26
6	PPI	6
2	PANNELLA	3
2	SI [Sgarbi]	0
1	ALTRI	1

Mezzaroma, non in lista: pubblicità per 200 milioni

«Italia civile dove sei?» Appello dell'imprenditore

ROMA. Che cosa spinge un imprenditore un bel giorno a spendere qualcosa come duecento milioni per acquistare pagine intere dei maggiori quotidiani italiani e del primo giornale economico e per discettare sul tema: «L'Italia è un Paese civile?». Pubblicità elettorale si dirà, e, probabilmente, sui listini per ottenere un prezzo particolare, gli annunci saranno anche stati registrati sotto questa voce. In realtà, Pietro Mezzaroma, l'imprenditore in questione, ex presidente della Roma, non è come molti altri capitani d'industria, uno dei candidati alle prossime elezioni. Né lo è ma, per un soffio, il fratello Roberto: dopo aver dato una grossa mano a novembre a Gianfranco Fini nella corsa per la poltrona di sindaco di Roma aveva sperato di essere inserito nelle liste di Alleanza Nazionale. Il suo collegio naturale sarebbe stato il quindicesimo, l'Eur, dove i fratelli Mezzaroma hanno costruito case per centinaia di famiglie romane. Purtroppo per lui, all'Eur il Cencelli della Destra prevedeva un uomo di Berlusconi. Così, a sfidare l'ex direttore de l'*Avanti!*, Roberto Villetti, schierato dai progressisti, è andato un chirurgo, Luigi Muratori. A questo punto, Roberto Mezzaroma ha chiuso la postazione elettorale che nel mese di ottobre era rimasta aperta giorno e notte ed è tornato, un po' deluso, al suo lavoro di costruttore insieme con il fratello, Pietro. Lo stesso che, per l'appunto, due giorni fa ha prenotato una pagina sui quotidiani e ha firmato un appello «per un'Italia civile, privo di riferimenti a partiti o coalizioni». Che cosa realmente significhi il suo gesto, se sia un modo per rispondere allo sgarbo di Alleanza Nazionale o solo una delle sue solite campagne di beneficenza, non si sa. Per il momento, l'unica spiegazione è nelle sue parole: «Non sono impazzito. Ho solo ritenuto giusto dire ad alta voce ciò che pensano gli italiani». [r. r.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cuinetti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 3475 del 15/12/1993
La tiratura di Domenica 6 Marzo 1994
è stata di 582.051 copie

Il Cavaliere non replica alle polemiche: «I militanti della Lega sono sangue del nostro sangue»

Berlusconi: dopo il voto faremo i conti

«Il Carroccio è sceso al 7%»

Silvio Berlusconi ha aperto ieri a Firenze la convention nazionale di Forza Italia

L'APPELLO DI SILVIO

Non fermiamoci agli «orti di partito»

FIRENZE. Berlusconi ha teso la mano a Umberto Bossi che aveva invitato i suoi militanti a non sostenere i candidati di Forza Italia. Ma non ha lasciato cadere del tutto la polemica: «In questi giorni sono sorte delle difficoltà con i nostri alleati. Ci sono partiti che stanno con noi e che vedono scendere i loro consensi, ma è un fatto naturale. E' la conseguenza diretta del sistema maggioritario: nei due schieramenti prendono forza le parti centrali e più importanti. Così sta avvenendo per il pds, così per Forza Italia. Ma non dobbiamo cambiare una virgola del nostro atteggiamento verso i nostri alleati».

«Credo - ha detto - che la Lega ha dato un grande contributo alla demolizione del vecchio sistema partitocratico. E sono convinto che darà un contributo altrettanto importante alla costruzione del nuovo sistema politico. Per abbandonare il vecchio ci vogliono le ruspe, ma poi, per costruire, ci vogliono le betoniere, le gru, i computer. Per partecipare alla costruzione del nuovo edificio bisogna farsi affiancare da chi ha particolare esperienza, da chi è particolarmente adatto a organizzare, inventare, realizzare». Per Berlusconi non fermarsi ai propri «orti di partito» è la condizione necessaria per realizzare il «grande progetto politico» per il quale Forza Italia è scesa in campo. [Ansa]

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Menzogna!» Ecco la prima parola che Silvio Berlusconi pronuncia appena salito sul suo jet, il Gulf Stream G 4, 16 posti, che ha già i motori sotto pressione sulla pista dell'aeroporto privato di Linate, destinazione Firenze. Sono le 8,45. Il Dottore ha dato la prima occhiata al titolo della «Stampa che dice: «Lega e Berlusconi, insulti e minacce».

Sbotta: «Menzogna!». Piega il giornale, prende fiato, spiega: «Lo vede come stravolgete la realtà, come disinformate? Il titolo corretto è 'Lega *e* Berlusconi: insulti e minacce', sono loro che insultano, sono loro che minacciano. Ha capito?». Il jet prende la rincorsa. Il decollo toglie l'aria e concede 30 secondi di apnea. Berlusconi ha la faccia scura, si tormenta il collo dalla camicia che spunta sotto al maglione blu. E' teso. Tra due ore parlerà a 4 mila persone riunite dentro al palasport di Firenze, poi il pranzo con i 43 candidati, poi il bagno di folla, le telefonate in collegamento con varie convention. E c'è pure il Milan che alle 14,30 affronterà la Juvenuts. Giornata dura.

Ma più di tutto, a rabbuiare questa nuova puntata elettorale di Berlusconi, a togliergli quel po' di sole che a 3.500 metri d'altezza filtra dagli oblò azzurrati, c'è quel tale del Nord che ogni giorno gli scava (o si scava) una fossa di parole. Non l'acerrimo nemico Occhetto. Non l'antibot Bertinotti. Ma l'alleato Umberto Bossi.

Dottore lo sa cosa ha fatto l'Umberto, ha scritto ai segretari della Lega dicendo di non votare sul proporzionale per i vostri candidati. «Lo so, lo so». E vi chiama, a piacere, «Farsa Italia» e «Sforza Italia». «Lo so, lo so. E voi ci andate a nozze». Va bè, ma lei non replica? «Prendo atto... No, è meglio che non ne parliamo». Sarà, ma il suo silenzio è già esplicito. Ed è esplicita l'occhiata che rimbalza tra le 8 persone accomodate in questo salotto viaggiante, Nicolò Querci, l'assistente, Marcello Dell'Utri, il capo di Publitalia, Codignoni il segretario dei 12 mila club, Lo Jucco, il responsabile dei 251 candidati, Marinella, la segretaria ombra del Dottore, Pier Silvio e Marina i due figli maggiori. Gli 8 uomini della scorta stanno più in là, nelle poltrone del corridoio, bevono caffè e parlano tra loro.

Dice Berlusconi: «Guardi, io oggi lo dirò che non voglio polemizzare con Bossi. Il disegno dell'alleanza è più forte di ogni litigio. Dirò che una volta fatte le elezioni si dovranno contare i voti e allora si capirà che tutti i candidati, compresi quelli della Lega, saranno in debito con i nostri elettori, con i nostri voti. Dovranno trarne le conseguenze». Fini dice: Bossi dovrà abbassare le piume. «A me questo linguaggio non piace, gli alleati vanno rispettati. Lo dirò: sono sangue del nostro sangue, carne della nostra carne».

Uno dei suoi collaboratori estrae un piccolo foglio con le nuove proiezioni elettorali elaborate dalla Diekron di Gianni Pilo, danno la Lega al 7 virgola qualcosa per cento. E Forza Italia sopra al 37. Berlusconi si rigira il foglietto tra le mani, sorride, guarda fuori, chiede: «Chi vuole un caffè?». Ed è come se dicesse: chi vuole champagne?.

C'è una strana atmosfera in questa campagna elettorale che viaggia in jet privato, con telefonini che trillano e uomini in divisa da manager che non discutono di fatturati, ma passano in rassegna i punti del programma, si arrabbiano sfogliando «Repubblica», chiedono: «Cos'ha fatto ieri Spavento a Roma? Quello sarà un osso duro». Oppure: «Dottore, oggi a Firenze dovrebbe puntare sulla questione delle tasse e sulla tutela dei commercianti. Però stia attento, saremo collegati con la piazza di Matera, la sentiranno e la vedranno, dovrebbe dire qualcosa anche sull'agricoltura e la disoccupazione».

Berlusconi ascolta, si massaggia il collo, memorizza. Due ore dopo, sul palcoscenico del Palasport, ricorderà. «Mi dicono che in questo momento a Matera ci sono 10 mila persone. Facciamo sentire un grande applauso». Eccolo. «Sappiano, quei nostri concittadini del Sud, che nel nostro programma affrontiamo i mali dell'agricoltura e il dramma della disoccupazione...».

L'atterraggio è violento, strappato, ma dura un paio di respiri. Dieci scalini e si sale sul corteo di auto metallizzate, con doppia volante apripista. Si viaggia veloci e Marinella mette in allerta l'altra metà dell'organizzazione: «Stiamo arrivando al Grand Hotel, dieci minuti. Preparatevi». Berlusconi sprofondato nella Thema, dà i tempi: «Ho bisogno di un'ora per concentrarmi. Alle 11,15 si va». E poi, sarcastico: «Mi metterò il doppiopetto, così voi della stampa potrete fare gli spiritosi».

Mentre se ne sta chiuso nella suite del Grand Hotel arrivano da Torino i frammenti delle nuove sparate di Bossi contro Berlusconi, «uomo sintesi del pentapartito», e altre amenità. Lo staff del Dottore (caffè, brioches e marmellate nella sala ristorante) risponde con meno diplomazia: «Quello è proprio matto». Oppure: «Adesso è ora che la pianti». Oppure: «Cos'è che ha detto il capobanda?». Oppure: «I sondaggi li conosce, sta perdendo la testa».

Stratissimo compare il Dottore. E si entra nel tunnel della convention, con inno, trombe, flash, telecamere, ressa, cori: «Silvio! Silvio!». Lui è trasformato, niente più stanchezza, niente più tensione. E' il re del palcoscenico che parla, accarezza, massaggia, si arrabbia, ma non contro la Lega (che lo rode dentro), ma con i «comunisti» e i paracomunisti», i nemici ufficiali. «Loro sono il partito delle tasse. Il partito della disoccupazione. Il partito della recessione». Applausi. «Loro vogliono trasformare l'Italia in una grande usl!». Ovazioni. Parole in puro stile elettorale.

Per ritrovare il Berlusconi privato, preoccupato di questa alleanza che traballa (ma che si deve tenere), bisogna saltare parecchie ore, ritrovarsi a fine pomeriggio, quando si torna a correre per Firenze, con deviazione panoramica al Forte del Belvedere, dopo la telefonata di Fabio Capello che chiama (proprio) da Torino, ma con una buona notizia.

Quelle cattive ormai sono tutte in agenzia. E Berlusconi (nel volo di ritorno, tramonto amaranto) alterna i sorrisi di fine tensione a nuove cupezze. «Non ha capito che sono oggetto di un attacco forsennato? I grandi giornali sono contro di me. E sono contro di me le reti Rai. Ed è contro di me certa magistratura di regime».

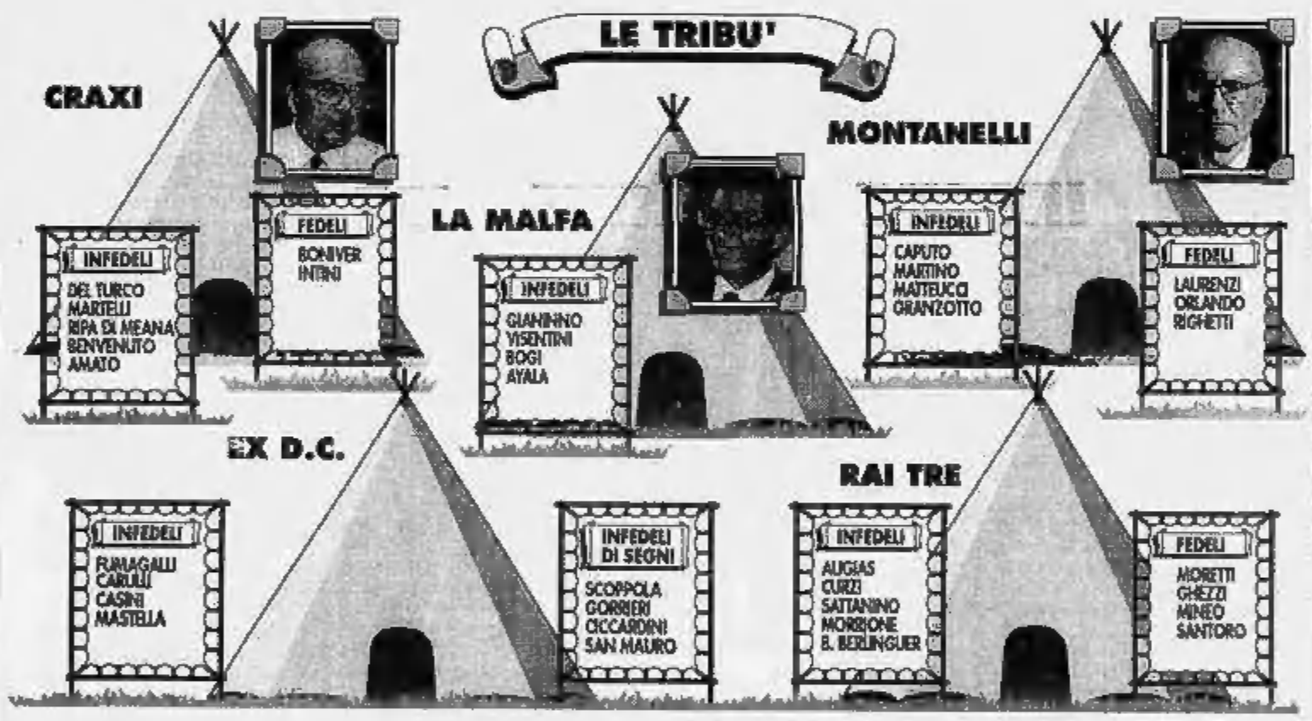
Sarebbe a dire? «Ci sono decine di pm che si sono scatenati a caccia di chissà cosa. Non passa giorno che una delle nostre società non subisca incursioni della guardia di Finanza. Ogni giorno! Sono i colpi di coda del vecchio, dinsinformazione e certa magistratura che insieme vorrebbero fermare il nuovo. Ma la gente lo sa, la gente capisce».

Vi voterà, d'accordo, ma poi vi ritroverete al governo con Bossi... «Con Bossi sì...». E si aprirà il problema della leadership. «Cosa?! Ma mi faccia il piacere!». Alza le spalle, stringe gli occhi, dice: «Io questo problema proprio non lo vedo». Sta per dire: non scherziamo il capo sono io, non si discute. Ma basta l'occhiata, basta il sospiro. Definitivo come questo benedetto atterraggio a Milano. La città di Bossi. O no?

Pino Corrias

IL CASO

COME I CLAN SI SGRETOLANO



A pezzi l'Italia delle tribù

Dal pri ai cattolici si spezzano le famiglie

ROMA

FUORI i coltelli, ora che la tribù s'è sfasciata. Nel pianeta degli ex amici volano gli insulti, fischiano le contumelie, esplodono i risentimenti. I clan si sfarinano, le conventicole si sgretolano, le cordate si disarticolano. E' arrivato il terremoto, nell'Italia di fine regime. E cosa volete che valgano amicizie consolidate, e sodalizi che sembravano infrangibili, quando la valanga distrugge in un battibaleno appartenenze, affinità, lobbies e persino grandi amori?

L'ultimo a sfiorire è proprio l'amore tra Bossi e Berlusconi (che aveva fatto nascere la grande tribù della destra), con il leader leghista che accusa il Cavaliere di muoversi come una volpe infida pronta a far razzia nel suo pollaio. Ma basta guardarsi attorno per vedere l'odio, le vendette e almeno le piccole malignità tipiche di ogni tribù che si separa. Si frantumano i repubblicani, per esempio. E subito sono lacrime, come quelle del fido Oscar Giannino che si allontana dall'ingrato La Malfa. Oppure bordate di dubbio gusto, come quelle che il segretario pri spara contro Libero Gualtieri, accusato di andar coi progressisti per racimolare una poltroncina all'«Arci-gay». E arriva perfino il deferimento ai probiviri in un (quasi ex) partito in cui i due mostri sacri, Spadolini e Visentini, riuscivano a camuffare l'ostilità nelle forme compresse dell'*understatement*. Liti roventi pure tra gli ex dell'ex psi craxiano, con Margherita Boniver che evoca le immagini corrusche del «tradimento», Ferrara che dà dello «sguattero» a Minoli, Intini costretto a uscire tra gli insulti da una riunione di socialisti delturchiani, accuse reciproche di «camaleontismo», ex come Ripa di Meana che al tavolo dei progressisti pone il veto all'ex Del Turco. Coltellate sanguinose della tribù più terremotata della Prima Repubblica: amori che si trasformano in odio, abbracci che si mutano in calci agli stinchi. E certo non è irrilevante che proprio Claudio Martelli, quando annunciò il suo divorzio da Craxi, ebbe a sfoderare la metafora della «coniugalità» spezzata: marito e moglie che quando si separano se le danno di santa ragione. Roba da far impallidire *La guerra dei Roses*.

E che ne è della tribù degli ex dc? Uno di qua, uno dalla parte opposta. Martinazzoli accusa i transfughi del ccd di essersi venduti l'anima. I secessionisti rispondono che Martinazzoli s'è venduto (sottobanco) ai progressisti. De Mita dà del «cretino» a Maria Segni e della «nullità politica» al segretario dell'ex dc. Deve stare attento, però, perché in quel di Nusco la tribù demitiana rischia di liquefarsi dopo che il nipote Giuseppe, già ex ribelle costretto a prosternarsi pentito di fronte al potente zio, si è di nuovo messo a far la guerra in famiglia. Il suo fido Mastella se ne era già andato. Grande amarezza. Imparagonabile a quella sofferta da Giulio Andreotti, ex capotribù della più potente ex tribù, «tradito» nei momenti peggiori da Franco Evangelisti, che poco prima di morire ha inferto al suo capo un colpo micidiale, e da Vittorio Sbardella.

Una spinta alla disarticolazione, un vento di secessione che non risparma nemmeno le tribù di più recente formazione. Rocco Buttiglione, il filosofo amico del Papa che è diventato sommo consigliere di Mino Martinazzoli? Anche lui colpito alle spalle dagli ex amici della tribù di Comunione e Liberazione, che sulle colonne del mensile *Tracce* feriscono al cuore il loro (ex) pupillo mettendolo nel mucchio degli «intellettuali cattolici» inconcludenti. Senza parlare della traballante neo-tribù di Mario Segni, letteralmente dissanguata dall'esodo degli (ex) amici, approdati in gran parte a sinistra (Scoppola e Gorrieri, Ciccardini e San Mauro), oppure a destra (Adriano Teso).

Solo l'arcipelago ex comunista sceglie di convivere

Mario Segni, leader dei Popolari per la riforma

Tribù che si sfasciano, gruppi blasonati che si decompongono. Come quello che faceva capo al grande capo Indro Montanelli. I fedelissimi come Federico Orlando lo hanno seguito con entusiasmo e devozione nella nuova avventura della *Voce*. Altri, pur «montanelliani» della primissima ora, restano al *Giornale*. Diretto da Vittorio Feltri, però. Non condividono la rivolta antiberlusconiana dell'(ex) grande capo Biazzi Vergani, Granzotto e Caputo e nemmeno collaboratori «eccellenti» come Antonio Martino o Nicola Matteucci hanno risposto al richiamo di una tribù orgogliosa di sé, profondamente devota al leader, innamorata di ogni gesto, di ogni parola, di ogni battuta pronunciata dal capo indiscusso e carismatico.

Data per travolta dalle macerie del muro di Berlino, mostra invece un singolare vigore e una invidiabile coesione la tribù dell'ex pci. Col cambio di nome sembrava che un terremoto stesse scuotendo dalle fondamenta il fortificatissimo accampamento ex comunista: lacrime, separazioni drammatiche, esplosione di rancori, accuse reciproche di «tradimento» (parola chiave nella disarticolazione delle tribù). E invece i due tronconi dell'ex pci oggi convivono nella stessa coalizione elettorale. Matrimonio coatto, forse. Ma molto lontano dal dramma che si consuma nelle dimore altrui. Sgretolata, semmai, appare la tribù del Tg3 detto TeleKabul. In esilio il grande capo nelle terre di Telemontecarlo, comincia l'esodo dei curziani doc che soffrono la mancanza del direttore d'orchestra d'una volta e si spingono verso altri lidi, come Mariolina Sattanino e Bianca Berlinguer. Segnali di tempesta in una rete-tribù che sembrava fortissima, ma che pure ha conosciuto la separazione di Corrado Augias, in disaccordo con la volontà del grande capo Guglielmi.

Ma la sindrome da terremoto non sembra risparmiare nessuno. La micro-tribù di Sgarbi subisce l'onta di un portavoce che se ne va sbattendo la porta. Qualcuno nella Lega si ribella ai decreti di Bossi: come l'ex deputata Cristina Rossi, che accusa i vertici della Lega di volerla mettere da parte soltanto perché sta per diventare madre. Nel clan missino Giulio Caradonna si ribella a Fini e lo vuole portare in tribunale. E fuori della politica? Nessuno sente più parlare del «clan Arbore» o anzi Mario Marenco, il più bizzarro della tribù, confessa le sue crisi d'abbandono. Nella tribù dei massoni si litiga a sangue. In campo editoriale un sodalizio che sembrava indistruttibile, quello che legava Leonardo Mondadori e Giordano Bruno Guerri, finisce in una solenne diatribe. Finisce anche la leggendaria «lobby di Lotta Continua» con Sofri e Liguori che battibeccano pubblicamente. Va a pezzi l'Italia delle vecchie tribù. Quelle nuove stanno ancora mettendo a punto i loro riti di iniziazione.

Pierluigi Battista

Persino i ciellini bocciano l'ex idolo Rocco Buttiglione «Intellettuale inconcludente»

Giulio Andreotti (foto sopra) Qui accanto il segretario repubblicano Giorgio La Malfa

D agenda ottomarzo 94-95

Martedì 8 Marzo con l'Unità

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 8-12

I candidati alle prese con le restrizioni della legge. Si punta al «porta a porta»

Quanto costa la corsa al seggio

Trucchi e segreti per restare nei 92 milioni

Spese pazze, addio. E' cominciata la prima campagna elettorale «porta a porta» della Repubblica: niente spot per candidati-detersivi, niente raduni «tutto compreso» cena-discorso-foto di gruppo col deputato. La riforma elettorale, per evitare ai futuri onorevoli la tentazione di «rientrare» in modo disonorevole, ha fissato un tetto alle spese promozionali: 80 milioni a candidato, più mezzo lire per ogni abitante del collegio di competenza. Sono circa 92 milioni per chi corre per Montecitorio. Gli aspiranti senatori possono spendere qualcosa in più (104 milioni) ma solo perchè i seggi disponibili per Palazzo Madama sono meno numerosi e i collegi più grandi.

Novantadue milioni. Tanti? Pochi? Per una campagna con manifesti e «santini» i conti sono presto fatti: tra tipografo e attacchino i «poster» costano circa 2 mila lire l'uno, e ne servono almeno tremila. I depliant sono sulle 300 lire, e bisogna farne stampare non meno di centomila. In tutto, sono già 60 milioni. «C'è il rischio che qualcuno bari - dice Alberto Michelini, l'uomo del Patto che sfida Berlusconi nel Collegio di Roma 1 - Chi vuole fare una campagna visibile è fuori dal budget. E saranno in molti a volere una campagna così. A partire da Berlusconi: a Roma ha assunto trenta telefoniste, che chiameranno a casa tutte le 54 mila famiglie del collegio. In tv ha detto più volte, da Minoli e da Funari, di aver investito 14 miliardi per far propaganda a Forza Italia. Serve una vigilanza strettissima».

Anche Pierferdinando Casini, leader dei Ccd, ha invocato attenti controlli «altrimenti c'è il rischio di finire tutti in galera». Nuove tangenti? No. Secondo Casini è necessario distinguere tra manifestazione di partito e iniziative della campagna personale, altrimenti il tetto di spesa sarà superato per forza da parte di tutti i leader di partito, grandi e piccoli che siano. E' il caso dei 14 miliardi investiti da Berlusconi per la campagna di Forza Italia, oppure dei soldi stanziati dagli altri partiti per le manifestazioni nazionali di Occhetto e Fini. Così nei giorni scorsi Casini è andato a parlarne con il presidente della Camera, Napolitano. Adesso è in attesa di una risposta da parte del ministero dell'Interno a cui ha chiesto una circolare esplicativa della legge elettorale. La legge comunque fisso un limite anche per le spese dei partiti: 200 lire per ogni abitante della circoscrizione. Conti alla mano un partito con candidati sia al Senato che alla Camera potrà spendere da un minimo di 132 milioni (in Molise ad un massimo di 1 miliardo e 600 milioni (Puglia). In tutto non è possibile superare i 22 miliardi e 800 milioni.

Ma torniamo ai singoli candidati. Casini, alle ultime politiche, aveva investito nella sua campagna circa 600 milioni. Altri hanno superato il miliardo. «Sbardella - ricorda Michelini - spendeva 25 milioni al giorno solo per le inserzioni sui giornali. E ogni sera offriva una cena da cento persone».

Ma i tempi dei grandi ricevimenti e delle spese folli sembrano finiti. «Per il momento gli affari vanno male» confessava alcuni giorni fa Moreno Zampieri, professione attacchino. A Roma nelle ultime politiche aveva guadagnato 210 milioni in un mese e in più aveva pagato 25 ragazzi. «Quest'anno - spiega - si sono fatti vivi i missini Macaratini e Fini. Poi c'è Forza Italia...speriamo».

La parola d'ordine è austerità e il portafoglio sottile rende l'ingegno più sveglio. Ed ecco il neocandidato che affitta un negozietto per vendere se stesso nella via più passeggiata del collegio. Ecco un politico di mestiere come Sergio Chiamparino, segretario pidiessino di Torino che compra indirizzi dalle Pagine Gialle. «I 49 mila indirizzi del mio collegio costano 1 milione e settecentomila lire - spiega - A tutti scriverò una lettera di presentazione». Ecco Luigi Manconi, nome illustre «paracadutato» in un collegio lontano da casa, che taglia le spese di trasferta facendosi ospitare da un amico. Per tutti una sola regola: un occhio all'elettore, un altro al conto in banca.

«Andrò in mezzo alla strada - dice Michelini -, a parlare con la gente, a convincerla di persona». L'uomo di Segni nella capitale non lo dice, ma sfrutterà soprattutto il suo volto, che la gente ha imparato a conoscere negli anni di militanza nel Tg1. Già, perché le facce note sono favorite, non hanno bisogno di grandi investimenti per uscire allo scoperto. «Io non devo partire dal niente - ammette Pier Angelo Bertoli, il cantautore in corsa per i progressisti nel Collegio di Piacenza -. Non ho neppure molto tempo per la campagna elettorale, avevo già delle cose da fare. Concerti? Può darsi, a me viene più facile cantare che fare comizi». Anche Gipo Farassino punta sulla popolarità. La sua spesa? «Cinque milioni alla Lega e cinque al mio mandatario. Di più non dò. La cosa più importante per essere eletti in questa campagna elettorale è la conoscenza e io a Torino sono conosciuto dall'unghia dei piedi fino ai capelli».

Per gli altri è più dura, anche per i parlamentari uscenti che hanno trovato il modo di frequentare le cronache della politica spettacolo. Il Verde animalista Stefano Apuzzo, quello che chiese a Scalfaro di espellere da Montecitorio «il coccodrillo in forma di borsetta della collega Cappiello», difenderà i colori progressisti nel collegio di Massafra-Ginosa, paesi della Puglia nei quali non aveva mai messo piede. «E allora? - dice - Mi trasferisco: ho affittato un appartamento, per fortuna al Sud la vita costa molto meno che a Milano. Farò una campagna a due facce: punterò sul comizio tradizionale, che gli esperti davano per morto e sepolto e invece è più vivo che mai. E giocherò qualche carta originale, oltre che poco costosa: una mostra di miei dipinti, proiezioni di filmati che ho ripreso nella foresta africana, qualche spettacolo comico. Mio? No, per carità, verranno attori professionisti...».

«Per fortuna c'è la militanza - spiega il missino Maurizio Gasparri - io spenderò al massimo 25 milioni, al resto penseranno i ragazzi volontari. Da noi c'è ancora chi crede». «Novanta milioni? Ma sta scherzando», ride il politologo Domenico Fisichella, un altro campione di Alleanza Nazionale. Lui dice che spenderà «molto, molto di meno» e punta a iniziative di basso costo ma ad alto rendimento politico». Traduzione: incontri porta a porta e dibattiti, «forse qualche manifesto».

Tutti poveri, allora? Sembra proprio di sì. Il ministro del Bilancio Spaventa spiega che «attingerà ai suoi magri risparmi». Franco Debenedetti, fratello di Carlo, punterà su una squadra di giovani collaboratori volontari. Anche Tiziana Parenti, giudice in aspettativa, punta su «una campagna al risparmio, non sono mica una possidente». Il budget? «Non ho ancora pianificato i costi, comunque mi appoggerò alle strutture di Forza Italia».

Guido Tiberga
Maurizio Tropeano

LE REGOLE PER I FONDI

LA SPESA DEI CANDIDATI
Ciascun candidato può spendere al massimo 92 milioni alla Camera e 104 al Senato.

I COSTI PER I PARTITI
Il limite è fissato in 200 lire per ogni abitante. Se una lista presenta candidati in tutti i collegi, la Camera e Senato potrà spendere al massimo 22 miliardi e 800 milioni.

LA RACCOLTA DEI FONDI
Ogni candidato ha dovuto nominare un proprio «mandatario elettorale» che controlla e gestisce tutti i finanziamenti che devono passare da un unico conto bancario o postale.

SANZIONI
Sanzione da 50 a 200 milioni se il candidato non presenta il rendiconto delle spese. Se eletto, decadenza dalla carica per mancata presentazione del rendiconto o per aver violato del doppio i limiti di spesa. Sanzione da una a tre volte la cifra eccedente il limite previsto. Sanzione da 10 a 100 milioni per irregolarità nella dichiarazione di spesa.

Il cantautore Pier Angelo Bertoli punta sulla sua popolarità

Il verde Apuzzo affitta un alloggio Manconi si fa ospitare dall'amico Gasparri punta sui volontari msi Parenti su Forza Italia

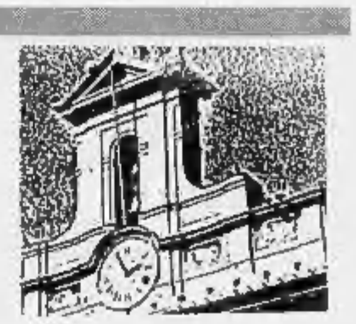
CONTRO PAGANI

Il telepredicatore ribelle

TARANTO. Giancarlo Cito, promosso sindaco grazie al potere della sua tv, ha attaccato ieri duramente il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, «quest'uomo asservito al pds» che ha negato la concessione ad Antenna Taranto 6, l'emittente che il telepredicatore sarà costretto a spegnere oggi, quando gli verrà notificato il decreto firmato da Maurizio Pagani e motivato dai precedenti penali (rissa, ricettazione, tentativo di violazione di domicilio) del sindaco. Cito, ex missino, ha invocato la solidarietà dei tarantini. Ed ha sfidato il ministro che gli sta chiudendo la tv-partito su cui ha costruito le sue fortune politiche: «Pagani, io vincerò la causa e tu pagherai i danni». Ha urlato: «Ho 5 miliardi di scadenze che devo pagare, pensa di non dover rispondere Pagani? Dovrà fare i conti con i miei avvocati. Mi state dicendo che devo fare il rapinatore, ma i rapinatori siete voi». **(t. a.)**

IL PALAZZO

Bartolo, il dc doc folgorato dai progressisti



SCHERZETTI di fine regime: Bartolo Ciccardini, il progressista. E sì, il mondo è cambiato, è finita Yalta, sono crollati i muri, morte le ideologie, saltati gli schemi, nulla è più come prima e nel caos si salva chi può, grazie anche al nuovo sistema elettorale che favorisce i più vertiginosi camuffamenti.

Però a tutto c'è un limite. Nel caso di Ciccardini, ecco, vecchio di dc, fresco di Patto Segni, e adesso novissimo candidato della sinistra nel primo collegio senatoriale di Roma, il sospetto è che questo limite sia stato decisamente varcato. Con tutto il rispetto per il personaggio, che resta degno e persino gioviale nella sua inestinguibile, archeologica democristianità, la parola «progressista» sfuma tuttavia verso una risonanza così lontana, labile e fugace da risultare truffaldina. Credi di votare a sinistra, appunto, e rispedisci in Parlamento Ciccardini, che da responsabile Spes, nel 1963, propugnò lo slogan «la dc ha vent'anni (è tempo di fotterla» scrivevano, incauti e volgari, i comunisti) e nel 1975 provide al *restyling* dello scudo crociato oltre che all'inno *La certezza* affidato a «I Nuovi Angeli». Compri *Paese Sera* e leggi un preventivo «Pro memoria per chi mi attacca» in cui Ciccardini rivendica assoluta coerenza sulle riforme elettorali.

Ma quella davvero nessuno gliela mette in dubbio. Mirabile nella sua esemplarità, piuttosto, è stata la silente naturalezza con cui Bartolo ha pilotato l'auto-metamorfosi, e addirittura elegante la maestria con cui ha lavorato sul registro istituzionale, senza scivolare nel patetico o nel grottesco, per dare nobiltà al proprio salto della quaglia. Eppure, in fondo, è ancora più straordinaria la pensata di chi l'ha messo lì a rappresentare la sinistra. E magari, adesso, crede pure che in nome del progresso si possa dare il voto a quello stesso Ciccardini che nel 1990, mica vent'anni fa, s'era inventato il «vermout d'onore» per i veterani del 18 aprile e, sempre nel quadro di una cerimonia da lui battezzata «Festa della Riconoscenza», raccomandava la raccolta di vetuste bandiere dc «da restaurare e mettere in un dignitoso contenitore. Bacheca con vetro - consigliava - o cofanetto».

Troppo per chi fino a ieri era così personalmente, istintivamente, umanamente ed entusiasticamente democristiano che fa un effetto del tutto straniante anche solo immaginarlo candidato della sinistra. Democristianissimo perfino nell'estetica delle presidenze onorarie: l'Associazione Nazionale Autoservizi in concessione, il *Sodalitium Picenum*, il club *Ciao Italia* per la ristorazione italiana nel mondo.

E si prova lo stesso stupore che a veder Tomba, per dire, impegnato sui duecento metri stile libero. Oppure ci s'involtola, con qualche ragionevole dubbio, in una logica allegramente dietrologica: se fosse tutto un machiavello da illusionisti politici, un gioco di prestigio elettorale, una quinta colonna bianca pronta ad agire? E se appena si chiudono gli occhi, si rivede Bartolo, il suo ciuffone e la sua parlantina, all'hotel Eden, mentre loda le virtù umane e politiche del figliolo di Forlani («la forza giovane della solidarietà»). Oppure ritornano in mente i suoi *jingles* promozionali 1990 - «Democrazia/ cristiana (*zùmi*/ è dalla parte/ giusta(*zùm zùm*) - lo spot con Miss Italia, la balena bianca in argento che questo irresistibile Panseca proto-dc s'appuntava al bavero della giacca. E nessuno poteva pensare che sul serio, in politica, «mai dire mai».

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO L'AMERICA NON PERDONA

go il fiume Whitewater, l'accusa tocca una corda profonda nel cuore di tutti gli americani: tocca la perenne, biscolare diffidenza, per il governo centrale.

Nulla è più scolpito nello spirito degli americani, nulla è più profondamente «americano» di questo pregiudizio negativo contro i «sovrani» di turno. I cittadini di questo Paese possono perdonare infedeltà coniugali e guerre perdute, ma la ghigliottina popolare scatta implacabile quando un Presidente crede di potersi comportare all'europea e pretende di adoperare le leve dello Stato per mettersi al riparo dalle indagini e dalla legge.

E' allora che l'America si ricorda di essere nata, due secoli or sono, proprio per sfuggire per sempre al dispotismo delle teste coronate che regnano al di sopra delle leggi.

Nel caso dei Clinton, Bill e Hillary, il sospetto poi è aggravato da una pregiudiziale segreta che pesa fin dal primo giorno sulla «Prima Coppia» d'America: il fattore Hillary. Nonostante gli applausi dei media e degli intellettuali liberal, il ruolo ambiguo di questa «zarina americana», forte non di una vittoria elettorale, ma solo della sua veste di consorte, risulta assai indigesto a molti americani.

Il suo è stato, in qualche misura, una sorta di piccolo colpo di mano, una presa di potere giustificata non da un incarico formale, ma dall'influenza che Hillary esercita sul marito.

Dunque Hillary ha avuto da Bill incarichi politici, diritti di veto, staff, uffici, scelte di collaboratori senza eguali nella storia della Presidenza per il potere reale che detengono.

Non per caso i primi caduti, metaforici e reali, del caso Whitewater sono stati tutti non «uomini del Presidente», ma «uomini della Presidentessa», come quell'avvocato Foster, suo intimo amico dai tempi della provincia, suicida, e come l'avvocato Nussbaum, capo dell'ufficio legale della Casa Bianca e protettore di Hillary quando era una giovane avvocatessa a Washington, costretto alle dimissioni.

Naturalmente, non è un reato essere «amici di Hillary». Ma se l'«affare Whitewater» continuerà a scavare nei segreti della «Prima Coppia», se rivelerà all'America intera chi fra i due comanda davvero nella stanze del potere, Clinton potrà riuscire a salvare la sua testa di politico, magari scaricando sulla moglie il pasticcio. Ma per salvarsi la testa, rischia di perdere il suo carisma di uomo e di leader.

Vittorio Zucconi

E a Forte dei Marmi la vecchia redazione fonda il movimento «Porca Italia»

Nasce il «Male 2. La vendetta»

Dopo 11 anni di silenzio, sarà presto in edicola

FORTE DEI MARMI. A vederli così tranquilli e rilassati sulle poltrone dell'hotel Blume, a pochi passi dal mare di Forte dei Marmi, sembrano davvero inoffensivi. Jiga Melik è serio, ma sembra pensare soprattutto ai fatti suoi, Mario Canale, doppiopetto blu, parla di «porci» e sorride sudente, Sergio Saviane c'entra meno di niente. Dice sempre: «Loro facevano... Loro non erano ingiuriosi... Loro sapevano fare satira intelligente». Lui comunque, che di molti è stato maestro, è qui al Forte con loro e con il resto della vecchia redazione de «Il Male» a preparare l'offensiva. Protagonisti dello sberleffo tagliente dal '78 all'83, non perdonati da quella stessa classe politica, oggi travolta da Tangentopoli e scandali vari, riempiono rigenerati, nuovi fustigatori del passaggio dalla prima alla seconda Repubblica.

Una sorta di numero zero del giornale sarà già in edicola prima delle elezioni. Si chiamerà, forse, «Il Male 2 - la vendetta». Certo, è l'immediata risposta alla censura recentemente imposta in televisione alla satira politica. Ma c'è dell'altro. Dalla chiusura della vecchia testata sono passati circa 11 anni, il «male» si è incarognito, si è esteso, è diventato una devastante metastasi. Bisogna muoversi. L'ha fatto Berlusconi chiamando tutti alle armi. Loro rispondono «per cavalleria». Scrivono in un comunicato-stampa: «C'è un uomo, un cavaliere, che è sceso in campo per non lasciarci soli e noi non lasceremo solo lui».

Per la nuova offensiva del «Male» scende in campo anche Sergio Saviane

Di primissima battuta hanno dato vita al Movimento «Porca Italia», libera associazione firmataria di un programma di stale volgarità che sembra scritto da un suino». Insomma, ce l'hanno con tutti. Con il berlusconiano «Scherzi a parte»: perché la satira è opposizione e se la fa il potere è fascismo. Con Superporro-Martinazzoli. Con i falsi progressisti, con i cittadini onorari di Collodi, i seguaci di Bossi, «simpatico bugiardone».

Dicono i redattori de «Il Male» che la loro decisione di scendere in campo è «irreversibile, grave, cupa». Il Paese, secondo loro, è accerchiato da un solo colore, la scelta è obbligata: da un lato il Rosso degli «ottocenteschi fanatici del progresso», dall'altro il Rosso bancario degli «astrodebitori del Tremila». Sarà «Il Male 2» ha tracciare l'ideologia del nuovo «centro»?

Donatella Bartolini

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 2 MARZO 1994

Bordiga Simone; **Leone** Giulia; **Albanese** Luciano; **Corsaro** Davide; **Romagnolo** Matteo; **Vicentini** Gianluca; **Pisano** Alessia; **Laranzetto** Giulia; **Corcione** Carlotta; **Talamo** Francesca; **Brero** Umberto Antonio; **Arbore** Micaela; **Fasan** Chiara; **Tealdi** Stefano; **Calabrese** Thomas; **Lanza** Elena; **Cilio** Jessica; **Palmisani** Daniele; **La Rosa** Giuseppina Silvia; **Lolino** Andrea; **Andreotti** Sara; **Albanese** Claudio; **Bonciolini** Ambra; **Campanelli** Stefano Pietro; **Miglietta** Chiara; **Longo** Eleonora; **Ansaldi** Alessio; **Morando** Chiara; **Scardina** Simone; **Da Iacovo** Silvia; **Di Fazio** Eleonora; **Carminati** Alessio; **Ransudo** Ilaria; **Boltani** Maria; **Haizhou Ji** Yin Wei Antonio; **Rosetti** Cristian; **Giuliodori** Valeria; **Segaliari** Giorgia; **Carbone** Edoardo; **Airaghi** Edoardo

MORTI DENUNCIATI IL 2 MARZO 1994

Presso Ospedali: **Argentieri** Giuseppe, di anni 81, Maria Vittoria; **Balbin** Maria Adele, a. 70, MaurizIano Umberto I; **Bechis** Celestina, a. 65, Martini; **Bodino** Antonietta ved. Rovida, a. 79, Maria Vittoria; **Casarotto** Giulio, a. 80, MaurizIano Umberto I; **Cicirello** Gaetana, a. 82, Martini; **Coviello** Benito, a. 53, Giovanni Bosco; **D'Elia** Maria Rocca ved. Domenico, a. 82, Giovanni Bosco; **Dalfiesta** Maddalena, a. 77, Martini; **Buscimeso** Sebastiano, a. 84, Martini; Alessandro, a. 87, Kpelliko; **Gaspa** Paolina, a. 65, Maria Vittoria; **La Viola** a. 45, Maria Vittoria; **Lombardi** Lidia, a. Silvano, a. 90, Giovanni Bosco; **Longo** Michele, a. 82, Mollnette; **Lucca** Margherita, a. 57, S. Anna; **Massano** Lucia, a. 82, Maria Vittoria; **Melrone** Giuseppe, a. 73, Giovanni Bosco; **Monti** Pierina, a. 88, Collegno; **Parrella** Pasqualina ved. Paleri, a. 90, Maria Vittoria; **Ravera** Matteo, a. 90, Martini; **Rivalta** Carlo, a. 82, Collegno; **Salvatore** Raffaele, a. 88, Maria Vittoria; **Sesia** Domenico, a. 84, Molinette; **Vachet** Gaspare, a. 78, S. Giovanni antica sede oncologia; **Volgarino** Alessio, a. 78, Collegno; **Vorta** Romilda ved. Gorla, a. 75, Maria Vittoria; **Zadel** Stanislao, a. 86, Martini.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Quilici** Tina ved. Miano, a. 80, strada Val Salice 152.

Presso maternità: **Arturo** Luigi, a. 78, via Arnedeo Peyron 62; **Camilleri** Federico, a. 71, via Cuneo 30/13; **Copperi** Ottavia ved. Appendino, a. 93, corso Trapani 76; **Novajra** Carolina ved. Virano, a. 90, corso Orbassano 191/16; **Rinaudo** Vincenzo, a. 82, via Po 20; **Sazzano** Franco, a. 74, via C. Giordana 5.

Presso Medicina Legale: **Celiberti** Innocenzo, a. 40; **Niang** Papa, a. 33.

Nati 40 - Morti 37

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Altafini ved. Bin

anni 75

Ne danno il triste annuncio, i figli **Mercedes**, **Noris**, **Valter**, **Ermes**, la sorella **Lucia**, il fratello **Chiavino**, consuocero, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia tutto il Personale del Reparto di Emato-logia dell'ospedale Mauriziano per le amorevoli cure prestate. Per orario funerali telefonare al n. 78.16.36. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 5 marzo 1994

È mancato

Franco Lonardoni

scultore

Lo annunciano: la moglie **Ada**, la figlia **Cinzia** con il marito **Danilo**, la sorella **Lisa**, **Bianca** con il marito **Valter**, i cognati **Severino** e **Aga**, i nipoti **Rosella** e **Marco**, i consuoceri **Ubaldo** e **Rosetta**, parenti tutti. Funerali in Torino presso la parrocchia di S. Giovanna d'Arco partendo dall'ospedale Amedeo di Savoia. Per informazioni sul funerale telefonare ai numeri 011/7718034 - 746470 dopo le ore 10.

Torino, 6 marzo 1994

Partecipa al dolore l'amico **Valter** con **Rosanna**, **Riccardo** e **Laura**.

Cristianamente è mancata

Angela Felizzatto ved. Cravero

anni 83

L'annunciano: i figli **Bruno**, **Luigi**, **Mariagrazia** e **Gianpiero**, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. La salma partirà da Torino via Bocchirini 31 martedì 8 alle ore 9,15 per Borgaro T.se ove alle ore 9,45 si svolgeranno i funerali nella chiesa Corpo storico. Un ringraziamento particolare al dott. Irrio e Giovanna per le cure prestate. Servizio pullman da Torino a Borgaro e ritorno. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 6 marzo 1994

Cristianamente come è vissuta è mancata

Marta Robiolio in Farinella

anni 83

Lo annunciano dolorosamente **Pino**, **Maria Pia** con **Daniele** e **Marco**, **Massimo** con **Enrica Elena Fabio** e la sorella **Enrica**. Funerali in Rivarolo martedì 8 ore 10 presso la Casa di riposo (via Le Mainie 2).

Rivarolo, 6 marzo 1994

Mario Comba

Famiglia **Signoretti** partecipa al dolore

Torino, 6 marzo 1994

ANNIVERSARI

1993 1994
Cav. Gianfranco Momo
Ricordandoti sempre **Celestina**

7-3-1993 7-3-1994
Gianfranco Momo
Ci manchi tanto.

1964 1994
Luigi e Giuseppina Burgo
Nel ricordo delle figlie S. Agnese 8 marzo ore 9

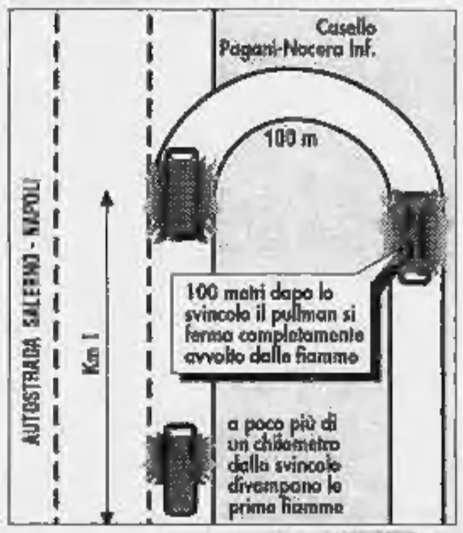
1952
Ing. Alberto Rossani
1979
Ing. Mario Rossani
Nel dodicesimo e quindicesimo anniversario con infinito rimpianto.

1993 1994
Giovanni Romolo Testa
1902 1994
Anna Maria Testa n. Alassa
L'affettuoso ricordo dei vostri cari.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

La comitiva era diretta a Roma: le vittime sono rimaste bloccate dall'incendio nelle ultime file



Due immagini del pullman dopo l'incendio. Nella cartina è indicato il tragitto dell'autobus dall'istante in cui è cominciato a uscire il fumo a quello in cui è divampato il rogo. A centro pagina, Antonia Mansi e la sorella Serafina: l'uomo ha perso il figlio, la sorella e un nipote

In carcere l'autista
Non si è fermato subito
ed era privo
di licenza

Nel rogo è rimasto ucciso anche un bimbo di 3 anni

Trappola di fuoco sul bus dei turisti

Sette morti sull'autostrada Salerno-Napoli

NOCERA
DAL NOSTRO INVIATO

Il sole splende sulla carcassa annerita fumante del bus devastato dalle fiamme, e i raggi che attraversano un finestrino sfondato illuminano una piccola bambola semibruciata, abbandonata sul pavimento fra le ultime due file di poltroncine che mostrano l'anima di ferro deformata dal calore. E' un tiepido sole primaverile, che avrebbe dovuto accompagnare cinquantaquattro pellegrini a Roma, per l'Angelus in piazza San Pietro. Invece batte sulle lamiere di una corriera vecchia di almeno dieci anni, che poco dopo l'alba si è trasformata in una trappola mortale per sette persone: un'intera famiglia composta da padre, madre e il loro unico bambino di tre anni; un ragazzo di quindici, una donna con la figlia di dieci anni, un giovane al suo primo viaggio con la fidanzata.

La vita per loro è finita qui, sull'asfalto dello svincolo che dall'autostrada Salerno-Napoli porta a Nocera Inferiore. Si è conclusa in modo orribile, con il dolore lancinante delle fiamme che mordono la carne. Perfino i carabinieri, che ne hanno viste tante, hanno i volti tirati, mentre spiegano che Sergio Barbaro, 38 anni, conducente e proprietario del pullman, è latitante. Verrà arrestato quattro ore dopo l'incidente, con l'accusa di disastro colposo. «Quando l'impianto elettrico ha cominciato a prendere fuoco si trovava ancora sull'autostrada, ma invece di fermarsi subito ha proseguito per almeno un chilometro - spiega un ufficiale -. Come se non bastasse, lavorava senza licenza».

Il destino delle sette vittime della sciagura si gioca in una manciata di secondi, poco prima delle sei del mattino. I cinquantaquattro pellegrini hanno lasciato da un'ora Maiori, un paese nei pressi di Amalfi, un pugno di case in riva al mare incastonate in uno dei paesaggi più belli del mondo. Il programma della gita è intenso: arrivo a Roma, visita allo zoo, poi l'Angelus in piazza San Pietro con il Papa che benedice i fedeli, quindi il pranzo in trattoria e una puntata al luna park dell'Eur, per la gioia dei quindici fra bambini e ragazzi che fanno parte del gruppo. Il ritorno è previsto a notte fonda.

L'atmosfera è festosa, nella corriera che avanza spedita sull'A/3 Salerno-Napoli. E' tutto un rincorrersi di battute e di risate, e quelli seduti nelle ultime file intonano il solito coretto. Il conducente si accorge che qualcosa non va quando si trova a poco più di un chilometro dallo svincolo per Nocera Inferiore. I sopravvissuti diranno di aver sentito un odore nauseante di plastica bruciata e visto un filo di fumo nero alzarsi dal cruscotto. Sergio Barbaro, però, non pigia il piede sul freno, né spalanca le portiere per mettere in salvo il gruppo. Prosegue nella corsa, forse temendo che una sosta improvvisa sull'autostrada, che ha due sole corsie ed è quasi priva di piazzole di emergenza, possa provocare un tamponamento a catena. Invece di fermarsi accelera, per raggiungere il paese più vicino.

Quando il bus imbocca la rampa d'accesso a Nocera è ormai troppo tardi. L'abitacolo è in parte invaso dal fumo, e le risate e l'allegria di pochi minuti fa si sono trasformate in pianto dirotto e urla di terrore. Solo ora il conducente fa qualcosa: spalanca la portiera anteriore, ad apertura manuale, mentre il cruscotto prende fuoco. Mi non riesce a liberare l'uscita posteriore, comandata dall'impianto elettrico che ormai è fuso. Quindi cerca invano di domare il fuoco che avanza inesorabile verso le poltroncine con un piccolo estintore. Poi, disperato, Sergio Barbaro fa un ultimo, inutile tentativo: lancia l'estintore contro un finestrino, nella speranza di sfondare il vetro. Poi, preso dal panico, fugge via, il più lontano possibile dalla tragedia che si sta consumando sotto i suoi occhi.

Nella vecchia corriera in fiamme è il caos. I passeggeri che si trovano nella parte anteriore si lanciano a capofitto dalla portiera, spinti da quelli che si trovano alle loro spalle. I più fortunati, che sono riusciti a mettersi in salvo per primi, gridano i nomi dei loro amici rimasti intrappolati all'interno, tempestando di pugni i vetri dei finestrini. Un giovane di 22 anni, Raffaele Fierro, chiama a squarciagola la sua fidanzata, Elena: è la prima volta che fanno una gita insieme, l'aspettavano da tanto tempo. Lui è convinto che la ragazza sia rimasta dentro, e si lancia nel bus per tirarla fuori dalle fiamme. Non si accorge nemmeno che Elena, in realtà, è già in salvo. E i vigili del fuoco, che arrivano in pochi minuti dalla caserma vicina allo svincolo autostradale, troveranno fra i corpi carbonizzati anche il suo. A loro toccherà l'ingrato compito di stilare l'elenco delle altre sei vittime: Antonio D'Urso con la moglie Luisa Mansi, il figlio Mario, di tre anni e il nipote Giacomo, di 15, Maria Rosaria De Martino e la figlia Annarita Ferrara, di dieci anni.

Fulvio Milone

TESTIMONIANZE

IL RACCONTO DEI SOPRAVVISSUTI

NOCERA

Ecco cosa dicono coloro che contro quei morti si è accanito un destino cinico e crudele. Parlano di Giacomo Mansi, il ragazzo di 15 anni che in gita a Roma non voleva proprio andare, perché aveva la fidanzatina a Maiori e voleva restare con lei». I genitori avevano dovuto portarcelo quasi con la forza, ma quel bus che si è trasformato in un forno crematorio. E lui è morto carbonizzato. E racconiano di Maria Rosaria De Martino, che nella bara di metallo rovente ha tentato di proteggere fino all'ultimo la figlia Annarita, 10 anni, facendole scudo con il suo corpo. L'hanno trovata così, distesa sulla bambina.

Quante storie si intrecciano davanti all'obitorio dell'ospedale «San Leonardo» di Salerno. Sono tutti lì, sopravvissuti, parenti e amici venuti da Maiori, semplici curiosi, infermieri e medici che assistono come possono uomini e donne ancora tremanti di paura, sotto choc e con le mani ustionate.

Piange Antonio Mansi, 38 anni, sposato e padre di quattro ragazzi, camicia blu e capelli scuri bruciacchiati. Lui la morte l'ha vista negli occhi, e in quella maledetta corriera ha perso in un attimo un figlio, la sorella, il cognato e un nipote. E' rimasto leggermente ustionato, ha la mano destra fasciata. «Uomo umile con una gran fede»: lo descrive così il suo parroco, don Vincenzo Taiani. Lavora come sacrestano nella chiesa principale del paese, Santa Maria della Collegiata a Mare, e nessuno l'ha mai sentito bestemmiare o alzare la voce. Ma con la fede lascia il posto alla rabbia, e Antonio maledice il conducente del bus della morte. «Tutta colpa sua, è tutta colpa sua - ripete -. Se avesse fermato la corriera in tempo, sull'autostrada, ora saremmo tutti salvi. Che Dio lo mandi all'inferno».

Antonio trema e ha lo sguardo perso nel vuoto, ma il suo racconto è lucidissimo. E' come se nella mente di quell'uomo fossero rimasti stampati i fotogrammi di una tragedia immane, che lo segneranno per il resto della vita. «Ero seduto nell'ultima fila, vicino a mio figlio Giacomo - ricorda -. E pensare che non voleva venire a Roma... Voleva rimanere a Maiori per via di una ragazzina... Mi sono accorto che qualcosa non andava quando ho visto che il conducente si lasciava l'autostrada alle spalle, e imboccava lo svincolo per Nocera. Ho pensato che qualcuno avesse il mal d'auto, ma poi ho sentito l'odore della plastica bruciata e mi sono accorto del fumo che usciva dal cruscotto. Quelli seduti nelle prime file sono scesi subito dal bus. Noi siamo rimasti dentro perché la portiera posteriore non si apriva. Ricordo il fumo, tanto fumo, nero e denso, che entrava nei polmoni e impediva di respirare. E poi la paura, un panico indescrivibile, che mi serrava la gola e la bocca dello stomaco. Ora so cos'è la morte. Io e gli altri abbiamo tentato di forzare la portiera, poi ci siamo lanciati contro i finestrini, cercando di romperne i vetri a pugni e a calci. Eravamo come pazzi. Ho visto un uomo lanciarsi a testa bassa contro un cristallo, tornare indietro e riprovarci ancora. Sì, cercava di sfondare il vetro con la testa. Poi mi sono accorto che la parte anteriore dell'abitacolo era vuota, e che nel bus eravamo rimasti intrappolati solo noi che sedevamo nelle ultime file. Ho visto Robertino, il più piccolo dei miei figli. Piangeva, ha solo un anno e mezzo... L'ho preso in braccio e mi sono fatto avanti fra le fiamme, fino a raggiungere l'uscita. Mia moglie e gli altri due ragazzi erano già fuori, in salvo. Mancava solo Giacomo. Mi è sembrato di averlo visto, attraverso un finestrino, con il viso schiacciato contro il vetro, con gli occhi dilatati dalla paura. Quell'immagine mi tormenterà per tutta la vita». (f. m.)

«Ho visto mio figlio gridare avvolto dalle fiamme»

IL PAPA

«Preghiamo per le vittime»

VATICANO. Ieri mattina il Pontefice ha espresso il suo dolore e il «profondo cordoglio» per le sette vittime dell'incendio divampato su quel pullman carico di turisti che proveniva da Maiori. Quelle persone, infatti, nel programma del loro viaggio nella capitale avevano incluso anche piazza San Pietro. Giovanni Paolo II, subito dopo aver concluso la cerimonia dell'Angelus, ha invitato le persone che affollavano la piazza a «unirsi in preghiera con lui» per le persone che avevano perso la vita nell'incidente. «Sono addolorato per questa notizia», ha detto Giovanni Paolo II. [r. cri.]

REPORTAGE

UNA CITTA' IN LUTTO

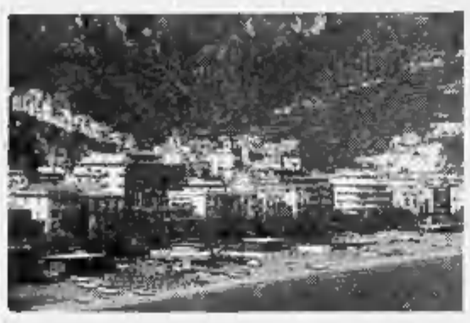
Raffaele, sacrificio per amore

Cercava di salvare la sua fidanzata

MAIORI

C'ERA tanta attesa, erano così felici di andare a Roma e ora...». Il viceparroco della chiesa di Santa Maria a Mare, don Vincenzo Taiano, non sa darsi pace. Gli abitanti di Maiori, sulla costiera amalfitana, sono corsi da lui, non appena si è diffusa la notizia del rogo. La gita era stata organizzata dal circolo culturale «L'Aquilone», ma molte adesioni erano venute anche dai fedeli della parrocchia. «La città è sotto choc - dice commosso il sacerdote -. Questa è gente umile, che lavora. Non è possibile che una sciagura così terribile abbia colpito chi voleva soltanto passare una giornata spensierata».

In paese tutti si conoscono e adesso in tanti piangono la sorte della famiglia di Antonio D'Urso, 39 anni. Faceva l'autista in una ditta che ha in appalto la raccolta dei rifiuti: è morto insieme con la moglie e il figlioletto di tre anni. Doveva essere una domenica diversa pure per Maria Rosaria De Martino, che ha perso la vita con la figlia di 10 anni. Il marito ha una bottega di idraulico ed è salvo per miracolo: è rimasto a casa con la bambina più piccola che non stava bene. Anche la storia di Raffaele Fierro, un operaio di 22 anni venuto a Maiori dalla vicina Tramonti, lascia sgomenti: era la prima volta che si concedeva uno svago e aveva voluto portare con sé la fidanzata. Era già in salvo quando, temendo che la ragazza fosse rimasta intrappolata, si è lanciato nel bus per salvarla. Lei in realtà era già fuori, lui è rimasto carbonizzato. La sciagura fa tornare alla mente un altro giorno di dolore: era il giugno dell'88 quando a Maiori un intero palazzo crollò per un attentato incendiario in un negozio al piano terreno, seppellendo otto persone.



A Maiori, una delle «perle» della costiera amalfitana, tutti conoscevano le vittime del tragico rogo

Di gite come quella che ieri s'è conclusa drammaticamente, la comitiva coinvolta nell'incendio del bus ne aveva organizzate tante. Racconta il maresciallo dei vigili urbani, Luigi Ferrigno: «I soci dell'Aquilone si sono messi d'accordo con la parrocchia e per trovare l'autobus hanno chiamato un commerciante di qui, Agostino Ferraiuolo, organizzatore di tante altre escursioni, che si è rivolto a Sergio Barbaro, un bravo giovane che lavora anche per altre agenzie». Lo stesso gruppo due anni fa era andato a Putignano, per il famoso Carnevale e, sempre in Puglia, a S. Giovanni Rotondo, al monastero di Padre Pio. E poco dopo Natale, la comitiva era stata già a Roma per una gita domenicale.

Dolore e sgomento si leggono ora sulle facce di quanti cercano di consolare le famiglie colpite, i superstiti ancora increduli. A Maiori il commissario straordinario che regge il Comune ha proclamato il lutto cittadino e ieri, in segno di solidarietà con le vittime, sono stati sospesi due comizi elettorali e uno spettacolo teatrale. I funerali domani, nella chiesa di Santa Maria a Mare.

Mariella Cirillo

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI DAL 7 AL 12 MARZO
A TORINO

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO
• VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
• C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO
Sentire chiaro
Sentire tutto

Il vice di Clinton cerca di frenare il caso Whitewater ma a Washington c'è aria di Watergate

Gore difende il Presidente ma ammette: troppi errori

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sì, qualche errore «può anche essersi stato» nella faccenda Whitewater. L'ammissione è stata di Albert Gore, il vice di Bill Clinton, durante «Meet the Press» una delle varie trasmissioni televisive che alla domenica mattina deliziano gli americani sugli avvenimenti politici della settimana. Immediatamente quelle parole hanno fatto il giro della Washington scatenata di questi giorni: Gore sta prendendo le distanze dal suo capo, arguiva qualcuno; sta preparando il suo ingresso alla Casa Bianca dopo l'ormai probabile «impeachment», sognava qualcun altro.

Nell'atmosfera seguita al mandato di comparizione ricevuto da nove alti funzionari (sei della Casa Bianca e tre del dipartimento del Tesoro) tutto è consentito, ma almeno formalmente l'ammissione di Gore era decisamente diretta a negare che la Casa Bianca in questo momento stia vivendo «tempi pericolosi», secondo l'espressione di un anonimo uomo di Clinton che il Washington Post citava ieri mattina e con la quale molti avevano già avuto modo di trastullarsi. Non vedo «tempi pericolosi», ha detto Gore. In tutta questa storia vedo semmai «un'enorme quantità di partigianeria» da parte dei repubblicani e una certa leggerezza della stampa nel trarre affrettate conclusioni. «Vorrei ricordare che finora non c'è stata nessuna credibile accusa di qualsiasi infrazione da parte di nessuno: né del Presidente né della First Lady», e che «da parte della Casa Bianca è stata già espressa la piena disponibilità a collaborare con l'indagine in corso».

E allora quali sono gli «errori» che secondo lui forse sono stati commessi? Quelli, ha detto candidamente Gore, che lo stesso Clinton ha già indicato, e cioè i tre «incontri» che il consigliere legale del Presidente, Bernard Nussbaum, ha avuto la settimana scorsa con altrettanti funzionari del dipartimento del Tesoro per essere «informato» sull'andamento delle indagini. Per quell'iniziativa Nussbaum, un avvocato newyorkese di grande nome e un vecchio amico di Clinton, ha già pagato con le dimissione presentate sabato, che il Presidento ha accolto con il «rammarico» che in questi casi non manca mai; ma per il resto secondo Gore la Casa Bianca sta osservando «il più alto standard etico». Una difesa a oltranza di Clinton, insomma, quella fornita dal suo vice, che però a causa di quella parolina, «errori», ha finito per assumere il significato opposto. E questa è un'indicazione abbastanza chiara del grado di «respirabilità» della Washington di questi giorni. Phil Gramm, uno che da mesi studia da prossimo candidato repubblicano alla Casa Bianca, intervenuto in un'altra trasmissione tv, ha parlato come se si sentisse già in pieno Watergate: «Non mi aspetto certo che lui segua il mio consiglio, ma io credo che se il Presidente vuole arrivare alla fine del suo mandato deve cominciare ad essere sincero con il popolo americano».

Franco Pantarelli

Clinton con il suo vice Gore
Sotto: Hillary è sotto accusa

IL CASO

SCANDALI E CARRIERE

Tutti gli amici di Hillary

In declino la squadra della First Lady

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

C'è già un nome per la sostituzione di Bernard Nussbaun alla carica di consigliere legale di Bill Clinton: quello di Charles Ruff. Le sue credenziali «ufficiali» sono quelle di essere un famoso avvocato e di avere guidato per anni uno studio molto importante, ma la credenziale «effettiva», dicono i bene informati, è che lui non è un «foh» ma un «fob». La sua nomina, anzi, costituirà una specie di prova che i «foh» stanno perdendo terreno e i «fob» stanno prendendo il sopravvento. I «foh» sono gli amici del Presidente (friends of Bill), i «foh» sono quelli della moglie (friends of Hillary). In molti casi le due cose coincidono, naturalmente, ma nel caso della valanga di avvocati che si è riversata su Washington al seguito del nuovo Presidente, l'etichetta prevalente che tutti loro portano era quella di «foh», perché provengono dall'ormai famosa «Rose Law Firm», lo studio legale in cui la First Lady ha svolto la sua carriera diventando uno dei cento più importanti avvocati degli Stati Uniti».

David Gergen e Harold Ickes dello staff del Clinton dovranno testimoniare sullo scandalo

Era sembrata un marchio di garanzia, l'appartenenza a quella «firm», ma ora si sta rivelando una specie di maledizione. Da lì veniva Vincent Foster, vice consigliere legale di Clinton, morto suicida (ma c'è chi sospetta di peggio) nel luglio scorso. Viene da lì Roger Altman, uno dei nove alti funzionari chiamati a deporre dall'investigatore speciale sul caso Whitewater; viene da lì Webster Hubbel, attuale numero tre al Dipartimento della Giustizia sul quale cominciano ad addensarsi alcune nubi (l'ultimo «Newesweek» dice che usa gonfiare le parcelle e che attualmente c'è in corso un'inchiesta interna da parte della stessa «Rose Law Firm»). Non viene da lì Bernard Nussbaun, ma la sua qualifica di «fob» piuttosto che di «fob» è data dal suo passato di consigliere della commissione del Senato che nel 1974 indagò sul Watergate. Nella messa a fuoco degli «errori» che costarono la presidenza a Richard Nixon lui si avvalse della collaborazione di una giovane signora appena laureata, bionda e molto in gamba, che si chiamava Hillary Rodham Clinton. Impararono subito a stimarsi, diventarono amici e anni dopo da quella amicizia sarebbe scaturito l'arrivo di Nussbaun alla Casa Bianca. E' da supporre che abbiano anche imparato molto bene che cosa un Presidente può fare, di fronte a un'indagine in corso, e cosa no. Ma per vedere se lo hanno dimenticato, dando vita al «cover up» della faccenda Whitewater, bisognerà aspettare le deposizioni che Nussbaun e gli altri citati dall'investigatore speciale faranno nei prossimi giorni.

Quel che è certo, comunque, è che nell'occhio di questo ciclone ha finito per diventare molto più visibile lei, Hillary, che il marito Bill. **[f. p.]**

DAL **MONDO**

Somalia, accordo fra dodici fazioni

IL CAIRO. Dodici fazioni somale hanno raggiunto un accordo al Cairo sulla costituzione di un «Consiglio di salvezza» per mantenere la pace nel Paese africano dopo il ritiro dei caschi blu. Sulla validità dell'intesa pesa, tuttavia, la mancata partecipazione ai colloqui del generale Mohammed Farrah Mahdi, la cui rivalità con Aidid ha scatenato una catastrofica guerra civile che, insieme alla carestia, ha causato 350.000 vittime. [Agi]

Germania, la csu perde seggi in Baviera

MONACO. L'opposizione socialdemocratica ha inferto un altro duro colpo alla coalizione al governo in Germania nelle elezioni locali svoltesi ieri in Baviera. I candidati della csu, alla guida dello Stato, sono stati battuti seccamente a Bayreuth, Hof, Rothenburg e Ashaffenburg dai sindaci usceni della spd, e sono andati al ballottaggio a Freising, Bad Kreichnhall, Lindau e Landsberg. [Agi-Ap]

Utah, sequestra 18 ostaggi: ucciso

WASHINGTON. E' stato ucciso con quattro colpi di pistola il pregiudicato che sabato aveva preso in ostaggio 18 persone a Salt Lake City (Utah). A sparare è stato un aiutante dello sceriffo che si era unito spontaneamente agli ostaggi. L'uomo, il trentenne Clifford Lynn Draper, chiedeva un'amnistia per alcuni suoi reati. [Agi-Efe]

Brooklyn, morto uno degli ebrei feriti

NEW YORK. Aaron Halberstam, uno dei quattro giovani ebrei feriti mercoledì scorso in un agguato sul ponte di Brooklyn, è deceduto nel corso della notte. Halberstam, 16 anni, era stato dichiarato in coma irreversibile subito dopo il ricovero. [Agi-Efe]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

UNA PREVENZIONE

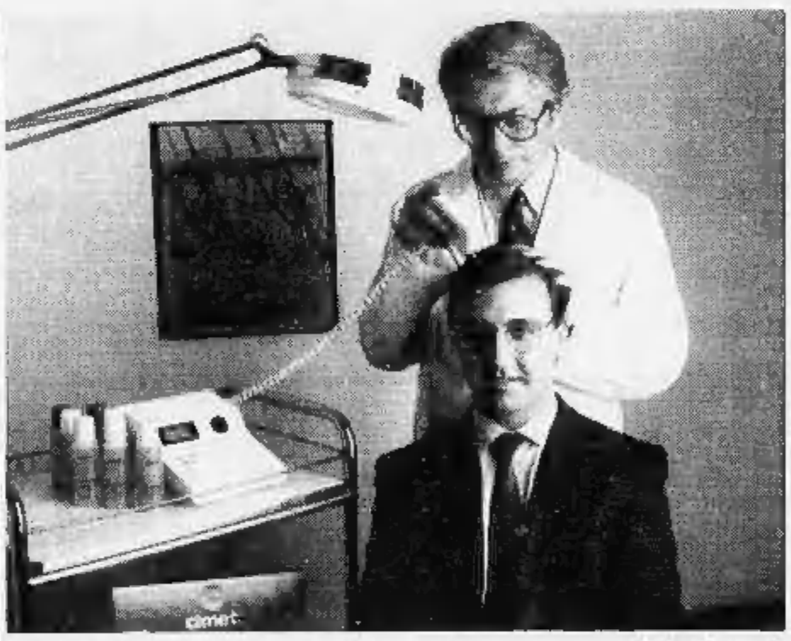
Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.
I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.
Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI
Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO
Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.



Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

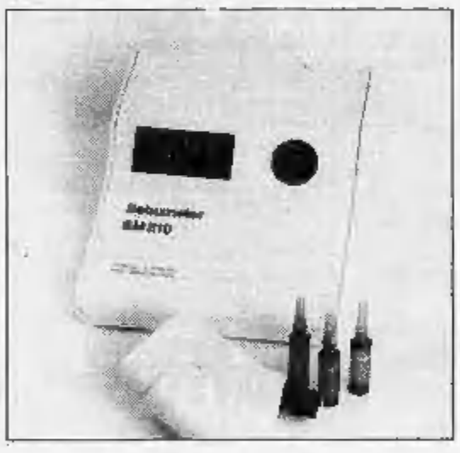
C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO
Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sè il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO
Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'-infoltimento naturale-, un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'-infoltimento estetico-, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA
Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il -Certificato di Garanzia-, un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO
Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno a seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:

Torino: Via Roma 366
Tel. 011/530214-543867
Novara: Via Torelli 31
Tel. 0321/450816
Asti: P.za Martiri Liberazione 4
Tel. 0141/594684
Cuneo: C.so Nizza 63
Tel. 011/530214
Aosta: Via F. Chabod 30
Tel. 011/530214
Imperia: Via Donabbo 16
Tel. 0183/720007
Alba: Via M. Coppino 32
Tel. 0173/442221
Milano: Largo Augusto 3
Tel. 02/76002110-76002928
Roma Centro: Via Bormida 1
Tel. 06/8848698
Roma Prati: Via Monte Zebio 30
Tel. 06/3214000-3211545
Roma Eur: Viale Europa 55
Tel. 06/5911298-5916062



Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

NOVITA'

Il Sebometro® per controllare lo stato dei capelli

Il -Sebometro®- è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica delle calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

No comment dall'Alleanza atlantica. Grande manifestazione per la pace a Sarajevo

«I caccia serbi sfidano ancora la Nato»

La radio bosniaca: due Galeb hanno bombardato Maglaj

OSSERVATORIO

Russia-Occidente un flirt a rischio

TRA una settimana, a Vladivostok, s'incontrano i ministri degli Esteri di Stati Uniti e Russia. Non è un incontro come gli altri, cioè come i tanti che si sono susseguiti dopo la fine della Guerra fredda. Infatti è stato annunciato con una certa solennità, ed è stato detto che avrà per oggetto un riesame («una riparazione», hanno precisato i russi) dei rapporti generali tra Washington e Mosca.

Che questi rapporti potessero continuare come negli ultimi tre-quattro anni, cioè all'insegna del più totale allineamento, se non subordinazione, della politica russa a quella americana, era impossibile crederlo. Era ovvio che, prima o poi, un Paese come la Russia avrebbe fatto risentire la sua voce. E' accaduto in Bosnia, alla vigilia della scadenza dell'ultimatum della Nato: con effetti positivi per la stessa Nato, che non ha dovuto ricorrere ai bombardamenti, ma col risultato, anche, di mettere i serbi sotto l'ala protettrice di Mosca. Ed ecco la reazione americana, insieme compiaciuta e stizzita. Ecco la storia, tirata fuori di colpo, dalla talpa russa nella Cia. Ecco, fors'anche, la micidiale rincorsa degli F-16 ai caccia serbi che avevano violato la zona d'interdizione aerea, decretata un anno prima dall'Onu. Ecco, infine, la decisiva pressione su croati e musulmani per un'alleanza tra loro, che isolasse i serbi. Cosicché la ex Jugoslavia appare oggi divisa tra due opposte aree d'influenza, secondo uno schema diplomatico-strategico di altri tempi.

Tutto questo ha acceso un dibattito in Occidente, e soprattutto in America. Andiamo verso una nuova fase di confronto tra Est e Ovest, tra Mosca e Washington? La Russia, anche se non più comunista, ritorna antagonista? A parte la Bosnia, dobbiamo aspettarci che Mosca ridiventi una sponda per le forze anti-occidentali in Medio Oriente e nel Terzo Mondo?

Prevale, tutto sommato, e giustamente, la prudenza. La Russia non ha i mezzi per una politica estera neoimperiale, la sua economia disastrata ha bisogno della cooperazione e almeno della comprensione dell'Occidente. Quel che sta facendo è di «giocare» sulle iniziative euro-americane, d'inserirsi negli spazi lasciati aperti, in una sorta di competizione per la pace, più che pensando a un nuovo confronto. Questo in Bosnia. Ma anche in Medio Oriente e altrove non risulta che il Cremlino stia incoraggiando forze «radicali» o eversive. Pare che si accinga a sottoscrivere anche la «Partnership for Peace» lanciata dalla Nato verso l'Europa ex comunista. Certo, fa tutto questo per precostituirsi posizioni d'influenza, e anche o molto per dimostrare all'opposizione interna nazionalista e panslavista che il governo democratico non si è «venduto» all'Occidente. L'uno e l'altro motivo vanno capiti e accettati, nei limiti della ragionevolezza.

In altre parole, l'Occidente non può fare una politica di «appeasement» verso Eltsin e i suoi, per consentire a questi di dirsi forti di fronte a Zhirinovskij, perché finirebbe vittima di un ricatto indiretto. Deve anzi dare prova di grande determinazione ogni volta che è necessario, perché anche la destra russa sappia con chi ha o avrebbe a che fare. Nello stesso tempo, non bisogna farsi prendere dal nervosismo, dall'impazienza, dal tic della memoria storica. Occorre piuttosto lavorare con metodo a un quadro generale, dentro il quale la Russia sia presente con tutti i suoi doveri e tutti i suoi diritti di grande Paese, e dal quale sia domani difficile uscire per chiunque, successori o nemici di Eltsin.

Proprio ieri, un importante giornale finanziario di Tokyo, il «Nihon Keizai Shimbun», ha rivelato che l'ammissione della Russia al G-7 sta diventando il tema dominante, nei preparativi del vertice di luglio a Napoli. Naturalmente a certe condizioni: partecipazione piena alle decisioni politiche, consultazione o raccordo per quelle economiche. Vantaggi e rischi di vario genere. Ma, fondamentalmente, questa è la strada, uscendo (se stiamo uscendo) da Sarajevo.

Aldo Rizzo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Due aerei serbi del tipo Galeb avrebbero bombardato ieri mattina la città di Maglaj, nel Nord Est della Bosnia. Lo afferma radio Sarajevo citando il generale Sadic, comandante del secondo corpo dell'armata bosniaca. Secondo il generale i caccia serbi hanno attaccato a due riprese, distruggendo un ponte a Sud della città. Ma dal comando della Nato a Napoli non hanno potuto confermare alcuna violazione della zona di divieto di volo. Se ci fossero stati dei voli i cacciabombardieri alleati li avrebbero impediti, dicono. Eppure il comandante in capo delle forze bosniache, gen. Rasim Delic, ha informato di persona il comandante in capo dei caschi blu stazionati in Bosnia, il generale britannico Michael Rose, dei bombardamenti aerei a Maglaj. «Abbiamo ricevuto un rapporto sui bombardamenti 20 km a Sud di Maglaj, nei pressi della base dei caschi blu britannici, e abbiamo chiesto agli aerei della Nato di controllare», si è limitato a dichiarare un portavoce dell'Unprofor a Sarajevo.

Secondo radio Sarajevo i serbi avrebbero nel frattempo spostato l'offensiva da Maglaj a Doboj, altra enclave musulmana a Nord del Paese dove nei bombardamenti delle ultime 24 ore sono state uccise almeno 12 persone mentre i feriti sono una quindicina.

Per la prima volta dall'inizio della guerra gli abitanti di Sarajevo ieri hanno manifestato nelle vie della città chiedendo di poter tornare alle loro case. Un migliaio di persone che le milizie serbe hanno scacciato dopo aver occupato i quartieri periferici di Sarajevo hanno protestato contro la divisione della capitale bosniaca. Per le vie di Sarajevo hanno raccolto applausi dai loro concittadini e dal vicepresidente bosniaco Ejup Ganic. «Nessuno ha il diritto di dare la vostra casa ad altri. La Bosnia non sarà libera finché non riavrete le vostre case. Non permetteremo mai che Sarajevo venga divisa», ha detto Ganic. Ma i serbi che continuano ad assediare la capitale hanno nuovamente aperto il fuoco, ferendo nelle vicinanze del cimitero ebraico un casco blu francese.

Intanto nel quartiere generale dei serbi bosniaci a Pale l'inviato speciale del segretario generale dell'Onu per l'ex Jugoslavia Yasushi Akashi e il leader serbo bosniaco Karadzic hanno raggiunto l'accordo per la riapertura di due corridoi aerei per Tuzla, l'enclave musulmana a Nord della Bosnia assediata dalle truppe serbe. I voli per Tuzla potranno partire da Zagabria e da Spalato. Ma Karadzic ha insisito sulle garanzie che l'aeroporto di Tuzla verrà usato soltanto a scopi umanitari. Il controllo di tutti i velivoli e delle merci che trasporteranno verrà fatto dal nuovo contingente di caschi blu russi.

«Adesso bisogna fare tutto il possibile per calmare la situazione», ha detto Akashi, aggiungendo che bisogna astenersi da qualsiasi uso della forza da parte della Nato, in particolare per quanto riguarda eventuali bombardamenti aerei a Maglaj o a Tuzla.

L'agenzia ufficiale bulgara «Bta» ha riferito ieri che una nave cisterna bulgara con seimila tonnellate di combustibile diesel è riuscita a forzare l'embargo anti-serbo decretato dall'Onu, dopo essere stata sequestrata da uomini armati. I sequestratori avevano minacciato di far saltare in aria l'imbarcazione se fossero stati bloccati. L'agenzia ha riferito che la nave «Han Kubrat» ha lasciato giovedì scorso il porto bulgaro di Somovit sul Danubio. Gli ufficiali della dogana nel porto bulgaro di Vidin, nel timore che i sequestratori affondassero la nave causando una catastrofe ecologica, si sono limiati a osservare con i cannocchiali il passaggio dell'imbarcazione. Hanno visto due uomini sul ponte con i fucili puntati contro i sette membri dell'equipaggio che avevano le mani dietro la nuca.

Mentre nella sede dell'ambasciata americana a Vienna continuano i preparativi per la costituzione della federazione musulmano-croata in Bosnia e la seguente confederazione con la Croazia, la tregua tra le forze musulmane e i croati in Bosnia regge. A Vitez e a Gornji Vakuf i soldati croato-bosniaci hanno consegnato le loro armi pesanti ai caschi blu.

Ingrid Badurina

Una nave cisterna forza il blocco «Se ci fermate inquiniamo il Danubio»

Migliaia di persone hanno sfilato a Sarajevo per chiedere l'abbattimento dei posti di controllo. Sotto, il generale Rose

«Italiani utili ma altrove»

Londra ha un'idea sui nostri caschi blu

LONDRA. Anziché essere mandati direttamente in Bosnia, i caschi blu italiani potrebbero essere impiegati in operazioni di pace in zone diverse dalla ex Jugoslavia e i contingenti di altri Paesi attualmente impegnati in queste zone potrebbero essere trasferiti in Bosnia. In questa direzione si sta muovendo il governo britannico, che vorrebbe convincere Parigi, Bruxelles e Stoccolma a inviare altri 5000 uomini e conta sul fatto che la Turchia e l'Italia ne possano impegnare 5500 in altre regioni. La notizia è stata data dal «Sunday Times», che ha citato una non meglio precisata fonte governativa.

Secondo il giornale, le autorità di Londra sono disposte a mandare in Bosnia altri 1200 effettivi e hanno già avviato consultazioni con gli alleati. L'obiettivo è quello di fornire all'Unprofor i 10.500 uomini in più di cui c'è disperato bisogno.

In Italia la questione continua a essere dibattuta. «Se l'Onu ce lo chiederà, sarà utile e opportuno dislocarli in Bosnia», ha affermato ieri l'on. Roberto Formigoni del ppi. Il suo compagno di partito, on. Carlo Fracanzani, ha detto invece che «l'invio va valutato con grande prudenza, perché un atto di disponibilità motivato dalle migliori intenzioni non si tramuti in un atto di irresponsabilità». Il sottosegretario alla Difesa on. Antonio Petuelli ha commentato che la disposizione Onu contraria all'impiego di truppe dei Paesi confinanti, che ci esclude dall'ex Jugoslavia, «ha una forte validità, deve essere mantenuta e certamente l'Onu la confermerà». Anche il generale Luigi Caligaris, candidato di Forza Italia alla Camera, si è detto «nettamente contrario» all'invio: «Nella seconda guerra mondiale l'esercito italiano combattè coi serbi contro croati e musulmani. Ciò inevitabilmente porterebbe i nostri soldati nell'occhio del ciclone».

[Agi-Efe-Ansa]

Città di Torino
Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione

Famija Turinèisa
Stagione Culturale 93/94

Dichiarazioni d'amore incise su legno

La silografia di Nicola Morello

La natura: un amore forte come il legno, che ha lasciato un segno profondo nella silografia di Nicola Morello. Un amore coltivato con passione tutta la vita, che oggi rivive in più di 40 opere scelte per illustrarne la parabola artistica dagli anni Venti agli anni Ottanta. Un amore che trova nella silografia, con i suoi tratti crudi e spigolosi e i suoi poetici bianchi e neri, una rappresentazione altamente espressiva. Una mostra che lascia il segno.

**7 - 18 marzo, Salette Mostre della Famija Turinèisa, via Po 43.
Orario: lunedì-venerdì 9-12/14,30-18.**

GERMANIA

A Düsseldorf, dopo aver strangolato i suoi si è tagliato le vene dei polsi

«Ho l'Aids» e uccide moglie e figli

La polizia lo salva dal suicidio, non è malato

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Credeva di avere l'Aids, e per evitare «una lunga sofferenza» ai familiari che era sicuro di avere già infettato, ha strangolato la moglie, trentun anni come lui, e i due figli di due e quattro anni. Poi ha tentato di uccidersi: ma dopo essersi tagliato i polsi ha telefonato alla sorella per annunciarle l'intenzione di morire, e la polizia lo ha salvato. «Per quanto siamo riusciti finora ad accertare l'omicida non ha l'Aids», ha dichiarato il procuratore di Bochum che segue l'inchiesta. Il suo era soltanto un sospetto diventato un'ossessione, un pensiero devastante.

E' accaduto giovedì nella cittadina del Nord-Reno Westfalia a pochi chilometri da Duesseldorf; ma la conclusione di un dramma forse cominciato mesi fa e consumatosi in silenzio è arrivata soltanto ieri: quando gli agenti, chiamati dalla sorella dell'assassino, hanno trovato i tre cadaveri nel bagagliaio dell'auto di famiglia, chiusa nel garage sotto casa.

Secondo una prima ricostruzione della polizia, il triplice omicidio risale a giovedì: quando, quasi certamente già con l'intenzione di ucciderli, l'uomo ha portato la moglie e i due figli in un bosco vicino alla città. Sull'auto non c'erano tracce di lotta: segno che tutto è avvenuto in fretta, probabilmente mentre i due bambini stavano dormendo, e che la donna è stata colta di sorpresa.

Dopo l'omicidio, l'uomo ha chiuso i tre cadaveri nel bagagliaio dell'auto, che ha parcheggiato nel garage di casa. Per tre giorni ha evitato di parlare con amici e parenti: al telefono non rispondeva, probabilmente non è mai uscito. Fino a che, ieri mattina, non ha retto al dolore o al panico, all'orrore, alla tensione: si è tagliato i polsi con un coltello da cucina, e subito dopo ha telefonato alla sorella. Secondo le prime testimonianze, l'assassino non avrebbe comunicato a nessuno il pensiero che lo tormentava. La moglie, in particolare, ne sarebbe sempre stata all'oscuro e giovedì avrebbe accompagnato tranquillamente il marito alla gita nel bosco.

Di lui adesso si sta occupando uno psichiatra, ma la tragedia di Bochum non è la prima con l'Aids - malattia più d'ogni altra senza speranza - come causa scatenante. Qualche mese fa, un marinaio di 28 anni che credeva di essersi ammalato ha ucciso ad Amburgo una prostituta, scelta a caso in un bordello della Reeperbahn, la via principale di St. Pauli, il quartiere a luci rosse. Subito dopo si è suicidato con un colpo di pistola: in una lettera ai genitori, ha scritto che era stata una prostituta ad infettarlo. L'inchiesta ha appurato invece che l'uomo era sano.

Emanuele Novazio

GRAN BRETAGNA

E lo pagano 250 milioni

Ufficiale si vanta «Ho dormito con Lady Diana»

LONDRA. «Ho dormito con Diana. Eravamo profondamente innamorati e lei pensava perfino di lasciare Carlo». Lo avrebbe raccontato, dietro pagamento di un lauto compenso (100 mila sterline, pari a 250 milioni di lire), il maggiore James Hewitt a «The People», ma lo stesso settimanale prende le distanze e dice che l'ufficiale mente.

La sfiducia verso la fonte, definito un mascalzone disposto a tutto pur di fare soldi, non ha comunque impedito a «The People» di pubblicare con enorme rilievo la storia, dedicandogli l'intera prima pagina e titolando per l'appunto a caratteri cubitali: «Ho dormito con Diana» e sotto più piccolo: «La sconvolgente bugia del maggiore». Evidentemente non è soltanto James Hewitt che cerca di fare profitti sfruttando la popolarità della principessa Diana. [Ansa]

Scandalo alle sfilate per le modelle seminude

Parigi, in passerella trionfa lo strip-tease

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Strip-tease in passerella. Altro che i fondoschiena velati di Naomi e Claudia a Milano. Ieri, nella capitale della moda, le top sono diventate spogliarelliste per Vivienne Westwood. Cioè la più dissacratrice delle stiliste, ex regina del punk, ex moglie del leader dei Sex Pistol, Malcom Mc Laren. E il défilé-scandalo, voluto dalla creatrice di Liverpool, è stato ripreso, minuto per minuto, dalle telecamere di Altman per il film «Prêt-à-Porter».

I fotografi urlano e fischiano alla vista di Carla Bruni in stola e cache-sex di pelliccia finta. Ma non è nulla. Quando arriva Nadya, in corsetto, da cui fanno capolino i capezzoli, è un boato. Sembra di essere al Crazy Horse. Poi è la volta di Kate Moss, bustino e seni al naturale. Altro sussulto cui seguono apprezzamenti assortiti. A raffica, incedono ancora ragazze: Simonetta Gianfelici aiuta Eva Erzegova a liberarsi del bustier per mostrare le generose nudità. Un'altra apre la giacca di orsetto. Sotto, il nulla. Modelle in libertà. «On Liberty», recita l'invito. Il pubblico impazzisce. Jasmine, Naomi e Linda ammiccano, ironiche e sensuali. I flash scattano senza sosta. La Westwood - che nel film sarà impersonata da un uomo, l'attore Richard Grant - è nota per i suoi colpi di testa. Ma anche per pagare pochissimo le indossatrici. Sembra non più di 450 mila lire a sfilata. Poco importa. Queste fanno a gara per indossare i suoi abiti (realizzati in Italia da Alberto Biani). Il ritorno d'immagine è assicurato. Manca soltanto Claudia Schiffer. Il défilé è un crescendo di gag. Dai sederoni-panier che imbottiscono le gonne tartan, beffandosi delle mode Primo Novecento; agli scialli in testa, da cui pendono lunghi capelli falsi. Il lungo lascia spazio a micro culotte, poi a slip inguinali, e infine, voilà, i nudi d'autore.

Un'astuta trovate per riportare l'attenzione sui vestiti? Forse. Gli shooting del film catturano l'interesse dei media, prevaricando la moda. E le sfilate subiscono ritardi di un'ora e più. I fotoreporter, costretti in piedi tutto il giorno, sono imbufaliti. Tirano un sospiro di sollievo quando finalmente Sofia Loren si presenta da Lacroix, con suo comodo, in mega cappello nero (quasi un disco volante), e tailleur dall'enorme fiocco a pois. «Il mio è un personaggio buono», cinguetta la bellissima diva assediata dalle telecamere.

Lacroix esce addirittura in pedana per scusarsi dell'imbarazzante ritardo. Poi, ne approfitta per annunciare anche la nuova linea Bazaar. Finalmente lo spettacolo comincia. Pubblico e star si godono le zingare di lusso mutuate dall'abile stilista che mischia con mano felice righe, pois, fantasie, pizzi e etnie varie. Stessi inconvenienti dalla Rykiel, dove per l'eccitazione di vedere gli attori aumentano del doppio le richieste d'invito. Altman regala una battuta: «Il mio film non è un giallo, ma una fiaba. Il protagonista non viene assassinato, muore strozzato da un panino al prosciutto». Il Carrousel du Louvre è un bunker pericolosamente affollato. Gli sbarramenti, tipo Cia, non si contano. Tutto procede a rilento. E quando non c'è di mezzo il regista-modaiolo, a creare scompiglio ci pensano i parrucchieri. Sabato sera Montana ha subito uno slittamento di quasi due ore. Lo stilista voleva le top pettinate da monello: il coiffeur si è presentato con lunghe parrucche, da tagliuzzare sul posto. Montana era furibondo. Soltanto gli applausi del pubblico l'hanno calmato. Il couturier - prodotto dal Gruppo Gft -, ha cambiato rotta. Dalle spigolose linee geometriche è passato al tutto tondo. Cento modelli per un'immagine che trasmette l'aggressività di femmine implacabili e algide, in microgonne piumate, giacche spaziali e stivaloni.

Antonella Amapane

Nuovo discorso «a tutela della famiglia»

Il Papa: «Sono dolce ma difendo i principi»

«Con coraggio la Chiesa deve fermare chi vuol legittimare divorzi e aborti»

CITTA' DEL VATICANO. Questa, il Papa finora non l'aveva davvero mai detta. «Non sono severo, sono dolce per natura», ha confessato, parlando a braccio, durante la messa celebrata nella parrocchia romana di San Bernardo di Chiaravalle a Centocelle. L'argomento, come ormai è consuetudine in questi giorni, è la famiglia. E' l'anno dedicato a questa forma di associazione umana, e Giovanni Paolo II non perde occasione per ribadire il suo pensiero sull'argomento. E per difenderlo con fermezza. «Non sono severo - ha detto ai parrocchiani -, sono dolce per natura, ma difendo la rigidità dei principi».

Il sermone, ieri, per il Papa, nella parrocchia collocata in uno dei quartieri più difficili e degradati della periferia capitolina, erano tutti quelli che «come i mercanti nel tempio», cercano di «approfittare delle debolezze umane». Per fare che cosa? Per rendere legittimi «i divorzi, le separazioni, gli attacchi alla vita, gli aborti, l'eutanasia ed anche le famiglie false e fittizie tra uomo e uomo e tra donna e donna». La visita a San Bernardo a Centocelle era prevista per il novembre scorso; ma poi il Pontefice cadde, durante un'udienza, si lussò la spalla e tutti i programmi subirono un rinvio di forza maggiore.

Da allora molte cose sono accadute; e, soprattutto, il Parlamento europeo ha legalizzato le unioni fra persone dello stesso sesso. Papa Wojtyla si è scagliato contro questa decisione nelle settimane passate, ma ieri ha voluto tornare in tema. «La Chiesa deve mostrarsi prudente e coraggiosa per difendere la vera famiglia contro scelte sbagliate e pericolose. Bisogna essere intrepidi e intransigenti nella difesa della famiglia, pur comprendendo le debolezze umane».

Qualche anno fa un libro lo ha ribattezzato «Il Nuovo Mosè». L'immagine gli è piaciuta, e - forse inconsciamente - da allora sono aumentati nei suoi discorsi i riferimenti al profeta-condottiero del Popolo Eletto. Ieri ha ricordato il decalogo, affidato da Dio al leader biblico, «i dieci comandamenti sono pietre inamovibili, non si può togliere l'una o l'altra a proprio piacimento. Sono legate fortemente insieme, e su di esse è costruita la Chiesa. Dio - ha concluso in un crescendo di tono; fra gli applausi dei fedeli entusiasti - è più forte delle debolezze umane».

Il Papa ha ricordato Mosè, il card. Biffi da Bologna gli fa eco denunciando «gli idoli» moderni che «reclamano per sé un culto spettante solo a Dio». I comandamenti sono «regole che valgono anche oggi - ha tuonato il porporato -, nonostante le menzogne che la mentalità dominante cerca di accreditare, per persuaderci che le norme morali sono cambiate». Fra gli «idoli» che è necessario infrangere, oltre al culto della forma fisica e degli oroscopi, Biffi ha citato «l'idolo della frenesia del sabato notte».

Marco Tosatti

Dopo le rivelazioni, voci di un ordine di arresto per il magistrato

«Quel giudice aiutava i boss»

Pentito accusa il procuratore di Melfi

NAPOLI. Magistratura di nuovo nel mirino per le dichiarazioni del pentito Pasquale Galasso. Si torna a parlare del procuratore di Melfi, Armando Cono Lancuba, ex pm a Napoli e già sotto procedimento disciplinare del Csm.

Secondo voci che per ora non vengono né confermate né smentite dagli inquirenti, sarebbe pronta per lui una richiesta di ordinanza di custodia cautelare dei sostituti della Direzione distrettuale antimafia di Salerno, Ennio Bonadies e Luigi Izzo, titolari del «filone» d'indagine riguardante i giudici napoletani sospettati di aver favorito la camorra «aggiustando» i processi a carico dei boss. Il gip non si è ancora pronunciato e nel frattempo il coordinatore della Dda, Alfredo Greco, taglia corto: «Non sono assolutamente argomenti di cui parlare».

All'origine delle indiscrezioni che tirano in ballo Lancuba, c'è ancora una volta il superpentito Galasso. E' stato lui, anche davanti alla Commissione parlamentare antimafia, a raccontare che il magistrato sarebbe stato in contatto con la sua organizzazione attraverso alcuni imprenditori legati al clan di Carmine Alfieri, il numero uno della camorra che di recente ha deciso di pentirsi, seguendo le orme del suo ex alleato. Quale esempio, Galasso ha citato la strage avvenuta nell'agosto '84 davanti al circolo dei pescatori di Torre Annunziata, in cui furono uccise otto persone e della quale Alfieri è stato ritenuto il presunto mandante.

Allora Lancuba era pm a Napoli e, insieme con altri due sostituti, chiese il proscioglimento del boss, ugualmente rinviato a giudizio, condannato all'ergastolo in 1° grado e poi assolto, due anni dopo, in appello. Di Lancuba avrebbe parlato anche un altro pentito, Salvatore Migliorino, affiliato al clan di Valentino Gionta di Torre Annunziata e bersaglio dell'eccidio, riferendo agli inquirenti di denaro versato al magistrato per «sistemare» un processo per estorsione al mercato ittico della cittadina vesuviana.

Un cumulo di bugie? Oppure indicazioni su cui gli inquirenti hanno trovato riscontri? Lancuba si è sempre difeso con vigore da sospetti e accuse: «Ritengo - ha detto in più occasioni - che più e meglio di me possano parlare le carte processuali delle tante istruttorie condotte per anni contro ogni tipo di delinquenza. Sono sicuro che le mie ragioni troveranno adeguato riconoscimento».

A proposito delle rivelazioni del pentito di Torre Annunziata: «Una sola volta ho istruito un processo relativo al clan Gionta, emettendo ordini di cattura e chiedendo il rinvio a giudizio degli imputati, tra cui il collaboratore Migliorino».

Il segreto istruttorio e la necessità di mantenere il riserbo, rende laconico il pm Alfredo Greco: «Mi rendo conto dell'eccezionalità della notizia, ma sono argomenti sui quali non ci si può intrattenere. Sono cose di cui eventualmente si potrà parlare solo in un momento successivo». **[m. c.]**

Ha venticinque anni. Ai carabinieri ha raccontato: «Erano polacchi»

Picchiata e stuprata da due ubriachi

Roma, la donna aggredita all'uscita di un bar

ROMA
DALLA REDAZIONE

Ancora un episodio di violenza a Roma, ancora una volta vittima una donna aggredita e stuprata. L'episodio è avvenuto sabato notte in una zona tra San Paolo e la Magliana e non ha avuto testimoni, tranne la sfortunata protagonista, ricoverata in ospedale.

La denuncia è stata fatta ai carabinieri da una ragazza di 25 anni (l'identità non è stata resa nota dagli investigatori) che si è presentata malconcia alla porta della caserma della «Parrocchietta». Ai militari ha raccontato - ancora stravolta - il lungo incubo cui era stata sottoposta. La donna, che è sposata, ha detto di essere stata avvicinata da due uomini «forse due polacchi: uno - ha insistito - era biondo ed aveva i baffi. Entrambi puzzavano di alcol ed erano molto ubriachi».

Era uscita - così ha raccontato ai carabinieri - per andare a giocare la schedina e con l'autobus era arrivata ad un bar-ricevitoria situato tra la Magliana e San Paolo. L'incontro con gli aggressori è avvenuto all'uscita. «Mi hanno detto di essere armati - ha raccontato - mi hanno minacciato. Volevano che li seguissi senza fare tante storie altrimenti mi avrebbero uccisa».

Secondo quanto ha raccontato, la donna è stata portata di peso in un prato, non molto distante da casa sua. I due l'hanno picchiata, calci e pugni in faccia e sul corpo e, dopo avere abusato di lei, l'hanno abbandonata esanime sul terreno. Quando ha potuto raccogliere le forze, è andata a bussare alla porta dei carabinieri. I militari l'hanno accompagnata all'ospedale San Camillo e affidata alle cure dei sanitari che hanno accertato una serie di ferite e lesioni gravi, tra cui la frattura del setto nasale. La donna dovrà restare in ospedale a lungo. Nello stesso tempo i medici hanno avviato gli accertamenti ginecologici, il cui esito non è ancora noto.

Le indagini non sono riuscite a dare un volto ai due aggressori. I carabinieri hanno fermato molte persone - alcune anche di nazionalità polacca - che corrispondono alla descrizione fornita dalla vittima, ma nessuna finora è stata trattenuta.

Sul racconto fatto dalla donna, che svolge attività di volontariato presso un ospedale di Roma, i carabinieri hanno intanto raccolto i primi riscontri obiettivi: nel prato indicato come il luogo dell'aggressione, i militari hanno ritrovato la borsetta che la donna ha detto di aver smarrito, mentre veniva portata via di peso dai due violentatori.

BANCA CERIANA
IL FUTURO IN BUONE MANI

Torino

Asti

Valenza Po

Dal 7 marzo 1994 le dipendenze delle provincie di Torino, Asti e Alessandria della Fratelli Ceriana Banca entrano a far parte della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, assumendone anche il nome.
Ricca di prestigio, la Fratelli Ceriana Banca ha trovato nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza il partner naturale per proseguire sulla strada tracciata dalla sua storia.
A questa, infatti, è accomunata da una filosofia che ha sempre privilegiato il cliente.
Un cliente che potrà ora avvalersi di una realtà più forte e completa, in grado di offrire un'assistenza ancora più attenta e personalizzata. Una struttura competitiva, capace di misurarsi efficacemente sui mercati interni ed internazionali, di elaborare proposte innovative e diversificate per le imprese, per le famiglie, per tutti i risparmiatori.

Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza

Duro attacco al magistrato che lo ha rinviato a giudizio per la morte di Roberto Maranzano

La rabbia di Muccioli: è un processo politico

«Non lascerò mai San Patrignano»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Che domenica, Vincenzo. Tutti quei titoli. E tutti questi giornalisti, che vanno in giro per la città che non si ferma. L'ospedale nuovo da inaugurare e 56 ragazzi che sono appena entrati. E un processo alle porte. «Quello di ieri non è che un rinvio a giudizio politico. Bene, faremo un processo così, se è questo che vogliono». Una battaglia di idee, fra arringhe e cavilli. A dirla così, sembra tutto semplice. Omicidio, Vincenzo. Che c'entrano le idee con il dolore? «Il mio dolore no, lo porterò dentro fin che campo ed è quello che provo per la morte di Maranzano e per quello che altri hanno sofferto. Ma questo dolore non può distruggere quello che abbiamo costruito qui. I giudici non mi fanno paura. E non li temo. Li rispetto, e loro dovranno rispettare me». E' domenica e Vincenzo Muccioli esce dalla casetta attorniato dai suoi ragazzi. Guardali lì, i giornalisti, davanti al palazzo di vetro. Venite venite, dice il ragazzotto in jeans mentre caracolla dietro Muccioli. «Facciamo in fretta per favore. Io ho da lavorare». Sale su per la stradina e il sole arriva in faccia, su questo spiazzo coperto di ghiaia che sta nel cuore della comunità, alle radici di questa città che adesso va su e giù per i balzi, da un dosso all'altro, come se continuasse oltre l'orizzonte. Tutto questo, dice e allarga le braccia, «tutto questo che vedi, io l'ho regalato ai miei ragazzi». I cattivi ragazzi di San Patrignano. «Dottore, si picchiavano come bambini», ha detto Alfio Russo ai giudici, «sembrava di essere all'asilo. Dovevo menare anch'io per farmi sentire». Adesso Muccioli si siede e stringe gli occhi davanti alle telecamere. Un fiume di parole: «Quello che è successo non mi meraviglia. Perché è la logica conseguenza di un teorema: quello di Andreucci. Tutto è stato fatto per sostenere questo teorema, dagli interrogatori, alle contestazioni, alle libere interpretazioni dei fatti. Ora, aspettiamo il processo, l'ambiente idoneo, senza tesi preconcette. Lì verrà applicata la legge. Per questo desidero questo processo, l'ho detto e lo ribadisco. La mia fiducia nella magistratura non è scalfita. Ma questo giudice è la terza volta che ci prova».

Fuori, oltre la vetrata, sembra di trovarsi nella piazza di un paese qualsiasi, fra i bambini e le famiglie, mentre è l'ora della Messa nella casa del Signore. «Il trauma l'abbiamo passato un anno fa, quando in tanti trovarono un motivo per scappare», dice Alex. «Ma adesso ce lo aspettavamo anche noi. Lo sapevamo da un anno che ci sarebbe stato questo processo». Nella città dei cattivi ragazzi si sta seduti al sole sulle panche, guardando niente, gli altri che vanno a passeggio sui cortili di ghiaia, sui sentieri che tagliano i prati, fra le case pitturate di ocra. Non legge quasi nessuno, nella città dei cattivi ragazzi, in questa domenica particolare. Maurizio, uno spilungone con i capelli ricci, soffia appena: «Eh, è una vergogna quello che hanno fatto a Muccioli». Ma a che serve sentire i ragazzi, tuona Muccioli. Guardate questo mondo, invece. Quella palazzina è il vecchio ospedale, e di fronte alla mensa, lì, c'è il dormitorio. Sulla terrazza due chitarre bastano per cantare, «io vagabondo che son io, vagabondo che non sono altro». Un tempo era quasi tutta qui, San Patrignano, e per diventare quella che è diventata adesso, la città dei cattivi ragazzi ha dovuto crescere nelle storie di dolore, nei tradimenti e nel successi che qualche volta regala la vita. «Quindici anni fa, ai tempi del processo per le catene, eravamo poco più di 60 persone», ricorda Muccioli. «Nessuno doveva più venir su. Invece, siamo in 2600, l'assistenza è migliorata, questo piccolo patrimonio è cresciuto. Ma questi ragazzi non erano boy scout e non facevano i chierichetti. Questi ragazzi, io li ho presi sulla strada, sui marciapiedi, e nessuno li voleva e io ne ho fatto degli uomini».

Ora, i giornalisti gli stanno in cerchio attorno. Muccioli, lei ha mai pensato in queste ultime ore di lasciare San Patrignano? «Mai. Neanche un attimo. Ho pensato molto prima di crearla. Mai pensato a lasciarla». Domanda: Ma con chi ce l'hanno i giudici? Con lei o con la comunità? Risposta: «Il rinvio a giudizio che hanno disposto è un atto politico. Da sempre una certa cultura ha contrastato realtà sociali che si sviluppavano nel volontariato perché potevano dare fastidio ad altri interessi. E' uno schieramento di potere quello che si è creato». Sicuro, Muccioli? «Tutto quello che hanno detto esprime un particolare orientamento politico verso la comunità. E con loro si sono schierati alcuni giornali. Io ho visto questo. Non è forse vero che gli stessi giudizi e le stesse condanne letti ieri in aula erano già stati espressi un anno fa davanti alle telecamere e ai giornalisti? Chi me lo può negare? Il rinvio a giudizio l'avevano già fatto i giornali. Molti che giudicano, molti che scrivono, dovrebbero conoscere meglio questa realtà, non solo quello che si vede qui, ma anche tutto quello che ci sta dietro, in termini di sconquassi, di sofferenze e di fatica. E allora scriverebbero altre cose». Giornalista: ma perché non avete ricusato Andreucci, allora? E lui: «Io non sono per ricusare nessuno. Ho altri impegni da assolvere. Io qui dentro devo educare dei ragazzi. Alla magistratura devo rispetto e considerazione. Non posso a priori ricusare Andreucci. Prima, vedo il suo comportamento. Dopo, quando vedo che cosa accade non ci vado più e aspetto il processo. E' quello che è successo, no? Bene. Quando ci sarà il processo potremo giudicare e dire». E della sentenza che ne pensa? Solo Russo condannato, per omicidio preterintenzionale: «Io non so chi sia il colpevole. Ma fare di Alfio il capro espiatorio mi sembra ingiusto. Anche se ribadisco che Russo non è mai stato autorizzato da nessuno a usare il metodo che usava». Ora, Muccioli si rilassa. Finito? Le televisioni, gli dice uno. Ci sono in fila Mixer e Italia 1, Minoli e Liguori. E' una domenica così, Vincenzo. Sole tiepido sulle colline. Guarda laggiù, alla porcilaia i ragazzi lavorano anche oggi. I cattivi ragazzi. E fuori dai cancelli, ci sono quelli che aspettano, come sempre, per giorni e notti lì fuori, prima di entrare. San Patrignano comincia da qui. Oltre il cancello numero uno.

Pierangelo Sapegno

IL GIUDICE

«Sentenza basata sui fatti»

RIMINI. «La mia sentenza non è né politica né ideologica. Si basa solo su un ragionamento, sui fatti. Ho cercato di giudicare con scrupolosità solo un caso di omicidio». Vincenzo Andreucci, il giudice che ha rinviato a giudizio Muccioli per omicidio colposo, risponde così al fondatore di San Patrignano. Cattolico praticante, presidente dell'Associazione magistrati di Rimini, Andreucci è stato iscritto a Magistratura democratica. E fu sempre lui, nell'83, a disporre il rinvio a giudizio di Muccioli per i fatti delle catene. E Muccioli lo accusa: «Il suo è un teorema». E' vero? «Ho constatato - risponde - che le catene del 1980 e il reparto correzionale dell'89 sono legati dalla stessa cultura. Io non ce l'ho con Muccioli, non ce l'ho con la persona. Però questa comunità deve avere dei controlli». Si sente tranquillo? «E' stata una decisione sofferta». [p. sap.]

Vincenzo Muccioli, il giorno dopo il suo rinvio a giudizio, tra i ragazzi di San Patrignano

Un coro fra i ragazzi della comunità «Vincenzo è innocente ma dà fastidio»

Secondo la polizia il proprietario della casa avrebbe ucciso 12 volte. Gli agenti scavano anche in cantina

Caccia ai cadaveri nel giardino degli orrori

Londra, trovati i corpi di altre tre donne scomparse anni fa

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo il «giardino della morte», la «cantina degli orrori». Un altro cadavere - il sesto di una serie che sembra interminabile - è emerso ieri dalla casa del «mostro» di Gloucester; e la polizia continua a scavare. Da quasi due settimane la vicenda di quella casa e del suo sinistro proprietario - Frederick West, 52 anni, muratore - fa rabbrividire il pubblico inglese. E sebbene la polizia cerchi di mantenere il massimo riserbo sulle indagini, notizie sempre più raccapriccienti emergono dal numero 25 di Cromwell Street: l'ultima è che la polizia starebbe cercando altri sei cadaveri, forse nascosti anche nei muri e nei camini, mentre altri scavi starebbero per essere avviati in due località poco distanti, fra le quali un terreno dove Frederick West aveva una caravan.

Il primo cadavere a emergere, dodici giorni fa, era stato quello della figlia di West, Heather, scomparsa sedicenne sette anni fa. Poi, lunedì scorso, sono emerse altre due donne. Con orrore la polizia ha scoperto che una di esse - morta attorno al 1972 - era incinta, molto prossima al parto a giudicare da ciò che resta del feto: è stata identificata per Shirley Ann Robinson, una ragazza di 18 anni che abitava in quella casa quando West l'adibiva a pensionato, e che anzi era diventata l'amante del padrone di casa e stava per dargli un figlio. L'altra, una donna attorno ai 25 anni, non è stata ancora identificata; ma la polizia sta facendo ogni sforzo per rintracciare la prima moglie di West, Catherine «Rena» Costello, di cui si dice che abiti in Scozia ma di cui nessuno ha notizie da 15 anni.

Mercoledì, quando è comparso in tribunale per essere formalmente accusato anche dell'uccisione della seconda e della terza vittima, West si è sentito male ed è quasi svenuto. L'udienza ha dovuto essere sospesa per qualche minuto. Ma domani dovrà comparire una terza volta davanti al giudice: anche questa sarà un'udienza brevissima, pochi minuti, proprio il tempo necessario per formulare le nuove accuse. Due altri cadaveri, infatti, sono stati trovati sabato sotto il pavimento di cemento della cantina. Il sesto è affiorato ieri mattina dalla stessa tomba. Sono tutte donne, ha confermato l'ispettore John Bennett che dirige le indagini. Ma per ora è impossibile identificarle.

I giornali inglesi fanno i nomi di due ragazze: Mary Bastholm, 15 anni, scomparsa a Gloucester nel gennaio 1968 mentre andava a un appuntamento con il boy-friend; Lucy Partington, 21 anni, universitaria, anche lei scomparsa misteriosamente nel dicembre 1973. «Non possiamo certamente escluderle», ammette l'ispettore Bennett; ma insiste che la polizia sta riaprendo tutti i dossier di tutte le ragazze scomparse in quegli anni. Ha precisato però che gli agenti stanno seguendo «piste concrete»; e non solo nell'identificazione delle vittime. Non ha però voluto confermare che lo stesso West si sia deciso a rivelare la mappa dell'orrore.

«Continueremo a scavare finché saremo completamente sicuri che non c'è altro da scoprire», afferma l'ispettore Bennett. Con l'aiuto, però, di un «radar sismico», un apparecchio messo a punto da una ditta inglese per localizzare le mine al plastico durante la guerra delle Falkland. Ha la forma di un tagliaerba e indica su uno schermo, a colori, dove la terra è stata rimossa; o, in questo caso, dove la decomposizione naturale ha creato dei vuoti. E' il suo trionfo, le ultime tre vittime le ha trovate il radar.

Fabio Galvano

MANTOVA

Agente uccide il superiore

MANTOVA. Un morto e tre feriti, di cui uno grave. E' questo il bilancio del mezzogiorno di follia che ieri mattina ha insanguinato una sala corse nel centro di Mantova. Un agente di custodia del carcere di Mantova, Luigi Angelicchio, 30 anni, da Foggia, reduce da una lunga malattia nervosa, ha scaricato due caricatori della sua Beretta di ordinanza contro un superiore, il maresciallo Giuseppe Guido, 47 anni. Un'esecuzione violenta, nata da antichi rancori. Oltre a Giuseppe Guido, che si è spento nel pomeriggio, è in gravi condizioni anche l'impiegata dell'agenzia, Agostina Nizzoli, 29 anni, raggiunta da sette proiettili. Meno gravi Arnaldo Grisaldi, 57 anni, uno dei quindici clienti che si trovavano nella sala corse al momento della sparatoria, e Mario Bulgarelli, caduto dal soppalco dove si era rifugiato. [r. m.]

IL TEMPO

Il sole sconfigge le nubi

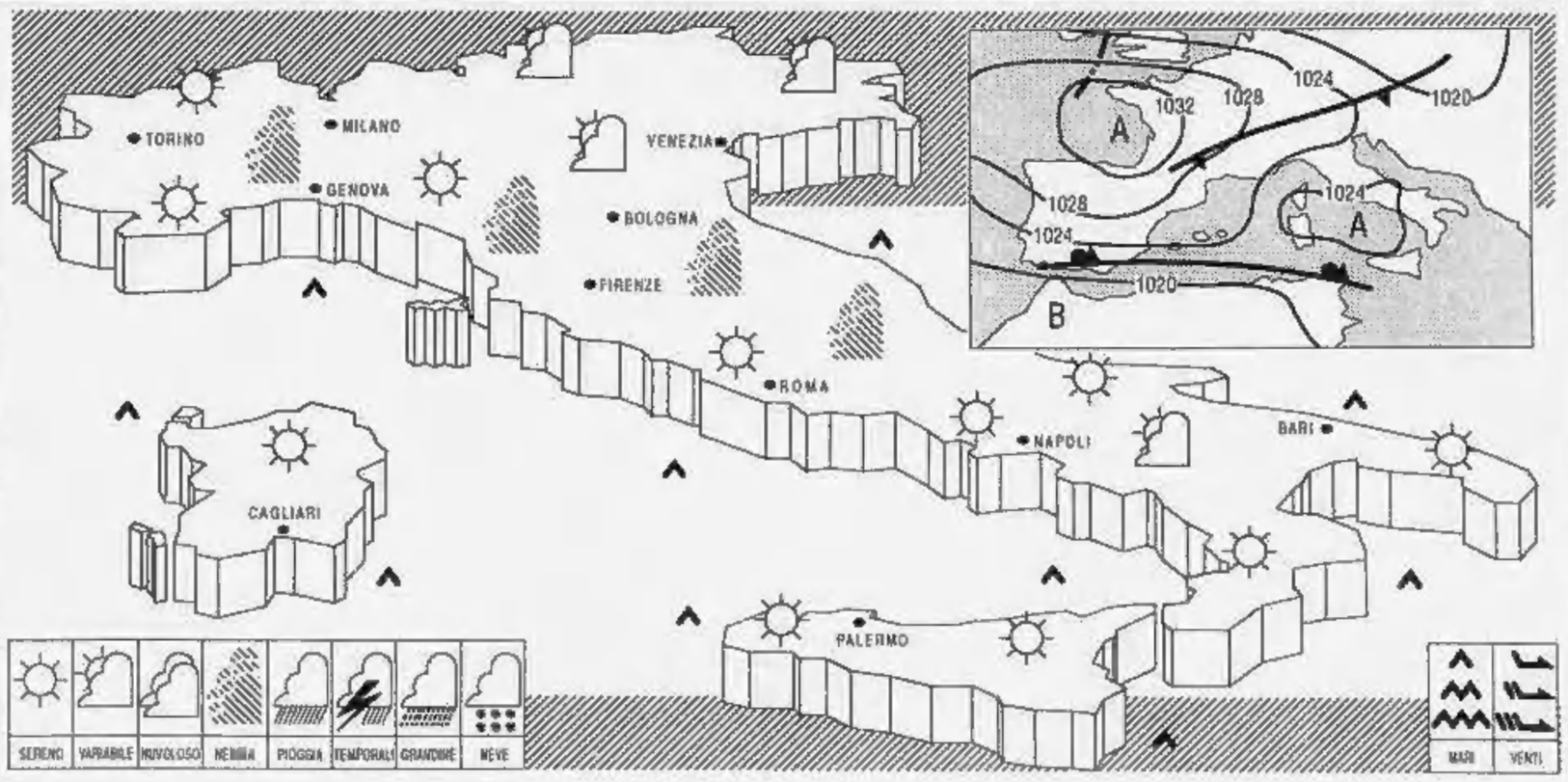
Il tempo di questo primo scorcio di marzo non ha mostrato quel carattere capriccioso ed incostante che di norma lo contraddistingue. Grazie ad una favorevole congiuntura meteorologica, incontrata in un'alta pressione che dal Medio Atlantico si spinge fin sull'Italia, le perturbazioni non hanno avuto modo di raggiungere il Mediterraneo. Ebbene, una tale situazione meteo è destinata a protrarsi per gran parte della settimana per cui le condizioni del tempo si presenteranno conservative: avremo cioè giornate assolate, offuscate soltanto dalla presenza delle nebbie mattutine o da parziali e temporanei annuvolamenti sul versante alpino ed adriatico. Anche le temperature non subiranno variazioni significative rispetto a quelle attuali se non per accusare un lieve aumento nei valori notturni, ancora abbastanza contenuti.

L'aria in circolazione avrà un tasso di umidità medio-basso, ciò non di meno nelle valli del Nord e del Centro non mancheranno dei temporanei banchi di nebbia mattutini la cui pericolosità è maggiore della nebbia diffusa.

Per oggi intanto, nebbie a parte, su gran parte della penisola il cielo si presenterà sgombro di nubi fatta eccezione delle zone alpine orientali e per altri versi delle estreme regioni meridionali dove si avranno dei temporanei e parziali annuvolamenti.

Nel corso della giornata di domani ed in quella di dopodomani una certa nuvolosità temporanea sarà presente soltanto sulle regioni centro-meridionali adriatiche ma sarà difficile che possa dar luogo a precipitazioni. I venti saranno ovunque di debole intensità a componente settentrionale e le temperature pressoché stazionarie. Insisteranno le nebbie mattutine. Tra il pomeriggio di giovedì e la giornata di venerdì un nuovo modesto sistema nuvoloso si presenterà a ridosso dell'arco alpino ma non avrà miglior sorte dei precedenti: tutto si limiterà a degli annuvolamenti parziali e temporanei destinati a scorrere lungo le regioni adriatiche con scarsa possibilità di precipitazioni.

Marcello Loffredi



IN **BREVE**

Picchia col martello il figlio drogato

NAPOLI. Maurizio Raimondi, 17 anni, colpito l'altro giorno con tre martellate alla testa dal padre, Antonio, 59 anni, finanziere in pensione, dovrebbe sopravvivere. Il litigio era stato innescato dal continuo bisogno di denaro di Maurizio per la droga: Antonio Raimondi aveva sorpreso il figlio mentre cercava di uscire da casa con il televisore che intendeva vendere. Un altro figlio era morto per overdose nel giugno del '92. [Ansa]

Cane senza museruola Multa di 800 mila lire

PALERMO. Un cittadino a spasso col cane in un giardino di Palermo si è imbattuto in un vigile particolarmente zelante che gli fatto una supermulta di 830 mila lire perché «Fido» era senza guinzaglio e museruola. Per il vicesindaco Emilio Arcuri «l'applicazione delle ordinanze esistenti può costituire, in questo caso, un segnale per i proprietari perché osservino con maggiore attenzione le regole». Sono sempre più numerosi i comuni italiani che hanno adottato ordinanze per evitare che i cani in libera uscita siano privi degli «strumenti» indispensabili per un corretto rapporto fra animali e cittadini.

[a. r.]

Stampa Romana Franz presidente

ROMA. Il giornalista de La Stampa Pierluigi Franz è il nuovo presidente dell'Associazione Stampa Romana. E' stato eletto ieri sera con 74 voti. Vicepresidenti sono il giornalista Piero Badaloni del Telegiornale Uno e, per i pubblicisti, il fotografo Angelo Palma. [Ansa]

Milano, un argentino muore accoltellato

MILANO. Un cittadino argentino, Juan Alfredo Carmody, 62 anni, originario di Mendoza ma da tempo a Milano, è morto dissanguato pochi minuti dopo essere stato accoltellato a una coscia da tre sconosciuti, sabato sera in via Sciesa. Carmody, che stava cenando nella trattoria Da Donato, che frequentava abitualmente, è stato avvicinato da tre persone, tutte sui sessant'anni, che gli hanno chiesto di uscire con loro. Dopo pochi minuti è rientrato sanguinante ed è stramazzato al suolo. [Ansa]

Colletta per comprare l'auto del sindaco

PALERMO. La mafia brucia l'automobile del sindaco, Maria Maniscalco (pds), eletta nel novembre scorso, ma i cittadini, con una colletta, glielà ricomprano. E' accaduto a San Giuseppe Jato, uno dei paesi dell'entroterra palermitano il solido «tradizionis» mafioso, dove il 19 febbraio scorso, nell'ambito di una strategia intimidatrice nei confronti degli amministratori del «nuovo corso», fu bruciata la Bmw del sindaco. L'indomani è partita una sottoscrizione che in una decina di giorni ha raccolto dieci milioni, con i quali è stata acquistata un'automobile di seconda mano. [Ansa]

Marzo apre i grandi appuntamenti con il fisco: i contribuenti alle prese

Autonomi, sono i giorni dell'Iva

Oggi i versamenti, entro il 15 la dichiarazione

I SIMBOLI **DELLA GUIDA**

LA FAMIGLIA I costi per la scuola, i figli, gli anziani, l'assistenza, il tempo libero

IL RISPARMIO I suggerimenti, le offerte del mercato, i rapporti con banche e finanziarie

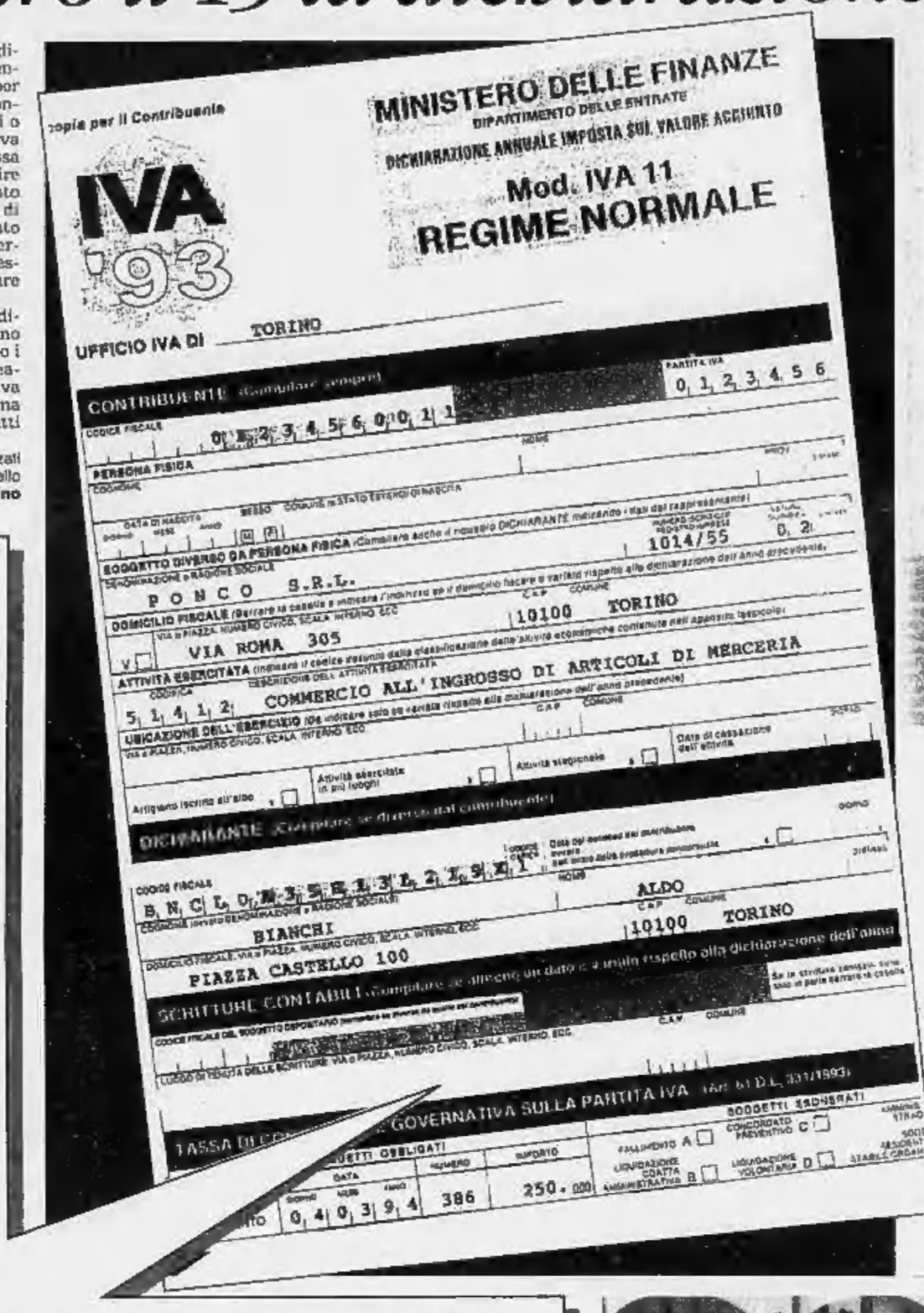
LE TASSE I contributi, le denunce dei redditi, le imposte per lavoratori e aziende

LE SPESE Il bilancio domestico, le date più importanti, le occasioni

PRIMO tra i grandi appuntamenti annuali con il fisco, la dichiarazione Iva coinvolge in questi giorni migliaia di imprenditori e professionisti. Proprio oggi scade il termine per il versamento dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione annuale, che potrà essere effettuato presso banche, uffici postali o esattorie. Sempre oggi, 7 marzo, tutti i possessori di partita Iva devono pagare tramite conto corrente postale la relativa tassa (100 mila lire per ditte individuali e professionisti, 250 mila lire per società di qualsiasi tipo e associazioni): per il versamento l'amministrazione postale ha predisposto appositi bollettini di conto corrente a lettura ottica prestampati con il numero di conto e il destinatario. Fra sette giorni, infine, il 15 marzo, scade il termine ultimo per la presentazione della dichiarazione, che può essere consegnata direttamente all'ufficio Iva competente oppure spedita da un ufficio postale a mezzo raccomandata semplice.

Come ogni norma fiscale che si rispetti, anche quella sulla dichiarazione Iva ha le sue assurdità. Infatti, i soggetti che hanno effettuato «solo» operazioni esenti, come per esempio i medici o i promotori finanziari, indipendentemente dal volume d'affari realizzato, non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione Iva annuale. Chi invece nel corso dell'anno non ha effettuato nessuna operazione, deve comunque presentare la dichiarazione, con tutti i quadri «a zero», ed in caso di omissione sarà sanzionato.

I servizi sono stati realizzati con la collaborazione dello **Studio RIETTO - Torino**



Il riepilogo di un anno di lavoro

All'appello del fisco imprenditori e professionisti

Imprenditori e professionisti, lanciati ormai nella corsa del 1994, si trovano in questi giorni a fare la prima frenata, il primo passo indietro. Un ritorno al 1993, anno di crisi generalizzata, per tirare le prime somme ufficiali; quelle da mandare ben scritte, nero su «bianco e blu», al nostro interlocutore «occulto»: il Fisco. La dichiarazione Iva è un riepilogo delle operazioni rilevanti ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto effettuate nel corso dell'anno precedente.

I QUADRI. La struttura base della dichiarazione Iva è pressoché identica da ormai 20 anni. I quadri principali (E ed F) evidenziano il volume d'affari e gli acquisti complessivi e la relativa imposta. A questi due quadri «spina dorsale» della dichiarazione se ne aggiungono poi molti altri che sintetizzano i versamenti fatti nell'anno (quadro H); gli acquisti e le cessioni intracomunitarie ed extra-Cee (quadri E-bis ed F-bis); la liquidazione dell'imposta (quadro L); le operazioni esenti (quadro B); oltre ad un quadro dove sono richieste informazioni di carattere generale (quadro A).

SCADENZA 15 MARZO. A sette giorni dalla data di scadenza per la presentazione della dichiarazione, termine spostato da quest'anno al 15 marzo, probabilmente il contribuente ha già imbastito la sua dichiarazione; perciò riteniamo più utile soffermarci sulle parti non essenziali per la quadratura numerica dei dati, ma non per questo meno importanti.

LE OPZIONI. Il modello di dichiarazione che si compone di 8 pagine (in triplice copia: ufficio, centro meccanografico e contribuente), presenta alla pagina 3 una serie di opzioni (e relative revoche) valevoli sia agli effetti dell'Iva che delle Imposte Dirette.

Tra queste vale ricordare:

1) La scelta di liquidazione trimestrale, con la quale il contribuente cosiddetto «minore» (che nell'anno precedente ha realizzato un volume d'affari inferiore a 360 milioni per servizi o attività professionali o a 1 miliardo per altre attività) può optare di liquidare l'imposta dovuta trimestralmente (il 3 maggio, il 3 agosto e il 3 novembre) effettuando il versamento relativo maggiorato dell'1,5% a titolo di interessi indeducibili.

2) La scelta tra rilascio di scontrino o ricevuta fiscale. E' offerta la possibilità a particolari categorie di operatori di rilasciare ricevute fiscali in luogo di scontrini. L'opzione non può essere esercitata da soggetti che cedono beni in locali aperti al pubblico, o su aree pubbliche, che abbiano effettuato più di 4000 operazioni nel corso del 1993. Non è più possibile esercitare la revoca di precedenti opzioni per i soggetti che non abbiano già comunicato la loro intenzione all'Ufficio Iva entro il 10 gennaio 1994.

3) La scelta del regime contabile che si vuole adottare (semplificato o ordinario). Per legge è infatti prevista una suddivisione tra soggetti assoggettati in regime ordinario o in regime semplificato. Sono «ordinari naturali» gli imprenditori che hanno conseguito nell'esercizio precedente ricavi superiori a 360 milioni per servizi o a 1 miliardo per attività diverse dai servizi (commercio) e i professionisti che hanno effettuato incassi superiori a 360 milioni. I soggetti che non hanno oltrepassato i suddetti limiti possono però optare per il regime di contabilità ordinario (o revocare la scelta precedentemente fatta, ma non prima dei tre anni) in sede di presentazione della dichiarazione Iva.

BARRARE LA CASELLA. Tutte le opzioni previste dal quadro O si effettuano barrando la casella relativa e sottoscrivendo singolarmente ogni opzione o revoca effettuata ed hanno effetto retroattivo dall'1 gennaio '94.

PRESENTAZIONE

La dichiarazione Iva va presentata entro il 15 marzo all'Ufficio Iva competente in duplice copia (per l'Ufficio e per il servizio meccanografico), unitamente agli allegati previsti per legge.

Le dichiarazioni presentate entro 30 giorni dalla scadenza sono valide, salvo l'applicazione delle sanzioni di legge; quelle presentate con ritardo superiore si considerano omesse a tutti gli effetti (anche penali).

Gli Uffici Iva hanno predisposto appositi sportelli per il ritiro delle dichiarazioni e rilasciano una ricevuta (mod. Iva 12) che il contribuente avrà prima ritirato e compilato coi propri dati. La dichiarazione può anche essere spedita a mezzo raccomandata semplice utilizzando le buste predisposte dall'amministrazione finanziaria e si considera presentata nel giorno in cui è consegnata all'ufficio postale.

LE SANZIONI

Chi non presenta la dichiarazione annuale è punito con la pena pecuniaria da due a quattro volte l'imposta dovuta per il periodo a cui la dichiarazione dovrebbe riferirsi, oltre la pena pecuniaria da 600.000 a 3.000.000. Sono altresì previste sanzioni penali qualora l'ammontare dei corrispettivi non dichiarati sia superiore a 50 milioni (pena prevista: arresto fino a 2 anni o ammenda fino a 5 milioni), oppure a 100 milioni (arresto da 3 mesi a 2 anni e ammenda da 10 a 20 milioni).

ESONERATI

Sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione Iva tutti i soggetti di seguito elencati:

1) I contribuenti che nel 1993 hanno registrato esclusivamente operazioni esenti ex art. 10, sempreché non abbiano effettuato operazioni intracomunitarie o non siano tenuti all'effettuazione delle rettifiche ex art. 19 bis.

2) I produttori agricoli esonerati ex art. 34.

3) Le associazioni sportive dilettantistiche, le associazioni senza scopo di lucro e le pro loco che abbiano precedentemente optato per l'esonero dagli adempimenti Iva.

4) Le imprese individuali che abbiano dato in affitto l'unica azienda e non esercitino altra attività rilevante ai fini Iva.

5) Gli esercenti giochi e spettacoli esonerati ex art. 74, se si sono avvalsi della detrazione forfettaria Iva.

TASSA DI CONCESSIONE. Tutti i soggetti esonerati dalla presentazione della dichiarazione Iva, qualora siano obbligati al pagamento della tassa di concessione governativa sulla partita Iva, dovranno presentare all'Ufficio Iva competente, anche a mezzo raccomandata semplice, l'attestazione di versamento della tassa entro il 15 marzo 1994.

Per tutti gli altri soggetti che presentano la dichiarazione, gli estremi dell'avvenuto pagamento della tassa partita Iva (data e numero bollettino di c.c.p.) andranno annotati in un apposito riquadro del frontespizio della dichiarazione.

ELENCHI CLIENTI

Entro il termine di presentazione, i contribuenti devono compilare gli elenchi clienti e fornitori. Gli elenchi non vanno allegati alla dichiarazione; entro il 4 aprile il ministero individuerà per decreto i soggetti che dovranno presentarli entro il 31 maggio. Vanno invece sempre allegati gli elenchi di clienti e fornitori con cui sono state poste in essere operazioni non imponibili a seguito di dichiarazioni d'intento.

OGGI SI VERSA

Scade oggi il termine per il versamento dell'Iva dovuta in base alla dichiarazione annuale, in pratica il 4° trimestre per i soggetti trimestrali e l'imposta dovuta su rettifiche in sede di dichiarazione per i soggetti mensili.

Importi minimi sotto i quali il versamento non è dovuto:
— lire 13.000 per i versamenti effettuati in Banca o alla Posta;
— lire 14.000 per i versamenti effettuati in Esattoria.

MINIMUM TAX

Con la Legge 75/93 il legislatore ha definitivamente fugato i dubbi circa il legame esistente tra minimum tax e Iva.

SOLTANTO PER L'ACCERTAMENTO. E' stato, infatti, chiarito con la legge sopra citata che il sistema del contributo diretto lavorativo (impropriamente detto minimum tax), esplica la propria efficacia esclusivamente ai fini delle imposte dirette, mentre per l'Iva se ne tiene conto soltanto ai fini dell'accertamento induttivo, sulla base dei coefficienti presuntivi di ricavi e compensi.

L'ADEGUAMENTO AI FINI IVA. Fermo restando ciò, è comunque data ai contribuenti la possibilità di adeguarsi, non solo ai fini delle imposte dirette, ma anche dell'Iva, ai c.d.l., integrando la dichiarazione Iva annuale, ai fini di evitare l'accertamento induttivo, senza applicazione (come avviene per le imposte dirette) di soprattasse e delle altre pene pecuniarie previste.

ECCO COME FARE I CALCOLI. I contribuenti che volessero seguire questa via dovranno indicare l'ammontare del maggior imponibile al codice «A.29 bis», e ripartire questo importo aumentando proporzionalmente le operazioni registrate e ripartite nel «Quadro E».

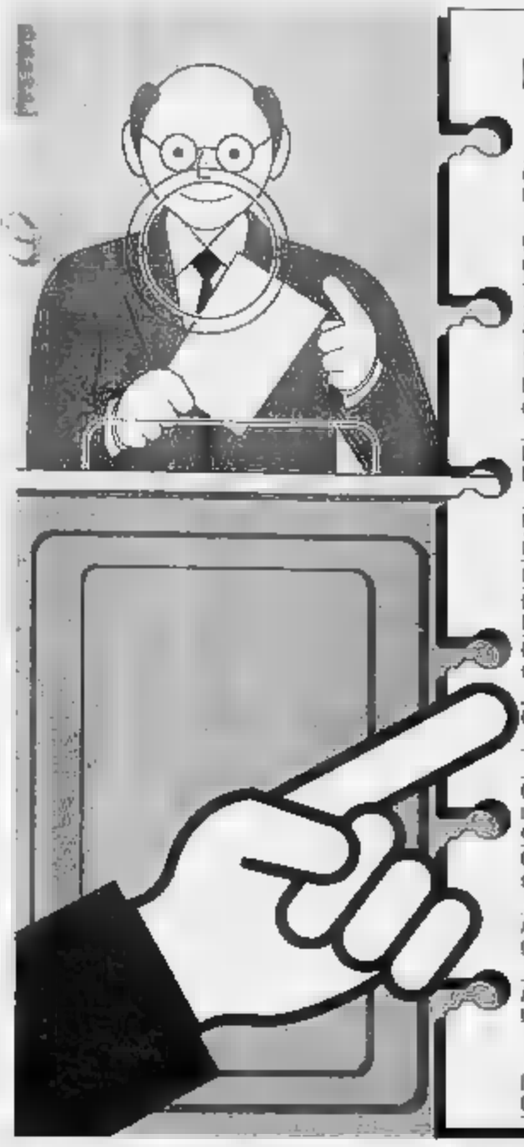
I PROSSIMI **APPUNTAMENTI**

LUNEDI' 14 MARZO — **LE PENSIONI** *Le nuove norme, chi ha diritto, come calcolarle*

LUNEDI' 21 MARZO — **IL RISPARMIO** *I prodotti finanziari per investire senza rischiare*

LUNEDI' 28 MARZO — **L'AGENDA** *Tutte le scadenze e le tasse di aprile*

con le nuove regole sulle imposte dirette e indirette in vigore da quest'anno



SE MANCA LA DICHIARAZIONE LA SANZIONE SI FA DOPPIA

SANZIONI AMMINISTRATIVE

DESCRIZIONE	NORMA VIOLATA	SANZIONE
Omessa presentazione della dichiarazione in presenza di Iva dovuta	Art. 28, comma 1	Da 2 a 4 l'imposta dovuta + 500.000-3.000.000
Omessa presentazione della dichiarazione in assenza di Iva dovuta	Art. 28, comma 1	
Tardiva presentazione della dichiarazione entro il 13 aprile 1994 in presenza di Iva dovuta	Art. 28, comma 1	Sopratassa 20%
Tardiva presentazione della dichiarazione entro il 13 aprile 1994 in assenza di Iva dovuta	Art. 28, comma 1	120.000-600.000
Infedele dichiarazione con imposta inferiore di oltre 1/10 a quella dovuta	Art. 28	1 a 2 volte la differenza + 500.000-3.000.000
Infedele dichiarazione con un'eccedenza detraibile o rimborsabile superiore di oltre 1/10 a quella spettante	Art. 28	Da 1 a 2 volte differenza + 500.000-3.000.000
Presentazione di dichiarazione con dati inesatti	Art. 28, comma 2 e 3	500.000-3.000.000
Omessa o inesatta indicazione della partita Iva	Art. 28	200.000-4.000.000
Omessa o inesatta indicazione del codice fiscale	Art. 6 Dpr 605/1973	200.000-4.000.000
Omessa o mesata compilazione - Omessa allegazione - Omessa produzione dell'elenco clienti e fornitori	Art. 29	2.000.000-20.000.000
Omesso o insufficiente versamento dell'imposta esposta in dichiarazione	Art. 30	Sopratassa pari metà della somma non versata o versata in meno
Omesso o insufficiente versamento dell'acconto Iva	Art. 6 2, legge 405/1990	Sopratassa del 20%
SANZIONI PENALI		
Omessa presentazione della dichiarazione con corrispettivi superiori a 50.000.000 di lire, inferiori a 100.000.000 di lire	Art. 1, comma 1	Arresto fino a 2 anni Ammenda fino a 5.000.000 di lire
Omessa presentazione della dichiarazione con corrispettivi superiori a 100.000.000 di lire	Art. 1, comma 1	Arresto da 3 mesi a 2 anni e ammenda da 10.000.000 a 20.000.000 di lire
Allegazione alla dichiarazione di documenti contraffatti o alterati (violazione di lieve entità)	Art. 4, comma 1 lettera a)	Reclusione fino a 6 mesi e multa fino a 5.000.000 di lire
Allegazione alla dichiarazione di documenti contraffatti o alterati (violazione di grave entità)	Art. 4, comma 1 lettera a)	Reclusione da 6 mesi a 5 anni e multa da 5.000.000 a 10.000.000 di lire

Nota: Gli articoli non seguiti dalla specifica della disposizione normativa si riferiscono alla legge Iva (Dpr 633/1972). Gli articoli non seguiti dalla relativa disposizione si riferiscono alla 516/1982, come modificata dalla legge 154/1991.

IL RAVVEDIMENTO OPEROSO

Ecco come rimediare agli errori

L'articolo 48 del DPR 633/72 prevede una serie di circostanze attenuanti ed esimenti legate a vari comportamenti di ravvedimento del contribuente.

COME EVITARE LE SANZIONI. In particolare, se i corrispettivi non registrati nel corso del 1993 vengono specificatamente indicati nella dichiarazione, non si applicano le sanzioni per le violazioni in merito alla fatturazione, alla registrazione, alle bolle d'accompagnamento, allo scontrino e ricevute fiscali, a condizione che, prima della presentazione della dichiarazione venga versata, presso l'Ufficio Iva, una somma pari al 10% dei corrispettivi regolarizzati, sempreché le violazioni non siano già state contestate o sia in corso una verifica.

ERRORI del '91 e del '92. I contribuenti che intendono regolarizzare errori od concernenti l'Iva degli anni 1991 e 1992 potranno sanare la loro posizione presentando una nuova dichiarazione annuale, entro il prossimo 15 marzo, provvedendo entro lo stesso termine ad effettuare il versamento delle sanzioni nelle seguenti misure:

- il 40% della maggior imposta dovuta per l'anno 1992
- il 60% della maggior imposta dovuta per l'anno 1991.

La presentazione della dichiarazione regolarizzatrice vale anche agli effetti penali nei limiti dei nuovi importi dichiarati.

Per le violazioni formali che non comportano un maggior debito d'imposta è possibile sanare la propria posizione eseguendo le formalità previo versamento di una pena pecuniaria ridotta rispetto al normale, nelle seguenti misure:

- 1/2 della sanzione, per le regolarizzazioni effettuate entro 30 giorni dalla Dichiarazione annuale (per le violazioni ' entro il 14/4/94);
- 2/3 della sanzione, per le regolarizzazioni relative al eseguite entro il 15/3/94;
- 3/4 della sanzione, per le regolarizzazioni relative al 1991 eseguite entro il 15/03/94.

DA NON La dichiarazione va sottoscritta (una sola firma sulla copia dell'Ufficio) pena la nullità della stessa.

IL PUNTO

La locomotiva americana va forte ma il vagoncino Italia può farcela

LA corrispondenza da Washington su *La Stampa* di venerdì scorso si apre con notizie e commenti brillanti sull'economia degli Stati Uniti, che appare in piena ripresa, addirittura in un nuovo boom, si chiude una malinconica considerazione sulla nostra. Eccola: "Noi italiani guardiamo con il cuore in gola la locomotiva americana partire, il nostro scalcagnato vagoncino fermo sul binario morto". A me sembra una immagine molto azzeccata dal punto di vista giornalistico, ma esagerata nella realtà. Che cosa ne dice?».

1 Lo domando, via fax, il lettore Giacomo Crescini, da Brescia, mi sento di dargli torto. La nostra economia, rispetto a quella Usa, può anche fare la figura di un «vagoncino», però, tanto scalcagno non dovrebb'essere, né proprio fermo sul binario morto. Dal momento che l'anno scorso ha saputo esportare merci per circa 260 mila miliardi di lire (nuovo primato storico), un attivo della bilancia commerciale (esportazioni no importazioni) di almeno 40 mila miliardi, e in un anno di crisi economica, più o meno acuta, ma quasi planetaria, soprattutto nella prima parte del '93.

D'accordo che l'attivo (anch'esso un primato storico) è stato ottenuto in parte a causa della nostra scarsa domanda interna (le importazioni, infatti sono praticamente rimaste sui livelli del '92). E' anche vero, però, che le cifre delle esportazioni (cresciute, invece di oltre il 20 per cento) dimostrano come nel resto del mondo (quindi, almeno all'estero), il nostro vagoncino non è fermo sul binario morto, e che i prodotti «made in Italy» conservano un alto indice di gradimento.

E non soltanto i tessuti, le calzature, le borsette e l'abbigliamento (41 mila miliardi venduti all'estero nei primi undici mesi dell'anno scorso, con un aumento del 18 per cento sullo stesso periodo del '92), ma anche la metalmeccanica (esportazioni per oltre 80 mila miliardi, con una crescita del per cento rispetto ai primi 11 mesi '92), anche i prodotti chimici (un aumento del 19 per cento), anche i mezzi di trasporto (+ 7,3 per cento), e così via.

Diamo, pure, buona parte del merito, com'è giusto, agli sconti del 20-30 per cento che dall'autunno '92 ad oggi hanno goduto e godono coloro che pagano in valuta estera i nostri prezzi in lire. Ma, in Italia, malgrado gli sconti, anche superiori che offrono oggi quasi tutti i negozi, lo «sciopero dei consumatori» continua.

E, poi, non sarei tanto sicuro che la ripresa americana non abbia un effetto trainante sulla nostra economia. Dovrebbe dimostrarlo, questo effetto «dinamico», il fatto che sul nostro attivo commerciale, calcolato (sulle dichiarazioni fornite dalle imprese) in 24 mila miliardi circa nei primi 10 del '93 (dati Isco), 6.200 miliardi, più di un quarto, derivano dal nostro inter-scambio con gli Stati Uniti.

E' il triplo del saldo attivo che registrammo nello stesso periodo 1992, sembra che l'anno si chiuso un attivo nostro favore di oltre 8 mila miliardi (contro 3.140 nel '92). Se sarà confermato, dovrebb'essere il maggiore nel nostro inter-scambio Paese per Paese, più forte anche dell'attivo la Germania.

C'è da ritenere, quindi, che si tratti soltanto di «liquidazioni a prezzi di costo» per questo boom delle nostre esportazioni. E' lecito supporre che la ripresa d'Oltreatlantico stia attraversando l'oceano, contribuendo a muovere il nostro scalcagnato vagoncino (compresi i quasi tre milioni di miliardi di lire di risparmio delle famiglie), quanto meno azionando gli scambi per immetterlo un binario da corsa.

Certo, un Paese che non sia piccolo come Svizzera, ma grande come il nostro, non vive soltanto di esportazioni, che pur rappresentano il 21 per cento del nostro prodotto interno lordo (merci servizi compresi). Ma, in un anno di crisi profonda, come il 1993, sono state una grande risorsa rappresentano, soprattutto, un indice significativo che ancora, in molti settori, gl'italiani ci sanno fare.

L'importante è che cessi il «disorientamento». La base è sufficientemente solida. Lo conforta anche l'inflazione che, negli ultimi tre anni, è passata, da un aumento dei prezzi al consumo superiore di 0,4 punti alla media dei 12 Paesi della Cee (6,3% contro 5,9), una «forbice» di appena 0,2. E quest'anno è previsto che, riducendosi in Italia al 3,9 per cento, l'inflazione debba praticamente allinearsi alla soglia del 3,8 per cento delineata dal trattato di Maastricht.

2 Alla signora Maria S., di Torino, che ha «il dubbio di aver fatto un'operazione sbagliata», non rinnovando i suoi Bot, ma acquistando al loro posto titoli in Ecu, posso assicurare che non ha motivi di preoccupazione. Se ritiene la scadenza troppo lontana (il 2005), potrà sempre rivenderli. Tra l'altro, venerdì scorso, avevano una quotazione praticamente eguale al prezzo pagato a metà dicembre.

Mario Salvatorelli

Bot: 15 mila miliardi

Prenotazioni entro il 9 marzo

Chiusa, almeno provvisoriamente, la grande abbuffata delle privatizzazioni, anche questo mese risparmiatori il tradizionale appuntamento con le aste dei Bot. Il ministro del Tesoro ha infatti lanciato per metà marzo un'emissione di Buoni del Tesoro per 15 mila miliardi di lire, 250 miliardi in più di quelli in scadenza. La maggior offerta di titoli, spiegano al Tesoro, ricollega alla particolare situazione del mercato, dove attualmente i rendimenti sui titoli a medio e lungo termine tendono a salire, mentre quelli sui titoli a breve, come i Bot, sono sostanzialmente stabili.

La scelta di privilegiare le scadenze più corte per spuntare prezzi più equilibrati è confermata dalla composizione dei 15 mila miliardi di Bot offerti (5 mila trimestrali, 5 mila semestrali e 5 mila annuali): l'ammontare dei titoli a tre mesi è infatti superiore di 750 miliardi rispetto a quello in scadenza, quello dei semestrali è invece inferiore di 500 miliardi, mentre quello dei titoli annuali è identico.

Le richieste prenotazione dei titoli, che hanno godimento 15 marzo, dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro il prossimo marzo.

I CASI DEL 740. Il troppo... così può succedere che, pur armati delle più buone intenzioni, si sortisce un effetto assolutamente imprevisto e non voluto. Si è letto che, cronometro alla mano, se dotati di una cultura media, potremo affrontare prossimo 740 disponendo di soli minuti. Anche lo studio delle istruzioni è diventato più «terrestre» essendo scese da 2906 a 2495 parole! Ma sono cadute sotto le forbici dei tecnici del ministero anche alcune righe «innocenti» che avevano assoluta ragione d'essere lasciate al loro posto.

Così nel paragrafo dedicato agli oneri detraibili, ritroviamo le assicurazioni, nel limite dei 2.500.000 complessivi annui, ma, specificando che sono detraibili i premi pagati per assicurazioni contro gli infortuni e sulla vita, omette specificare (cosa che facevano le istruzioni degli anni passati) il fatto che per questi ultimi la detrazione è ammessa a condizione che il contratto di assicurazione abbia durata non inferiore a 5 anni e non consenta la concessione di prestiti nel periodo di durata minima, così previsto dal T.U. delle Imposte Redditi già nel testo originario, e nel nuovo testo dell'art. 13 bis introdotto dal D. L. 503/93 (reiterato dal D. L. 90/94) sulle semplificazioni.

Nel Paese culla del diritto, dove non possiamo più spostarci una presa in casa (dobbiamo chiamare un elettricista abilitato e iscritto in apposito albo) ma chiunque dovrebbe poter essere, volendolo, un fiscalista fai-da-te, come sarà possibile «assolvere» il contribuente che, pur seguendo diligentemente le istruzioni avrà violato la legge?

Gli ultimi dubbi sul 730

Come compilare quadro C e quadro E

A fine marzo, termine ultimo per la consegna del modello «730» a datori di lavoro o enti pensionistici, scade il primo appuntamento per i contribuenti che hanno scelto - per la dichiarazione dei redditi '94 - l'assistenza fiscale «diretta». Entro il 30 aprile l'operazione si allargherà, invece, a tutti quei lavoratori - dipendenti e pensionati - che hanno preferito affidarsi per i conteggi ai Caaf (centri autorizzati di assistenza fiscale), scegliendo l'assistenza «indiretta».

La pubblicazione della «Guida al 730», offerta da La Stampa in omaggio ai suoi lettori mercoledì marzo, e il primo approccio con le istruzioni originali del nuovo modello per la dichiarazione assistita hanno fatto nascere fra i contribuenti alcuni dubbi. Un dato quasi scontato, per un Fisco che ancora una volta rivoluziona le sue regole. Da oggi, quindi, fino alla fine di aprile, l'Agenda dei Nostri Soldi affronterà le perplessità di interesse più generale sollevate dai lettori per sgombrare il campo da eventuali equivoci e fornire, quando possibile, un chiarimento. Ecco le prime risposte ai quesiti.

CHI PUO' DETRARRE LA TASSA SUL MEDICO ?

Le 85 mila lire pro capite pagate dal capofamiglia per il coniuge o per i figli come quota fissa individuale sull'assistenza medica di base possono effettivamente essere detratte dal dichiarante? Lo domanda un lettore, alla luce delle disposizioni allegate al 730, che ricordano come siano deducibili dal reddito del dichiarante - anche se sostenuti a favore delle persone fiscalmente a carico - soltanto i contributi previdenziali assistenziali «non obbligatori» per legge: «Seguendo le istruzioni alla lettera, la tassa sul medico di famiglia (obbligatoria per legge) potrebbe, infatti, essere detratta dal dichiarante solo nella misura di 85 mila lire, cioè la somma versata per sé. Il coniuge dovrebbe eventualmente dedurre le proprie 85 mila lire, se presenta dichiarazione. E le quote pagate per i figli a carico andrebbero perse».

- Possiamo confermare al lettore le indicazioni fornite nella «Guida 730»: il capofamiglia - tenuto per legge al pagamento della quota fissa anche a favore dei famigliari a carico - può dedurre l'intera somma versata riportandola nel rigo E10 del «730». Se le istruzioni di questo modello sono ermetiche. Infatti, quelle varate successivamente per il «740» confermano esplicitamente la soluzione indicata.

QUALI REDDITI NEL C»?

«Dall'esempio riportato nella Guida - spiega un altro lettore - non ho ben capito quando il reddito da lavoro dipendente va riportato nel "quadro C" e quando invece non va indicato».

- Sulla questione che lascia in dubbio il lettore le istruzioni del 730 sono chiare:

1) Se ci si avvale dell'assistenza diretta del proprio datore di lavoro o ente pensionistico vanno indicati nel «quadro C» i redditi da lavoro dipendente o da pensione erogati da sostituti d'imposta «diversi» da quello cui è rivolto il 730.

2) Se invece modello viene presentato ad un Caaf (centro autorizzato di assistenza fiscale) devono essere indicati "tutti" i redditi di lavoro dipendente o di pensione percepiti.

CONTRIBUTI NEL RIGO «E 10?»

Un altro dubbio legato al reddito da lavoro dipendente ed ai relativi oneri: «Il protagonista dell'esempio - obiettano alcuni, attenti lettori - indica al rigo "E10" anche i contributi previdenziali e assistenziali versati dal datore di lavoro. Ma avendoli già dedotti il datore di lavoro, il Caaf non finirà così per detrarli una seconda volta?».

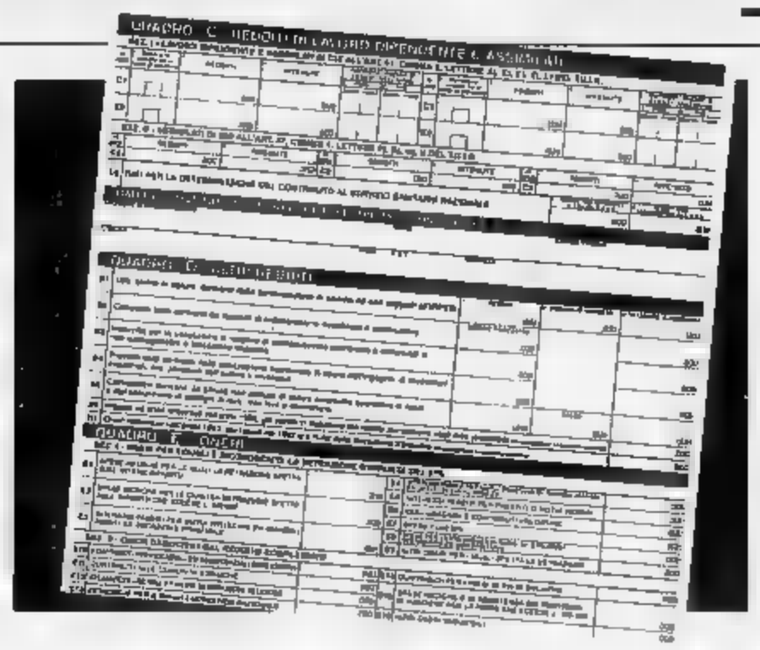
- Con l'esempio della Guida (che mirava a scandire le voci di reddito e oneri) ciò non sarebbe comunque accaduto, perché nel «quadro C» venivo indicato il reddito complessivo al lordo dei contributi stessi, e risultato matematico di un conteggio delle imposte affidato ad un Caaf alla fine non sarebbe cambiato.

Ma quel reddito lordo non compare sul modello 101 (al massimo qualche datore di lavoro lo indica con annotazione a parte) e l'osservazione è quindi esatta sia sotto l'aspetto formale sia sotto quello sostanziale.

Ci scusiamo perciò l'esempio un po' «anarchico» può aver ingenerato confusione ripetiamo la regola: nel «quadro C» del 730 vanno indicati i redditi ricavati dal punto del modello 101 o 201, quindi già al netto dei contributi, che dunque non vanno più riportati al rigo «E 10».

AL DICHIARANTE GLI DEL A CARICO

Lo stesso discorso vale per gli oneri (come le spese mediche) sostenuti dal dichiarante a favore della moglie a carico, ed evidenziati nell'esempio sul foglio del coniuge dichiarante. Il Caaf, nel calcolare le imposte, dovrebbe sommarli agli oneri del marito, come consentono norme fiscali: ma, ad evitare equivoci, è consigliabile indicare direttamente queste spese nel quadro E del dichiarante.



Nel Quadro C i redditi da lavoro come al punto 5 del mod. 101 Quadro E non riportati i contributi già pagati in busta ma si può dedurre la tassa sul medico

I governatori della Cee riuniti a Basilea dopo il «mercoledì nero». Grande attesa per i Btp

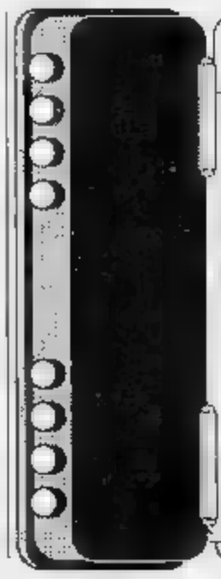
L'Europa a consulto sui tassi

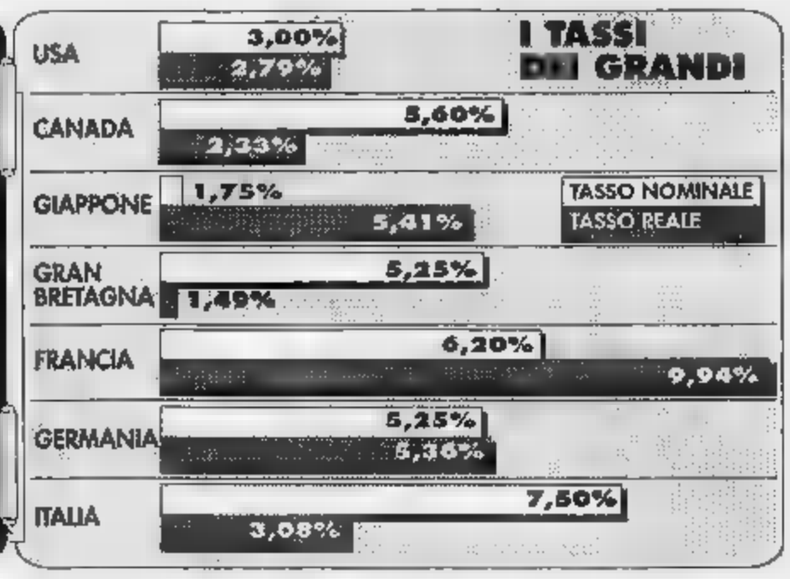
Ma i mercati temono una stretta dagli Usa

ROMA. A Basilea l'Europa oggi si consulta sui tassi. Apparentemente è una riunione di routine dei governatori delle banche centrali. In realtà è il primo summit dopo il «mercoledì nero» dei titoli di Stato che ha scosso le Borse e i mercati del vecchio Continente. La lira, va detto, ha chiuso sabato registrare flessioni della settimana nella quale i mercati hanno reagito in modo burrascoso agli indicatori economici provenienti dagli Stati Uniti (l'impennata del prodotto Usa, cresciuto del 7,6% nel quarto trimestre '93) e dalla Germania (l'impennata della massa monetaria, aumentata del 26,5% a gennaio). Ma tra gli operatori c'è chi scommette che la divisa italiana, in questo periodo di turbolenza elettorale, possa subire altri contraccolpi.

Ma la tempesta scatenatasi a metà settimana su tutti i mercati finanziari del mondo ha colpito in maniera particolarmente violenta i titoli di Stato e i contratti future italiani: in una sola seduta, mercoledì, le quotazioni sono scese di alcune lire. I recuperi dei giorni successivi hanno comunque permesso di contenere i ribassi rispetto a una settimana fa. Su base settimanale, il Btp future a scadenza decennale, recuperando tre lire nella sola seduta conclusiva, ha perso una quarantina di centesimi a quota 112,41. Venerdì è scaduto il contratto di marzo e le operazioni a termine si sono pertanto spostate sulla scadenza giugno, quotata 112,16 lire. Per quanto riguarda il future a media scadenza, ha perso una settantina di centesimi a 107,35 lire, la stessa quotazione del contratto per giugno. Al telematico, il trentennale è sceso di oltre 2 lire a 92,6, mentre il decennale (ottobre 2003) perde un'altra ottantina di centesimi.

Durerà questo bollettino di guerra? Molto dipenderà da due fattori: che cosa farà la Fed (negli Usa tutti temono una «stretta») e come risponderà la Bundesbank all'accordo dei metalmeccanici (con aumenti salariali del 2%, sotto l'inflazione) destinato a fare da pilota a tutti i contratti tedeschi, presi quelli del pubblico impiego. E c'è chi tra gli analisti è pronto a scommettere che la banca centrale tedesca, spento dei punti delle tensioni inflazionistiche, possa persino decidere di allentare i cordoni della borsa. Di certo il contratto tedesco (aumenti salariali contenuti, flessibilità dell'orario, garanzie salvaposto) piace alla Confindustria italiana. Lo staff di Abete faceva ieri che la strada della moderazione salariale si conferma via maestra per tutelare l'occupazione. E anche la strada della flessibilità può essere un riferimento per le prossime scadenze contrattuali italiane. [r. e. s.]





La Fed di fronte al grande boom del prodotto lordo

Il governatore Antonio Fazio
A fianco i tassi dei Grandi

E a Bonn spunta la tassa negativa

BONN
DAL NOSTRO

Una «tassa negativa» - versata dallo Stato attraverso l'ufficio imposte a chi non può pagare tasse - salverà lo stato sociale in crisi, consentendo risparmi all'amministrazione pubblica mortificare il diritto al lavoro? Joachim Mitschke, 57 anni, docente di a Francoforte e membro del Circolo di Kronberg - un club d'élite per professori d'economia d'indirizzo liberale - ne è convinto, e tutti i partiti o quasi sembrano d'accordo: il suo progetto per un Buergergeld - un gettito fiscale «alla rovescia» - è stato inserito nel programma elettorale di democristiani, Verdi e liberali.

La chiave di programma semplice soltanto in apparenza, sul quale Mitschke lavora da vent'anni, è doppia: lo Stato spende meno in sussidi sociali, e chi è disoccupato non è costretto a rifiutare lavori magari saltuari e a tempo parziale per non perderli del tutto, quei sussidi. La normativa attuale infatti prevede che chi non ha lavoro riceva un contributo dallo Stato, il sussidio di disoccupazione appunto, che gli viene garantito fin tanto che non fa nulla. Basta un'occupazione qualsiasi per non averne più diritto. Con l'introduzione della «tassa negativa», il disoccupato che trova un lavoro a tempo parziale - insufficiente, da solo, per consentirgli di tirare avanti - potrebbe continuare a ricevere il sussidio senza dover rinunciare alla occupazione. Ci guadagnerebbero lo Stato e il cittadino: il primo perché dovrebbe soltanto integrare un guadagno insufficiente, il secondo perché non sarebbe completamente espulso dal ciclo produttivo: l'esperienza insegna che è molto difficile rientrarvi, e che i disoccupati «totali» hanno possibilità quelli «parziali».

Mitschke si spiega con esempio: un uomo di 28 anni, celibe, lavora da manovale in un cantiere edile a tempo parziale. Guadagna marchi al mese. Non deve pagare tasse, dunque, e le trattenute sociali gli portano via 150 marchi, e in tasca gli vanno 700 marchi. L'ufficio imposte - invertendo il proprio ruolo tradizionale - si occupa del resto: gli 1200 marchi, in base alle tabelle già in vigore per i sussidi di disoccupazione, dai quali vanno detratti 350 marchi, il 50% del salario netto. In totale sono marchi di sussidio, che insieme ai 700 del salario fanno marchi al mese. Con la normativa attuale, il manovale prenderebbe soltanto 1050 (ma tutti a carico dello Stato), e sarebbe un disoccupato «totale».

La tassa negativa ha altro vantaggio: cumula in sé tutti i sussidi sociali, da quello di disoccupazione a quello per chi ha figli, e ne toglie la gestione ai vari Enti oggi incaricati a versarli. Troppi, e spesso in conflitto e in sovrapposizione. E' questo, forse, l'aspetto più difficile e spinoso, che fa prevedere forti resistenze dell'amministrazione pubblica. Ma la scommessa, questa volta, è con gli elettori.

Emanuele Novazio

Luigi Abete e (a fianco) Helmut Kohl
Nella foto grande una protesta di operai tedeschi

Segnali positivi dai contratti tedeschi
La Confindustria plaude all'accordo
«Dimostra come la moderazione salariale può tutelare in modo reale l'occupazione»

Un'agenzia ricicla dirigenti d'azienda per aiutare (gratis) i Paesi emergenti

Disoccupato in Francia, rivalutato all'Est

Si è aperto un grande mercato all'Est, e la Francia lo invade con le sue merci. Una in particolare è molto richiesta: è di ottima qualità, rende bene e non costa nulla. Sono i dirigenti. Ex rampanti, immergenti, burocrati avvizziti, hanno trovato a Bucarest o Sofia una seconda carriera. Persi il lavoro a Parigi, lavorano gratis nelle banche bulgare, nelle assicurazioni polacche, negli uffici ungheresi delle multinazionali, negli stabilimenti siderurgici ucraini. Si tengono in allenamento, riqualificano la loro professionalità e contribuiscono allo sviluppo dei fratelli minori d'Europa. Ieri prima informata di cinquanta ex direttori è appena rientrata a casa. E' andata così bene che sta partendo una nuova spedizione verso un altro Paese amico in via di sviluppo e bisognoso dell'aiuto francese: l'Italia.

L'export dei dirigenti nasce nella mente fervida di Marie-Josèphe Beaudoin, fondatrice dell'associazione «Quadri senza frontiere». Cinquant'anni, nessun lavoro, nessuna laurea e nessuna esperienza internazionale, Marie-Josèphe ha compiuto un miracolo francese. Ha riunito ex promettenti funzionari e appassiti dirigenti in un'agenzia parigina della Cassa di Risparmio e ha spiegato loro che dovevano fare le valigie e salutare le mogli. Destinazione: Stettino, Togliattigrad, Bratislava. «A casa vi annoiate? Avete perso il ritmo del lavoro? Molte aziende dell'Est europeo hanno bisogno di voi per crescere. Andate a dare una mano laggiù».

Le repliche sono fioccate. «Quanto ci pagano? Niente? Ma ne vale la pena?». «Quanto mi devo fermare? Tre mesi? Non potrebbero bastare tre settimane?», «E se lavoreremo, perderemo il sussidio di disoccupazione?». Marie-Josèphe ha pensato a tutto. Primo un corso di formazione di un mese, per mandare i cinquantenni all'estero come fossero studenti e consentire loro di conservare il prezioso assegno statale. Poi i contatti con le aziende francesi. Molti gruppi hanno affidato agli ambasciatori volontari il compito di esplorare mercati, studiare il territorio, cercare opportunità di joint-ventures. Qualcuno ha fatto ottimi affari, come la Lafeu, un'azienda elettronica parigina, che ha conquistato un pezzo di Polonia. E grazie agli ospiti francesi, squinternati *kombinaton* hanno imparato significano marketing e organizzazione del lavoro.

Ora spedizioni di cinquantenni d'assalto stanno per partire. Andranno in Boemia, Ungheria, Slovacchia, Romania e nei Paesi dell'ex Unione Sovietica. Questa volta si sono infiltrati anche i grandi gruppi dell'imprenditoria. I prossimi obbiettivi sono più ambiziosi: la Germania e l'Italia. Un bel risparmio per le multinazionali francesi, affidare capitali e competenze a personale che lavora gratis. Ma pare che richieste siano arrivate anche aziende italiane, che hanno intravisto la possibilità infliggere altro colpo al costo del lavoro.

Il successo delle prime missioni è indiscusso. «Un'esperienza eccezionale», ha detto Guy Briard al quotidiano *Libération*. Guy è stato congedato con ricchi sorrisi e magra liquidazione da un gruppo chimico francese, dov'era responsabile degli investimenti in Europa. «All'Est abbiamo accresciuto il bagaglio di conoscenze e salvaguardato il nostro valore di mercato. Siamo molto contenti». Al punto che qualcuno dei compagni di Guy è rimasto là, ingaggiato dal cantiere lituano che ha individuato l'uomo giusto per riconvertirsi (o da una firma che ha fatto altrettanto).

Aldo Cazzullo

LETTERE

«Caro Gallo il buco resta»

Caro Direttore,
le argomentazioni del ministro Gallo nella sua lettera a «La Stampa» di ieri non possono capovolgere una semplice verità: gli obiettivi di gettito per il 1993 sono stati mancati. Se si misura questo insuccesso non già sul totale del gettito, bensì, come appare più appropriato, sull'incremento previsto, la percentuale è ben maggiore di quella «differenza statistica» che il ministro ritiene accettabile.

Si tratta di un insuccesso non piccolo che non va drammatizzato, ma, proprio perché siamo in campagna elettorale, va esposto con sincerità e serenità. E sinceramente e serenamente riconosciuto che sulla Finanziaria appena approvata ci sono molti interrogativi. Ciò implica un giudizio negativo su tutto l'operato del governo e tale situazione, del resto, traspare anche da recenti interventi ufficiali.

Chi governerà a partire da aprile avrà subito il problema di come affrontare il più che probabile aumento del disavanzo. Appare quindi lecito domandare alle forze politiche come intendano regolarsi su questo punto.

Mario Deaglio

I NOMI E GLI AFFARI

Tatò governa, Barucci tentenna, i Ferruzzi traslocano

Nei traslochi, si sa, si perde sempre qualcosa. Pasticci, nervi a fior di pelle, il litigio è c'è. Non è diverso nei traslochi di pacchetti societari. Come quelli che hanno visto il Credit presieduto da **Natalino Irti** e lo Comit, presieduto da **Sergio Siglienti**, abbandonare l'ala protettrice dell'Iri. Per lanciarsi nel mare magnum del mercato.

Un esempio? In piazza Scala, l'amministratore delegato della Comit, **Luigi Fausti**, dato fino all'altroieri come perla prediletta di **Enrico Cuccia**, il Gran Sacerdote di via Mo-dramma-tici, avrebbe perso molte delle sue attrattive.

Natalino Irti va al mercato

Qualcuno insinua che sia stato proprio Fausti a sollecitare in **Silvio Berlusconi** un interesse per Comit. Ma forse sarebbe meglio dire in **Franco Tatò**, che della galassia Finivest è ormai il plenipotenziario. O se non proprio sollecitare, Fausti avrebbe comunque nulla fatto per scoraggiare. Il che, dal punto di vista dei risultati, è lo stesso. Perché? Si saprà a giugno.

Siglienti lo «strappo»

A metà aprile, si alzerà il velo sui destini del Credito Italiano. Un po' prima di quella data, il ministro del Tesoro, **Piero Barucci**, dovrà prendere la decisione fondamentale: se lasciar perdere il posto che aspetta in piazza Cordusio, e dimettersi da ministro o riprendersi la direzione del Credit.

E li attendere il 14 aprile, insieme a **Piercarlo Marengo** e **Giuseppe Egidio Bruno**. Con un occhio alla riconquista della poltrona di amministratore delegato, se non addirittura di presidente. Dal momento che Irti sembra intenzionato a tornare agli studi. E dunque, chi meglio di un ex ministro del Tesoro potrebbe dar lustro alla Bin privatizzata?

Sempre a pochi passi piazza Scala, **Eleonora Gardini** è tornata in piazza Belgioioso dove, con i due figli, si è installata nell'appartamento del padre **Raul**. Basta con Madrid. Ha viceversa lasciato via del Gesù **Carlo Sama**, che gli amici sussurrano sia sul punto di dividersi dalla moglie, **Alessandra Ferruzzi**. I gusti giudizieri sono come i traslochi.

Qualche strada più in là arriva al Pac, il Padiglione d'arte contemporanea distrutto dalla bomba fine luglio. Mancano le firme ufficiali, ma ormai la ricostruzione dovrebbe partire, assicurata da tre sponsor: **Alfonso Morganti**, imprenditore edile, il padrone della Esselunga **Bernardino Caprotti**, e la Cariplo, guidata da **Sandro Molinari**.

Fausti il banchiere

Coccia il Sacerdote

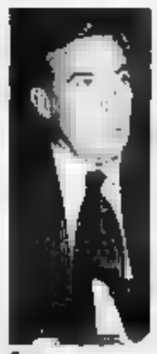
Milano che si risolleva? Forse. Secondo i tassisti, settimana della Moda è andata bene. Niente a che vedere con il mortorio dello scorso anno. Code e feste ovunque, gente lista che correva dalla spezio **Krizia** alla palazzina di **Giorgio Armani**, dalla sfilata di **Versace** a quella di **Romeo Gigli** e di **Zoran**. Bentornati ingorghi e confusione.

Scendiamo a Roma dove le grandi manovre sulla privatizzazione della Stet sono cominciate. Anche se a passi felpati e dichiarazioni prudenti. Dice il ministro del Tesoro Barucci: deciderà presto, ma l'operazione è complessa». Subito interviene il ministro dell'Industria **Paolo Savona**: «Siamo ormai sulla dirittura d'arrivo».

Dietro ai sorrisi riemerge l'eco di storici bracci di ferro. Come ricordare lo scontro dell'ottobre scorso tra Savona e **Romano Prodi**? Che vide il presidente del Consiglio **Carlo Azeglio Ciampi** schierarsi dalla parte del presidente dell'Iri.

Adesso, tra la fretta di Savona e la prudenza di Barucci c'è un giovane filtro, il direttore del Tesoro **Mario Draghi**. Spetta a lui, capo del Comitato dei cinque saggi, formulare la risposta sulla scelta dell'advisor. Un incarico per il quale sono in lizza sei concorrenti stranieri e due italiani: Mediobanca e l'Imi, presieduto da **Luigi Arcuti**.

Barucci l'indeciso



Sama e i sussurri

Alessandra Ferruzzi

Senza il responso di Draghi, niente decisione. E tutto potrebbe slittare al dopo-elezioni. Ma se dalla sera si vede il mattino, sulla Stet guidata da **Michele Tedeschi** si prepara la terza guerra mondiale. Il paragone della quale, la diatriba sui «noccioli duri» apparirà roba da ragazzi della via Pal.

Tornando a dimensioni domestiche, ieri si è chiusa la festa del libro. Mille persone in Galleria per il finale della Caccia al Tesoro: un premio in libri consegnato dal presidente dell'Ale **Tiziano Barbieri**.

Contenti anche gli editori, ognuno col sconto: 20% Einaudi, 10% Mondadori e Rizzoli (che ha allungato festa di un'altra settimana). Nessuno sconto per la Longanesi di Mario Spagnol e la Utet di **Gianni Merlini**. Eletti, virtualmente, idoli librai.

Nell'Italia battaglie regionalismi e federalismi, il Nord perde colpi. Almeno sul piano della parità femminili. Bisogna andare ad Ancona per trovare **Fiorella Tombolini**, padrona delle confezioni Urbis. Prima donna socio di una Fondazione bancaria, quella che controlla Cassa di risparmio delle Marche. E scendere ancora per scoprire addirittura la prima presidentessa porto. Gioia Tauro è arrivata **Roberta Falqui**, a gestire quello che sarà il maggior terminal intermodale del Mediterraneo.

Valeria Sacchi

Armani in stile

COPPOLA, FILM DA [illegible]

Diventa film il romanzo *On the road*, [illegible] della «beat generation» scritta nel '57 da Jack Kerouac, il suo profeta. Produttore, Francis Ford Coppola (foto). Probabile regista Gus Van Sant.

[illegible] MADONNA

Sergio Staino, il disegnatore satirico [illegible] creatore [illegible] Bobo, ha detto a *The European*: «Mi sarebbe piaciuto essere una donna. In particolare Madonna, così disinibita e disponibile a ogni esperienza».

La scomparsa della Mercouri: l'attrice greca più famosa nel mondo, il coraggioso ministro della Cultura di Papandreu

Le passioni di MELINA

Il cinema, l'amore, la lotta al regime dei colonnelli. Polemica, turbolenta, affamata di vita. Nulla le bastava mai

Capace di scatenarsi con Onassis e gli altri amici: «Ci divertiamo così, abbiamo bisogno di azione, di rumore, di musica forte»

M[illegible] paura [illegible] morte. La malattia, anche. Ma soprattutto la morte. [illegible] morissi [illegible] morirei pensando: che rabbia, non ho avuto il tempo di fare niente», diceva l'ultima volta Melina Mercouri. Naturalmente, aveva fatto moltissime delle cose [illegible] appassionanti e belle, cinema, amore, politica, ma nulla le bastava mai né la appagava, nulla le pareva sufficiente [illegible] placava l'urgenza del fare, il dinamismo aggressivo, un sentimento sproporzionato di responsabilità, le fame di vita che segnavano la [illegible] personalità d'attrice greca più famosa nel mondo, tanto famosa [illegible] [illegible]er reso proverbiale per sempre il titolo d'un film, [illegible] *di domenica*, tanto famosa da rivaleggiare in popolarità con l'altra diva greca internazionale, Maria Callas.

Adesso che è morta [illegible] domenica a settantuno anni; adesso che le sue immagini più recenti mostravano una faccia scavata da grande tragica quasi allarmante, un'eleganza composta e ingioiellata da dama autorevole, [illegible] ambasciatrice [illegible] da presidentessa; adesso che la facilità dei luoghi comuni e la memoria corta la apparentavano ad Anna Magnani, sempre sottolineando l'artificio sfacciato d'una donna mediterranea [illegible] tipica, però bionda; adesso che si aveva l'abitudine [illegible] vederla (quando pure lo si vedeva, mica tanto spesso) come componente [illegible] governo, sindaco [illegible] Atene, convegnista, socialista, comiziante, battagliera, polemica, candidata politica vincente [illegible] perdente, adesso sembra strano ricordare quant'è stata bella Melina Mercouri, quanto [illegible] giovane era passionale, allegra, ridente, bravissima a ballare, esagerata, infinitamente simpatica.

Anche mondana, turbolenta, capace in due ore di distruggere o quasi, insieme con Ari Onassis e altri amici, un locale notturno, capace di assolversi [illegible] assoluta naturalezza: «Troppe storie. Abbiamo soltanto rotto qualche piatto, fatto un po' di [illegible], ballato: io sono greca [illegible] i greci [illegible] divertono così, si sfrenano, hanno [illegible] bisogno di azione, di [illegible] romanto, di rumore, di [illegible] forte». Era [illegible] o almeno convinta [illegible] esserlo: «Sono troppo pigra per dire bugie, o magari troppo superba. Mentisco soltanto nelle grandi occasioni, nelle cose importanti, quando ne vale la pena». Non sentiva il rimpianto di non aver avuto figli («il mondo [illegible] pieno di bambini»), mentre nel suo [illegible] per Jules Dassin, il regista americano più vecchio di lei d'una dozzina d'anni [illegible] cui [illegible] la seconda moglie e la protagonista prediletta, c'era [illegible] sfumatura da figlia, da allieva: «Incontrare [illegible] uomo di valore ha un'importanza decisiva nella vita d'una donna, [illegible] non [illegible] conosciuto Dassin avrei perduto molto, considero il legame [illegible] con lui la più grossa fortuna che potesse capitarmi».

S'erano conosciuti in Inghilterra sul finire degli Anni Cinquanta. Lui s'era rifugiato in Europa per sfuggire al Comitato per le attività antiamericane, alla «caccia [illegible] rossi» specialmente se ebrei; per lavorare, come [illegible] poteva fare negli Stati Uniti essendo stato «blacklisted», messo sulla lista nera e ridotto alla disoccupazione dopo aver diretto film come *Forza bruta* e *La città nuda*, e a Parigi aveva diretto un altro classico, *Rififi*. Lei, figlia [illegible] ministro (dell'Interno) destinata [illegible] diventare ministro (della Cultura), allieva del Teatro nazionale di Atene, attrice di palcoscenico, aveva debuttato nel cinema nel 1955 con *Stella, cortigiana del Pireo* di Cacoyannis, aveva interpretato con Joseph Losey (altro «blacklisted») *La zingara rossa*. Nomade, ladra, attrice, prostituta sembravano i ruoli adatti alla [illegible] esuberanza, alla sua vitalità istrionica, ai suoi lineamenti decisi, e anche [illegible] la direzione di Jules Dassin fu il personaggio di prostituta generosa dal gran cuore a darle il maggior [illegible] in *Mai di domenica*. Andò meno bene quando Melina Mercouri pretese [illegible] suo regista un personaggio, almeno uno, di ricca signora chic, moglie d'un potente armatore greco: in *Fedra*, versione aggiornata del mito greco, quando sul tappeto davanti al caminetto acceso dove facevano l'amore lei [illegible] chinava con furia predace sull'esile figliastro Tony Perkins, capitava di sentire nel buio del cinema piccole grida spaventate: «Oddio, [illegible] mangia». Andò benissimo con *Topkapi*, commedia ironica d'una grande rapina fallita nel museo di Istanbul: la capacità di far ridere [illegible] naturale in Melina Mercouri quanto quella di ridere.

Amava [illegible] tragedia [illegible] la commedia, ma [illegible] [illegible] serio no: «Antonioni e Bergman sono due registi di cui non riesco fisicamente a sopportare i film. Sono lenti, lenti, lenti. [illegible] poi i problemi astratti che non esistono, [illegible] borghesi tormentate da chissà cosa, la totale mancanza di vitalità... Quando andai a vedere *De*[illegible] [illegible] m'addormentai: letteralmente. Facevo uno sforzo terribile per [illegible] gli occhi aperti, non ci riuscivo: devo aver persino russato, [illegible] forte. Una vergogna. [illegible] cosa posso farci? Dassin ha continuato per anni a ripetermi che *Il silenzio* è un film straordinario, oppure non ho [illegible] mai la forza d'andare a vederlo». In seguito sarebbe diventata [illegible] cauta, più diplomatica: non tanto, però. Considerava *Mai di domenica* il proprio film migliore, interpretato e riuscito con felicità; e aveva ragione. [illegible] [illegible] chiedevi cos'è per un'attrice il talento, rispondeva «Lavoro, tenacia, intelligenza»: [illegible] [illegible] nuovo aveva ragione. Non s'offendeva se l'accusavano di essere sgualdrata, anzi: «Mi piace che lo dicano». [illegible] le piaceva sentirsi definire una donna forte: «Va' [illegible] sapere quando una donna è [illegible] carattere [illegible] forti sul serio. Certo, nei momenti difficili riesco a cavarmela».

I momenti più difficili cominciarono nel 1967, quando i colonnelli presero il potere in Grecia e lei venne espulsa dal Paese, dove alla fine tornò conquistandosi un seggio [illegible] Parlamento nel 1977. Anche se interpretò [illegible] un paio di film diretti da Jules Dassin, con il cinema era finita: cominciava quel tanto di recitazione (più spinosa, più [illegible] schiosa e astiosa, a volte più mortificante) necessaria [illegible] nella politica. Aveva già avuto il massimo, bravura [illegible] coraggio: eppure adesso che Melina Mercouri se n'è andata è più bello ricordarla trentenne, con i gran capelli biondi fluttuanti e la bocca grande aperta al riso, con [illegible] bellissime gambe abbronzate, con i bei piedi nudi che prendevano a [illegible] il [illegible] nella luce radiosa d'un giorno d'estate, mentre parlava della [illegible] senza crederla possibile.

Lietta Tornabuoni

ATENE

MELINA [illegible] perso la sua ultima battaglia». Con queste parole la radio greca ha diffuso la notizia della morte, a 71 anni, di Melina Mercouri, ministro della Cultura. Subito dopo, l'emittente ha [illegible]35 la [illegible] più nota, *I ragazzi del Pi*[illegible]. Colpita da tumore al polmone (cinque anni fa ebbe un primo intervento chirurgico), l'ex [illegible] era ricoverata al Memorial Cancer Center di New York, dove è morta alle 8,55, ora locale, di ieri. La salma sarà trasferita ad Atene domani; giovedì i funerali di Stato.

[illegible] a Atene nell'ottobre 1922, figlia di Stamatis Mercouri, deputato alla sinistra del parlamento, nipote di quello Spiros che fu sindaco della capitale, moglie del regista Jules Dassin, Amalia Mercouri, detta Melina, abbracciò la carriera artistica e divenne la «Medea cacciata», perché le sue interpretazioni di Euripide furono considerate eretiche. Abbracciò la vita politica nel '77, quando entrò [illegible] partito socialista di Andreas Papandreu. Proprio il primo ministro Papandreu ha definito Melina «dottatrice del popolo» e ha detto: «La sua figura sopravviverà nel tempo e nello spazio. Fu combattente coraggiosa, artista [illegible] donna eccezionale, adorata dal popolo greco».

Il ministro dell'Economia, Gheorgos Yannatas, ha commentato, ricordando l'odio che l'attrice nutriva per ogni retorica e la sua passione per i diseredati, che «la Grecia [illegible] è più povera con la perdita di Melina, [illegible] è veramente povera». E il sottosegretario alla Cultura Thanos Mikrutsikos ha detto: «Ci ha insegnato come affrontare le battaglie della vita». Dall'opposizione, Antonis Samaras, leader di Primavera Politica, ha parlato di «perdita dolorosa per tutti i greci, senza distinzioni di sorta». Da Parigi, l'ex ministro socialista della Cultura francese ha commentato: «Era la luce della Grecia. Luminosa e piena di calore, rappresentava l'ideale greco della libertà e della bellezza. Da lei ho imparato molto: [illegible] abbiamo gettato nell'82 le basi dell'Europa della cultura. [illegible] sua l'idea di designare ogni anno una città capitale della cultura europea».

LA SFIDA

In battaglia per il Partenone

LONDRA

[illegible] CORRISPONDENTE

«Per il [illegible] museo [illegible] stata senz'altro una maledetta seccatrice, [illegible] dubito che [illegible] qualcun altro, oggi, con il carisma per affrontare quel tipo di battaglia». Delle battaglie [illegible] Melina Mercouri, ricorda quasi [illegible] ammirazione Sir David Wilson, [illegible] direttore [illegible] British Museum, quella per i fregi del Partenone è [illegible] forse la più sofferta. La Mercouri voleva [illegible] tutti i costi riportare in patria i [illegible]i che Lord Elgin aveva acquistato fra il 1801 e il 1811 dal governo turco di occupazione, e poi venduto nel 1816 al governo britannico. Sosteneva che [illegible] sono «parte integrante dell'Acropoli, che è cuore e simbolo della Grecia». «Sebbene fossi in totale disaccordo con lei - aggiunge Sir David -, Melina era una grande amica, [illegible] persona che stimavo molto».

Per otto anni, da quando divenne ministro della Cultura nel 1981 fino alla caduta del governo Papandreu nel 1989, picchiò [illegible] quel tasto, instancabile. E anche l'attuale Lord Elgin, che con la Mercouri intavolò un'aspra polemica quando lei affermò che «quello dei marmi fu un furto perpetrato durante l'occupazione turca», [illegible] [illegible] solo parole di ammirazione: «Mi irritava - dice - il fatto [illegible] facesse affermazioni false sul mio antenato e per questo dovetti replicare. Posso però dire che quando [illegible] si tratta di antichità occorre fuoco nelle vene, e devo ammettere che lei [illegible] aveva in abbondanza».

Venne in Inghilterra, nel 1983, per perorare la sua causa. Ripetè la sua richiesta all'interno del British Museum, proprio davanti ai [illegible] e alle telecamere. A chi le fece osservare che di questo [illegible] avrebbe [illegible] voluto chiedere la restituzione di tutte le opere d'arte della Grecia antica, rispose [illegible] fermezza: «Questo è un monumento unico, [illegible] simbolo privilegiato della nostra cultura». E fece breccia. La signora Thatcher, lady di ferro, non mollò di [illegible] centimetro. Ma Neil Kinnock, allora capo dell'opposizione laburista, si impegnò alla restituzione appena salito al potere. I laburisti hanno inanellato continue sconfitte, ma sulla forza di quella promessa Atene ha allestito un museo: per i marmi quando saranno restituiti.

Nei mesi scorsi, ridiventata ministro, la Mercouri ha rilanciato la sua campagna. «Non è finita - ha detto a gennaio, sfruttando la presidenza greca dell'Unione europea -. Non [illegible] piace perdere una battaglia». Ma anche Bruxelles è stata sorda alle sue richieste: le [illegible]rme europee sulla protezione opere d'arte, [illegible] ha risposto [illegible] commissario Jean Dondelinger, non possono essere retroattivo. E il tempo giocava contro di lei.

Fabio Galvano

Affascinante sulla tribuna

«La politica l'ho imparata dal mio vecchio»

La Mercouri [illegible] 1970 [illegible] Theodorakis. Nell'immagine grande, durante un comizio. Nelle altre foto momenti della sua vita di attrice e donna politica

CERNIERA con l'Oriente, e all'Oriente certo non insen[illegible], Atene [illegible] agli stranieri una vita politica dove - [illegible] a Roma, [illegible] forse anche più - [illegible] dimensione dello spettacolo, [illegible] qualità istrionica della personalità e del gesto, valgono almeno quanto il fascino ellenico della razionalità. Dire allora, della Mercouri, che è sempre stata un'attrice, anche quando [illegible] ministro, non offende la sua grande storia. Lei stessa ripeteva spesso ai suoi amici che alla politica era stata prestata solo per i giri [illegible] della vita, perché il suo lavoro vero era e restava il cinema. [illegible] realtà al cinema non c'era più tornata e, donna di fascino straordinario, piuttosto [illegible] civettava: gli incontri, nella sua bella casa, in alto, sulla piazzetta di Kolonaki, diventavano [illegible] gioco di memoria, e di sottintesi.

«La politica l'ho imparata dal [illegible] vecchio», diceva sottovoce, e parlava [illegible] padre, ch'era stato deputato [illegible] ministro; ma poi sorrideva [illegible] chi dice le cose solo a [illegible]. E bastava averla vista quando andava a fare i comizi elettorali nella [illegible] circoscrizione del Pireo, la foga che ci metteva, l'irruenza [illegible] sul scandiva il suo greco elegante, [illegible] passione senza freni che le infiammava il bel viso irregolare, perché subito la sua tribunetta [illegible] trasformasse in un palcoscenico dove recita e vita [illegible] riuscivano a trovare più una frontiera netta. E la gente, sotto («la mia gente», diceva lei), si lasciava andare in un applauso liberatorio, che era passione, teatro, furore politico, [illegible] anche - sebbene [illegible] sia più [illegible] moda dirlo - speranza [illegible] riscatto.

Alla politica [illegible] [illegible] soltanto prestata. [illegible] però la esercitava [illegible] una professionalità venata [illegible] candore, rivendicando senza complessi un [illegible] impegno «prepolitico», che andava diritto alle cose, privo di tatticismi. E il [illegible] primo obiettivo, quando Papandreu l'aveva convocata a fare il ministro della Cultura nel governo socialista del Pasok, [illegible] stato, dichiaratamente, il recupero di [illegible] filo [illegible] l'Europa che [illegible] settembre dei colonnelli - con [illegible] morte di Panagulis, [illegible] galera di Theodorakis, l'emarginazione degli intellettuali, avevano drammaticamente lacerato. [illegible] suo nome [illegible] bastato a dare subito credibilità a questo progetto, e Atene di[illegible] nuovamente un crocevia di passioni culturali, proiettato a integrare in [illegible] Europa senza frontiere anche il mondo che stava a Sud del Mediterraneo. La denuncia internazionale, e [illegible] battaglia politica, per ricuperare dal British Museum i marmi che l'impero [illegible]ra portato [illegible] dall'Acropoli, erano su questa linea: sollevavano una questione di principio, per affermare che l'integrità della cultura occidentale deve passare attraverso [illegible] il riconoscimento della dignità anche dei popoli del Sud.

Nel mondo scettico di oggi, queste sembrano storie vecchie, retaggio dei tempi dell'ideologia. Ma lei ci credeva [illegible]ora. Lo prima volta che venne in Italia da pastonaria, e [illegible] più da attrice, fu per sostenere la ribellione di un mozzo greco che non voleva tornare sulla [illegible], dai colonnelli. Era il '68, e lei [illegible] precipitò [illegible] Genova, alla Chiamata dei portuali. Sotto la tribuna dove lei parlava fu trovata una bomba a tempo; gli [illegible] s'infiammarono, lei aveva gli occhi che luccicavano. E fece amicizia [illegible] [illegible] giovane cronista che aveva [illegible] pubblica la ribellione del mozzo ai dittatori. Ogni volta che [illegible] rivedevamo a Atene, lei era come se rivedesse gli anni della propria giovinezza, e gli occhi le si [illegible]infiammavano di nuovo rubando la memoria al passare del tempo. Sorrideva felice, e sembrava ancora [illegible] ragazza di *Mai di domenica*.

Mimmo Càndito

IL CASO. Due psicologhe svelano i misteri dei colloqui per l'affido di un minore

Noi, figli di un dio adottivo

La legge aiuta o processa i genitori?

A destra: l'attrice Pamela Villoresi, madre adottiva: «Questa legge garantisce i bambini»

«Vogliamo aiutare un bambino» ma prima di averlo decisero di separarsi

QUOTIDIANI pochi giorni fa. Si legge: «A Pavia un nuovo Serena Cruz». Significa una falsa dichiarazione di paternità, un bambino portato in casa illegalmente, giudici che intervengono, una coppia che replica: «Non potete portarlo via, ormai è figlio nostro». E ridivampa il dibattito sulle difficoltà ad adottare, sugli iter lunghi, sulle regole «troppo ferree». Il partito antilegge attacca: «Se c'è una coppia di brava gente, senza figli e con il desiderio di adottarne uno, perché non darglielo tante storie?». Gli aspiranti genitori lamentano: «Perché sconosciuti decidono se siamo o no adatti ad avere bambini? Avrebbero fatto tante indagini e domande se mia moglie fosse rimasta incinta?».

A questa foresta di sentimenti propone risposte un libro, *Il figlio del desiderio. Quale genitore per l'adozione* (che Bollati Boringhieri ha appena mandato in libreria), scritto da due psicologhe torinesi, Marina Farri Monaco e Pierangela Pella Castellani. Il rispetto dell'anonimato dei loro appunti, le autrici raccontano verità e meccanismi dei colloqui le coppie, le spinte coscienti o occulte che convivono in chi affida la voglia di famiglia alle decisioni di un tribunale minorile, i meandri del mancato rapporto con la gravidanza, e anche le che spuntano durante gli incontri.

Il libro diventa così una telecamera che viaggia nelle vie segrete di quel bisogno di dare e avere amore. Il risultato non è quello delle riprese televisive a *Un giorno in pretura* o al processo Cusani: là si vede quel che accade; qui si scruta dentro le menti dei protagonisti. Un po' come su, anziché le parole di Di Pietro, Spazzali o Tarantola, se ne vedessero sullo schermo i pensieri non detti. Una telecamera guidata dalla psicologia e dalla psicoanalisi.

Scrive nella prefazione Tilde Giani Gallino: «Nell'applicazione della legge, sembra darsi per scontato che i cittadini fertili sono per antonomasia genitori attenti a tutelare gli interessi dei più deboli, in grado di operare sempre le scelte che vanno a vantaggio dei figli, e soprattutto capaci di una forma d'amore disinteressato, maturo e privo di conflitti emotivi, eventualmente risalenti alla propria infanzia, e non superati. Al contrario i cittadini sterili sembrano venire *considerati a priori*, e altrettanto automaticamente, incapaci di un buon rapporto psicoaffettivo». L'onere della prova è ribaltato: per il genitore naturale sarà eventualmente lo Stato a dover dimostrare poi l'inadeguatezza, mentre è il genitore adottivo a dover dimostrare la sua adeguatezza.

Uomini e donne di buona volontà perseguitati dalle istituzioni, dunque? Il libro si sofferma a lungo sull'elemento cardine di tutte le genitorialità, naturali o adottive che siano: il desiderio di maternità e paternità, muovendo dal mito e passando per la storia e la psicoanalisi - da Freud a Jung, dalla Klein e Winnicot - fino ad analizzare la vita di coppia, la difficoltà o impossibilità a procreare (con il sentimento di lutto e, a volte, la frustrazione sociale che essa genera, quasi sterilità equivalesse a impotenza) e la conclusiva spinta all'adozione. Per scandagliare poi, sulla base di queste riflessioni, i meccanismi dei famosi «colloqui».

Dagli appunti di tanti anni di lavoro escono casi esemplari, simbolici di un processo mentale complesso. Ecco la coppia che affronta gli incontri infastidita da quell'assenza di fiducia: «Vogliamo dare amore, dateci figlio». Ma si dà il caso che, primo che l'iter sia finito, lasciano emergere problemi che riguardano la loro esistenza insieme. Fino a cambiare idea, autonomamente, nel corso degli incontri: rinunciano all'adozione e, sicuri di quello che fanno, si separano: lei va a vivere con un altro uomo e ha da lui un figlio; il marito si unisce a un'altra donna già madre. Aveva senso aggiungere il peso, soltanto fisicamente leggero, di un bambino a quel castello d'argilla?

Sono frequenti le richieste di adozione per sanare la coppia in crisi. Non è meglio, chiedono le psicologhe, sanare prima la crisi della famiglia? Ma c'è anche il rovescio della medaglia. Una coppia sterile parla con l'équipe di quel problema, psicologico o non fisico, che l'ha portata alla scelta adottiva. E' una confessione-confronto liberatoria quanto illuminante. Tanto illuminante che, senza miracoli né terapie mediche, lei rimane incinta prima che sia finita la serie di consultazioni - un'adozione ormai sfumata perché sono sfumati i presupposti.

Marina Farri Monaco e Pierangela Pella Castellani non tentano una difesa d'ufficio del loro lavoro. Raccontano giri di parole le possibili divergenze d'opinione tra operatori del territorio e magistrati, svelano i rischi affidamenti superficiali o frettolosi con rifiuto, a scoppio ritardato, del nuovo figlio. Propongono, insomma, piano di lavoro a chi è incaricato di compiere le valutazioni; a chi deve sottostarvi offrono uno strumento per conoscere chi è seduto al lì da del tavolo. Non si tratta, dicono, di promuovere e bocciare una coppia, di capirne l'intimo, gli spigoli, la profondità, la serenità, le contraddizioni (non negative per definizione) della scelta.

Così è per la donna che tenta in contemporanea l'inseminazione artificiale e l'adozione. Negli appunti degli incontri la legge che «non ha ancora accettato il lutto della mancata gravidanza». Lei è offesa, umiliata dallo scadere di una prima domanda rimasta senza risposta. Ma tornerà ai colloqui, con una seconda domanda, sempre più consapevole, avendo ormai «digerito» la sterilità. E sarà mamma adottiva.

Storie a lieto fine? No. Non lo è il lungo racconto di marito e moglie reduci da falliti tentativi di fecondazione artificiale, che passano via via dall'ansia di un figlio e un senso di incertezza quando lo incontrano in carne e ossa, fino al conflitto interiore e al rifiuto definitivo: «Non mo la sento. Lo immagino già grande e so che non posso».

Marco Neirotti

DALL'ABBANDONO ALLA FAMIGLIA

Il sociologo Acquaviva: «Fanno bene a rubarli» Il giudice Losana: «Non lavoriamo per gli adulti»

Si discute e intanto i bambini stanno negli immondezzai. «E la legge impedisce di adottare, e bene chi va a prendersi i figli». Così il sociologo Sabino Acquaviva. Professore, non è demagogia? «No. Il controllo è tale da lasciare bambini in condizioni che fanno più danni di quanti ne farebbe una famiglia con qualche debolezza».

I ribelli all'iter delle adozioni contestano, Camillo Losana, presidente del Tribunale per i minorenni di Torino, quei criteri li difendo pacato ma fermo: «Non ci sono processi né persecuzioni. C'è l'esigenza di vagliare le disponibilità, di leggere, insieme con gli interessati, le spinte, valutare l'equilibrio e trovare la sistemazione più adatta a una precisa storia di un preciso bambino».

Eppure, presidente, secondo molti pare più difficile diventare genitori adottivi che naturali. Losana: «Spesso una famiglia senza figli c'è un problema legato al senso di lutto per la mancata gravidanza, a colpevolizzazioni reciproche, al bambino come elemento riparatore. Ma, fino a prova contraria, è la famiglia che deve aiutare il bambino, il bambino la famiglia. Il problema dell'abbandono è . I minori, soprattutto i più grandi, vivono sconfitta. Non basta dare loro tetto, minestra e carezze perché tutto vada bene. L'inserimento presenterà sfaccettature particolari. E ricordiamoci che lo stesso vale per le adozioni internazionali. Non si risolve ogni cosa togliendo creatura dalla fame». Insomma, non è tutto facile nella pubblicità Barilla: «La ricerca di una famiglia può prescindere da un'indagine sulla sua solidità e disponibilità affettiva reale». Ma può fare questo un'istituzione che applica rigorose leggi? Risponde il magistrato: «Periodicamente ci riuniamo proprio per verificare i criteri di selezione e abbinamento».

Volentieri in contrasto con i tribunali minorili, lo psichiatra veronese Vittorino Andreoli su un punto concorda: «L'adozione è un atto che genera una serie di problemi nell'adottato e nella coppia: un soggetto nuovo entra attivamente in rapporti relazionali. E' fondamentale valutare le radici del desiderio di maternità e paternità e, con esso, la reale capacità di stabilire relazioni affettive». Poi la stoccata: «Questo lavoro può essere fatto bene o male. E se è fatto male, come secondo me accade spesso, allora è un sopruso, una violenza». E se è fatto bene, e giusto un rifiuto? «Certo. Si mitizzano tanto i danni provocati dall'istituto, ma il peggior istituto può essere meglio di certe famiglie».

Lo psichiatra Andreoli e (a sinistra) Camillo Losana

Le famiglie adottive come giudicano i «colloqui»? L'attrice Pamela Villoresi sostiene: «Questa è una delle leggi migliori del mondo. Una volta c'erano sessantenni cardiopatici che in extremis adottavano un bambino. Per farne un'orfano? Ricordo due anziani che presero un bimbo molto piccolo e rimandarono indietro "perché disabbediva"». Insomma, secondo lei lo Stato ha diritto di vagliare? «Pienamente. Se chiedono la dichiarazione dei redditi non è per dare i bambini ricchi, ma perché si garantisca una situazione decorosa: i più finiscono nella piccola e media borghesia. Ed è logico accertare che uno non sia pazzo, che equilibrio familiare. Poi non esageriamo sulla fiscalità: se le condizione per adottare fosse la totale di nevrosi, Italia non sarebbe un'adozione. Cercano situazione migliore per un bambino sofferenza sua? Lasciamoglielo cercare. Scavalcare la legge, procurarsi a sessant'anni un neonato per soddisfare proprio desiderio è un atto criminale». **(m. nei.)**

PAROLAIO

HABEMUS PAPISSAM. «Eminentissimam ac reverendissimam dominam...». La leghista cattolica Irene Pivetti si crede d'essere il Papa. Sull'*Italia settimanale*, accanto a una foto di Wojtyla in preghiera, sommerge di consigli il Pontefice usando ripetutamente il *plurale maiestatis*: «potremmo essere accusatori», «potremmo rivestire di nobile sdegno il nostro imbarazzo», «potremmo gridare alla profanazione dell'arte». Potremmo, potremmo, potremmo, non lo facciamo». Insomma «non possumus». Fortuna che «possiamo farci un esame di coscienza». Ovvero «possumus».

FAMILY LIFE. «Questioni di cuore». Ma anche di viscere. Anna da Reggio Emilia non può più del marito e a Natalia Aspesi, titolare della rubrica sul *Venerdì*, spiega perché: «Vuole votare Berlusconi». Esacerbata e schieratissima: «Se uno abita in Emilia e vuole votare a destra è deficiente». Minacciosissima e un po' (tanto) intollerante: «Vorrei vivere in un Paese dove non ci siano mio marito, Berlusconi, Fedo, il Papa e tutti i soliti rottami». «Ci aspettano tempi brutti, anche sul piano della civiltà del vivere», commenta Aspesi. E in effetti non è tanto bello sul piano della «civiltà del vivere» che si consideri «deficiente» uno che non vota come vorresti e si auspichi l'eliminazione del nemico politico (e del marito: ma questi affari privati». Però c'è un però: per la Aspesi l'«inciviltà» è soltanto il marito che vota male mentre dalla parte della moglie militano le ragioni della «tolleranza», della «generosità» e della «solidarietà». *Politically correct*.

Irene Pivetti

CARAMELLE. Ancora particolari inediti (postumi, tanto per cambiare) su scrittori e grandi della letteratura. Sul *Corriere della Sera* Lello Romano ricorda un Cesare Pavese molto egotista: «Un giorno arrivò a Torino Hemingway. Giulio Einaudi voleva che Pavese andasso a trovarlo. Lui rispose: "Se vuole vedermi venga qui"». Patty Pravo rivela a *Epoca* che durante le sue infantili passeggiate alle Zattere «incontravo un signore che ascoltava le mie storie e non parlava mai». In compenso «mi offriva il gelato». E come si chiamava lo sconosciuto? «L'ho scoperto dopo: Ezra Pound».

Patty Pravo

PATAPUM. Piccolo incidente a (poco) grande ilarità durante un dibattito al Piccolo Teatro di Milano tra Stefano Zecchi, che presentava il suo *Sillabario per il nuovo millennio*, e Salvatore Veca. Racconta infatti il *Giornale* che a un certo punto «sotto il peso la sedia da regista di Riccardo Chiaberge, il moderatore, cede». Anziché sorvolare sul fatale capitombolo «il pubblico torna a casa divertito».

SVISTA. Ha vinto l'ultima edizione del Festival di Sanremo, ma il cantante Aleandro Baldi deve ancora fare i conti col cattivo gusto. Come quello *Giorno*, che sull'ultima pagina, sotto la dicitura «L'ottimista», pubblica una grande fotografia di Baldi davanti a uno specchio. Didascalia: «Aleandro Baldi, il cantante cieco che ha sfondato a Sanremo, non si guarda allo specchio».

IL PRANZO DI BABETTE. Ai progressisti bolognesi piacciono i «banchetti raffinati». Lo rivela l'*Unità*, che illustra le caratteristiche della festa sfarzosa «nella settecentesca villa Cicogna di San Lazzaro», «ospite d'eccezione Achille Occhetto» «il conto non sarà popolare»: 250.000 a cranio. «Posti limitati», «gradito l'abito scuro». «Il richiamo del menu». Verdiglione stavolta non c'entra, «è al Rinascimento»: «un maialino riprodotto al naturale con crosta di pane», «petto d'oca affumicato su insalata di fiori d'inverno», «lasagne Maroscotta», «bocconcini Smeralda di coniglio all'aceto balsamico», «sorbetto Giambologna». Per ultimo, chiosa finale alle fiere Kitsch, «torta progressista e zuccotto rosso verde, come i colori dell'alleanza progressista». E un rammarico: «Un'alleanza progressista che comprende anche i Verdi non può certo permettersi di scivolare sui piatti di selvaggina». Ma dopo il 28 marzo, ognuno per sé: «allora via con gli uccelletti e i fagiani.

PER SEMPRE IO. L'incipit di articolo di monsignor Ersilio Tonini su *Avvenire*: «Caro direttore, posso riprendere il discorso ier l'altro? Penso ne valga la pena. Addirittura urgo». Accidenti se urgo. L'incipit di un articolo Enrico Vaime sull'*Unità*: «Ma sì, certo che mi sono precipitato a vedere il primo esperimento di interattività televisiva, diamine». Per fortuna, diamine.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE IL LUNEDI' O.d.B.

Ma non c'è mai un poco di giustizia

La mamma Davide

Guardo il bambino fare i primi passi dentro il suo box colorato.

Gorgheggia, allegro, si alza, si sposta, cade e si rialza, ride e balbetta qualche «mamma». Dovrei essere felice, dovrei abbracciarlo e ridere. E, invece, gli occhi mi si riempiono di lacrime. Tutta questa vitalità, amore mio, questa voglia di vivere, di scoprire, di alzarti ancora e riprovare dopo ogni caduta, questo tuo sorriso di sei denti appena, questo tuo fare «ciao» con la manina a qualsiasi persona tu abbia davanti, questo tuo fidarti, questo tuo carattere volitivo e forte... Tutto questo, amore mio, è possibile che tu lo perda nel corso della vita? Che le delusioni, i torti, le offese ti rendano come tutti gli uomini? E l'entusiasmo, questo entusiasmo puro, questo amore puro, queste scoperte ed emozioni perché devono essere destinate a inaridirsi?

Eppure questo è il mondo. Io ti ci ho portato, io ti ci devo accompagnare. Scusami per tutto questo, eppure ti ho desiderato così tanto! Così che adesso sto male. In che modo potrei delle guerre, dell'inquinamento, del lavoro e delle malattie, del razzismo, dello sporco dentro e fuori alle persone? E' giusto tutto questo? Che ho avuto io per decidere per te? Aiutami con un sorriso, ti prego. Bello, grande, gorgogliante. A domani aperta...

La mamma di Davide, Torino

Gentile signora, nel poscritto della sua lettera in cui mi comunica il suo nome e cognome, mi dice pure che è un momento difficile per lei, che ha perso il lavoro ed è molto stanca. Che scrive al suo bambino chiedendogli un sorriso per allontanare la sua paura. L'accontento volentieri. Spero che il suo bambino le conceda i suoi sorrisi più incoraggianti. Ma lei deve farsi forza. Prima, poteva anche abbandonarsi alla depressione, ora che le è nato il bambino, non ne ha più diritto. **[o.d.b.]**

Umanità e sanità

Genale signor Del Buono, sono una comunissima casalinga italiana e chiedo che venga pubblicata la mia lettera. Forse il mio caso non è l'unico, ma desidero sapere la verità sul servizio sanitario prestato a mio marito Aldo Coppa. Il 28 gennaio 1993 all'ospedale di Susa gli venne riscontrato un infarto leggero ed quindi fu fatta richiesta di una coronarografia all'Ospedale MaurizIano di Torino, che gli fu praticata il 12 marzo. Il giorno dopo, al momento delle dimissioni, arriva un'infermiera e dottoressa e, a voce alta, senza un minimo di umanità, fa la sentenza. A mio marito viene detto: «Lei deve fare tre by-pass». Il seguito da cardiochirurgo di Milano operante alla clinica San Donato. Ogni settimana, immancabilmente, telefonavo all'ospedale per sapere avevano deciso, ma ogni volta venivo rimandata alla settimana seguente. Passa un mese e mezzo, arrivano le feste pasquali. Dalla stessa dottoressa che aveva praticato la coronarografia mi rivolgevo ogni settimana vengo invitata a telefonare più. Sarebbero stati lo avviarmi. Passa altro tempo e a una mia nuova chiamata mi viene detto che il cardiochirurgo di Milano non se ne sarebbe più potuto occupare perché aveva troppi impegni.

Allora chiediamo una visita privata a un cardiochirurgo Molinette, che oltre alla cartella clinica prende in visione anche il filmino. Dice che, secondo lui, l'operazione non avrebbe giovato, perché il male era in periferia. Non soddisfatti prendiamo un appuntamento a Lione, dove ci ricevono dopo 15 giorni. Dopo una visita e registrata, propongono di eseguire tre o quattro by-pass, ma dicono che per l'ospedalizzazione occorreva che l'Ussl ci compilasse il modello E.112. Noi abbiamo potuto ottenerlo o non conoscevamo le persone giuste. Entro tre settimane, senza ulteriore spesa, riceviamo dall'ospedale di Lione tutta la documentazione con sempre la richiesta del modello E.112 e in più la prova sforzo da inviare entro un mese.

Svanita l'opportunità del ricovero in Francia, si rimane che essere seguiti dalla Sanità di cui disponiamo. All'Ospedale di Susa avevamo fornito il referti medici, ma con fare gentile viene consigliato a mio marito di smettere di fumare e di continuare a lavorare. La prova sotto sforzo l'avremmo fatta poi. Restituiamo il filmino all'Ospedale MaurizIano perché sua proprietà. Ci rivolgiamo al cardiochirurgo che doveva occuparsi di mio marito. Al nostro lui c'era, aveva lasciato alla dottoressa il compito comunicarci che a mio marito non era necessaria l'operazione. Andava bene la cura assegnatagli.

Ma qualche tempo dopo marito cominciava ad avere attacchi di angina. Il cardiologo somministrandogli il Carvasin. Dopo due giorni viene ricoverato in ospedale, lo stesso medico che due giorni prima diceva che tutto normale, era in ferie. Mio marito rimane a Susa nove giorni, dopo di che si aggrava e così decidono di trasportarlo all'Ospedale Molinette il 23 luglio 1993. Ma è troppo tardi. Alle ore 5 del giorno 26 lui è mancato. Perché non l'hanno corso? Era solo un numero che serviva a pagare le tasse?

Ferdinanda Vair, Torino

Gentile signora Coppa, è stata lei stesso a scrivere il titolo di questo terribile racconto. E l'ho rispettato perché contiene nell'accostamento forzoso di due parole Umanità e Sanità che, purtroppo, qui da noi sono attualmente inconciliabili, tutto il dolore, la rabbia, la vergogna che qualcuno possa venir trattato come è stato trattato suo marito. E anche come è stata trattata lei, che giustamente usa spesso la prima persona plurale, perché allo stesso modo o, un'intensità forse maggiore di suo marito, ha sofferto questa spaventosa inouria. E' possibile che non ci sia mai poco di giustizia? **[o.d.b.]**

Di chi è la colpa

Egregio signor Del Buono, approvo pienamente sfogo signor Della Schiava a proposito della situazione in cui si trovano oggi molti padri. Se troppe famiglie sono disgregate, se i figli crescono senza validi ideali, la colpa è soprattutto delle madri spesso deboli e incapaci, che pensano a un benessere materiale spicciolo e a tante futilità, trascurando il loro compito naturale o, almeno, tradizionale. La figura paterna è importante almeno quanto quella materna e spesso è proprio il padre l'unico sostegno della famiglia. P.S: con preghiera di pubblicazione.

Alberto Germani, Torino

Gentile signor Germani, mi pare che lei esageri. C'è sempre caso e caso. Ma essere un padre rispettabile è difficile, esige una gran buona volontà e molta, moltissima autocritica. Non illudersi mai sulle proprie qualità. Non peccare troppo né di presunzione né di vittimismo. **[o.d.b.]**

Milano riscopre la magia di Horst P. Horst dedicandogli una personale

Scoprì per primo la vena dandy del giovin signore Luchino Visconti

«Odalisca», una foto scattata nel '43. Sopra, «Barefoot Beauty», del '47

Dal Moravia Anni 50 all'androginia di Stéphanie di Monaco l'interpretazione del gran mondo

Odalische nell'obiettivo per incantare «Vogue»

MILANO

QUANTE volte ci siamo imbattuti nella celebre immagine *dandy* 1937 ■ Luchino Visconti, con la sua *allure* molto tweed ed una rassomiglianza messico-buñueliana, circonfuso come da una soffice nuvolaglia di vanità? Od in quella *rêverie* abbandonata e melanconica di Coco Chanel, modellata come un giunco di Thonet, naufraga nella sua sognante *dormeuse* rococò? Od in quell'immagine ancora più simbolica, acida di Edith Sitwell, l'ingobbito profi- ■ di diaspro, la cuffia ■ garza, e le mani bardate di anelli, che si abbarbicano come pugnali ■ un troneggiante libro sapienziale? Quante volte abbiamo capito finalmente ■ personaggio, cancellando ingiustamente l'artefice di quel prodigio, il mago segreto di quell'istantanea rivelatrice? Ben venga, dunque, queste splendida mostra-risarcimento, all'Idea Books di Milano, via Vigevano 41.

Horst P. Horst, così si naturalizzerà l'americano, si chiamava in realtà Bohrmann. C'era un'«h» di più, è vero, a salvarlo, ma gli dava troppo fastidio quella possibile identificazione col boia nazista: veniva dalla Germania orientale, da una cittadina in cui Bach aveva volentieri suonato l'organo.

Lo esalta il clima, più che l'austerità, del Bauhaus, scrive a Le Corbusier e viene subito accolto nel suo studio. Ma lo gela quella razionalità asettica e ghiaccia: se ne va, affidandosi alla fotografia. E' molto più vicino ai surrealisti, adora Dalì, che spesso rimette in scena, negli sfondi animati delle ■ magiche stanze della moda. Man Ray, più cerebrale ■ lui, gli ha dato comunque ■ coraggio di osare: *Vogue* lo adotta. I suoi sfondi sono sempre mobili, ■ centrici, teatrali: rischiano di far dimenticare le modelle. Ama l'oscurità, la «grottosità»: stalagmiti, conchiglie, nicchie. Un odore muschioso ■ ■ preistorica, le *mannequin* come deliziosi brontosauri. Venne uno stilista stizzito, un giorno, con una pila «per illuminare almeno l'abito», disse. Ma era così straordinario che persino il marketing americano dovette tollerarlo. Come una spugna filtra l'*air du temps*, «dipinge» i sui scenari con levità alla Lila De Nobili, alla Christian Bérard. Molto lo influenza Cocteau, con le sue trasparenze, i ■ specchi gonfi di cielo. Non vuole smascherare gli inganni, ■ Cecil Beaton, anzi, moltiplicare le illusioni. *Dopo la festa* è un'efflorescenza notturna di accatastate seggiole ■ giardino, fitzgeraldiani scheletri ■ divertimento: la diresti un'astratta partitura di Cage. Sceglie prospettive per lo più sghembe, manieriste, mobili: baldi trasportatori sottraggono gli scenari dietro ■ ■ modelle, una misteriosa levità cancella ogni legge di gravità. Vige come un lunare regime di *souplesse*, tutto galleggia, estatico: frammenti d'anatomia, privilegiati dalla luce. Ma ■ con la casuale, voluta rudezza del Bauhaus: tutto è prestabilito, concertato da ■ sapientis- ■ gioco estetistico. E non c'è nemmeno l'ebbrezza sportiva del volo di Lartigue: c'è semmai ■ compiacimento ■ prestigiatore di un Méliès.

Marlene Dietrich, foto del '49

Per Pucci, un'instabile cordata di modelle scala la cupola di Brunelleschi; per un altro stilista la modella non ■ che un filino di Miss, ■ gli occhialini da zitella forsteriana ed il Baedecker in mano, che sfida intimorita ■ *patchwork* gigantesco di stoffe a *collage*, ■ esitando ■ entrare in scena. La scena è sempre abitata da linee curve, arabeschi, volari. Come in Von Sternberg, certamente, ma se questi schermava per perversa scopofilia, copriva per spogliare di più, Horst moltiplica filtri per appuntare meglio lo sguardo: quasi uno perfido, infallibile matita. E temibili sono anche le sue modelle: autentiche ■ bildonne umiliate in terra, sfingi della modernità intrappolate nella lingerie, allarmanti sibille che auscultano pareti lavorate alla Fautrier o odorano smisurati fiori sintetici. Anche se un vento immobile, archeologico ghiaccia queste forme ingessate nello stampo d'un nitore canoviano (è lo ■ vento dei versi di Kavafis, dei racconti ■ Norman Douglas e poi delle fotografie ■ Herbert List) le ■ *mannequin* non vivono mai una vita liberata. Fuoriescono da botole come Salomè, si piegano ■ riecheggiare le pose innaturali delle odalische di Ingres, si costringono entro torturanti corsetti che evocano i cadaveri squartati di Vesalio, si confrontano ■ le imbalsamate sculture di Segal. C'è sempre un inizio di fotogramma, nelle sue istantanee: da quella *Natura* ■ *morta* di cenere e *baguette* potrebbe prender vita un film di Hawks, o di Ophuls. ■ sono *still life* metafisiche, le sue, ma trappole romanzesche: co- ■ quell'attacco chandleriano di storia, uno smalto per unghie ed il balletto arpinante di prensili dita a pagoda, che si abbatte imprevedibile sulla scena. Oppure la torturante macchina d'una maschera di bellezza, sullo sfondo di un Bosch. Il ventre peloso e conturbante di un carciofo squadernato ■ per un sabba, perturbante come un *objet trouvé* surrealista. A Horst - allievo esacerbato di Weston e Steichen - basta avvicinare l'«orecchio» dell'obiettivo. Farà così anche con la Callas, maliziosamente accostando ■ bacio mortale della macchina, entrando nel fogliame della sua carnagione. Prodigiosi sono sempre i suoi ritratti. Ancora Visconti, giovin signore nella Hammamet non ■ a polluta di Craxi, il *foulard* alla Paul Bowles e l'*amertume* crepuscolare del *bourbon* sulla soglia di casa, Nicholas ■ Gunzburg, con i suoi pensieri chiusi ■ polsini, mentre Irving Penn ha l'aria confidenziale ■ dimessa, di chi ■ i trucchi del mestiere. Tombly, che sbarca ironico da una sua macchinona, ancora Oliver Hardy, mentre Jean Marais, profilo-fantasma ■ Venezia, sulla sagoma di San Marco, si cattura poi nel marchingegno di specchi narcisistici del suo travaglio ■ scolaro d'autoritratto. Ancora una volta, la geometria: il piegarsi asimmetrico d'Elsa Schiapparelli dentro l'ovale dello specchio, con quel cappello modulato come ■ parizoma ■ martire berniniano. O il perfido congegno di sguardi, con Erickson che ritrae la mummia in carrozzella di Gertrud Stein, sullo sfondo d'un Marie Laurencin.

E' incredibile come Horst colga le sfumature: l'adenoidea solitudine del proprio corpo di Saint Laurent, la pacinsa contanità di Monzù, la ferita riserbatezza di Ingrid Bergman, Bob Wilson bamboccio infraccato, la conturbante androginia di Stéphanie di Monaco, e la duchessa di Windsor, in quella ■ di pigiama morale che le imbusta l'esistenza. E poi un Moravia tutto Anni Cinquanta, solido nella sua petrosa sordità malapartina, che ruota perplesso il proprio corpo verso l'obiettivo, lasciando vedova per ■ istante la sua fida Olivetti. E la vuota pensosità karajanesca di Zeffirelli, tenebroso atteggiato. Mentre malignamente il vero Karajan, a Kitzbühel, in un'auto decappottata che quasi simula l'abitacolo di un aereo, chiude gli occhi come per un riflesso condizionato, ■ guardinga vigila al suo fianco una tesissima Eliette. Come sono conciliato, finalmente, le mani nervose di Toscanini, così mesto in quella ■ senatoriale. E come ■ viga, disperata e sola Bette Davis, in quella gulliveriana seggiolona da Mago di Oz.

Ma forse l'immagine più vera e crudele, è quella desolata di Diamante Luling Buschetti, nobile bambina abbandonata sul- ■ chilometrica ricchezza d'un corridoio di Villa Maser. Perfino il cagnino, è un inutile piumino d'autismo.

Marco Vallora

Quarant'anni di opere

Sacrilega Rama tra cieli e inferi

MILANO

LE opere di Carol Rama, che hanno ■ più ■ mezzo secolo fa ■ svolazzare nei cieli o negli inferni, cioè nei cieli alla rovescia, dell'infrazione, del sacrilegio, con i suoi «materiali abnormi ■ impertinenti», come scrisse ■ volta Sanguineti, appartengono a quella specie di manufatti che non si adattano a qualsiasi luogo di esposizione.

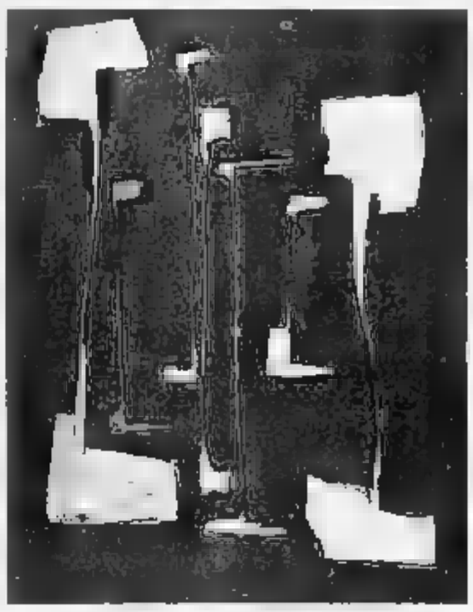
Il loro colloquio dolcemente maligno e inquietante con il nostro mondo quotidiano, la vocazione ad imporre una loro stravolgente quotidianità e intimità di tipo esoterico o stregonesco, hanno bisogno per realizzarsi di ■ particolare «aura» ambientale, o fuori norma all'origine oppure procurata per artificio: modello primario ne è la ■ stessa torinese, che avvolge Carol come un superego uterino. Quando nel 1985 Lea Vergine a Milano ■ riscoprì per il mondo, se la portò giù nell'assurdo, metafisico sotterraneo dell'Arengario sotto Piazza Duomo. Nell'ultima Biennale, Corrado Levi ha aggregato quadri e quadretti, con le loro incredibili cornici rimediate al Balon, agli angoli della sala anziché sulle pareti.

■ e fino al 29 aprile ■ preziosa, raffinata antologia di 30 opere dal 1940 al 1983 è esposta alla galleria di Monica de Cardenas in via Francesco Viganò; la quale, come ubicazione ■ come ambienti, ■ tutto somiglia fuorché a quello che effettivamente è, ■ una galleria d'avanguardia milanese «bene». Ci si arriva vagando nel cuore di quell'incredibile frammento di periferia in pieno centro tagliato fuori negli anni d'oro milanesi fra la nuova stazione ■ Garibaldi e il centro direzionale, fra spazi vaghi, vecchi magazzini, casamenti di speculazione della prima metà secolo e il terrapieno delle ex Varesine oggi Luna park - il tutto fa venire in mente i film realisti francesi fine Anni 30; sbucando in un ■ a cortile con più colonne di scale, e in un placido appartamento piccolo-borghese, cucinino compreso; costellato di stanza in stanza, ben ordinati e assettati per periodi ovvero decenni, dai lazzi ■ sprazzi, sberleffi e magherie di Carol.

Ed ecco nell'ingresso le enormità erotiche, rosse e dorate ad acquerello e matita, delle ■ Alici ermafrodite - s'è anche la *Dorina* «appassionata» - che fanno ■ brutte cose con una volpe che è anche pelliccia ■ scendiletto di volpe, trapassando poi al momento più aspro e dolente, più austro-tedesco, dell'artista, le cinque acqueforti ■ delle *Parche*; ■ confronto, e a chiusura del cerchio, è esposta l'unica carta degli Anni '80, *Soffitte* ■ *pittura*, documento la riscrittura delle ossessioni giovanili arricchita in fantasia, miti, araldiche visuali da decenni di distillate frequentazioni intellettuali. La piccola cucina pone sul piatto esempi della particolare astrazione nell'ambito ■ Movimento Arte Concreta - qualche scambio qui con Albino Galvano - con il modo tutto suo, felpato e come tessuto al tombolo, di contestare dall'interno le durezze geometriche del concretismo.

I due punti forti della mostra consistono però soprattutto nelle opere degli Anni 60 e 70 e soprattutto nell'inusitata ricchezza, e straordinaria tenuta qualitativa, di esempi dei *Bricolages*, così amati ■ compresi ■ Sanguinetti chiamando in causa Lévi-Strauss e il ■ pensiero mitico e selvaggio: intorno al coagulo pittorico, prezioso, della macchia informale vive il piccolo orrore quotidiano degli occhi di bambola, delle unghie, ■ minuti ■ neodadaisti-neorealisti, fino al limite estremo delle siringhe. Carol eternamente ragazzaccio sfrontato ■ mater dolorosa, degna di Buñuel.

■■■ Rosci



Una tempera su carta «senza titolo» di Carol Rama realizzata dalla pittrice nel 1956

A Prato i costumi usati nei film del regista

Stole d'ermellino e frac Fellini creatore di moda

Un modello di Yves Saint Laurent

PRATO

UNA lunga passerella attraverso ■ sale del museo ■ d'arte contemporanea «Luigi Pecci» introduce i visitatori nel mondo fantastico di Federico Fellini. Da ambo i lati manichini ■ pose discrete e indiscrete, riuniti per temi, alludono alla protervia di Casanova, all'opulenza di Satyricon, alla povertà struggente di Gelsomina e Zampanò, mentre schermi multipli trasmettono un collage di immagini e ■ tratti dai film del regista, in un crescendo che giunge al culmine nell'ultimo ambiente, decorato ■ specchi deformanti e illuminato da luci vaghe e alternate, nel quale il senso dell'immersione è totale.

I costumi sfarzosi dei clowns, tempestati di stelle, gli abiti rossi dei prelati e quelli grigi delle suore, la stola di ermellino - ormai consunta e ingiallita - sull'abito di raso nero che indossò Anita Ekberg nella *Dolce vita*, i grandi cappelli della *Città delle donne*, il frac di Fred, l'abito bianco tutto lustrini e piume di struzzo di Ginger, sono la cornice, ■ ■ pretesto, per questa splendida carrellata dentro Fellini, voluta da Ida Panicelli, direttrice ■ museo pratese, ideata ■ Samuele Mazza, con la consulenza di Laura Delli Colli e Giulia Mafai, e ■ Il contributo del Comune di Prato e dell'ente Pratotrade.

Fellini: costumi e mode è il titolo della mostra che inaugurata ieri - resterà aperta fino al 16 maggio. I costumi sono un'ottantina e portano le firme di Piero Gherardi e Danilo Donati - che proprio per questi costumi hanno ricevuto il Premio Oscar - Dario Cecchi, Piero Tosi, Gabriella Pescucci, Maurizio Millenotti. Accanto gli abiti che stilisti di gran nome hanno creato ispirandosi allo «stile fellinìano»: Armani, Fendi, Romeo Gigli, Missoni, Moschino, Valentino, Versace, Saint Laurent, per citare solo i più noti.

Un'onda lunga, che avvolge il pubblico, le cui reazioni sono però discordi. Accanto a chi ■ bisce il fascino di questa rievocazione sui generis, c'è chi ritiene di trovarsi di fronte a una profanazione del mito. Consentirà una riflessione più approfondita il bel catalogo, edito da Charta, che contiene - oltre ad alcuni saggi illuminanti - foto particolarmente significative tratte dai film di Fellini, ■ commento audiovisivo a ■ Enrico Ghezzi e Marco Giusti.

Lela Gatteschi

SCEGLIENDO ■■■ LE MOSTRE

Buddha e i tantra, tesori del Tibet E Savoldo ritorna nella sua Brescia

MILANO

Il bene e il male

■ Rinascente. «Tesori del Tibet» (fino al 30 aprile). Questa mostra presenta ■ selezione ■ oltre 120 pezzi appartenenti a raccolte prestigiose. Per la prima volta ■ presenta un considerevole numero ■ oggetti preziosi legati alla cultura buddista. Oltre alle sculture si possono ammirare i «tantra», che hanno dato vita a una ricchissima raccolta di dipinti e serigrafie. Da notare alcune statue di Buddha di scisto parzialmente dipinto e marmi raffiguranti divinità con numerose gambe e braccia che rappresentano la lotta tra il bene e il male.

BOLOGNA

Arte in Francia

Galleria Comunale di Arte Moder- ■. «Arte in Francia 1970-1993» (fino al 24 aprile). Gli artisti francesi invitati sono 29, scelti tenendo conto del rilievo delle singole personalità, ormai molto affermate; ■ anche della loro rappresentatività rispetto a tendenze generali caratteristiche dell'arte in Francia (Nouveau Realisme, Mec-Art, Support/Surface, citazione, tecnologia). Fra gli altri C. Viallat, D. Buren, C. Garouste, J. M. Alberola, Hervé, ■. Rousse, M. Verjux, J. Basserode e J. M. Othoniel. Catalogo Mazzotta, a cura di P. Restany, R. Barilli, F. C. Prodhan.

BRESCIA

Riapre la Pinacoteca

Pinacoteca Tosio Martinengo. «Savoldo torna a Brescia». Strappato dalla Banca Popolare di Brescia a contendenti di ■ mondo all'asta di Sotheby's, il *Ritratto di* ■ *con flauto in una stanza*, capolavoro del Savoldo, ■ nella ■ città per la riapertura della Pinacoteca dopo tre anni. Per l'occasione si è approntato un nuovo percorso espositivo, arricchito da importanti acquisizioni tra cui figurano anche Vincenzo Foppa, il Moretto, il Romanino, Lorenzo Lotto, Francesco Francia, Giacomo Ceruti, Raffaello, Tintoretto.

«Ritratto ■ ■■■ con flauto in ■■ stanza», il capolavoro ■ Savoldo esposto alla Pinacoteca ■ Brescia

CAGLIARI

Incisioni di Picasso

Ex Mattatoio. «Pablo Picasso incisore» (fino al ■ marzo). In mostra 66 incisioni ■ *Le Celestine* (1971), romanzo attribuito a Fernando de Rojas, che ha interessato Picasso per gli intrighi amorosi. Altro gruppo di opere, 41 incisioni all'acquaforte e allo zucchero, sono dedicate ai 20 poemi ■ Luis de Gongora. La terza parte della rassegna è riferita ■■■ *Carmen* di Mérimée.

VIADANA (Mantova)

Duchamp imprenditore

Galleria Civica Bodoli. «Marcel Duchamp. Il piccolo Impronditore» (fino al 3 aprile). Sono in esposizione alcuni lavori conosciuti tra cui la ■■■ Verde, ■ documenti riguardanti il Grande Vetro, la serie ■ incisioni da Ingres a Courbet, e altri che rappresentano la versione privata di Duchamp attraverso le fotografie originali e oggetti di uso comune firmati per amici. ■ tutto è accompagnato da un libretto con testo di Ugo Nespolo.

In breve

Milano. Galleria Salamon. «Forattini a colori» (fino al 9 aprile). Esposti 190 disegni, tutti colorati a pastello, di Forattini, e una trentina di sagome di l■■■ dipinto ispirate ai vecchi giocattoli dei bambini.

Padova. Palazzo della Regione. «Compagni di viaggio silenziosi» (fino al 20 marzo). La mostra raccoglie 50 immagini realizzate dal fotografo Andrea Vallerani, nel 1989-'90, durante i nove mesi passati all'interno del Cottolengo ■ Torino come volontario.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Elvis Costello: cuore e cervello L'allegria firmata Chico Buarque

PRIMAVERA vien cantando, Sanremo va in letargo e finalmente sbocciano i dischi ricchi di buona musica. Pagato il dazio di un festival ormai più inutile di quanto lo sia la Coppa Italia per il calcio e una raccomandazione di Martinazzoli, godiamoci i primi quattro assi calati dai discografici nel 1994.

Con un look che lo fa sempre più assomigliare a Buddy Holly, coco **Elvis Costello** e il «**Brutal youth**» (Warner Bros., 1 Cd). Per anni massimo teorico del kitsch in forma rock, questa volta Costello ha confezionato un disco più solido e omogeneo: non un geniale mosaico fatto di scorie di stili diversi, ma catalogo delle proprie radici musicali e di ricordi. A provocare questo progetto sarà stata l'età o l'incontro con gli archi del classico Brodsky Quartet (che ha fornito l'affascinante disco «The Juliet Letters»)? Il risultato è un'opera non artefatta, dove il cuore è in sintonia con il cervello.

Quindici canzoni in gran parte di buona composizione, eseguite con personale nasale ma più ricca d'intensità ed espressività. Ma è il suono la novità: Costello ha ripreso la strada con i suoi famosi Attractions capitanati dall'asso Nick Lowe. Un suono ruvido, duro, secco, nervoso (e da tradurre così il termine brutale del titolo) per rivisitare con modernità e poco sentimentalismo il pop, il country, il beat, il rock primitivo, le ballate campagnole che hanno accompagnato le emozioni formative del giovane Declan McManus (vero nome di Costello). Un suono ottenuto in pochi sedute di registrazione per un disco vivo e sempre «contro» nei temi. Ma non provocatorio come in passato. C'è addirittura il dolce finale da commedia musicale. Una stonatura, sa

di debolezza. E' presto per il sentimentalismo, signor Costello. Forse non è mai ora.

La copertina con la foto segnaletico di quando era giovane e pericoloso sovversivo, fa pensare che anche **Chico Buarque de Holanda** abbia tracciato un altro autobiografico riassunto. Invece «**Paratodos**» (Rca, 1 Cd) è un'ennesima delizioso raccolta di poesia brasiliana, nei testi come nelle musiche. Dodici brani in cui si ammira il Chico più ispirato, delicato. Un poeta-cronista della vita e della mentalità brasiliana, sempre più vicina al carattere dell'artista, venato di allegria un po' triste un po' disincantata. Canta e posa della vita e nel contempo ne fornisce dolci antidoti. Ricca, moderna, elegante la veste strumentale di composizioni affascinanti. Particolare quella una blueseggiante chitarra elettrica di «Sobre todas as coisas» Se i cinesi dedicano ogni anno ad un animale, in Brasile lo fanno con i musicisti: il 1994 nel segno di Carmen Miranda, ma per questo disco lo meriterebbe Chico Buarque de Holanda.

Cambiamo ritmi e stile, ma si resta su livelli di eccellenza. Andiamo incontro ad **Aretha Franklin** e al suo «**Greatest hits. 1980-1994**» (Arista, 1 Cd). La partenza è elettrizzante «Freeway of love», poi potenza, grinta e allegria si confrontano con George Michael in «I know you waiting». Altri duetti di classe tra Aretha e Luther Vandross, Michael Mc Donald. Con Bonnie Raitt e Gloria Estefan cesella l'emozionate soul di «You make me feel». Il finale è travolgente con la rollingstoniana «Jumpin' Jack Flash». Fin qui è tutto già ascoltato. «Honey» e «Willing to forgive» invece due inediti soul, cesellati dalla stupenda voce di Aretha. Sarà un'antologia ma il pregio della Franklin è che non te ne fa accorgere. La carica musicale ed emotiva delle sue interpretazioni non danno mai il senso del ripetitivo.

Abbandoniamo l'autostrada della notorietà e imbocchiamo il sentiero della musica celtica. Ci offre l'occasione **Loreena McKennitt** «**The mask and mirror**» (Quinlan Road, 1 Cd). Canadese, dell'Ontario, McKennitt sa fondere in una personalissima e ricca miscela l'antica musica celtica ed elementi contemporanei. Sua esile, energica voce sa modulare il nenie di origine nordeuropea anche tradurle al gusto moderno. McKennitt percorre contemporaneamente pure strada teatrale, ricca di spunti culturali. Tra gli otto brani dell'album, due portano testi firmati da personaggi come San Giovanni della Croce e Shakespeare (da «La tempesta»). Gli arrangiamenti tessuti continuamente con stili lontani ma omogenei come quello islamico e giudaico. D'altronde i temi della religione o dell'amore si fondono in un idealismo e in un'armonia con un forte senso della pace. Non è una musica facile, ma ricca di fascino.

Alessandro Rosa

La Roberts è protagonista nel «Rapporto Pelican» di Pakula

Coraggiosa Julia della porta accanto

Una studentessa contro tutti in un thriller che diventa favola Il regista: «E' lei la nuova Taylor»

Julia Roberts in una scena del film Foto sopra: il regista Alan Pakula

ROMA. Newyorkese di nascita e cultura, laureato all'Università di Yale, irlandese, elegante, affascinato dal mestiere del giornalismo, Alan J. Pakula, scrittore e autore di thriller impeccabili in cui il germe del sospetto e della degradazione s'insinua come una malattia dentro l'apparente compostezza della società americana, confessa il suo punto debole: non sa resistere al fascino delle storie a lieto fine. Regista di film «Una squillo per l'ispettore Klute», «Tutti gli uomini del Presidente», «La scelta di Sophie», «Presunto innocente», Pakula spiega che proprio questa sua predilezione averlo spinto a realizzare il suo ultimo lavoro «Rapporto Pelican», tratto dal libro omonimo di John Grisham: «Mi piacerebbe che anche nella vita vera ogni tanto ci fosse un finale positivo, in cui il bene potesse trionfare sul male. In realtà la esistenza, come quella di tutti, è segnata da una battaglia infinita tra pessimismo e ottimismo».

Pakula è convinto che scrittori di successo come Grisham e come Crichton, corteggiatissimi da Hollywood che è ormai pronta ad acquistare i diritti sui loro romanzi quasi nel momento stesso in cui iniziano a scriverli, non facciano in realtà altro che trasporre nelle loro pagine il clima di «certi film Anni 40 molto popolari perché capaci di accompagnare lo spettatore su montagne russe visive in cui i protagonisti delle storie si trasformano sempre da vittime in eroi». Così la studentessa Darby Shaw di «Rapporto Pelican» non altro, secondo Pakula, che la versione Anni del Mr. Smith inventato da Frank Capra. E nessuno meglio di Julia Roberts poteva portare sul grande schermo un personaggio del genere: «Questo tipo di film - dice il regista - ha bisogno di attori di grande vividezza. E Roberts no è un esempio perfetto: dopo tantissimi anni lei la prima attrice giovane che si è presentata alla ribalta con un carisma e un'intensità che ricordano le prime apparizioni di Liz Taylor. Il suo essere star deriva dalla capacità apparire alla gente come la ragazza della porta accanto: il pubblico s'identifica nelle storie che interpreta perché la in qualche modo vicina, uguale. Ed è questo il motivo per cui i media hanno trasformato la vita in una telenovela senza fine: è naturale che si vogliano sapere i fatti della ragazza che incontriamo tutti i giorni sul pianerottolo di casa». New Orleans Washington le due città teatro dell'avventura vissuta dall'esile Darby Shaw. Pakula conosce la storia di Ylenia Carrisi (quella "missing girl" figlia di una celebre coppia di cantanti italiani, Al Bano e Romina Power) e dice: «La cosa più importante a New Orleans è l'industria del piacere; camminando per le sue strade si ha la netta sensazione che gli americani vadano lì a scaricare le loro tensioni comportandosi a casa loro non farebbero . A New Orleans il piacere inizia dal bere e dal mangiare e si spinge ben oltre: è chiaro che sulla sua cultura pesa il background franco-creolo, esatto antitesi del puritanesimo anglosassone tipico dello orientale americano. Il contrasto con Washington è uno degli aspetti libro che più mi ha affascinato: se a New Orleans il piacere è il sesso a Washington il piacere è la politica, e le due cose assolutamente inconciliabili». Deviazioni, lati oscuri, passioni nascoste e contraddizioni dell'animo umano, in particolare giovanile, saranno al centro anche di uno dei prossimi lavori di Pakula: il film tratto dal romanzo dell'esordiente americana Donna Tartt «Dio illusionis». «Mi ha interessato - spiega il regista - la descrizione del modo con cui una persona normale, giovane, può essere attratta dall'adorazione falsi dei e come, talune volte, la rivoluzione del proprio io possa passare attraverso l'esperienza dell'appartenenza a un gruppo». Ma nell'agenda del regista ci sono anche altri due appuntamenti: commedia nera tratta «strisce» comiche di Gary Trudeau e una pellicola sulla vicenda di un giornalista americano ex-corrispondente Mosca.

Fulvia Caprara

I VALZER ALLA CORTE DI VIENNA

AUDITORIUM RAI TORINO
12 marzo 1994
ore 18,30

JOHANN *STRAUSS*

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO
Direttore **GYÖRGY GYÖRIVÁNY RÁTH**
Soprano **INGRID KERTESI**

Iniziativo di
LA NUOVA ARCA - Le Soirées del Circolo della Stampa 1994

A favore di
UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare)

Biglietteria
UILDM via Cuneo 52 - Salotto LA STAMPA via Roma 80
MASCHIO piazza Castello 31 - IL CLASSICO DISCO via Vinzaglio 2

Patrocinio
Presidenza Consiglio dei Ministri
Direzione Generale dello Spettacolo

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Città di Torino
LA STAMPA
CORRIERE DELLA
Circolo della stampa TORINO
SEAT
TORO ASSICURAZIONI
DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA TORINO
Risparmio di Torino
RAI-TV

top ten uomo
il nuovo
piazza paleocapa 2

TOP TEN TORINO

CHE FANNO

La Bonnaire madre è nata Jeanne Hurt

Sandrine Bonnaire ha avuto da **William Hurt** il suo primo figlio, una bambina che i genitori hanno chiamato **Jeanne**, come Giovanna d'Arco interpretata dall'attrice francese nel film di **Jacques Rivette**.

Kevin Costner si prepara a interpretare, ancora una volta diretto da **Kevin Reynolds**, «Waterworld», un film d'azione sottomarino ambientato in un futuro in cui l'acqua avrà ricoperto quasi tutta la Terra.

Liam Neeson, protagonista di «Schindler's List» di Spielberg, ha approfittato della «prima» francese del film per far conoscere a Parigi alla sua ragazza **Natasha Richardson**, l'attrice figlia di **Vanessa Redgrave** e del defunto regista inglese **Tony Richardson**. **Johnny Depp**, sempre il più elegante, esce adesso con **Kate Moss**, la giovanissima modella divenuta celebre per la sua estrema magrezza.

Kevin Costner

Mick Jagger inaugura in copertina l'edizione cecoslovacca del periodico femminile «Elle», in uscita ad aprile in 40.000 copie, diretta da **Helena Katerina Fialova**, 31 anni, giornalista di Praga.

Valeria Bruni Tedeschi, l'attrice sorella della modella **Carla Bruni**, figlia di un industriale, musicista e collezionista d'arte torinese trasferitosi a Parigi nel 1973 per via delle Brigate Rosse, ha raccontato i suoi studi di recitazione con **Patrice Chéreau**: «Molto più che una scuola: si viveva tutti insieme durante due anni, come un viaggio per Giancarlo Santi, con Pasqualino De Santis direttore della fotografia, con **Fabio Traversa**, **Enrica Maria Modugno** e **Gaia Graziani** tra gli interpreti, ha diretto «Fratelli del silenzio», cineblografia del fondatore dell'Ente Nazionale Sordomuti **Antonio Magarotto**.

Daryl Hannah

Dolph Lundgren, l'attore svedese che recitava il pugile sovietico avversario di Stallone in «Rocky IV», 33 anni, 1 metro d'altezza, ex amante di **Grace Jones**, ha sposato a Stoccolma **Eva Anette Oviberg**, con una cerimonia strettamente famigliare ma riccamente tradizionale (banchetto di nozze al Grand Hôtel, sposa vestita in bianco lungo **Thierry Mugler**).

Raul Giménez, scenografo e attore argentino che aveva lavorato con **Rainer Werner Fassbinder** e con **Daniel Schmid**, è morto di Aids a 44 anni, in un ospedale di Parigi.

Michael Ballhaus, l'eccellente direttore della fotografia tedesco americanizzato, debutta nella regia con un film su **Lotte Lenja** realizzato in Germania e negli Stati Uniti.

Wesley Snipes, dopo «Demolition Man», ha avuto un compenso di 8 milioni di dollari per recitare in «Drop Zone», il nuovo film di **John Badham** appena cominciato, il ruolo da protagonista d'un detective che indaga nell'ambiente del paracadutismo alla ricerca dell'assassino del poliziotto collega.

Daryl Hannah va oltre: nel nuovo film è più la sirena di «Splash», una gigantessa alta 3 metri, dotata d'una terribile forza, arrivata sul pianeta Terra a bordo d'un disco volante.

Roger Corman sta trattando la vendita della propria collezione di oltre 250 film, comprendente anche rarità quali «Dinosaur Island»: ha fissato un prezzo di 18 milioni di dollari.

Juan Sebastian Bollain, il regista spagnolo, dirigerà a maggio a Siviglia e Madrid e in Messico «Belmonte», cineblografia del leggendario e turbolento torero **Juan Belmonte**. **Gérard Depardieu** lo impersona negli anni della maturità; l'emergente spagnolo **Acherno** lo impersona negli anni della giovinezza.

Daryl Hannah

Sam Green, che fu grande amico di **Greta Garbo**, ha donato i nastri registrati di oltre 3 ore di conversazioni telefoniche con la diva nel decennio 1971-1981 agli archivi cinematografici della Wesleyan University di Middletown, Connecticut. In alcune telefonate Greta Garbo, che morì nel 1990 a 84 anni, definiva disgustoso l'alterazione del proprio viso operata dal tempo, e dava ai cronisti hollywoodiani la colpa d'averla sempre presentata come un'idiota.

I tre ex Beatles incidono un disco con la voce di Lennon: non sono i primi

John è morto, ma canta per noi

Nathalie Cole: un successo con papà

I Beatles nei tempi d'oro Qui a fianco: Nathalie Cole figlia di Nat King Cole sopra: Augusto Daolio

Maghi del suono anche per Bono E i Nomadi ricorrono a Daolio

LONDRA. La telenovela dei Beatles diventa splatter, a quanto si dice - e le fonti sono attendibili - nell'antologia video che i tre superstiti stanno registrando in Inghilterra si ascolterà anche la voce di John Lennon, morto da 14 anni. Lennon canterà; a Paul, George e Ringo lo accompagneranno. Tutto come ai tempi andati, come non accadeva dal 1970, quando la band si sciolse.

L'operazione si basa su un nastro uscito dai celebri archivi lennoniani che Yoko Ono gestisce con manageriale disinvoltura. Nella registrazione Lennon canta quattro brani. George Martin, produttore storico del gruppo di Liverpool, ha scelto quello intitolato «Free as a bird». E adesso è al lavoro nello studio di George Harrison: vuole unire alla voce di John gli strumenti suonati dagli altri tre, così da ottenere una vera (o falsa?) nuova canzone dei Beatles.

Nulla di straordinario, sul punto dell'ingegneria musicale: complici gli attuali sofisticati impianti di registrazione, capita ormai di rado che le varie parti di una canzone siano eseguite contemporaneamente. Basti pensare al recente album di Frank Sinatra, in cui il vecchio Blue Eyes» duetta con le massime rockstar. Ebbene: quegli incontri davanti ai microfoni sono per lo più immaginari. Vi raccontiamo, a mo' d'esempio, quel che è successo con Bono: il leader degli U2 ha inciso il contributo in Inghilterra, quindi il nastro è arrivato a Los Angeles dove Sinatra ha eseguito la sua parte. Le due voci, grazie alla tecnologia multipista, sono state mixate e rivestite di un adeguato accompagnamento musicale.

Siamo al compact virtuale, dunque: testimonianza di concerti mai avvenuti, jam session fra artisti che mai si sono incontrati. Questo avviene da anni: ma peggio non conosce limiti, e oggi l'industria discografica non si perita di resuscitare i morti per esibirli al fianco dei viventi. Molti ricorderanno la colonna sonora di «Bird»: il film, diretto nel 1988 da Clint Eastwood, racconta la vita del sassofonista jazz Charlie Parker e gli affiancarono alle basi eseguite da una sezione ritmica - non eccelsa - riunita per l'occasione. Quegli impagabili genietti di Hollywood erano convinti che le incisioni originali di Parker non sarebbero piaciute al pubblico moderno.

Ai limiti della necrofilia, ecco un altro duetto virtuale: «Unforgettable». Il disco, pubblicato con straordinario successo nel '91, ha per protagonisti la cantante Nathalie Cole (che è viva e gode di ottima salute) e suo padre, Nat King Cole, che ha lasciato questa valle di lacrime da circa trent'anni.

Discreto, e dunque accettabile, l'intervento sull'ultimo album dei Nomadi, «Contro», pubblicato l'anno scorso: il disco era pressoché ultimato quando, nell'autunno del '92, morì il cantante del gruppo, Augusto Daolio. A quel punto, vennero ingaggiati il chitarrista Francesco Gualerzi e il polistrumentista Danilo Sacco: ma in «Contro» i due si limitarono a registrare alcuni assoli sui brani che già contenevano le parti vocali. Nulla di sacrilego: però fa strana impressione ritrovare, nelle note di copertina del compact, una formazione dei Nomadi - con Daolio, Sacco e Gualerzi - che nella realtà non è mai esistita.

Tornando ai Beatles, la speculata «reunion» con Lennon arruolato malgrè soi potrà incuriosire i giovani, e magari solleticare qualche nostalgia. Si sa, la leggenda dei quattro ragazzi di Liverpool non smette di affascinare l'immaginario collettivo, e le rievocazioni incalzano: in questi giorni esce in Gran Bretagna un film dedicato a Stu Sutcliffe, l'«ur-Beatle», il «primo scarafaggio», stroncato da un tumore quando il gruppo ancora s'arrabattava in cantine e scritture. Adesso lo considerano un genio inespresso.

A proposito di genialità: la vera mente dei Beatles fu Lennon, e non fu tanto la voce a far grandi i Beatles, quanto la sua intelligenza musicale. Un'intelligenza che nessun artificio tecnico potrà mai restituire. I Beatles senza la creatività di Lennon sono improponibili quanto gli Stones privi di Mick «Faccia da schiaffi» Jagger. E infatti il Club Beatlesiani d'Italia ha stigmatizzato l'ipotesi di rimettere in piedi il gruppo, sottolineando che «l'avventura dei Fab Four è irripetibile». Una volta tanto ha ragione Renzo Arbore: «Mi auguro che i Beatles si riuniscano - ha dichiarato in una recente intervista a Videomusic - spero che avvenga il più tardi possibile: mi piace immaginarli tutti e quattro insieme, in un grande concerto nell'aldilà».

Gabriele Ferraris

70 anni, con «Pentimento» conquistò l'ex Urss

Tbilisi, addio Abuladze regista della glasnost

TBILISI. E' morto ieri il regista Tengiz Abuladze, autore del celebre film «Pentimento» che fu uno dei simboli della perestrojka gorbacioviana. Abuladze, che aveva 70 anni, era da tempo malato.

Realizzato nel 1984, ma bloccato dalla censura sovietica, «Pentimento» affrontò per primo la tematica del terrore staliniano, presentando attraverso metafore e allegorie gli anni bui delle purghe. L'opera fu proiettata nell'allora Unione Sovietica solo dopo l'avvento al potere di Mikhail Gorbaciov e della politica di glasnost.

«Pentimento» ottenne il premio della giuria nel 40° Festival del cinema di Cannes, e nel 1988 ad Abuladze fu assegnato anche il «Premio Lenin» per i film «Preghiera», «L'albero dei desideri» e appunto «Pentimento».

Dal 1990 al 1991 il regista era stato deputato del Parlamento sovietico. Diplomato all'Istituto teatrale di Tbilisi e in seguito all'Istituto Statale per la cinematografia, Abuladze aveva cominciato la carriera di cineasta nel 1953. La travagliata storia del suo film più famoso, «Pentimento», vide anche un intervento di Shevardnadze, all'epoca ministro degli Esteri sovietico. Fu lui, infatti, a intercedere in favore del regista suo conterraneo, e a fare opera di convincimento con Gorbaciov perché venisse autorizzata la proiezione. Sbloccato infine dalla censura, «Pentimento» ebbe un enorme successo in tutta l'Urss.

Londra, lo rivela a un settimanale l'ex moglie dell'attore inglese

«Niven mi disse: uccidiamoci»

Era distrutto dal male, non lo lasciai più solo

David Niven

LONDRA. Chi avrebbe mai supposto che il flemmatico gentleman inglese David Niven, straordinario, elegante interprete di tanti film di successo, in ruoli di inflessibile ufficiale del Regno Unito e di nobile furbacchione in tante commedie teatrali, avesse pensato di concludere la sua lunga insopportabile malattia uccidendosi assieme alla moglie? Questa rivelazione è stata fatta dalla stessa Hjordis Niven, la bellissima svedese che vive in Svizzera e che per anni è stata la innamoratissima moglie. «Poche settimane prima di morire, distrutto da una malattia neurologica che gli impediva di parlare - ha raccontato Hjordis al settimanale britannico "The Mail on Sunday" - David mi chiese di ucciderlo con lui».

Il grande attore in quella circostanza riuscì a sussurrare alla moglie: «Uccidiamoci insieme, amore mio. Gettiamoci nella piscina tenendoci per mano. Andiamo giù tre volte, ma torniamo su solo due».

Hjordis, preoccupatissima per quella tragica richiesta, ebbe la forza di rispondere: «Va bene, buona idea». E aggiunse: «Sapevo che senza di me non lo avrebbe fatto. Da allora ebbi cura che David non rimanesse mai solo». La moglie di Niven, durante la malattia e dopo la morte del marito, avvenuta il 29 luglio 1983, ha attraversato momenti molto duri, abbandonandosi al vizio dell'alcol.

Ora, questi problemi sono stati superati, tanto che recentemente si è parlato di un possibile nuovo matrimonio con il principe Ranieri di Monaco. Superato questo momento di sconforto, David Niven - secondo Hjordis - decise di restare solo e le chiese di rimanere nella loro casa di Cap Ferrat, mentre lui si ritirò in Svizzera con un'infermiera e un nipote. Quando morì, pochi mesi dopo, lei non era al suo capezzale. [Ansa]

De Plata dà forfait

Gipsy Festival annullato al Colosseo

TORINO. E' stato annullato il «Gipsy Festival» in programma stasera al teatro Colosseo di Torino.

L'agenzia organizzatrice, Metropolis, ha annunciato ieri mattina che la «stara della serata, il chitarrista flamenco Manitas de Plata (al secolo Ricardo Bilardo, 73 anni) ha dovuto interrompere la tournée a causa di un persistente dolore a un braccio.

Al momento, non è previsto il recupero della data. Ma i biglietti già venduti saranno rimborsati a chi si presenterà al botteghino del teatro.

Insieme con Manitas de Plata, stasera al Colosseo si sarebbero esibiti Chico Bouchikhi - già leader dei Gipsy Kings - e la danzatrice flamenca Nina Corti. Quello torinese era uno degli ultimi appuntamenti italiani del «Festival gitano».

[a.n.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA». Domani sera alle 21,15 per la stagione avrà luogo il concerto **Gaite polifonia del Medioevo al jazz di oggi**. Sestetto I Lanzi. Biglietto L. .

TEATRO JUVARRA. alle 21 per Follia il Teatro Impossibile **Notte Patafisica** con Ugo Nespolo, Enrico Baj, Enrico Lora-Totino, Laura Culver, l'Anna Cuculo Group, Paolo Frola. Da giovedì per soli tre giorni torna, dopo tre anni di assenza, **Alfonso Santagata** in **Sonno**.

SCUOLE DANZA E RECITAZIONE

EFFEMME (via Oropa 28, tel. 817.1613): ritmo e danza afro Kalina e Bruno Rosa Genero. Stage laboratorio pratico teorico 12-13 marzo 15/19. Iscrizioni li-.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27, tel. 447.7171): festa in onore della donna, voli maschi più .

ARLECCHINO: ore 16,30 danze. Domani 21 festa della donna .

BORGTALCO BANCI (606.1058): serata Sudamericana D.J. Roby.

CLUB 84: chiuso. Domani ore 15,30 Gnb Company, ore Festa donne con Luciano Fantino e la Band.

DU PARC: 15,15 si danza.

PARC: questa sera Turi Galino e la grande orchestra in concerto da dedicato alla , cena «La Donna» Tel 521 5275

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.084) mani sera «Festa della donna» Vegliissimo con cena.

INVIDIA e PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 18-19, domenica pomeriggio Non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. 8 marzo: Festa della donna. Tel. 661.4641 - 661.5186.

LA LUCCIOLA (nt. rinnovata, la conosci? (c. Tortona tel. 200.097) Ore 15 Paolone

WHISKY EXTRA: tutte le sere 22,30. Sabato e domenica . Martedì 8 marzo Festa della donna. Prenotazioni 668.

AL PAPARAZZO (v. Virginio 1 ang. via Po 11, tel. 817.8926 .794) Si canta con il karaoke, volendo si mangia. 8 «Donna in Festa» Strip maschile.

DU PARC
Ore GOLINO
Domani ore 21
Per festeggiare «LEI LA DONNA»
Maschi in streep

TEATRO STABILE TORINO
Spettacolo fuori abbonamento
Da martedì 8 marzo
IL TEATRO DELL'OPERA NAZIONALE DI PECHINO
presenta
TURANDOT
da Carlo Gozzi
regia di LIN ZHAOHUA e SHI HUMGTU
coproduzione con il TEATRO DI ROMA

GALLERIE E MUSEI

ARTE (via della Rocca , tel 835.331). Nando Lusashi.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Saletta incontri: ore 17,30 inaugurazione Sergio Manfredi

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

: Enrico Reyeond: oli e disegni

BIASUTTI: Opere su carta.

FOGLIATO: Luciano Spessot.

MICRO (p.zza Vittorio 10): Martinengo. (corso V. Emanuele 82, 543.393): Pittori italiani e .

WHISKY EXTRA DONNA
TROJ IL BARBARO SIKIPMAN

RISTORANTE (Strada Basilico di Superga): Cucina tipica piemontese. Pren. 011 898.0139.

RISTORANTE PINETA (Brandizzo): sera lunga notte delle donne. Pren. 913.9064.

S. GIORGIO - Rist. piano bar - balle: «La Piana's e Albertina» Tel 869.2131

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

IMMINENTE
JULIA ROBERTS DENZEL WASHINGTON
IL RAPPORTO PELICAN
DALL'AUTORE DEI BEST SELLER

IMPRESE notizie e commenti
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Il paese dei balocchi

E' negativo il parere del Ministero dell'Ambiente sulla realizzazione dell'elettrodotto in Val di Susa: sette anni per dire no

Questa è una «lunga storia», che nasce nell'86, quando Enel ed Electricité de France stipulano un accordo per la realizzazione della linea di interconnessione ad alta tensione (380 kV) Grand'Ile-Moncenisio-Piossasco.
L'accordo fa parte di trattati internazionali e è precisa direttive europee, volte ad ampliare l'interconnessione elettrica fra Paesi europei.
Il potenziamento del collegamento con la Francia avrebbe due conseguenze di carattere specifico e di ordine generale. Quella di ordine generale riguarda il noto: è grave, deficit di energia elettrica del Piemonte. Nel 1992, l'energia elettrica richiesta per il consumo nella regione è stata pari a 21,8 miliardi di kWh. Tale fabbisogno è stato soddisfatto per il 41,6% da produzione interna e per il 58,4% importazioni dall'estero e da altre regioni. La dipendenza dall'esterno del Piemonte per i fabbisogni di energia elettrica è tra le più elevate in Italia e nettamente superiore alla media nazionale (14,4% nel 1992); ed è, inoltre, aumentata nel tempo: dal 28,6% nel 1975, al 47,8% nel 1980, al 58,2% nel 1991. In Piemonte, gli usi industriali pesano sui consumi elettrici totali per percentuale più rilevante che nel resto d'Italia: nel 1992, rappresentavano, infatti, circa il dei consumi regionali complessivi, contro il 53% della media nazionale. Ciò è, ovviamente, dovuto alla spiccata vocazione industriale dell'area.
Secondo le stime dell'Enel, nel 2000 il fabbisogno di energia elettrica del Piemonte sarà di circa 24-25 miliardi di kWh. Rispetto al 1992, il fabbisogno crescerà di 3-4 miliardi, il 60% dei quali sarà generato da maggiori sumi industriali.
Questa situazione, unita alle difficoltà in fatto costruzioni di nuove centrali, è causa incertezza nella qualità del servizio elettrico con conseg particolarmente penalizzanti sulle attività produttive.
E' evidente che tratta una questione cruciale per lo sviluppo del sistema produttivo piemontese: il potenziamento delle infrastrutture - di cui il trasporto di energia è un aspet non secondario - è indispensabile per il rilancio industriale di una area riconosciuta «in crisi» dalla stessa Cee. tratta, inoltre, di iniziative che avrebbero un impatto immediato sull'occupazione.
Veniamo ai risvolti specifici. Uno riguarda la nota vicenda delle Acciaierie Ferrero, che vedono costretto a non attivare a pieno regime, anche l'aspetto occupazionale, il nuovo stabilimento di S. Didero, a causa dell'insufficienza energetica; il potenziamento della fornitura rimane essenziale per questa azienda, una delle poche imprese siderurgiche attive in Piemonte e, comunque, tra le più avanzate e competitive, nel proprio settore, in Europa.
L'altro aspetto riguarda la realizzazione della centrale idroelettrica di Pont Ventoux, la cui costruzione, oltre ad implicare occupazione, significherebbe per il sistema regionale una maggior produzione da fonte rinnovabile di circa 200 milioni di kWh/anno.
Questi, dunque, i dati che danno il quadro della rilevanza strategica dell'elettrodotto.
Oggi, dopo ben 7 anni da quando (19/1/1987) l'Enel chiese il primo parere massimo per l'elettrodotto alla Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente ha espresso parere negativo sulla compatibilità ambientale del progetto presentato dall'Enel, pur riconoscendo sia la necessità dell'opera sia la validità dell'attestamento dell'elettrodotto a Moncenisio e Piossasco. Le motivazioni stanno, da un lato, in eccessivo impatto paesaggistico su alcune zone della Valle, dall'altro, nella presenza, in altre zone, di numerose strutture viarie e di servizio, nonché di un intenso sviluppo urbano.
I suggerimenti avanzati dal Ministero per superare i problemi di impatto dall'adozione di «sostegni a triplaterna», all'interramento linee aeree, alla scelta tracciati o corridoi sfruttati da linee elettriche già esistenti a/o all'affiancamento alle linee ferroviarie ed autostradale che attraversano la Val di Susa.
Tali soluzioni state, in parte, già adottate dall'Enel; in parte, escluse (come l'interramento) per impossibilità tecnica. Il progetto che viene respinto è stato, infatti, già oggetto, nell'arco di questi anni, di modifiche di varianti da parte dell'Enel, per le obiezioni opposte dai Comuni interessati tracciato: alcune seriamente argomentate, altre di vario genere e natura (terremoti, neoplasie, impotenza).
Sull'intera vicenda - e sui suoi tempi - ha pesato anche il salomonico atteggiamento della Regione. governo regionale, pur condividendo l'indispensabilità dell'elettrodotto per l'economia piemontese e pur ribadendone la necessità molte riunioni di lavoro, chiamato ad esprimere, con delibera, un proprio parere consultivo, ha sostanzialmente rimandato le valutazioni merito al Ministero.
Sette anni per non concludere nulla sembrano - obiettivamente - troppi, per affrontare un problema cruciale per lo sviluppo economico ed occupazionale di un'intera Regione, il cui peso è, a sua volta, determinante nel sistema produttivo del Paese.
Sette anni sono troppi, anche per prendere in esame, comprendere e soddisfare, nel modo più attento e realisticamente possibile, le istanze ambientaliste, che possono essere sottovalutate tanto meno ignorate.
Sette anni sono troppi, meno di illudersi di vivere nel «Paese dei balocchi», dove sempre festa e dove non esiste traccia doveri e responsabilità: salvo, poi, dolorosi risvegli.

SIP: a grandi passi verso la Qualità Totale

Premiata la Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

Dott. Ruggeri (al centro) con i suoi collaboratori

Agire contemporaneamente su tutti i fronti che i scenari nazionali ed internazionali delle telecomunicazioni proporranno; massima ottimizzazione delle sinergie che p scaturire in Azienda da una «azione integrata» del personale al fine di operare in un'ottica di «QUALITA' GLOBALE». Questi sono i messaggi lanciati nel corso della seconda «Convention Qualità» organizzata, il 3 marzo 1994, dalla Direzione Regionale Piemonte Valle d'Aosta della SIP con 350 dirigenti e quadri, locali dell'Unione Industriale Torino.
La *convention*, presieduta dal Direttore Regionale, Dott. Giovanni Ruggeri, non solo ha sentito di effettuare un consuntivo sui principali obiettivi raggiunti nel 1993, ma soprattutto di valutare le esperienze e i risultati dello sviluppo del Piano Qualità 1993, prendendone gli spunti per rinnovare nel 1994 l'impegno dell'Azienda l'«Approccio Globale» alla Qualità.
L'impegno di tutta la SIP nell'approccio alla Qualità Totale ha un segno tangibile nel «PREMIO QUALITA'», messo in palio dalla Direzione Generale fra le 18 Direzioni Regionali; la Direzione Regionale Piemonte Valle d'Aosta nel 1993 si è posizionata al secondo posto della classifica nazionale, dopo la Direzione Regionale Marche e Umbria, aggiudicandosi il «TROFEO» appositamente messo in palio per l'eccellenza dimostrata nella messa in campo di specifici strumenti di supporto culturale di presidio (leadership, diffusione delle politiche e delle strategie, gestione delle risorse, analisi e governo dei processi aziendali ecc.).
dott. Ruggeri, nel complimentarsi i presenti per l'apporto positivo fornito da ciascuno, ha sottolineato come la tensione verso il raggiungimento della Qualità Totale non può mai considerarsi esaurita, sia per gli spazi di miglioramento via possibile individuare, sia per il mutare delle condizioni esterne che ne creano di sempre vi; deve anzi trovare nei successi ottenuti la motivazione necessaria al raggiungimento di nuovi traguardi.
In quest'ottica con queste finalità nel 1994 saranno intensificate ed avviate nuove iniziative che consentiranno di ottimizzare i risultati già ottenuti e di governare meglio i p della qualità sia livello centrale che territoriale.

Exacta 94 nuove date

A Torino dal 15 al giugno 1994

A Torino, presso il moderno quartiere espositivo di Lingotto Fiere, dal 15 al 18 giugno prossimi si svolgerà **Exacta 94**, *Mostra internazionale delle tecnologie dell'automazione, della misura e controllo*, organizzata il contributo di **Anasin, Anie, Anima, Assinform, Ucimu**. I settori: *Sistemi per la gestione dell'integrazione dei processi aziendali - Componenti, apparati e sistemi per l'automazione ed il controllo dei processi di produzione - Sistemi di ausilio alla progettazione del prodotto e del processo ed alla integrazione del ciclo progettuale - Componenti, apparati e sistemi di misura, collaudo e taratura per la gestione dei consumi energetici ed il controllo e la riduzione della contaminazione ambientale - Attività di supporto alle imprese nei settori della ricerca, dell'innovazione, della formazione e della certificazione*. **Exacta** propone, inoltre, il *Quality Bridge*, percorso per imprenditori e managers attraverso gli strumenti che orientano e supportano le decisioni imprenditoriali.
Fra gli appuntamenti di **Exacta 94**, un convegno principale per focalizzare le traiettorie della domanda e dell'offerta, seminari a cura delle Associazioni di categoria e seminari aziendali a cura degli espositori.

CONVEGNI E CORSI

«Applicazione D.L. 127: bilancio IV Direttiva CEE». Secondo incontro sul tema, organizzato dal Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari. Relatori: Flavio **Dezzani** e Giovanni **Peradotto**. **7 marzo** (tel. 5718.202).

«Lettura e comprensione della contabilità e dei bilanci mi». T ad ultimo modulo del PF3 destinato ad imprenditori e dirigenti che, pur non avendo una cultura amministrativa, devono assumere decisioni e compiere scelte sulla base dei bilanci aziendali. **7-14-21-28 marzo** (tel. 5718.426).

«Organizzazione e gestione della di vendita». Svilupparo le conoscenze e le capacità applicative degli strumenti di programmazione e controllo delle vendite e, per il responsabile, migliorare le capacità di guida-affiancamento, di supervisione e coinvolgimento dei collaboratori sono gli obiettivi del corso **PF3. 9 e 23 marzo** (tel. 5718.426).

«Bolla di accompagnamento». Obiettivo del corso AMMA è fornire un quadro dettagliato della normativa in merito all'emissione di documenti di accompagn con analisi delle problematiche applicative. **10 marzo** (tel. 5718.372).

«La nuova Imprenditorialità». Il PF3 presentarà il 21 marzo alle ore 17,15 la 21ª edizione del Corso di Management per giovani imprenditori. Interverranno: Bruno **Rambaudi**, Giuseppe **Pichetto**, Rolf **Hilfiker**, Fabrizio **Giugiaro**, Francesca **Merloni**, Paolo **Musumeci**, Andrea **Pininfarina**, M. Ludovica **Lombardi**, Riccardo **Varvelli** (tel. 5718.426).

«IVA 1° gennaio Corso PF3 sulle disposizioni generali, gli obblighi dei contribuenti, le sanzioni, l'accertamento la riscossione, l'IVA intracomunitaria. partecipanti sarà consegnato il testo aggiornato sull'IVA. **10-15-18** (tel. 5718.426).

«Corso Base per approvvigionatari». Organizzato dall'ADACI, il corso è finalizzato alla formazione dei giovani compratori ed all'aggiornamento degli operatori dell'area acquisti/approvvigionamenti/gestione dei materiali.
svolgerà in sei incontri pomeridiani (ore 14.00/18.00) nei giorni **15 - 17 - 22 - 24 - 29 - 31 marzo** (tel. 53.58.40).

«Criteri di scelta degli investimenti industriali». Destinato a dirigenti sia dell'area finanziaria che tecnico-produttiva, il corso AMMA ha per obiettivo informare sulle principali tecniche di valutazione della redditività degli investimenti. **16 marzo** (tel. 5718.372).

«Ambiente, sicurezza ed igiene del lavoro». Seminario proposto dal Club Dirigenti Tecnici per **martedì 22 marzo alle ore 14,45**. Nel 1994 diverranno operative norme Cee sulla prevenzione rischi ambientali, infortuni e malattie professionali. Sarà altresì operativo l'«Audit Ambientale» e, entro agosto, sarà recepita la Direttiva Cee 89/391 in cui vengono rielaborate le attuali sulla prevenzione. Prenotazioni al 57.18.323

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

La Grande Corsa

Incontro tra i raggruppamenti in lizza per le elezioni politiche, con Baldassarri, Buttiglione, Fassino, Maroni, Ruffolo, Somogyi

Per la prima volta, nel nostro Paese, ci troviamo di fronte ad una situazione particolare, seguito dell'introduzione del sistema elettorale maggioritario.
Con questa riforma, infatti, la competizione si presenta tendenzialmente bipolare, anche se, alla luce dei fatti, tre sono gli schieramenti che presentano sulla linea di partenza per la grande corsa del 27 e 28 marzo prossimi. Rispetto sistema precedente - caratterizzato da un notevole numero di partiti - la logica del sistema maggioritario dovrebbe semplificare la scelta. In tal modo, l'elettore si troverebbe dover valutare soltanto poche posizioni, mentre i contendenti dovrebbero indicare concretamente i loro propositi, evitando di rifugiarsi dietro affermazioni generiche. Oggi più che mai è necessario operare scelte su progetti definiti, che possono essere giudicati chiaramente a consuntivo. Sembra però che, nella realtà dei fatti, la maggiore polarizzazione generata dal sistema di voto stia conducendo ad un confronto caratterizzato più da scontro ideologico, che dalla specificità dei programmi e delle soluzioni messe a punto per affrontare i problemi reali del Paese.
Per questo, il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Torino organizza un incontro per **giovedì 10 marzo, alle ore 20,30, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino** con rappresentanti dei tre «poli» (progressista; centrista; moderato-liberista), per rispondere agli interrogativi sugli specifici programmi, sotto il profilo sia politico, che economico.
Parteciperanno:
Mario Baldassarri, professore di Economia all'Università «La Sapienza» Roma - responsabile del programma economico del «Patto Segni»;
Rocco Buttiglione, professore ordinario di Filosofia della Politica all'Università Teramo, pro-rettore dell'Accademia Internazionale del Principato del Liechtenstein - coordinatore della Commissione Etica e Sviluppo del Partito Popolare Italiano;
Piero Fassino, responsabile relazioni internazionali del Partito Democratico della Sinistra;
Roberto Maroni, capogruppo della Lega Nord alla Camera dei Deputati;
Giorgio Ruffolo, senatore della Repubblica (in rappresentanza di Alleanza Democratica);
Giovanni Somogyi, professore ordinario di Programmazione Economica all'Università «La Sapienza» di Roma (in rappresentanza di Forza Italia).
Moderatore: **Sergio Luciano**, responsabile Economia de «La Stampa».
Adesioni allo **011/5718.319-320**.

fin immobil...
MUTUI
PER ACQUISTO DI IMMOBILI
PER RISTRUTTURAZIONE
PER LIQUIDITÀ
TASSO FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO
O A SCELTA TASSO VARIABILE OGNI 2 ANNI
Presso i nostri uffici sono disposizione i fogli informativi analitici di cui alla legge n. 154 del 17/2/1992
10122 -Torino - Piazza Statuto, 15
Tel. 011/56.28.488 (5 linee r. a.) - Fax 56.23.463
Milano - tel. 02/87.87.95 • Roma - Tel. 06/48.24.547
REALE MUTUA GRUPPO REALE MUTUA
TUTTA LA PROFESSIONALITÀ DI UN GRUPPO AFFERMATO

Italrifiuti
RACCOLTA E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI INDUSTRIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI.

SCIENZA, ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.
Waste Management Group
Italrifiuti S.p.A. - Via Giulio Natta, 12 - 10148 Torino
Tel. 011/220 25 51 - Fax 011/22 64 838

Banco Ambrosiano Veneto
LAVORdomani
In collaborazione con il CEASCO, agenzia dell'Unione Industriale di Torino per il rapporto Scuola - Impresa.
Gli incontri della settimana
Amministrazione
L'amministrazione nell'impresa Lunedì 7 marzo - ore 14,45
- Finalità e incombenze - Organizzazione e sistemi
Marketing e vendita
Strategia prodotto (caso Antinori) Martedì marzo - ore 17,30
- La strategia di prodotto come elemento fondamentale del marketing strategico
- Articolazione del rapporto prodotto/mercato
Organizzazione della produzione
La produzione Mercoledì 9 marzo - ore 14,45
Cuore della nuova fabbrica e punto di partenza per l'organizzazione dell'industria
SEDE DEGLI INCONTRI: CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO - VIA FANTI, 17
I biglietti di ingresso, gratuiti e fino ad esaurimento posti, possono essere ritirati presso le filiali del Banco Ambrosiano Veneto di Torino e provincia

UNIONE INDUSTRIALE TORINO
CARIPLO
I martedì Sera
in collaborazione con LA STAMPA
Investire in borsa: perché?
F. Cellino
Agente Cambio e Presidente Torino Finanza
G. Alpa
Partner ADB SIM
martedì 8 marzo, ore 21
CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
VIA FANTI 17
• SERATE AD INVITO •
I BIGLIETTI D'INGRESSO (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI PRESSO
SALONE DE «LA STAMPA», VIA ROMA 80
CARIPLO SEDE DI TORINO, VIA VIOTTI 4
CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17

Tv e radio per l'8 marzo: su Rete 4 una festa-spettacolo con Gerry Scotti

Simpaticissima, una corrida rosa

Tmc: Melba Ruffo e Rita Forte spodestano Rispoli

Per la Festa della donna: Anna Magnani in «L'amore» girato da Rossellini

ROMA. Domani tv e radio si tingeranno di rosa. Molti si chiedono se la «Festa della donna» abbia ancora senso. C'è chi la ritiene superfl: «Non serve a raggiungere la vera parità di diritti con l'uomo»; e c'è chi è irriducibilmente legato all'8 marzo e considera la festa un «promemoria» per coloro che dimenticano con troppa facilità quale sia il vero ruolo della donna.

Retequattro ha in programma alle 20,30 «Simpaticissima», condotta da Gerry Scotti che considera la mimosa il suo fiore all'occhiello. «Simpaticissima» sarà una sorta di «Corrida» al femminile, in cui la rinata Wilma De Angelis canterà e ballerà sulla note di «Lola» Al Jonson, e Marta Flavi lancerà in uno sfrenato tango.

Telemontecarlo Melba Ruffo e Rita Forte spodestano Rispoli e, alle 16 dell'8 marzo, condurranno da sole «Tappeto volante», mentre il telegiornale di Sandro Curzi dedicherà un'ampia pagina alle donne che si distinguono per le loro capacità manageriali.

Non meno agguerrite le signore di «Donne in pista», un talk show sempre su Tmc alle 20,30. Simona Marchini, Alessandra Casella e Alba Parietti parleranno di Silvia Baraldini, l'italiana inspiegabilmente ancora segregata nelle carceri americane, nonostante i reiterati appelli per liberarla.

Una riflessione perdere sarà quella di Ornella Vanoni **Videomusic** che presenta «Moka Choc Ritratti» in onda alle 22,30. La cantante-attrice sta recitando in teatro «Lettera a una figlia» di Vesker, musiche di Lucio Dalla, regia è di Giorgio Albertazzi.

L'8 marzo coincide non proprio casualmente la programmazione di un film di Almodóvar «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», girato nel 1986 e domani in onda su **Rete 4** alle 22,45. Un film in cui tutto diventa volutamente grottesco e che induce il regista ad psicanalisi delle donne sull'orlo una crisi, viste però con l'occhio di artista estremamente ansioso.

Tele +3 trasm invece «L'amore», un omaggio a quella grande donna che fu Anna Magnani. L'universo femminile è tutto in «Appassionatas», la trasmissione pomeridiana di Lorenzo Chiara che **Radiodue**, alle 16,36, non si sottrae all'appuntamento. Si parla di concertiste, autrici e protagoniste delle scene teatrali che hanno contribuito in modo significativo a scrivere la storia della il '700 e l'800.

(s. n.)

I FILM DI OGGI IN TV

E stasera c'è Hannibal

Jodie Foster ne «Il silenzio degli innocenti» in onda Canale 5 alle 20,40. L'attrice l'Oscar

IL SILENZIO DEGLI

1992, Canale 5 alle 20,40; dur. 104'

Thriller di Jonathan Demme che due anni fa conquistò cinque Oscar. Jodie Foster è la migliore allieva dell'Fbi e viene invitata a indagare su una serie di omicidi. Un killer uccide e scuoia giovani donne, lasciando loro in gola il bozzolo una farfalla notturna. La detective si aiutare da Hannibal Lecter (Anthony Hopkins), uno psichiatra criminale e psicopatico che mangia la gente. Questi scava nella psiche della poliziotta, la aiuta e poi riesce a scappare. Il film è tratto dal di Thomas Harris. Dal libro dello stesso autore proveniva anche «Manhunter» primo film delle gesta criminali di Hannibal.

1987, Italia 1 alle 20,35; dur.

Commedia di Franco Amurri. E' la versione italiana di «Big», con Renato Pozzetto al posto di Tom Hanks. Anche qui, piccolo Marco, per magia, si trasforma in un quarantenne, ma resta bambino nella mente. Avrà successo le donne, poi...

TENERAMENTE

1990, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

Commedia di Robert Harmon. E' il film cui si rilanciò l'ex «ragazzo del sabato sera» John Travolta. Qui è un vedovo ex alcolizzato che cerca di rifarsi vita e di crescere una figlia ben più saggia lui. In chiave leggera, c'è uno scontro con i boss delle clandestine e l'amicizia con un cane dobermann. Perché «scontro»? Perché chiede aiuto ad un cognato boss che cerca di farlo fuori per rubargli la bambina. La ragazzina, però, diventa amica del cane che alla fine risolverà tutte le situazioni.

SETTEMBRE

1987, Raiuno all'1,45; dur. 104'

Di Woody Allen. Denholm Elliot e Mia Farrow sono protagonisti di questo film alla Bergman gidel regista newyorkese. Un Woody Allennon al meglio. La vicenda si svolge in una città qualunque Mid-West. Madre, figlia, e un gruppo di persone dopo aver trascorso l'estate insieme all'arrivo dell'autunno sfogano i rancori repressi in anni e anni di armonia. La madre litiga col marito, la figlia con la madre, rimproverandole le sue i di bambina e di adulta. E litiga anche con la migliore amica, colpevole, secondo lei, d'averle l'innamorato. Al litigi partecipa anche un anziano vicino, innamorato senza speranza.

DUE VITE IN

1984, Rete 4 alle 22,30; dur.

Di Taylor Hackford. Il regista «Ufficiale gentiluomo» racconta qui le gesta dell'ex giocatore di football Jeff Bridges, spedito in Sud America per rintracciare Rachel Ward, amante del boss James Woods. C'è però la madre lei, donna po- e scaltra, che vuol tenere la figlia lontana da Los Angeles. In crescendo di peripezie, l'improvvisato detective rintraccia giovane donna, ma...

ANTENNA

OGGI

Cominciano le interviste ai segretari Bruno Vespa (Raiuno, 19,25, primo ospite Ferri del psdi), Minoli faccia a faccia con Fini (*Mixer*, Raidue ore 21,45), parecchie trasmissioni si occupano di tv: Enza Sampò (*I suoi primi quarant'anni*, Raidue, 14,20 rievoca i quarant'anni della televisione, questa settimana ricorda il 1972, ospite in studio Andy Luotto), Gaia Laurentiis (*Target*, Canale 5, ore 23, tema della serata, «Da Aldo Biscardi Fabio Fazio: come cambiato il modo di parlare di sport in tv?»), Larry Bolognesi (*Metropolis*, Videomusic, 22,30, tema «Il potere della televisione», ospite in studio Carlo Sartori), alta moda su Telemontecarlo (*Donne di Armani*, alle 20,30), musica a volontà su Tele+3: alle 10 Ciaikovskij e Brahms (dirige Von Karajan), alle 20,30 Mozart e Beethoven (dirige Böhm).

INSULTI

Insulti che si scambiati alla televisione o sui giornali i candidati alle elezioni negli ultimi quindicigiorni. Scalfari a Berlusconi: «Combattente per danno-sea», Dario Fo e Franca Rame Berlusconi: «Pescecane», Indro Montanelli a Berlusconi: «Piccolo Peron all'italiana», Umberto Bossi Berlusconi: «Costola del vecchio regime nato per fregarci», Berlusconi a Bossi: «Scemo», Berlusconi a Roberto Maroni (posando la cornetta del telefono): «Ormai è ufficiale, Segni è un coglione», Ciriaco De Mita a Segni: «Cretino», Dario Fo e Franca Rame a Cossiga: «Sciacquone strabordante», Bocca Bettino Craxi: «Maestro nel mercato delle vacche», Bocca a Fini: «Inglese di Bologna», Bocca D'Alema: «Figlio dell'ambiguità», Bocca Sgarbi: «Eccelso diffamatore» Bocca quelli di Ad: «Utili idioti usati dal pds», eccetera (collezione del professor Gianfranco Lotti).

INTERATTIVITA'

L'interattività non può funzionare quando chiede allo spettatore di indicare il finale di storia (perché lo spettatore che si mette davanti alla tv vuole essere lasciato in pace e non sollecitato di continuo. E poi è probabile, una storia b guando lo spettatore «non riesce immaginare» come a finire). Dovrebbe funzionare bene, invece, se si fanno passare in tv videogiochi come sta facendo Telemontecarlo con il suo Leone delle sette di sera) o se gli si offre una scelta tra vari programmi. Il progetto che si sta sperimentando a Orlando (Florida) prevede che lo spettatore all'inizio si trovi in una «piazza virtuale»: vede un cinema, un teatro, sala-giochi, ecc. sceglie dove entrare. Quando va al cinema, vede le facce di parecchi attori e seleziona quella che vuol vedere. Appare la lista dei film disponibili e ne seleziona uno. Eccetera, eccetera. Non roba per l'Italia, almeno adesso: per la vera tv inter-attiva, infatti, ci vuole il cavo.

Giorgio

Foto: Sampò,

OGGI

RAIUNO

SERA

Telegiornale: 6,45 (4958533); 7 (2277); 7,30 (2567393); 8 (4803); 8,30 (9025); 9 (9705); 9,30 (9373910); 10 (19552); 11 (4348543); 12,30 (22587); 13,30 (9484); (34194); 20 (571); (8871397); 24 (4601)

6,45 Unomattina (0)
7,35 Tg Economia (8170552)
8,35 Cuori senza (7927465)
10,05 avventure Mary Read (1661). Film.(5615649)

POMERIGGIO

11,40 Calimero, cartoni animati (2006991)
12 — Blue jeans, telefilm (28858)
12,25 Che tempo fa (1450741)
12,35 La signora in giallo(8634674)
14 — (54200)
14,20 Il mondo di Quark(577378)
15 — Uno per tutti: (48804)
15 — Saranno famosi, telefilm (0)
16 — Gli orsetti volanti(29397)
16,25 Gli animali bosco (729939)
17 — Bigi (58262)
17,10 Darwing Duck(247674)
17,30 Zorro, telefilm (5026)

SERA

18,15 In viaggio nel tempo, telefilm (9486674)
19,25 Bruno Vespa intervista segretario psdi Fini (1416723)
19,40 Zuzzurro e Gaspare in (3829723)
19,50 Che tempo fa (7429787)
Tg 1 sport (80129)
20,35 Miraggi
20,40 Teneramente in tre, film (5322-
22,20 Tribuna Rai: schieramenti a confronto - Patto (54736)
22,50 Parola e vita: radici. Annunciamo la Pasqua (9433945)
23,40 le parole(45215)
23,50 Parola e vita: radici (6122281)
0,30 — Dse Sapere (5024798)
1,45 Settembre (1987). Film drammatico. Regia Woody Allen. Con Denholm Elliott, Mia Farrow (3222582)
3,05 Tg 1, replica (85060311)
3,10 Ho fatto splash! (1980). Film Regia di Maurizio Nichetti. Con Maurizio Nichetti e Luisa Morandini (4876408)
4,45 1 (18455205)

RAIDUE

Telegiornale: 8,45 (5686184); 11,45 (7650552); 13 (49113); 17,15 (64-40397); 18,45 (428533); 23,15 (9078620)

6,35 Nel (6810842)
7,20 Tao Tao, cartoni (8595303)
7,43 L'albero (3094674)
8,15 Protestantesimo (5594113)
9,25 Lassie, telefilm (7635484)
9,30 Quando si ama (4007858)
10,50 Detto tra noi mattina, conduce Mita (5453804)

POMERIGGIO

12 — I fatti vostri, conduce Giancarlo Magalli (82262)
13,25 Tg2 - Economia (3728552)
13,30 Tribuna Rai- Domande (36649)
13,50 Due (3006484)
14 — Beautiful (64282)
14,20 I suoi primi 40 anni, conduce Enza Sampò (7965533)
14,20 Santa (0)
14,40 Santa Barbara (3991378)
15,30 TG Flash (51910)
15,35 nol. di cronaca e costume(7756455)
17,20 Il coraggio di vivere(7160842)

SERA

18,20 Tgs Sportsera (1804397)
18,30 In viaggio con Sereno variabile (28567)
18,45 Hunter, telefilm (9713282)
19,25 Meteo (280910)
20,15 Tg 2 - Lo sport (8623945)
20,20 Ventiventi, con M. Mirabella e T. Garrani (5430218)
20,40 L'ispettore Derrick, telefilm (8705571)
21,45 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixer. Il piacere di saperne di più**, di Alberto Isoppi e Stefano Razzelli. Regia di Claudio Cipolliti (7509397)
2 (85291)
23,35 Il coraggio di vivere (2844587)
0,35 Appuntamento cinema (12-091069)
0,40 La vera storia di Lucky Welsh (1958). Film drammatico. Regia di Gene Fowler jr. Con Charles Bronson (7999156)
2,05 Tg (9516601)
2,20 Videocomic (7431788)
3 — Università. Diploma universitario in ingegneria informatica Automatica (57706350)
3 — 1 anno accademico: numerico lezione 2.(0)

RAITRE

Telegiornale: 12 (39378); 14 (64228); 19 (755); 19,30 (98213); 22,30 (24755); 0,30 (7420243)

7 — Dse - Scuola Aperta (2755)
7,30 Dse - Tartuga (5805113)
9 — Dse Giardini (5823)
9,30 Dse - La Materia - Caos e evoluzione (6910)
10 — Dse - Un viaggio al giorno (26620)
11 — Dse (80026)
11,10 Dse (2394281)
11,30 Dse - Parlato semplice (1674)

12,15 - Parlato semplice (8586378)
13 — Dse - Viaggetto sul Po (1485)
13,30 Dse - Fisica nucleare (20874)
13,45 Tgr Leonardo (9302020)
14,20 Tg 3 Pomeriggio (860624)
14,50 Carosello, Carosello (386533)
15,15 Dse - Evanti (8348820)
16,00 Tga Derby (86420)
16,10 Calcio: «C» siamo
16,35 Calcio: A tutta B (4280571)
17,05 Tga I gol degli altri (1601839)

SERA

17,30 Portogallo: automobilismo, rally speciale automobili (9754)
18 — Geo. (03939)
18,35 Tg Sport (3985128)
18,40 Insieme (157007)
20,05 Blob. Di tutto di più (8331981)
20,25 Una Carlotina spedita Andrea Barbato (8543755)
20,30 Un giorno Pretura, di Nini Perno Roberta Petrelluzzi (20571)
22,45 Milano, Italia (4777845)
23,45 I ragazzi di di Henrique Goldman (8412571)
1 — Fuori orario. Cose (mai) viste presenta **anni prima** (7421972)
1,30 Di tutto più. Replica (4723953)
1,45 Una Cartolina. Replica (3815-8224)
1,50 Milano, Italia. Replica (8359798)
2,05 Tg Sport (9516601)
2,45 Tg 3 Nuovo giorno. Replica (8384953)
3,15 48° Parallelo (1941). Film d'avventura di Michael Powell. Con Leslie Howard, Laurence Olivier. (3897311)
5,15 Videobox (8377311)

CANALE 5

Tg5: 13 (42465); 17,55 (3228823); (87587); (34717)

8,30 Tg5 - Prima pagina, attualità (3770484)
9 — Maurizio Costanzo Show, varietà (r) (68254091)
11,45 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa. Santi Licheri (2627200)

13,35 La più bella scena di un matrimonio, attualità Davide Mengacci (281378)
14 — vero?, quiz Alberto Castagna. Regia di Laura Basile (64378)
15 — Agenzia matrimoniale (39668)
15 — Tutto Disney
Benkers gatto combinaguai (0007)
15,20 I Puffi, cartoni (48910)
15,45 Le strada di Bum Bam (9149303)
16,50 Tazmania, cartoni (5288755)
17,20 Il gioco Joy, quiz (9063939)
17,25 Lupin, l'incorreggibile Lupin (74133)

18 — Ok il prezzo è giusto!, quiz con Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri (13620)
19 — La ruota della fortuna, con Mike Bongiorno, Paola Barale (4484)
20,25 Striscia la notizia con Alba Parietti, Maurizio Ferrini (9927026)
20,40 Il silenzio degli innocenti, film-thriller di Jonathan Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, Scott Glenn, Anthony Heald. (1889803)
23 — Target Tutto quanto fa tv e informazione attualità con G. De Laurentiis. Regia di A. Baracco. (14804)
23,25 (77-36533)
1,20 Lasciate un messaggio (4301-)
1,45 Striscia la notizia (9576750)
2 — Tg 5 Edicola (6648427)
2,30 Zanzibar, telefilm (6554445)
3 — Tg 5 (6555175)
3,30 Target - Tutto quanto fa tv e informazione (6525034)
4 — Tg a (6526863)
4,30 I cinque B° piano, telefilm (5077205)
5 — Tg 5 Edicola (5078934)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (29115); 14 (61-13); 19,30 (57961)

Ciao ciao, cartoni (54483466)
9,30 sitter (5668)
10 — Segni particolari genio (9397)
10,55 Starsky Hutch, telefilm (98-)
11,30 A Team, telefilm. *Evasione* (72-397)
12,30 News: Qui (0)
12,35 Fatti e misfatti (482215)

12,45 Kiss me Licia, cartoni (9585-910)
13,20 Ciao ciao Mix (4980910)
13,25 Batman, cartoni (9862282)
13,55 Il Gioco Joy, quiz (4775842)
14,30 Non è la Rai, varietà (7258223)
16 —, varietà (98939)
I ragazzi della prateria, telefilm, *Spie* (277216)
17,05 Agli ordini papà, telefilm, *Convivenza forzata* (441849)
17,40 Studio sport (476804)

17,55 Power Rangers, telefilm, *Nova del potere* (442378)
18,20 Bayside School, telefilm, *Un fratellastro poco simpatico* (6262)
19 — Il principe di Bel Air, telefilm, *Come eravamo* (3587)
19,50 Radio Londra, attualità con Giuliano Ferrara (4344007)
20 — Karaoke, varietà con Fiorello (70620)
20,35 Da grande, film commedia di Franco Amurri con (6805552)
22,40 Mai gol del lunedì, con la Gialappa's Band (9384303)
A voluma, attualità (3062-626)
0,10 Radio Londra, attualità (r.) (11-70883)
0,20 Studio sport (4928330)
1,10 Starsky Hutch, telefilm (30-60484)
2 — A-Team, telefilm (8961445)
3 — Power Rangers, telefilm (8563-717)
3,50 Baby Sitter, telefilm (6523576)
4 — I ragazzi pretoria, telefilm (8971682)
5 — Agli ordini papà, telefilm (5076-

RETE 4

Tg4: 11,30 (8928281); 13,30 (2184); 17,30 (60587); 19 (65533); 23,30 (2297282)

Una famiglia americana (70-59804)
7,15 La verità, quiz (5917755)
8 — Piccola Canerentola, telenovela (44026)
9 — giornata, (23-755)

9,15 Anima pura, telenovela (176-587)
10 — Soledad, telenovela (242262)
11 — d', soap opera (6129)
11,45 Maddalena, telenovela (8586-397)
12,30 Celeste telenovela (81567)
14 — Sentieri, soap opera, Rick Hearst (97194)
15 — Primo amore, telenovela (2571)
15,30 Principessa, telenovela (5858)
16 — Camilla, teleromanzo (48856)

— La verità, quiz
17,45 Naturalmente bella, attualità (121842)
18 — Funari attualità (55184)
Milagros, telenovela con Grecia Colmenares (28113)
22,30 Due vite in gioco, film giallo di Taylor Hackford (Usa '84) Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods (16281)
0,55 Radio Londra, attualità (1217-750)
1,05 Rassegna stampa (4945040)
1,20 Funari news, attualità (3513-446)
2,15 Rassegna stampa (8297804)
2,25 Funari news, attualità (3038-514)
3,25 Lou Grant, telefilm (8288863)
4,15 Perché si uccide un magistrato (Italia '74), film drammatico con Franco Nero (2802750)
5 — Murphy Br telefilm (1656-5175)

ALLA RADIO

Gr: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,30 Gr1 Sport; **9** Radiouno per **10,30** Effetti; **11** Gr1 spazio aperto. **11,25** Musica leggera; **11,30** Radio Zorro; **12,11** Signori il nome; **13,20** Navigazioni; **13,40** La diligenza; **14,11** Oggipavvenno; **14,35** Stasera; **15** Gr1 business; **15,03** Sportello aperto, **16** Il Pagine; **17,04** I migliori; **17,27** Da St-Germain-des-Près; **17,56** comizio; **18,08** Dse; **18,30** 1994: Verdi d'Europa; **19,30** Audiobox; **20** Stereorai; **20,02** Arte per arte; **20,20** Parole e poesia; **20,25** Tgs' Sport; **20,30** Stagione lirica; **22,25** Parliamone insieme; **22,48** Radiounotlp; **23,07** La telefonata.

RADIODUE: Gr: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

Il Tempo supplementare; **6,46** Sinfonia; **9,07** Radiocomando; **9,46** Le figurine; **9,49** Taglio di terza; **10,15** Tempo massimo; **10,31** 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Signor Bonaletitura; **14,15** Intercity; **15** Tutti i racconti; **15,30** Gr2 Economia; **15,48** Pomeriggio **16,32** Le figurine; **16,35** Check-up; **19,55** La loro voce; **20** Dentro la sera; **22,44** L'operetta in 30'; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE: Gr: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,15; 23,15**
6,15 Concerto del mattino; **9** Concerto; **10,15** Filo di Arianna; **10,45** Concerto; **12,15** Grafitti; **12,30** La Barcaccia; **14,05** Concerto Doc; **15,15** Fine secolo; sonori; Palomar; **17,15** Classica in cd; **18** Terza pagina; **19,18** Dse; **19,40** Suite; **20,30** Eurovisioni; **22,45** Alza il volume; **23,20** Grafitti

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (3767129); 19 (301007); 20 (698945); 22,25 (633842)

(5280649)
18 — Textvision (824640)
18,05 Mister Belvedere (5552-00)
18,30 sogno nel cuore, telenovela (493567)
17 — Teleclova (438587)
17,45 Hotel Fortuna (5727007)
19,05 Buonasera (730179)
19,30 Il Quotidiano (595504)
20,30 un caso per (754620)
21,30 Rebus, settimanale (8129-)
22,55 Doc D.O.C. (4748465)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (18755); 18,45 (4402485); 20,25 (5569-620); 22,30 (52303)

14,05 Professione mamma, film (5708200)
15,55 Tappeto volante (1537655-71)
19,30 Sara, pepe...(56215)
19,45 The Lion Trophy Show (509571)
20 — Sorrisi e canzoni(19755)
20,30 Donne di Armani(68007)
23,20 Una gita da sballo, film con Tom Cruise (7498033)
1,10 Ventiquattro ore nella vita una donna, (7242311)

+1

L'amore, Il sesso Berlino, film (884910)
22,35 La signora del Castello, film (3303378)
0,30 Un giorno nella vita, (5298311)
2 — dottor - Il grande giocatore, film (64897021)

TELE +3

20,30 Concerti di musica (4809200)
22,45 Balletto (780113)
1 — Bbc(13055685)

+2

12,15 Il mondo di W. Bayer
13,30 Sportime (109281)
14,30 Sport vari (2358561)
15,15 Pallamano (4651264)
15,45 Tutti +2 weekend (3821-5688)
19,45 Telesport (436397)
20 — Sportime quiz (507640)
20,30 Il processo di Biscardi, condotto in Studio da Aldo Biscardi con Ambra Orfei e Maurizio Mosca (9288777-55)
23,15 Telesport (4272128)
23,30 Pugilato (778200)
0,30 (1013359)
1 — Tele +2 weekend (1308-8358)

VIDEOMUSIC

18 — Zona mito (288604)
19 — Tom Petty speciale -87)
19,30 Vm giornale (524858)
20 — rotazione (3563-991)
22,30 Metropolis (481263)
23,30 Vm giornale (91056833)

RETE A

Telegiornale: 15 (85397); 17 (35-842); 18 (99567); (57-55); 19.30 (4026); 20 (19-30)

20,30 Natalia(37839)
21,15 Maria(69883397)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero stenza (02) 230.730.70.

Diritti del Copyright
ShowView è marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; 6; Montecarlo 7; Rete A 8, Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 7 Marzo 1994 • 20

via Marenco 32, telefono 65.681

Sequestro senza precedenti a Borgaro: i Ros scoprono 5500 chili di droga

Nel Tir 275 miliardi di cocaina

Sparatoria, dieci in carcere

Cinquemilacinquecento chilogrammi di cocaina pura, milioni di dosi al dettaglio, valore commerciale all'ingrosso 275 miliardi. L'hanno sequestrata sabato sera a Borgaro i carabinieri del Ros di Genova, insieme ai colleghi del Nucleo operativo di Milano, al termine di un vero e proprio blitz, culminato in una furiosa sparatoria. Dieci persone sono state arrestate ed interrogate a lungo, ieri pomeriggio, dal sostituto procuratore Anna Maria Loreto. E' un risultato clamoroso, mai in Italia stato possibile mettere le mani su un quantitativo tanto elevato di stupefacente. E si tratta anche di uno dei maggiori successi mondiali nella lotta al mercato della droga.

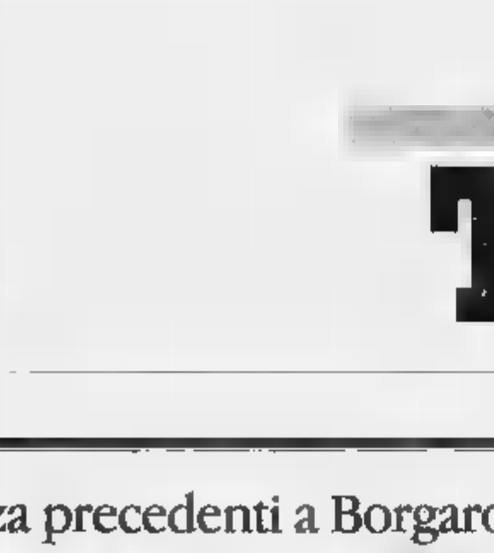
Sull'operazione, diretta dal procuratore aggiunto Marcello Maddalena, c'è il massimo riserbo. E' stato comunque possibile ricostruire quanto accaduto sabato sera nella zona industriale di Borgaro, proprio di fronte all'area dove l'ex presidente del Torino Gian Mauro Borsano intendeva costruire il nuovo sportivo «Torinello».

Mancano pochi minuti alle 20 quando, all'altezza del numero 8 di via America, si ferma un autotreno. Comincia a manovrare per entrare nel cortile dell'ex ruotificio Novara, un capannone da pochissimi mesi affittato a due fratelli, meccanici. Mentre il Tir varca il cancello, sbucano all'improvviso una decina di carabinieri in borghese, armi alla mano. Intimano l'alt sia alle persone che si trovano a bordo del mezzo, sia a quelle a terra. Qualcuno tenta la fuga, la risposta è una fitta sparatoria, a scopo intimidatorio. Ci sono lunghi minuti di tensione, mentre i militari effettuano una rapida perquisizione dei capannoni e degli stabili vicini. Entrano, senza timidezza, anche negli appartamenti che si affacciano sul cortile. Ignare famiglie si trovano così di fronte carabinieri con la pistola in pugno. L'ex sindaco di Borgaro, Claudio Sola, se li trova persino nella stanza da bagno. E' una perquisizione meticolosa che porta alla scoperta di 5500 chilogrammi di cocaina, imballati nei container a bordo dell'autotreno. Vengono controllati, palmo a palmo, anche i due grandi vani dell'ex ruotificio. Nel primo ci sono soltanto prodotti stampati, per auto, nel secondo una dozzina di vetture di ogni marca e tipo, anche una Jaguar ed alcune Mercedes, targhe italiane estere.

La struttura risulta essere proprietà degli eredi della signora Maria Rol, recentemente defunta. I Rol, oltre ad essere proprietari dell'immobile di Borgaro, gestiscono anche un albergo a Riccione. Ricordano di avere affittato la prima parte del capannone due fratelli, almeno apparenza gran lavoratori. Recentemente avevano segnato loro anche le chiavi del secondo salone «per consentire il ricovero delle vetture in riparazione».

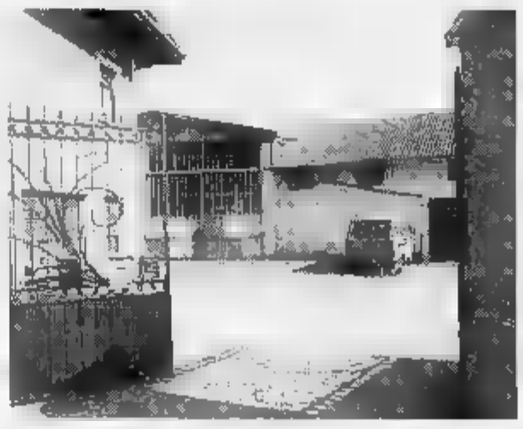
Poco si sa, invece, sulle tappe che hanno portato ai maxi sequestro. Pare che la sia stata trasferita dal Sud America alla Liguria (probabilmente a Savona) a bordo di una nave porta-container. Qui sarebbe stata caricata sull'autotreno che i carabinieri avevano da tempo sotto controllo, e trasportata a Torino, dove si è deciso intervenire. Allo stato delle indagini non è ancora possibile delineare con esattezza l'organigramma della banda, che aveva comunque saldi collegamenti con potenti narcotrafficanti sudamericani. La droga era solo in parte destinata al mercato italiano. Il resto avrebbe preso strada del Centro Europa: Svizzera, Germania ed Olanda.

Angelo Conti



Il Tir di cocaina teneva questo magazzino, da paio affittato a due fratelli. A questo punto sono intervenuti i carabinieri Ros

La droga proveniva dal Sud America. L'ex sindaco di Borgaro **Claudio Sola** ha assistito all'operazione



La villa dove la donna ha chiesto aiuto e il dirigente della Mobile **Aldo Faraoni**

La donna violentata nei boschi di Giaveno

Aveva pagato il pizzo Poi il «no» al racket

Continua la caccia ai quattro che hanno voluto dare la terribile «lezione» alla donna con il rapimento e le violenze nei boschi di Giaveno perché non aveva pagato il racket. I carabinieri sono al lavoro per dare un nome ai responsabili dell'aggressione ai danni della contitolare di una impresa di pulizie, ventinovenne. Fonti dell'Arma hanno voluto precisare che non sarebbe dimostrata violenza carnale nei confronti della donna. Di certo Anna, che abbiamo chiamato così per non renderne possibile l'identificazione, venerdì ha subito uno choc pesantissimo, come certifica il referto dei medici dell'ospedale di Giaveno, nel quale si evidenzia la particolare brutalità dei maltrattamenti, anche sessuali.

L'aggressione, che è stata messa in relazione alle minacce estorsive ricevute dalla donna e dal marito, risulta essere stata particolarmente brutale, anche se da parte dei carabinieri non si escludono altre piste. La donna ieri è stata dimessa dall'ospedale ed ora dovrà cercare di superare psicologicamente la terribile avventura.

I militari del Nucleo operativo, a cui la donna aveva da tempo denunciato le minacce, avrebbero in mano indizi importanti. E' infatti emerso che Anna aveva in passato aderito ad una prima richiesta estorsiva (senza parlarne con il marito), si sarebbe rifiutata di pagare oltre.

Si indaga anche sull'attività, interna ed esterna, della ditta. I carabinieri stanno passando al setaccio i nomi di tutte le persone licenziate, in tempi recenti e lontani, nonché le eventuali imprese concorrenti danneggiate, soprattutto nelle gare di assegnazione dei lavori.

Fra i commercianti serpeggia la paura. Dopo le bombe, gli incendi, i colpi di pistola, ora anche l'aggressione personale. Il capo della Mobile, Aldo Faraoni, ha sottolineato che «questo episodio non deve incrinare il clima di fiducia che abbiamo instaurato attraverso anni di produttiva collaborazione con i commercianti. Nella stragrande maggioranza la vittima di una tentata estorsione che si rivolge alle forze dell'ordine provoca l'arresto dei responsabili. Il racket si può e si deve battere».

I carabinieri avrebbero sentito, nelle ultime ore, alcune persone in qualche modo legate all'impresa di pulizia. Nessuna di loro risulta però indagata.

La «dama bianca» non è più una droga solo per ricchi

La cocaina? E' diventata «popolare». Dopo le auto di grossa cilindrata, i viaggi esotici e i telefonini, anche la «dama bianca» perde la sua fama di prodotto per ricchi, riservato a una ristrettissima élite. Gli investigatori non hanno dubbi: sequestri come quello avvenuto a Borgaro indicano che quel tipo di stupefacente, così «elegante» fare passare in secondo piano i micidiali effetti di dipendenza che provoca in chi l'assume, s'è ormai diffuso a tutti i livelli della scala sociale. Si sniffa nelle ville della collina come nei garage di periferia, anche perché i costi non sono più sbilanciati rispetto all'eroina.

Ma sulle ragioni del fenomeno, gli esperti sono già divisi. Secondo alcuni, il fatto di avere più sul mercato è legato alla contrazione di vendita dell'eroina: «Contrazione legata alle difficoltà di trasporto che si hanno nei Balcani, da sempre considerati la via preferenziale per l'esportazione in Europa di eroina». Per altri, si tratterebbe di precisa scelta commerciale: «E' come per i lanci pubblicitari di certi prodotti: prima cerchi di colpire la fascia alta dei possibili "utenti", poi allarghi il tuo "target" alla base».

Comunque sia, le forze dell'ordine sono allertate da tempo: nel gran bazar della droga, sarà la cocaina la regine degli Anni Novanta. Bolivia, Colombia e Perù, i principali Paesi produttori, hanno ormai saturato il mercato statunitense: ora devono sfondare nel Vecchio Continente. E devono farlo in grande stile, anche per evitare che nuove droghe già in circolazione (ecstasy, crack) le soffino quote di mercato.

Imponenti carichi di cocaina erano già stati sequestrati in passato nei porti spagnoli e portoghesi. Mai in Europa, però, erano visti tutti insieme mille 500 chili di polvere bianca. I carabinieri dicono che sia stata fatta arrivare in Liguria dal Sud America a bordo di una nave portacontainer. La custodia nel magazzino di Borgaro era un'altra tappa del viaggio. Ancora pochi giorni e quella cocaina avrebbe invaso mezza Europa.

Commentano le forze dell'ordine: «Dopo la pubblicità negativa che l'Aids ha fatto all'eroina, la gente sembra orientare le proprie scelte su prodotti alternativi, conscia del fatto che anche l'uso della cocaina è devastante. Sono le leggi del mercato. Anche la nostra struttura investigativa s'è già adeguata al cambiamento». [g. a. p.]

Giovanni Sgambato 42 arrestato con moglie e figlia per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti a Volvera

VOLVERA

Eroina formato famiglia

Un'intera famiglia di Volvera, padre, madre, figlia, più un cognato e un'amica dei quattro, stati arrestati dai carabinieri di Pinerolo e Moncalieri. L'accusa: detenzione e spaccio di stupefacenti. I militari hanno sequestrato 75 grammi di eroina pronta per preparare 300 dosi. In carcere finiti: Giovanni Sgambato, 42 anni, la moglie Lina Macchia, anni, la figlia Annunziata, 20 anni, residenti in via Garibaldi 5/N, una loro vicina, Luigia Dagnese, 39 anni, e il cognato dello Sgambato, Claudio Macchia, 28 anni, Ponsati 10. Una busta contenente dosi di eroina era nel pozzo di casa. Il quantitativo maggiore era in un cassetto della credenza della Dagnese.

Per l'8 marzo

Festa con mostre convegni, teatro e drappo a lutto

Sarà un 8 marzo segnato dall'indignazione per l'ultima efferata violenza alla donna che delle no al racket. Tra le tante manifestazioni, stamane alle 10 la Circoscrizione 6 - Barriera di Milano, presso il centro interculturale delle donne «Alma Mater», in via Norberto Rosa 13/a, inaugura il bagno turco.

Domani, sempre all'«Alma Mater», si apre «Kanga», mostra di stoffe, colori, parole di donne africane; e alle 21, al Teatro Adua, l'Almateatro presenta «Righibe», spettacolo del laboratorio teatrale del centro.

Oggi alle 16,30, sala delle colonne (Municipio), Consulta comunale femminile e la Consulta regionale femminile si incontrano per definire un programma comune. Le volontarie di Telefono Rosa espongono domani nella sede di via Assietta 13/a il drappo rosa listato a lutto «per significare l'identità delle donne ferita dalla cultura dello stupro».

BOLLETTINO METEO

Lunedì 7 Marzo

SITUAZIONE

Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti in mattinata. Visibilità ridotta per foschie e locali banchi di nebbia. Venti deboli. Temperatura in lieve aumento.

CITTA'	
MASSIMA	15
MINIMA	1
UMIDITA' (ore 14)	50%

PRECIPITAZIONI

DATO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	63,1

Osservatorio Meteo Physis d'Arte

CASELLE	
MASSIMA 16,3	MINIMA 0,4
PRESSIONE (ore 20)	1020

RECORD del mese (dati ultimi 50 anni)

MASSIMA 28,1	22 marzo 1990
MINIMA —7,8	6 settembre 1971

UN ANNO FA

MASSIMA 12,2	MINIMA -2,4

OGGI

SOLE: sorge alle ore 6.57 tramonta alle ore 18 e 24 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 59 tramonta domani alle ore 13 e 45 (circa)

Ultimo quarto 4 marzo ore 18
Luna nuova 12 marzo ore 8
Primo quarto 20 marzo ore 13
Luna piena 27 marzo ore 12

MERCURIO: osservabile con difficoltà al mattino in direzione Sud-Est

VENERE: si può già percepire di sera nel cielo dopo il tramonto del Sole

MARTE: invisibile perché congiunzione molto vicino al Sole

GIOVE: è l'unico pianeta ben visibile. Si trova nella costellazione

SATURNO: è ben visibile in direzione alle ore 17 la Luna crescente, poi(data rara) costellazione del Sagittario passa 4° a nord di Venere

Specchio dei tempi

«Occasione persa contro l'intolleranza» - «Se andiamo avanti così finiremo con il viaggiare senza patente!» - «E' ingiusto parlare soltanto di fatalità» - «Non si restituiscono più» - «Fuggi-fuggi nel giardino»

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante e una mamma, dunque educatrice nel privato e nel pubblico.

«Sono rimasta molto colpita dall'aggressione razzista di Ostia, ma forse ancora di più dalle interviste del giorno dopo, ragazzi e ragazze ribadivano soddisfatti il loro appoggio: "Hanno fatto bene!", ripetevano sorridendo, senza peraltro motivare in cosa consistesse il bene di questa aggressione.

«Ancora più che in altre situazioni mi sono chiesta cosa può fare la scuola per abituare alla tolleranza, al rispetto dell'altro, alla ricchezza che può venire dalla diversità, se si hanno gli strumenti per sbrogliarla. E il pensiero mi è corso all'occasione che lo Stato ha, almeno fino ad ora, perso.

«I nuovi programmi della scuola elementare dell'85 prevedono un nuovo insegnamento obbligatorio, "Conoscenza delle realtà religiose", non orientato confessionalmente, ma ispirato al principio di conoscenza e di libertà.

«Questo insegnamento avrebbe potuto aiutare a conoscere meglio il diverso e dunque ad accettarlo. La nostra scuola deve diventare interculturale se vuole tenere il passo coi tempi. Invece si è preferito privilegiare la della religione cattolica. Così insegnamento obbligatorio, che avrebbe fatto conoscere qualcosa di nuovo ai nostri bimbi, è stato sacrificato in favore dell'insegnamento della religione cattolica, facoltativo, che non offre niente di nuovo essendo una ripetizione di quanto ogni bimb ascolta parrocchia».

Carla Cavallini

Un lettore ci scrive:

«La mia patente è scaduta il 5 ottobre 1991; prima di tale data mi sono premurato di dar corso alle pratiche necessarie per il rinnovo (visite mediche ecc.), e, tramite un'agenzia automobilistica, di far pervenire tutta la documentazione agli uffici competenti. Trascorso un certo periodo mi è stata rispedita, da parte della Prefettura To-rino, la vecchia patente, un timbro provvisorio riportante la data della nuova scadenza: 9 ottobre 1996. Sono trascorsi quasi due anni e mezzo dalla data del rinnovo ed a tutt'oggi non ho ancora ottenuto il nuovo documento.

«Poiché ho letto tempo che il ministro dei Trasporti intende ridurre la scadenza per il rinnovo della patente a carico degli ultrasessantenni ad anni tre, probabilmente, i tempi di consegna quelli che ho sopra segnalato, viaggeremo continuità senza patente e al massimo un documento rilasciato a titolo provvisorio».

Carlo Bonsignore

Una lettrice ci scrive:

«La fatalità di cui si parla sulla cronaca cittadina a proposito un porto con gravi conseguenze sul neonato è successa anche al mio nipotino. Le gestanti ormai non arrivano al parto senza essere seguite da un ginecologo, che se il loro caso è se è necessario consiglia il taglio cesareo. Ma purtroppo i bimbi nascono anche di notte e stranamente può capitare che il ginecologo curante non sia presente oppure arrivi troppo tardi (caso mio). E il bimbo porta le conseguenze e quali...

«E si dire: "Fu solo fatalità"».

Segue la firma

La direzione Inps ci scrive:

«Con riferimento alla segnalazione della lettrice Alderina Felci la direzione della sede Inps di Torino-Sud ritiene opportuno precisare che la lettera personalizzata di chiarimento a firma del Commissario straordinario, citata dalla lettrice, è già stata spedita.

«In base alla sentenza 39/93 della Corte Costituzionale, le somme percepite indebitamente negli anni '90/91 non devono essere più restituite;

«La lettrice riceverà una nuova richiesta di rimborso, a rettifica quella precedente, riferita soltanto alla maggiorazione sociale percepita nel 1992.

«La sede provvederà certamente, stante la richiesta della signora, a trattenere direttamente le somme non dovute sulle rate di pensione per l'importo stabilito».

Antonino Lippolis

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni giorni fa andata con il mio cane in un giardino. Erano le 14 di una giornata grigia e fredda. Eravamo persone, 3 padroni cani e ragazzini che giocavano al pallone. Due vigili molto zelanti (forse po' troppo...) ci hanno fatto legare i cani ed hanno invitato i ragazzini a smettere di giocare. Non davamo proprio fastidio a nessuno! Dopodiché il giardino è rimasto deserto. E' inutile obbligarci alla paletta se poi non ci danno un'area attrezzata ed inutile lamentarci poi se i ragazzi stanno per strada o passano le giornate davanti alla tv!».

Segue la firma

Forti sospetti su un marocchino già in carcere per altri due delitti a Milano

Una pista per i quattro gay uccisi

E' un gigolò «disposto a tutto»

Un gigolò per omosessuali sarebbe l'autore di quattro omicidi gay compiuti a Torino. E' la pista che sta seguendo la polizia dopo l'arresto avvenuto a Milano di Mohamed Koudri, 29 anni, marocchino (anche lì era solito spacciarsi per algerino), senza permesso di soggiorno ed anche senza fissa dimora. Koudri, secondo la questura milanese, è l'autore di due delitti maturati nel mondo gay meneghino, quelli di Luigi Brancaleon e di Gianfranco Turata. Quest'ultimo fu accoltellato, mentre Brancaleon fu ucciso a colpi di forbice alla gola.

Il nordafricano è inoltre fortemente sospettato di un'altra decina di omicidi: un paio a Milano (Bensi e Dorfeuil), quattro o cinque a Roma (della lunga serie registrata nell'estate '92), quattro anche a Torino.

Le vittime torinesi di Koudri sarebbero Mario Giaccone, Antonio L'Erario, Michele Salvi e Rosario Bruno. Quattro delitti sui quali, sino a ieri, gravava la nebbia più fitta. Marco Giaccone, 63 anni, imprenditore, fu ucciso a pugnalate nel febbraio '93. Un delitto maturato nello studio di via San Francesco d'Assisi, quasi certamente attuato da un amico occasionale. Nei giorni successivi all'omicidio fu fermato l'amico dell'ucciso, Flavio Padovan, poi rimesso in libertà e scagionato.

Sostanzialmente analogo all'omicidio Giaccone era stato l'assassinio di Antonio L'Erario, 61 anni, operaio Fiat, aggredito a coltellate il 19 novembre '92 nel suo alloggio di via Polonghera. Più anomala la morte di Michele Salvi, anche lui omosessuale, trovato morto con la testa spaccata nel suo appartamento di via Vincenzo Monti.

Più lontano nel tempo (risale a quattro anni fa) è invece l'omicidio di Rosario Bruno, un infermiere delle ferrovie, accoltellato alla gola con un coltello da pane nella sua casa di via Stradella.

Tutti e quattro i delitti stupirono gli investigatori perché il movente non poteva essere la rapina, ma la furia omicida sembrava una spiegazione soltanto in un raptus.

Cosa spinge gli investigatori ad attribuire a Mohamed Koudri anche questi delitti? Alla questura di Milano spiegano che il marocchino è persona certamente in grado di uccidere a ripetizione.

Considerato un «pezzo pregiato» nel mondo della prostituzione omosessuale (per via di prestazioni giudicate particolarmente spinte) Koudri amava caricarsi, prima di ogni rapporto, assumendo pesanti quantitativi di stupefacenti (sia allucinogeni classici come Lsd, sia micidiali mix fra alcol e sonniferi).

Sotto l'effetto di questi manteneva un atteggiamento aggressivo, ed era capace di qualsiasi violenza.

A corroborare l'ipotesi della questura milanese si sarebbero, oltre a sorprendenti analogie con gli assassini dei due milanesi, anche alcuni riscontri compiuti a Torino, dove Koudri avrebbe soggiornato in passato per periodi più o meno lunghi. Il gigolò marocchino viaggiava infatti con grande frequenza: oltre che a Milano, Roma e Torino ci sarebbero tracce del suo passaggio (e delle sue imprese) anche a Genova. [a. con.]

Mohamed Koudri arrestato a Milano. A fianco la casa dove fu ucciso Antonio L'Erario

Prima dei rapporti si «caricava» con droga e alcol Poi si scatenava con furia omicida

Michele Salvi (a sinistra) trovato morto con la testa spaccata

Antonio L'Erario (a destra), operaio, fu accoltellato in casa nel novembre del '92

Mario Giaccone (a sinistra), imprenditore, fu ucciso a pugnalate nel febbraio del '93

Dirigente della Questura blocca il giovane che aveva svaligiato una tabaccheria

Rapina e arresto, tutto in un minuto

Dopo il colpo finisce nelle braccia della polizia

Sfiorato il conflitto a fuoco, sabato sera di fronte ad una tabaccheria di piazza Pitagora.

Il capo della sezione rapine della Mobile, vicequestore Roberto Di Guida, ha arrestato armi in pugno un giovane rapinatore tossicodipendente, che aveva appena assaltato il pubblico esercizio impugnando un revolver carico, pronto a sparare.

E' accaduto alle 19,45, durante una visita compiuta a Mirafiori Sud da alcuni esponenti della Squadra Mobile: «Stavamo contattando i commercianti più esposti - ha raccontato Di Guida - per rincuorarli dopo il tragico epilogo della rapina al panettiere delle Vallette. Un modo per dare fiducia, per far capire che siamo pronti ad intervenire in loro difesa». La zona è tra quelle considerate più a rischio nella mappa della piccola e grande criminalità torinese.

In piazza Pitagora il vicequestore, che è in compagnia dell'ispettore Brun e dell'assistente Cinotto, nota movimenti strani intorno alla tabaccheria del numero 18. All'interno una sagoma con un passamontagna rosso lascia intendere che è in corso una rapina. Insieme con i suoi uomini è appostà all'uscita. Ordine a tutti i passanti, bambini compresi, di defilarsi, qualcuno si butta a terra: «Quando il rapinatore è comparso sulla porta, con un revolver ancora in mano, gli ho intimato l'alt. A questo punto lui ha alzato l'arma, prendendo la mira verso di me. Mi sono buttato a terra, per cercare di proteggermi dietro ad una vettura, ma ho rinunciato a sparare. Dietro al rapinatore c'erano infatti altre persone, ed il rischio di far loro del male era troppo alto. Ho solo urlato per intimidire il malvivente, che ha avuto un attimo di esitazione, utile a bloccarlo». Un lungo secondo. In realtà tutto si è svolto in pochi secondi, dalla rapina alla cattura del malvivente.

L'arrestato si chiama Raffaele Di Tavi, 22 anni, via Scarsellini 12/1, tossicodipendente, pregiudicato per reati contro il patrimonio.

Aveva ancora in tasca le 150 mila lire sottratte al tabaccaio, ed il portafogli (con 50 mila lire) di un cliente, Mauro Cavalieri. L'arma che impugnava è risultata essere un revolver Arminius cal. 22, pronto a sparare, con la matricola parzialmente abrasa. Era stato rubato ad Alessandria, esattamente un anno fa.

Appena concluso l'arresto, intorno alla tabaccheria si è radunata folla di un centinaio di persone che ha lungamente applaudito i tre poliziotti.

Il revolver carico sequestrato a Raffaele Di Tavi, 22 anni, arrestato

BIANCA E NINA

Taccuino elettorale Gli appuntamenti

I candidati della Lista Pannella-Riformatori verranno presentati alle 20,30 nel corso di un'assemblea pubblica che si terrà nella Sala dell'Antico Macello di via Matteo Pescatore 7. Ci saranno Massimo Teodori e Emilia Rossi, candidati di proporzionale, e tutti i candidati dei collegi uninominali della Camera e del Senato. Anche la Lega per il Piemonte presenta oggi i suoi candidati e simboli. L'appuntamento con il movimento guidato da Renzo Rabellino è alle 17,30 al Teatro Macario di via Santa Teresa 10. Tra le tante manifestazioni elettorali di oggi c'è da segnalare alle 18,30, alla Galleria d'Arte Moderna di corso Galileo Ferraris 30, quella organizzato da Franco Debenedetti, candidato al Senato collegio 1, che discuterà con Umberto Eco su «Informazione e lavori».

Amnesty, un appello per i diritti umani

S'inizia oggi la settimana di mobilitazione straordinaria per finanziare le attività di Amnesty International. Per contribuire alle campagne di Amnesty, che combatte per il rispetto dei diritti umani nel mondo, i versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 10104107.

Le chiamate del collocamento

L'elenco delle richieste a tempo determinato presso enti pubblici nella chiamata di domani al cinema Massaua: un operatore di cucina, 15 dattilografi, un centralinista.

Pensionato investito mentre passeggia

Un pensionato che camminava nei pressi di è stato investito da un'auto ed è morto sul colpo. E' accaduto ieri pomeriggio. La vittima si chiamava Mario Favaretto, aveva anni e abitava in via Masera 4. L'incidente alle 15,30 in strada antica di Collegno. Non è ancora chiaro se Favaretto camminasse sul marciapiede o sulla strada. A travolgerlo è stata la Peugeot guidata da Fabio Pisanò, 20 anni, via Pietro Cossa 115.

Traffico limitato in Via Turati

Per lavori di recupero e revisione binari dell'Atm da oggi al 31 marzo resterà chiuso il controviale di corso Turati, tra corso Sommeiller e via Genovesi. Via Genovesi e via Filangeri saranno bloccate all'incrocio con il corso.

Ultima domenica di librerie aperte: folla nei punti vendita del centro, snobbata la periferia

Gelato, cinema e per finire un best-seller

Fra i titoli più richiesti: Norberto Bobbio, Forattini e la Tamaro

Seconda e ultima domenica di librerie aperte: grande resse nei punti vendita centrali, inutile giornata di serrande alzate in periferia. Come già accadde l'anno scorso, anche quest'edizione della «Festa del libro» ha miracolato soltanto gli incassi delle librerie più note: vetrine «impegnate» che costellano le vie salotto della città prese d'assalto dallo struscio domenicale.

Ieri pomeriggio, complice una bella giornata di sole, il quadrilatero compreso fra via Roma, piazza Castello, via Po e corso Vittorio è stato battuto da una folla quasi natalizia. Quale occasione migliore per inserire fra un cono gelato e un film, un'occhiata ai nuovi best-seller?

Alla libreria Dante Alighieri di piazza Carlo Felice le vendite sono andate molto bene: «E soltanto oggi - ha detto il titolare Nanni Fogola - per tutto il resto della settimana abbiamo visto parecchia gente: forse era soltanto attratta dagli sconti, ma l'importante è che il pubblico dei "non affezionati" abbia avuto un'occasione in più per conoscerci». I titoli più richiesti? Romanzi sentimentali come «Va dove ti porta il cuore» di Susanna Tamaro, tutti gli instant-book umoristici, e poi - forse perché siamo in clima elettorale - una buona dose di letteratura politica dominata dall'ultimo saggio di Bobbio «Destra e sinistra».

Ma la gente entra per lo sconto (minimo 10 per cento) o per curiosare? «La maggior parte fa acquisti - commentava Angelo Pezzana della Luxemburg di via Cesare Battisti - e varca la soglia sapendo nemmeno che c'è uno sconto». Durante la «Festa del Libro» i suoi clienti sono aumentati del 30 per cento. «Un incremento minore rispetto all'anno scorso, ma comunque apprezzabile».

Ieri vera le 18 comunque - forse anche per merito dell'esibizione di un trio violinistico - fra gli scaffali della sua libreria aleggiava un'atmosfera da autobus nelle ore di punta. Affluenza record anche da Feltrinelli (piazza Castello) che in questa settimana ha raddoppiato le vendite.

Tutt'altra aria in periferia, dove comunque nelle librerie non altrettanto affollatissime: «Un autentico fallimento - dicono alla libreria 2000 di via Cibrario - in tutta la giornata saranno entrate al massimo trenta persone». Cerca di spiegarsi il fenomeno: «E' comprensibile: chi di domenica vuol farsi una passeggiata preferisce la vivacità di via Roma di una di saracinesche sprangate della nostra zona». [e. min.]

Ieri la libreria Luxemburg ha offerto ai suoi clienti anche pasticcini e musica

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
Il [illegible]. - 4ª DIVISIONE

AVVISO DI [illegible]

Il giorno [illegible] aprile [illegible] sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato, via Vincenzo [illegible]nti n. 59 - 20145 Milano - Tel.: 02/48195709, licitazione privata su prezzo base palese, con accorrenza aperta alle imprese degli Stati membri della C.E.E. per la provvista di:

- [illegible]. 127.500 di [illegible]o in polvere, suddivisi in due lotti uguali;
- [illegible]. 321.000 di caffè crudo, suddivisi in due lotti uguali;
- Kg. 95.000 di caffè tostato scatolato in grani, suddivisi in due lotti uguali;
- Kg. 69.000 di cioccolato al latte, lotto unico;
- Kg. 571.200 di cioccolato extra fondente, suddivisi in due lotti uguali;

come meglio specificato nel bando di gara e [illegible] lettera di invito. La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dal Decreto Legislativo 358 luglio 1992, n. 358.

Le domande di partecipazione [illegible] gara sia per le imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte dovranno pervenire a questa Direzione Generale di Commissariato entro il 24 [illegible] 1994 e dovranno essere completate [illegible] deposito [illegible] bando di gara inviato [illegible] dalla 2 marzo 1994 e in data 6 [illegible] 1994 per la pubblicazione, rispettivamente, sulle Gazzette Ufficiali della Comunità Economiche Europee e [illegible] Repubblica Italiana.

Ulteriori informazioni [illegible] essere richieste alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - [illegible] Roma - tel. 06/3203828.

IL DIRETTORE GENERALE

COMUNE DI BACOLI
PROVINCIA DI NAPOLI

IL SINDACO [illegible] NOTO

A norma dell'art. 20 della legge 55/90, che, alla tornata di gare, a mezzo di licitazioni private ai sensi dell'Art. 1 lett. d) della legge 14/73, per l'aggiudicazione dell'appalto dei seguenti lavori.

A) adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità alla [illegible] Paolo di Tarso in località Cupa Salemme, - importo a base d'asta di L. 313.561.364

B) adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità alla scuola elementare di viale Olimpia - importo a base d'asta di L. 158.275.247.

C) adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità alla scuola media di Gramsci di via Mercato di Sabato - importo a base d'asta di L. 63.124.629.

Sono invitate e hanno partecipato le [illegible] alle ditte agli elenchi pubblicati sul Bollettino della regione Campania del 07/03/94

Che l'appalto dei lavori di punto A aggiudicato alla Diana Raffaele con sede in Casapesenna (Ce) alla via E. Da Vinci 1, al netto del ribasso d'asta del 30,501%. Che l'appalto dei lavori di cui al punto B è stato aggiudicato alla ditta Diana Raffaele con sede in Casapesenna (Ce) alla via L. Da Vinci 1, al netto del ribasso d'asta del 30,151%. Che l'appalto dei lavori di cui al punto C) è stato aggiudicato alla Coop. Antares 78 in Quarto (Na) alla via Nuova Pal. Esposito, al netto del ribasso [illegible]

IL SINDACO
Ferdinando Ambrosino di Miccio

U.S.A.
FLORIDA
CERCHIAMO COMMERCIANTI
PICCOLI IMPRENDITORI
DISPOSTI TRASFERIRSI
DISPONIAMO VARIE
ATTIVITA' BAR, PIZZERIE,
PICCOLI RISTORANTI
SUL MARE, NEGOZI
IMMOBILI COMMERCIALI
LAVORO TUTTO L'ANNO
ASSISTENZA COMPLETA
MUTUI E FINANZIAMENTI
FLORIDATODAY
02-66.86.624

BALBUZIE
A TORINO [illegible] Istituto San Giuseppe - Via Giolitti 29 - Tel. 011/8172130 * 837.874. Filiale Villa Bonino Rapallo GE - Tel. (0185/260201 * 039) organizza un corso dal 13 al 23 marzo p.v., per l'eliminazione della balbuzie con il «Metodo Palombella Mastrangelo» autorizzato con Dec. Ministeriale 3/3/93. Informazioni e prenotazioni il 12 pomeriggio; per appuntamenti telefonare ore serali al n. 011/7715401

Non sono telefoni erotici!
Blitz - Via Tiziano 34 - Mil - A 2.540 Lire/min. e iva.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Marvin Franchising Con il leader per essere leader

Nella foto il nuovo negozio «Marvin Photo & Photo» di Corso Gasperi 31 a Torino.

La più importante organizzazione di vendita di fotografia in Italia ha avviato un ambizioso programma di espansione attraverso l'apertura di catena di negozi in franchising. L'insegna «Marvin Photo&Photo» caratterizza le più grandi e specializzate (circa 100/150 mq.) mentre il marchio «Marvin Photoservice» identifica i punti vendita sviluppo e stampa, pellicole e fotocamere compatte (da 25 a 60 mq.).

Numerosi ed assolutamente esclusivi i servizi che la Marvin offre ai propri affiliati. Essi vanno dalla fornitura del negozio prêt-à-porter «chiavi in mano» con un progetto innovativo ed avanzato uniforme per tutta la catena, alla fornitura continuativa delle merci, all'assistenza commerciale prima e dopo l'inaugurazione del punto vendita. Ed inoltre servizi finanziari, esclusivi vantaggi alla clientela al fine di rendere il negozio Marvin «una macchina per vendere» assolutamente vincente sulla concorrenza.

Il basso investimento richiesto, l'alta redditività garantita, rendono la formula di affiliazione «Marvin» alquanto appetibile per tutti coloro che vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale autonoma, con il vantaggio di avere le spalle coperte da una grande organizzazione, con un marchio leader.

Chi desiderasse ulteriori informazioni può rivolgersi direttamente al gruppo Marvin Spa, divisione franchising telefono 011/56.24.033, telefax 011/56.[illegible].244

Ocean Idroclima fabbrica qualità. Lo dice il certificato

Ocean Idroclima tra le aziende leader in Europa nella produzione di apparecchi termici e sanitari per uso domestico (caldaie murali a gas, scaldacqua [illegible], e piastre scaldanti in acciaio) ha ricevuto nello scorso dicembre il riconoscimento di prestigio: la certificazione secondo le norme ISO 9001.

Questo attestato, rilasciato dall'ente italiano CSQ (Certificazione dei Sistemi di Qualità delle Aziende) accerta il sistema di qualità in uso presso la Ocean Idroclima di Bassano del Grappa [illegible] la più [illegible] delle norme - la ISO 9001 - che riguarda tutte le fasi organizzative ed i [illegible] protagonisti nel [illegible] produttivo/distributivo.

In altre parole, questa Certificazione riconosce che tutte l'attività Ocean Idroclima, in tutte le fasi di vita dei propri prodotti (progettazione, sviluppo, produzione, [illegible] dita o post-vendita), è orientata a dare al cliente [illegible] un servizio di qualità totale. Questo è un risultato importante, che ha impegnato a fondo tutta l'organizzazione Ocean Idroclima e che permette all'Azienda di essere tra le prime in Italia ad [illegible] nare questa certificazione nel suo settore.

Con questa attestazione Ocean Idroclima ha visto riconosciuto il proprio impegno e la propria particolare attenzione al consumatore: un riconoscimento che il mercato, con le sue [illegible], le [illegible] già da tempo attribuito

ARIA DI CIVIC.

PUBBLIMARKET-IDEA ALLIANCE

AIR CONDITIONED Agile ■ leggera. Sicura e determinata, Honda Civic 1.5 LSi anticipa il tempo e vi regala l'aria condizionata. E, giusto per non condizionarvi, vi ricorda le ■■■ molle doti. Sedici valvole, iniezione elettronica PGM-FI, servosterzo, volante regolabile, vetri ■ specchietti elettrici, sospensioni a doppi bracci trasversali, freni a disco anteriori autoventilanti, barre di protezione laterali.

Civic

HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

Concessionarie Honda

MONDIALCAR s.r.l.
Torino
Via F. Cigna, 3
Tel. 011/5214181

MILLEMIGLIA s.r.l.
Novara
Via Giulio Cesare, 215
Tel. 0321/451802

V. AUTO s.r.l.
Vercelli
Via W. Manzone, 120
Tel. 0161/56980

SIVAR s.r.l.
Moncalieri (To)
Corso Roma, 11
Tel. 011/6406001/2

NORDAUTO DI SOTTERO & C. s.n.c.
Alba (CN)
Corso Torino, 14
Tel. 0173/441374

Gaglianico - Biella
Via Cavour, 61
Tel. 015/542951

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (167-830078). Garanzia ■■■■ generale - 8 ■■■ verniciatura - 8 anni; corrosione passante - 6 anni. Disponibilità ■■■■ in ■■■■ ■■ ore. Magazzino centrale ricambi a Ver■ ■a.

PRIME VISIONI

Adua 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. Or.: 15,20 17,40/20/22,30 Ingr. 7000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il [redacted]. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Adua 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 — VEDI TEATRI

Alfieri p. Solferino 4 Tel. 562.3800 Or.: 15,20 — VEDI TEATRI

Ambra c. [redacted] della Salute 77 [redacted] Or.: 19,50/22,30 — VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 c. V. Emanuele 52. Or.: 15 17,25/19,50/22,30 Ingr. 7000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera [redacted] quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Ambrosio Multisala Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Ingr. 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Ambrosio Multisala Cin. 5 (Sala 3). T. 547 007 c. V. Emanuele II 52 Or.: 15,15/17,35/19,55/22,30 Ingr. 7000
[redacted] — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un malioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Arlecchino c. Sommeiller 22 Tel. 5817.190. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30 Ingr. 7000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Capitol v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540 605 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 7000
Iron Will - Volontà di vincere — di C. Haid, con M. Asin, K. Spacey (Usa '93) — Sud Dakota 1917: il giovane Will, per salvare la fattoria dopo la morte del padre, si iscrive a una durissima gara di slitte con un ricco premio in palio. N. V. 1h 51' Avventuroso

Centrale v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 7000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Za[redacted]ski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla [redacted] francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,15/22,30 Ingr. 7000
[redacted] Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,40/22,35 Ingr. 7000
Il profumo della papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Canh (Fra. '93) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' Commedia

Cristallo v. Golo 5 Tel. 650.7100 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
Cool Runnings quattro [redacted] — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' Comm. Sport.

Doria v. Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35 Ingr. 7000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

Eliseo Grande p. Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 15,15 17,30/20/22,30 Ingr. 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Eliseo Blu p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15.45 17.55/20,15/22,30 Ingr. 7000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Eliseo Rosso p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30 Ingr. 7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' [redacted]

Empire p. Vitt. Veneto 5. Tel. 817.1642. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000
Cari, fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (It. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 31' Commedia

Erba c. Moncalieri 241 Tel. 661.5447 Or.: 20/22,30 Ingr. 7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Etoile c. Buozzi, ang. v. Roma Tel. 530.353. Or.: 15,10 17,40/20,05/22,30 Ingr. 7000
[redacted] Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Faro v. Po 30 Tel. 817.3323 Or.: 20,10/22,30 Ingr. 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

[redacted] c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore N. V. 1h 45' Comm.

Ideal c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000
[redacted]ce (Il sospetto) — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

[redacted] Kong v. Po 21. Tel. 812.5996 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
Il circolo della fortuna e della felicità — di W. Wang, con K. Chinh, T. Chin, F. Nuyen (Usa '93) — Drammi, amori, crimini dei cinesi d'America, visti attraverso madri e figlie che si ritrovano nel «Circolo della fortuna e della felicità». Dal romanzo di Amy Tan N. V. 2h 15' Dramm.

Lilliput v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000
L'orso di peluche — di J. Deray, con A. Delon, F. Gallera, P. Bonacelli (Fra/Ita '94) — Un famoso ginecologo, minacciato di morte, duella con l'assassino e la propria coscienza. La prima tessera dell'intrigo è un peluche. Da Simenon. N. V. 1h 31' Giallo

[redacted] Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20.15/22,30 Ingr. [redacted]
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con [redacted] clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Massimo Uno v. [redacted] 8 Tel. 817.1048 Or.: 18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

[redacted] 1 v. Pomba 7 Tel. 812.4173 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 7000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Nazionale 2 v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'improvvisa fuga della moglie. V 18 1h 40' Erotico

Nuovo Odeon v. Venalzio 6 Tel. 749.2382 Or.: 20,10/22,30 Ingr. 7000
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Olimpia 1 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Cari fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (It. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 31' Commedia

Olimpia [redacted] v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 16/19/22 Ingr. 7000
Germinal — di C. Berri, con G. Depardieu, Renaud, Miou-Miou (Francia '93) — La lotta dei minatori francesi, senza diritti e con paghe da fame, per ottenere condizioni di vita più umane. Dal romanzo di Emile Zola. N. V. 2h 40' Drammatico

Reposi v. XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Belucci (It. '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. [redacted]. V. 1h 45' Commedia

Romano Galleria Subalpina Tel. 562.0145 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
[redacted] che resta [redacted] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Studio Ritz v. Acqui 2 Tel. 819.0150 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Vittoria v. Roma 336 Tel. 562.1789. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 Ingr. 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

ALTRE VISIONI

Agnelli Via P. Sarpi 111/A Tel. 617.136 - Aiace 4500 — RIPOSO. Sabato e domenica: **Un'anima divisa in due.**

Cuore Via Nizza 56 [redacted] — OGGI RIPOSO. Domani: **Howard's End**

Fregoli Piazza S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — Vedi teatri.

Lanteri Corso Giulio Cesare 80 Tel. 284 134 — RIPOSO

Cardinal Massaia Borgbiere Via C. Massaia 104 Tel. 257.881 — [redacted]

Valdocco Via Salerno 12 Tel. 522.42.78 — OGGI CHIUSO. Domani: **Il segreto del bosco vecchio**, di E. Olmi, con Paolo Villaggio. Colon. Ore 21,15.

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

TEATRI

Teatro Regio Piazza Castello 215 Tel. 88.151 — RIPOSO
Per tutte le informazioni sulle attività del teatro Regio: Servizio Attività Promozionali Tel. 8815.383/210 Numero verde 1678-807064.

Piccolo Regio Piazza Castello 215 Tel. 88.151 — Da domani al 24 marzo ore 10,30 per la scuola dell'Opera, 13 spettacoli di balletto riservati scuole: **La creazione del bue bleu**, coreografia di Roberto Castello. Musiche di Da[redacted] Milhaud. Scene e costumi di Ivan Stefanutti. Informazioni e prenotaz. Ufficio scuola Tel. 8815 209/383.

Adua Corso G. Cesare 67 Tel. 248.2276/7871 — Domani ore 21. Almateatro presenta in prima nazionale **Righibè** Centro Interculturale delle donne Alma Mater. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Alfa Teatro Via Casalborgone 16/i Tel. 819.35.29 Bus 3 15/54/56/61/68/75/78 — Questa sera ore 21,15 per la rassegna Illustramusica concerto conferenza sul tema: **Bach e la scuola violinistica italiana**. Orchestra il Concerto italiano diretta da Umberto Ferrero. Biglietto L. [redacted]. Per inform. e pren. Tel. 819.3529-819.5803.

Ambra Teatro Via Chiesa Salute 77 Tel. 210.985 — 6-7-8-9-10/3 spett. hard core dal vivo con Emanuelle Cristaldi, Brigitta, Tanja. Vist. min. 18 precede film or. 15,30; [redacted]. Spettacoli ore 17,30; 22,30.

Alfieri Piazza Solferino 4 Tel. 562.3800. Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Riposo, da domani ore 20,45, ultima settimana. Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in **... ma per fortuna c'è la musica** di Jaja Fiastri e Enrico Vaime, coreografie di Don Lurio, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.

Araldo V. Chiomonte 3 T. 331.764. Tram [redacted] Bus 33/42/55/56/64 — Ore 21 Ass. Mytos presenta: **La chitarra nell'800 e nel 900.** Concerto di chitarra classica. Da venerdì a domenica ore 21,15 Zumpa & Lallero presentano **Opera Pia** Pren. a partire da giovedì ore 16/19 cassa teatro.

Auditorium Rai piazza Rossaro Tel. 810.49.61 Tram 15/18

Carignano Piazza Carignano 6 [redacted]. 53.79.96 Bus 51 — Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino: oggi riposo. Da domani ore 20,45 il teatro dell'Opera Nazionale di Pechino e il teatro di Roma presentano **Turandot** di Carlo Gozzi, reg. Lin Zhaohua. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 - or. 12/18 lunedì rip. Tel. 517.62.46/544.562. Repl. fino a domenica 13

Colosseo Via M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 16/9/18. Bus 67 — Questa sera ore 21 Gipsy Festival Fiesta Gitana con Chico Bouchikhi fondatore dei Gipsy Kings e con Nina Corti e Manila De Plata. Prevendita cassa teatro ore 10/13 - 15/19. Tel. [redacted].

Erba Corso Moncalieri 241 Torino Tel. 661.5447 — Domani ore 21 spettacolo di balletto compagnia Teatro Nuovo. Da mercoledì 9 a domenica 13, feriali ore 21 festivi ore 16. Compagnia Palcoscenico in **Ricorda con rabbia** di J. Osborne con D. Pasqola e K. Sandvik. Pren. feriali 9-13 e 16-23. Festivi 15-23.

Gianduia Teatro Museo della Marionetta Via Santa Teresa 5 Tel. (011) 530.238 — Marionette Lupi. Ogni domenica ore 15,30 spettacolo con i Pupi Siciliani di Michele Campisi. Ore 15 **Peter Pan**, spettacolo con le Marionette Lupi. Per informazioni e prenotazioni anche scolastiche Tel. 530.238 ore 9-13 da lunedì a venerdì.

Garybaldi Teatro Via Garibaldi 4 Settimo Torinese Tel. (011) 897.17.46 — Ore 21,15 Valeriano Gialli in **Contro politicos**, testi di Galal, G. Davico Bonino, G. L. Favetto, V. Gialli, con A. Buzzolan, regia di V. Gialli. Da martedì 8 Beppe Rosso in **Dei liquori fatti in casa** di P. Rostagno, reg. G. Vacis. Biglietti L. 15.000. Inf. e pren. tel. 897.1746.

Cons. «G. Verdi» Via Mazzini 11 Tel. 832.362 Torino

Juvarra Via Juvarra 15 Tel. 540.675 — Ore 21 al Cafè Procope, B. Gambarotta in **A... chi non legge.** Terzo appunt. di letture, Ing. lib. 9/3 serata di ap. di Folle a Teatro 5 dal titolo **Notte patafisica con il Supermaschio**, film di U. Nespolo; Enrico Bal, Arrigo Lora Totino, Laura Culver, Anna Cuculo Group, Paolo Frola. [redacted]

Fregoli Piazza S. Giulia 2 bis Torino Tel. 812.2312 — Stagione teatrale 1993-94. Giuseppina Di Martino in Lisistrata di Aristofane regia Walter Manfrè. Dal 10 al 31 marzo. Si prenota per le scuole.

Teatro Nuovo Corso M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552 — Scuola di danza e recit. con saggi maggio-giugno. **Stage con il maestro Matt Mattox** 18-19-20/3. Spett. per le scuole **Lo spettacolo della Luna** al T. Erba martedì 8/3 ore 10. [redacted] latino-americana: merenghe salsa cha cha cha [redacted] ba-son-danzon per tutti. Inf. c. M. D'Azeglio 17, tel. 6[redacted].

Teatro Agnelli Via P. Sarpi 111/a Torino Tel. 619.2361 — Dal 8 all'11 marzo [redacted] 21,30 I Dadrio presentano **Teste di....sabbiate**. Ingresso L. 15.000. Organizzazione Assemblea Teatro. Per inf. tel 437.62.30 ore ufficio 10-17.

Cardinal Massaia Via C. Massaia 104 Torino Tel. 257 881 — Ore 10 fino all'11/3 Teatro Zeta presenta: **La patente e Sgombero** di L. Pirandello. Feriali ore 10 prenotaz. tel. 011-817.1009. Ore 17/20 studenti L. 9.000. Ore 15 Cpf. X anno: Soldi e salute, parlerà il commercialista dott. G. Garau.

Teatro di Torino Piazza Massaua 9 Tel. 779.58 03 Bus 35/38/62/62a — RIPOSO

Stalker Te[redacted] Serre Comunali v. Tiziano Lanza 31 Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti Via Matteotti 1 Moncalieri Tel. 640.3700 — Ore 10 lo Stregagatto per le scuole il Teatro dell'Angolo presenta **Politicini** di S. Antonelli con L. Dagostino.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française Via Pomba 23 Tel. 562.33.13 — Ore 18,30 Tv Culture: **Bouillon de culture**, di B. Pivot.

Massimo Due Via Montebello 8 Tel. 817.10.46 Ingr. L. 7000 — **Le piccole cose dell'i[redacted]nzia**, di Hou Hsia Hsien, ore 16,30. **Tango argentino**, di Goran Paskaljevic, ore 18. **A walk through H**, di [redacted] Greenaway (v. o. sott. it.), ore 20,40. **The Falls**, di Peter Greenaway, con P. Westley, A. Wirtz, ore 21,30.

[redacted] Tre Via Montebello 3 Tel. 817.10.46 Ingr. L. 7000 — **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno**, di J. Avnet, con J. Tandy, K. Bates, M. S. Masterson, M. L. Parker (Usa, 1992, 128'), or.: 15.45; 18; 22,30. Incontri con il cinema indipendente: M. Buffa, i film di [redacted]. Warhol. **Otto volte Godard, lo sen della macchina da presa**, ore 20,30. Ingr. gratuito.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. [redacted]occhi 18, t. 562.12.93. **Erotica Moana - Hard core exhibition**, con Moana Pozzi [redacted] Viet. 18: ap. 14.30 ult. 22.30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, t. 484.621. **Vanessa la tigre del sesso**, con Vanessa Del Rio, Jerry Butler Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.2385. **Mia moglie, il dottore e l'infermiera**, con Veronica Hart, Samantha Fox. Col. Viet. 18 Ap 10 ult. 24.

[redacted] via P. Tommaso 5, te[redacted] 334. Prima visione **Ragazze insaziabili** con Jamie Gillis, Juliet Anderson. Ap. 10,30; ultimo 22,30

MAJON lg. G. Cesalli 105, tel. 248.7974. Prima visione. **Le cameriere per bene** con Joanna Fine e John Dyton. Viet. [redacted] Ap. 15; ult. 22,30 Prima vis.

[redacted] via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Nera... calda... e dolce**, con Rocco Tano, Valerie Walmann. Ap. 14,30; ult. 22.30.

[redacted]DINA c. R. Margherita 123, t. 438.20.92. **Femmina ingorda 2**. Ap. 10 ult. 22.30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Ladies riscaldo** con Amber Lynn. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingr. [redacted].

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.2617. 1ª vis. **Voglie paesane**. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 749.2907. **Sui marciapiedi [redacted] New York**, con Veronica Hart e Samantha Fox. Ap. 15; ult. 22.30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: I tre moschettieri
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
[redacted]SANA TORINESE
S. SICARIO: I tre moschettieri
CHIERI
MARILYN: Perdiamoci di vista
SPLENDOR: L'ombra del lupo
[redacted]
CINECITTA': Tra cielo e terra
MODERNO: I mitici colpo gobbo a Milano
POLITEAMA: Mrs. Doubtfire [redacted]mo per sempre
COLLEGNO
PRINCIPE: Mrs. Doubtfire
REGINA UNO: Cari fottutissimi amici
REGINA DUE: Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
STAZIONE: In nome del padre
STUDIO LUCE: Free Willy - Un amico da salvare
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S.: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Mitici colpo gobbo a Milano
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABICINEMA: Il banchetto di nozze
BOARO: Malice il sospetto
POLITEAMA: Cineclub Playboys
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Mrs. Doubtfire mammo per sempre
M[redacted]O
VITTORIA: Ollaka, i treni e le [redacted]
NONE
[redacted]: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
[redacted]
PINEROLO
HOLLYWOOD: Malice il sospetto
MULTISALA ITALIA 3 CENTO: Robin [redacted] - Un uomo in calzamaglia
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: [redacted] nome del padre
RITZ: Free Willy - Un amico da salvare
RIVOLI
GIOIELLO: Mrs. Doubtfire
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Sol levante
SUSA
CENISIO: riposo
[redacted] **PELLICE**
TRENTO: Senti chi parla adesso!
[redacted]
AMBRA: riposo
[redacted]
AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Maria Maria, telenovela; 19 Tg 10; 19,45 I Zatton, telefilm; 20,45 Posseduti; 23,30 Sky Ways; [redacted] Rouge, varietà; 0,30 Superzap, varietà; 1 [redacted] perdute, telefilm
TELECUPOLE : 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 [redacted] serie [redacted]: Juventus - Milan; 22,35 Tg 4; 23,05 Calcio serie A: Sampdoria - Torino; 0,45 Cantallalla, musicale; 2 Tg 4
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; [redacted] Il termometro dell'economia; 20,30 Pallacanestro; 22,30 Videonotizie ; 24 Trenta minuti; 1 Uno scarito [redacted] Sud, [redacted]
[redacted]: 19 Tg 7; 19,30 Il profumo [redacted] potere, miniserie; 20,30 Stato d'assedio, tv movie; 22,20 Diamonds, telefilm; 23.45 Salto nel buio, telefilm; 0,15 F.B.I., telefilm
[redacted] **SUPERSIX:** 19 Doraemon, cartoni; 19,10 Tgg. 20,30 Rosa [redacted] Lejos, teleromanza; 21,30 Trapper John, telefilm; 22,30 Angie, sitcom
[redacted] **TV:** 18,30 [redacted] selvaggia, telenovela; 19,30 Tg 4; [redacted] Il ballo della domenica; 21,20 Heart of the city, tf; 22,30 Vizi privati; 0,30 La lampada di Aladino; 1 Eletric [redacted]
QUINTA RETE: 19,30 Torilon, cartoni animati; 20 Cartoon compilation; 20,30 La bella addormentata, film; 22,30 Skyway, telefilm; 23,30 Telefilm; 24 Quinta rete news; 0,30 Double game, sexy; 1,30 Notturno, notte sexy
QUADRIFOGLIO ODEON: 19,15 Calcio serie A: Sampdoria - Torino; 20,30 Destino sull'asfalto, film tv; 22,30 Telesette Sanremo; 22,40 Cal[redacted] serie A: Juventus - Milan; 1,30 Sexy stars, varietà sexy
RETE 3 TAI: 20,50 Due minuti per te; 20,52 L'ala di Falamoca; 21,15 Obiettivo sport; 22 Telegiornale [redacted] flash; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 3; 23,20 L'ala di Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Ramake; 21,35 Rebus; [redacted] Erreuno notizie
TELECAMPIONE: 20,45 Future; 21,45 Faccia a faccia; 22,15 Neones [redacted]; 22,30 I nuovi confini della scienza, [redacted]
G.R.P.: [redacted] Grp monitor; 19,30 L'oro nero di Lornac, tf; 20,30 La storia del dottor Wassell, film; 22,30 Gli inafferrabili, tf; 23,30 Grp monitor settimana; [redacted] Crazy Show; 0,30 Avangarde
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22.45 Canavese notizie; 24 Notturno
TELESUBALPINA: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Bronk, telefilm; 22,30 Vita della Chiesa: «Donne e religione»; 23 Il regionale; 23,30 Documentario
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Taxi di notte, film; 22,40 Informa 7; [redacted] E' panna montata, varietà; 23,40 Informa 7; 0,05 Benson, sit-com; 1,15 Informa 7; 1,30 Discoteche in video; 1,35 E' panna montata, varietà; 2,15 Informa 7
TELE ALPI: 18 Alpitime; 20,30 Time out; 22,15 Alpitime; 22,45 Le auto della settimana
TIEFFE 9: 19,40 Tg 9 sette; 20,10 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Cuore granata; 21,50 Podismo e podismo; 22,50 Calcio sud; 23,55 Videogiornale; 0,10 Subwaytrack
SESTA RETE: 19,30 TG 6; 20 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; 20,30 Crack file - Dossier antidroga, film; [redacted] TG 6; 23,30 I colori [redacted]lla notte
TELETIME: 19.30 Time incontri; 21 I superstiti, film; 23 Time notizie; 23,30 Cartomanzia; 0.50 Teletime by night
[redacted]: [redacted] Arriva Charlie Brown, cartoni; 20,30 Disconnected, film; 22,30 Ai confini [redacted] realtà, tf; 0,30 La voglia matta; 1,30 Notte sexy

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale ([redacted] 543.889). Mar. e [redacted] 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (telefono 898.0063). Visita alle tombe. Orario: 10-12, 15-18
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45 mar., giov., ven. e [redacted] 8,30-13,30
Borgo Medioevale (tel. [redacted]: da [redacted] 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. [redacted]
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19, giov. 9-13/15-21; dom: 9-13/14-19, lun. chiuso. Piccola Gad: opere di Nella Marchesini dalle riserve del museo (fino al 30 aprile).
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-1[redacted] domenica 16-19. Ingresso gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.90): Orario 10-19; festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale [redacted], Rivoli) Per visite su prenotazione telefonare ai numeri 011 582[redacted] - [redacted]
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni ore 10-18,30; chiuso il lunedì. Mostra: «Modelismo... che passione!», 750 pezzi esposti e dimostrazioni d[redacted] [redacted] marzo, stesso orario del museo
[redacted] [redacted] (c. R. Margherita 105, tel. 521 2251). Ore 9-19 mar., mercoledì, giovedì, [redacted], sabato, domenica Chiuso lunedì. [redacted] pom. visite guidate dalle ore 15.30
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da martedì a sabato ore 9-14/15-19; domenica ore 9-14. Chiuso lunedì
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 9-19; giovedì 9-13/15-21; domenica ore 9-13/14-19. Lunedì chiuso
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958 7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 30/4. Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66 04 104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video. Rassegna Videomontagna Otto: «Sos ghiacciai», dal 15/2 al 27/2 1994, indagine approfondita sullo stato attuale degli oltre 100 ghiacciai del Trentino. Mostra «La montagna della sabra» fino al 15 maggio, stesso orario del museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visite guidate gratuite.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Domenica ore 15-18
Museo di storia Naturale Don Bosco [redacted] Thovez 37, telefono 660.1036: [redacted]. [redacted]: 14,30-18,30, feriali: scuole su prenotazione
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94 191): or.: mart., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lunedì chiuso
Museo Pietro Micca (Via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da martedì a sabato ore 9-19; giovedì ore 9-13 e 15-21; domenica ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco [redacted]lentino). Orario: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

I SERVIZI

NUMERI UTILI	
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55 191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55 891
Vigili urbani	[redacted]
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosch.	1678/07.091
[redacted]	118
[redacted]	
Guardia medica.	
Gratuito notturno	57.47
Croce rosa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28 03,33
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	[redacted]
Securiel, medico a pagamento	434.74.47-434.74.55
Casad	768.811 - 752.685
Centro antiveleni	663.76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 83901, Maria Vitt. 55 421, Mauriziano 50 801	
AMBULANZE	
Soccorso urgente	118
[redacted]	280 333
Croce verde	54 80 00
Croce bianca	329 01 95
INFERMIERI	
Aeldo	54.04 69
Ais	958 93.31
[redacted]	819.18 20
Aldusore	63.01.56
Aeldo	33 13 01
Assist. infermi	839.75.25
Aidai	50.23.96 - 58.83.265
Auxilia	749 59 50
Arss	0337 220 250
Ass. Inferm. torin.	220.42.32
[redacted]	242.19.04,
Croce bianca	317.71.27
Piccole serve dei malati poveri	660 32.63 - 436 33.22
Stato	437.17 30 - 437.17.96
[redacted]**DI NOTTE**	
Servizio dalle 19,30 alle 9	
c. V. Emanuele 66	538271
via Nizza 65	669.92.59
p.zza Massaua I	779.33 08
SOLIDARIETA'	
Fed. Sport Disabili,	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	[redacted]
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Crocat,	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22.185
Bartolomeo & C.	53.48 54
Sermig	436.85 66
Amnesty Int.	741.27 02
Informagay	[redacted]
Gruppo Abele	814 27 11
Apice (epilessia)	31.60 623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436.03 52
Mov. consum.	262 54.67
Lotta AIDS	43.61 043
Gruppo solid. AIDS	43.64 749
Città insieme,	561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì).	562 8314
MUNICIPIO	
Municipio	57651
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436 01 66
inf. documenti	5765 5104
Telefono Viola	436.77 00

TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fuchelao 23; Ferrucci 38; Nizza 193, Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Dimea 15.

[redacted]

Canile munic.	262.12.18
Lega dif. gatto,	650.2713
Protez. animali	812 28 94
canile	[redacted]
Lega difesa cane,	262 09 02
Usl, servizio veterinario	660 39.46-660.40 26
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.08.55
AEROPORTI	
Cas[redacted]	
inf.	56.76,381 - 56.78.362.
Bigl	56 78 372
Terminal	433.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02 74.851

BENZINAI Serv. notturno Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Agi, Vercelli-ponte Stura; **08**, G. Cesare 276. Esso corso Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri**, Trieste

[redacted]
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1, V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.

expert

TV•VIDEO•HI-FI•CAR STEREO•TELEFONIA•ELETTRODOMESTICI

Oooohh!

Più di 50.000 prodotti

Servizi davvero speciali

L'immagine di Expert piace di più

Ogni occasione è quella buona

Prezzi mai visti

RADIOREGISTRATORE RR 139

Offerta **29.900**

Stereo doppia cassetta - AM/FM - Duplicazione veloce

SETTIMO TORINESE: via Regio Parco, 82b

AOSTA: Regione America, 3 - Quart

BORGO SAN DALMAZZO: Centro Commerciale Borgo Mercato

MILANO • LISSONE • COMO • CANTÙ • ERBA • CREMONA • BERGAMO • ROMA

Presentando questo coupon potrete acquistare il Radioregistratore a sole £. 29.900

PER CONSEGNE A DOMICILIO E PRENOTAZIONI TELEFONARE AL NUMERO 011/8026666

OFFERTE VALIDE FINO AL 31/3/94 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

IMMAGINI A SCOPO PUBBLICITARIO

La fondista vince in Finlandia davanti alla rivale Egorova e si avvicina alla Coppa

Non si ferma il volo della Di Centa

Belfrond si classifica terzo nel gigante di Aspen
Bravi anche Tomba (6°) e Koenigsrainer (7°)

Per la prima volta nella storia dello sci italiano, un'azzurra può vincere la Coppa del Mondo. Succede nel fondo dove Manuela Di Centa, dopo le cinque medaglie di Lillehammer è andata a vincere a Lahti, in Finlandia. Sulle piste preferite dai nordici, la trentunenne atleta di Paluzza ha letteralmente dominato una 30 chilometri disputata a tecnica libera, cioè con il passo pattinato.

In testa dal primo passaggio intermedio alla fine, la Di Centa ha battuto la sua grande rivale, la ventottenne russa Liubow Egorova. Ora Manuela ha soltanto 14 punti da recuperare in Coppa e mancano due prove al termine nella stagione. Per portare a casa la sfera di cristallo dovrà presumibilmente vincere sempre, ma viste le sue smaglianti condizioni di forma l'impresa non è impossibile. Potrebbe aiutarla la sua rivale azzurra Stefania Belmondo che ieri si è piazzata al terzo posto.

Risultati positivi anche nello sci alpino maschile. Nel gigante di Aspen, in Colorado, vinto dallo svedese Fredric Nyberg davanti all'austriaco Christian Mayer, la squadra azzurra ha ottenuto il miglior piazzamento complessivo della stagione fra i paletti larghi. Terzo il valdostano Matteo Belfrond che si è così parzialmente rifatto della sfortuna che ha colpito alle Olimpiadi (schiena bloccata alla vigilia della gara), Alberto Tomba, settimo Gerhard Koenigsrainer. Deludente invece la prova delle discesiste in Canada dove Isolde Kostner dopo una serie di brillanti piazzamenti è finita lontana dalle migliori.

C. Chiavegato A PAG. 12

Manuela Di Centa (a lato) esulta dopo aver vinto la 30 km di Lahti; sopra, Alberto Tomba 6° ad Aspen

Incidenti a Pisa

La Fiorentina corre rischio di squalifica

PISA. Atti di teppismo si sono registrati durante Pisa-Fiorentina. Il portiere Muzzi, mentre si apprestava a battere un corner, è stato fatto oggetto di un lancio di oggetti vari da parte di un gruppo di spettatori. Il giocatore ha riportato un taglio al polso e un bozzo in fronte. Finito a terra, la «pioggia» è continuata ancora più nutrita e l'arbitro (anche lui colpito in maniera lieve) è stato costretto a sospendere la gara per alcuni minuti. Ora i fatti verranno esaminati dal giudice sportivo: non si escludono provvedimenti a carico della Fiorentina, responsabile del comportamento dei propri sostenitori. Il presidente viola Vittorio Cecchi Gori, però, ha detto che i colpevoli dell'episodio non sono tifosi della Fiorentina bensì infiltrati decisi a provocare incidenti.

Singolare protesta

Il Catanzaro ritarda di mezz'ora

MOLFETTA. La partita Molfetta-Catanzaro (C2, girone C) è cominciata ieri con mezz'ora di ritardo. Il motivo? Uno «sciopero» dei giocatori calabresi per protestare contro la penalizzazione a tre punti inflitta mercoledì scorso dal Giudice sportivo a causa degli incidenti verificatisi il 20 febbraio durante l'incontro Catanzaro-Vigor Lamezia. Una volta venuti a conoscenza della sentenza privati della vittoria (che appunto in serie C è premiata con 3 punti), i giocatori del Catanzaro avevano minacciato di non prendere nemmeno parte alla trasferta pugliese. Convinti a partire, hanno deciso di attuare la protesta scendendo in campo mezz'ora di ritardo, il tempo consentito dal regolamento perché la partita potesse essere disputata.

Rothmans PUBLICATIONS
Rothmans

lunedìsport

LA STAMPA 7 Marzo 1994

Rothmans

Vincono i rossoneri: solo la Samp (domenica a S. Siro) è sulla strada del loro 3° scudetto consecutivo

La Juve perde l'ultimo treno

Milan troppo forte, arrivederci fra un anno

TORINO. Nella serie di quesiti impossibili, del tipo è nato prima l'uovo o la gallina?, poniamoci d'ora in poi la domanda se abbia cominciato prima il Milan a giocare un calcio inavvicinabile o siano state le rivali a imbrocchirsi al punto da fargli vincere in carrozza il terzo scudetto consecutivo.

Ieri mentre guardavamo la Juventus gettare via anche l'ultimo fiato di speranza, preferivamo credere alla seconda ipotesi: perché se non fosse così, cioè se esistessero soltanto i meriti del Milan in questa fuga travolgente, dovremmo rassegnarci ad altri campionati senza cronaca e senza storia. Infatti il divario tra i campioni e quella che era la sua concorrente più ostinata è stato nettissimo. Abissale.

La Juve che aveva la vittoria come unico risultato da inseguire non ha tirato in porta. Il Milan cui bastava non perdere ha segnato un gol e ha creato altre quattro palle buone. Senza strafare, senza incantare. Chi ha visto soltanto la sintesi in tv potrà recriminare sul fuorigioco dubbio che ha fermato Kohler davanti a Rossi sullo 0-0. Ma chi stava allo stadio può farlo. Il popolo bianconero negli ultimi minuti ha riposto gli striscioni, ha ripiegato le bandiere. Quelli che non scambiavano petardi con i tifosi milanisti, tacevano. Non c'è stata neppure la contestazione. Perché poi? Il peccato juventino non era la cattiva volontà, ma l'impotenza.

Ci aspetta un'altra settimana nell'attesa che la Samp, diventata la prima inseguitrice, realizzi la sorpresa. Altri titoli, altre illusioni. La messa è finita. Questa è la realtà. Il resto saranno solo chiacchiere e lo si leggeva negli occhi luciferini di Galliani, il dirigente milanista: «Ci siamo scrollati definitivamente un'avversaria, con la prossima saremo a posto» ha detto.

Paradossalmente per la Juve può essere un bene aver stroncato un equivoco. La sconfitta chiude ogni discorso sul presente. Persino il Trap non potrà più ripetere che bisogna restare vigili nel caso che si potesse ancora salire sul treno giusto. Il prossimo treno passerà tra un anno se va bene e se il divario Milan, come oggi appare nettissimo, si potrà ridurre con le scelte giuste. Bettega ha ammesso di aver avviato i lavori. Può fare altro.

Un anno fa i bianconeri avevano 8 punti, ora sono 34. Il distacco dai rossoneri era di 14 lunghezze, oggi sono otto. Gli ottimisti dirunno che è già un buon segno. A noi pare un piccolo risultato per gli sforzi che sono stati fatti negli ultimi due anni. Trap può lamentarsi per le assenze di Vialli, Julio Cesar, Moeller, Ravanelli e Marocchi. E' vero. Ma lo faccia. Non sarebbe cambiato qualcosa? Non discutiamo il punto e due in più in classifica. Diciamo: con quei cinque uomini, spesso contestati o ignorati quando li si poteva utilizzare, la storia della Juve in questa stagione sarebbe cambiata davvero? Crediamo di no. Mentre la storia del Milan anche senza Van Basten (che abbiamo visto in borghese sul campo) e Lentini è rimasta la stessa. E anche quando gli sono mancati Erranio, Albertini, Maldini, Papin, Capello ha avuto soluzioni che il Trap non ha avuto per ovviare all'assenza di Marocchi, uno che a inizio stagione qualcuno riteneva inutile.

Sono diversi le dimensioni, i comportamenti, le strategie. Ed è questa la distanza che va recuperata sapendo sciogliere prima di tutto il dubbio su cosa deve essere la Juve del futuro. L'operazione aggancio, ammesso che sia possibile farla, si dice che costerebbe una cifra insostenibile per la Juve. Forse sì. Ma ieri, vedendo cozzare Hulk Desailly contro ogni maglia juventina, pensavamo che era costato più o meno quanto Porrini e Fortunato e il doppio Francesconi tenuto in panchina. Con tutto il rispetto, il francese ci sembrava un'altra cosa.

Marco Ansaldo

Due immagini della sfida Juventus-Milan: a sinistra, Baggio inseguito dai difensori rossoneri mentre alcuni colombi sono sul prato; sopra, Eranio festeggiato da Boban (a sin.) e Savicevic dopo il gol decisivo

SPORTENTI di GIAN PAOLO ORMEZZANO

Pairetto ko, alt a Reggiana-Parma
Conviene o no sostituire l'arbitro?

Il caso dell'arbitro Pairetto che, infortunatosi durante Reggiana-Parma, ha dovuto arrendersi e sospendere la partita, ha provocato immediati interventi ricchi di forza critica e verità dogmatica.

E' stato detto che, essendoci ai bordi del campo il cosiddetto quarto uomo, tanto varrebbe, trattandosi di un arbitro, mandare sul terreno lui a sostituire l'infortunato. O delegare un guardialinee, a volta sostituito dal quarto uomo.

Sembra tutto semplice, e scommettiamo che molti, sui giornali di oggi, chiederanno l'introduzione sollecita della nuova regola. Sono gli stessi che, a nuova regola ipoteticamente introdotta, in caso di sostituzione, mettiamo, di un arbitro stirato a metà di una partita importante, e di disastroso comportamento di chi ha preso il posto, scriveranno di leggerezza grandissima nel mandare in campo, a freddo e per un'incombenza così difficile, una persona abbastanza collaudata.

E se verrà mandato il guardialinee, e lui fallirà la prova, scriveranno che se uno ha fatto sempre il guardialinee ci deve pure essere una ragione.

E se il quarto uomo sarà un arbitro celebre, in caso di mancato suo impiego per anni e anni (si consideri infatti la verità del caso) scriveranno di talenti sciupati, frustrati.

Anche queste nostre righe che sin qui avete letto sono, tutto sommato, scritte a vuoto. Tanto poi decide tutto un signorotto svizzero, tal Blatter.

A Marassi i granata sprecano l'occasione del pari con i blucerchiati

Toro castigato dal solito Gullit

E Goveani si infortuna sciando a Sestriere

Goveani, un serio incidente

TORINO. Tempi amari per il Torino: squadra, società e presidente in carico. I granata sono stati sconfitti a Marassi dalla Sampdoria (un gol di Gullit propiziato da un errore di Fusi), il club non riesce a uscire dalla crisi e Roberto Goveani si è infortunato. Contro i blucerchiati il Torino non ha creduto abbastanza nel pareggio: dopo alcune belle parate di Galli, la banda Mondonico ha avuto due palle-gol non sfruttate da Venturin e Fortunato.

E Goveani? Il notaio, che sabato s'è fatto male sciando a Sestriere, ha passato la domenica a letto, a casa, a Pinerolo. Il presidente, ormai solo di nome, del Torino, ché il vero reggitore della società è l'amministratore delegato Giacomo Randazzo, s'è procurato sublussazione della spalla destra, la lesione del legamento del ginocchio sinistro e distorsione al ginocchio destro. Oggi sarà visitato da uno specialista, forse dovrà essere operato.

L'incidente è avvenuto sulle piste del Sestriere, e nel pronto soccorso locale Goveani, sotto choc per la rovinosa caduta, ha ricevuto le prime cure. Il notaio era andato in montagna con la famiglia venerdì discutendo il consiglio d'amministrazione del club granata: aveva solo inviato ai consiglieri un comunicato in cui ribadiva, con le solite frasi tutto e niente significanti, la volontà di farsi parte «per il bene del Torino» e polemizzava con i magistrati che s'occupano del Toro e del fallimento della Gima di Borsano.

Formalmente, Goveani è ancora presidente, ma la sua lontananza dalla squadra è abissale. Quando non assisteva alle partite in trasferta, il notaio le seguiva al telefonino, alla fine parlava Mondonico, Randazzo, Zaccarelli. Da molte domeniche nessuno lo sente più.

INTER
Festeggiato Berti battendo l'Udinese
di F. Badolato

NAPOLI
La vittoria di Lecce non scaccia la crisi
di S. 7

ITALIA
A Piacenza un pari che accontenta tutti
di M. Molinaroli A PAGINA 6

DERBY
Con un gol di Signori la Lazio batte la Roma
di P. Serantoni A PAGINA 9

BASKET
Settimana europea per Trieste e Bologna
di G. Tacchini II PAGINA 13

I bianconeri costretti alla resa e il Milan salta un altro ostacolo sulla via dello scudetto

Mezza Juventus non fa il miracolo

I campioni controllano la partita, Eranio decide

JUVENTUS		MILAN	
PERUZZI	6.5	ROSSI S.	s.v.
PORRINI	5.5	TASSOTTI	6
FORTUNATO A.	5	MALDINI	6.5
GALIA	5	ALBERTINI	6
(67' CARRERA)	6	[illegible]	6.5
KOHLER	5	BARESI	6.5
TORRICELLI	5	ERANIO	7
DI LIVIO	6	DESAILLY	7
CONTE A.	5.5	BOBAN	7
DEL PIERO	6	SAVICEVIC	5.5
BAGGIO R.	5	(89' SIMONE)	s.v.
BAGGIO D.	5.5	MASSARO	6.5
		(72' DONADONI)	s.v.
All.: TRAPATTONI	5.5	All.: CAPELLO	7

Arbitro: COLLINA 6.5

Reti: 60' Eranio.
Ammoniti: 18' Desailly, 49' Galia, 76' Baggio R., 80' Boban. **Spettatori:** paganti 23.462, incasso 1.745.521.000, abbonati 34.382, quota abbonati 848.810.000.

TORINO. Quel che [illegible] della Juve si arrende al Milan senza tirare in porta. E così i campioni trasformano l'ultima spiaggio in un ameno picnic fra voli [illegible] colombe e jogging al sole. Il terzo scudetto è sempre più vicino. Il gol che Eranio ricava dopo un'ora, zompando in mischia su una punizione di Boban, aggiusta il risultato e sigilla [illegible] campionato. [illegible] fosse finita zero a zero, dovete crederci, non sarebbe cambiato nulla. Il Milan ha dominato anche quando si difendeva. Madama ha subito, ridotta all'impotenza al [illegible] là dell'immaginabile, anche quando attaccava.

[illegible] voleva un miracolo. Quel che resta della Juve, già. Povero Trap. Non solo Moeller e Ravanelli, Vialli [illegible] Julio Cesar: all'ultimo momento gli «salta» pure Marocchi. Gioca Galia, e sarà un supplizio: per tutti, avversari esclusi. [illegible] Milan è un computer, la Juve un gomitolo di cavi tranciati e fumanti. L'azienda Capello si limita a una scrupolosa gestione della partita. Quando però decide che è l'ora, e ogni tanto lo fa, Massa[illegible] (tre volte), Boban [illegible] Desailly spaventano Peruzzi. I rivali, che alla partita dovrebbero saltare in groppa, bivaccano impacciati alla periferia [illegible] bunker milanista. Non uno che riesca [illegible] eludere la ferrea guardia della banda Baresi.

Roberto Baggio ha un ginocchio a pezzi e i nervi tesi. Per un tempo riceve una modica assistenza da Del Piero. La trappola [illegible] fuorigioco ne frustra, implacabilmente, le ultime gocce d'orgoglio. Nel dubbio, i guardalinee alzano la bandiera: chi ci rimette è soprattutto Kohler, a segno dopo un fischio che, moviola alla mano, sprigionerà fior di dibattiti. Il problema è alla fonte. L'azione della Juve sgorga in capo a mortificanti [illegible]. Mai una volta, per esempio, che Fortunato, [illegible] sinistra, [illegible]ini Eranio. E [illegible] destra Di Livio si ritrova ben presto, disarmato, nella morsa Boban-Maldini. Il quale Maldini è così sorpreso di essere così libero da non approfittarne compiutamente. E' uno dei rischi che si assume il Trap.

L'altro è Galia. Prima opposto a Desailly, affinché Dino Baggio possa imperversare sul presunto lato debole del Milan (Tassotti), [illegible] poi, per disperazione, spostato d'urgenza sullo stesso Tassotti, con BaggioDue a ridosso del francese e Conte nei dintorni di [illegible] diligente Albertini. Kohler e Porrini si scambiano Savicevic e Massa[illegible]. Torricelli li protegge come può, rinunciando, troppo spesso, a proporsi in avanti. L'impressione è che [illegible] Milan non intenda infierire, e che la Juve proprio non ce la faccia ad alzare il ritmo e a forzare il destino. Un manipolo di astuti cocchini contro un pugno di volontari sorpresi in una gola senza via di fuga: con tanti saluti al pathos dell'imboscata. Come sempre, Baresi, Costacurta e Desailly non tollerano intrusioni. Come sempre, Madama cala nella ripresa. Trap toglie Galia soltanto [illegible] al 67', a buoi scappati. Piazza Carrera a destra, su Boban, e ricicla Di Livio a sinistra, laddove Eranio e Tassotti stanno cancellando Fortunato. Rattoppi dettati da un'emergenza oggettiva: anche se noi Galia l'avremmo tolto prima, molto prima.

Il tifoso juventino non può aggrapparsi che a [illegible] bava [illegible] vento, a [illegible] magia di Baggio, a un misericordioso liscio di un'anima pia. E invece [illegible] succede nulla. Il Milan, concentratissimo, è una portaerei che sbircia, con distacco, la baguarola che le sbuffa attorno. L'agio con il quale dette il [illegible] pione, si lascia cullare e sceglie i momenti, [illegible] persino irridente. La staffetta tra Massaro e Donadoni contribuisce [illegible] rendere ancora più elastica la maginot. Kohler attaccante significa che la Juve [illegible] alla canna del gas. Il Codino [illegible] Del Piero [illegible] sovrchiati ed emarginati. La mossa [illegible] Dino Baggio punta [illegible] complemento, abbozzata all'inizio, s'infrange sugli scogli di un Milan troppo forte per questa piccola Juve, tutto cuore [illegible] niente arrosto.

Sette vittorie di fila, più quattro in media, sei punti sul[illegible] seconda. Sono cifre che spiegano non solo [illegible] regolarità dei Berlusconiani, ma anche la grandezza. Non c'è poesia nella caduta di Madama: se non alla fine, quando i fedelissimi la gratificano di un malinconico applauso. I Trapattoniani non tentano neppure di agitare le acque. Si lasciano trascinare dalla corrente. Smarriti. Sottomessi. Un altro anno perso.

Roberto Beccantini

LA CRONACA **DAL DELLE ALPI**

TORINO. Le fasi salienti della partitissima.
4'. Maldini spazza su Di Livio.
5'. Cross di Eranio, testa di Massaro sopra la traversa. Pericolo.
7'. Da Baggio1 a Kohler: quando il tedesco segna, l'arbitro ha già fischiato. Fuorigioco: ma le immagini tv sollevano un vespaio di dubbi (c'era Tassotti).
8'. Baresi salva su Del Piero.
9'. Tiro-cross di Boban, Peruzzi smanaccia in angolo.
10'. Massaro, servito da Savicevic, ruba il tempo a Kohler e sparacchia in curva. Brivido.
16'. Da Savicevic a Tassotti, cross, sponda [illegible] Eranio, incornata [illegible] Boban, paratissima di Peruzzi. Applausi.
22'. Il Codino tocca a Del Piero, la [illegible] sventola viene intercettata da Costacurta. Emozione.
28'. Angolo di Di Livio, capocciata di Kohler. Come non detto.
31'. Savicevic-Massaro, Kohler è in ritardo, «Provvidenza» [illegible] inquadra la porta. Sprecone.
38'. L'unica occasione della Juve. R. Baggio-Fortunato-R. Baggio, pennellata a centro area per D. Baggio, che lascia sfilare la palla. Imperdonabile.
56'. «Bomba» di Desailly da una trentina di metri: Peruzzi si salva [illegible] l'ausilio del palo.
60'. Il gol del Milan. Fallo (contestato) di Porrini su Savicevic. Punizione di Boban: sbuca Eranio e di punta, con [illegible] destro, sorprende Torricelli e uccella Peruzzi: 0-1.
70'. «Telefonata» di Dino Baggio dalla lunetta. Ammesso che tale si possa chiamare, sarà l'unico tiro [illegible] Madama nello specchio. **[ro. be.]**

Il milanista Eranio (al centro) pizzica la palla e mette a segno il gol della vittoria

TRIBUNA VIP

Bettega: bravo Del Piero

«Un buon nome per il futuro» Umberto Agnelli: fuori con onore

TORINO. La Juve del nuovo corso, quella che continua [illegible] non piacere a una parte degli ultras juventini, pronti a scrivere [illegible] chiare lettere il loro rifiuto [illegible] terremoti societari, riparte da Del Piero. Non è tantissimo, ma in mezzo [illegible] molti dubbi, almeno una certezza c'è. Il giovanotto piace a quelli che decidono. Bettega è rimasto deluso quasi da tutto, non dal giovane attaccante: «Sì, buona Juve nel primo tempo, ma mi aspettavo [illegible] più. Sono contento per Del Piero, ha giocato bene in [illegible] partita difficile e questo è importante in prospettiva. Ha dimostrato di saper stare nel gruppo».

Parole che valgono [illegible] promozione sul campo in attesa di ricevere altre [illegible] dalle prossime partite e [illegible] compilare la lista degli arrivi e delle partenze. Bettega aveva sperato in un miracolo, ma oggi anche lui deve arrendersi: «Otto punti [illegible] tanti, troppi. Speriamo nella Sampdoria, ma non so fino [illegible] che punto. La squadra non mi è spiaciuta, ma purtroppo abbiamo affrontato proprio la partita più difficile nelle condizioni peggiori per [illegible] troppe [illegible]. Contraccolpi? Credo di no. Nonostante tutto abbiamo dimostrato carattere».

Si volta pagina. Sfumata l'ultima occasione, non resta che guardare avanti. Obiettivo immediato lo scontro [illegible] il Cagliari per l'Uefa. Bettega [illegible] aggrappa a quest'ultimo traguardo: «Sarà davvero la partita che vale tutta una stagione» ammette sospirando. Ma con il pensiero va oltre. Seppellito anche questo campionato, inizia l'era dei botteghiani. Il [illegible] presidente vorrebbe che il campionato prossimo fosse già alle porte: «Presto comincerà la nuova Juve, [illegible] che sperare in meglio».

In fuga Boniperti dopo il primo tempo («la Juve combatte, ma il Milan è sempre la solita squadra»), il nuovo che avanza porta in primo piano Umberto Agnelli, presidente vincente della Juve di Charles e Sivori, [illegible] sponsor del rinnovamento che incalza. Il Dottore non rinuncia alla battuta: «Campionato chiuso? Direi di sì, almeno questo». Come dire: adesso ci mettiamo al lavoro noi e vedremo. C'è impazienza, voglia [illegible] fare. Ma Agnelli non dimentica chi [illegible] scena: «Abbiamo ceduto [illegible] Milan, ma [illegible] l'onore delle armi. Ho visto una buona Juve e una bella partita, almeno nel primo tempo. E questo deve essere un motivo di soddisfazione per i tifosi».

Anche il Dottore sottolinea i meriti dei vincenti: «Il Milan è una squadra [illegible] cui non ti puoi fidare. Quando sembrava ormai pago del pareggio, ha segnato il gol della vittoria».

Fabio Vergnano

I rossoneri esaltano il proprio gioco e non spendono una parola sulla squadra del Pallone d'oro

Savicevic: gli avversari? E chi li ha visti

Rossi: ho fatto il disoccupato, ma lo sapevo

TORINO. Prudente, sincero e povero di lodi verso l'avversario battuto. Così è il coro del Milan dopo [illegible] gol di Eranio che ha assassinato le ultime speranze bianconero.

La prudenza, una prudenza, diciamolo subito, che pare tan[illegible] di maniera, figlia della diplo[illegible] e chissà, fors'anche della scaramanzia, [illegible] la parola scudetto. Al battaglione di cronisti più affermante che interrogante che ormai è fatte, che ormai il Diavolo s'è cucito per la terza volta di fila il tricolore sul petto, i vincitori della Juventus rispondono all'unisono, [illegible] alunni che diligentemente ripetono la lezioncina: «Arrivederci a domenica, alla fine della partita con la Sampdoria del nostro caro amico Gullit. Se vinciamo, o anche se non perdiamo con Ruud e banda, allora sì, potremo dire di [illegible] essere pronti a festeggiare il trionfo in campionato».

Abbiamo detto che [illegible] coro del Milan è anche sincero. Infatti: le frasi «Grande partita, grande la nostra difesa» ricorrono sulle labbra di tutti. Il solo Baresi raggiunge il pullman dicendo a destra e [illegible] manca: «La Juve ci ha impegnato molto», i compagni [illegible] raccontano invece di un incontro privo di problemi, di una vittoria meritata e nemmeno sofferta. E gli elogi rituali, e quindi spesso ipocriti, verso il rivale battuto? Zero, o quasi.

Sentiamo Savicevic e Rossi. Il genio montenegrino: «I bianconeri non hanno combinato proprio nulla». Seguono la lieve precisazione: «Non hanno fatto quasi niente» e il confidenziale: «M'aspettavo attaccassero almeno un pochino».

Candido candido, Rossi informa di non essere meravigliato dal pomeriggio vissuto quasi da spettatore privilegiato: «Non ho dovuto fare parate, ma ero sicuro che sarebbe andata in questa maniera, non è una sorpresa che i rivali non siano riusciti a tirare. Lo sapevo e poi, signori, conosco i miei compagni e so come [illegible] abili nel difendere...».

Prima di congedare queste due voci sincere, ancora alcune battute [illegible] Savicevic [illegible] Baggio: «Si vede che è solo, che gli [illegible] una spalla: è sempre bravo, però non mi è sembrato in buo[illegible] condizioni, l'ho visto un po' giù». La croce e delizia [illegible] Milan indulge anche a una lieve polemica: «Kohler è stato un fallo continuo. Ha cominciato l'acandone quattro di fila, l'arbitro non è mai intervenuto [illegible] allora lui ha preso sicurezza [illegible] ha proseguito». Lo slavo s'allontana, rimane nei paraggi il portierone. Siccome è tipo capace di regalare frasi ghiotte, qualcuno tenta di far fiorire una polemica domandando se ha parlato con Peruzzi, la saracinesca [illegible] regala un [illegible].

E tutto un sorriso è Stefano Eranio, l'assassino delle ultime speranze juventine. «Il mio è un gol davvero pesante, l'ho segnato colpendo il pallone con la suola, abbiamo disputato [illegible] grande partita, offerto un bel calcio». Eranio parla, [illegible] ripeto davanti a quattro microfoni, finisce per dire quanto pensa veramente: «Non c'è stata storia, le occasioni sono state tutte nostre, non poteva che finire così. Comunque, per gioire completamente dobbiamo ancora sistemare la Sampdoria, ma è logico che [illegible] questo punto, [illegible] 6 lunghezze di vantaggio e ancora [illegible] turni da giocare, tutto dipende solo da noi. Non commetteremo l'errore di vivere sugli allori e di deconcentrarci, come accadde lo scorso anno, quando permettemmo all'Inter di arrivarci vicino vicino».

Claudio Giacchino

Galliani dribbla su Lentini

«C'è un'inchiesta? Non ne so nulla»

TORINO. «Ci siamo scrollati di dosso la Juve, ormai è a 8 punti, non fa più paura».

E' l'esordio di Adriano Galliani, l'amministratore delegato del Milan. Il calvo luogotenente di Berlusconi concede queste frasi alla gioia, poi frena: «Comunque, calma, stiamo con i piedi per terra, come usa fare dalle nostre parti. Aspettiamo la Sampdoria, se va bene [illegible] i blucerchiati allora [illegible] [illegible] vallo».

Gli occhi e l'espressione beata dicono che Galliani si sente già ben saldo in sella anche se si duole dell'ammonizione rimediata da Desailly: «Peccato, contro Gullit dovremo fare a meno del francese, verrà squalificato». Ma non [illegible] vero. Desailly sarà della partita, nella concitazione festosa del dopogara [illegible] Gran capo del Diavolo pallonaro s'è sbagliato.

Senta, Galliani, che cosa ci dice della «tegola Lentini?». Cioè dell'inchiesta [illegible] presunti pagamenti in [illegible] a Borsano per acquistare nell'estate '92 il granata. «Non so assolutamen[illegible] nulla di questa inchiesta».

Galliani, però, è [illegible] di mondo, si rende conto che la risposta non è delle migliori, corregge: [illegible] miei avvocati mi hanno detto di non aprire bocca sulla vicenda, per non danneggiarmi. Quindi, [illegible] me non [illegible] che obbedire. Preciso soltanto che non ho ricevuto alcun avviso, nulla per questa storia».

Si torna a parlare di calcio, il sollievo dell'amministratore delegato si rivela nel sospiro lieto: «Sì, parliamo di pallone che è meglio». Così, l'intervista [illegible] a parare sul futuro di Van Basten: «Speriamo che Marco guarisca, che possa tornare [illegible] noi tra cinque mesi, quando comincerà la nuova stagione... no, [illegible] è finito: pensate [illegible] Gullit, un anno fa si diceva così di lui e invece, guardate un po', se non fosse per Ruud potremmo già brindare allo scudetto, per fortuna che la Samp viene a S. Siro, sarà come giocare un match-ball in casa».

Da Galliani a Van Basten. L'olandese è conquipito dai taccuini [illegible] dalle telecamere quasi fosse stato [illegible] protagonista del successo sulla Juve. Dichiara: «I [illegible] compagni hanno dispu[illegible] [illegible] buona gara, [illegible] vittoria [illegible] meritata. Volete sapere se e quando tornerò? Aspettiamo tre mesi e forse potrò rispondervi. Ad ogni modo, non credo che il Milan abbia bisogno del sottoscritto. Non ho [illegible] giocato quest'anno eppure questa squadra continua [illegible] vincere, quindi...».

Van Basten parla, passa Desailly, [illegible] carico di bottigliette di minerale, le tracanna una dopo l'altra e ribatte con distratti «Oh, sì, sì» a chi lo complimenta: «Sei stato il re del centrocampo». **[c. giac.]**

Fra Eranio e Fortunato un duello senza complimenti; sopra, Baresi

Promosso a stento il leader juventino, che si batte con orgoglio ma con poco profitto

Baggio è solo, Desailly è dappertutto

Due parate decisive di Peruzzi, che sul gol non ha colpe
Maldini-Costacurta-Baresi, una barriera insuperabile

PERUZZI 6,5. Compie due interventi decisivi su colpo di testa ■ Boban e tiro di Desailly (però da ■ metri). La sagoma di Eranio gli si concretizza all'improvviso, allungata sull'erba, senza che possa intercettarne la puntonata sbilenca.
PORRINI 5,5. Massaro, il suo avversario, ha ■ paio di palle gol che non sfrutta. ■ non è in fase difensiva il ■ limite, semmai nella poca e grezza assistenza a chi deve (dovrebbe) fare gioco.
FORTUNATO ■. Probabilmente lui si sente un incompreso: scruti nella propria coscienza se, nonostante gli infortuni, ■ avrebbe dovuto dare di più alla Juve, nella stagione e anche ieri. Sembra che un elastico lo trattenga, non aggredisce Eranio allo sprint.
GALIA 4,5. Questa volta ■ indifendibile tanto che i compagni, visto il suo inizio, fanno come non ci fosse (dal 67' **Carrera** ■: probabilmente non sarebbe bastato, ■ l'avremmo inserito prima).
KOHLER 6. Grossa gaffe alla mezz'ora, che permette a Massaro il tiro da buona posizione. Non è più l'impeccabile stopper di una volta e l'avvilimento della Juve ■ contagio: impotenza è ■ vocabolo che ■ fa parte del suo ■ di vita. Su Savicevic, tuttavia, fa il ■ dovere ed è anche protagonista nell'azione che Collina ferma per un fuorigioco molto dubbio.
TORRICELLI S. Ricordiamoci che è un libero «arrangiato». Ad esempio fa scattare malissimo il fuorigioco e il Milan per sua fortuna non ne approfitta. Ha qualche responsabilità sul gol di Er■■ e non ha la classe pura per accompagnare l'azione a centrocampo.
DI LIVIO 6. Mettetevi in mezzo a Boban a Maldini: o vi hanno irradiato ■■ la criptonite a ■■ rimanete stritolati. Lui almeno cerca ■ sopravvivere.
CONTE 5,5. Più o meno alla Di Livio, perché rimane quasi da solo a tamponare lo strapotere milanista a centrocampo. Tuttavia in altre emergenze l'abbiamo visto incidere di più.
DEL PIERO 6. Inizio bellissimo, c■■ tocchi raffinati e mai inutili. Scompare nella ripresa, ovvio. La fatica di scontrarsi con Desailly, Baresi e Costacurta può annebbiare le forze ■ un ragazzino abituato al calcio Primavera. Dimostra personalità.
R. BAGGIO 6. Molto nervoso, tanto da essere ammonito, e lo si può comprendere per due ragioni: la prima è che sta male, la ■■■■■ è che ■ mettessero Prost ■■ ■■■ sbuffante Millecento a gli dicessero che deve ■■■■■ ■■■ gara ■■■ Alfa, Porsche e Mercedes, ■ primo rettilineo manderebbe tutti a quel paese. Certo il suo rendimento è poca cosa, qualche bella veronica fine a se stessa.
D. BAGGIO 5,5. Tenerlo in attacco dalla parte di Tassotti ■ un rischio che Trap, con due punte leggere, doveva correre. All'inizio la mossa sembra produrre qualche effetto, poi ■ Rijkaardino si sposta in mezzo per dare più peso. Alla distanza scompare pure lui.
ROSSI sv. Stupisce il fatto che dalle curve lo lascino relativamente tranquillo, dopo il gestaccio di domenica scorsa. ■ ci sorprende che (sebbene l'assoluta inoperosità gli permetta di usare le mani alla sua maniera), lui eviti la provocazione. Non entrerà neppure in una foto.
TASSOTTI 6. E' il ■■■■ incline ■ gioco, non approfitta della situazione neppure quando gli tolgono Dino Baggio e spostano Galia a fermarne le possibili avanzate. Positivo, però.
MALDINI 6,5. Quando scatta nelle sovrapposizioni con Boban in tribuna ■ ne avverte lo spostamento d'aria: un turbinio di sudore ■ polvere. Dal fondo calibra un cross intelligente per Savicevic, ne sbaglia un altro paio. Non produce il massimo, ma quanto basta.
ALBERTINI 6. L'impressione è che la sua crescita si sia bloccata, a un livello buono, ma ■■■ straordinario ■■■■ immaginavamo valutandone le possibilità. Non appare quanto Desailly, è utile nella distribuzione di un gioco che può fare anche a meno della genialità.
COSTACURTA 6,5. E' l'uomo che si ■■■■ più spesso a contrastare il Divin Codino, e lo sovrasta per robustezza. Baggio in affanno ■■■ anche le piccole malizie, appoggiandosi, sgomitando. Lui lo controlla senza scadere nelle ritorsioni.
BARESI 6,5. All'andata fu protagonista del rigore che scatenò l'ira milanista. Né Baggio né gli altri lo portano a ripetere l'esperienza. I pericoli si esauriscono ben prima dell'area ■ rigore.
ERANIO 7. Favorisce la palla-gol di Boban (bella correzione di testa) e segna con tempismo. Anche ■■■■ il profilo dinamico pare in ripresa e la timidezza di Fortunato lo ■■■■
DESAILLY 7. L'Uomo Nero nei sogni di parecchi juventini che appena possono battibeccano accusandolo di atroci scorrettezze senza pensare che uno così, grande e grosso, fa male anche senza volerlo. Lo vediamo ovunque, permette ■ compagni di reparto di pensare quasi soltanto alla costruzione del gioco e ci pare che ■ sia ormai sciolto nell'interpretazione del ruolo ■ centrocampista.
BOBAN 7. Bravissimo in questo ruolo a metà tra il mediano e ■ costruttore di gioco. ■ ■ rispettare anche sotto porta.
SAVICEVIC 5,5. Meglio nel finale, dopo molta latitanza. Lo scontro tra Fenomeni si esaurisce in qualche tocco suo e di Baggio. Ci aspettavamo di più. (Dall'89' **Simone sv**).
MASSARO 5,5. Ancora una volta la Juve non fa per lui, spreca le due palle gol che gli toccano. (Dal 72' **Donadoni sv**).
L'arbitro **COLLINA 6,5**: bravo per l'interpretazione del regolamento ■ dello spirito ■■■ match. Lo tradisce semmai ■ guardalinee Ceccarelli nel segnalare un fuorigioco inesistente della Juve e uno molto dubbio che frena Kohler.

Marco Ansaldo

Dino Baggio avanza palla al piede, Del Piero segue l'azione: ma Baresi, come sempre, è pronto ad intervenire

I DUE ALLENATORI

Il tecnico bianconero cede le armi, il rossonero rinvia la festa

Trap: non ci resta che l'Uefa

«Il gol ci ha tagliato le gambe, adesso pensiamo al ritorno col Cagliari»
Capello: sono più sereno, ma ci aspetta la Samp e spero che Gullit si calmi

TORINO. Una squadra (il Milan) e un rettoppo (la Juve). E il Trap alza bandiera bianca. C'è un mare di attenuanti. Però lui ■■ vi si attacca, i suoi pensieri scappano lontani dallo scudetto. Gli resta l'Uefa come ciambella di salvataggio. Una ■■■ fitta genera comunque malumori. Anche perché le cifre parlano un linguaggio cinico: «fallimento». Il tecnico bianconero si ribella: «Rifiuto quella orribile parola perché è dura e ingiusta, prima di questa sconfitt■ le nostre prestazioni, salvo cinque o sei casi, sono state buone. Il primo tempo è stato piacevole, equilibrato, ■■■■■ delle due squadre ha mostrato particolare aggressività. Loro hanno avuto due bei palloni da sfruttare, e noi analoghe situazioni, altrettanto favorevoli».

Ma nella ripresa... Sono cominciati i guai, i cali, le ansie, è affiorata perfino una strana depressione. «Solo dopo il loro gol, peraltro meritato - continua il Trap -, ci siamo sgonfiati. Sul piano nervoso ci siamo svuotati, Ennio ci ha tagliato le gambe con quel colpetto, ed è suc■■ ■■ a Cagliari, un crollo sul quale discuteremo e che ■■ dovremo ripetere. Ecco, mi aspettavo una maggiore freschezza nella seconda parte del match. Il gol è nato da un'infrazione forse non commessa su Savicevic, ma è inutile recriminare. Anzi, faccio i complimenti al Milan. Mancano otto gare e Capello ha tutto per concludere lo sprint a vele spiegate».

E voi, poveri uomini? «Ci butteremo ■■■■ e corpo sulla Coppa Uefa. Vogliamo vincerla. E' nostro dovere». Il Trap sorride, è disteso (almeno di fuori), più che una rosa la sua è ■■■ presa di coscienza della realtà. Pensate che al 67', nel tentativo di raddrizzare la barca a centrocampo, per sostituire Galia aveva a disposizione tre difensori e un attaccante. E ha scelto Carrera per portare Di Livio a sinistra.

■■ lui va avanti senza attaccarsi a scuse: «Sul piano tattico ci stava quel cambio, e poi quando stai per annegare... Certo che se Dino Baggio arriva con ■ testa su quella traiettoria... Però il pallone va buttato dentro. Non mi piace parlare dei singoli, faccio un'eccezione per Del Piero, sveglio, intelligente, ha giocato buoni palloni. Bravo davvero».

Capello usa toni sommessi, l'enfasi e la retorica le rifiuta, né presta orecchio ai tifosi che gli farebbero un monumento: lui sa che prima e poi, quando le cose vanno male, i piccioni si fanno i bisogni sopra. E attacca con timbro soft: «Certo che ■■ no soddisfatto, era ■■■ partita molto importante, però adesso penso alla Samp, che è in forma e che va affrontata con la stessa concentrazione con cui abbiamo giocato ■■■ la Juve. La squadra del Trap ha disputato una buona partita, ci ha creato qualche problema nel primo tempo, ■ natura territoriale e sui calci piazzati. Poi ci siamo disposti meglio ed è arrivato, con il gioco, il successo».

Domenica prossima la Samp: «Samp vuol dire Gullit (un gol anche ieri con il Torino). «Io penso al Milan, comunque spero che Ruud si fermi. Sono cauto per natura, non mi piace tirare le somme senza av■■ davanti tutti i conti. Dopo i doriani abbiamo il Parma e l'Inter che è rinata. Ho sei punti di vantaggio? Il buonsenso mi suggerisce di badare più alla salute della squadra che alle cifre. E la tranquillità esibita nei secondi 45 minuti ha rasserenato anche me. Ho rivisto la personalità di cui siamo capaci e che nel primo tempo si era venuta a mancare. Una crescita generale che mi conforta in vista dei prossimi impegni, altrettanto severi. Comunque, ■ questa Juventus devo riconoscere di aver denunciato assenze molto pesanti».

Anche Capello rifiuta per mentalità sottolineature su questo o quel giocatore. Fa uno strappo per il francese: ■esailly è straordinario, è presente dovunque e toglie decine e decine di palloni a tutti. Una vera piovra, utilissima e concentratissima sempre».

I riflettori si spengono. La sala stampa diventa subito silenziosa. I taccuini si chiudono. Le telecamere smettono di frusciare. Giovanni ■ Fabio si stringono la mano. E sorridono. Ma quanta differenza nei due sorrisi!

Angelo Caroli

Robi: mai stato così deluso

Galia polemico con Trapattoni
Kohler: il mio gol era valido

TORINO. Chissà adesso quali argomenti troverà l'irriducibile per spiegare ai suoi che lo scudetto non è tutto nella vita. Non vorremmo ■■■■ ■ei suoi panni, perché la truppa ha il morale bassino e si vorrà ■■ bello e del buono per risollevarla e portarla con le giuste motivazioni fi■■ alla meta.

La truppa ha ■ morale ■■■■ e i nervi a pezzi. A cominciare ■■■ capitano. Il Baggio distrutto se ■■ va con un diavolo per capello, stanco e demoralizzato. ■■ giocato in condizioni fisiche precarie, si è lamentato con l'arbitro per la scorrettezze degli avversari, ha più voglia di scappare che di parlare. Come il Bonimba dei tempi d'oro, risponde ad una domanda con un'altra domanda: «Sono nervoso? Sì, e allora? Avete visto la partita?». Come dire: più di così non potevo fare. Da solo. Si arrende: «E' finita, anche l'ultima speranza è andata in fumo. E' stata la più grossa delusione da quando sono alla Juventus. Ora ci resta ■ Coppa Uefa».

Quello dell'Uefa come ultima spiaggia ■ un ritornello scontato ■■■ esce dalla bocca di tutti i bianconeri. Soltanto Galia e Carrera escono dal coro, ma loro hanno motivi diversi per pensare più a se stessi che al futuro. Il bersaglio è Trapattoni. ■ pedalatore che non molto tempo fa il Trap definì «un giocatore che vale tanto ora quanto pesa» e che è sempre il parafulmine nelle situazioni più difficili, protesta: «E' un anno che l'allenatore mi prende per i fondelli. Per fortuna questa situazione durerà ancora poco, perché a fine stagione me ne andrò». E Carrera ironizza sulla propria comparsata nella sfida delle sfide: «Pochi venti minuti e soprattutto giocati nel ruolo di Garrincha. Ma chiedete spiegazioni al tecnico per saperne di più».

Se la vecchia guardia sputa veleno, i pivelli della nuova frontiera hanno almeno la soddisfazione di aver ■■■■ un'ipoteca sul futuro. Del Piero ha ricevuto il pass da Battaglia e può guardare alla prossima stagione con tranquillità: «Spero che Battaglia sia buon profeta e che io possa ■■■■ buone prospettive in questa squadra. Per me non è stato facile, ■■ sentito molto questa partita all'inizio, poi in campo tutto è passato. Ma ■■ po' tutti da questo momento in poi saremo sotto esame, dovremo dare indicazioni di carattere personale e di squadra. Il tutto senza perdere di ■■■ l'obiettivo Uefa, perché un posto in Europa per il prossimo anno ■■■ l'abbiamo ■■■■ conquistato. Quanto allo scudetto lasciamo perdere, ci vorrebbe proprio un miracolo».

Attorno al gol del Milan e a quello annullato a Kohler si coagulano le proteste. Dice Torricelli: «L'azione è partita da una punizione molto dubbia per fallo di Porrini su Savicevic. Poi il pallone colpito da Eranio ha preso ■■ giro strano e ha ingannato Peruzzi. Ma abbiamo la co■■■■ a posto. Troppo gravi le nostre assenze per opporci con successo ad un Milan che conquisterà lo scudetto con pieno merito». E Kohler protesta: «Non c'era fuorigioco, il guardalinee ha sbagliato. Nel primo tempo sbandieravo tanto, troppo. Savicevic dice che picchio? Non me ne frego nulla».

Chiusura con i due pupilli del Trap, i giocatori che ■ tecnico avrebbe visto bene nella sua Juve ideale. Conte: «Troppe assenze in attacco, abbiamo speso tanto ■■■ concludere a rete». ■ Di Livio: «Avrei voluto vedere voi con Boban e Maldini da controllare. Loro erano messi in campo alla grande. Non c'era nulla da fare».

Fabio Vergnano

Collina ammonisce Baggio, reo di aver tirato in porta dopo il fischio

L'ALTRA PARTITA

Dal volo dei colombi al lancio di seggiolini

TORINO

AVEVANO detto che c'era il magistrato Antonio Di Pietro, notoriamente tifoso juventino, e la tribuna d'onore era dragata da sguardi giornalistici e non solo. Naturalmente ■■■ era vero niente. Di Pietro non si è visto, si è visto Colombo, se si vuole altro nome celebre della ■ procura milanese. Uno, due, tre, otto colombi che si sono goduti Juventus-Milan sul campo, becchettando vermi pregiati, usciti dalla terra messa a bollicchiare dal primo sole, dal primissimo caldo, 15 gradi e tutti godibili. Otto colombi, schierati secondo il 4-3-1, cioè quasi tutto il primo tempo quattro sulla fascia sinistra dell'attacco del Milan, tre sulla fascia sinistra dell'attacco della Juventus, uno a fare il pendolo da un gruppo all'altro. Qualche ammucchiata, proprio come tra i giocatori, ■ qualche disputa per qualche vermo, come intorno ad un pallone.

I colombi sapevano tutto a priori, sapevano che poco gioco sarebbe passato da quelle loro parti, anche perché poco ce n'era in tutto il campo, e che quando proprio i giocatori si fossero avventurati su quelle placche di terreno da loro occupate lo avrebbero fatto senza furia, senza sollevare zolle di terra, senza far tremare il suolo per rabbia di tacchetti. E infatti la poche volte che si sono trovati coinvolti dal gioco i colombi ■■■ rimasti composti, si sono anche fatti dribblare, hanno rischiato pallonate addosso, senza prendersi la pena di alzarsi in volo.

I colombi ■■■ leggono i giornali, non ascoltano la radio, non guardano la televisione, e quindi non erano stati influenzati dalle voci di partita drammatica, ultima occasione per vietare al Milan lo scudetto, o comunque per fargliela pendere oconne. I colombi erano rimasti ancorati al loro sapere, che ha radici antiche, che nasce dai viaggi dei loro fratelli più attivi in tanti posti del mondo, compresi quelli in cui ancora ■ distribuisce saggezza. E si godevano la ormai primavera, invece che partecipare alla (presunta) tens■■■ della partita. Mai visto colombi ■■■ sereni dai tempi della colomba (così si disse, decidendo a distanza il sesso del volatile) sulla corsia di Livio Berruti ai Giochi di Roma 1960. Mai visto colombi così coraggiosi dai tempi di quelli immolatisi sul fuoco del tripode di Seul 1988, pur di vivere in pieno l'apertura di quell'Olimpiade.

Senza i colombi, ■■■ si scriverebbe adesso in un articolo, come questo, del genere «di colore, ■ ambiente» La tribuna d'onore non ■■■ farcita da celebrità ■■■ciali, nuove. Striscioni polemici ■■■ ■■ ne sono stati. La gente si è comportata bene nel senso che ogni tifoseria ha incitato e capi■■ la propria squadra (grazie lo stesso, hanno bene scandito in coro i bianconeri della curva Scirea, a fine partita), si è comportata male quando ha sentito il bisogno, che è ciclico, di spaccare qualcosa, e fra la curva Muratore in bianconero e lo specchio di distinti in rossonero ■ cominciato un lancio di seggiolini divelti.

Considerando quel tipo di violenza come un periodico foruncolone pieno di pus, che viene fatto scoppiare a scopo di spurgo, l'unica cosa stonata è stato ■ concerto ■ fischi per Galia che usciva, cioè contro Galia che non era riuscito a fermare il Milan, per salvare il torneo.

Bisognerebbe creare verbi nuovi per sintetizzare una partita come questa, che è parsa come la lettura anodina di una sentenza vecchia. Dire che «si è svolta» è poco, se non altro per rispetto dell'attesa. «Si è disputata» invece è troppo, ■■■ vera disputa non c'è mai stata (anche se ormai il verbo «disputare» ■■■ sport ha assunto significati nuovi: «Domani si disputeranno i funerali della povera Ulrike Maier», è stato detto in televisione nella tragica occasione che sapete).

«Si è giocata»? Oh no, di gioco se n'è visto poco. «Ha forse ci aiutano i piccioni: così serafica in campo, come rispettosa, nel risultato finale, dei valori, così alternativa alle attese frementi, ai proclami guerrieri, così placidamente sigillante nel nulla ipotesi di nuovo campionato fremente, la partita, è stata, ecco, tubata.

Gian Paolo Ormezzano

LA STAMPA
lunedìsport

risultati & classifiche

SERIE A

CAGLIARI 0
CREMONESE 0

FOGGIA 1 34' Cappellini (F)
ATALANTA 1 44' Sautini (A)

1 53' Sosa (I)
0

JUVENTUS 0 60' Eranio (M)
MILAN 1

LAZIO 1 7' Signori (L)
ROMA 0

LECCE 51' Fonseca (N)
NAPOLI 1

1 8' Skuhravy (G)
GENOA 1 31' Papais (P), su rigore

REGGIANA sospesa per infortunio all'arbitro
PARMA

SAMPDORIA 1 13' Gullit (S)
TORINO 0

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIF. RETI	RIGORI FAVORE T	A	CONTRO T	A
	12	9	3	0	15	4	14	8	5	1	14	5	MILAN	42	4	26	17	8	1	30	9	21	1	0	3	3
	13			2	28	14	13	7	2	4	22	17	SAMPDORIA	36	-3	26	16	4	6	50	31	19	12	7	6	4
	13	10	2	1	28	7	13	2		3	16	16	JUVENTUS	34	-5	26	12	10	4	44	23	21	8	6	3	3
	12	9	1	2	19	7	13	5	4	4	21	14	PARMA	33	-4	25	14	5	6	40	21	19	8	5	1	1
	14	9	3	2	25	9	12	4		4	12	17	LAZIO	33	-7	26	13	7	6	37	26	11	9	9	4	2
	14	7		3	24	16	12		4	5	11	11	INTER	28	-12	26	10	8	8	35	27	8	5	5	2	2
	13		5	3	22	12	13	4	4	5	14	18	NAPOLI	27	-12	26	9	9	8	36	30	6	7	5	5	3
	13	7	4	2	20	10	13		5	6	12	16	TORINO	27	-12	26		9	8	32	26	6	3	2	3	3
	13	5	6	2	22	13	13	2	6	5	15	19	FOGGIA	26	-13	26	7	12	7	37	32	5	6	4	3	1
	13	5	5	3	16	14	13	3	5	5	17	26	CAGLIARI	26	-13	26	8	10	8	33	40	-7	4	4	7	6
	14	6	6	2	20	18	12		3	8	4	18	PIACENZA	23	-17	26	7	9	10	24	36	-12	3	1	8	6
	12	6	4	2	18	11	14	1	4	9	10	21	CREMONESE		-16	26	7	8	11	28	32	-4		3	6	4
	12	3		5	12	15	14	2	8	4	8	11	ROMA	22	-16	26	5	12	9	20	26	-6	3	2	5	3
	13	4		3	10	12	13	1		6	10	19		22	-17	26	5	12	9	20	31	-11	0	0	8	8
	13	3	5	5	9	16	13	3	4	6	13	18	UDINESE	21	-18	26	6	9	11	22	34	-12	6	6	3	2
	13	5	7	1	13	5	12		1	11	5	25	REGGIANA	18	-20	25	5	8	12	18	30	-12	2	1	7	4
	13	3		4	16	19	13	1	3	9	9	28	ATALANTA	17	-22	26	4		13	25	47	-22	2	1	4	4
	13	2	4	7	11	18	13	0	1	12	7	30	LECCE	9	-30	26	2	5	19	18	48	-30	2	1	8	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° media inglese; 4° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

16 reti: Baggio R. (Juventus, 6 su calcio di rigore)
15 reti: Fonseca (Napoli, 4 su calcio di rigore).
14 reti: Sosa (Inter, 1 su calcio di rigore), Signori (Lazio, 6 su calcio di rigore), Zola (Parma, 2 su calcio di rigore); Gullit (Sampdoria, 1 su calcio di rigore), Bianca (Udinese, 5 su calcio di rigore)
13 reti: Silenzi (Torino, 7 su calcio di rigore)
11 reti: Oliveira (Cagliari)
10 reti: Daly Valdes (Cagliari), Marchini R. (Sampdoria, 3- calcio di rigore)
9 reti: Garzya (Atalanta), Ray (Foggia); Micelini (Juventus)
8 reti: Tentoni (Cremonese), Massaro (Milan), Asprilla (Parma, 1 su calcio di rigore), Balbo (Roma, 1 di rigore).
7 reti: Cappellini (Foggia) Bergkamp (Inter, 4 su calcio di rigore); Ravanelli (Juventus); Lombardo (Sampdoria, 2 su calcio di rigore), Platt (Sampdoria)
6 reti: Padovano (Reggiana, 1 su calcio di rigore)

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 30

PARTITE DEL 6/3/94	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Cremonese	X
2	Foggia		X
3	Inter	Udinese	1
4	Juventus	Milan	2
5	Lazio	Roma	1
6	Lecce	Napoli	2
7	Piacenza	Genoa	X
8	Reggiana	Parma	n.v.
9	Sampdoria	Torino	1
10	Palermo	Ancona	2
11	Pisa	Fiorentina	X
12	Mantova	Fiorenzuola	1
13	Molfetta	Catanzaro	1

CONCORSO 30

Montepremi		L.	33.166.105.924
Al	620 12	L.	25.745.000
Al	17.786 11	L.	930.300

PROSSIMA SC
CONCORSO 31

PARTITE DEL 13/3/94	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Lecce	
2	Cremonese	Foggia	
3	Genoa	Juventus	
4	Milan	Sampdoria	
5	Napoli	Piacenza	
6	Parma	Inter	
7	Roma	Reggiana	
8	Torino	Cagliari	
9	Udinese	Lazio	
10	Modena	Padova	
11	Ravenna	Lucchese	
12	Chieti	Casarano	
13	Catanzaro	Turris	

[illegible]

10ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

ATALANTA	LECCE		(a. 1-5)
CREMONESE	FOGGIA		(1-1)
GENOA	JUVENTUS		(0-4)
MILAN	SAMPDORIA		(2-3)
NAPOLI	PIACENZA	20,30	(1-1)
PARMA	INTER		(2-3)
ROMA			(0-6)
TORINO	CAGLIARI		(1-2)
UDINESE	LAZIO		(1-2)

11ª DI RITORNO 20 MARZO - ORE 15

CAGLIARI	SAMPDORIA		(a. 2-1)
FOGGIA	ROMA		(3-0)
GENOA	UDINESE		(4-0)
JUVENTUS	PARMA		(0-2)
LAZIO	NAPOLI		(2-1)
LECCE	CREMONESE		(1-2)
MILAN	INTER	20,30	(2-1)
PIACENZA	ATALANTA		(0-0)
REGGIANA	TORINO		(0-2)

CLASSIFICA GIOCATORI*

GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Gullit	Sampdoria
2	Seban	Milan
	Boksic	Lazio
4	Fusi	Torino
5	Di Canio	Napoli
6	Lombardo	Sampdoria
7	Marchegiani L.	Lazio
	Thuro	Napoli
9	Gallo	Lecce
10	Sensi	Foggia

* In base ai voti dei tabellini ufficiali

CLASSIFICA ARBITRI*

ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Collina	11 gare 6,54
2	Pairetto	11 gare 6,50
3	Rosica	7 gare 6,42
	Brignoccoli	5 gare 6,30
5	Rodomonti	8 gare 6,25
6	Trentalange	11 gare 6,22
7	Boggi	10 gare 6,15
8	Pellegrino	7 gare 6,14
9	Luci	11 gare 6,09
10	Braschi	8 gare 6,06

* In base ai voti dei tabellini ufficiali

[illegible] E

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	
CAGLIARI	CREMONESE	5.201	90.239.000	11 584
FOGGIA	ATALANTA	3.018	75.845.000	13.801
INTER	UDINESE	5.578	175.497.500	34.403
JUVENTUS	MILAN	23.482	1.746.521.000	34.382
LAZIO	ROMA	33.868	1.476.455.000	36.006
LECCE	NAPOLI	2.196	49.790.000	5.750
PIACENZA	GENOA	7.392	229.455.000	8 215
REGGIANA	PARMA	0	0	0
SAMPDORIA	TORINO	5.222	164.970.000	23.144
TOTALI		**86.358**	**4.008.772.500**	**167 445**
Totale '93-'94 dopo la 26ª		2.296.143	82.445.080.170	4.652.258
Totale '92-'93 dopo la 26ª		2.450.345	88.707.415.000	5.158.370

SERIE B

ASCOLI 1 25' Bierhoff (A)
BARI 1 37' Alessio (B)

FID. ANDRIA 55' Ianuale (F)
COSENZA

LUCCHESE 0 78' Scaraloni (C)
CESENA 1

0 20' Baronchelli (B)
2 29' Baronchelli (B)

PADOVA 2 46' Galderisi (P)
ACIREALE 0 59' Galderisi (P)

0 74' Agostini (A)
ANCONA 1

PISA 0
1

RAVENNA 40' Solga (R)
43' Catanese (R)
54' Bonfiglio (M)
76' Conti (R), autorete

VENEZIA 0
0

3 62' Inzaghi (V)
1 68' Inzaghi (V)
75' Inzaghi (V)
80' Mendy (P)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S		PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIF. RETI
	12	10	2	0	30	4	14	4	7	3	10	7	FIORENTINA	37	-1	26	14	9	3	40	11	29
	12	8	3	1	21	5	14	4	7	3	20	14		34	-4	26	12	10	4	41	19	22
	13	8	4	1	24	16	13	5	3	5	15	18	CESENA	33	-6	26	13	7	6	39	34	5
	14	8	5	1	19	7	12	2	7	3	11	14	PADOVA	32	-8	26	10	12	4	31	21	10
	13	9	3	1	26	10	13	2	6	5	21	26	BRESCIA	31	-8	26	11	9	6	47	36	11
	14	4	9	1	9	6	12	3	6	3	10	10	FID. ANDRIA	29	-11	26	7	15	4	19	16	3
	14	6	6	0	23	10	12	1	4	7		14	ASCOLI	28	-12	26	9	10	7	29	24	5
	12	7	5	0	22	7	14	2	5	7	12	23	ANCONA	28	-10	26	9	10	7	34	30	4
	14	6	7	1	19	14	12	3	2	7		15	VERONA	27	-13	26	9	9	8	27	29	-2
	13	6	4	3	18	11	13	1	8	4	4	11	VENEZIA	26	-13	26	7	12	7	22	22	—
	14	5	8	1	13	6	12	1	5	6	9	17	LUCCHESE	25	-15	26	6	13	7	22	23	-1
	12	6	5	1	12	5	14	1	6	7	11	23	COSENZA	25	-13	26	7	11	8	23	28	-5
	13	7	2	4	14	11	13	1	5	7	7	19	PALERMO	23	-16	26	8	7	11	21	30	-9
	13	6	7	0	19	7	13	0	3	10	8	23	PISA	22	-17	26	6	10	10	27	30	-3
	12	3	7	2	12	14	14	1	7	6	3	10	VICENZA	22	-16	26	4	14	8	15	24	-9
	13	2	10	1	13	12	13	1	5	7	8	18	ACIREALE	21	-18	26	3	15	8	21	30	-9
	13	4	5	4	15	13	13	1	5	7	11	19	RAVENNA	20	-19	26	5	10	11	26	32	-6
	12	3	6	3	9	9	14	2	4	8	9	24		20	-18	26	5	10	11	18	33	-15
	13	5	4	4	17	19	13	0	7	6	10	21	PESCARA	18	-18	26	5	11	10	27	40	-13
	14	4	4	6	12	13	12	0	4	8	5	21	MONZA	16	-24	26	4		14	17	34	-17

Pescara penalizzato di tre punti.

CLASSIFICA MARCATORI

14 reti: Agostini (Ancona), Batistuta (Fiorentina)
11 reti: Bierhoff (Ascoli), Tovalieri (Bari); Hubner (Cesena), Scaratoni (Cesena); Galderisi (Padova), Inzaghi (Verona)
9 reti: Chiesa (Modena), Viani (Ravenna).
8 reti: Rastelli (Lucchese)
7 reti: Sorbello (Acireale), Caccia (Ancona), Ehlenberg (Fiorentina); Rocco (Pisa), Lunini (Verona)
6 reti: Miani (Ascoli), Bonometti (Brescia), Lerda (Brescia), Neri (Brescia); (Cesena), Polacchi (Venezia), Carbone (Venezia)
5 reti: Gautieri (Bari); Ambrosetti (Brescia), Hagi (Brescia); Sabau (Brescia); Maiellaro (Cosenza), Banchelli (Fiorentina), Paci (Lucchese), Longhi (Padova); Rizzolo (Palermo), Carnevale (Pescara); Campilongo (Venezia).

PROSSIMI TURNI

11ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

ACIREALE	PISA		(a. 1-1)
ANCONA	VENEZIA		(0-4)
BARI	PALERMO		(0-1)
BRESCIA	ASCOLI	20,30 sa	(4-4)
COSENZA	VERONA		(2-2)
FIORENTINA	FID. ANDRIA		(3-0)
MODENA	PADOVA		(3-0)
PESCARA	MONZA		(1-1)
RAVENNA	LUCCHESE		(3-1)
VICENZA	CESENA		(0-2)

12ª DI RITORNO 27 MARZO - ORE 18

ASCOLI	ACIREALE		(a. 1-1)
CESENA	ANCONA		(1-4)
FID. ANDRIA	PESCARA		(3-0)
FIORENTINA	BARI		(1-0)
MONZA	LUCCHESE		(0-2)
PADOVA	VICENZA	20,30 sa	(1-1)
PALERMO	BRESCIA		(0-1)
PISA	RAVENNA		(1-2)
VENEZIA	COSENZA		(1-1)
VERONA	MODENA		(0-1)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Insistono le prime quattro della classifica, rinviene comunque fortissimo il Brescia di Lucescu che nel girone di ritorno ha messo insieme 13 dei 14 punti in palio. Il Ravenna non riesce più a vincere: in vantaggio di due gol nel derby con il Modena gli uomini di Frosio si sono fatti raggiungere nella ripresa ed hanno portato a dieci le domeniche senza successo. Sul fondo della classifica del cannonieri aggancio Agostini-Batistuta a quota 14 e gran fermento sulla seconda poltrona dove Tovalieri e Hubner - con 11 bersagli - sono stati raggiunti da Bierhoff, Scaratoni, Galderisi e Inzaghi, quest'ultimo marcatore del turno con una tripletta infilata nel sacco del Pescara nell'anticipo di sabato.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	PALAZZOLO	3-0
CHIEVO	BOLOGNA	1-0
EMPOLI	LEFFE	1-1
MANTOVA	FIORENZUOLA	2-0
MASSESE	TRIESTINA	0-0
PISTOIESE	CARPI	1-0
PRATO	COMO	1-1
SPAL	PRO SESTO	1-2
SPEZIA	CARRARESE	0-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CHIEVO	42	3	23	11	9	3	24	14
BOLOGNA	40	6	23	12	4	7	31	19
MANTOVA		-4	23	10	10	3	32	22
SPAL	38	-7	23	10	8	5	30	22
FIORENZUOLA	37	7	23	9	10	4	20	16
COMO	35	8	23	9	8	6	26	19
PRO SESTO	34	10	23	9	7	7	26	23
PRATO	30	-12	23	7	9	7	26	23
PISTOIESE	30	-11	23	7	9	7	21	25
CARRARESE	29	-11	23	6	11	6	21	18
TRIESTINA	29	-11	23	5	14	4	21	10
CARPI	27	-13	23	6	11	8	27	28
EMPOLI	25	-15	23	5	10	8	16	20
LEFFE	24	-14	23	6	12	7	21	25
MASSESE	23	-17	23	5	8	10	15	30
ALESSANDRIA	22	-17	23	4	10	9	14	23
SPEZIA	21	-17	23	3	12	8	14	25
PALAZZOLO	12	-24	23	2	6	15	17	39

PROSSIMO TURNO 7ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

BOLOGNA	ALESSANDRIA	(a. 0-1)
CARPI	EMPOLI	(2-1)
CARRARESE	PISTOIESE	(2-2)
COMO	MANTOVA	(1-1)
FIORENZUOLA	PRATO	(1-0)
LEFFE	SPAL	(0-2)
PALAZZOLO	MASSESE	(0-1)
PRO SESTO	SPEZIA	(0-0)
TRIESTINA	CHIEVO	(0-0)

GIRONE B

BARLETTA	AVELLINO	4-2
CASARANO	SIRACUSA	1-1
LEONZIO	CHIETI	1-1
LODIGIANI	ISCHIA	2-0
MATERA	JUVE STABIA	2-1
NOLA	POTENZA	1-1
SALERNITANA	CHIETI	5-1
SAMBENEDETT	PERUGIA	1-1
SIENA	REGGINA	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PERUGIA	50	4	23	16	6	1	33	12
REGGINA	48	-1	23	14	6	3	26	10
SALERNITANA	43	-3	23	11	10	2	25	15
LODIGIANI	35	-8	23	8	11	4	28	20
POTENZA	35	-9	23	10	5	8	25	20
SAMBENEDETTI	34	10	23	9	7	7	32	25
CASARANO	33	-9	23	8	9	6	25	18
JUVE STABIA	31	-11	23	8	7	8	28	24
ISCHIA	30	11	23	7	9	7	18	18
AVELLINO	25	15	23	5	7	10	20	25
SIENA	24	10	23	5	9	9	20	22
SIRACUSA	24	15	23	5	9	9	17	19
MATERA	24	-15	23	4	12	7	12	17
BARLETTA	23	-14	23	3	14	6	16	19
LEONZIO	23	-17	23	5	8	10	20	32
CHIETI	21	18	23	4	9	10	12	28
CIAMPE	18	-19	23	2	12	9	11	27
NOLA	17	-20	23	3	8	12	15	32

PROSSIMO TURNO 7ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

AVELLINO	SIENA	(a. 2-1)
CHIETI	CASARANO	(0-2)
CIAMPE	MATERA	(5-0)
ISCHIA	PERUGIA	(1-1)
JUVE STABIA	NOLA	(1-2)
POTENZA	SAMBENEDETTI	(0-1)
REGGINA	LEONZIO	(1-0)
SALERNITANA	LODIGIANI	(1-1)
SIRACUSA	BARLETTA	(0-1)

SERIE C2

GIRONE A

CREVALCORE	GIORGIONE	3-0
LECCO	TORRES	1-0
LEGNANO	SOLBIATESE	0-2
LUMEZZANE	PAVIA	0-0
NOVARA	CENTESE	1-0
OLBIA	AOSTA	2-2
OSPITALETTO	CITTADELLA	1-0
TEMPIO	TRENTO	0-0
VOGHIERESE	PERGOCREMA	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
OSPITALETTO	45	1	21	13	6	2	37	20
CREVALCORE	39	-3	21	10	9	2	25	14
OLBIA	37	-4	21	9	10	2	23	13
PAVIA	35	-4	21	9	8	3	25	12
LECCO	35	-7	21	11	3	7	20	14
LEGNANO	33	-8	21	9	6	6	19	19
TEMPIO	30	-9	21	7	9	5	20	15
NOVARA	27	-11	21	6	9	6	19	17
LUMEZZANE	27	-10	21	5	12	4	13	12
SOLBIATESE	23	-13	21	5	8	8	18	21
TORRES	22	-14	21	5	7	9	19	18
CITTADELLA	22	-14	21	5	7	9	15	19
AOSTA	20	-14	21	3	11	7	19	23
CENTESE	20	-15	21	4	8	9	17	18
TRENTO	20	-14	21	3	11	7	15	23
PERGOCREMA	20	-16	21	4	8	9	17	26
GIORGIONE	20	-16	21	5	5	11	18	32
VOGHIERESE		-18	21	4	6	11	15	34

TURNO 5ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

AOSTA	VOGHIERESE	(a. 1-2)
CENTESE	SOLBIATESE	(0-0)
CITTADELLA	LEGNANO	(1-1)
GIORGIONE	PERGOCREMA	(0-2)
LECCO	TEMPIO	(0-2)
OSPITALETTO	LUMEZZANE	(1-3)
[illegible]	NOVARA	(0-0)
TORRES	OLBIA	(0-1)
TRENTO	CREVALCORE	(1-1)

GIRONE B

AVEZZANO	FORLI	3-0
BARACCA L.	L'AQUILA	0-1
CAST. SANGRO	CECINA	2-0
FANO	MONTEVARCHI	3-2
LIVORNO	RIMINI	1-0
MACERATESE	PONSACCO	1-0
POGGIBONSI	GUALDO	1-1
PONTEDERA	CIVITANOVESE	2-0
VIAREGGIO	VASTESE	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PONTEDERA	47	2	21	13	8	0	42	10
GUALDO	40	-3	21	11	7	3	29	14
LIVORNO	40	-3	21	11	7	3	23	11
FANO	39	3	21	10	9	2	27	15
FORLI	34	-7	21	9	7	5	24	19
MONTEVARCHI	32	-8	21	8	8	5	25	16
L'AQUILA	29	-9	21	7	8	6	18	25
VIAREGGIO	28	-10	21	7	7	7	15	23
PONSACCO	27	-9	21	5	12	4	23	18
CAST. SANGRO	25	-11	21	5	10	6	14	16
AVEZZANO	24	-13	21	5	9	7	23	22
MACERATESE	24	-12	21	4	12	5	20	21
POGGIBONSI	21	-15	21	4	9	8	14	22
BARACCA L.	20	-15	21	4	8	9	14	23
RIMINI	19	-16	21	4	7	10	15	24
CECINA	15	-18	21	2	9	10	5	25
[illegible]	14	-19	21	2	8	11	9	27
VASTESE	13	-20	21	2	7	12	8	23

PROSSIMO [illegible]O 8ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

CECINA	LIVORNO	(a. 0-1)
CIVITANOVESE	CAST. SANGRO	(0-2)
FANO	POGGIBONSI	(1-1)
FORLI	VIAREGGIO	(0-0)
GUALDO	VASTESE	(0-0)
L'AQUILA	PONSACCO	(1-1)
MONTEVARCHI	BARACCA L.	(0-0)
PONTEDERA	AVEZZANO	(3-2)
RIMINI	MACERATESE	(0-0)

GIRONE C

AKRAGAS	TRAPANI	1-1
BISCEGLIE	SAVOIA	0-1
FASANO	BATTIPAGL.	1-0
FORMIA	ASTREA	0-3
MOLFETTA	CATANZARO	1-0
SORA	CERVETERI	1-0
TRANI	LICATA	1-1
TURRIS	MONOPOLI	2-1
V. LAMEZIA	SANGIUSEPP	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TURRIS	42	-1	21	11	9	1	29	15
SORA	41	-3	21	12	5	4	27	15
TRAPANI	40	-3	21	11	7	3	34	15
FASANO	32	-6	21	7	11	3	18	12
AKRAGAS	29	-10	21	7	8	6	21	19
BATTIPAGL.	29	-9	21	6	10	5	19	12
TRANI	28	-10	21	7	7	7	19	25
SANGIUSEPP	27	-11	21	7	6	8	19	21
MONOPOLI	27	-12	21	7	6	8	18	21
ASTREA	26	-12	21	7	5	9	23	23
MOLFETTA	28	-12	21	6	8	7	20	20
CATANZARO	24	-9	21	7	8	6	20	14
FORMIA	24	-14	21	6	6	9	15	21
CERVETERI	22	-14	21	5	7	9	13	20
SAVOIA	22	-12	21	3	13	5	10	17
V. LAMEZIA	17	-18	21	3	8	10	11	22
BISCEGLIE	15	-18	21	1	12	8	8	21
LICATA	13	-15	21	3	10	8	8	19

Licata penalizzato di 6 punti. Catanzaro penalizzato di 5 punti

PROSSIMO TURNO 8ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

ASTREA	AKRAGAS	(a. 0-1)
BATTIPAGL.	V. LAMEZIA	(1-0)
CATANZARO	TURRIS	(0-0)
LICATA	BISCEGLIE	(0-0)
MOLFETTA	SANGIUSEPP	(4-1)
MONOPOLI	CERVETERI	(0-1)
SAVOIA	[illegible]	(0-0)
SORA	FASANO	(1-1)
TRAPANI	FORMIA	(1-1)

Un madornale errore di capitan Fusi spalanca la strada al successo della Sampdoria

Gullit approfitta di un Toro confuso

I problemi societari cominciano a pesare sui granata

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

In campionato che il Milan rende sempre più agonizzante, solo la Sampdoria di Ruud Gullit tiene accesa la fiammella tricolore, ma lontana sei lunghezze dal Diavolo. E domenica dovrà fargli visita a San Siro in quella che potrebbe essere davvero l'ultima spiaggia per una squadra che ieri, pur avendo costruito più occasioni, ha rischiato di pareggiare contro un Torino arrabbiato e extremis, dall'indisposto Silenzi.

I granata non ci hanno creduto abbastanza nella rimonta e così la Sampdoria ha vissuto di rendita sul bellissimo gol di Gullit, propiziato da Mancini e da un «cadeau» di Fusi, dopo appena tredici minuti. Mussi con provvidenziale salvataggio sulla linea su Lombardo e Galli, con tre grosse parate Invernizzi, Gullit e Platt, hanno evitato una goleada, ma Venturin e Fortunato hanno mancato, nel finale, due nitide occasioni.

L'1-1 sarebbe stato un risultato beffardo per la Sampdoria, ma avrebbe premiato Torino meno timido e più determinato di quello visto nel primo tempo. Un Torino in stato confusionale, con poche idee e senza mordente. Evidentemente squadra di Mondonico non riesce più a lasciare del tutto negli spogliatoi grave crisi societaria. che dei suoi uomini. E non è un caso che i blucerchiati siano ormai gli ad interpretare il ruolo, fa per dire, di anti-Milan. Tranne la Sampdoria, tutte le altre grandi debbono recitare il «mea culpa» per non state neppure capaci di disturbare la corsa solitaria dei rossoneri. Sotto un gol, il Torino ha dovuto pedalare in salita. Con Poggi stretto nella morsa Sacchetti-Mannini e senza Silenzi a fare da apripista per Carbone e Francescoli, seguiti da mastini come Vierchowod e Invernizzi, era difficile avvicinarsi a Pagliuca. Con Sinigaglia a destra, preferito a Jarni e Sergio per bloccare le avanzate Serena, e con Cois Lobardo, è toccato a Fortunato a Venturin sostenere il peso di centrocampo in sofferenza. E il «tridente» non riuscì a pungere.

Con gli innesti di Jarni per Carbone (57') e poi di per Sinigaglia (74') il Torino ha acquistato più incisività, sfruttando le corsie laterali. C'è stato anche un sospetto intervento sulla linea dell'area di Lombardo ai danni di Jarni, bastava un pizzico di calma nelle rifiniture e di precisione nelle conclusioni di Venturin e Fortunato per strappare punto d'oro. Era scritto che Gullit, dopo doppietta dell'andata, dovesse firmare anche il ko del ritorno.

Bruno Bernardi

SAMPDORIA		1	TORINO		0
PAGLIUCA	6		GALLI G.	7
MANNINI M.	5,5		ANNONI	5,5
SERENA	6		MUSSI	6
GULLIT	6,5		FORTUNATO D.	6,5
VIERCHOWOD	6		COIS	6
SACCHETTI	5,5		FUSI	5
LOMBARDO	6,5		SINIGAGLIA	5
INVERNIZZI	6		(74' SESIA)	s.v.
PLATT	6		FRANCESCOLI	5
(91' SALSANO)	s.v.		POGGI	6
MANCINI R.	6,5		CARBONE B.	6
EVANI	6		(57' JARNI)	6
			VENTURIN	5,5
All.: ERIKSSON	6		All.: MONDONICO	6

Arbitro: QUARTUCCIO 5,5

Reti: 13' Galli.
Ammoniti: 47' Francescoli, 71' Sacchetti, 86' Cois. **Spettatori:** paganti 5.222, incasso 164.970.000, abbonati 23.144, quota abbonati 464.257.474.

persino Fusi commette errori madornali vuol dire che il problema è serio.

Come pretendere che dei calciatori senza stipendio due mesi e, soprattutto, certezze sul loro futuro abbiano la mente fredda e giochino tranquilli? Persino Mondonico ha ammesso che la squadra, oltre ad accusare la stanchezza fisica per la serie di cinque partite in due settimane, non riesce più a mascherare il suo stato d'animo e a dissociare lo spettro del fallimento fatto tecnico e agonistico.

Ciononostante professionalità e l'attaccamento alla maglia non vengono meno e lo dimostra l'impegno profuso nel secondo tempo che ha messo in affanno la Sampdoria costretta a difendersi e a replicare, sempre pericolosamente, in contropiede sfruttando il tasso di classe superiore del trio Gullit, Mancini e Lombardo, con la collaborazione di Platt e Invernizzi.

Elementi che ormai si occhi chiusi e sono ben protetti alle spalle dall'organizzazione all'italiana, di taglio moderno, che Sven Goran Eriksson ha saputo impostare realismo tattico adatto alle caratteristi-

Il potente tiro di Gullit (3') che ha dato la vittoria alla Sampdoria (ANSA)

LA CRONACA

GENOVA. Cronaca di Marassi.
9'. Pasticcio tra Annoni e Sinigaglia in favore di Gullit che tira: Galli non trattiene. Platt si avventa sul pallone e trova il guanto del portiere ma per Quartuccio il fallo è involontario e non fischia il rigore.
12'. Mancini gira a fil di palo.
13'. Sampdoria in vantaggio. Errore di Fusi, palla a Mancini che si allarga e scodella un invitante cross: Gullit al volo, di destro, fa secco Galli: 1-0.
32'. Mussi, sulla linea, evita il raddoppio su incornata Lombardo.
45'. Prima conclusione del Torino, Venturin alza troppo la mira.
57'. Jarni subentra al claudicante Carbone.
67'. Doppia parata-gol di Galli prima su Invernizzi e poi su Gullit.
70'. Show di Poggi, tunnel e cross per la testa di Venturin che sballa davanti alla porta.
73'. Prima parata, facile, di Pagliuca su tiro di Francescoli.
75'. Galli devia contro la traversa un bolide di Platt.
80'. Brivido per Galli. Rimpallo Gullit di poco fuori.
86'. Jarni, sulla linea dell'area, si scontra con Lombardo: per Quartuccio non è rigore. (b. b.)

Mondonico preoccupato: la squadra deve recuperare energie e il futuro è assillante

«Rischiamo di rovinare tutto»

E Fortunato: occorre più convinzione

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La battaglia era tra le più difficili della stagione e la sconfitta, malgrado tutto, stavolta può essere interpretata con il sorriso sulle labbra. Certo, il Torino non si è divertito finendo ko a Marassi e chiaro che botta brucia meno altre. E così, che non fosse informato potrebbe pensare che presentandosi cronisti Mondonico - allegro e pimpante come i granata nella ripresa - stia per raccontare cose piacevoli. E invece... «Purtroppo siamo stati castigati da Gullit e Mancini, due tipi troppo abili nel rubare la palla agli avversari e nell'aggredire difesa. Sarebbe un errore non tener che a questo punto della stagione i miei ragazzi sono per forza di cose bravi a nascondere certi problemi e per tal motivo credo che li si debba ringraziare per quanto riescono a fare».

Esaurito l'aspetto - come dire - sentimentale del discorso, l'allenatore granata affronta quello più prosaico ma meno importante che riguarda l'affaticamento della squadra. «In questa settimana dovremo assolutamente recuperare energie altrimenti rischieremo buttare a mare quanto di buono è stato fatto fino ad ora. Il Toro ha giocato cinque partite in due settimane e il futuro non si presenta meno impegnativo e assillante. Soltanto quarantotto ore dopo la sfida Uefa di domenica il Cagliari, dovremo infatti vedercela a Londra con l'Arsenal in altro confronto decisivo».

Chi vuol sapere se la Samp abbia ancora qualche probabilità di sottrarre lo scudetto al Milan offre a Mondonico un assist ideale per entrare in polemica con qualcuno dall'identità non ben definita ma facilmente rintracciabile nelle alte della classifica. «Penso che il Milan abbia ormai vinto il campionato ma credo altresì che l'entità di certi distacchi dovrebbe indurre i dirigenti di alcune società a fare un preciso esame di coscienza. Non sono da escludere i ribaltoni».

Queste invece le riflessioni di Fortunato: «Sapevamo che la Sampdoria avrebbe cercato di passare presto in vantaggio allo scopo di garantirsi una partita più agevole e purtroppo così è stato». Favorita pure dai vostri errori... «Più che altro, credo che avremmo dovuto dimostrare maggior convinzione in noi stessi. Tuttavia, non vorrei che si sottacessero i nostri meriti perché abbiamo cercato ben più della Sampdoria di imposturo la

Risultato bugiardo, dunque? La risposta equivale a un «mi». «Non mi sentirei di dirlo, perché avremmo potuto benissimo pareggiare ma la Samp pure avuto l'opportunità di realizzare il secondo gol».

Nei primi minuti della partita Platt, tentando di strappare pallone sfuggito a Galli, si è buttato a terra intenti perlomeno maliziosi e adesso Fortunato rivela: «Subito dopo venuto a chiedermi scusa. Sì, sì, un gesto cavalleresco se l'arbitro avesse abbocccato rifilandoci rigore sarebbe stato guaio».

Piovono complimenti riguardi di Cois, ragazzo che si è fatto valere nei confronti di Lombardo, tradizionale trascinatore dei blucerchiati: «Fortunatamente Lombardo si è trovato più nella necessità di difendere che in quella di attaccare, altrimenti per me sarebbe stato molto più difficile» abbozza giovane difensore granata.

Quale spiegazione si può dare alla vostra sconfitta? «Siamo mancati in fase di conclusione e poi i difensori sampdoriani si sono dimostrati inesorabili al momento di chiuderci gli spazi quando si tentava di reagire».

Si può dire che siete stati da Fusi? Cois ha troppo rispetto per maestro e la sua risposta un capolavoro di diplomazia: «Tutti abbiamo fatto il possibile, purtroppo è finita male. E' l'unico commento che si può fare».

Piercarlo Alfonsetti

Galli è stato uno dei migliori a Marassi. In alto, Fusi, ieri in giornata negativa

SILENZI MALATO

GENOVA. Movimentata come non mai la fase di riscaldamento che il Torino ha sostenuto a Marassi prima di scendere in campo. Proprio mentre si accingeva a indossare la maglia, Silenzi è stato infatti colpito un malessere gastrico e Mondonico si è visto costretto a sostituirlo con Poggi correggendo in fretta e furia l'elenco ufficiale dei giocatori a disposizione.

anche Cois, pressoché contemporaneamente, ha accusato un fastidio fisico che spiega lui stesso: «Facendo alcuni esercizi fisici, devo aver compiuto brusco movimento con collo. Sono comunque riuscito a mettermi a disposizione anche se ho sofferto per tutta la partita». (p. c. a.)

Per Eriksson, torneo chiuso con il successo rossonero a Torino

«Ormai il Milan è campione»

«Ma domenica a S. Siro proveremo a interrompere la loro serie positiva» Pagliuca soddisfatto: la difesa è in crescita, loro han potuto tirare poco

GENOVA. Poteva essere la sfida decisiva per lo scudetto, sarà soltanto la partita dell'orgoglio e dei rimpianti. Domenica prossima, a San Siro, la Sampdoria obiettivo massimo avrà quello di battere i futuri campioni d'Italia: «Oggi il Milan ha vinto lo scudetto - afferma senza ombra di dubbi Sven Goran Eriksson -. Alla vigilia avevo detto che se il Milan nelle partite con Juve e Sampdoria avesse raccolto due punti, avrebbe conquistato il titolo. Ebbene i due punti li ha già fatti con i bianconeri. Quindi il discorso è chiuso».

Eriksson si consola la Coppa Uefa: «Ormai ci siamo quasi, abbiamo otto punti di vantaggio sulla sesta in classifica». Domenica, però, a San Siro non scenderà in campo una Sampdoria rassegnata: «Complimenti ai rossoneri. Sono forti, vincono con una regolarità impressionante. Ciò nonostante noi tenteremo di interrompere la loro serie positiva. Sappiamo che difficile, ma ci proveremo. Sarebbe una bella soddisfazione per la Sampdoria poter dire di aver battuto i campioni d'Italia sia all'andata che al ritorno».

Sulla partita con il Torino ha poco da dire: «I nostri avversari ci hanno molti problemi. Si battuti bene, tenendo a lungo il possesso della palla e noi nel finale abbiamo anche rischiato di subire il pareggio. Alla luce delle occasioni create, credo che il risultato non faccia una piega».

Lo svedese è molto contento della prova di Mancini: «Lui e Gullit sono una coppia eccezionale. Quando stanno bene tutti e due contemporaneamente, io sono tranquillo. che possono sbloccare il risultato in qualsiasi momento. E la mia teoria è stata confermata anche questa volta. Il gol del vantaggio lo hanno creato e realizzato loro due da soli».

Per la seconda domenica consecutiva Pagliuca non ha subito gol. Un altro motivo d'orgoglio: «Tutta la Sampdoria cresciuta per quel che riguarda l'assetto difensivo. Anche il Torino c'è stato un lavoro corale di tutti i giocatori che hanno consentito agli avversari di presentarsi pochissimo al tiro».

Tra le tante facce allegre dei blucerchiati spicca quella di Chicco Evani, che in settimana ha firmato il nuovo contratto la Sampdoria, rinnovando-lo per altre due stagioni: «Ho dimostrato di essere ancora utile, non certo venuto in Riviera a fare il pensionato. La squadra sta crescendo e sono sempre più convinto di aver compiuto un'ottima scelta. Mi piacerebbe chiudere la carriera a Genova, ma non sa- tra due anni. Dopo potrei dedicarmi ai giovani. Penso ad un futuro da allenatore».

Sulla partita con il Milan ha le idee chiare: «Puntiamo alla vittoria, l'unico risultato che mi darebbe ancora pizzico di speranza. Personalmente spero in una calorosa accoglienza da parte della tifoseria. Dopo tanti anni in rossonero credo di meritarmela». Potendo scegliere, quale giocatore toglieresti alla tua ex squadra? «Non ho dubbi. Baresi. Senza di lui il Milan perde mezza difesa».

Furio Sartirana

LE PAGELLE

Galli si inchina solo a Ruud

Gullit, Lombardo e Mancini sorreggono i doriani

PAGLIUCA 6. Una sola parata, facile su Francescoli, e due spaventi tiri-gol di Venturin e Fortunato.
MANNINI 5,5. Il libero ha palo di sbavatura, senza danni anche per l'imperizia del granata.
SERENA 6. Trova Sinigaglia sulla sua corsia e ha poche opportunità di sostenere le offensive blucerchiate.
GULLIT 6,5. Con una «volée» imparabile mette il quattordicesimo sigillo nel quadro di una stagione straordinaria e fa sentire tutto il peso di una classe che tramonta.
VIERCHOWOD C'è in lui la grinta e l'entusiasmo ragazzino e ne fanno le spese sia Carbone sia Poggi.
SACCHETTI 5,5. Ringhia, azzanna ora Poggi ora Carbone e commette qualche fallo di troppo che gli costa l'ammonizione.
LOMBARDO 6,5. Mussi gli ge un gol fatto ma «braccio di ferro» non molla la presa e, pur non segnando, dà filo da torcere a Cois.
INVERNIZZI Doma un Francescoli poco ispirato e pasticcione.
PLATT 6. Cerca il rigore in uno scontro con Giovanni Galli che più tardi gli devia un fendente basso contro la traversa. (91' **Salsano** s.v.).
MANCINI 6,5. E' abilissimo a sfruttare un errore di Fusi e a scodellare il cross che manda in gol Gullit.
EVANI 6. Un lavoro oscuro e difficile Fortunato, un solo lampo per l'ex milanista: il tiro che impegna Galli
G. GALLI 7. S'inchina al violento destro di Ruud Gullit, poi para tutto.
ANNONI 5,5. Tarzan contro Truccino, un duello tutto da vedere, qualche colpo proibito. Come Fusi, commette palo di svarioni disimpegni.
MUSSI 6. Evita a portiere battuto il 2-0 di Lombardo e danna, usando mestiere e intelligenza, per limitare le invenzioni di Mancini.
D. FORTUNATO 6,5. Il sinistro, che nel derby gli aveva fruttato un gol-capolavoro, lo tradisce sotto porta la complicità di Poggi, ma non inquina la sua buona prestazione.
COIS 6. La foga con cui si oppone a Lombardo lo manda, a volte, fuori misura ma, alla distanza, anche lui crea problemi alla Sampdoria.
FUSI 5. Quando manca la serenità, perfino un campione di regolarità come libero granata va nel... pallone. Da un suo «regalo» a Mancini il matchball di Gullit.
SINIGAGLIA 5. Tanta volontà gli basta per stoppare Serena poi si complica vita quando deve servire i compagni. (74' **Sesia** s.v.).
FRANCESCOLI 6. Come la maggior parte dei granata ha nelle gambe le tossine mercoledì di Coppa.
POGGI 6. Illumina una prestazione poco brillante un pezzo di bravura: tunnel Mannini e Lombardo e cross che Venturin non sfrutta.
CARBONE 6. Finte e serpentine gli attirano qualche botta in più e qualche punizione senza esito per il Toro. (57' **Jarni 6.** Viene gettato in mischia nell'ultima mezz'ora e, da un suo dal fondo, scaturisce la grossa occasione di Fortunato).
VENTURIN 5,5. Frena Platt con profitto, concedendogli un solo tiro pericoloso, ha sulla coscienza, a meglio, sulla testa, palla-gol del possibile 1-1.
L'arbitro QUARTUCCIO 5,5. La partita non gli sfugge mai anche se sorvola su un intervento di Galli, forse involontario, in piena area su Platt e su scontro, sul limite l'area sampdoriana, tra Lombardo e Jarni. (b. b.)

Già scordata la bella prestazione di Coppa Uefa a Dortmund

Sosa salva la solita Inter

E Zenga chiude la porta all'Udinese

INTER		UDINESE	
ZENGA	6.5	BATTISTINI G.	6
PAGANIN A.	6.5	PELLEGRINI S.	6
PAGANIN M.	6	BERTOTTO	6.5
JONK	6.5	ROSSITTO	5
FERRI	6	(73' ROSSINI)	s.v.
BERGOMI	5	CALORI	6
ORLANDO AN.	6	DESIDERI	6.5
DELL'ANNO	4.5	HELVEG	5
(72' BERTI N.)	s.v.	(59' DELVECCHIO)	5.5
FONTOLAN		STATUTO	6
(87' MARAZZINA)		BORGONOVO	5
SHALIMOV		PIZZI	6.5
SOSA	6.5		5.5
All.: MARINI		All.:	6

1 **0**

Arbitro: TRENTALANGE 6.5

Reti: 53' Sosa.
Ammoniti: 32' Dell'Anno, 89' Paganin A.. **Spettatori:** paganti 5.979, incasso 175.497.500, abbonati 34.403, quota abbonati 1.034.181.946.

Ruben Sosa esulta dopo aver realizzato la rete decisiva (FOTO ANSA)

MILANO
DAL INVIATO

Doveva essere la partita di Dell'Anno per l'Inter chiamata a confermare la notte di gloria di Dortmund in Coppa Uefa e naturalmente, per il oggetto misterioso, ieri in campo nel ruolo naturale di regista - forse troppo arretrato nel primo tempo - proprio contro l'ex squadra di appartenenza, l'Udinese. E' stato, ancora una volta in questo campionato anonimo dei nerazzurri, un incontro senza acuti salvo quello, decisivo, del solito Ruben Sosa. Un sinistro mortale per il portiere Battistini e i compagni privi del bomber Branca (così raggiunto dall'uruguaiano a quota 14 gol) fatto rimpiangere dal fantasma Borgonovo.

Eppure i bianconeri Fedele si battuti lungo alla pari contro avversari assetati di punti quanto, se non più, del friulani, sempre più immersi nella lotta-salvezza: l'Inter non vinceva infatti in campionato dalla terza di ritorno a Cremona, gennaio. Pizzi Desideri, quelli sì, hanno giocato da campioni anche se spesso a San Siro, con la maglia interista, erano stati poco apprezzati. E Dell'Anno, stella a Udine dove primeggiano adesso, guarda Pizzi e Desideri, ha seguitato dar ragione a chi, Bagnoli primo fra tutti, lo teneva in panchina.

Così l'Inter è tornata a esibirsi al piccolo trotto, cancellando la cavalcata trionfale in terra tedesca. Dell'Anno, appunto, avrebbe dovuto e potuto esaltarsi per la grazia ricevuta di guidare i nerazzurri di fronte agli ex amici udinesi. Invece Francesco (definito un campione dalla Nord piena striscioni elogiativi anche per il coraggioso Marini e l'Ernesto di presidente-amico) è segnalato appena per un buon intervento in tackle su Kozminski e qualche timida reazione d'orgoglio in avvio di ripresa. Per il ha sbagliato tutto: palloni persi, senza misura nei passaggi, approssimativo nella condizione fisica.

Quando, a 18' dal termine, Marini l'ha rimandato negli spogliatoi, non c'è stato tra i tifosi chi si è sofferma di lui, tutti in adorazione del subentrante Nicola Berti. L'idolo delle Nord, a lungo invocato al pari ma con più intensità di Totò Schillaci (pure lui in odore di rientro), ha disputato il suo primo scampolo di partita a sei mesi dall'infortunio al ginocchio. Due tackle, un colpo di tacco, un gol sfiorato. Quanto basta per dire che con Nick l'Inter ritrovato quello slancio che finora non ha saputo darle Dell'Anno.

Oddio, non possiamo dare tutte le colpe all'ex udinese. L'Inter era priva di Bergkamp e Sergio Battistini, oltre che dello squalificato Manicone. E l'Udinese non si è comportata come il Borussia, lasciato Borgonovo nella morsa di Ferri e Bergomi, Pizzi seconda punta ma libero di giocare a tutto campo e gli altri a far cerniera davanti alla difesa imperniata su Desideri. La verità che l'Inter ha in Jonk e Shalimov, oltreché nel funambolico Sosa, uomini contropiede. Un conto è maramaldeggiare negli spazi larghi come a Dortmund, un altro fare gioco.

Qui si vede che l'opera di Marini di là dall'essere compiuta. L'Inter, costretta a fare la partita, si è ritrovata balbettante. Dell'Anno non l'ha illuminata, ma è anche che sulle fasce né Massimo Paganin né Angelo Orlando possono dare qualità. L'uno ha sbagliato appoggi elementari, l'altro tutto è (faticatore certo) ma chiamiamolo Garrincha come qualcuno ha azzardato a Dortmund. Piano, piano. E così, Jonk a parte (uno dei pochi a mantenersi su livelli dignitosi) l'Inter è trovata intruppata nel giochino udinese. Solo giocata singola avrebbe potuto sbloccare il risultato. È avvenuto in avvio di ripresa allorché Sosa (quattro punizioni sulla barriera nel primo tempo) ha detto basta gli scherzi e, dopo aver provato una rovesciata po' accademica, il sbucato tra le gambe bianconere e ha spedito pallone dove neppure il lungo Battistini poteva arrivarci. E' tutta qui la partita, anche se forse, sulla strada della zona Uefa, i 18' del Berti ritrovato valgono più dei due punti faticosamente strappati all'Udinese.

Franco Badolato

LA

MILANO. Le fasi salienti.
19'. Il primo tiro è di Pizzi, fuori.
22'. Punizione di Desideri da lontano, Ringo è piazzato.
28'. Corner di Sosa, testa di Fontolan che esce sfiorando il palo.
36'. Punizione di Sosa contro la barriera, entro la fine del primo tempo altri tre suoi tentativi no sempre respinti dai difensori bianconeri.
44'. Cross di Helveg deviato da M. Paganin molto fuori causa Zenga, salva A. Paganin.
51'. Finta di Fontolan, Sosa impegna per la prima volta Battistini, facile.
63'. Sosa riceve palla al limite dell'area Shalimov, si allarga e poi chiude col sinistro nell'angolino lontano dalla portata di Battistini: 1-0.
66'. Pizzi appoggia a Desideri, gran sventola destro Zenga vola a deviare in corner.
82'. Shalimov anticipa Statuto ma davanti a Battistini sciupa calciando debolmente.
78'. Sosa per Fontolan che supera Battistini ma il tiro è rinviato sulla linea bianca da S. Pellegrini.
86'. Ancora un regalo di Sosa, solo davanti a Battistini.
90'. Per poco Berti manca il raddoppio, sarebbe stato il giusto premio per il rientro in squadra, ma condanna eccessiva per l'Udinese. **[f. bad.]**

Berti, eroe ritrovato

«Pronto per un grande finale»

MILANO. «Nicola Salvatore bentornato», diceva lo striscione dei tifosi per salutare il ritorno di Berti e Schillaci, mentre altri inneggiavano a Pellegrini, Marini e Dell'Anno. Poi grande applauso con tutto il pubblico in piedi quando, 72', Marini ha mandato in campo Berti. Alla festa non partecipa fino in fondo Pellegrini che se ne va 10' prima della fine presidente, qualche giorno, sta bene!. Così tocca a Marini dedicare al campione ritrovato la prima vittoria in A da allenatore.

«Più di potevo sperare - dice Berti - anche ho sbagliato un gol facile che avrebbe chiuso la gara. Ma dopo 5 mesi e mezzo di stop non potevo pretendere di più. Grazie ai tifosi e al tecnico per il sostegno. L'importante è essermi ritrovato subito: ho vinto tackle e mi mosso bene. Sono pronto per riprendere il mio posto e salvare la stagione».

Berti non nasconde la sua amarezza per le condizioni attuali della squadra, costretta a ridimensionare gli obiettivi finali: «Purtroppo non possiamo pensare al titolo perché ci siamo autoeliminati. Colpa della mia assenza? No, non si può dire. Il Milan ha vinto? Non conosco questa squadra - ride -. Pensiamo a Risultato meritato? Sì, anche se nel primo tempo eravamo troppo contratti e facevamo fatica ad avvicinarci alla porta avversaria. Poi ha trovato il gol e tutto è diventato più facile. Il mio futuro? Spero sia ancora interista: io vorrei restare...».

Marini spiega che la mossa vincente è stato «l'avanzamento di Dell'Anno che giocando a ridosso delle punte ha favorito le azioni d'attacco. Mentre nel primo tempo eravamo troppo contratti e tesi alla ricerca del gol. I ritiri? Vedremo come risponderà la squadra in settimana. Questo è stato molto utile. Magari possiamo di accorciarlo di un giorno. Intanto concedo a tutti un lunedì di riposo, l'appuntamento è per domani pomeriggio. Berti? Grande per la costanza con la quale ha lavorato in questi mesi; pensate che faceva tre allenamenti al giorno per ritrovare al più presto la forma. Un esempio».

Anche per Sosa che, nonostante la caviglia sinistra gonfia ha giocato alla grande segnato il gol del successo. «Un dolore una caviglia non può fermarmi - dice l'uruguaiano al 14° centro in campionato -, ho stretto i denti e ho tenuto fino alla fine. Le punizioni? Ne ho calciate tante, tutte troppo basse. Berti? Grande, un ottimo acquisto per in questo finale di stagione. Bergkamp? Io riesco a stringere i denti: lui no, appena ha dolorino si ferma».

Mentre Jonk sussurra che «l'Inter è sulla buona strada e deve solo trovare continuità», nello spogliatoio dell'Udinese Statuto riconosce che «la mossa Dell'Anno dietro le punte è stata decisiva», e il portiere Battistini lamenta che «un pareggio sarebbe più giusto perché l'Udinese non ha demeritato e, anzi, nel primo tempo è stata superiore all'Inter».

Nino Sormani

A CAGLIARI

La squadra di Giorgi, a cinque giorni dal successo in Uefa, cambia volto

Cremonese, lezione di catenaccio

Non passano i rossoblù, imprecisi e deconcentrati

CAGLIARI		CREMONESE	
FIORI	6	TURCI	6
VILLA		GUALCO	6
(62' ALLEGRI)		PEDRONI	
PUSCEDDU	6	GIANDEBIAGGI	6
HERRERA	6	COLONNESE	6
NAPOLI	6.5	MONTORFANO	6
FRICANO	6	CASTAGNA	5.5
MORIERO		NICOLINI	6
(85' CRINITI)	s.v.	(46' GUINDANI)	
SANNA	5.5	DEZOTTI	5
DELY VALDES	5	(83' FLORIJANCIC)	s.v.
MATTEOLI	5.5	MASPERO	5.5
OLIVEIRA		TENTONI	
All.: GIORGI	5	All.: SIMONI	6

0 **0**

Arbitro: PELLEGRINO 6

Ammoniti: 10' Pedroni, 45' Fricano, 65' Dezotti.
Spettatori paganti 5.201, incasso 90.239.000, abbonati 11.684, quota abbonati 288.040 418.

Herrera: sua la più importante occasione da gol per il Cagliari di ieri

CAGLIARI. Dall'altare alla polvere: questa la prima considerazione dopo aver visto deludente prestazione rossoblù contro Cremonese a soli 5 giorni dalla convincente prova in Uefa con la Juve. Un altro Cagliari, frastornato e fuori condizione come capita spesso a chi non è abituato alle sbornie del successo. Ne è uscita una brutta partita sul piano spettacolare anche per il comportamento della Cremonese, decisa a non perdere, e con questo obiettivo si è limitata ad osservare gli errori dei padroni casa senza dannarsi per difendere il pari programmato.

Rispetto al martedì di Coppa Giorgi conferma, all'ultimo momento, la formazione che ha battuto i bianconeri (Moriero gioca nonostante il leggero infortunio infrasettimanale) e riporta Marcolin in panchina. Le cose vanno peggio per Simoni costretto a rinunciare agli squalificati Ferraroni, Cristiani e Luccarelli e agli infortunati Verdelli e Bassoni. Così le marcature: Villa Tentoni, Napoli su Dezotti mentre Valdes viene preso consegna da Gualco e Oliveira Colonnese. Difficile la partita per i cagliaritani sin dall'avvio per la disposizione in campo degli ospiti che, chiusi a riccio davanti al portiere, lasciano spazi ai rossoblù.

Oliveira al 9', visti vani i tentativi iniziali di saltare la difesa, prova la conclusione da lontano: palla alta. Al 20' il Cagliari sfiora la rete Herrera che di testa manda il pallone a lambire il palo sinistro di Turci uscito a vuoto su cross di Pusceddu.

L'unica reazione della Cremonese arriva al 26' con un bel tiro Giandebiaggi che brucia le mani di Fiori pronto a respingere la forte conclusione del mediano. Al 37' ci riprovano ancora i lombardi che Nicolini impegnano Fiori in una parata a terra. Il primo tempo si chiude con i grigiorossi in avanti convinti, rispetto all'atteggiamento iniziale, di poter fare una partita anche offensiva viste le non buone condizioni dei sardi.

Nella seconda parte dell'incontro Simoni manda sul terreno di gioco Guindani al posto Nicolini e Giorgi risponde con Allegri sostituzione di Villa.

E' il Cagliari ad avere un maggior vantaggio dai ingressi, e il suo gioco migliora anche se continua ad essere molto deconcentrato con quasi tutti gli uomini molto al di sotto delle recenti prestazioni. Lo stesso capitan Matteoli appare l'ombra del giocatore che tutti conoscono; perde molte palle a centrocampo e si fanno desiderare i suoi illuminanti passaggi per le punte rossoblù. Ma se migliora il gioco non vanno, comunque, meglio le cose sul piano offensivo tanto che sono poche le azioni degne nota. Soltanto al 36' il Cagliari prende una brutta paura per una palla sfuggita malamente a Fiori per un infelice intervento.

Poi il forcing finale, si fa per dire, dei cagliaritani per i quali, a fine partita, è benevolo soltanto il tecnico avversario: «Devono aver speso molto - ha detto Simoni - contro la Juventus e quindi è normale che contro di noi abbiano reso come potevano. Comunque meritiamo questo pareggio».

Vincenzo Frigo

SPAZIO AFFARI

avvisi si ordinano presso: **TORINO**, Roma 80 - via Maranzio 32, t. 85211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **ASTA**, località Amérique 95 Quarti, t. 785628; **AOSTA**, ... Baracca 40/a, t. 46002-41700; **ASTI**, via ... Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma ... 8491212; **BOLOGNA**, Amendola 13, t. ...35952 r.a.; ..., via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 052208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 462154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724000 729129; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 690632-699909; **FIDENZA**, via Barrilini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192 573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. ...; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, ... Gattamelata 106, t. 775224-807,144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329091; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 235642/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, ... Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Gustavo Fontana 15, t. 4825947-4825964-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA**, p.za Maiconi 35 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 29, t. 53754-52697; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquista	L. 24.000
7	Affitti Offerta	L. 22.000
8	Affitti Domanda	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	

Avvisi Urgenti, data fissa, o ravvisi: il doppio. Necessità urgenti, data fissa o urgentissime: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere all'albericho di richiamo in cassetta mascherate (oltre quella mittente) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500 agli annunci pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n.... (0100 Torino**»; l'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di aprire le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta o saranno respinte se spedite a raccomandata.
Per uno speciale accordo intervenuto l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. Prestiti in giornata a tutti. A pensionati auto telefonandoci la targa. A commercianti, artigiani. Cessioni V stipendio. Nessuna spesa. Corso Einaudi 3. Tel 561.7521 - 561.7537.
A.A.A. CONSIDERIAMO potenziali finanziamo solo dipendenti a forma singola senza cambio e senza spese anticipate. Tel 011 566 1910 r.a.
A. FINCOTEX SpA denaro immediato anche firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 151 tel 011 434.4203 - 434 4626.
A qualsiasi categoria purché corredata dell'indirizzo possibilità finanziamenti L. 10/150 milioni. Telefonate allo 0439 900.224 - 900 235.
... artigiani commercianti disponiamo liquidi mutui L. 50/240 milioni tempi brevissimi senza ... Telefonare allo 02 336 00833.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO ... urgenza attività ... ciale in buona posizione Piemonte Liguria magazzino annesso. Tel. 596 060.
ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti assolutissimo segreto spese. Ranieri Servizi S.r.l. Telefonare allo 02 336.03101.
VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente, massima riservatezza. Telefonare allo 0422 625.333.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARONE bar tabacchi centrale Torino ottima posizione ed incasso agevolazioni vendesi. Tel. 385.4810.
BAR A B mq 150 Parella grande ottimo orario conto incasso L. 1.500.000 al dì anticipo L. 150 milioni. Castello 630.470.
VIA Tripoli cedesi pasticceria causa trasferimento elevato giro d'affari ... Tel. 323.002.

LAVORO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

... posti lavoro assumiamo 23/45enni presentarsi. Presentarsi oggi presso ufficio via Rovasenda 14 Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PIZZERIA cerca personale esperto. ... lavoro 385 9687.

IMPIEGATI

CERCASI urgentemente infermiere/a professionale libero. Tel. ... - 842.2780 dalle ore 9 alle ore 17.
DITTA cerca contabile età 25/35enne uso PC, disposta al trasferimento Biella nord centro Italia. Tel. 011 780.3070.
DONNE e uomini dinamici, tenaci, automuniti, diplomati, disponibilità immediata, assume Società di servizi per attività di pubbliche relazioni, inquadramento a termini di legge. Telefonare 0124 668.634 - 88.318 Fax 0124 651.079.
GI selezionano cartomanti, chiromanti - astrocartomanti e specialisti in interpretazione dei sogni per servizi telefonici. Tel. 011 568.6641.

TECNICI

CONCESSIONARIA Fiat per potenziamento assistenza tecnica ricerca tecnici elettronici/elettromeccanici titolo preferenziale esperienza in manutenzione beni strumentali in genere. Tel. 223.6526.
IMPORTANTE azienda leader nella produzione e commercializzazione di veicoli industriali speciali ricerca ingegneri meccanici ... provenienza preferibilmente da azienda del ... di ingegneria nell'area tecnica. Si richiede esperienza documentata di progettazione di componenti meccanica, applicazioni ..., di sistema CAD ... e di indirizzo ed individuazione e ... soluzioni tecniche in diretto contatto ... l'officina. Telefonare al n. 011 ...

DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA anziana non autosufficiente ... esperta domestica fissa referenziata. Telefonare ore ufficio 436 8884.

LAVORI VARI E PART TIME

DANCE MODA LP ... 20 giovani aspiranti fotomodelle/i indossatrici/ori per inserimento moda, pubblicità, agenzie. Selezione per regione Piemonte. Tel. 011 562 7963.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA Società ricerca agenti vendita spazi pubblicitari, richiedesi dinamismo volontà, offresi accordo provvigionale L. 1.500.000, lavoro in zona. Tel. 02 ...
CERALEGNO S.r.l. cerca acquisitori impianti ambosessi. Richiesta minima esperienza. Tel. 617.3134.
SOCIETA' seleziona ... sessi per conseguente esclusiva. Offresi: rimborso spese, provvigioni. Tel 561.1717 ore ufficio.
SOCIETA' lanciare molto sul mercato nuovo prodotto con nuova splendida distributivo ... propria zona di residenza ... opportunità economiche. Telefonare ore ufficio 045 913 474.
... leader articoli monouso ricerca per la propria divisione medica agente per ... na Torino Nord e provincia Vercelli. Offre fisso più incentivi. Tel. 011 945.7588.
... ricerca rappresentanti residenti Cuneo e ... da inserire rete vendita in ... anche 1ª esperienza. Guadagno medio L. 3.500.000 mensili garantito oltre spese assistenza aziendale. Tel. 0171 698 316.

PRESTAZIONI CONSULENZE

STILISTA esperta qualificata ... nuove tecniche di sviluppo su computer prepara con Lectra Systems istituto d'arte e moda via Garibaldi, 7. Telefonare ...753 Torino.

(continua)

Nonostante le sue preoccupazioni, la squadra di Lippi s'impone sul campo del Lecce

C'è anche un Napoli che punta all'Uefa

Segna Fonseca che poi dal dischetto sbaglia il 16° gol

LECCE. Il Napoli torna alla vittoria dopo quasi due mesi e riaccende la speranza di conquistare l'Uefa, difficoltà societarie a parte. Ieri a fine partita alcuni giocatori e l'allenatore hanno sottolineato come a loro interessi solo il lato tecnico. Poi, però, è qualcuno sfugge che, comunque, martedì prossimo se non ci saranno schiarite faranno partire le raccomandate per la messa in mora della società.

Al momento più che soldi (avanzano tre stipendi) i calciatori chiedono garanzie per il futuro. Ed è quello che si aspettano per martedì pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti.

Ma torniamo alla partita. Assenze importanti nel Napoli senza Buso (squalificato) e gli infortunati Thern, Bresciani e Di Canio. Ma c'è un Fonseca vogliosi di festeggiare bene la 100ª gara in Italia. Nella formazione leccese assente per squalifica il portiere Gatta, la novità Torchia tra i pali e l'utilizzazione del medio Olive, fuori da un anno per infortunio.

In campo Biondo si occupa di Policano, Olive segue Gambaro, Padalino cerca di frenare le incursioni di Francini, mentre a Ceramicola spetta quel Fonseca che si rivelerà il giocatore del Napoli più incisivo.

C'è un certo equilibrio, rotto da sporadiche offensive. E' sempre Policano a cercare il gol: al 12' dopo un cross di Gambaro, di mano manda verso la porta di Torchia, ma non è preciso. Altra occasione per il Napoli al 18': Melchiori però è bravo a mandare in angolo dopo una deviazione di testa di Francini.

Alla mezz'ora Torchia respinge una punizione di Corini; e dallo stesso centrocampista partiranno altre due punizioni senza esito al 37' e al 43'.

Lo spettacolo (modesto) e le vicende del primo tempo lasciano pensare che la partita nella ripresa scivolerà senza sussulti su uno scialbo pareggio senza reti. Invece, 4 minuti dopo il riposo, Fonseca inventa una grande giocata.

E' il 51' e Policano lancia Gambaro che, sulla destra, effettua un cross. Non appostato c'è Fonseca che di sinistro al volo batte Torchia, realizzando la quindicesima rete di questo campionato.

Il Napoli va vicinissimo al raddoppio con Gambaro poi è il Lecce a sfiorare il pareggio al 63': colpo di testa di Ceramicola e Taglialatela salva sulla linea di porta.

Attimi di paura al 67' quando Policano e Russo restano a terra: in uno scontro Russo ha la peggio l'ex torinista che esce in barella. Negli spogliatoi gli vengono applicati 8 punti per una ferita lacero-contusa alla testa. L'attaccante, invece, con un grosso bernoccolo viene convinto dal medico del Lecce ad uscire per precauzione.

Il Lecce cerca di pareggiare (con Gazzani al 68'), prima di vedersi punito al 75' con un calcio di rigore per un fallo di Melchiori su Bordin al limite dell'area: dalla tribuna il fallo non sembra così evidente; nel dopopartita i protagonisti rinviano alla ripresa televisive per verificare l'esatta interpretazione dell'arbitro Treossi.

Fonseca, però, mette tutti d'accordo e sbaglia dal dischetto, mandando il pallone alto. Non rilevato, invece, un fallo su Baldieri al 78'; senza fortuna, infine, le conclusioni di Padalino al 76', di Fonseca all'87' e di Gazzani al 90'.

Salvatore Gentile

LECCE		NAPOLI	
TORCHIA	6	TAGLIALATELA	6.5
BIONDO	6	FERRARA	6.5
OLIVE	6	FRANCINI	6
PADALINO	6	GAMBARO	8
CERAMICOLA	6	CANNAVARO	6
MELCHIORI	6.5	BIA	6.5
GAZZANI	6.5	POLICANO	8
GERSON	6.5	(85' CORRADINI)	s.v.
RUSSO	5.5	BORDIN	6
(85' AYEW)	s.v.	FONSECA	7
NOTARISTEFANO	6	CORINI	5.5
BALDIERI	n	(83' NELA)	s.v.
All: MARCHESI	6	PECCHIA	6
		All: LIPPI	6.5

0 1

Arbitro: TREOSSI 5

Reti: 51' Fonseca.
Ammoniti: 25' Bia, 29' Francini. Espulsi: 82' Bia. Spettatori: paganti 2.196, incasso 49.790.000, abbonati 5.750, quota abbonati 120.026.376.

Fonseca ha giocato ieri la partita n serie A festeggiando con un gol (il 15° quest'anno) e fallendo anche un rigore: «Scusate, ma non perfetto, se lo fossi mi chiamerei Pelè»

Ma la situazione è tesa

Taglialatela conferma: garanzie o martedì parte la messa in mora

LECCE. Lippi è soddisfatto. «Tutti pensavano ad una gara facile - dice - ma non era così, perché abbiamo incontrato una squadra demotivata: il Lecce ha giocato sereno e tranquillo, offrendo una buona prova ma era giusto attendersi. Ci ha creato qualche problema, ma alla fine la vittoria è stata meritata, oltre che importante per il futuro».

Fonseca ha festeggiato la centesima partita nella serie A con un bel gol, sbagliando il raddoppio su calcio di rigore. «Una rete molto bella - dice - anche più bella rispetto a quella segnata al Parma dove fu merito di un'azione personale. Qui a Lecce, invece, è stata una rete arrivata a conclusione di una ottima azione con i compagni. E' la quindicesima che segno in questa stagione. Il rigore? Non è stato perfetto, altrimenti sarei Pelé. La vittoria ci voleva proprio - aggiunge -; siamo ad un punto dall'Inter e in piena corsa per l'Uefa».

Sulla crisi della società non vuol parlare: «Preferisco commentare il calcio giocato - dice -, gli aspetti economici per me passano in secondo piano».

Il portiere Taglialatela (che a Lecce non aveva mai vinto con le maglie di Palermo e Bari) è più esplicito: «Più che soldi vogliamo garanzie per il futuro. Ne riparleremo martedì: se non vi saranno novità partiranno le raccomandate per la messa in mora della società. Siamo fiduciosi che la situazione si risolverà positivamente».

Marchesi non vuole commentare le solite «ingenuità difensive», né tantomeno le decisioni arbitrali che spesso hanno danneggiato la sua squadra: «Di positivo oggi c'è il ritorno a tempo pieno di Renato Olive dopo un anno di assenza per infortunio».

Per concludere, da segnalare una fitta sassaiola avvenuta poco prima della partita da parte di un gruppo di teppisti napoletani. Sulla Via del Mare è stata danneggiata l'automobile di Antonio Moriero, il padre di Francesco, attaccante del Cagliari. [s. g.]

CALCIO

per l'Ajax vittoria col

AMSTERDAM. Nella giornata di campionato, vittoria col brivido per l'Ajax. Gli avversari del Parma quarti di coppa Coppe hanno il primo tempo con il Cambuur sullo 0-2. Nella ripresa hanno segnato tre reti Litmanen, Petersson e Van Vossen, ribaltando la situazione. L'Ajax è sempre primo, con 5 punti sul Feyenoord.

Inghilterra: l'Arsenal l'Ipswich 5-1

LONDRA. L'Arsenal, avversario del Torino in coppa Coppe, ha battuto 5-1 l'Ipswich fuori casa con tre gol di Wright, di Parlour e un autogol. La 31ª giornata del campionato ha visto la sconfitta del capolista Manchester United in casa contro il Chelsea. Lo United ha comunque ancora 4 punti di vantaggio sui Blackburns Rovers. Per quanto riguarda il calcio scozzese, da segnalare che Fergus McCann, 44 anni, ricco uomo d'affari canadese, è il nuovo direttore esecutivo (e in pratica il nuovo padrone) del Celtic. Ha promesso che con lui i biancoverdi metteranno finalmente fine alla supremazia dei «cugini» del Rangers.

Germania: il Brema cede Monaco

BONN. Il Werder Brema, avversario del Milan nella Champions League, è stato sconfitto 2-0 sul campo del Bayern Monaco, capolista della Bundesliga con un punto di vantaggio sul Duisburg e tre su Kaiserslautern, Karlsruhe e Amburgo. Nel campionato belga, invece, l'Anderlecht, avversario del Milan iul 30 marzo, ha pareggiato 0-0 la maxisfida il Bruges e continua a guidare la classifica.

Primavera: Toro 1° anche il Como è ko

TORINO. Grazie ad un gol di Bernardi al 52' il Torino ha superato, ieri al campo Ruffini, il Como, consolidando ulteriormente la sua posizione in classifica, che vede i granata a quota 24, seguiti dalla Reggiana a dalla Juventus a 22.

Torino e dell'Aic

MILANO. Calciatori e si riunisce oggi a Milano per dibattere la situazione di crisi di Torino e Napoli, sollecitare la costituzione del fondo di garanzia promesso dalla Federazione e discutere la proposta di Materrese di anticipare il mercato per i giocatori del Napoli.

Sassaiole a Potenza «scortato»

NOLA. Al termine della partita tra il Nola e il Potenza (serie C1 girone B, conclusasi sull'1-1) sono avvenute sassaiole tra i tifosi delle due squadre, subito bloccate dall'intervento della polizia. Non ci sono stati feriti. La polizia ha scortato sino all'uscita della città i calciatori del Potenza.

A REGGIO EMILIA

Otto anni dopo D'Elia, un altro arbitro costretto a interrompere la partita (0-0 al 45'); forse sarà recuperata il 6 aprile

Una buca mette ko Pairetto, sospesa Reggiana-Parma

Futre a Madrid anziché in panchina: addio Italia?

DAL NOSTRO INVIATO

Reggiana-Parma (0-0 dopo 45') rimandata al 6 aprile, il mercoledì dopo Pasqua e dopo la Nazionale. Gigi Pairetto, l'arbitro di polso mandato a Reggio Emilia per far dimenticare i misfatti di Cardona ad Udine ai danni della squadra di Marchioro, è rimasto nell'intervallo sul lettino dell'infermeria dello stadio.

«Mi pareva corretto per giocatori, società e tifosi non scendere in campo con una gamba sola buona. Al 20' ho messo il piede sinistro in una buca ed ho avvertito un dolore lancinante al polpaccio. E' la prima volta che mi succede, sono mortificato, ma ho preferito fermarmi».

La diagnosi è di «stiramento al polpaccio sinistro», oppure, più perfezionata «distrazione ai gemelli». Assistito dai medici della Reggiana, dal commissario di campo, il ravennate Pasini, dall'ex arbitro parmigiano Michelotti, Pairetto ha subito il contrattempo accusato - ultimo nella storia del calcio - dall'arbitro D'Elia il 9 novembre '86 durante Sampdoria-Milan. Infortunio al 39' e tutti a casa. Sbalordimento di Brolin (in campo) e Grun (in tribuna): «Da noi c'è sempre l'urbitro di riserva». Ma da noi no, è la regola.

Pedraneschi, presidente del Parma, ha spiegato: «Ci siamo messi d'accordo subito con la Reggiana per rivederci il 6 aprile. Manca la ratifica della Lega, ma dopo un'intesa così immediata fra i club non ci saranno ulteriori problemi». Marchioro: «Malgrado le tante assenze ci siamo difesi bene, comunque spero di avere tutti a disposizione all'inizio d'aprile». E Scala: «Non eravamo stanchi, potevamo fare meglio nel secondo tempo. Meno male che si giocava vicino a casa, mi sarebbe dispiaciuto un rinvio se fosse stata una lunga trasferta. Abbiamo troppi impegni su tutti i fronti».

Ancora Pairetto, reduce dall'arbitraggio di Benfica-Bayer Leverkusen di coppa, martedì scorso: «No, non avevo avvertito dolori a Lisbona». Ma quando, sul campo, è accorso al 26', sotto il calzettone aveva già fasciatura... «La porto sempre, scaramanzia dopo un antico incidente. Comunque sono riuscito a restare in campo sino alla fine del primo tempo, ma non potevo andare oltre». E adesso ha paura per il Mondiale? Una risata «Non è domani... Comunque, a fine settimana, parto lo stesso per Dallas con Baldas, Ramicone e Casarin per uno stage arbitrale proprio rivolto a Usa '94. Al massimo farò un lavoro leggero».

I quarantacinque minuti giocati avevano offerto Parma vivo soltanto per la grinta di Crippa e alcune giocate isolate di Zola. Scala presentato Melli e Asprilla in avanti in una formazione che contava su Bucci, Benarrivo, Di Chiara; Minotti, Apolloni, Sensini; Melli, Brolin, Crippa, Zola, Asprilla. Marchioro aveva dovuto fare a meno degli squalificati Parlato, Padovano e Picasso, più l'infortunato Morello e il solito Futre. Pareva dovesse andare in panchina, invece è scappato a Madrid per sottoporre la gamba fratturata ad controllo da parte del medico dell'Atletico. Questa la versione ufficiale. C'è chi dice tratti invece di una fuga dall'Italia. Formazione: Taffarel; Torrisi, Zanutta; Cherubini, Sgarbossa, De Agostini; Esposito, Scienza, Pietranera, Mateut, Lantignotti. Il migliore Esposito, un tornante di valore. Il quanto a palle-gol, tre a due per il Parma, con errori di tiro di Asprilla (due) e Melli, contro quelli di Lantignotti e Scienza. La verità rimandata al 6 aprile.

Bruno Perucca

L'infortunio a Pairetto

CATANZARO

Per protesta, 30' di ritardo

MOLFETTA. Per mezz'ora ieri il Totocalcio ha rischiato di dover pagare i vincitori con 11 punti. E' accaduto infatti che, oltre alla sospensione di Reggiana-Parma, la partita Molfetta-Catanzaro (serie C2, girone C), sia iniziata con mezz'ora di ritardo (il tempo massimo consentito dal regolamento perché la partita possa essere disputata) per una protesta giocatori calabresi contro la penalizzazione di 3 punti inflitta loro mercoledì dal giudice sportivo gli incidenti dal match del 20 febbraio contro la Vigor Lamezia. In quell'occasione un giocatore ospite fu colpito alla tempia da un cubetto di porfido. I giocatori del Catanzaro un primo avevano minacciato di non prendere nemmeno parte alla trasferta pugliese. Convinti a partire, successivamente hanno deciso di attuare la loro protesta. L'incontro è stato vinto dal Molfetta per 1-0.

Come mettere su famiglia con meno di 500.000 lire al mese.*

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Nuova Golf Variant. Finanziamenti a tassi agevolati Fingerma presso i concessionari Volkswagen.

*Prezzo chiavi in mano L. 23.513.780 esclusa A.R.E.T. - Anticipo L. 6.513.780 - Importo finanziato L. 17.000.000 - Maxirata L. 200.000 - 48 rate mensili di L. 490.510 - T.A.N. 9% T.A.E.G. 10,19%. Salvo approvazione Fingerma S.p.A. Per ulteriori informazioni consultare i fogli informativi pubblicati a termine di legge.

Cagni e Scoglio tirano un sospiro di sollievo

Fra Piacenza e Genoa un pareggio che vale

PIACENZA. La ragion del punto conta più gioco e spettacolo e in virtù questa assioma, Piacenza e Genoa scendono inconsciamente a patti e sanciscono un pareggio (1-1) che non accontenta i quindicimila presenti allo stadio della «Galleana», consente a Scoglio e a Cagni di tirare un grosso sospiro di sollievo. E se il professore di Lipari è soddisfatto per il ruolino di marcia tenuto dai suoi tra calcoli e previsioni, l'emergente tecnico piacentino interpreta il pareggio come un segnale positivo dopo le due sconfitte consecutive contro Cagliari e Lazio.

Ma è stata una bella gara, questo va sottolineato: Piacenza e Genoa hanno avuto paura di perdere e questo «blocco» ha impedito a entrambe di dar vita a una partita vibrante e spettacolare. Anzi, hanno giocato con il contagocce, a volte in debito d'ossigeno, altre volte timorose di una sconfitta. E alla fine il pari accontenta entrambe, visto che, se il Genoa è passato in vantaggio prestissimo con Skuhravy, il Piacenza, per tutto il primo tempo, ha premuto nella metà campo rossoblù.

Meglio dunque non farsi troppo male e accettare di buon grado un punticino che racchiude anche saggezza da parte dei due tecnici i quali hanno la consapevolezza che dovranno lottare fino all'ultima giornata per ottenere la permanenza in serie A.

Ma veniamo alla cronaca. I biancorossi emiliani, privi Suppa e Iacobelli squalificati e di De Vitis infortunato, recuperano in extremis Carannante. Il Genoa ha problemi d'abbondanza e Scoglio schiera Van't Schip e Petrescu (lasciando fuori Ciocci e Vink), mentre Lorenzini entra in campo solo al 25' per sostituire l'infortunato Onorati. Al 1' è Petrescu a impensierire Taibi con un tiro dalla distanza, deviato in angolo, e all'8' arriva il gol del provvisorio vantaggio genoano.

Un lungo traversone di Van't Schip dalla sinistra viene raccolto di testa molto bene da Skuhravy che salta e mette in rete. Per il Piacenza è notte fonda. Tenta di reagire la squadra emiliana, e al 17' combinazione Ferazzoli-Moretti termina tra le braccia di Tacconi. Al 19' una punizione di Turrini viene deviata in angolo dalla barriera. Spingono gli emiliani e al 24' un colpo di testa di Piovani su centro di Moretti viene ancora respinto da Tacconi. Al 24' ci prova sempre Moretti con un tiro dalla distanza, ma la sua conclusione termina a lato. Ma il gol è nell'aria e al 30' Turrini, da destra, serve centralmente Moretti che lascia a Piovani: il suo tiro è preda del bravo portiere genoano. Un minuto dopo, Turrini viene messo a terra in area da Lorenzini; nonostante le proteste di rito da parte dei piacentini l'arbitro decreta il calcio di rigore che Papais realizza alla destra di Tacconi.

La ripresa è poca cosa: una traversa di Van't Schip al 51', colpo di testa solito Turrini, sul quale Tacconi compie un'autentica prodezza al 54', accendono una partita spenta. Già archiviate da entrambe le squadre in attesa dei prossimi confronti per la salvezza.

Mauro Molinaroli

PIACENZA		1	GENOA		1
	5.5		TACCONI	7
POLONIA			TORRENTE	6
	5.5		CARICOLA	5.5
(73' BRIOSCHI)	s.v.		PETRESCU	6
	5		GALANTE	6.5
MACCOPPI	6		SIGNORINI	6
LUCCI	6.5		RUOTOLO	6
TURRINI	7		BORTOLAZZI	5.5
PAPAIS	6		VAN'T SCHIP	6
(82' CHITI R.)	s.v.			6.5
FERRANTE	4.5		(83' CAVALLO)	s.v.
MORETTI	6.6		ONORATI	6
	5		(25' LORENZINI)	5
All.: CAGNI	6		All.: SCOGLIO	6.5

Arbitro: BALDAS 6

Reti: 8' Skuhravy, 31' Papais (rig.).
Ammoniti: 22' Galante, 30' Caricola, 46' Piovani, 48' Maccoppi, 78' Bortolazzi. **Spettatori** paganti 7.392, incasso 229.455.000, abbonati 8.215, quota abbonati 332.603.845.

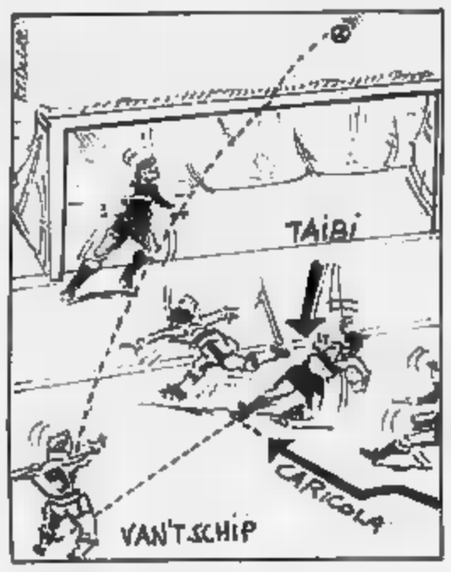
«Ci mancano otto punti»

Il tecnico rossoblù pensa alla salvezza

PIACENZA. Franco Scoglio è il primo a presentarsi in sala stampa. Il tecnico genoano è soddisfatto del risultato: il punto ottenuto lo rincuora. Il suo Genoa è uscito indenne dalla trasferta di Piacenza e ora può guardare al futuro con maggiore «E' importante non perdere terreno negli scontri diretti - spiega il professore -. Oggi noi abbiamo giocato con raziocinio tenendo in considerazione il fatto che solo muovendo la classifica è possibile sperare di centrare l'obiettivo che ci siamo prefissato. La salvezza».

E aggiunge: «Si tratta di un risultato giusto, un punto pesante per entrambe le formazioni. Buono il primo tempo; la ripresa è stata giocata da tutte e due le squadre con un occhio al risultato. Del resto ora inevitabile. La salvezza - afferma - è a quota trenta: ci servono punti che dobbiamo conquistare nelle prossime otto gare».

Scoglio non nasconde il proprio rammarico per l'infortunio occorso a Onorati: «Il giocatore ha lamentato noie muscolari - dice - e la sua uscita sono iniziati i nostri guai. Del resto io ho sempre sostenuto, dal giorno in cui è stato chiamato al capezzale del Genoa, che avrei fatto quadrato intorno al nucleo storico della squadra: i vari Tacconi, Onorati, Bortolazzi; gli "anziani", insomma, coloro che mi garantiscono personalità e continuità in campo e fuori».



Nella ripresa la più grossa occasione per il Genoa di portarsi in vantaggio: Taibi sui piedi di Caricola lanciato in area, la palla finisce a Van't Schip che a porta praticamente vuota calcia sulla traversa

Conclude ringraziando il pubblico genoano: «Ai nostri tifosi che ci hanno seguito a Piacenza in gran numero, dico che lo spettacolo non è stato tra i migliori, ma il fine giustifica i mezzi e un punto importante come questo val bene qualche rinuncia».

Gigi Cagni, l'allenatore del Piacenza, invece ha avuto paura. La sua squadra si è trovata sotto di un gol. Ha temuto il peggio e a fine gara accetta anch'egli di buon grado il pareggio: «Va bene così - dice -. Anche se avremmo meritato di vincere. Nel primo tempo abbiamo costruito diverse occasioni da rete. La bravura di Tacconi e la nostra imprecisione hanno contribuito a confezionare un pareggio che forse avvantaggia i nostri avversari, ma che rimane pur sempre un risultato apprezzabile».

Sul gol del vantaggio genoano, ha una propria opinione ben precisa: «In occasione della rete di Skuhravy, la difesa non ha tenuto come avrebbe dovuto. Ho la sensazione che i miei ragazzi abbiano superato il periodo-no che ha con le sconfitte contro il Cagliari e la Lazio». **[m. m.]**

La partita si risolve nel primo tempo: gol di Cappellini, pareggia l'Atalanta con Saurini dopo 10'

La banda Zeman sbaglia un colpo Uefa

E Casillo conferma le voci che danno il tecnico boemo alla Lazio

FOGGIA. Foggia ed Atalanta, aggrappati a interessi contrapposti, hanno scelto forse la strada più tortuosa per complicarsi il destino. Ai ragazzi di Zeman serviva una vittoria per rimanere nella scia-Uefa; stesso obiettivo per l'Atalanta che voleva ancora nutrire speranze di salvezza. Ne è venuto fuori un pari che non è decisivo per nessuno. Ed ha ragione il patron del Foggia, Pasquale Casillo, quando a fine gara ammette che per un piazzamento Uefa, sogno cullato a lungo da queste parti, ormai c'è più speranza («A questo punto dovremmo vincere sette gare otto... »); nello stesso misura in cui l'atalantino Ganz spiega che «solo un successo in Puglia avrebbe fornito nuovi stimoli».

Quanto alla partita è stata assai modesta. Il Foggia ha cercato di farla sua forse la presunzione che tutto sarebbe stato facile. L'Atalanta l'ha ricacciuffata proprio nel momento in cui probabilmente si è sentita sprofondare. Tutto questo nei primi 45', prima che calcoli e paure prendessero per mano i contendenti. Illusorio il vantaggio di Cappellini, inspiegabilmente sostituito da Zeman a vantaggio di un fuori Mandelli; semplicemente incoraggiante, per i bergamaschi, il guizzo riequilibratore di Saurini allo scadere del primo tempo, proprio quando sembrava che tutte le speranze stessero per crollare. L'Atalanta, nel giro di 5', aveva subito il gol del temporaneo svantaggio poi l'abbandono di Ganz e di Ferron, quasi in contemporanea: il primo toccato duro Bianchini, l'altro infortunatosi in uscita.

Ma la paura, si sa, fa ritrovare risorse insperate. I bergamaschi trovano il pari al primo vero affondo: Codispoti (44') innesca Scapolo il cui passaggio perfetto trova Saurini ben appostato per l'inzuccata decisiva nell'angolo, dove un incerto Mancini, complice anche una deviazione di Chamot, non sarebbe arrivato.

Speranze inalterate pur gli orobici dopo la prima frazione. Ma dopo i rimbrotti dell'intervallo sarebbe servito magari un Ganz in campo anziché in disparte, per alimentare il sogno di un colpaccio. Già, perché il Foggia, dopo una traversa di Roy (14') e il gol dell'ex Cappellini (al 34' cross di Nicoli per il sinistro radente del centravanti), gioco senza acuti. I soli Sciacca e Seno erano propensi alla giocata giusta, senza mai trovare adeguata collaborazione in Roy (a lungo fischiato) e Kolyvanov (volenteroso ma inconcludente). Se a tutto ciò si aggiunge la cattiva giornata di Stroppa, è facile da spiegare il sopravvento del centrocampo bergamasco che con Scapolo e De Paola, cresciuti alla distanza, aveva gran lunga la meglio.

Ma era nelle conclusioni che l'Atalanta peccava. Saurini lottava più di tutti, ma risultava fin troppo isolato negli affondi. Rambaudi non pungeva e solo al 50' si faceva vivo sprecando malamente l'occasione più chic della partita. E quando il Foggia tentava un ultimo disperato assalto (al 79' era di Seno la palla più limpida per decidere il match) faceva nel solito modo disordinato.

A fine partita Casillo, confermava, indirettamente, che Zeman passerà alla Lazio. Dove manderà il suo allenatore, gli chiedevano, al nord o al sud? lui: «Andrà al centro, ma fatemi dire di più».

Ernesto Tardivo

FOGGIA		1	ATALANTA		1
MANCINI F.	6		FERRON	6
NICOLI	6		(35' PINATO)	6
CANI	6		VALENTINI	6.5
SCIACCA	6.5		CODISPOTI	6
CHAMOT	5.5		DE PAOLA	6
BIANCHINI	5.5		PAVAN	5.5
ROY	4		MONTERO	5
SENO	6.5		MAGONI	5
CAPPELLINI	6		MINAUDO	5.5
(67' MANDELLI)	5		GANZ	5.5
STROPPA	4.5		(62' RAMBAUDI)	5.5
KOLYVANOV	5.5		SCAPOLO	5.5
			SAURINI	6
All.: ZEMAN	5		All.: VALDINOCI	6

Arbitro: CESARI 6

Reti: 34' Cappellini, 44' Saurini.
Ammoniti: 38' Sciacca, 39' Pavan, 55' Valentini, 76' De Paola. **Spettatori** paganti 3.018, incasso 75.845.000, abbonati 13.851, quota abbonati 398.450.625.

SPAZIO AFFARI

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

35enne patente ogni esperienza cerca Telefonare 011

IMPIEGATI

laureata lingue, esperienza pubblicità estero, ricerca lavoro. 966.3338

industriale 43enne, quindicennale esperienza tecnico/commerciale, abituato a lavoro per obiettivi, capacità organizzativa, inglese e francese, disponibilità trasferimento, offresi. Scrivere: Pubblikompass 6128 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ANGOLO corso Massimo D'Azeglio 8 camera soggiorno cucinino bagno L. 300 milioni. Casaplemonte 318.2525.

A.A. PIAZZA Statuto (ideale) prestigioso ampia salone 4 camere cucina servizi L. 350 milioni Casaplemonte 318.2525.

A.A. UTIP
562.6666 adiacenze corso Giulio Cesare ottimo libero ingresso 3 camere cucina bagno termoautonomo L. 212 milioni.

A.A. UTIP 562.6666 Crocetta in ottima palazzina d'epoca restaurata libero 2 camere cucina bagno ediliziamo anche uso studio L. 155 milioni mutuabili.

A.A. UTIP 562.6666 fronte Mole Antonelliana mansardato con angolo cottura bagno cantina finestre verde.

562.6666 piazza Vittorio libero d'epoca mq 300 circa ottimo ingresso termoautonomo portineria vendesi/permuta.

A.A. UTIP 562.6666 presso via Cibrario libero ingresso camera cucinino bagno ripostiglio L. 112 milioni.

A.A. UTIP 562.6666 signorile Centro Europa ampio primo alto soggiorno 3 camere cucina biservizi box auto.

A.A. UTIP 562.6666 signorile libero zona Francia soggiorno 6 camere cucina 3 bagni ingresso 3 camere cinello cucinino bagno.

A.A. UTIP
562.6666 zona corso Racconigi in ottima palazzina del '91 vendesi libero living su salottino 2 camere cucina biservizi eccellenti finiture volendo box

A. LINGOTTO 2° ascensore ingresso camera cucina bagno 2 arie libera ristrutturato Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Traiano libero ingresso living su soggiorno camera cinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE largo Giulio Cesare libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore Nordedil 561.2760.

CASA libera signorile 6 alloggi 10 box centrale vendesi L. 900 mila al mq a partire. Tel. 565.125 - 562.6949.

CROCETTA libero ingresso servizi termoascensore prossi Maurizlano vendesi solo privati Tel. 548.092.

CROCETTA
via Verzuzzano libero ingresso 3 camere cinello cucinotto bagno L. 220 milioni. Gabetti vende 57.67.

GABETTI
C.so Turin via Susa libero signorile recente circa 200 mq varie possibilità di divisione. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Giulio Cesare in stabile ascensore libero ingresso 3 cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Traiano libera in condominio con piscina salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

ISOLA PEDONALE
Crocetta palazzina d'epoca prestigioso soggiorno 6 camere cucina 3 bagni garage. Gabetti vende 57.67.

libero panoramicissimo 8° piano ingresso 2 cinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MOLINETTE
via Bene libero recente soggiorno camera cameretta cucina bagno L. 210 milioni. Gabetti vende 57.67.

NUOVA PE INA
sul verde precollinare lussuosi appartamenti mq 150 cadauno con box doppi. Gabetti vende Tel. 57.67.

PARELLA
presti corso Monte Grappa spazioso camera cinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

PERSONALCASE B 562.7677 Parella libero 8 camere (nella cucina bagno (rifatto). 6° piano L. 170 milioni

PERSONALCASE C 562.7677 S. Paolo libero via Ivrea ingresso 2 camere cucina bagno L. 128 milioni rateabili

PERSONALCASE D 562.7677 S. Donato libero via Vagnone recente ampia camera (nella cucinino bagno. Mutuo.

PRECOLLINA
Sassi in nuova villa bifamiliare signorile abitazione di 290 mq garage. Gabetti vende 57.67.

PRESTIGIOSO
via Amendola 10 stabile ristrutturato vendonsi appartamenti e uffici liberi - arredati. Tel. 562.9227.

RISTRUTTURATO
via Monginevro libero spazioso 3 camere cucina bagno lavanderia posto auto. Gabetti vende 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASA centro Lotti ristrutturata con lenoni garage magazzino L. 300 milioni Casaplemonte 007.5300.

A.A. CASA colonica 600 mq e 8200 mq terreno in Pianezza da ristrutturare L. 370 milioni Casaplemonte 318.2525.

A.A. GRUGLIASCO libero recente di 2 camere, salone 2 bagni alfarone L. 210 milioni. Casaplemonte 318.2525.

A.A. VILLA bifamiliare 10 km S. Mauro con 2300 mq terreno alfarone L. 515 milioni. Casaplemonte 699.2323.

A.A. VILLA grande splendida collinare 20 km S. Mauro terreno terrazze e piscina L. 450 milioni. Casaplemonte 318.2525

A.A. 190.000.000 nuovo signorile salone 2 camere grande cucina servizi Caselle prossi Casaplemonte 4468

AVIGLIANA sopra laghi privato vende villa mq 400, giardino e bosco mq 10 mila Tel. ufficio 011 788.102 - casa 931.2798.

CASCINA
a Carmagnola da ristrutturare con terreno edificabile e lotlole. Gabetti vende 57.67.

CAVORETTO centro vendesi mansardati in edificio storico cascina 120 mq + alloggio 180 mq con terrazzi giardini posti auto. Telefonare 0336 218.692.

CHIERI alloggi palazzina signorile posizione centrale riscaldamento giardino privato. Tel. 0337 221 583 - serali 947.2845

CHIERI zona strada Ropaschia vendonsi 2 ville continuanti comode ai servizi. Tel. 941.5031.

Strada della Pronda recente salottino 2 camere cucina servizi L. 285 milioni. Personalcase 562.7677.

vendiamo libero camera (nelle cucinino servizi completamente ristrutturato. Gabetti 57.67.

IMPRESA vende direttamente in Poirino zona centrale villini di nuova costruzione. Tel 0141 835.282.

MONCALIERI
Tetiona vendiamo casetta indipendente con giardino di mq 600 comodi tel. Gabetti 57.67.

NICHELINO zona residenziale Kennedy privato vende ampia villetta signorile autonoma libera su tre lati in ultimazione. Tel 626.425 ore pasti

RIVOLI COLLINA
via Scarenzaglio villa nuova unifamiliare panoramicissima con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. MAURO impresa propria alloggi vario metratura finiture signorili giardino comoda tutti servizi Tel 558.6213.

VERO
vendo ad Alpignano libero soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 197 milioni. Tel. 953.2030.

VILLA
collina di Chivasso libero unifamiliare indipendente con giardino L. 395 milioni. Gabetti vende 57.67.

LIGURIA

S. STEFANO in palazzina ristrutturata a 10 mt mare monofbi/tripcali panoramica. Tel. 0184 44.112.

ITALIA

BIBIONE vendo fronte trilocale arredato 6 posti L. 40 milioni pluriannali più mutuo L. 50 milioni, stessa casa bilocale L. 70 milioni Telefonatemi Agenzia Borsa 0431 430.428 - 439.515.

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA. Juan Les Pins appartamento sala, cucina, bagno, L. 99 milioni. Posto spiaggia 50 metri. Tel. 035

ESTERO

CORSICA: in residence sul mare villa appartamenti esclusivi direttamente dal costruttore. Investimento a reddito garantito. Tel. 02 480.11823

PERSONALCASE A 562.7677 Corso Moncalieri libero in palazzina recente appartamento su 2 piani salone cucina 3 camere mansardato biservizi box.

A.A. NEGOZIO libero piazza Statuto (ideale) 4 vetrine bassima posizione L. 280 milioni. Casaplemonte 318.2525.

VENDO CAPA
Grugliasco di mq 1400 con cortile, uffici mq 450 altre totale e cortile. Gabetti tel. 57.67.

VENDO UFFICIO
Moncalieri piazza del Comune di mq 150 in stabile completamente ristrutturato. Gabetti 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

889.2323 cerca alloggi 80 mq in Sassi e Crimea. Si garantisce professionalità ed interessamento.

GABETTI
via Barletta libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 57.67.

RICERCASI camera (nello zona Sud massimo L. 140 milioni vendita garantita. Personalcase 329 0194.

RICERCASI urgentemente Torino ed appartamento di 60/90 mq vendita garantita in contanti. Personalcase 216.4115.

RICERCASI 3 camere cucina zona S. Rita massimo L. 300 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041.

RICERCHIAMO
in acquisto nostro cliente in zona precollina o collina appartamento di 200 mq. Gabetti 011 57.67.

VENDITA
in 24 ore può trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti tel. 57.67.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti impiegati stanza casa soffitta L. 100 mila mensili e monolocale L. 350 mila. Barberis 882.4550.

CENTRO AMMINISTRAZIONE affitta appartamenti vuoti piazza casa di 60/80/120 mq pasta in doroga. Tel. 562.7560.

CORSO Marconi monolocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti. Tel 533.966 - 540.601.

CROCETTA piazza Filangieri signorile salone due camere cucina doppi servizi portineria mq 140 Tel. 534.581.

PRESTIGIOSO signorilmente arredato lungo Po Antonelli, mq 100 ultimati. Tel. 899.0310 ore pasti.

SALA quattro camere cucina biservizi precollina Torino affittasi foresteria 1.200.000 mensili. Telefonare 011 899.3725

ITALIA

BIBIONE mare: in residence affitta appartamenti con piscina, villette anche settimanalmente. Telefonateci Inviarò catalogo senza spesa. Agenzia Borsa 0431 430.425 - 439.261.

LOCALI UFFICI

AFFARE a L. 3500 al mq stabile locale con uffici signorili da 1000 a 2000 mq, centrale o vendo. Tel. 505.125 - 562.2848.

AFFITTASI alloggio ufficio o abitazione corso Stati Uniti 53, piano terreno, libero aprile Tel 549.502.

AFFITTASI uffici ottima sede, zona centrale parcheggio segretaria centralizzata sale riunioni. Tel. 315.7111.

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso salonclno, una camera, servizi, portineria, privato affitta. Tel. 0337 217.507.

AFFITTI DOMANDE

CITTA'

funzionario di Stato cerca immediato abbisogna alloggio trattativa privata. Centro Amministrazione 562.6216.

(non banchiere) cerca ufficio 2/3 locali. Corso Casale Immobiliare 0338 463.757.

AUTOVEICOLI

autovetture fuoristrada furgoni commerciali e ribaltabili (percar - Strada Torino 27 - Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovettura massima valutazione pagamento contanti via S. Chiavio 32 Torino Tel. 011 617.7242 zona Molo

ACQUISTA autovettura usata massima valutazione pagamento Montegrappa 24 B Tel 011 775.1888 Torino.

ARAGONAUTO acquista autoveicoli fuoristrada pagamento contanti. Corso Dante 44 Torino Tel. 696.471374.

AUTO acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Torlonia 9 tel. 617.1643 - 899 884.

MATRIMONIALI

'E' AMORE' la Prima e più grande Agenzia matrimoniale italiana. 40 uffici Italia estero. Torino tel. 562.1172, Cuneo 0171 696.651, Savigliano 0172 31.487

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.532 - 382.0638 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 660.2212.

Con il Grande Concorso

Feletti 1882

LA STAMPA EUROTRAVEL TOUR OPERATOR

RITAGLIATEVI ADESSO UNA DOLCE VACANZA IN VALLE D'AOSTA

Questo coupon, compilato in ogni sua parte e corredato di una prova d'acquisto di prodotti Feletti (codice a barre per le tavolette, etichetta prezzo per le scatole regalo), deve essere depositato in una cassetta raccoglitrici Feletti predisposte nei punti vendita i coupon fra il 16/12/93 e il 15/02/94 parteciperanno all'estrazione del 10/03/94, che darà in palio settimane soggiorno e week-end in Valle d'Aosta, prodotti Feletti per L. e a La Stampa

I coupon non sorteggiati in questa estrazione parteciperanno alla grande estrazione finale del 10/05/94, che darà di nuovo in palio gli stessi premi, ancora più ricchi.

Aut. Min. 6/2024 del 03/09/93

La VETRINA DONTA'

INCOLLA QUI LA PROVA DI ACQUISTO

Nome e Cognome

Via

CAP Città

TIMBRO DEL RIVENDITORE

Dopo quattro anni di pareggi, i biancazzurri tornano alla vittoria in un derby combattuto

Signori spinge la Roma all'inferno

Marchegiani super, para anche un rigore a Giannini

ROMA. La Lazio è un uragano che in pochi minuti rade al suolo il villaggio giallorosso. Boksic sente il fascino del derby, sembra essere nato con la maglia biancazzurra addosso. Trascina in avanti i compagni, sradica Aldair nel come il brasiliano fosse un'erbetta. La Roma arretra spaventata, cerca scampo barricandosi. è impossibile resistere a tanta furia. Nei duelli uno contro uno la Lazio è troppo superiore. Mazzone ha rinunciato ad Haessler (influenza) e rispolvera con scarsi risultati Mihajlovic. Chissù, forse per il tecnico, magari il bimbo risolve tutto una bordata da fuori. Più sogno che una speranza, soprattutto perché Zoff piazza Winter su Mihajlovic.

Succede così che già al 3' proprio Winter, di testa, costringa Bonacina ad un salvataggio sulla linea. Passano 4' ed è ancora scontro sul pallone tra l'olandese e il serbo: neanche a dirlo Mihajlovic è in ritardo, cade e Winter spara il pallone nel mezzo. Splendido Signori gira destro al volo. Addio Cervone. Lazio in vantaggio, e scommetterebbe sulla Roma.

I giallorossi stringono i denti e cominciano a picchiare. Sono dieci minuti di calci proibiti e ne fa le spese Gascoigne. L'inglese tocca duro Garzia, l'arbitro non se accorge e Lanna vendica il compagno. Gascoigne cade, si rialza, ma sarà costretto a uscire, in lacrime, dopo pochi minuti. Un colpo al costato, probabilmente proprio sulla costola incrinata un mese fa, toglie al derby protagonista. E' già uscito, taglio 7 punti al collo del piede, (dentro Favalli e DiMatteo libero), adesso è Di Matteo a sostituire Gascoigne. In pochi minuti rivoluzionato il centrocampo della Lazio: e il nuovo funziona peggio assai.

La Roma cerca di approfittarne subito, difficile però sfondare quando hai un Balbo quasi imbalsamato e un Giannini che non sa più entrare in Anzi è proprio il capitano romanista a fallire di testa il gol del pareggio su cross di Mihajlovic. La squadra giallorossa spinge, si sbilancia, e rischia di beccare un altro paio di gol nel finale del tempo. Perché Boksic proprio lo tiene nessuno e Signori fa sudare freddo a Garzia.

La paura della Roma si vede in Cervone che rischia ritardando un rinvio di piede, nelle entrate cattive di Bonacina, nelle distrazioni di Lanna in difficoltà in questo ritorno nel ruolo di libero. In Mihajlovic e Carboni troppo frettolosi nei rinvii. Balbo è un naufrago che non vede soccorsi all'orizzonte, Giannini si fa sbranare da Negro. La Lazio mostra la spavalderia di chi sa di essere tre volte più forte. Non importa se non c'è Gascoigne.

Si riparte, Mazzone prova Totti al posto di Piacentini. Negro si occupa del ragazzo e gli accarezza subito le caviglie per spiegargli come stanno le cose in campo. Giannini si sposta un po' più indietro, cercando di dirigere l'offensiva giallorossa. Ma gli servirebbero le gambe di qualche anno fa, adesso è fermo come un paracarro. E' la Lazio a picchiare per salvare il risultato. Balbo compie un miracolo alla rovescia centrando il palo ad un passo da Marchegiani (di Carboni il tocco di testa) e Mazzone forse pensa con rimpianto al mago di Arcella, guarda in tribuna sperando in esorcismo all'ultimo momento. Qui davvero si può credere al malocchio.

Le disgrazie della la fortuna della Lazio: Favalli si guadagna il pane sulla fascia destra, Boksic se ne va a sinistra, travolge avversari in e sbaglia poco e cross per Signori. Ancora il croato ne va inarrestabile, Lanna è salva atterrandolo, l'arbitro sorvola. Cala Winter, costretto a arretrare, ha il passo dei compassati Di Mauro ed è sempre la Roma ad arrembare cecamente. Tanto mischie senza che Marchegiani debba fare parata.

Al il colpo di scena: Totti salta Negro e il laziale lo atterra. La Sud è felice quando Luci assegna il rigore. Tira Giannini e Marchegiani para. L'Olimpico biancazzurro esplode di gioia. Giannini scende all'inferno. Mazzone adesso crede al malocchio. E non si illude quando Totti dà a Balbo un pallone da spingere in rete: infatti il centravanti sbaglia. Povera Roma...

Piero Serantoni

LAZIO		ROMA	
MARCHEGIANI L.	7	CERVONE	6
NEGRO	6	GARZIA	5.5
BACCI	6	LANNA	5.5
DI MATTEO	6.5	MIHAJLOVIC	5.5
BONOMI	6.5	ALDAIR	6
BERGODI	s.v.	CARBONI	5.5
(4' FAVALLI)		CAPPIONI	6.5
FUSER		PIACENTINI	5
WINTER		(46' TOTTI)	6.5
BOKSIC	7	BALBO	5
GASCOIGNE	s.v.	GIANNINI	4.5
(24' DI MAURO)	6	BONACINA	5
SIGNORI	7	(65' SCARCHILLI)	s.v.
All.: ZOFF	7	All.: MAZZONE	5

1 0

Arbitro: LUCI 6

Reti: 7' Signori.

Ammoniti: 4' Negro, 12' Bonacina, 19' Lanna, 33' Bacci, 60' Signori. **Spettatori:** paganti 33.888, incasso 1.476.455.000, abbonati 38.005, quota abbonati 850.622.000.

Signori, a destra, dopo il gol. Giannini ha sbagliato il rigore del pareggio romanista

Sensi furioso col capitano

«Non è degno della maglia giallorossa»

ROMA. Il presidente giallorosso Sensi è furioso per il rigore sbagliato da Giannini: «Chi non è capace di segnare un rigore nel derby è degno di indossare questa maglia». Quando arriva Giannini, la frase di Sensi rimbalza impazzita: «Ha detto così? Se la ricorda Sensi la finale di Coppacampioni? E quella del 19 giugno, in Coppa Italia con il Toro? Era lui presidente quando segnai tre rigori a Marchegiani?. Sono moralmente a pezzi. Non so se quelle parole di Sensi disegnino il mio futuro. Ora vedo tutto annebbiato. Non me lo ricordo il rigore».

Mazzone prende le difese di Giannini: «Il presidente ha detto cose pesanti. Chi dice certe cose di calcio. Avremmo meritato almeno di pareggiare. La situazione ora si fa preoccupante, si vogliono 7-8 punti mi conto di farli. Sono contento di Totti».

Da parte laziale, Cragnotti si gode il primo successo importante della sua gestione da presidente. Dall'infermeria arrivano notizie confortanti; solo una contusione al costato per Gascoigne, che raggiunge Londra per affrontare mercoledì Danimarca con la Nazionale. Sette punti al collo del piede, invece, per Bergodi. Tra i più euforici, Signori e Marchegiani. Il bomber: «Un gol bellissimo e vincente nel derby. Che cosa posso volere di più?». Poi il portiere: «Mi ha aiutato l'esperienza di giugno. Dopo quei tre rigori in Coppa Italia segnati da Giannini, sapevo che cosa fare. Speravo che tirasse sulla destra, l'ha fatto. Non sono un grande pararigori, ma è andata bene». **[a. m.]**

I MUTUI DELLA A

Delle Alpi bianconero violato dopo un anno

AUTOAGGANCIO. Il Milan, in mancanza di concorrenza, fa la stesso. Con il successo al Delle Alpi i rossoneri hanno «pareggiato» il ruolino dello scorso campionato rispetto al quale erano rimasti in difetto sin dalla terza giornata, denunciando la più consistente flessione (6 punti) dopo la diciannovesima. In primo piano sempre Rossi e la difesa: dopo migliorato l'altra domenica il record dell'imbattibilità di Zoff, non subiscono gol lontano dal Meazza da oltre quattro mesi, esattamente il 31 ottobre quel giorno l'ultimo dispiacere esterno al Milan, che in mezzo ai pali aveva Tolpo, venne fornito dall'ex Gullit. Da allora un sgarbo a trasferta per i milanesi, ma a San Siro nel derby, quando a bersaglio andò Bergkamp su rigore.

UN '94 stregato per la Roma, nel nuovo anno anche ricerca del primo successo. Sconfitta nel derby, squadra di Mazzone ha portato a 12 le partite senza vittoria, serie senza precedenti nella storia della società. Con 22 punti, Roma marcia cadenze mai avute prima: nei gironi a 18 squadre, è un gradino al di sotto del minimo storico stabilito nel '63-64 a quota 23.

PRIMO ko interno della Juventus che sul del Delle Alpi prima di ricevere i leader della classifica non concedeva i due punti dal marzo dell'anno scorso quando il bottino pieno era stato fatto dell'Inter in virtù di 2-0 firmato da Sosa e Shalimov. Sconfitto anche il Torino dalla Samp. Una giornata tanto sconfortante i tifosi bianconeri e granata la vivevano in coppia dalla 31ª campionato scorso quando il Torino venne strabattuto dal Cagliari (6-0) Delle Alpi e la Juventus liquidata (2-1) dal Parma al Tardini.

UN fatto inconsueto al Mirabello di Reggio Emilia. L'arbitro torinese Pairetto si è infortunato a Reggiana-Parma ha potuto portata a termine. Nel dopoguerra, in casi analoghi, incappati il 23 aprile 1978 l'arbitro Agnolin (Atalanta-Foggia, sospesa al 27' sullo 0-0) e il 9 novembre 1986 D'Elia (Sampdoria-Milan sospesa al 39' sull'1-1).

GULLIT sempre Gullit. L'olandese della Sampdoria, il 14° gol stagionale, ha confezionato l'1-0 servito ai blucerchiati per battere il Torino. Un traguardo importante: ha infatti eguagliato Tavares da Silveira, in arte Amarildo, che identico bottino aveva messo insieme il Milan nel 1963-64 e nel 1964-65 che rappresentano il tetto raggiunto da un calciatore di colore nel nostro campionato. Gullit, portatosi a quota 49 nella classifica assoluta, è il terzo bomber «nero» del calcio italiano, meglio di lui il già citato Amarildo e Jair, rispettivamente accreditati di 58 e 55 bersagli.

LORENZINI c'è cascato ancora. Il difensore del Genoa, ieri mandato in campo da Scoglio in sostituzione di Onorati, ha causato il penalty che ha consentito al Piacenza l'1-1 definitivo. Lorenzini è al quarto fallo che costa al rossoblù la massima punizione: in precedenza analoghe sanzioni nei confronti preso Trentalange (intervento sul cagliaritano Dely Valdes) e due volte Boggi (scorrettezza sugli juventini Di Livio e Bani).

NIENTE da fare, per Massaro la Juventus resta tabù. L'attaccante di Capello, la maglia Fiorentina, Roma e Milan, ci ha provato volte il responso del campo per lui è sempre negativo. Ci ha però pensato Eranio a firmare il del Milan: l'ex genoano, primo botto stagionale, è il dodicesimo cannoniere di Capello, una rosa di bomber altrettanto ampia nelle prime partite quest'anno può vantarla soltanto il Genoa.

Bruno C...

"Compra una Ford perchè è un'auto migliore non perchè è meno cara"
Henry Ford I

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA

PREZZI X 1000 - CHIAVI IN MANO - AL NETTO DELLE IMPOSTE I.E.T. - A.R.I.E.T. - I.P.T.

FIESTA NEWPORT CLIMATIZZATA
CLIMATIZZATORE - Chiusura centralizzata Volni elettrici - Sensore Sterzo VRS a rapporto variabile Schienale posteriore frazionato 50/40 Apertura bagagliaio dall'interno Specchi a comando interno Antifurto elettronico con
LISTINO L. 18.150 NOSTRO PREZZO L. 15.950

ESCORT GHIA 16V 5 porte Km/0
Chiusura centralizzata - Volni elettrici - Sensore FIS antincendio - Poggiatesta posteriori - Predisposizione impianto radio con 2 altoparlanti guida baricentrica
LISTINO NOSTRO PREZZO L. 17.900

FIESTA
Chiusura centralizzata - Volni elettrici - Vernice metallizzata - Cuscio di sicurezza - FIS - Cristalli atermici - Contagiri - Sterzo a rapporto variabile - Schienale posteriore frazionato
NOSTRO PREZZO L. 13.

FIESTA XR2 16V 130 CV 200 KM/h
Chiusura centralizzata Volni elettrici Cerchi in lega - Sensore FIS antincendio - Barra antirollio ant. e post. - Parauto in tinta - Schienale post. frazionato 50/40 - Predisposizione impianto radio con 2 altoparlanti
L. 19.

ESCORT BOSTON S.W. 1.6 - 16V AIRBAG LATO GUIDA
Chiusura centralizzata - Volni - Cristalli atermici - Lunotto termico - Barre anti intrusione laterali - FIS (interruttore inerziale flusso benzina) Portapacchi Amerika - Schienale posteriore frazionato - Sterzo a VRS
LISTINO L. 23.880 NOSTRO PREZZO L. 20.980

FIESTA 1.1/1.3 5p.
Chiusura centralizzata - Volni elettrici - Sensore FIS antincendio - Predisposizione impianto con 2 altoparlanti - Cristalli atermici Schienale post. 50/40
LISTINO NOSTRO PREZZO L. 13.

ESCORT AIRBAG LATO GUIDA
Volni elettrici - Chiusura - Lunotto termico - anti intrusione laterali - FIS (interruttore inerziale flusso benzina) Portapacchi Amerika - Schienale posteriore frazionato Sterzo a rapporto variabile VRS
LISTINO L. 22.930 NOSTRO PREZZO L. 19.

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO STOCK NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO

Ford

C.so G. CESARE, 202 Authos TORINO Tel. 295 42 22 DOMENICA APERTI TUTTO IL GIORNO
C.so G. 18 Autostadio TORINO Tel. 32 82 32
C.so PR. EUGENIO, 11 Euromotor TORINO Tel. 521.14.17
C.so FRANCIA, 94 Co-Auto COLLEGNO Tel. 411 50 22
Str. PADANA INF. 110 Siac CHIERI Tel. 947 83 55
Via NIZZA, 69 TORINO 650 55 35
C.so GROSSETO, 310 Euromotor 739 53 53
C.so FRANCIA, 117 Co-Auto C.VICA - RIVOLI Tel. 959 92 16
C.so SAVONA 17/B Siac MONCALIERI Tel. 40 38
C.so MONCALIERI, 205 Autostadio TORINO Tel. (011)21
S.da LANZO, 207 Euromotor 450 00 74

ifas GROUPE

I nerazzurri dominano il derby toscano, solo le parate di Toldo li bloccano

La Fiorentina rischia a tavolino

Lancio di oggetti, colpiti l'arbitro e Muzzi

L'attaccante del Pisa Muzzi due volte protagonista: prima sfiora il gol, poi è colpito al capo da una monetina lanciata dalla [illegible] viola

PISA. Fra Pisa e Fiorentina pareggio senza gol. Il Pisa gioca al massimo delle sue possibilità per un'ora, la Fiorentina si mantiene per tutto l'arco della gara sulla linea di galleggiamento, quanto basta per non rischiare di affogare. Non può che essere pareggio. Senza reti, ma [illegible].

Stadio esaurito con molte [illegible] dute di tono. E anche peggio. Poco prima dell'intervallo i tifosi della Fiorentina, mentre il ne[illegible] Muzzi si sta apprestando a battere un calcio d'angolo, fanno piovere verso la bandierina [illegible] oggetti [illegible] vario genere e dimensione. Un pezzo di cemento procura al giocatore un taglio al polso destro e una moneta da cento lire un bozzo in fronte. Muzzi casca a terra, il lancio di oggetti [illegible] fa ancora più fitto tanto che l'arbitro Beschin [illegible] costretto [illegible] sospendere la gara per qualche minuto.

I dirigenti delle due squadre compreso il presidente del Pisa Anconetani entrano in campo per riportare [illegible] calma. La spiegazione dell'incidente la dà il [illegible] pitano della Fiorentina Iachini: «I tifosi viola [illegible] la son presa con Muzzi perché lo scorso anno giocava nella Roma che, pareggiando [illegible] l'Udinese all'ultima giornata, provocò la nostra retrocessione». Molto cervellotico.

[illegible] [illegible] finirà ora sul tavolo del giudice sportivo: [illegible] si escludono [illegible] provvedimenti [illegible] carico della società viola. Secondo il presidente della Fiorentina, Vittorio Cecchi Gori, a esibirsi nel lancio di oggetti contundenti non [illegible] rebbero stati i tifosi viola, abbonsi infiltrati, forse provenienti da altre zone della Toscana».

La partenza è vivace, ma è [illegible] Pisa che [illegible] gradatamente mentre i viola rinunciano ad affacciarsi dalla parti di Antonioli. Le uniche iniziative viola partono da Orlando sceso in campo al posto del tedesco Effenberg, infortunato dell'ultim'ora. Fra i nerazzurri di casa, Cristallini è l'ispiratore del centrocampo. Nel finale del primo tempo le palle gol più clamorose per il Pisa. Muzzi prima e Polidori subi[illegible] dopo battono su Toldo in uscita (40'). Rotella calcia alto solo davanti al portiere (42'). Nella ripresa dopo un quarto d'ora il Pi[illegible] va [illegible] debito di ossigeno e la Fiorentina prende in mano [illegible] centrocampo, ma non arriva mai a conclusioni serie. Solo punizioni [illegible] fuori area di Batistuta e Flachi altissime. Unico ed ultimo brivido improvviso [illegible] 91': Beltrami mira al sette della porta [illegible] Antonioli ma il portiere pi[illegible] devia. Prima e dopo-partita molto agitato (sono 6000 i tifosi viola scesi a Pisa) [illegible] senza gravi incidenti né denunce. Soltanto un ferito: salta il setto nasale ad [illegible] ragazza [illegible] anni, Sabrina Magrini, colpita da una bottiglia. La ragazza è fiorentina.

[illegible] Castelli

Gran finale del Cesena

Scarafoni mette ko la Lucchese che non perdeva in casa dal '92

LUCCA. Cesena pratico, cinico, attendista. Infila la Lucchese nell'ultimo quarto d'ora con [illegible] contropiede ben assestato [illegible] Hubner e la rifinitura in rete di Scarafoni, prontissimo [illegible] trasformare in gol la respinta di Di Sarno. La Lucchese si sveglia troppo tardi. E la [illegible] dell'ex pisano la spedisce kappaò senza [illegible] attenuanti.

Spettacolo e gioco zero. Della partita diventa accettabile solo l'ultimo quarto d'ora, quando Hubner scappa via [illegible] Taccola, entra [illegible] area, spara: Di Sarno respinge, ma non può far niente sul tocco ravvicinato [illegible] Scarafoni (79'). Reagiscono i rossoneri, ma è tardi. C'è solo una manciata di minuti per recuperare. Non fa [illegible] miracolo la pelle gol consegnata dalla schiena... di Fuci [illegible] Pistella: il tiro [illegible] centravanti, da [illegible] palo [illegible] metri, trova pronto Biato.

La Lucchese non perdeva [illegible] casa dal 22 novembre '92: allora fu il Modena con Mobili a strapparle i due punti. Contro [illegible] Cesena i toscani hanno sciorinato la solita collezione di appoggi sbagliati, mostrando limiti nel costruire la manovra.

Primo tempo col Cesena quasi rinunciatario. I toscani si so[illegible] avvicinati alla porta avversaria solo con tiri da fuori. Uno, di Taccola, al 45', avrebbe potuto [illegible] miglior fortuna. La ripresa [illegible] andata avanti senza alcun costrutto fino alla mezz'ora, quando Rastelli è riuscito a trovare un varco sulla sinistra, saltando Barcella, guadagnando [illegible] fondo e rimettendo in mezzo dove Pistella ha calciato fuori di poco. [a. d. b.]

I TABELLINI DELLA SERIE [illegible]

Ascoli-Bari 1-1

Ascoli: Bizzarri; Mancini, Mancuso; Zanoncelli, Pascucci, Bosi; Cavaliere, Menolascina (62' Marcato), Bierhoff, Maini, D'Ainzara. All.: Colautti.
[illegible] Fontana; Tangorra, Mangone; Bigica, Amoruso, Ricci; Gautieri (84' Joao Paulo), Pedone, Tovalieri (90' Andrisani), Barone, Alessio. All.: Materazzi.
Arbitro: [illegible].
[illegible] 25' Bierhoff (A), 37' [illegible] (B).

[illegible] Andria-Cosenza 1-0

Fidelis Andria: Mondini; Lucari, Nicola; Cappellacci, Ripa, Giampietro; Carillo, Masolini, Insanguine, Bianchi (46' Terravoli), [illegible] (91' Quarantia). All.: Perotti.
Cosenza: Zunico; Florio (68' Fabris), Compagno (64' Scordamaglia); Napoli, Civero, Vanigli; Evangelisti, Monza, Marulio, Maiellaro, Gazzaneo. All.: Silipo.
Arbitro: Napi.
Rete: 55' Ianuale.
Espulso: 88' Monza (C).

Lucchese-Cesena 0-1

Lucchese: Di Sarno; Russo, Baraldi; Giusti, Taccola, Vignini; Di Stefano (83' Albino), Monaco, Pistella, Di Francesco, Rastelli. All.: Fascetti.
Cesena: Biato; Scucugia (46' Barcella), Calcaterra; Leoni, Marin, Medri; Piangerelli, Piraccini, Scarafoni, Colcetti (85' Teodorani), Hubner. All.: Bolchi.
Arbitro: Fucci.
Rete: 78' Scarafoni.

Monza-Brescia 0-2

Monza: Rollandi; Romano, Radice (70' Dell'Oglio); Finetti, Mignani, Iuliano; Bellotti, Manighetti, Artistico, Brambilla, Pisani (46' Gritti). All.: Sonetti.
Brescia: Landucci; Brunetti, Giunta; Piovanelli, Baronchelli, Bonometti; Neri (87' Ambrosetti), Sabau, Lerda (66' Marangon), Hagi, Gallo. All.: Lucescu.
Arbitro: Racalbuto.
Reti: 20' e 29' Baronchelli.
Espulsi: 54' Brunetti (B), 87' Bellotti [illegible].

Padova-Acireale 2-0

Padova: Bonaiuti; Culcchi, Tentoni; Coppola, Rosa (69' Ottoni), Franceschetti; Pelizzaro (64' Cavezzi), Nunziata, Galderisi, Longhi, Maniero. All.: Sandreani.
[illegible] Amato; Solimeno, Logiudice (78' Di Napoli); Mazzarri, Mascheretti, Migliaccio; Morello (55' Di Dio), Ripa, Sorbello, Favi, Lucidi. All.: Papadopulo.
[illegible] Pacifici.
Reti: [illegible] Galderisi, [illegible] Galderisi (rig).

Palermo-Ancona 0-1

Palermo: Mareggini; [illegible] Sensi, Caterino; Campofranco, Ferrara, Bigliardi; [illegible] Rosa (76' Pisciotta), Favo, Soda, Giampaolo (76' Licitra), Battaglia. Allenatore: Salvemini.
Ancona: Nista; Fontana, Centofanti; Pecoraro, [illegible], Bruniera; Lupo, Gadda (89' Cangini), Agostini, De Angelis, Caccia (60' Vecchiola). Allenatore: Guerrini.
Arbitro: Bazzoli.
Rete: 74' Agostini.

Pisa-Fiorentina 0-0

Pisa: Antonioli; Lampugnani (80' Flamigni), Fasce; Baldini, Susic, Faris; Rotella (68' Brandani), Rocco, Polidori, Cristallini, Muzzi. Allenatore: Berselini.
Fiorentina: Toldo; Carnasciali, Luppi; Iachini (65' Beltrammi), Bruno, Malusci; Tedesco, Zironelli, Batistuta, Orlando, Robbiati (46' Flachi). All.: Baniori.
Arbitro: Beschin.

Ravenna-Modena 2-2

Ravenna: Micillo; Filippini, Monti; Conti, Baldini, Pellegrini; Sotgia (86' Francioso), Zannoni, Vieri, Catanese, Florio (83' Buonocore). All.: Frosio.
Modena: Tontini; Ferrari (81' Zaini), Baresi; Maranzano, Bertoni, Consonni; Cucciari, Bergamo, Provitali (46' Bonfiglio), Chiesa, Mobili. [illegible]: Vitali.
Arbitro: Bettin.
Reti: 40' Sotgia (R), 43' Catanese (R), 54' Bonfiglio (M), 76' Conti (R-autorete).
Espulso: 78' Mobili (M).

Venezia-Vicenza 0-0

Venezia: Mazzantini; [illegible] Mucio, Vanoli; Rossi, Servidei, Mariani (56' Tomasoni); Petrachi, Fogli, Bonavita, Monaco, Carbone. All.: Ventura.
Vicenza: Sperchele; Frascella, D'Ignazio; [illegible] Carlo, Pralico, Lopez; Ferrarese, Valoti, Bonaldi (82' Briaschi), Viviani, Gasparini (69' Civeriati). Allenatore: Ulivieri.
Arbitro: Bolognino.
Espulso: 91' Di [illegible] (Ve).

Verona-Pescara 3-1

Verona: Gregori; Ceverzan, Esposito (46' Fioretti); Tommasi, Pin, Furlanetto; Manetti, Pessotto (76' Signorelli), Inzaghi, Cella, Lunini. All.: Mutti.
Pescara: Savorani; Alfieri (53' Mandy), Nobile; Sivebaek, Dicara, Loseto; De Julis, Paladini (49' Massara), Carnevale, Ferretti, Compagno. All.: Rumignani.
Arbitro: Stafoggia.
Reti: 62', 68' e 75' Inzaghi (V), 60' Mandy (P).
Espulso: 64' Nobile (P).

A&O

Regali da grandi

E' iniziata la grande raccolta regali 1994.
Chiedi il nuovo catalogo e la tessera raccoglipunti
al tuo supermercato.

A&O ogni giorno con [illegible]

Aut. Min. n. 6/69 dell'1/2/94 SELEX MILANO. Validità sino al 31/12/94.

IN TORINO CITTA' E IN PROVINCIA

● VIA VALDENGO [illegible] ■ C.SO VERCELLI 85 ● VIA CHATILLON 36 ● VIA RUBIANA 18 ■ VIA VOLI 31/4 ■ VIA NICHELINO 10 ■ VIA BORGOSESIA 77

● ALPIGNANO, via Costa 33 ● CAMBIANO, via Nazionale 67 ■ CHIERI, via Vitt. Emanuele 103 ■ CHIERI, Reg. Maddalene ■ COLLEGNO, c.so Francia 143 ● ORBASSANO-RIVALTA fr. PASTA, v. Gozzano 10 ● VENARIA, via Buozzi [illegible] ■ VINOVO, villaggio DE-GA ■ VINOVO, v. Cottolengo 64 ■ VINOVO-GARINO, v. Sestriere 21.

L'Alessandria supera il Palazzolo (3-0) e fa passi avanti verso la salvezza

Ai grigi il tris della speranza

Serioli rompe la serie-no con una doppietta

L'alessandrino Serioli (nella foto) è andato a bersaglio per la prima volta in questa stagione segnando due reti al bresciani; l'altro gol dei grigi è di Zanuttig

ALESSANDRIA. I grigi interrompono il lungo digiuno che durava dal 24 ottobre '93 (1-0 contro il Bologna), rifilando tre gol (a zero) ad un Palazzolo che si giocava l'ultima speranza di ammissione ai playout.

L'Alessandria ha stentato all'inizio a prendere le adeguate contromisure ai bresciani ma è il passare dei minuti la squadra di Roselli ha evidenziato una superiorità tattica tale da legittimare il successo finale. E nella domenica del ritorno alla vittoria, due note positive. L'esordio, a tempo pieno, di Galletti e la doppietta di Serioli. Galletti ha debuttato dopo il grave infortunio riportato lo scorso 16 agosto nell'amichevole contro il Genoa. L'ex perugino ha conferito ordine e sicurezza alla difesa, alternandosi a Tonini nel settore centrale. L'attaccante, invece, finalmente rotto l'incantesimo con il gol.

L'inizio è stentato soprattutto da parte alessandrina, mentre i bresciani appaiono più disinvolti. Non si registrano azioni degne di nota da una parte e dall'altra fino al 23' quando i grigi passano in vantaggio. Il limite, fallo di Aresi su Bello: punizione toccata da Pugliatti per Zanuttig il cui tiro, dopo avere colpito la parte interna del palo, si insacca dalla parte opposta.

Il Palazzolo replica subito una conclusione alle stelle di Malgeri. Ancora brivido per i grigi al 36': su cross di Preti, Tedeschi, inspiegabilmente solo, tarda a controllare la sfera favorendo l'uscita di D'Amico. Due minuti dopo, capovolgimento di fronte e Zaniolo, imbeccato da Bello, spara sulla rete di reduzione.

Nella ripresa, Soldo immette una terza punta, Savoldi, nel tentativo di acciuffare il pareggio e per poco le cose non ha successo. Al 46' angolo di Malgeri, palla a Gorlani che colpisce la traversa e sulla ribattuta Tedeschi calcia a colpo sicuro ma un difensore devia in angolo. L'Alessandria vuole correre pericoli ed al 48' raddoppia. Zaniolo serve sulla destra Zanuttig che centra prontamente per Serioli che di testa, da pochi passi, batte imparabilmente Brivio.

I grigi premono ancora sull'acceleratore ma le conclusioni di Pugliatti, Serioli e Tonini non hanno esito. All'86', calcio piazzato da fuori area di Preti e D'Amico, con perfetta scelta di tempo, mette in angolo. Immediata risposta dei grigi in gol 60" più tardi. Avallone per il libero Serioli che batte con intelligenza Brivio in uscita. Nel finale il Palazzolo cerca il gol della bandiera ma D'Amico è bravo a dire di no a due tiri di Preti.

Roberto Gelato

Alessandria: D'Amico; Galletti, Siroti; Zanuttig, Tonini, Pugliatti; Zaniolo, Serioli, Bello (62' Giorgi), Avallone. Allenatore: Roselli.
Palazzolo: Brivio; Cavaletti, Dagani; Aresi, Poma (46' Savoldi), Malgeri; Sola, Gorlani, Preti, Tedeschi, Ragnolini (63' Pala). Allenatore: Soldo.
Arbitro: Apricena.
Reti: 23' Zanuttig, 48' e 87' Serioli.

BOLOGNA PERDE PARTITA E PRIMATO

VERONA. Il Chievo, squadra che rappresenta una frazione di Verona, ha battuto la capolista Bologna, guidato dall'ex allenatore di Verona Reja, con un secondo tempo ad ampio respiro, illuminato dalla rete realizzata di testa da Bracaloni, dopo una bella punizione di Rinino. Il gol, che ha dato il prestigioso scalpo alla «squadra di periferia» e il sorpasso al vertice, è stato contestato dai bolognesi che si sono lamentati affermando che il pallone non avrebbe varcato la linea, prima d'esser respinto dal difensore rossoblù Presicci. Un incontro giocato a ritmo elevato. I veronesi, gettando da parte ogni soggezione, nella ripresa sono partiti all'attacco e il Bologna è parso sorpreso e in affanno. In vantaggio con Bracaloni, il Chievo, secondo abitudine, ha proseguito ad attaccare, il Bologna ha cercato di organizzarsi ma con scarsa concretezza. Solo all'85' Negri ha avuto sui piedi il gol del pareggio ma Quagini con un'uscita coraggiosa ha sventato la minaccia. **(v. f.)**

Chievo: Quagini; Moretto, Franchi; Gentilini, Moran, D'Angelo; Rinino (74' Spatari), Curti, Tamagnini, Antonioli (71' Gori), Bracaloni. **Bologna:** Cervellati; Murelli, Pergolizzi; Spigarelli, Presicci, De Marchi; Sacchetti (60' Pazzaglia), Trosce (75' Ermini), Negri, Anaclerio, Bonetti. **Arbitro:** Farina. **Rete:** 51' Bracaloni.

SPEZIA KO IN CASA DOPO UN ANNO

LA SPEZIA. Anche il sentitissimo derby di ritorno del «Picco» va alla Carrarese: 0-1. Il gol decisivo, allo scadere del primo tempo, è di Superbi che, su corner di Fermanelli, di testa in tuffo, nell'affollata spezzina, fa centro sulla destra di Gamberini. Nella ripresa i bianchi di Specchia cercano ostinatamente il pareggio e ottengono al 63' con Oliva che si catapulta di testa in tuffo su contro di Scazzola, ma l'arbitro, il guardalinee lato gradinata alza immediatamente la bandierina, annulla per un fuorigioco che tuttavia non convince. Inutili tutti i successivi tentativi dei padroni di casa e evitare questa pericolosa sconfitta casalinga. Al fischio finale sono gli apuani di Lavezzini che corrono a lanciare le maglie verso i propri tifosi, mentre lo Spezia rimedia la prima sconfitta interna della stagione, interrompendo l'imbattibilità del proprio campo che durava dal 14 marzo del '93 quando si fece superare dai veronesi del Chievo. **(d. b.)**

Spezia: Gamberini; Vecchio, Maida; Mirisola, Nincheri, Bembini (73' Cavicchia); Scazzola, Maragliulo (34' Moscu), Oliva, Mazzucato, Amarotti. **Carrarese:** Ramon; Sora, Bizzarri; Ferrario, Compagnon, Superbi; Figaia, Gobbo, Fermanelli, Ratti (90' Malfatti), Biagi (87' Aiana). **Arbitro:** Ercolino. **Rete:** 45' Superbi.

CALCIO FLASH

Il Pavia attacca passa

LUMEZZANE. Dieci calci d'angolo e una supremazia territoriale quasi costante non sono bastati al Pavia per avere ragione del Lumezzane. E' finita a reti bianche una gara per lunghi tratti sonnacchiosa, con i bresciani - ancorati a un tranquillo centroclassifica - intenzionati a rischiare il meno possibile. Le occasioni, da ambo le parti, si contano sulle dita di una mano. Al 19' Schwoch, scattato sul filo del fuorigioco, tenta di superare Maggiani con un pallonetto, ma la palla termina fuori di spanna. Risponde il Lumezzane al 34' con una conclusione di Zanni, parata a terra da Limonta. Nella ripresa, dopo venti minuti soporiferi, l'incontro si ravviva. Al 66' un'improvvisa conclusione dal limite di Paleni chiama Limonta alla respinta; Ballini si avventa sulla sfera, sbaglia l'aggancio fallendo una favorevole opportunità. Al 91' Zuntini, fino a quel momento evanescente, sfiora il colpaccio di testa, Maggiani gli risponde da campione.
Lumezzane: Maggiani; Zola, Ballini; Inverardi, Paleni, Abeni; Sonzogni, Zanni (56' Bignami), G. Ferrari (64' E. Ferrari), Lazzarin, Zanin.
Pavia: Limonta; Ogliari, Del Monte; Beretta, Acquali, Brivio; Steffani (87' Calemme), Froio, Zuntini, Uberti, Schwoch.
Arbitro: Giambotti.

Tifosa e arbitro colpiti da monete

SAN BENEDETTO DEL TRONTO. Prima dell'inizio della partita Sambenedettese-Perugia (C1 girone B) una ragazza perugina, Emanuela Dellicati, seduta in gradinata, è stata colpita alla testa da una moneta in cui erano stati praticati dei fori e inseriti alcuni chiodi. La ragazza ha riportato lieve ferita al cuoio capelluto. Un'altra moneta, «normale», è stata lanciata nella ripresa verso l'arbitro Messina, di Bergamo, ferito leggermente alla fronte. L'arbitro è stato medicato in campo. La partita si è conclusa 1-1. Per evitare contatti fra le tifoserie, i pullman che dovevano riportare a Perugia 2 mila tifosi hanno potuto transitare lungo la rampa ancora ultimata della superstrada Ascoli-mare.

Una prodezza del n. 13 risolve lo scontro con la Centese

Caponi rilancia il Novara

Il gol all'81' dopo una gara incolore

NOVARA. Una prodezza di Caponi, a 5 minuti dal termine, sblocca il risultato contro la Centese e consente al Novara di tornare a respirare in un momento molto critico per la squadra (cinque sconfitte nelle ultime sette partite), e la società che prepara la successione a Tarantola.

Caponi era subentrato in apertura di ripresa all'evanescente Galelli. Avuta palla su rimessa laterale di Dall'Orso, sulla tre quarti di sinistra, ha saltato due uomini e dal vertice dell'area ha fatto partire un diagonale insidioso, sorprendendo il portiere sul primo palo. E' stata la cosa più bella di una partita incolore, più combattuta che giocata, condizionata dalla paura.

Novara e Centese non potevano assolutamente perdere. Rispetto alle ultime prestazioni gli azzurri, privi dello squalificato Stellini, ci hanno messo un po' più di grinta pur se il gioco ha lasciato ancora a desiderare. Si sono trovati a dover fare i conti con un avversario scorbutico disposto in campo per limitare i danni: difesa robusta e decisa, centrocampo infoltito con un solo attaccante, Liucci.

E' partito subito forte il Novara, mettendo in affanno gli emiliani che si sono salvati fortunosamente in un paio d'occasioni, come al 14' quando il giovane Fasce si è superato per respingere una deviazione ravvicinata di Spelta, ripetendosi in chiusura del tempo su una gran botta di Costa da fuori.

Ma la partenza lanciata degli azzurri si è presto rivelata un fuoco di paglia perché gli ospiti hanno preso le misure ai locali, ricorrendo al fallo sistematico a metà campo. E sono stati favoriti anche dalla giornata di scarsa vena di giocatori importanti come Galelli ed Obbedio.

Nella ripresa, Caponi giostrando largo sulle fasce laterali ha favorito gli inserimenti dei centrocampisti e di Armanetti in particolare che con la sua mole ha portato spesso lo scompiglio nella difesa ospite. Al 67' Dall'Orso colpiva la traversa raccogliendo un centro di Costa, eppoi ci pensava Caponi a risolvere la gara.

Da segnalare, sul fronte societario, che giovedì è stata costituita la società «Finnova», una finanziaria di cui fanno parte i fratelli Dino e Giampiero Armani, la famiglia Bossotti e gli ex presidenti Walter Stiperi e Gianfranco Montipò che rileveranno le maggioranza delle azioni.

Renato Ambiel

Novara: Pozzati; Schillaci, Dall'Orso; Armenetti, Paladin, Cusatis; Galelli (46' Caponi), Obbedio (79' Birtig), Spelta, Costa, Guatteo.
Centese: Fasce; Villa, Civolani; Rossato, Marzocchi, Orsi; Farolfi, Martinelli, Felice, Baisi (83' Candido), Liucci (81' Rel.
Arbitro: Amorico.
Rete: 81' Caponi.

Aosta sfortunato

Raggiunta (2-2) a Olbia a un minuto dalla fine

OLBIA. Strameritava di vincere l'Aosta, ma la sfortuna prima e un gol di Truddaiu poi, quando alla fine mancava ormai un minuto scarso, le ha negato questa soddisfazione (e, soprattutto, due punti pesanti in classifica). Gli ospiti scendono in campo senza alcun timore reverenziale di fronte all'Olbia, disputando una gran bella partita, sempre all'attacco. Il pareggio (2-2) sta davvero stretto ai ragazzi di Taffi.

I sardi in vantaggio all'8', favoriti da un infortunio occorso a Sarti: Manca crossa da destra e la sfera spiove al centroarea dove c'è Frattin ben appostato; proprio per anticipare l'avversario, Sarti indirizza di testa verso Buda, ma angola troppo la palla sorprendendo il proprio portiere.

Nella ripresa, al 48', l'Aosta pareggia con Ferretti su rigore decretato per fallo di Truddaiu su Colnaghi. Ancora gli ospiti all'attacco e al 67' Girelli spreca da felice posizione. All'83', rossoneri in vantaggio: contropiede di Guida che serve Prisciandaro il quale mette in rete. Il definitivo pareggio giunge all'89': punizione di Frattin da venti metri e Truddaiu fa centro di testa. **(t. a.)**

Olbia: Pantanelli; Sottana, Fadda; Secci, Truddaiu, Biagianti; Manca, Comiti, Falaguerra (58' Molino), Frattin, Cortesi.
Aosta: Buda; Sarti, Panizza; Guida, Gambino, Lessio; Rossi, Colnaghi, Girelli, Ferretti, Prisciandaro.
Arbitro: Biasutto. **Reti:** 8' Sarti (autorete), 48' Ferretti (rigore), 83' Prisciandaro, 89' Truddaiu.

Vogherese risale

E' fatale al Pergocrema il rientro di Cosenza: 1-0

VOGHERA. Vince la Vogherese (1-0) il match-salvezza contro il Pergocrema. Una partita tesa, troppo importante per le due squadre, alle prese con classifica ingenerosa. I tre punti vanno meritatamente ai locali che, nonostante tante assenze per infortuni e squalifiche, sono riusciti a mettere in campo una valida formazione.

Poche le occasioni del primo tempo, con una Vogherese alla ricerca del pressing. L'inizio è però del Pergocrema che presenta per due volte Sala di fronte a Bettini, costretto ad uscite disperate. Dal 20' emergono i locali che cercano la rete prima con una sforbiciata di Piccinini e poi con una precisa e violenta punizione di Baronio che obbliga Fabro ad una parata capolavoro.

Nella ripresa il mister vogherese Ciravegna pesca il jolly facendo entrare in campo Cosenza (assente da lungo tempo per infortunio). Ed è proprio l'ala che, rendendo più vitale la proiezione rossonera, determina, al 57', il vantaggio dei padroni di casa: Cosenza chiede palla a Baronio che lo pesca in area con un lancio lungo, ponte del neo entrato su Morello che di testa in tuffo supera il portiere in uscita. **(d. s.)**

Vogherese: Bettini; Negri, Cesarini; Signoroni, Donelli, Lavelli; Rombolini (52' Cosenza), Di Julio, Morello, Baronio, Piccinini (88' Bonomi).
Pergocrema: Fabro; Piantoni, Pozzi (33' Ungaro); Coti, Morotti, Garbelli; Guarini, Basile (58' Pepe), Sala, Crotti, Pasino.
Arbitro: Pellegatta. **Rete:** 57' Morello.

STORIA D'ITALIA di Montanelli

finalmente in edicola

In una grande collezione "da biblioteca" venti e più secoli, mille e mille pagine... Eppure si leggono d'un soffio, come un romanzo avvincente e bellissimo.

Il passato e il presente insieme per capire

1ª USCITA IN EDICOLA A SOLE 3900 LIRE

In più un'eccezionale intervista di Mario Cervi a Indro Montanelli, attualissima e inedita: Quest'Italia!

FABBRI EDITORI

La fondista azzurra domina la 30 km in Finlandia, bene i gigantisti negli Usa

Di Centa, principessa del Nord

Sul podio di Lahti c'è anche Stefania Belmondo, terza
In Colorado: 3° Belfrond, 6° Tomba, 7° Koenigsrainer

Sull'onda dei Giochi lo [illegible] italiano continua a raccogliere grandi risultati. Impegnati su più fronti, gli azzurri ieri hanno dimostrato che i successi di Lillehammer erano ampiamente meritati.

In primo luogo nel fondo: Manuela Di Centa è andata a vincere a Lahti, in Finlandia. Un'affermazione strepitosa per diversi motivi. Perché ottenuta su nevi normalmente ostiche ai nostri atleti (sulla [illegible] pista Silvio Fauner sabato aveva ottenuto soltanto il quarto posto) e per il modo con cui la Principessa di Paluzza ha dominato le rivali. [illegible] podio pure Stefania Belmondo, terza, alle spalle della fuoriclasse russa Liubow Egorova.

Anche lo sci alpino ha dato qualche soddisfazione. Ad Aspen, in Colorado, la squadra italiana ha fatto registrare il miglior risultato stagionale in gigante. Terzo il valdostano Matteo Belfrond, sesto Alberto Tomba, settimo Gerhard Koenigsrainer. Un po' deludente, invece, la prova delle discesiste a Whistler Mountain, in Canada. Isolde Kostner è finita nelle retrovie, meglio di lei hanno fatto Bibiana Perez (10ª) e Barbara Merlin (12ª). Ma bisogna dire che le azzurre hanno pagato soprattutto la mancanza di esperienza.

Ma torniamo allo sci nordico. Manuela Di Centa non ha perso la concentrazione dopo i trionfi norvegesi. Si è preparata minuziosamente, [illegible] evitato tutte le distrazioni ed è riuscita a imporsi [illegible] km a tecnica libera che [illegible] lancia, prima donna in Italia, verso un possibilissimo successo nella Coppa del Mondo.

Mancano due gare alla fine (una 10 km a pattinaggio a Falun, in Svezia nel prossimo weekend, poi [illegible] 5 km classica a Thunder Bay in Canada) il 20 marzo) e la trentunenne [illegible] ha uno svantaggio [illegible] appena 14 punti rispetto alla Egorova. C'è da dire, però, che la Di Centa deve scartare 36 punti di [illegible] settimo posto a Kavgolovo, mentre [illegible] russa terrà tutti i risultati sinora acquisiti.

Alla bella Manu, dunque, serviranno due primi posti per [illegible] sicura della vittoria finale. Un obiettivo alla sua portata, vi[illegible] le smaglianti condizioni di forma che è riuscita a mantene[illegible]. Ieri l'azzurra è partita in testa come ai Giochi e al comando è rimasta sino al termine della gara, conclusa con oltre 1' di vantaggio sulla Egorova.

Al terzo posto, staccata di altri 54", [illegible] commovente Stefania Belmondo, sempre a corto di allenamento e alle prese [illegible] il piede destro ancora dolorante. «Per tanti motivi - ha detto la Di Centa - sinora all'inizio di questa stagione non [illegible] riuscita a vincere come avrei voluto. Adesso mi sento benissimo, [illegible] in condizioni perfette e voglio approfittarne. Lotterò per [illegible] Coppa fino all'ultimo centimetro di ge[illegible]. Da notare che a Lahti la squadra italiana ha centrato anche il nono posto della trentaseienne Guidina Dal Sasso.

Piazzamenti di rilievo degli italiani - come si è detto - pure negli Usa. In un gigante vinto dallo svedese Fredric Nyberg, per 20 centesimi sullo specialista austriaco Christian Mayer, Matteo Belfrond si è preso almeno una parziale rivincita sulla sfortuna che lo [illegible] tartassato a Lillehammer. Il ventiseienne atleta di Pré [illegible]. Didier era stato bloccato alla vigilia del gigante olimpico da [illegible] contrattura alla schiena. Anche lui ha reagito e stavolta [illegible] ha mancato l'appuntamento con il podio.

La gara ha avuto due volti. La prima manche (dominata dal francese Frank Piccard) si è svolta in condizioni regolari, anche se non c'era il sole. La seconda si è disputata sotto un'improvvisa nevicata ed è anche stata disturbata dalla foschia. Nella prova iniziale Belfrond era quinto, Tomba ottavo e Koenigsrainer quattordicesimo. L'altoatesino ha fatto registrare il miglior tempo nella seconda di[illegible] ed è stato superato solo da Tomba e Belfrond.

A un certo punto tre azzurri si trovavano ai primi tre posti. Ma dovevano ancora scendere Nyber, Mayer, Kaelin e Piccard. Lo svizzero e il francese hanno fallito, ma lo svedese e l'austriaco, forti del discreto vantaggio iniziale, sono riusciti a occupare prima e seconda posizione.

Meno positiva la prova delle ragazze. Isolde Kostner, dopo essere sempre arrivata sul podio dal 29 gennaio a ieri, ha affrontato la discesa (prima Seizinger, seconda Wiberg, terza Ruthven) con qualche titubanza. Una pau[illegible] di riflessione, in attesa delle gare di Mammouth (Usa) che da mercoledì a venerdì segneranno il ritorno di Deborah Compagnoni, con due SuperG e uno slalom.

Cristiano Chiavegato

Matteo Belfrond, valdostano di Pré St-Didier, [illegible] anni: ai Giochi [illegible] Norvegia aveva dovuto rinunciare al gigante per uno strappo alla schiena; ieri terzo, era stato secondo a Kranjska Gora

LA VASALOPPET A OTTOSSON

De Zolt, senza assistenza, si arrende

MORA. Ancora [illegible] volta il sogno di Maurilio De Zolt [illegible] è infranto contro una realtà spietata. Il Grillo sperava di vincere [illegible] quanto meno [illegible] brillare nella classica e prestigiosa Vasaloppet, la grande maratona del fondo che allinea alla partenza quasi sempre almeno 10.000 concorrenti. [illegible] la gara, oltre [illegible] km, è troppo dura per chi [illegible] ha un'assistenza adeguata. E [illegible] quarantatreenne azzurro, dopo essere stato in testa con Dachlie e l'austriaco Mayer per una quarantina di km, ha dovuto arrendersi e alla fine si è classificato 36°. [illegible] demoralizzato [illegible] con gli sci assolutamente senza sciolina.

Così il successo [illegible] andato per la quarta volta a Jan Ottosson, 33 anni, che ha concluso una carriera luminosa nella maniera migliore. Ma lo svedese ha dovuto lottare [illegible] agli ultimi metri contro [illegible] gigante norvegese Sture Siversten (uno dei componenti la staffetta norvegese battuta a Lillehammer dagli azzurri) che gli è rimasto appiccicato addosso sino al traguardo. Ottosson ha chiuso in 4 ore 6'19" e il rivale ha conquistato [illegible] secondo posto a 20 secondi, precedendo i connazionali Lofshus e Jevne. Primo dei non scandinavi, lo specialista austriaco Walter Mayer, settimo, staccato di sei minuti. (g. o.)

SPORT FLASH

Hockey ghiaccio Bolzano resta leader

Continua la marcia del Bolzano in serie A (19ª turno): Asiago-Alleghe 0-4; Bolzano-Milano Sil[illegible] 8-5; Varese-Courmaosta 3-1; Fiemme-Gardena 2-2; Milan-Fassa 9-4. Classifica: Bolzano 50; Milan 46; Varese 39; Saima e Courmaosta 35; Alleghe 34; Fassa 24; Gardena 21; Fiemme 18; Asiago 17; Brunico [illegible].

Sci, a Roccaraso i campionati tricolori

Si svolgeranno a Roccaraso (L'Aquila), [illegible] 28-31 marzo, i campionati italiani di slalom e gigante, ai quali parteciperanno i reduci dalle Olimpiadi di Lillehammer e dalla fase finale di Coppa del Mondo, in particolare la Compagnoni, la Kostner e Tomba.

Short track, Vuillermin primo agli [illegible]

AOSTA. L'olimpionico Mirko Vuillermin e Marinella Canclini hanno vinto i campionati nazionali assoluti. Vuillermin ha preceduto di [illegible] punti l'altro [illegible] Fagone grazie ai successi [illegible] 500 e 1500 di sabato, ai secondi posti nei 1000, al terzo nei 3000 di ieri. Tra le donne, poker della Canclini nelle quattro prove.

Due corone mondiali per i pugili Usa

LOS ANGELES. Lo statunitense James Toney ha conservato il Mondiale supermedi Ibf battendo il connazionale Tim Littles per arresto del match nel 4° round. Oscar De La Hoya ha conquistato la corona iridata Wbo dei superpiuma battendo il danese Jimmi Bredahl, detentore, per interruzione all'11ª ripresa.

Tennis, non si battono Sampras e [illegible] Graf

Pete Sampras ha superato Petr Korda nella finale del torneo di Indian Wells: 4-6, 6-3, 3-6, 6-3, 6-2. Il [illegible] Evgheni Kafelnikov [illegible] vinto invece gli Open di Copenaghen battendo il ceco Daniel Vacek (6-3, 7-5). Infine la Graf si è aggiudicata il torneo Slims of Florida (400 mila dollari) battendo la Sanchez 6-4, 7-5.

Maratona, italiani okay a Los Angeles

LOS ANGELES. Successo del 36enne americano Paul Pilkington (in 2h 12'13") e posto d'onore per Luca Barzaghi (a 39") nella Maratona di Los Angeles. Tra le donne, seconda anche la Scaunich, dietro la messicana Appell.

Regate preolimpiche concluse ad Alassio

ALASSIO. [illegible] sono concluse ieri le regate della settimana preolimpica organizzate dallo Yacht Club Italiano in collaborazione con il Circolo Nautico Al Mare di Alassio e il Circolo Nautico di Andora. Ben 239 equipaggi hanno preso parte alla competizione che serve [illegible] osservatorio per futuri incontri internazionali. Ecco i primi classificati. Classe Laser: Negri; Finn: Vaccari; Europa: Bogatec; 470 femminile: Quarra-Barabino; 470 maschile: Cian-Scotto; Mistral femminile: Giolai Elena; Mistral maschile: Zinali; Star: Semerano-Colanino; Tornado: Leon-Ballester; Soling: Celon-Celon-Torboli.

Cipollini subito a segno

La Parigi-Nizza, classica francese che apre la grande stagione del ciclismo, sorride sempre a Mario Cipollini (foto). Dopo aver vinto tre tappe nel '93, lo sprinter toscano si è imposto ieri ad Orléans nella prima frazione di quest'anno battendo in volata Fabio Baldato ed Endrio Leoni. La tappa è stata animata dalla lunga fuga (81 km) di Fidanza, ripreso a nove chilometri [illegible] traguardo. Indurain è arrivato con il plotone insieme al suo grande rivale, lo svizzero Rominger. Sfortunato Bugno: ha forato nel finale ed è giunto con 31" di ritardo.

PALLAVOLO

A1: domani quattro anticipi dell'ultimo turno decisivi per definire la griglia dei playoff

Padova, finalmente un eurotrionfo

Al sesto tentativo l'Ignis domina la Coppa Cev

PADOVA. L'Ignis batte 3-0 i russi del Samotlor e conquista al sesto tentativo la sua prima coppa Cev. Una vittoria che fa ritrovare al volley italiano un vecchio amico: Carmelo Pittera, l'uomo del primo miracolo nostrano sottorete, quello che regalò alle maglie azzurre lo splendido argento nei Mondiali di Roma del lontano '78. Il «professore» catanese ritorna alla ribalta alla guida di una formazione fresca, che dopo aver cercato vanamente per lunghi anni di entrare nell'élite, vi sta riuscendo finalmente in questa stagione.

Con l'arrivo di uno sponsor dal nome prestigioso e sportivamente leggendario, tutto il complesso padovano ha trovato sicurezza e solidità, cominciando a vincere match a ripetizione in campionato (nel quale domani giocherà contro il Milan una gara decisiva per conquistare il quarto posto finale nella regular season) e mettendo [illegible] mani su questa coppa Cev, che le era sfuggita nelle cinque precedenti finali disputate in sei anni.

Questa «final four» non ha offerto grandi emozioni. Sono stati due giorni di pallavolo [illegible] particolarmente spettacolare, ma la vittoria premia sicuramente la squadra più meritevole. L'Ignis ha giocato malino e nervosamente in semifinale contro i tedeschi del Friedrichshafen, poi ha dominato la finale contro i siberiani del Samotlor, che nel turno dei quarti avevano eliminato la Gabeca Montichiari.

E' stata una gara a senso unico, con il sestetto italiano concentrato e deciso a rendere inefficaci le armi degli avversari. I russi in semifinale avevano brillato a muro, erano stati bravi in battuta e precisi in ricezione. In finale il loro gioco «classico» non ha trovato sbocchi. Marco Meoni ha mostrato quella classe che già da anni lo fa essere una delle più belle promesse tra gli alzatori di livello internazionale e questo ha permesso agli attaccanti Grbic (eletto miglior giocatore del torneo) e Pasinato di esprimersi al top delle loro possibilità. Il resto lo hanno fatto gli altissimi muri del generoso Pa[illegible]ni e del sempre eccellente Sapiga.

Pittera in panchina guardava soddisfatto il gioco dei suoi e in pratica doveva intervenire in una sola occasione in avvio del secondo set, quando, dopo aver vinto il primo parziale 15-10 e preso subito la testa (3-0) nel successivo, l'Ignis ha avuto un attimo di appannamento e subito sei punti. Il tecnico catanese ha chiesto tempo, ha fatto concentrare i [illegible] e la partita ha ritrovato il suo binario, quello che ha portato alla logica e meritata vittoria dei patavini.

Il penultimo turno della stagione regolare della A1 maschile non ha intanto sciolto gli ultimi dubbi sulla composizione della griglia dei quarti del playoff. Di sicuro ci sono solo i piazzamenti di Sisley (1°) e Alpitour (7ª). Per il resto Milano e Modena si contendono seconda e terza posizione; Padova, Parma e Ravenna sprintano per i posti dal 4° al 6° e il Jockey può ancora teoricamente insidiare l'ottavo piazzamento di una Gabeca in evidente difficoltà. Tutto si deciderà domani sera [illegible] I quattro anticipi dell'ultima giornata, che impegneranno le quattro formazioni in lizza a fine settimana nelle finali delle coppe Campioni e Coppe.

Più chiara la situazione in coda. Travolta in casa da Ravenna, la matricola Mia Verona scende in A2 in compagnia dell'inconsistente Toscana, mentre Sidis e probabilmente Giglio (la Fochi può sorpassare i [illegible]giani superando il Mint parteciperanno [illegible] playout-salvezza con seconda e terza della A2 in un minitorneo che metterà in palio un solo visto per la A1 94/95.

Carlo Coriolano

BOLOGNA FINISCE KO, [illegible] AL SETTIMO POSTO

[illegible] primo dei due weekend dedicati [illegible] eurofinali, l'Italia ha fallito l'en plein: accanto ai trionfi colti sabato dalla Brummel Ancona e ieri dall'Ignis, c'è il 2° posto conqui[illegible] in Germania da Agrigento nella Cev femminile.

Coppa Cev maschile. *Finale 1° posto:* Ignis Padova (Ita)-Samotlor (Rus) 3-0 (15-10, 15-10, 15-5); *finale 3° posto:* Friedrichshafen (Ger)-Bayer Wuppertal (Ger) 3-1

Coppa Cev femminile. *Finale 1° posto:* Munster (Ger)-Impresem Agrigento (Ita) 3-1 (14-16, 15-4, 15-8, 15-12); *3° posto:* Iskra Lugansk (Ukr)-Alexandria Bila (Ukr) 3-0.

A1 maschile (25ª giornata): Giglio Reggio Emilia-Ignis Padova 1-3 (16-14, 10-15, 14-16, 12-15) giocata martedì; Daytona Modena-Maxicono Parma 1-3 (14-16, 15-7, 8-15, 12-15); Toscana Firenze-Jockey Deroma Schio 0-3 (8-15, 12-15, 14-16); Alpitour Diesel Cuneo-Fochi Bologna 3-1 (11-15, 15-11, 15-8, 15-12); Mia Verona-Edilcuoghi Ravenna 0-[illegible] (8-15, 5-15, 9-15); Milan Milano-Gabeca Montichiari 3-1 (17-15, 11-15, 15-4, 15-4); Sisley Treviso-Sidis Baker Falconara 3-1 (15-13, 15-9, 5-15, 15-10) *Classifica:* Sisley p. 44; Daytona e Milan 40; Ignis e Maxicono 36; Edilcuoghi 34; Alpitour 28; Gabeca 22; Jockey 20; Giglio 16; Fochi 14; Sidis 12; Mia 10; Toscana 8. *Prossimo turno* (domani): Maxicono-Toscana; Jockey-Sisley; Ignis-Milan; Edilcuoghi-Giglio; (13 marzo): Gabeca-Alpitour; Sidis-Daytona; Fochi-Mia.

A2 maschile (28ª giornata): Olio Venturi Spoleto-Bipop Brescia 3-1 (15-12, 15-12, 6-15, 15-8); Les Copains Ferrara-El Campero Città di Castello 3-1 (15-13, 11-15, 15-11, 15-11); Gi.Erre Valdagno-Uliveto Livorno 3-0 (15-12, 15-11, 15-7); Moka Rica Forlì-CariFano 2-3 (5-15, 17-15, 9-15, 15-11, 10-15); Lazio Roma-Gividi Milano 3-2 (15-4, 12-15, 15-13, 7-15, 15-13); Traco Catania-Catania 2-3 (8-15, 15-10, 10-15, 15-4, 11-15); Lube Macerata-Banca Sassari 3-1 (15-6, 15-12, 5-15, 15-6); ComCavi Napoli-Piazza Grande Gioia [illegible] Colle 1-3 (15-13, 11-15, 13-15, 7-15) *Classifica:* Banca p. 48; Piazza Grande 44; Lube 42; ComCavi 40; Traco 34; Venturi 32; Bipop 30; CariFanon, Les Copains e Uliveto 28; Gi.Erre 22; Catania [illegible]; Lazio e Moka Rica 16; El Campero 12; Gividi 8. *Prossimo turno* (13 marzo): Bipop-Lazio; Gi.Erre-Les Copains; Catania-Uliveto; El Campero-Moka Rica; Lube-ComCavi; Gividi-Venturi; Piazza Grande-CariFano; Banca-Traco.

A1 femminile (17ª giornata): Brummel Ancona-Fincres Roma [illegible] (8-15, 9-15, 11-15) giocata martedì; Latte Rugiada Matera-Selviaggi Sesto 3-0 (15-5, 16-4, 15-11); Despar Perugia-Teodora Ravenna 0-3 (15-17, 9-15, 3-15); Impresem Agrigento-Ecoclear Sumirago 1-3 (17-15, 6-15, 6-15, 10-15) giocata martedì; Brine Carraresa-Isola Verde Modena 0-3 (8-15, 9-15, 6-15); Fulgor Fidenza-Magica Reggio Emilia 2-3 (14-16, 9-15, 15-7, 15-13, 8-15). *Classifica:* Rugiada p. 32; Isola Verde e Impresam 26; Ecoclear 24; Teodora e Fincres 22; Magica 16; Brummel 14; Despar 10; Fulgor 6; Selviaggi 4; Brine 2. *Prossimo turno* (domani): Fincres-Rugiada; (13 marzo): Teodora-Brummel; Selviaggi-Despar; Magica-Impresam; Isola Verde-Fulgor; Ecoclear-Brine.

RUGBY

A1, penultimo turno

Dodici mete big Rovigo e Mirano fuori dai playoff

La penultima giornata della stagione regolare della A1 di rugby ha sciolto gli ultimi dubbi riguardanti l'accesso ai playoff, decretando la definitiva esclusione del Lloyd Rovigo, che pure ha vinto il derby con il Simod Padova, e dell'Osama Mirano, sconfitto secondo pronostico dal leader Milan. Per i playoff, che cominceranno il 20 marzo, si qualificano dunque Milan, Benetton, L'Aquila, Simod, Panto, Mdp, Amatori e il Bologna, primo in A2.

Risultati (2)° turno): Lloyd Italico Ro-Simod Pd 22-19; Panto San Donà-Mdp Roma 23-41; Benetton Tv-Amatori Ct 57-16. L'Aquila-Record Cucine Casale 54-14; Dublo Cus Roma-Tegolaia Tarvisium 3-37; Milan-Osama Mirano 44-20

Classifica: Milan 35; Benetton 34; L'Aquila 32; Simod 26; Panto 24; Mdp 22; Amatori 20; Osama e Lloyd Italico 18; Tegolaia 14; Record 7; Dublo 2.

ATLETICA

Meeting in Germania

Jackson super Mondiale indoor [illegible] 60 ostacoli

Un magnifico exploit nell'atletica che si sta avvicinando all'appuntamento con i campionati europei indoor, in programma da venerdì a domenica a Parigi-Bercy. Ieri, nel corso di un meeting a Sindelfingen, in Germania, l'asso britannico Colin Jackson ha limato di ben sei centesimi il primato mondiale al coperto dei 60 ostacoli fissandolo a 7"30. Il precedente record era detenuto dallo stesso Jackson e dallo statunitense Greg Foster.

Un primato è caduto anche in campo italiano. Nel corso della finale nazionale del Trofeo invernale lanci, la diciannovenne ternana Alessandra Coaccioli ha migliorato ieri a Tirrenia il record del martello femminile (specialità da poco compresa nei programmi ufficiali) portandolo a m 45,70, 30 centimetri in più del precedente, stabilito dalla stessa Coaccioli nello scorso ottobre.

IPPICA

Il trottatore napoletano appare pronto per le classiche primaverili

Mint di Jesolo sa [illegible] vincere

Il primo centro del '94 arriva nel «Padovanelle»

PADOVA. L'inossidabile Mint di Jesolo è andato a segno ieri a Padova, nel tradizionale Premio [illegible] Padovanelle sul miglio. Il trottatore napoletano, che quest'anno non era ancora riuscito a vincere, ha mostrato di [illegible] tornato in forma proprio in vista delle maggiori prove di primavera, che porteranno al Gran Premio Lotteria di Agnano. L'allievo di Antonio Luongo (che ha sette [illegible]ni) dovrebbe essere anche in pista a Vinovo, a Torino, domenica 20 marzo, nel classico Gran Premio Costa Azzurra.

Mint di Jesolo ha preceduto, a sorpresa, il grigio Onorato Gim, salito improvvisamente alla ribalta dei migliori. Terzo [illegible] altro toscano, Oronte, che si è confermato indigeno di notevoli speranze. Quarto Melody d'Assia. Il totalizzatore ha pagato 21 per il vincente, 14, 20 e [illegible] per i piazzati, [illegible] per l'accoppiata, 49.500 per la trio.

TOT [illegible] CONCORSO N. 10

1ª	[illegible]	2
	Onorato Gim	2
2ª	Greco Lun	X
	Magic Pic	1
3ª	Norfort	X
	Luppolo Dalva	1
4ª	Omar Viking	[illegible]
	Inkling	1
5ª	Milao Lb	X
	Minxi del Lupo	2
6ª	Cacao Meraviglioso	X
	Il Califfo	[illegible]

P. 12 n. 585 L. 1.552.000
P. 11 n. 7744 L. 117.000
P. 10 n. 42491 L. [illegible]
Montepremi L. 2.747.096.700

OGGI [illegible] TV

13,00 Tmc sport	Tmc
13,30 Sportime	Tele + 2
14,30 Pallavolo. Final four Coppa Coppe (r. dir.)	Tele + 2
15,45 Tele + 2 week end	Tele + 2
16,00 Derby, tg sportivo	Raitre
16,10 Calcio, C siamo	Raitre
16,35 Calcio, A tutta B	Raitre
17,05 I gol degli altri	Raitre
17,20 Auto. Rally del Portogallo	Raitre
17,40 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,20 Sportime, tg [illegible]	Raidue
18,35 Tg 3 Sport	Raitre
19,05 Buonasera Bar Sport	Svizzera
19,45 Tg R Sport	Raitre
19,45 Telesport	Tele + 2
20,15 Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,30 Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,40 Ma dire gol del lunedì	Italia 1
23,15 Telesport	Tele + 2
24,00 Pugilato. Mondiale leggeri Wbo, De La Hoya-Brednal (r.)	Tele + 2
0,20 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,00 Tele + 2 weekend (r.)	Tele + 2

La Buckler e la Stefanel riscattano prontamente le ultime delusioni

Bologna e Trieste ok per le Coppe

In settimana quarti dell'Euroclub e finale Korac

Il serbo Danilovic [illegible] punti è [illegible] il miglior realizzatore [illegible] Buckler Bologna nella vittoriosa trasferta [illegible] Livorno contro la Baker

La Coppa Italia ha lasciato strascichi solo [illegible] chi l'ha vinta. La Benetton ha pagato pesantemente il successo: quella scesa a C[illegible] era solo il fantasma della squadra che, due giorni prima, aveva trionfato a Casalecchio. Ed [illegible] andata incontro a una punizione severissima da parte di [illegible] Onyx che, col ritorno di Shackleford, ha ritrovato [illegible] preciso punto di riferimento in campo e tanto entusiasmo.

Le altre tre protagoniste delle finali [illegible] Coppa, invece, hanno subito cancellato l'a[illegible] con [illegible] limpide vittorie: la Buckler [illegible] dominato a Livorno contro una Baker che viveva sulle ali dell'entusiasmo per [illegible] blitz di Milano; la Stefanel non ha [illegible] scampo alla Burghy Roma; la Glaxo, che aveva già mostrato in Coppa di avere ritrovato un passo sicuro e il miglior Bonora, ha fatto suo, [illegible] una certa tranquillità il derby in trasferta con Venezia. Così la classifica adesso è sgranata: Bologna in testa, Trieste subito dietro, poi Verona. Al quarto posto, la Recoaro è stata raggiunta dalla Scavolini [illegible] vedo [illegible] tante ambizioni forse coltivate troppo presto. Poi, un salto di quattro punti, e c'è la Benetton incalzata, appena dietro, dalla Filodoro che, [illegible] fosse per i [illegible] punti di penalizzazione, adesso sarebbe alla pari con Milano e Pesaro.

Nella lotta per conquistare gli ultimi posti utili per i play-off ha fatto [illegible] passo avanti la Bialetti con [illegible] vittoria in extremis sulla Clear, dopo [illegible] gare [illegible] inseguimento risolta da un giocatore sottovalutato: Zatti. Per Cantù, l'ennesima delusione di una partita perduta in volata e lo spettro della retrocessione, visto che i play-off sono ormai lontani 4 punti. I brianzoli, alla pari con Roma e Caserta, hanno un punto di vantaggio su Livorno. Fra queste squadre e Reggio Emilia, avanti a di [illegible] punti, si deciderà chi farà compagnia a Venezia, ormai condannata.

Al vertice, l'attenzione [illegible] sulla partita di Livorno, che poteva rivelarsi una trappola per la Buckler: da una parte c'era una squadra «gasata» dai più recenti risultati e con un ex di lusso come Sugar Richardson, dall'altra si presentava una Buckler fresca di delusione, [illegible] Morandotti (presente a referto solo per [illegible] di firma) e con un Danilovic [illegible] ancora al meglio della condizione dopo l'infortunio. L'incertezza è durata 6',tanti quanti i livornesi hanno retto il confronto e addirittura si [illegible] trovati avanti 16-10. Poi, tutta la partita è [illegible] nelle mani di Bologna: Danilovic ha ripreso [illegible] suo passo (alla fine, [illegible] punti), Coldebella, con la sua marcatura, ha imprigionato Richardson, autore di una gara deludente (13 soli punti, 0/4 dalla lunga distanza) e, insomma, non c'è stata più storia. La Buckler ha chiu[illegible] il primo tempo avanti di 16 punti, nella ripresa si è portata anche a +28, ha [illegible] un piccolo ritorno ai toscani che comunque non sono mai stati sotto i 15 punti di scarto, e ha chiuso in completa scioltezza.

Bologna, dunque, che ha subi[illegible] dimenticato l'imprevisto scivolone di Coppa Italia [illegible] che si appresta ad affrontare un nodo cruciale della sua stagione: giovedì ospiterà l'Olympiakos Pireo nell'andata del barrage dell'Euroclub e dovrà assolutamente vincere per tentare poi il colpaccio ad Atene (dove si disputerà anche l'eventuale bella).

Idem per la Stefanel che, archiviata la delusione, ha strapazzato la Burghy. Un [illegible] agevole, quello dei giuliani, che ha permesso a Tanjovic di tenere in panchina a lungo Gentile e Lampley per risparmiarli [illegible] po' in vista della trasferta di mercoledì a Salonicco, per la gara di andata della finale [illegible] Coppa Korac. E' un appuntamento «storico» per Trieste e la Stefanel intende affrontarlo con gli uomini nella miglior condizione.

Gabriele Tacchini

SERIE **A1** 23° turno

Scavolini-Kleenex 108-91 (40-44)

Scavolini Ps (ti 19/22): Rossi 5, Gracis 16, Magnifico 18, Labella, Volpato 2, Myers 33, Garrett 5 (5f 40'), McCloud 27, Costa 2, Buonaventuri. **Kleenex Pt** (ti 16/20): Crippa 22, Signorile, Bassi, Della Valle, Spagnoli 5, Vescovi 9 (5f 39'), Righi 2, Binion 22, Murphy 10, Forti 21. **Arbitri:** Teofili e Giansanti.

Stefanel-Burghy 106-78 (59-41)

Stefanel Ts (ti 24/26): Bodiroga 15, Gentile 11, Pilutti 17 (5f 38'), Fucka 20, De Pol [illegible], Cattabiani, Lampley 8, [illegible] Bodetto 4, Cantarello 16, Calavita 8. **Burghy Roma** (ti 26/36): English 12 (esp. 23'), Busca, Lamperi 2, Dell'Agnello 15, Premier 5, Focardi 3, Coleman 24, Niccolai 17, Cavallari, Liberatori. **Arbitri:** Borroni [illegible] Guerrini.

Lora-Glaxo 65-78 (31-38)

Lora Ve (ti 11/15): Binotto 18, Ceccarini 9, Zamberlan 6, Reddick 6, Neglic 11, Vorano, Lulli 4, Guerra 11. **Glaxo Vr** (ti 15/17): Bonora 23, [illegible] 8, Della Vecchia 6, Gray 11, Williams 11, Torri 8, Frosini 8, Cossa 2. **Arbitri:** Baldini e Nelli.

Baker-Buckler 77-96 (30-46)

Baker Li (ti 10/13): Lanza 5, De Piccoli 2, Altrui 11, Brown 25, Richardson 13 (5f 39'), [illegible] 6, Mentasti 3, Pozzecco 13, Scaragli, Gallinari. **Buckler** [illegible] (ti 27/32): Danilovic 30, Coldebella 11, Moretti 14, Binelli 10, Schoene 15, Brunamonti 16, Savio, Carera. **Arbitri:** Pallonetto e Piazzi.

Bialetti-Clear 80-75 (37-46)

[illegible] **Montecatini** (ti 16/27): Lock 6, [illegible] 10, Amabili 2, Zatti 20, Gianolla, Rossi 17, McNealy 25. **Clear Cantù** (ti 11/13): Bargna 2 (5f 38'), Curry 31 (5f 40'), Tonut 10, Bosa 12, Rossini 9, Hamrink 6, Montecchi 5, Gilardi. **Arbitri:** Zancanella e Rudellat.

Onyx-Benetton [illegible] (49-31)

Onyx [illegible] (ti 29/36): Saccardo 1, Marcovaldi 16, Fazzi 2, Tufano 15 (5f 38'), Brembilla 8, Mayer 5, Shackleford 14, Andilotto 11, Bonaccorsi 13, Wood 22. **Benetton Tv** (ti 23/26): Iacopini 19, Pittis [illegible] Garland 16, Ragazzi 6, Pellacani 4, Vianini 4, Scarone, Rusconi 19 (5f 37'), [illegible] 11. **Arbitri:** Baldi e Giordano.

[illegible] 92-69 (32-33)

Filodoro Bo (ti 25/31): Fumagalli 16' (5f 40'), Biasi 13, [illegible] 4, Comegys 24, Gay 27 (5f 40'), Dallamora 2, Casoli 6, Zecca. **Pfizer Rc** (ti 20/32): Pritchard 24, Bullara 9, Minto, Barlow 1, Rifatti 4, Santoro 6, Spangaro 2, Tolotti 17, [illegible] 2, Baldi 4. **Arbitri:** Grossi e Vianello.

Campeginese-Recoaro 96-93 (48-39)

Campeginese Re [illegible] 30/31): Mitchell 36, Cavazzon 3 (5f 29'), Londero 14, Reale 4 (5f 25'), Rizzo 7, Avenia 19, Brown 13. **Recoaro Mi** [illegible] 12-25): Djordjevic [illegible] (5f 40'), Portaluppi 8, Sconochini 2, Ambrassa 9, Tabak 20 (5f 39'), Meneghin 2, Riva 18 (5f 40'), Pessina 4, Alberti 4 (5f 39'). **Arbitri:** Pasetto e Tullio.

[illegible] [illegible]

[illegible] punti 36; [illegible] 34; [illegible]o 32; Recoaro e Scavolini 30; Benetton 26; Filodoro 24; Pfizer, Bialetti e Kleenex 20; Campeginese 18; Clear, Burghy e Onyx 16; Baker 16; Lora 8.

PRO[illegible]

Domenica 13 marzo, alle [illegible] 18,30: **Glaxo-Benetton (ore 14,30), Clear-Scavolini, Pfizer-Stefanel, Baker-Bialetti, Buckler-Campeginese, Kleenex-Burghy, Recoaro-Onyx, Lora-Filodoro.**

A2: Torino non fa regali a Dawkins

Francorosso trascinata da Howard, Bella e Valente

TORINO. La Francorosso [illegible] riuscita a respingere la Telemarket Forlì del grande «ex» Baby Gorilla Darryl Dawkins anche se con assai più fatica di quanto non dica il risultato (106-96).

Una vittoria importante [illegible] perché i romagnoli ambivano ancora (ora forse [illegible] più...) ad un posto fra le prime due, sia perché è stato ottenuto senza il solito exploit di Abbio [illegible] con una prova di squadra. Fra i tori[illegible] c'è stato comunque un mattatore: Brian Howard, autore di 30 punti con buone percentuali. Intorno a lui, tuttavia, si sono mossi bene molti dei suoi compagni, in particolare Bella e Valente. [illegible] centrafricano ha [illegible] to, non senza risultati, di arginare Dawkins, finendo [illegible] lui a caricare [illegible] falli l'avversario, uscito infatti anzitempo (già al 33'). In attacco Bella ha inoltre realizzato 18 punti, 13 dei quali nella ripresa (4/5 al tiro). Meglio ancora ha fatto Valente, forse l'arma in più della Francorosso. Chiamato in campo al posto di Silvestrin che non riusciva a fermare l'americano Rogers, il giocatore romano si è dimostrato assai più concreto in difesa, risultando anche decisivo in attacco, dove non ha mai sbagliato nel 1° tempo (4/4) concludendo [illegible] 7/10 (4/6 nelle bombe!).

Con i [illegible] stranieri e Valente in ottima giornata, Abbio si [illegible] così potuto limitare all'ordinaria amministrazione ma ha avuto il merito di [illegible] forzare quasi mai [illegible] attacco, considerato che le sue condizioni fisiche (dopo l'infortunio alla caviglia) [illegible] sono ancora ottimali. Fra i piccoli di Guerrieri si sono così alternati come vice Abbio dapprima Jacomuzzi, entrato nel quintetto [illegible] avvio e [illegible] [illegible] volta veloce nel contropiede e lucido nella [illegible] gia, poi Mian, ficcante in entrata nel momento più delicato della ripresa, infine anche Casalvieri, che dopo un paio di strafalcioni ha messo a segno due tiri pesanti nella seconda metà della ripresa, quando la Telemarket aveva [illegible] il [illegible] avanti grazie alla [illegible] difesa a zona.

Forlì è parsa però poco convinta dei propri mezzi, arroccata intorno a un Dawkins che non sa disciplinarsi (il suo 5° fallo, dopo un 10/11 nel tiro, ha fatto la gioia del torinesi) e un po' troppo succube dei suoi piccoli (bene comunque Capone) tanto da dimenticare a volte di Rogers, ieri esploso nella ripresa dopo essere stato trascurato nei primi 20'.

La Francorosso, pur essendo stata quasi sempre in vantaggio (anche [illegible] 10 punti: 65-55 al 28'), non è mai riuscita ad ammazzare la partita ed ha anche rischiato il ko in un paio di occasioni (34-35 al 14', 71-73 al 33'). La buona percentuale nel tiro da fuori (11/22 da tre) e una lettura più attenta del match le hanno dato ragione: la Telemarket ha tentato il colpaccio ancora nel finale (95-94 a -1'03"), ma Torino si è dimostrata più fredda.

Giorgio Viberti

[illegible] DI MISURA SULLA TEAMSYSTEM

[illegible] [illegible] (23° turno): Monini Rimini-Teamsystem 75-74, Floor Pd-Olitalia 98-77, Francorosso To-Telemarket 106-96, Carife-Auriga 102-82, Cagiva Va-Teorema 92-80, Pavia-Bancosardegna 85-87, Carnia Ud-Newprint 104-83, Elecon Desio-Pulitalia 79-75. **Classifi[illegible]:** Cagiva [illegible] Elecon, Teamsystem 34; Monini 32; Telemarket 30; Francorosso 26; Bancosardegna, Olitalia, Newprint 22; Floor 20; Pavia 18; Auriga 16; Carnia 15; Pulitalia, Teorematour 14; Carife 8. **Prossimo [illegible]** (13/3, h. 18,30): Auriga-Cagiva, Newprint-Elecon, Teamsystem-Francorosso, Teorematour-Pavia, Telemarket-Carnia, Olitalia-Bancosardegna, Monini-Carisparmio, Pulitalia-Floor (12/3).

[illegible] [illegible] (26°): Avellino-Sireg Brianza 84-76, Pool Comense-Tombolini 82-74, Marino-Bari 90-85, Pitagora Pe-Busto 57-77, Vivo Vi-Merani 67-77, Trogylos Priolo-Enrei 76-65, Primizie Pr-Copma 99-64, Nardini Vt-Familia 78-91. [illegible]: Comense 50; Primizie 44; Merani 40; Sireg 38; Trogylos 34; Vivo 32; Familia, Avellino 30; Tombolini 24; Enrei 22; Copma, Marino 20; Bari, Nardini 14; Busto 6; Pitagora 0.

PEUGEOT 306 S16. LA STRADA E' LA SUA PREDA.

FULMINEA NELLO SCATTO, IMPLACABILE NELLA PRESA: E' PEUGEOT 306 S16, NATA PER DOMINARE LA STRADA. [illegible] PORTE, 16 VALVOLE, 155 CAVALLI, 1998 cm³: E' POTENZA PURA. ABS, DINAMICA OTTIMIZZATA DELLE SOSPENSIONI (D.O.S.), AVANTRENO MC PHERSON CON BARRA STABILIZZATRICE, RETROTRENO AUTOADATTATIVO: E' SICUREZZA TOTALE. PEUGEOT 306 S16: L'ESPRESSIONE PIU' ALTA DELLA TECNOLOGIA, IL MODELLO DI PUNTA DELLA NUOVA GAMMA A 3 PORTE DI PEUGEOT 306. VENITE A VEDERLA, VENITE A PROVARE UN PIACERE DI GUIDA CHE [illegible] HA RIVALI.

FINO A 15 MILIONI IN 18 MESI A TASSO ZERO**

306	Benzina					Autom.	[illegible]	DT
Cilindrata (cm³)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1998	1998 16v	1761	1905	1905
Potenza (CV DIN)	75	[illegible]	103	[illegible]	155	[illegible]	71	92
Carrozzeria (n° porte)	3/5	3/5	5	3/5	3	5	5	5
Velocità max (km/h)	165	[illegible]	185	197	[illegible]	175	162	[illegible]
Prezzi a partire da L. 20.130.000*								

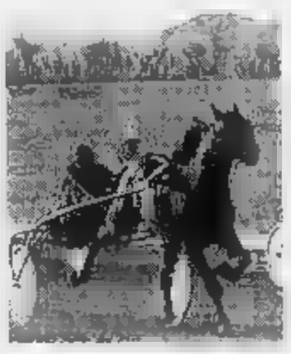
PEUGEOT 306. L'ANTAGONISTA.

FORMULA FIDUCIA PEUGEOT
IL CONTRATTO CHE VI GARANTISCE

SABATO 12 E DOMENICA 13 MARZO LA 306 S16 VI ASPETTA DA TUTTI I CONCESSIONARI PEUGEOT.

PEUGEOT

Offerta non cumulabile con altre in corso, valida fino al 31.03.1994 [illegible] autovetture [illegible] Peugeot. Salvo disponibilità presso i Concessionari Peugeot aderenti all'iniziativa.



Vinovo, a segno Pyoneer As

VINOVO. S'è interrotta la suite vincente di Plumbago, l'allievo di Marco Smorgon che restava su tre successi consecutivi. A fermarlo è stato il milanese Pyoneer As (D. Berretta) che ha sottolineato il suo eccellente momento una prestazione superlativa. Ha lasciato alle sue spalle proprio Plumbago e l'altro torinese Palù, visto in buon progresso. Il totalizzatore ha pagato per il vincente, 17, 12 e 14 per i piazzati, 62 per l'accoppiata, 139 mila lire per la trio. Un'altra promessa locale, Rio Branco, ha subito un alt in apertura, battuto dal milanese Rullo Jet. Nelle altre corse successi di Pobbia, Oklahoma Bi, Rellyng, Roriu Grana, Neglish ed Occhineri Ec. Questa settimana l'ippodromo propone la tris di trotto venerdì 11 e la riapertura del galoppo, al Federico Tesio, per domenica 13. tutto l'interesse rivolto al classico Gran Premio Costa Azzurra, in calendario domenica 20.

Pallanuoto, To-81 parte bene

TORINO. Esordio vincente in serie A2 della Torino 81 Rosa dei Mobili che ha battuto Nervi per 14-11 (i parziali 5-3, 2-2, 3-4, 4-2) ed ha conquistato i primi due punti in classifica. La formazione di Mattia Aversa, ben disposta in acqua, ha controllato costantemente l'incontro affidandosi soprattutto all'estro e alla forza del centroboa Popovic, autore di ben cinque reti, e all'attenta guardia del nuovo acquisto, il portiere Paolo Bocchia, coadiuvato dai difensori, non ancora però top dell'intesa, Steardo (2 reti), Bianchi (3 reti), Cavallo e Capobianco. Il bottino stato incrementato gol Hinek, uno di Gilli, uno di Aversa ed uno Boras. Sabato prossimo difficile trasferta a Modena per la Torino contro una squadra destinata in alto.

SERIE A2 (1ª giornata): Sturla-Camogli 14-10, Fanfulla-Cagliari 13-12, Bergamo-Bogliasco 12-11, Torino 81-Nervi 14-11, Chiavari-Modena 10-11.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 7 Marzo 1994 pag. 14

Dilettanti, Girone A: altro passo falso della Colligiana, le bianche casacche ne approfittano. In coda, la Valenzana vince a Bra

La Pro Vercelli sul trono, e da sola

Con Weffort e Storgato abbatte la Sarzanese: 1-3

SARZANA. La Sarzanese ha giocato in formazione rimaneggiata e d'altra parte mai come in questa occasione la Pro Vercelli è invece scesa in campo decisa a vincere e gli ospiti hanno centrato l'obiettivo modo assai semplice più semplice di quanto probabilmente avessero ipotizzato alla vigilia della partita.

Il 3-1 è indiscutibile tanto è stato il divario tecnico tra le due contendenti. La Pro Vercelli è lanciatissima in vetta al torneo, la Sarzanese ha chiedere al campionato ancora tre o quattro punti per raggiungere la quota salvezza. Se l'allenatore locale Biloni ieri avuto a disposizione Galloni, Giuseppini, Di Maio, Tonini e Guidi forse la «passeggiata» dei vercellesi sarebbe stata più irta di ostacoli.

Alla Sarzanese mancavano cinque uomini determinanti ed in campo lo si è visto. La volontà profusa da Mazzanti e compagni è servita a poco. Le azioni non sono state incisive e c'è voluta una prodezza di Maraffetti per riaccendere momentaneamente il match. Per il resto la Pro Vercelli ha dominato largamente.

Dopo soli 12 minuti la Pro era già in vantaggio. Artico si è liberato ed ha lanciato Weffort in area, l'attaccante ha controllato di sinistro e lasciato partire un diagonale che si è infilato alla destra dell'incolpevole portiere Brogi.

La Sarzanese ha tentato di reagire ma lo ha fatto con poche idee. Al 39' è riuscita ad imbastire l'azione più pericolosa del primo tempo. Alessi, ben lanciato da Masitto è stato atterrato in area. I rossoneri hanno reclamato il rigore ma l'arbitro ha fatto proseguire. Al 44' la Pro Vercelli ha raddoppiato. Su angolo di Provenzano perfetto stacco aereo di Storgato che ha insaccato imparabilmente scavalcando Brogi un abile pallonetto.

Nella ripresa la Sarzanese è entrata in campo desiderosa di riscattarsi. Prima Masitto e poi Cia hanno tentato due affondi veloci l'esperto Storgato li ha bloccati entrambi. Al 62' Maraffetti ha accorciato le distanze. La difesa piemontese è rimasta un po' imbambolata su un lungo lancio in area. Il rossonero ha controllato e sull'uscita di Beccari lo ha beffato con una perfetta rovesciata. La Sarzanese è sembrata trasformata. Per una decina di minuti ha messo in apprensione il centrocampo dei bianchi. Al 75' su un rapido capovolgimento di fronte è stata invece la Pro Vercelli a sfiorare il terzo gol. Weffort è stato atterrato al limite. Ha battuto la conseguente punizione Provenzano che ha colpito il palo. Ma Weffort è rimasto sempre in agguato e due minuti più tardi ha chiuso definitivamente i conti. Ben lanciato da Munitta ha insaccato tutto solo di testa. Per la Sarzanese non c'è stato più nulla da fare. Una sconfitta che poteva essere in preventivo soprattutto in considerazione del fatto che Biloni ha dovuto schierare un undici largamente rimaneggiato.

Spogliatoio euforico quello piemontese. La Pro Vercelli ha ottenuto una vittoria che anche oltre le attese della vigilia. Alla gioia del successo in casa della Sarzanese, aggiunge quello della notizia che i rivali della Colligiana scivolati in sul Savona. Dai liguri due gol per regalare quindi la leadership solitaria agli uomini di Caligaris.

Donatella Bartolini

CALIGARIS PRUDENTE

«Occhio, il campionato è ancora lungo»

SARZANA. Un rotondo 3-1 sottolineato con soddisfazione dall'allenatore Caligaris che smorza i toni, cerca gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi «perché il campionato è ancora lungo» ma che non nasconde il fatto di aver compiuto un buon passo in avanti. Ora solo la Colligiana può davvero rappresentare un ostacolo significativo nella strada che separa la Pro Vercelli dalla vittoria finale del torneo. Non nasconde la sua gioia neanche il bomber Weffort autore di una doppietta iniziale che ha spianato la strada del successo alla propria formazione. E' lui più festeggiato dai compagni quali promette di «continuare». Ma il riconoscimento più significativo successo esterno della Pro Vercelli viene dai padroni di casa. «Penso che la storia sia chiusa - spiega il mister rossonero Marco Biloni - la Pro Vercelli è formazione che non ha rivali in questo torneo. La vittoria che è riuscita a conquistare "Miro Luperi" non fa grinza».

A La Spezia Pinerolo ko

LA SPEZIA. Un Pinerolo irriconoscibile viene superato per 2-0 non trascendentale Migliarinese nell'anticipo di sabato in terra spezzina. La Migliarinese che non vinceva da dieci turni e precisamente dal lontano dicembre (1-0 con Moncalieri) ha cercato più la vittoria. Molto, mister spezzino, ha schierato una formazione rivoluzionata escludendo Braida e arretrando nel ruolo libero l'ex aquilotto Fiordisaggio mentre Cavallo se si esclude Serra ha potuto mandare in campo quasi la squadra titolare. L'avvio dell'incontro è di marca granata. Già all'1' Bosinco impegna Mulato. Ancora pericolosi i padroni casa al 3' con Erbini ma il contravanti viene fermato al limite da Benecchio. Nella ripresa la Migliarinese appare più determinata. All'11' Paganini raccoglie un lancio profondo di Guadagni e grazie ad un rimpallo favorevole supera un diagonale Mulato. La reazione del Pinerolo è ben poca cosa se si esclude un tiro Labrozzo passo in due tempi da Lazzurri. L'incontro scade ulteriormente di tono la Migliarinese che bada a spezzare il gioco e a far trascorrere i minuti. Il Pinerolo e ciò sorprende non ha idee e sembra non avere neppure la forza per reagire.

Erbini ha due grosse occasioni in contropiede ma in entrambi i casi permette alla difesa piemontese di rimediare. Al 42' Marrani serve Erbini che dopo aver saltato un paio di avversari raddoppia.

Sergio Camicioli

L'arbitro, su segnalazione del guardalinee, annulla una rete ai locali

Rapallo spento, Cuneo ringrazia

Deludente 0-0: gioco lento, paura di perdere

RAPALLO. Da qualunque parte lo guarda questo 0-0 tra Rapallo e Cuneo veramente brutto. Gioco lento, senza fantasia, poco coraggio, emozioni con il contagocce.

Se il Cuneo si guadagna l'assoluzione perchè nella sua situazione di classifica non può certo badare allo spettacolo, il Rapallo distratto, lento ed impacciato non trova scusanti, neppure nelle distrazioni arbitrali.

Gli ospiti hanno oltretutto mantenuto molto più a lungo degli avversari il controllo delle operazioni e sono stati capaci di orchestrare un paio di manovre pericolose.

Nulla di eclatante perchè i biancorossi non potevano mettere la troppo fuori dal guscio per non smantellare la gabbia difensiva costruita attorno al pericoloso Alessandro Costa. Quest'ultimo e Ferri hanno cercato in ogni modo di darsi da fare, ma alle loro spalle centrocampo e difesa non sono state all'altezza delle esigenze:erano in giornata grigia. Solo Scalzi e Caponi meritano qualcosa di più della sufficienza.

Nei primi minuti taccuino delle azioni pericolose riporta solo nomi cuneesi. Al 6' Pinna alza di istinto su tocco ravvicinato di Curcio. Al 18' Capra trova il tempo per un gran botta al volo dal limite dell'area ed il portiere bianconero respinge.

Al 45' però il numero uno del Rapallo esce a vuoto, il colpo testa Capra lo scavalca, ma non ha la forza per entrare in rete, alla fine Nannipieri sbroglia.

Al 48' riprende il Cuneo: cross di Schifani, testa di Curcio, Pinna si salva con l'istinto respingendo di piede. Al 60' e 62' le uniche due fiammate bianconere. Salvi filtrare una palla verso Alessandro Costa, il bomber calcia mancando il bersaglio per pochi centimetri.

Al 62' Alessandro Costa realizza: Scalzi un destro angolato, la palla incoccia il palo e torna in campo, l'ala ruentina ribadisce in rete. Per l'arbitro gol valido, verso il centrocampo, i giocatori del Cuneo lo accerchiano e lo portano dal guardalinee che ha nel frattempo alzato la bandierina. E la viene annullata. A protestare, inutilmente, sono stati poi i locali.

E' un punto importante quello conquistato Cuneo contro una squadra che è al terzo posto in classifica. I piemontesi, nella zona calda della classifica, riescono a rendere meno gravi le conseguenze per le vittorie delle concorrenti Sanremese, Migliarinese, e Valenzana. **[d. s.]**

SPETTACOLO E GOL: 3-0

Becchio e Moncada (una doppietta) trascinano i torinesi al successo

Insalata nizzarda per il Camaiore

Infortunio a Davin: sospetta lesione ai legamenti

COLLEGNO. Un'insalata «nizzarda» per il Camaiore: il piatto forte con cui i ragazzi di Frara hanno steso i versiliesi.

Un gran miscuglio di emozioni ha fatto da sfondo alla netta (3-0) quanto meritata vittoria del Nizza sui toscani. Tre reti, un palo, battibecchi insulti nel finale del match, un giocatore trasportato fuori dal campo in barella, «giallo» nel dopopartita. C'è stato un po' di tutto in questo Nizza Millefonti-Camaiore, incontro maschio fra due squadre in cerca di un posto al sole, arbitrato da direttore di gara troppo innamorato del fischietto per non usarlo a ripetizione. Quasi come una «mitraglietta» da bocca. E dire che primo tempo filato via senza troppe emozioni, le porte inviolate una sola occasione da registrare (tiro di Schincaglia al 18' parato a terra da Alberti).

Una sola occasione ma anche un brivido al 37', quando Maggio e Massimo Benedetti, in odor pensione con i suoi 38 anni, hanno sbattuto violentemente la testa nel tentativo colpire un pallone a mezz'aria. Urla di dolore, intervento dei medici, Maggio che viene fasciato al capo con una benda e partita che riprende dopo qualche minuto.

Contro un Camaiore senza spina dorsale e privo di idee, il Nizza cambia volto e ritmo nella ripresa. I ragazzi di Frara sentono odor di vittoria e passano al 49', troppo faticare ma legittimando quel leggero predominio territoriale già esercitato nel primo tempo. Cross dalla sinistra di Vittone, uno dei migliori, torre di Moncada, Alberti e Simone nedetti si ostacolano a vicenda Becchio, da buon opportunista, non perdona con un tocco ravvicinato: 1-0.

E' solo un fuoco di paglia la reazione dei versiliesi e allora Moncada vede e provvede. Prima inventando il 2 a 0 al 68' con un tiro effettuato limite dell'area, poi con un diagonale su assist di Schincaglia all'80', minuti dopo che quest'ultimo aveva colpito il palo con un cross beffardo: tre lampi che hanno illuminato le molte occasioni costruite dai locali una volta passati in vantaggio.

Finale da brivido. Al 90' Rombi duro su Davin e gli animi si scaldano, mentre il centrocampista viene trasportato in ospedale in ambulanza (le prime diagnosi parlano lesione ai legamenti del ginocchio sinistro).

Poi il «giallo»: dalle tribune un tifoso del Nizza getta una bottiglietta vetro contro gli ospiti mentre questi si avviano gli spogliatoi, ma per fortuna fallisce il bersaglio. Un guardalinee raccoglie la bottiglia, ma sentito più tardi afferma di non aver visto nulla. Chissà.

Marco Bonetto

SECCO 0-2

Sorpresa al vertice

La Colligiana battuta in casa dal Savona

COLLE VAL D'ELSA. Forse era destino che l'imbattibilità e il primato della Colligiana cadessero insieme. E così al «Gino Magni» di Colle Val d'Elsa il Savona si riprende con gli interessi quello che aveva ceduto in casa propria e la Colligiana lascia ad un'inarrestabile Pro Vercelli, che strapazza la Sarzanese, il primo posto in classifica che occupava dal 21 novembre. Il vantaggio savonese alla mezz'ora, su un confuso batti e ribatti al limite dell'area biancorossa. Zoli si trova il pallone tra i piedi, la difesa si apre lasciandogli lo spazio giusto per il tiro, Gambelli ha un'incertezza e la palla si insacca. All'87' Pilleddu, scatenato nel andare a venire a centrocampo, non perdona. Il 2-0 chiude una partita che ormai è aperta solo nel cuore degli irriducibili e sportivissimi tifosi biancorossi, che al triplice fischio di chiusura applaudono.

GIOIA DI Camaiore: SI SONO SEGNATE 14 RETI

Migliarinese-Pinerolo 2-0

Migliarinese: Lazzurri; Olmi, Paganini; Fiordisaggio, Lazzini, Cunindi (87' Serafini); Molucchi (72' Marani), Guadagni, Erbini, Bosinco, Bertolla. **Pinerolo:** Mulato; Lucca, Quaranta; Benecchio, Palitto, Schina; Salvai, Mumolon, Labrozzo (72' Pia), Caddia, Fabbrini (64' Raimondi). **Arbitro:** Pelusi. **Reti:** 56' Paganini; 87' Erbini

Casale Mic Sraccia 0-0

Certaldo: Di Pisello; Casalla, Saventi; Gniudi, Giannozzi, Innocenti; Meropini, Fabbrizzi (69' Rigacci), Ghizzani, Marciano (59' Lenzi), Cucciardi. **Grosseto:** Sabatini; Rosucci, Ciociari; Pelucchini, Sani, Sacchini; Bindi, Lasalvia, Battistini (88' Moretti), Desibbi, Bifini (80' Montanari). **Arbitro:** Cirillo. **Note:** espulso Pelucchini per doppia ammonizione.

Sanremese-Pietrasanta 1-0

Sanremese: Ancona; Bertoni, Bisio; Trasatti, Galaudo, Vincentis; Fagioli (72' Riolfo), Fazio, Lenta, Rossi, Calabria (87' De Pasquale). **Pietrasanta:** Prosperi; Rossi, Loriari; Nardini, Babboni, Bennati; Marradi, Romiti (46' Mignani), Cataldi (67' Giannetti), Magagnini, Nullo. **Arbitro:** Carcerani. **Rete:** 5' Ca. **Note:** espulso al 91' Nullo.

Nizza 3-0

Nizza Millefonti: Pinnel, Maltese, Vittone, Davin, Berti, Wellmann (44' Becchio), Maggio, Giovine, Moncada, Schincaglia, Abate (67' Grassitelli). **Camaiore:** Alberti, Rombi, Geminiani, Simone Benedetti, Cavallo, Colucci, Sa. Famocchia (52' Gabrielli), Bonucelli, Massimo Benedetti, Malleani (72' Baldacci). **Arbitro:** Andreatta. **Reti:** 49' Becchio, 68' e 80' Moncada.

Rapallo-Cuneo 0-0

Rapallo: Pinna; Da Silva, Marco Costa (84' Marzaroli); Massimo Costa, Nannipieri, Caponi; Contini, Salvi (78' Perfetti), Ferri, Scalzi, A. Costa. **Cuneo:** Frasson; Bono, Marabotto (74' Lamberti); Tovani, Baldisseri, Schifani; Capra, Andrian, Rizzieri, Pistilli (84' Barale), Curcio. **Arbitro:** Comar.

Cuciopelli-Moncalieri 1-0

Cuciopelli: Biancalani; Barsotti, Cei; Baldoni (63' Colonnata), Remorini, Di Francesco; Masi, Lari, Peselli, Brizzi, Sgarbanti (70' Venturella). **Moncalieri:** Miglino; Caputo, Viale (62' Sesia); Milani, Domiziano, Favia; Bochicchio, Canonico, Di Vincenzo (60' Moretti), Formato, Barison. **Arbitro:** Del Sorbo. **Rete:** 20' Sgarbanti. **Note:** Terreno in buone condizioni. Espulso, all'87', per proteste, il massaggiatore piemontese Giangrande.

Sarzanese-Pro Vercelli 1-3

Sarzanese: Brogi; Mazzanti, De Fanti; Serra, Zana, Alessi; Mannini, Maraffetti, Cia, Maggiari (60' Torri), Masitto.
Pro Vercelli: Beccari; Loporto, Montebugnoli; Cervato, Storgato, Izzo; Monetta, Col, Weffort, Artico (85' Zilioli), Provenzano (80' Rinaldi).
Mariani. **Reti:** 5' e 80' Weffort, 43' Storgato, 87' Masitto.

Bra-Valenzana 0-1

Bra: Blasi; Novello, Solazzo; Smeriglio (51' Casciano), Benzi, Amianto (64' Rocca); Dellagaren, Fava, Capobianco, Forte, Desantis. **Valenzana:** Merlone; Marongo, Fea (70' Lucchini); Biasotti, Negri, Peratto; Degli Esposti, Cadamuro, Dadda (80' Sai), Costantino, Finardi. **Arbitro:** Ferone. **Rete:** 60' Finar.

Colligiana-Savona 0-1

Colligiana: Gambelli; Incarnato, Sacchini; Gianelli, Leonardi, Carotti; Perna (60' Coppi), Bonifacio, Mastacchi, Garbagnini (68' Bocci), Bruno. **Savona:** Viviani; Di Capita, Zoli; Valentino, Mosconi (44' Chicchi), Ardolino; Pilleddu, Capurro, Rocca, Marco, Ferraris (80' Sole). **Arbitro:** Sammarini. **Reti:** 32' Zoli, 87' Pilleddu. espulso all'88' Incarnato.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO VERCELLI	40	17	6	3	50	21
COLLIGIANA	38		12	1	28	12
RAPALLO	32	11	10	5	23	13
PINEROLO		8	12	6	23	20
SAVONA	27	10	7	9	24	15
CERTALDO	27	7	13	6	34	28
NIZZA MILL.	27			8	31	28
	27	10	7	9	24	27
		8		9	21	
PIETRASANTA	24	8	8	10	16	15
GROSSETO	24	6	12		18	18
CAMAIORE	24	7	10	9	24	28
	22	7		11	23	31
CUNEO	22	7	8	11	22	31
		5	12	9	21	36
MIGLIARIN.	21	6	9	11	18	28
VALENZANA	20	6	8	12	19	32
BRA	16	3	12	11	15	28

I

reti: Provenzano (Pro Vercelli).
16 reti: Weffort (Pro Vercelli).
15 reti: Mastacchi (Colligiana).
reti: Bonuccelli (Camaiore); Moncada (Nizza Mill.).
11 reti: Masitto (Sarzanese).
10 reti: Artico (Pro Vercelli).
9 reti: Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Pinerolo).
8 reti: Cerbone (Sanremese); Verdicchio (Savona).
7 reti: Battistini (Grossetto); Erbini (Migliarin.); Formato (Moncalieri).
Maropini (Certaldo); Milani (Moncalieri).
5 reti: Saventi (Certaldo); Cardinali (Cuoio Pelli); Sgarbanti (Cuoio Pelli); Braida (Migliarin.); Zoli (Savona).

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

CAMAIORE	MIGLIARIN.	(s. 0-0)
CUNEO	BRA	(0-1)
GROSSETO	CUOIO PELLI	(0-2)
MONCALIERI	SANREMESE	(0-0)
PIETRASANTA	SARZANESE	(0-1)
PINEROLO	CERTALDO	(1-1)
PRO VERCELLI	RAPALLO	(1-1)
SAVONA	NIZZA MILL.	(0-0)
VALENZANA	COLLIGIANA	(2-3)

La Valenzana lascia il fanalino di coda agli avversari, guidati dal neoallenatore De Gaspari

Il derby degli ultimi condanna il Bra

Partita decisa da una palombella di Finardi al 60'

BRA. Una punizione trasformata in gol da Finardi dopo un'ora di gioco, riaccende le speranze di salvezza della Valenzana e mette nei guai il Bra, che presentava sulla panchina il neoallenatore Claudio De Gaspari.

La partita è stata davvero brutta, a tratti inguardabile. Per tutto il primo tempo le due squadre hanno mostrato un incredibile campionario di errori, frutto anche dell'eccessiva tensione per l'importanza della posta in palio. Alla fine l'ha spuntata, con merito, la Valenzana, agevolata nel compito da un Bra troppo chiusicchiante e poco concludente.

E veniamo alla cronaca. Oppezzo, che deve rinunciare all'infortunato Vescovi, piazza Marengo su Capobianco e Negri su Desantis. Sull'altro fronte, De Gaspari affida a Novello e Solazzo il controllo di capitan Degli Esposti e dei contraenti Dadda.

L'avvio del match è alquanto blando e bisogna attendere venti minuti prima di registrare una conclusione a rete: Smeriglio ci prova dal limite dell'area, ma Merlone blocca senza difficoltà. La reazione dei rossoblù alessandrini crea qualche grattacapo a Benzi e compagni; Dadda vince un rimpallo, si porta pericolosamente in area di rigore, ma non riesce a concludere. Poco dopo, si accende un'altra mischia in area braidese, ma Finardi non sa approfittarne. Al 31' primo corner della partita: Forte serve Amianto, il cui pallonetto è facile preda di Merlone. Ospiti insidiosissimi al 37': Finardi lancia Dadda, che si fa largo dalle parti di Biasi, ma spara malamente sul fondo.

In apertura di ripresa, sugli sviluppi di un contropiede orchestrato da Costantino, Dadda ha buona occasione per segnare, ma ancora una volta spedisce alle stelle. E il Bra? Fatta eccezione per il sempre gagliardo Capobianco e per Novello (deputato alla marcatura del bravo Degli Esposti), i giallorossi mettono a nudo tutte le loro difficoltà nella costruzione di una manovra accettabile. Ordinati, attenti nelle marcature, Cadamuro e compagni controllano l'incontro senza patemi e vanno in gol al 60' con un'azzeccata punizione dal limite dell'area di Finardi, che supera Biasi con un pallonetto. Un gol che rilancia le quotazioni degli alessandrini ed affossa pressochè definitivamente le speranze dei braidesi. De Gaspari getta nella mischia anche Rocca (in precedenza Casciano aveva rilevato Smeriglio), ma i temi tattici non cambiano. Fava (anche per problemi fisici) non è in grado di ispirare il gioco e dal centrocampo giallorosso arrivano pochissimi rifornimenti alle punte. Casciano è costretto a partire da troppo lontano e quando finalmente arriva nei paraggi di Merlone, Rocca, Desantis e Capobianco sono puntualmente anticipati dai diretti controllori. Oppezzo fa rifiatare Dadda e manda in campo Sai, che in soli tre minuti manca clamorosamente il raddoppio. Dapprima (81') si trova a tu per tu con Biasi, ma spedisce a lato e subito dopo è bravo il portiere braidese a parare coi piedi.

Le ultime speranze del Bra di acciuffare almeno il pari si spengono sulla conclusione al volo di capitan Fava, sulla cui traiettoria sbuca fortuitamente la testa di Rocca, che manda la palla a fondo campo. Prima del fischio di chiusura, Degli Esposti colpisce la traversa su punizione dal vertice destro e Benzi evita lo 0-2 intervenendo con tempismo sul lanciatissimo Peretto.

Renato Arduino

GLI ALESSANDRINI

Pensano alla Colligiana

BRA. Grande euforia nello spogliatoio alessandrino. Nello spareggio-salvezza con il Bra, la Valenzana ha conquistato due punti «pesanti», che consentono ai rossoblù di restare agganciati al gruppo delle pericolanti. Il «mister» Piero Oppezzo elogia la disposizione tattica della squadra: «Devo complimentarmi con i ragazzi - dice - poiché hanno saputo stare bene in campo, correndo pochissimi rischi». Oppezzo sottolinea l'importanza della vittoria, ma preferisce non cullare troppe illusioni: «Il nostro obbiettivo - sostiene - è quello di restare in corsa per la salvezza. Si tratta di una battaglia difficilissima, che si risolverà sul filo di lana». Il mister alessandrino analizza la partita: «I marcatori, Marengo, Negri e Fea hanno concesso pochissimo agli attaccanti giallorossi. Credo che la vittoria sia più che legittima». Oppezzo pensa già alla partita di domenica prossima con l'ex capolista Colligiana, che ha subito in casa ad opera del Savona, la prima sconfitta stagionale: «Ci troveremo di fronte una squadra col dente avvelenato, ma nelle nostre condizioni di classifica dobbiamo sempre batterci con la massima determinazione, a prescindere dal rango degli avversari». Sul fronte braidese, i dirigenti ammettono che la Valenzana s'è imposta meritatamente, approfittando di una nostra prestazione da dimenticare al più presto».

Il Moncalieri inciampa in Sgarbanti: 0-1

Buona prova, ma la Cuoio Pelli è più concreta Esordio sfortunato del trainer Giuseppe Boscolo

SANTA CROCE SULL'ARNO. Giuseppe Boscolo, il nuovo allenatore del Moncalieri, non si può rimproverare nulla. La disposizione tattica della compagine azzurra, che sul terreno della «capitale del cuoio e delle pelli» ha disputato un prezioso pareggio-salvezza, è stata perfetta. S'inizia con poco pubblico sugli spalti, soprattutto piemontesi.

Boscolo, privo Mulabaila, organizza al meglio la difesa mandando Domiziano su Sgarbanti, Caputo Peselli, Pavia libero e Viale incollato a Masi. A centrocampo s'intrecciano i duelli fra Lari e Canonico, Milani Di Francesco, Formato e Brizzi, quindi fra Bochicchio e Baldoni.

La Cuoiopelli marca Barison con Remorini e Di Vincenzo con Barsotti, Cei da libero. I toscani non si ritrovano fintantoché il loro allenatore Tinucci non sposta le marcature fra Lari e Brizzi, mandando il primo Formato, il migliore, in senso tecnico, fra i portacolori del Moncalieri.

La mossa sembra vincente perché al 20' i padroni di casa inscenano un'azione con Baldoni, Di Francesco, Peselli, Masi, che fallisce la conclusione, dando in pratica libera a Sgarbanti il quale realizza con veemenza. Il Moncalieri sembra accusare il colpo ma, ben presto, ricomincia a tessere la fila del gioco che si sviluppa in modo armonico e razionale.

Al 37' Canonico ha sul destro una palla invitante inopinatamente offertagli da Brizzi, ma calcia alto. Poi è Formato (38') ad obbligare Biancalani alla più difficile parata della giornata. L'estremo difensore valdarnese, però, viene imitato da Migliano che, al 41', su azione di calcio d'angolo, devia, in bellissimo stile e con grande tempismo, un colpo di testa di Barsotti.

La ripresa si apre, dopo cinque minuti di schermaglie, con una prodezza di Viale che al 50' su calcio di punizione dal limite manda la palla a sbattere contro la traversa della porta toscana. Sullo sviluppo dell'azione Barison, da corta distanza, non realizza. Qualcuno, fra gli azzurri, reclama un penalty ma, francamente, dalla tribuna la punizione non è apparsa evidente. La sfortuna, pertanto, si schierata contro la squadra del presidente Pavia, ma Boscolo rilancia gli azzurri in avanti, sollecitando agli affondo anche Domiziano e nella circostaza la difesa dei «conciari» si disimpegna con qualche concitazione. Al 59' il libero biancorosso Cei sfiora il gol di testa, ma al 78' il pareggio piemontese sembra cosa fatta quando con scambio Barison-Miratti mette quest'ultimo dinanzi a Biancalani che, con un'uscita tempestiva, salva la propria rete. Va avanti fino al 94' effettivo di gioco che sancisce l'immeritata sconfitta del Moncalieri.

Mario Lepri

Lo Sparta è troppo rinunciatario, i padroni di casa segnano con Lupi e legittimano il risultato con altre occasioni: 1-0

La sfida novarese premia un rigenerato Verbania

Classifica più corta: raggiunto il Santa Teresa, staccati Cesate e Seregno

VERBANIA. Il derby novarese dei Dilettanti premia il Verbania con due punti assai preziosi, che consentono un deciso balzo in avanti nella lotta per la salvezza.

I padroni di casa si sono imposti con il minimo scarto grazie ad un gol di Lupi in avvio di ripresa, ma avrebbero potuto in più occasioni rimpinguare il bottino contro uno Sparta che ha fatto troppo poco per sperare di uscire indenne dal confronto.

Nel primo tempo i bianchi hanno infatti saputo costruire una sola azione pericolosa su calcio da fermo, nella ripresa la loro reazione allo svantaggio è stata inconsistente o quasi.

La prima parte della gara è stata arida di spunti e cronaca. Si inizia con una puntata di Valentino che mette a lato pressato dai difensori. Al 6' Lucca devia a fatica sulla traversa un cross dalla sinistra di Lupi, il pallone torna in gioco ma nessuno ne approfitta. Il gioco si sviluppa soprattutto a centrocampo, con parecchi errori da entrambe le formazioni.

E' Nicolini al 21' a scagliare il primo tiro verso la porta difesa da Vianoli su invito di Grabbi, la palla si perde a lato. Alla mezz'ora è la stessa giovane punta Grabbi a scaricare dalla lunga distanza una pericolosa punizione: l'estremo difensore locale non blocca, ma i compagni di difesa liberano prontamente.

Fiammata del Verbania al 35'. Belli, raggiunto in piena area da un passaggio di Valentino, si gira bene ma il suo tiro è messo in angolo. Sugli sviluppi è ancora il bomber a trovarsi solo davanti all'angolo destro della porta: sembra gol fatto, ma Lucca salva miracolosamente e in seguito blocca un tiro dalla distanza al termine dell'azione nata dal nuovo corner.

A un paio di minuti dall'inizio della ripresa il Verbania è in gol. E' Lupi a proiettarsi su pallone proveniente dal fronte sinistro dell'attacco e a colpire forte dal limite dell'area. Sul tiro Lucca si fa sorprendere e nonostante il tuffo è superato dal pallone.

Grande entusiasmo in campo e sugli spalti. Si attende ora lo Sparta, che ha un'occasione per rimediare. In effetti i novaresi tentano qualche sortita, ma si vede subito che la reazione non è delle più decise. I biancocerchiati contengono agevolmente.

Sono anzi loro a fallire le migliori occasioni da rete e a quel raddoppio che li metterebbe al sicuro.

Al 21' è Conte a girare alto di poco bel pallone da ottima posizione nel cuore dell'area. L'unica palla pericolosa costruita dagli ospiti è su punizione di Masuero alla mezz'ora: una sorta di corner corto dal fronte destro, sulla quale Vianoli libera sicuro.

Un minuto dopo ancora Conte fa gridare al gol, ma il suo tiro si spegne sul fondo; poca fortuna per l'attaccante verbanese pure al 35', quando su uno preciso colpo di testa il portiere ospite con l'aiuto del palo si salva in angolo. Passano pochi minuti ed è Belli a fallire una deviazione di testa che chiuderebbe la partita.

La cronaca delle occasioni Verbania, a cui lo Sparta oppone solo tentativi velleitari, si conclude a poche battute dal fischio di chiusura. Ramoni entra solo nell'area avversaria, ma viene bloccato dal disperato tentativo di Lucca che gli toglie la palla dai piedi.

Il derby avrebbe certo meritato un pubblico maggiore, ma il sostegno dei tifosi presenti si è fatto sentire.

«Alla salvezza ci crediamo e continuando di questo passo l'obiettivo non potrà essere fallito - sostengono i fedelissimi -. Soprattutto la squadra sta dimostrando di valere più del posto occupato in classifica fino ad alcuni turni sono».

Sergio Ronchi

COPPETTA DELUSO

«Mancano volontà e spinta agonistica»

VERBANIA. Un derby tutto sommato tranquillo e per il Verbania un successo più facile del previsto. La vittoria dei padroni di casa non fa una grinza e i primi a riconoscerlo sono gli avversari. L'analisi del mister Erbotta, che ha seguito la partita fuori dal campo per la squalifica subita, è impietosa. «Sono mancate volontà e spinta agonistica - dichiara -. Siamo scesi in campo troppo tranquilli e purtroppo questo calo di tensione è un errore in cui la mia squadra è incorsa già in altre occasioni. La mancanza di stimoli adeguati è dimostrata anche dalla insufficiente reazione al gol subito». Volti contenti naturalmente tra i verbanesi. «Vittoria meritata, fuori da ogni discussione - esordisce Guidetti -. Se proprio devo fare un appunto ai miei, è quello di non aver saputo chiudere prima questa partita, mantenendo la calma necessaria per finalizzare qualcuna delle occasioni da rete che si sono presentate nel corso della ripresa». Il giovane Daniele è d'accordo: «Purtroppo dobbiamo sempre soffrire fino alla fine. Auguriamoci che ciò serva per mantenere i giusti stimoli fino al termine di un campionato che darà i suoi responsi solo alle ultime battute». Felice anche il presidente Colombo: «Due punti importanti, la salvezza si avvicina», dichiara e la soddisfazione cresce con le notizie che arrivano dagli altri campi.

Ad Abbiategrasso

Châtillon un pari prezioso

ABBIATEGRASSO. Una partita sciatta, con poche emozioni, alla fine si è conclusa con un risultato di parità che soddisfa maggiormente l'undici di casa. Lo Châtillon è partito con l'obiettivo di conseguire un pareggio ma per come ha messo la partita, alla fine Caviglia ha recriminato per l'occasione persa. Senza Adamo, lo Châtillon si schierava in modo prudente lasciando il solo Di Bartolo in avanti, Pisasale che agiva alle sue spalle sempre pericolosamente. Ranghetti, che lo marcava, gli faceva subito sentire i tacchetti.

I gol sono venuti nella ripresa. Per primo ha segnato lo Châtillon sugli sviluppi di un calcio di punizione concesso dall'incerto arbitro Santini. C'era stato nel centrocampo un lancio filtrante per Pisasale il quale, in area, aveva un contatto con Ranghetti. L'arbitro, in posizione molto arretrata, fischiava il fallo. In molti hanno pensato al calcio di rigore. Arrivato di corsa tutto trafelato il direttore di gara ha sorpreso per la sua decisione: ha ammonito Ranghetti ma non dava il penalty, assegnando invece allo Châtillon un calcio di punizione dal limite dell'area. Batteva lo Pisasale, c'era un rimpallo e Santoro sotto-rete infilava Bonni, portando in questo modo in vantaggio lo Châtillon.

La reazione dell'Abbiategrasso era molto farraginosa. Macchi e Molinaro portavano molto la palla e i difensori dello Chatillon riuscivano a chiudere bene ogni . In contropiede i biancoazzurri valligiani si proponevano in alcune occasioni comunque essere determinanti.

Gli errori commessi nelle occasioni in cui è capitato allo Châtillon di poter chiudere a proprio favore la partita venivano «pagati» dai valligiani a sette minuti dal termine quando Piccolo riusciva a portare avanti la sfera per alcuni metri sino al limite dell'area da dove poi ha fatto partire un bel tiro che è incocciato sulle gambe di De Tommaso, ingannando con la sua traiettoria il portiere Redaelli.

Prima del pareggio, al 76', l'arbitro ha in tribuna l'allenatore degli azzurri Viganò, per una frase irriguardosa rivolta dallo stesso al direttore di gara.

Giovanni Chiodini

NONA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 19 RETI

Saronno-Mariano 0-0

Saronno: Spinelli; Pagani, Mondoni; Rossi, Mozzone, Occhioni; Asta, Giani, Terraneo (30' Poli, 67' Imburgia), Taldo, Marzio. **Mariano:** Cucciu; Lucchetta, Di Padova; Toccane, Megrone, Gualandris; Maller, Grassi, Russo, Cuaranta (69' Prosperio), Allievi (84' Moscatelli). **Arbitro:** Cassara.

Selargius-Calangianus 0-0

Selargius: Picasso; Carta, Spedicato, Cappai, Picciau, Medda; Piseddu, Cogoni (20' Cocco M.), Congiu (84' Usai), Vangelotti, Ruggeri. **Calangianus:** Budroni; Zuncheddu, Pari; Spanu (65' Inzaina), Niccolai, Salaris; Trudu, Spano, Di Laura, Acuna, Siazu (60' Oggiano). **Arbitro:** La Porta.

Verbania-Sparta 1-0

Verbania: Vianoli, Merelli, Rocca, Sala, Caracciolo, Valentino, Mozzoni (83' Senna), Lupi, Belli, Daniele (85' Ramoni), Conte. **Sparta:** Lucca, Rotolo, Berto, Masoero (57' Dato), Daina, Spagnuolo, Nicolini, Tognon, Grabbi (76' Colombo), Masuero, Riva. **Arbitro:** Rosetti. **Rete:** 47' Lupi. Ammoniti: Rocca, Valentino, Rotolo.

Abbiategrasso-Chatillon 1-1

Abbiategrasso: Barni; Garda, Ranghetti; Colombani, Molinaro (79' Comelli), Guastone; Macchi, Bizzarri, Bonvicini, Piccolo, Pavesi (46' Boscarato). **Chatillon:** Redaelli; Bocchicchio, De Tommaso; Sala, More (73' Uppi), Daniele; Santoro, Pisasalez (87' Massaro), Di Bartolo, Cappellatti, Varnucci. **Arbitro:** Santini di Ancona. **Reti:** 46' Santoro; 83' De Tommaso (autogol).

Corsico-Iglesias 3-1

Corsico: Aiardi; Lasalandra, Passanello; Conni, Centurioni, Campese; Tutone, Catalano (75' Sciannimanico), Corni, Uzzardi, Barbieri (65' Modena). **Iglesias:** Garofalo; Corneddu, Figus; Miranda, Corsini, Di Fresco; Delana, Marras, Giannoni, Orlando, Matta (31' Basal). **Arbitro:** Canuto. **Reti:** 2', 6' e 16' Corni, 38' Delana. **Note:** 81' espulso Orlando. Note: giornata primaverile, terreno in buone condizioni.

Cesate-Cerro 1-1

Redaelli; Cattaneo C. (78' G. Cattaneo), Mazzolani; Furno, Sensi (67' Fornasi), Cagliani, Valtorta, Gatti. **Cesate:** Corti; Corrito, Pedretti; Penza, Costacurta, Piccoli; D'Angelo (65' Malgrati), Ferrara, Mastrolonardo, Monti, Moltani (78' Artusi). **Arbitro:** Fornasier. **Reti:** 54' Cagliani, 66' Monti.

Castelsardo-Seregno 2-2

Castelsardo: Sapochetti; Cariola, Desole; Dossena, Rubino, Mieddu; Oriu (55' Corbia), Abozzi (70' Davinu), Manunta, Oggiano F., Oggiano M.. **Seregno:** Zustovich; Pellizzari, Pasquariello; Tominelli, Megna, Citterio; Signorelli, Chiaromonte (46' Viganò), Zerbio, Croce (42' D'Antuono C.), Delle Grazie. **Arbitro:** Lorusso. **Reti:** 18' Desole, 32' Citterio, 90' M. Oggiano, 94' Zerbio rig.

Pro Lissone-Santa Teresa 2-2

Pro Lissone: Erba A.; Bertuzzi, Trebbi; Piantanida, Erba F., Dondoni; Zippone, Palumbieri, Vicenzino (69' Cicchelli), Castellazzi, Barbieri (85' Andreoni). **Santa Teresa:** Puddu, Pisano, Dessena; Marras, Chessa, Cabras (56' Rubino); Gioia (46' Solinas), Musella, Frau, Farsoni, Troise. **Arbitro:** Rotondo. **Reti:** 24' Zippone, 38' Vicenzino, 50' su rigore Trebbi. Espulso al 66' Bertuzzi.

Gallaratese-Varese 1-3

Gallaratese: Strano; Sarcina (67' Moretto), Cattaneo; Pioggia, Brevi, Lodini, Bisinella, Pini, Berardi, Zurini (46' Di Nanno). De Riggi. **Varese:** Adami; Bollini (47' Di Tillo), Modica; Macchi, Brambilla; Lubrina, Criscuoli, Bonesi, Bolis, Seveso, Musolino (67' Gheller) **Arbitro:** Ciulli. **Reti:** 9' Bolis, 13' Seveso, 58' Riggi. Espulsi Bollini e Bisinelli.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	F	S
SARONNO	42	18	6	2	49	15
VARESE	42	17	8	1	45	16
CORSICO	36	13	10	3	29	12
CASTELSARDO			16	2	31	20
GALLARATESE	31	12	7	7	35	19
MARIANO	29	8	13	5	25	21
CALANGIANUS	27	7	13	5	26	28
SELARGIUS	25	8	9	9	30	25
SPARTA	25	10	5	11	26	34
CARATESE	24	7	10	9	27	27
CHATILLON SV	24	7	10	9	31	39
ABBIATEGR.	21	5	11	10	19	28
VERBANIA	20	4	12	10	23	32
S. TERESA	20	5	10	11	14	29
CESATE	19	2	15	9	15	25
SEREGNO		4	12	10	24	37
PRO LISSONE	19	6	7	13	21	
IGLESIAS	12	4	4	18	15	47

Seregno penalizzato di 1 punto

I MARCATORI

16 reti: Seveso (Varese).

13 reti: Piras G. (Selargius).

12 reti: Manunta (Castelsardo); Pisasale (Chatillon SV); Corni (Corsico).

11 reti: Di Laura (Calangianus); Taldo (Saronno)

10 reti: Cagliani (Caratese); Russo (Mariano).

9 reti: Berardi (Gallaratese); Marzio (Saronno); Terraneo (Saronno); Belli (Verbania).

8 reti: Niccolai (Calangianus); Udassi (Castelsardo); Turchetta (Gallaratese).

7 reti: Derioggi (Gallaratese); Grabbi (Sparta).

6 reti: Zanghi (Cesate); Adamo (Chatillon SV); Zerbio (Seregno); Musolino (Varese)

18ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

CALANGIANUS	GALLARATESE	(s. 0-2)
CESATE	VERBANIA	(2-2)
CHATILLON SV	SELARGIUS	(2-0)
IGLESIAS	PRO LISSONE	(1-2)
MARIANO	CASTELSARDO	(4-0)
S. TERESA	CARATESE	(1-1)
SEREGNO	CORSICO	(0-0)
SPARTA	ABBIATEGR.	(1-1)
VARESE	SARONNO	(2-0)

Eccellenza, girone A: pari del Libarna; in tre cercano la salvezza

In testa è una lotta a due

Oleggio e Borgosesia avanzano ancora

VERCELLI. Ottava vittoria consecutiva per la capolista Borgosesia che soffre con l'Omegna ma alla fine vince (2-1) e facile successo (3-0) dell'Iris Oleggio ad Ovada sul campo di una squadra da tempo già retrocessa.

Ma se il match degli arancioni è stato una passeggiata, anche se gli ospiti hanno dovuto attendere l'inizio della ripresa per andare a segno con una doppietta di Specchia e gol di Bertolotti, molte più emozioni ha riservato l'incontro di Borgosesia dove la capolista, contro un avversario tradizionalmente ostico, ha dovuto sudare le sette proverbiali camicie per incamerare due punti preziosi.

Tutto questo nonostante la formazione di Rosa dopo appena tre minuti si fosse trovata in vantaggio: cross dalla fascia laterale di Scienza e colpo di [illegible] vincente di un Riva che da qualche tempo alle doti di ottimo difensore sta abbinando quella di goleador di razza.

Sembrava l'inizio del solito festival dei gol del Borgo. Invece vuoi per imprecisione, vuoi per le parate di Galliera, vuoi per [illegible] prestazione leggermente al di sotto dello standard abituale, la capolista ha continuato a trovarsi sull'1-0. E al 75' ecco il patatrac: grosso errore difensivo dei granata e Podico è stato lestissimo a firmare il pari degli ospiti. Ma a quel punto [illegible] che i padroni di casa hanno ritrovato le loro armi migliori. La squadra di Rosa ha così dato vita a un quarto d'ora di fuochi d'artificio e all'85' è venuto il sospirato raddoppio al termine di un'azione incredibile: pallone che sbatte sul palo destro, poi finisce su quello sinistro e infine gran volo a mezza altezza di Scienza che di petto infila in rete.

Così [illegible] volta ormai è una lotta a due, tra i granata e l'Iris Oleggio, visto che il Libarna, sconfitto giovedì nel recupero di Omegna, è incappato in un altro pareggio casalingo.

E' infatti finito 1-1 lo scontro con il Caltignaga. Vantaggio per gli ospiti al 3' con Cerutti che raccoglie indisturbato un traversone di Cugusi e scaffila a rete, e pareggio di Bizzarro poco prima del riposo. Ma intanto [illegible] salite a 7 e 5 le lunghezze da recuperare a Borgosesia e Iris, un distacco sempre meno colmabile anche [illegible] domenica gli alessandrini saranno di scena sul terreno di Oleggio.

Dalla vetta alla coda dove la situazione è sempre ingarbugliata. Il Monferrato, infatti, è uscito indenne dalla trasferta di Trino compiendo così un importante passo in avanti sulla strada della salvezza. Ugualmente il pari è un buon risultato per i vercellesi che, scesi in campo in formazione rimaneggiata, in virtù dello 0-0 hanno lasciato alle loro spalle il Bellinzago, sconfitto sul terreno amico dalla Novese. Gli alessandrini dopo essere andati a segno con Ardinghi hanno difeso strenuamente un successo alla fine meritato.

Così al tirar delle somme la terz'ultima scomoda posizione è diventata, al momento, una lotta a tre, con Omegna a quota 18, Trino a 16, Bellinzago a 15.

Infine il Casale ha avuto la meglio sul Cerano, pur sbagliando l'ennesimo rigore, mentre Trecate e Juve Domo (il match si è giocato a Cerano per l'inagibilità del Comunale biancorosso a seguito della «pioggia» [illegible] petrolio avvenuta in settimana) si è conclusa con un salomonico pareggio. [r. v.]

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOSESIA	37	16	5	1	51	6
I. OLEGGIO	35	15	5	2	39	15
LIBARNA	30	10	10	2	26	11
CALTIGNAGA	29	[illegible]	5	5	35	[illegible]
BORGOMAN.	27	9	9	4	27	21
CERANO	24	7	10	5	[illegible]	22
NOVESE	23	7	9	6	15	13
FULVIUS	22	6	10	6	25	27
CASALE	21	5	11	6	[illegible]	17
JUVE DOMO	21	5	11	6	22	23
[illegible]	[illegible]	6	7	[illegible]	16	23
OMEGNA	18	7	4	11	[illegible]	32
[illegible]	16	3	10	[illegible]	14	27
BELLINZAGO	15	3	9	10	14	26
TRECATE	8	[illegible]	5	15	17	49
OVADA	6	1	4	17	11	61

[illegible]

8ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

BORGOMAN.	OVADA	(a. 3-0)
CALTIGNAGA	FULVIUS	(1-1)
I. OLEGGIO	[illegible]	(1-1)
JUVE [illegible]	BELLINZAGO	(1-1)
MONFERRATO	CASALE	(1-0)
NOVESE	CERANO	(0-1)
OMEGNA	TRINO	(1-2)
TRECATE	BORGOSESIA	(0-6)

Girone B: il Chieri tiene il passo, Saluzzo e Ivrea sconfitti

Biellese sempre più lontana

Il portiere imbattuto da 586 minuti

Giornata da incorniciare o da dimenticare, dipende dai punti di vista. Con una sola certezza: il turno di ieri non verrà dimenticato tanto in fretta, visti i risultati e vista (soprattutto) la classifica.

Classifica che si è spezzata in tre tronconi. Non c'è ancora nulla di definitivo, d'accordo, ma alcune situazioni sembrano ormai essersi stabilizzate. Partiamo dal vertice, con l'Fcv Biellese salito a quota 36. Il Chieri regge il ritmo, fulmina il Chivasso e consolida il secondo posto in graduatoria, anche perché la Fossanese perde a Saluzzo (dopo [illegible] pareggiato a reti bianche nel recupero di giovedì scorso con la Doglianese), e l'Ivrea si fa «uccellare» dall'Asti di Falzone (a proposito: anche gli svizzeri del Chiasso si sono fatti avanti per avere il bomber astigiano).

Otto squadre formano lo zoccolo duro del centroclassifica, con il Giaveno Coazze a far l'andatura insieme al Saluzzo (23 punti). In coda continua il buon [illegible] del Piobesi (0 a 0 e pochi brividi con la Rivarolese), mentre Fenusma e Albese sembrano ormai vicine allo scacco matto della retrocessione, dopo le nuove sconfitte di ieri. Da registrare infine il colpo di coda del redivivo Alpignano: vittoria per 3 a 1 [illegible] Mathi giovedì scorso e, ieri pomeriggio con il Rivoli, pareggio a reti bianche nonostante [illegible] buone occasioni prodotte e il palo colpito da Alfano: un punto perduto più che un punto guadagnato per i ragazzi di Portesi.

Riflettori puntati su Gerardi. Da [illegible] minuti non prende un gol (l'ultimo le realizzò Di Napoli del Saluzzo [illegible] 23 gennaio), e anche ieri il portierone dell'Fcv Biellese ha chiuso la saracinesca davanti agli avversari. Messa al tappeto da Grosso e Vercelli, la Doglianese è stata ferita anche [illegible] morale dai due pali colpiti da Vittone al 66' e all'88'. Storie di una partita senza... storia.

Bene anche il Chieri. Ai ragazzi di Pasqua bastano 11 minuti per aver ragione di un modesto Chivasso. Luison segna subito su rigore (peraltro dubbio), quindi Zucca infila in spaccata su cross di Zagaria: 2 a 0. La terna esce poi al 44', quando Caon di testa porta a tre le reti per i locali.

Persevera intanto ad andare in altalena l'Ivrea, squadra che continua ad alternare belle vittorie e sconfitte inopinate. Scesi in campo ancora una volta in formazione rimaneggiata, gli eporediesi [illegible] hanno nemmeno giocato male e si [illegible] pure illusi dopo la rete di Baldovino, ma nella ripresa sono stati messi ko dall'uno-due di Schiavone e Stranieri.

Discorso simile anche a Giaveno, con Bagnasacco che mette [illegible] sacco un pallone per l'Albese al 42', e con i locali che trovano [illegible] vittoria solo nella ripresa (Stefania e Masante, due gol in due minuti).

Due punti prende il Saluzzo ai danni di una Fossanese stanca [illegible] rimaneggiata, tre (ma di sutura) ne prende invece Di Napoli alla fronte d[illegible] uno scontro fortuito [illegible] compagno Cusenza. E tutto ciò mentre Careglio [illegible] Villosio fanno volare lontano i granata. Infine, il Mathi inguaia il Fenusma, ferito già al 4' da Ragona [illegible] colpito [illegible] cuore nella ripresa [illegible] Locandro: con una doppietta, proprio senza pietà.

Marco Bonetto

[illegible]

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	15	8	1	33	10
CH[illegible]	26	10	6	4	29	16
[illegible]	[illegible]	6	13	3	22	[illegible]
IVREA	[illegible]	8	8	6	27	25
GIAVENO C.	23	[illegible]	11	5	27	25
[illegible]	23	4	15	3	18	16
[illegible]	22	6	10	6	31	28
[illegible]	[illegible]	6	10	6	21	18
MATHI	22	7	8	7	23	24
DOGLIANESE	[illegible]	7	[illegible]	7	26	30
[illegible]	21	6	9	7	23	20
LA CHIVASSO	[illegible]	5	11	6	19	25
PIOBESI	19	4	11	7	13	25
FENUSMA	18	1	14	7	18	30
[illegible]	[illegible]	3	9	10	16	25
EBE ALPIGN.	13	3	7	12	16	28

[illegible]

9ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

ALBESE	PIOBESI	(a. 1-2)
ASTI	CHIERI	(2-3)
DOGLIANESE	GIAVENO C.	(0-2)
FENUSMA	IVREA	(1-2)
FOSSANESE	MATHI	(1-1)
LA CHIVASSO	BIELLESE V.	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
RIVOLI	SALUZZO	(2-2)

Bellinzago-Novese [illegible]

Bellinzago: Bagnati, Paganini, Roncari (30' Ortani), Cuscunà, Frattini, Ciocca, Parisi, Vanoli (70' Manai), Mordocco, Boffetta, Polselli. **Novese:** De Prà, Mazzoglio, Boella, Gozzoli, Fanoglietti, Spaviero, Carbone, Ardighi, Pastorino (85' Boccalero), Sciaccaluga, Mete (88' Carlesegna). **Arbitro:** Molfo. [illegible] 35' Ardighi. **Espulsi:** Parini

Borgosesia-Omegna 2-1

Borgosesia: Pagani, Romei, Fracasso (83' Forti), Biscaro, Riva, Florio, Carrettoni, Mattaveli, Biolcati (20' Rege), Scienza, Ielmini. **Omegna:** Galliera, Savolini, Ferrari (55' Benone), Mongo, Vanzan, Vischi, Piemontesi, Cerutti, Podico, Forzani, Tummolo (53' Fera). **Arbitro:** Mago. **Reti:** 3' Riva, 75' Podico, 85' Scienza.

Casale-Cerano 1-0

Casale: Ciolli, De Martini, Volpara, Baucia, Bergandi, Bionci, Bocchi, Isoldi, Forzan (88' Realmuto), Porrino A., Porrino [illegible] (70' Megna) **Cerano:** D'Onofrio, Chinaglia, Merlo (26' Sanadini), Rimola, Ernst, Andolfo, Lacquaniti, Boca, De Santis (52' Gandini), Riva, Varallo. **Arbitro:** Mariani. **Reti:** 12' Porrino A.

Fulvius-Borgomanero [illegible]

Fulvius: Menabò, [illegible] Lago, Bobbio, Salvaggio, Sordello, Francescon, Bianco, Vennarucci (46' Musacchi), Maffeo, Battistella, Antonaccio (76' Zarlenga). **Borgomanero:** Allotta, Carrea, Borrini, Bobbo, Leonardi, Licari, Monzani, Caimi (87' Iaici), Carsana (80' Savoini), Garzonio, Sarti. **Arbitro:** Faria.

Libarna-Caltignaga 1-1

Libarna: Cravera, Gogna (Spaggiari), Roveda, Scaramaglia, Fornaroli (65' Vivarelli), Bordini, Ragnicasale, Gaggero, Bizzarro, Ubertelli, Cannistrà. **Caltignaga:** Ferrara, Fusetto, Moini, Bellomo, Zenardi, Tromellini, Bignoli, Mora (55' Re), Cugusi (83' Zanin), Pasquino, Cerutti. [illegible]: D'Angelo **Reti:** 3' Cerutti, 43' Bizzarro.

Ovada-Iris Oleggio 0-3

Ovada: Benzo, Sciutto, Ferrari (55' Lazio), Ricci, Ferrando, Ghione, Gastaldi (75' Ottoccua), Forno, Chiappino, Mannarino, Ottonello. **Oleggio:** Boldini, Grigatti, Bertolotti, Moro, Maiorna, Mazzon, Montonati (59' Cavalli), Plebani, Specchia, Spinelli, Mazzo (70' Forlino). **Arbitro:** Berncardino. **Reti:** 46' [illegible] 80' (rig.) Specchia, 48' Bertolotti.

Trecate-Juve [illegible] 1-[illegible]

Trecate: Favino, Portelli, Baratti, Astori, Zuolo, Frasson, Arlatta, Beltrami, Bassi, Buccheri (81' Vandone), Morandotti (74' Lentini). **Juve Domo:** Passaretta, Miglini, Pionutti, Foti A., Gini, Adda, Rossetti (75' Antonelli), Ferrario, Bona F. (84' Pesclo), Borroni, Foti L. **Arbitro:** Mazzucco. **Reti:** 9' Foti L., [illegible] Morandotti.

Trino-Monferrato 0-0

Trino: Conti, Brunelli, [illegible] (46' Forte), Osenga (48' Gioia), Grangia, Comaglia, Greppi, Fante, Piccolotti, Manfrinato, Dighera. **Monferrato:** Bobbo, Benazzo, Chiabrera, Casalone, Grassano, Tavarin, Fantin, Cavalli (84' Comoglio), Petrone (84' Lo Purno), Lasalvia, Moi. **Arbitro:** Rubagotti.

Giave[illegible] Coazze 2-1

Giaveno Coazze: Gaeta, Bilia, Manai [illegible] Stefania), Giordano, Pieracci, Moroni, De Marinis, Papini, Ferranio (46' Lichieri), Barbi, Masante. **Albese:** Fadda, Gai (83' Cavanna), Dalmasso (86' Magliano), Pasquino, Pellegrino, Bonello, Moreno, Michelucci, Bagnasacco, Scaglione, Berutti [illegible] Fondacaro. **Reti:** 42' Bagnasacco, 75' Stefania, 76' Masante.

[illegible] 1-2

Ivrea: Cat Berro, Alberto, Donvito, Ricci, Montagnini (60' Cagnasso), Balbo (75' [illegible] Paola), Casalino, Zolno, Vallomy Gianluca, Buglione, Baldovino. **Asti:** Bizzotto, Farello, Bausola (89' Passera), Stranieri, Gamba, Fanuzza, Pignataro, Restivo, Falzone, Schiavone (88' Susenna), Falcone. **Arbitro:** Sciutto. **Reti:** 33' Baldovino (rig.), 46' Schiavone, 57' Stranieri.

[illegible] Vigliano-Doglianese 1-0

Biellese Vigliano: Gerardi, Grosso, Vittone, Bosoheti Luca, Casadei, Mazzia, Rossi (77' Boschetti Emanuele), Bollini, Bottone, Riberto, Vercelli (79' La Vecchia). **Doglianese:** Grosso, Pace (90' Schellino), Bossina, Calandra, Campisi, Chiaramello, Meggio, Curto, Torta, Ballauri, Bracco. **Arbitro:** Usai. [illegible] 34' Grosso, 54' Vercelli.

Mathi-Fenusma 3-1

Mathi: Spadoni, Pontacolone, Paris, Corgiat, Perga, Spicci, De Silva (87' Trucano), Gerbaudo, Ragona, Veglia, Locandro (85' Benedetto). **Fenusma:** Bianchi, Lombard, Piotto (62' Cramarossa), Fiorio, Grange, Pasquale, Mammoliti, Facchini (82' Gyppaz), Rizzo, Vallet Vilmo, Miriello. **Arbitro:** Franzi. **Reti:** 4' Ragona, 60' [illegible] 75' Locandro: con una doppietta, proprio senza pietà.

Ebe Alpignano-Rivoli [illegible]

Ebe Alpignano: Moretti, Ghizzi, Marrese Paolo, Longo, Soldo, Giorsa, Marrese Fabrizio, Berardinelli, Alfano, Lavigna (80' Antelmi), Orlando (60' Monastero). **Rivoli:** Bertuti, Della Selva, Busolin, Cimmelli, Longo, Ferro, Gagliardi (76' Ferri), Alunni (83' Caputo), Leonardi, Arturoni, Mariani. **Arbitro:** Dankmarco.

[illegible]

[illegible] 2-1

Saluzzo: Russella, Sabalino, Ceaglio, Pelrone, Gentile, Careglio, Villosio (80' Dutto), Cirla, [illegible] Napoli (39' Pranzo), Barale, Cusenza. **Fossanese:** Saccullo, Rosatello, Sangiliés, Sordo, Baron (46' Giordano), Lazzarato, Giovine, Ferrua, Randazzo (46' Pupillo), Testa, Meliano. **Arbitro:** Pisoni. **Reti:** 11' Testa, 19' Careglio, 52' Villosio.

Chieri-La [illegible]

Chieri: Canova, Valoti, Parente, Pegorin (60' Bressan), Caon, Favaretto, Trombini (78' Pasqua), Luison, Spugna, Zagaria, Zucca. **La Chivasso:** Guzzo, Piras, Dalla Torre, Mingoni, Piutino, Battistello (24' Capuano), Duò, Rivella, Ferraro (32' Masotina), Fiorano, Leotta. **Arbitro:** Occhetta. [illegible] 10' Luison (rig.), 11' Zucca, 44' Caon.

[illegible] 0-0

Piobesi: Evangelista, Catucci, Renzi, Pagliarani, Rista, Margheita (90' Getti), Saresino, G[illegible], Cavallilo, Bava, Porporato ([illegible] Facchini). **Rivarolese:** Cavallo, Seren Rosso, Testa, Seglietti, Ciancl, Falciani, Ronco, Ossola (60' Montanaro), Gentile (90' Venice), Cagnasso, Bivona. **Arbitro:** Ragazi.

Ebe Alpignano-Rivoli [illegible]

Ebe Alpignano: Moretti, Ghizzi, Marrese Paolo, Longo, Soldo, Giorsa, Marrese Fabrizio, Berardinelli, Alfano, Lavigna (80' Antelmi), Orlando (60' Monastero). **Rivoli:** Bertuti, Della Selva, Busolin, Cimmelli, Longo, Ferro, Gagliardi (76' Ferri), Alunni (83' Caputo), Leonardi, Arturoni, Mariani. **Arbitro:** Dankmarco.

[illegible]

RISULTATI

CASTELLETT	INTRA	1-0
CREVOLESE	D. VARALLO	1-1
[illegible] M. ARONA	GATTINARA	[illegible]
MOMO	GRAVELLONA	3-0
SUNESE	VARALPOMB	0-1
VALSESSERA	GRIGNASCO	0-0
VIGNALE	DORMELLETTO	1-1
VILLADOSS	BARENGO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
N. M. [illegible]	[illegible]	14	7	1	36	11
SUNESE	33	14	5	2	42	15
CASTELLETT.	29	11	7	4	27	13
VILLADOSS.	[illegible]	10	6	6	30	22
INTRA	25	9	7	4	22	14
[illegible]	[illegible]	6	12	4	21	17
MOMO	23	7	9	6	30	27
BARENGO	22	7	8	6	19	21
D. VARALLO	20	7	6	8	25	22
[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	8	19	24
VARALPOMB.	16	[illegible]	6	11	25	35
[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	9	13	27
GRIGNASCO	15	3	9	9	18	26
CREVOLESE	15	[illegible]	9	10	22	35
DORMELLETTO	13	1	11	10	19	37
GRAVELLONA	13	1	11	9	9	30

PROSSIMO [illegible]

8ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE [illegible]

[illegible] VARALLO	BARENGO	(a. 0-1)
DORMELLETTO	CREVOLESE	(1-2)
GATTINARA	VIGNALE	(0-0)
GRAVELLONA	CASTELLETT.	(0-1)
GRIGNASCO	VILLADOSS.	([illegible]-1)
INTRA	M. ARONA	(1-3)
MILANO	SUNESE	(2-[illegible])
VARALPOMB.	VALSESSERA	(0-1)

Colpi di scena in serie. L'Arona data per «malata» dopo le ultime balbottanti [illegible] risorge con il Gattinara, mentre la Sunese cade clamorosamente in casa contro la Veralpombiese. Un gol siglato da Zaccarella al 92' (in precedenza un gol [illegible] per parte) ha fatto «saltare» l'ex capolista che ora s'affida al recupero infrasettimanale per non perdere contatto dal vertice. Montesano e compagni, dal canto loro hanno «matato» il Gattinara. In gol con Bombelli (24') i lacuali hanno raddoppiato nella ripresa con Ballardin (60') fissando il 3-0 allo scadere con Vigliotti.

Torna al successo la Castellettese: con un gol di Balboni «regola» l'Intra.

Nessuna rete ma tre espulsioni nel derby tra Valsessera e Grignasco. Cartellino rosso per i valsesserini: Carollo, Zardi e Pietrasanta. I tre non saranno in campo mercoledì con la Sunese.

Colpaccio esterno del Barengo a Villadossola. Momo travolgente (3-0) con il Gravellona. Il Dormelletto impatta sul terreno del Vignale. Al gol locale di Burloni (7') risponde il terzino goleador Dallara (77').

Finisce 1-1 anche la sfida tra Crevolese e Dufour. Ossolani in gol al 9' con Peretti raggiunti al 51' da Coppo.

[illegible]

RISULTATI

COSSATESE	BORGARO	1-3
CRESCENTIN	VENARIA	1-1
EUREKA SETT	MONGRANDO	1-4
CAR GASSINO	SANGIUSTESE	2-1
S. BENIGNO	S. MAURIZIO	1-1
STRAMBINESE	VOLPIANO	1-0
VAL MOS	S. GILLIO	4-1
VAUDESE	SETTIMO	0-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VOLPIANO	33	13	7	2	37	15
SANGIUSTESE	32	13	6	3	50	16
CRESCENTIN.	29	9	10	[illegible]	25	19
[illegible]	28	8	10	[illegible]	28	20
S. MAURIZIO	24	7	[illegible]	5	28	22
CAR GASSINO	22	6	6	8	38	32
S. GILLIO	22	7	8	6	25	31
MONGRANDO	21	9	3	9	25	29
VAL MOS	20	7	6	8	26	31
COSSATESE	20	7	6	9	23	28
VAUDESE	18	6	7	9	23	30
S. BENIGNO	18	[illegible]	8	9	19	30
STRAMBINESE	17	5	7	10	14	26
EUREKA SETT.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	26	37
BORGARO	[illegible]	3	18	9	21	32
SETTIMO	14	[illegible]	[illegible]	11	22	38

[illegible]

8ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

BORGARO	[illegible]	(a. 2-2)
MONGRANDO	SANGIUSTESE	(0-3)
S. MAURIZIO	EUREKA SETT.	(1-3)
[illegible]	COSSATESE	(0-1)
STRAMBINESE	S. BENIGNO	(1-0)
VAUDESE	CRESCENTIN	(0-2)
VENARIA	CAR [illegible]	(1-3)
VOLPIANO	VAL MOS	(3-0)

L'aria di primavera ha fatto male alle capoliste entrambe sconfitte fuori casa. Al Volpiano i due punti sono stati tolti (1-0: Milanese al 40') da una Strambinese determinata a salvarsi; allo Sangiustese l'alt è stato imposto da un Car Renault Gassino (2-1: D'Errico al 15' e Bava al 90' per i locali, Francisca al 36' per gli ospiti tornato grande. Crescentino e Venaria hanno fatto un altro passo avanti (1-1: Tarantini, Venuria al 55'; Aimaro, Crescentino al 90'). A metà classifica il San Gillio è stato seccamente battuto (4-1) dal Valmos, andato a segno tre volte [illegible] Ivaldi e [illegible] con Lusitano. Di Eulogio il gol della ba[illegible] per gli atleti di Corallo. Con eguale risultato il Donato Mongrando (1-4: Massianè al 17' e 58', Opezzo al 56', Poli al 63' per [illegible] Domo; Aurigemma al 45' per l'Eureka) ha espugnato il terreno dell'Eureka. Bene augurante per gli atleti di Lovera il pareggio (0-0) fuori casa con la Vaudese; essenzialmente giusto l'1-1 tra Real San Benigno (12' Procacci) e S. Maurizio (90' Musizzano). Un Borgaro in netta ripresa infine ha vinto a Cossato per 3-1. Per gli atleti di Perona sono andati a rete Sbignello al 8', Sordo all'84 e Garbero all'88'; di Giordano il gol-bandiera della Cossatese (56').

[illegible]

RISULTATI

ACQUI	DERTHONA	0-0
BACIGALUPO	CENISIA	1-0
CANELLI	NICHELINO	0-3
CRUGLIASCO	CAMBIANO	0-2
QUATTORDIO	FELIZZANO	1-0
S. MAURO	LUCENTO	2-1
SAREZZANO	SANDAMIANF.	2-2
VIGUZZOLESE	S. PAOLO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DERTHONA	39	16	3	1	54	6
ACQUI	30	12	6	4	32	16
LUCENTO	29	11	7	4	28	17
VIGUZZOLESE	27	10	7	5	27	19
S. MAURO	27	10	7	5	25	18
SANDAMIANF.	25	8	9	5	27	17
SAREZZANO	[illegible]	8	9	5	27	18
NICHELINO	22	6	10	6	20	26
CAMBIANO	[illegible]	6	6	6	23	26
QUATTORDIO	[illegible]	7	4	11	18	27
BACIGALUPO	18	5	8	9	13	24
CANELLI	17	5	7	10	24	32
FELIZZANO	17	6	5	11	17	26
S. PAOLO	16	2	12	8	16	31
CENISIA	14	6	2	14	24	38
CRUGLIASCO	8	2	4	16	12	42

PROSSIMO [illegible]

8ª [illegible] RITORNO 13 MARZO - ORE 15

CAMBIANO	S. MAURO	(a. 6-2)
CENISIA	SAREZZANO	(1-4)
DERTHONA	CANELLI	(1-0)
FELIZZANO	BACIGALUPO	(0-1)
LUCENTO	VIGUZZOLESE	(1-2)
NICHELINO	CRUGLIASCO	(0-0)
S. PAOLO	QUATTORDIO	(1-1)
SANDAMIANF.	ACQUI	(0-1)

Un pimpante ma non troppo fortunato Acqui ha costretto al terzo pareggio stagionale la capoclassifica Derthona. Uno 0-0 che non sposta [illegible] una virgola la posizione delle due squadre divise sempre da [illegible] lunghezze. Il Lucento è incappato nella quarta sconfitta sul terreno di un g[illegible] S[illegible] M[illegible] (2-1: 56' Ruzza, 78' Amatis, 87' Cibischino autorete) al termine di una gara tesa e cattiva. Tre espulsi (Padoan e Colombi per gli alessandrini, Monetta per i torinesi) in Viguzzolese-San Paolo finita senza reti. Pareggio anche tra Sarzano e Sandamianferrere (2-2: 15' Beltrame e 80' Salmi su rigore per i locali; 83' Migliasso e 88' La Mattina per gli ospiti) con molti rimpianti per gli alessandrini. Nel derby torinese il Bacigalupo ha superato il Cenisia [illegible] un gol di Furina al 60'; in quello alessandrino il Quattordio ha battuto con una gran rete di Galfano all'80' il Felizzano. A Canelli il Nichelino ha inflitto un secco 3-0 (53' Spada, 63' Pozza, 77' Marchione) alla squadra locale e ora veleggia [illegible] metà classifica, praticamente condannato alla retrocessione salvo miracoli, il Grugliesco è stato sconfitto per 2-0 (Fabbretto al 10', Greco al 75') dal Cambiano.

[illegible]

RISULTATI

BUSCA	LUSERNA	1-1
CAVALLERM.	CHERASCHESE	1-1
MONDOVI'	BORGONESE	2-0
NARZOLESE	AIRASCHESE	0-0
PEDONA	CARMAGNOL.	0-0
RIVOLI R.	SAVIGLIAN.	0-1
ROSTA	BARGE	3-0
STELLA AZZ.	PRO DRONERO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIAN.	33	14	5	2	40	13
CHERASCHESE	31	12	7	1	42	14
BARGE	28	8	10	3	28	18
CARMAGNOL.	26	10	6	6	30	26
NARZOLESE	24	6	12	3	21	18
PEDONA	23	8	7	4	21	17
ROSTA	19	6	7	9	24	25
RIVOLI R.	18	4	11	7	29	31
CAVALLERM.	18	5	9	6	25	[illegible]
MONDOVI'	18	3	12	5	22	22
BORGONESE	18	4	10	8	25	26
BUSCA	18	4	10	6	10	17
LUSERNA	18	5	8	9	16	27
AIRASCHESE	16	4	8	8	18	27
PRO DRONERO	15	3	9	8	14	22
STELLA AZZ.	11	4	3	15	17	49

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

AIRASCHESE	RIVOLI R.	(a. 2-1)
BARGE	BUSCA	(6-0)
BORGONESE	CAVALLERM.	(1-1)
CARMAGNOL.	MONDOVI'	(4-1)
CHERASCHESE	STELLA AZZ.	(3-0)
LUSERNA	NARZOLESE	(0-1)
PRO DRONERO	ROSTA	(0-1)
SAVIGLIAN.	PEDONA	(0-1)

Grazie al Cavallermaggiore, che è riuscito a imporre il pari alla Cheraschese, la Saviglianese allunga il passo in vetta sulle inseguitrici.

Sul campo del Rivoli, Rivolese per i «magh» ha deciso un rigo[illegible] realizzato da Martino al 37'.

I nerostellati si sono trovati in avantaggio al 28' per un gol subito da Serra; nella ripresa il loro «forcing» è stato premiato con un «penalty» di Sinopoli al 78'.

Giornata «no» per il Barge, travolto dal Rosta. «Mattatore» dei padroni di casa è stato il neo acquisto Filippo Castellani, autore di una tripletta con centri al 31', 75' e 87' su rigore.

A Borgo San Dalmazzo contro una determinata Pedona la Carmagnolese ha limitato i danni fissando il risultato sullo 0-0, ma ha perso per un infortunio al ginocchio Bauducco al 42'.

In coda due punti pesanti del Mondovì, a segno con Comino al 5' e Camperi al 75', mentre Stella Azzurra (al 75' Boetti [illegible] rigore) e Pro Dronero (al 10' un'autorete) si sono divise la posta.

Pareggio, infine, anche tra il Busca e il Luserna: le reti siglate da Ambrogio, appena entrato, al 52' per i grigi e da Bon al 78' per gli ospiti.

In B1 grande impresa della seconda forza del torneo. Ancora un successo del Lecce Pen

La Voluntas Asti corsara a Padova

B2: leadership per la Pantera che piega il Mondovì

ASTI. Grande impresa della Voluntas, prima formazione che in questa stagione riesce ad espugnare il terreno del Padova quarto in classifica. Gli astigiani hanno piegato la resistenza dei padroni di casa dopo oltre due ore e venti di battaglia, non priva di strascichi polemici per l'arbitraggio che ha scontentato entrambe le formazioni. «Abbiamo rischiato di perdere per colpa dell'arbitro - esplode il presidente astigiano Vonturini - ed abbiamo vinto perché eravamo nettamente più forti dei nostri avversari».

Dopo primo set filato via liscio per Martino e compagni, la partita in terra veneta è diventata incertissima, con la Voluntas costretta a rivoluzionare la formazione a metà del parziale per un leggero infortunio a Glinac, il cui posto all'ala veniva preso da Barbieri, cui s'inframmentava al centro il giovane Costa. Il Silvolley ne approfittava per riportarsi in parità (15-12), quindi uno Scarini inarrestabile, trascinava i suoi alla vittoria nel terzo set, giocato punto a punto e terminato 17-16. Nel quarto poi la Voluntas sembrava ormai avere la vittoria in pugno sul 13-10, ma Padova non mollava, e si riportava in parità prima del 15-13 finale ottenuto dopo ben quindici cambi palla.

In vetta al campionato di B1, a più 4 su Voluntas e Bassano rimane comunque il Lecce Pen vittorioso a Spezia. In una gara senza storia per l'evidente differenza dei valori in campo, i biancoverdi, avanti 2-0 (15-4, 15-5), hanno inserito alcune riserve ed hanno perso un set che può essere prezioso nel caso in cui il quoziente si decida con il quoziente punti. Comunque già domenica prossima il Lecce Pen giocherà una gara decisiva per il proseguimento del campionato a Bassano. In caso di vittoria Oris e compagni metterebbero una seria ipoteca sul primo posto finale, mentre un'eventuale sconfitta rimetterebbe in gioco gli stessi vicentini e la Voluntas, con gli uomini di Fornari in posizione favorevole, visto che affronteranno entrambe le rivali ad Asti. Ancora in terza serie, il derby regionale fra Olympus ed Aceto Ponti è andato ai locali, più determinati nella ricerca dei due punti. I sestiani si sono dimostrati troppo dipendenti da discontinuo Bedotto, ed hanno patito l'ottimo muro torinese. Non è bastata invece una buona prestazione all'Omb per aver ragione del Mezzolombardo. Dopo aver vinto il set d'apertura, grazie soprattutto a Squizzato e Perono, i langaroli si sono trovati in vantaggio nel finale di tutti e gli altri parziali, ma una ricezione imprecisa li ha condannati.

Il big match di Alessandria è andato al Pantera Belvedere, capolista solitario nel campionato di B2. I grigiorossi hanno avuto ragione del Mondovì in poco più di un'ora (15-8, 15-7, 15-5) grazie ad un'ottima prestazione di Siracusa e Zanferrari, molti errori in battuta. Gli uomini di Rossi hanno così agganciato e poi superato in due settimane i monregalesi, che comunque mantengono quattro lunghezze sul Casalmaggiore, battuto a Caronno.

Ieri intanto a Racconigi si sono svolte le finali regionali del campionato juniores. Nel settore femminile, al termine di un'ottima gara, la Sanmartinese Novara ha battuto 3-1 la Cafasse. Mentre nel maschile l'Alpitour Cuneo ha facilmente ragione del Vallesusa Condove 3-0.

Paolo Fornaris

LA SITUAZIONE

Il Santero sempre in testa

B1 maschile (17ª giornata): Spezia-Lecce Pen Cus To 1-3; Portomaggiore-Crema 3-1; Olympus Pinerolo-Aceto Ponti Romagnano 3-2; Bergamo-Codigoro 3-1; Padova-Voluntas At 1-3; Omb Alba-Mezzolombardo 1-3; Cessalto-Bassano 0-3. **Classifica:** Lecce Pen punti 30; Voluntas, Bassano 26; Padova 22; Aceto Ponti 20; Portomaggiore, Olympus, Crema 18; Bergamo, Mezzolombardo 16; Codigoro 14; Omb 12; Spezia 2; Cessalto 0.

B2 maschile: Piacenza-Frigoriferi 1-3; Arti e Mestieri-Lecco 3-0; Caronno-Casalmaggiore 3-1; Savona-Interlinea 1-3; Brianza-Biella 2-3; Pantera Belvedere Al-Mondovì 3-0; Credito Bg-Segrate 3-1. **Classifica:** Pantera punti 30; Mondovì 28; Casalmaggiore 24; Caronno 22; Credito, Biella, Segrate 20; Interlinea, Brianza 18; Arti e Mestieri 16; Prigoriferi 12; Lecco 6; Piacenza 4; Savona 0.

C1 maschile: Vallesusa-Novi 3-0; Di Nova Mi-Parabiago 0-3; Plastipol Ovada-Ivrea 1-3; Santero At-S. Giuliano 3-1; Rivanazzano-Pedus Fino 3-1; Bernini Mi-Magenta 3-2; Milan-Aosta 3-1. **Classifica:** Santero punti 32; Milan, Vallesusa, Plastipol 24; Rivanazzano 20; S. Giuliano, Parabiago, Pedus 18; Magenta, Bernini 16; Aosta 10; Novi, Ivrea 6; Di Nova 4.

Le pinerolesi vanno ko: addio al primato

Nel campionato di B1 le ragazze di Pastorino travolte dal Castellanza che ora torna in vetta

PINEROLO. Il Pinerolo soffre di male da primato, e per la seconda volta cade malamente subito dopo aver raggiunto la vetta, e deve rinunciare a questa invidiabile posizione. Stavolta il ko per le ragazze di Pastorino è venuto ad opera del Castellanza, diretta rivale delle biancoblù nella bagarre per il salto in A2. Porchietto e compagne hanno racimolato appena 19 punti in quella che è stata senza dubbio la peggior prestazione stagionale (15-10, 15-6, 15-3). Le lombarde hanno così ripreso il comando in classifica, e buon per il Pinerolo che S. Croce ha perso in casa del Cantù.

Al secondo posto c'è comunque anche la Lauretana Max Grafica, vittoriosa senza grossi problemi sulla Dim Cafasse. Pur giocando una grande partita, contro l'ex squadra del tecnico Moglio, le candelesi hanno avuto ragione piuttosto nettamente (15-9, 15-4, 15-9) di una formazione ospite veramente efficace solo in difesa.

In B2 continua la corsa del Pavic Romagnano, vittorioso in tre set anche sulla Pro Patria. Ancora in lizza per la promozione rimane il Mondo Alba, in ritardo di 4 punti dal Sumirago secondo, che ha interrotto la serie di tre vittorie consecutive della Carrarese. Le langarole hanno impiegato set per entrare in partita, in gara che dalla seconda frazione è stata decisamente a favore delle ragazze di Ricco (4-15, 15-9, 15-10, 15-6).

femminile (17° turno): Castellanza-Pinerolo 3-0; Bieffe Cn-S. Mignato 0-3; S. Croce-Cantù 2-3; Lauretana Max Grafica Candelo-Dim Cafasse 3-0; Pistoia-Rapallo 3-0; Cecina-3-0; Cassano-Figurella Fi 3-0. Classifica: Castellanza 26 punti; Pinerolo, Lauretana, S. Croce 24; Pistoia, S. Mignato 22; Cantù, Rapallo 20; Cecina 18; Figurella 16; Cassano 10; Bieffe 6; Massa 4; Dim 2.

femminile: Pavic Rovagnano-Pro Patria Mi (3-0); Varese-Rescalda 3-0; Geas Mi-Ita Ilva Racconigi 2-3; Ecologital Ge-Sumirago 0-3; Mondo Alba-Carrarese 3-1; Corlo-Isola Verde Mo 3-1; Lecco-Atellier Sposa Savigliano 3-1. Classifica: Pa- punti 30; Sumirago 28; Mondo 24; Lecco, Geas, Ita 20; Atellier 18; Corlo 16; Varese, Pro Patria 14; Isola Verde 12; Ecologital, Carrarese 10; Rescalda 2.

C1 femminile: Piossasco-Bisconova Carmagnola 3-2; Sanmartinese No-Cinisello 1-3; Antares Pinerolo-El Tel Chivasso 3-0; Maurina Im-Copar No 3-0; Novate-Sanremo 3-2; Vigevano-Saronno 3-0. Ha riposato il Varazze. Classifica: Vigevano 28 punti; Maurina, Antares, Cinisello 24; El Tel 20; Sanremo, Sanmartinese 16; Novate 14; Piossasco 12; Va- 10; Copar, Bisconova 6; Saronno 4. **[p. for.]**

Nel torneo di B2 maschile Il Giornalino e Sanfilippo crollano rispettivamente a Garlasco e Bergamo

Doppia débâcle per albesi e collegnesi

In B femminile cadono Ipsa e Rbm, ma continuano a sperare

TORI Bastonato in B2 maschile e in femminile, il basket piemontese è consolato dai brillanti risultati della C maschile. Le sconfitte di Alba, Collegno (con entrambe le squadre) e Ivrea sono compensate dagli exploit di Galvagno Torino, Metropolis Serravalle e Derthona.

Partiamo dalla anche il Giornalino ha il treno della salvezza. Alla sconfitta dei langaroli a Garlasco ha fatto il successo esterno del Cassano, che ha portato a sei punti il vantaggio in classifica.

Al comando fino al 12' (27-19), gli albesi hanno subito la difesa dei lombardi e loro buone percentuali di tiro. Subito un parziale di 15-0, il Giornalino ha ceduto definitivamente nel finale quando è stato fischiato un fallo intenzionale a Guidoni.

Ko anche la Sanfilippo decimata (fuori Novara, Ronconi, Caron, Bogliatto, Longoni e Caroni): a Bergamo la squadra di Bellini ha retto per metà del primo tempo.

BERGAMO-SANFILIPPO 91-75 - Bergamo: Panama 19, Vicinelli 30, Invernizzi 2, Tonetti 7, Armandi 9, Zonca 12, Nespolo 2, Pegorer 2, Boesso 6. **Sanfilippo:** Paglieri 13, Porcella 23, Nicola 19, Mosca 2, Congiu 6, Bosi 10, Lanzavecchia 2.

GARLASCO-IL GIORNALINO 80-67 - Garlasco: Marullo 9, Fumagalli 19, Zeno 6, Bellone 9, Lana 17, Martinetti 13, Raugi 10. **Giornalino:** Guidoni 2, Burdese 24, Fiorito 5, Arucci 6, Vinetti 14, Oggero 16.

Serie B femminile. Per Rbm e Ipsa, il nuovo sconfitte, è ancora lontana la certezza di salire in A2. Senza Palombarini e Posadino, l'Ipsa, a Brescia, è rimasta in partita fino a metà ripresa, subendo poi il parziale decisivo di 8-0. Priva dell'Aliverti, l'Rbm si è arresa a Lecco, contro il Valmadrera. Fatali all'Ossola Rex Torino gli ultimi tre minuti, a Rho.

CAGI-IPSA 66-50 - Cagi: Barbassa 10, Panarotto 3, Pietta 6, Boschetto 15, Franceschetti 2, Orlandini 9, Blesio 6, Mazza 20. **Ipsa:** Daluiso 10, Manolino 4, Palieri 15, Passiu 4, Vasco 5, Kadima 12.

VALMADRERA-RBM 54-46 - Valmadrera: Malorano 5, Brena 14, Seregni 8, Beretta 12, 9, Crippa 6. **RBM:** Diani 20, Cristiano 6, Cigolini 2, Longo 7, Piva 6, Salamano 4.

RHO-OSSOLA REX 62-55 - Rho: Guidoni 10, Roversi 18, Veronese 2, Bresciani 5, Cosmi 8, Monticelli 7, Pedrazzi 2, Forestieri 10. **Ossola Rex:** D. Nora 2, Pasino 27, Germanetti 6, Alfon- 12, Ferrari 1, Barbero 2, Pizzimenti 5.

Serie C maschile. Vittorie importantissime, sulla strada per la salvezza, per Metropolis, Galvagno e Derthona. Da lineare, per lo scarto, il successo della Galvagno a Castellanza, e quello del Metropolis Serravalle contro la seconda classificata.

JONNHY LAMBS-DERTHONA 73-77 - Jonnhy Lambs: Ghione 6, Brassani 22, Forni 7, Bommarito 7, Frassinelli 11, Costa 6, Mozzi 15. **Derthona:** Marciano 2, Ferrazzano 19, Mossi 4, Creati 15, Barubino 12, Lonardo 12, De Ros 11, Emmanuelli 2.

METROPOLIS-ELAH 79-73 - Metropolis: Bertolà 18, Abrate 15, Longo 4, Ferrante 6, Rovere 18, Mantero 6, Dolcino 2, Gilli 13. **Elah:** Bressan 6, Botteghi 18, Morando 9, Carissimi 9, Graglia 10, Gonfiantini 15, Torcello 6.

Renato Botto

SERIE C

Colpaccio del Galvagno in Lombardia

maschile (8ª rit.): Garlasco-Alba 80-67; Riva-Brescia 85-89; Treviglio-Solesino 56-54; Sesto-Cassano 58-60; Como-Oderzo 63-82; Bergamo-Collegno 91-75; Vigevano-Pavia 101-70; S. Donà-Varese 103-91. **Classifica:** Brescia 40; Bergamo, Vigevano 36; Garlasco, Treviglio 34; Oderzo 32; Riva, Varese 24; Solesino 22; Sesto, Cassano 20; Alba, S. Donà 14; Collegno 12; Como 6; Pavia 0.

femminile: Marola Sp-Pall. Bs 73-62; Luino-Perntore 88-58; Albino-Lodi 58-59; Rho-Ossola 62-55; Biassono-Arcore 60-50; Cagi Bs-Ipsa 50; Valmadrera-Rbm Ivrea 54-45. **Classifica:** Cagi 34; Marola 32; Albino, Luino 28; Rho 26; Rbm 24; Ipsa, Valmadrera 22; Lodi 20; Brescia 16; Ossola, Biassono 14; Perntore 10; Arcore 4.

maschile: S. Prospero-Maya 88-53; Lambs-Derthona 73-77; Castellanza-Galvagno 69-83; Plastic Art-Recordget 79-69; Varesino-Imola 67-74; Metropolis-Elah Gc 79-73; Cassano-Legnano 90-89; Gavirate-Rho 103-77. **Classifica:** Imola 38; Elah 34; Gavirate 30; Castellanza, Lambs, Legnano, Recordget 28; Plastic Art 26; Rho 22; Cas- 20; Derthona, S. Prospero 18; Galvagno 16; Maya, Metropolis 14; Varesino 8.

In D, i torinesi sbancano il parquet d'Ivrea

L'Ace Ginnastica spera di salvarsi

IVREA. Una prova superlativa di Angelini (26) regala due punti preziosi al Ginnastica, al terzo successo consecutivo, sul campo dell'Rbm (Oddicini 23). Perdono colpi Europa (Del Giudice 30) e Sicas, battute a Saluzzo (Riboldi 24) e Verbania. La Fibrac non ha problemi a sconfiggere la Traco (ottimi Marisio e Curti). Nel girone G, l'Oikos, imbattuto nel '94, raggiunge quota 12 vittorie di fila, superando il Voghera.

VERBANIA-SICAS 85-73. Verbania: Barantani 4, Tomsi 8, Tosi 3, Zoppis 5, Lorenzini 12, Burlini 10, Ventura 4, Sarain 12, Orsi 8, Campoli 19. **Sicas:** Guidotti 35, V. Tumino 10, Bai 8, M. Tumino 5, Briccola 6, Sterchele 2, Ruffo 2, Campi 3, Nigro 2.

OIKOS-VOGHERA 112-91. Oikos: Viale 14, Leoncini 39, Lattuada 6, Marcello 12, Canegallo 3, Iraldo 2, Maggio 3, Montanari 14, Algerini 18.

D maschile, girone A (8ª ritorno): Rbm Ivrea-Ace Ginnastica To 74-76; Uclit Biella-Borgosesia 116-50; Cover Saluzzo-Europa 85-61; Texema Bra-Icap Cn 102-92; Campidonico Vc-Abet Bra 83-97; Verbania-Sicas Castelletto 85-73; Brix No-Asp Montalto 66-64; Fibrac Fossano-Traco 101-83. **Classifica:** Abet 36; Uclit 34; Europa, Sicas 30; Cover, Fibrac 28; Verbania ; Campidonico, Icap 24; Traco 22; Brix 20; Asp, Rbm 18; Ace 16; Texema 8; Borgosesia 5.

D maschile, gir. G: Oikos Al-Voghera 112-91; Lorici-Junior Casale 81-101; Sarzana-Cierre At 85-69; Chiavari-San Salvatore 80-71 dts; Cus Torino-Riviera Sv 77-75; Imporia-Unes Acqui 81-58; Vogue Alassio-Cffs Cogoleto 94-68; Grifone Pv-Valtarese 71-68. **Classifica:** Grifone 40; Oikos 36; Casale, Valtarese 34; Vogue 28; S. Salvatore 26; Chiavari, Cus, Sarzana 22; Unes ; Lorici, Riviera, Voghera 16; Cierre, Cffs, Imperia 12.

C femminile: Melnato-Savona 58-56; Lonate-Canegrate 54-76; Gandhi-Genova 64-68; Loano-Alessandria 96-91 d2ts; Energia To-Cossato 61-54; Cuneo-Vco 76-54. **Classifica:** Conad, Genova 36; Loano 26; Canegrate 24; Cuneo, Savona 22; Ospedaletti 20; Lonate 18; Gandhi, Vco 14; Energia, Malnate 8; Alessandria 4. **[f. tur.]**

SPORT FLASH

PALLANUOTO
Il Torino '93 cade a Bergamo

Alto scadere. Il Torino '93 subisce una meta nel recupero poi anche un calcio piazzato, ed esce così sconfitto da Bergamo per 20-10 in una partita equilibrata. In C2, continua la marcia trionfale del Dlf Alessandria. I risultati: San Mauro-Genova Sestri 8-10, Novi-Valle d'Aosta 28-13, Cus Torino-Dlf 5-36, Delta Imperia-Valledora 43-12, Cogoleto-Savona rinviata. Classifica: Dlf Alessandria 27, Sestri 22, Novi 20, Biella 19, Cus Torino 18, San Mauro 18, Cogoleto 14, Aosta 12, Savona 10, Acqui 8, Delta 7, Valledora 2.

ROTELLE
A Genova i Draghi issano bandiera bianca

Nella sesta giornata del campionato di serie C i Draghi Torino sono stati sconfitti a Genova dal Vevy Europe per 8-7. Privi del portiere titolare Bovolenta e di altri giocatori fondamentali, i torinesi hanno disputato una partita generosa portandosi in vantaggio per 7-8; poi, negli ultimi minuti, la solita disattenzione dei Draghi ha permesso ai liguri di avere fortunosamente la meglio di misura. Sabato alle 17,30 nel rotelliario cittadino di via Trecate 46, Draghi tro Sarzana.

CANOTTAGGIO
Duecento vogatori impegnati a

Oltre 200 vogatori a Pallanza per la prima regata regionale con i Canottieri dell'Orta in evidenza: nello skiff junior femminile, Bonacina davanti ad altre tre compagne, primo il doppio junior davanti ad Armida e Pallanza, due centri per l'azzurro Pittino, nel singolo e nel doppio pesi leggeri con Roggero. La Sisport Fiat ha vinto due quadrupli (maschile e femminile) ed un quattro senza, all'Armida il singolo della Pasqualini e il 4 di coppia, la Caprera ha vinto nel doppio senior mentre nello junior si è imposta la Corea.

CALCIO,

Nella settima giornata di ritorno il Sommariva Perno resta solo al comando del raggruppamento G. Crescono i recuperi

Il Castellazzo di misura (1-0) nel derby con l'Occimiano

Nel girone D rinviata la gara tra Borgotorre e Caselle, 3 gol del Rivara al Ciriè

GIRONE A (7ª di ritorno): Cristinese-Bavenese 2-1; Ornavassese-Cureggio 3-1; Gozzano-Pogno 0-1; Varzese-Gargallo 3-0; Cusiana-Montecrestese 0-2; Feriolo-Nova Esperia 3-0; Romagnano-Pievese 2-1. **Classifica:** Feriolo 29; Cristinese, Varzese 27; Romagnano 25; Gozzano 24; Cusiana 21; Pogno 20; Gargallo, Cureggio 19; Bavenese 16; Montecrestese 14; Nova Esperia, Ornavassese 13; Pievese 7. Pogno, Ornavassese, Montecrestese, Cureggio, Gargallo, Cusiana una gara in meno; Bavenese due gare in meno.

GIRONE B: Villata-Borgo-Vercelli 2-1; Mandello-Caresanese 0-2; Borgolavezzaro-Gagliánico 0-0; Galliate-Ghemmese 2-2; Pombiese-J.Casale 1-0; Ju Cameri-Moncalvese 0-2; La Cerva-Pernatese 2-0; Varese-Spolina 0-3. **Classifica:** La Cerva, Caresanese 30; Ghemmese 29; B. Vercelli 28; Borgolavezzaro, Moncalvese 27; Galliate 26; Spolina 25; Pombiese 23; Mandello, Villata 19; Gaglianico 18; Ju Cameri 17; Varese 15; Pernatese 14; J. Casale 5.

GIRONE C: Aymaville Gressan-Atletico 2-2; Pont Donnaz-Cavaglià 1-0; Olympic Chatesu-Charvensod Sant'Orso 1-1; San Giorgio-Libertas Biella 3-0; Scs-Ivrea Bellavista 1-0; Quincinetto-Villaggio La Marmora 4-1; Occhieppese-Vivero- 1-1. **Classifica:** Quincinetto e San Giorgio 29; Atletico 28; 27; Olympic Chateau 26; Villaggio La Marmora 20; Ivrea Bellavista 19; Charvensod Sant' Orso 18; Aymaville Gressan e Viverone 17; Pont Donnaz 13; Cavaglià 11; Libertas Biella 9; Occhieppese 7.

GIRONE D: Castellamonte-Cigliano 4-1, Rivara-Ciriè 3-0, Saluggia-Fiano 1-1, Villareggese-Forno 1-0, Sporting Auto-Livorno Ferraris 2-0, Borgotorre-Cesello n.d., Leini-Valli di Lanzo 0-0. **Classifica:** Caselle 30; Rivara 28; Livorno, Borgotorre 24; Valli Lanzo, Castellamonte, Villareggese 22; Verolengo 21; Saluggia 18; Fiano, Forno 18; Sporting Auto 16; Leini 13; Ciriè 12; Cigliano 8. Borgotorre e Fiano due gare in meno; Caselle, Rivara, Castellamonte una in meno.

GIRONE E: Excelsius Olimpia-Aviglianese 2-0, Mirafiori-Barracuda 2-1, Pianezza-Cit Turin 0-1, Pertusa-Lascaris 2-1, Cascine Vica-Madonna di Campagna 2-2, La Commerciale-Savonera Maroso 2-4, Victoria Ivest-Susa 1-1, riposava Meroni. **Classifica:** Pertusa 32; Lascaris 30; Pianezza 28; Mirafiori 26; Aviglianese 24; Cit Turin e Savonera Maroso 22; Victoria Ivest 18; Barracuda, Excelsius Olimpia e Susa 17; La Commerciale 15; Meroni 14; Madonna di Campagna 13; Cascine Vi 10. Meroni, Madonna Campagna, Excelsius Olimpia e Lascaris hanno giocato una gara in meno.

GIRONE F: S. Remo '72 Rgc-B.V.Autopitagora Fil. 3-2; Riv. Valsangone-Cumiana 1-1; None-Don Bosco Nichelino 1-1; Borgo S.Pietro-La Loggia 0-1; Perosa-Ranger's Matteotti 2-2; S.Maria St.-Trofarello 1-1; Real Moncalieri-Villar Perosa 3-1. **Classifica:** Trofarello, Don Bosco Nichelin; La Loggia; S. Maria St. 22; Cumiana 21; None 20; Riv.Valsangone 19; Ranger's Matteotti 18; B.V.Autopitagora 17; S.Remo '72 Rgc 16; Borgo S. Pietro, Real Moncalieri 15; Perosa 13; Villar Perosa 10. Perosa tre gare da recuperare, Villar Perosa due. Borgo S.Pietro, S. Remo '72 Rgc, Riv.Valsangone, B.V.Autopitagora Fil., La Loggia, Trofarello e Cumiana una.

GIRONE G: Sommariva Perno-Cornaliano 2-0; Olmo '84-Montatese 2-1; Ama Brenta Ceva-Racconigi 2-0; Villafranca-Robilante 1-1; Beinette-Santostefanese 2-0; Bridel Villamairana-Sommarivese 1-1; Centallo-Vigone 0-0. **Classifica:** Sommariva Perno 29; Sommarivese 28; Centallo 26; Racconigi 21; Beinette 20; Montatese 19; Villafranca 18; Olmo '84 17; Cornaliano, Bridel, Vigone 15, Ama Brenta Ceva 15; Robilante 13; Santostefanese 5. Mercoledì alle 20,30 si giocano tre recuperi: Ama Brenta Ceva-Sommarivese; Beinette-Vigone; Robilante-Racconigi.

GIRONE H: Comollo Novi-Arquatese 2-0; Costigliole-Carrosio 2-0; S. Giuliano Nuovo-Cassano 1-1; Vignolese-Castel- 1-3; Castellazzo-Occi- 1-0; Junior Asti-Rocchetta 1-3. Ha riposato il S. Carlo. **Classifica:** Castellazzo 27; Rocchetta 24; Cassano, S. Giuliano Nuovo 23; S. Carlo, Costigliole 22; Comollo 19; Carrosio 18; Castelnovese 17; Arquatese 16; Occimiano 12; Vignolese 9; Junior Asti 2.

CHI È A BORDO DI LAGUNA LO SENTE. AL POSTO DI GUIDA, O COME PASSEGGERO, VIVE PIENAMENTE

TUTTE LE CARROZZERIE HANNO SOSPENSIONI POSTERIORI **PIACERE DI GUIDA:**

MOTORIZZAZIONI TASM CC. DA 95 CV, 2000 CC. DA 115

CV E 2000 16V DA 170 CV, TUTTE DI ELEVATA ELASTICITA',

CON COPPIA FRUIBILE AL 90% GIA' A BASSI REGIMI;

RETROTRENO A GEOMETRIA VARIABILE PER UNA TENUTA

DI STRADA PERFETTA; MONTANTI A "L" CHE EFFETTO

ANTIVETRO; SERVOSTERZO; COMANDI DI GUIDA

LAGUNA. NON SOLO PER CHI GUIDA.

LETTURA; SEDILI SPORTIVI A TRIPLA REGOLAZIONE; VOLANTE REGOLABILE IN PROFONDITA'.

CELLULA DI SICUREZZA: ZONE A DEFORMAZIONE PROG

ANTIINTRUSIONE; AIR-BAG DI SERIE; CINTURE CON PRETENSIONATORI ELETTRO-

SEDILI ANTI-SCIVOLAMENTO CON APPOGGIATESTA A BLOCCAGGIO DI SICUREZZA

BENESSERE A BORDO:

SOSPENSIONE PENDOLARE DEL MOTORE PER

UNA ASSOLUTA INSONORIZZAZIONE DELL'ABITACOLO;

CONDIZIONATORE ELETTRONICO CON RISCALDAMENTO

(DAL LIVELLO RT); VOLANTE REGOLABILE

PIU' AMPIO DELLA CATEGORIA. L'ARMONIA È

DISPONIBILE IN TRE LIVELLI D'EQUIPAGGIAMENTO, A PARTIRE DA

L. 26.700.000 CHIAVI IN MANO. PREZZI GARANTITI FINO ALLA CONSEGNA.

Informazioni su Laguna e Concessionario Renault al:

NUMEROVERDE 167-826086

LAGUNA. LA PIU' BELLA DA PROVARE.

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

Renault accetta volentieri all'rif. Finanziamenti e la Rateizzazione del Gruppo. I Concessionari Renault sono lieti di offrirvi

Laguna viene fornita di serie con airbag lato guida

CHE FANNO

La Bonnaire madre è nata Jeanne Hurt

Sandrine Bonnaire ha avuto da **William Hurt** il suo primo figlio, una bambina che i genitori hanno chiamato **Jeanne**, come Giovanna d'Arco interpretata dall'attrice francese nel film di **Jacques Rivette**.

Kevin Costner si prepara a interpretare, una volta diretto da **Kevin Reynolds**, «Waterworld», un film d'azione sottomarino ambientato in un futuro in cui l'acqua avrà ricoperto quasi tutta la Terra.

Liam Neeson, protagonista di «Schindler's List» di Spielberg, ha approfittato della «prima» francese del film per far conoscere a Parigi alla sua ragazza **Natasha Richardson**, l'attrice figlia di **Vanessa Redgrave** e del defunto regista inglese **Tony Richardson**. **Johnny Depp**, sempre il più elegante, esce adesso con **Kate Moss**, la giovanissima modella divenuta celebre per la sua estrema magrezza.

Kevin Costner

Mick Jagger inaugura in copertina l'edizione cecoslovacca del periodico femminile «Elle», in uscita ad aprile 40.000 copie, diretta da **Helena Katerina Fialova**, anni, giornalista di Praga.

Valeria Bruni Tedeschi, l'attrice sorella della modella **Carla Bruni**, figlia di un industriale, musicista e colle- d'arte torinese trasferitosi a Parigi nel 1973 per via delle Brigate Rosse, ha raccontato i suoi studi di recitazione con **Patrice Chéreau**: «Molto più che una scuola: si viveva tutti insieme durante due anni, come un viaggio per mare».

Diryl Hannah

Giancarlo Santi, con **Pasqualino De Santis** direttore della fotografia, con **Fabio Traversa**, **Enrica Maria Modugno** **Gaia Graziani** tra gli interpreti, ha diretto «Fratelli del silenzio», cineblografia del fondatore dell'Ente Nazionale Sordomuti **Antonio Magarotto**.

Dolph Lundgren, l'attore svedese che recitava il pugile sovietico avversario di Stallone in «Rocky IV», 32 anni, 2 metri d'altezza, amante di **Grace Jones**, ha sposato a Stoccolma **Eva Anette Qviberg**, con una cerimonia strettamente famigliare riccamente tradizionale (hanchetto di nozze al Grand Hôtel, sposa vestite in bianco lungo da **Thierry Mugler**).

Raùl Giménez, scenografo e attore argentino che aveva lavorato **Rainer Werner Fassbinder** e con **Daniel Schmid**, è morto di Aids a 44 anni, in un ospedale di Parigi.

Michael Ballhaus, l'eccellente direttore della fotografia tedesco americanizzato, debutta nella regia film su **Lotte Lenja** realizzato in Germania e negli Stati Uniti.

Wesley Snipes, dopo «Demolition Man», ha avuto un compenso di milioni di dollari per recitare in «Drop Zone», il nuovo film di **John Badham** appena cominciato, il ruolo da protagonista d'un detective che indaga nell'ambiente del paracadutismo alla ricerca dell'assassino del poliziotto suo collega.

Daryl Hannah va oltre: nel suo film non è più la sirena di «Splash», un gigantesso alta 20 metri, dotata d'una terribile forza, arrivata sul pianeta Terra a bordo d'un disco volante.

Roger Corman sta trattando la vendita della propria collezione di oltre film, comprendente anche rarità quali «Dinosaur Island»: ha fissato un prezzo di 18 milioni di dollari.

Juan Sebastian Bollain, il regista spagnolo, dirigerà a maggio a Siviglio e Madrid e in Messico «Belmonte», cineblografia del leggendario e turbolento torero **Juan Belmonte**.

Gérard Depardieu lo impersona negli anni della maturità; l'emergente spagnolo **Achero Manas** lo impersona negli anni della giovinezza.

Green, che fu grande amico di **Greta Garbo**, ha donato i nastri registrati oltre 100 di conversazioni telefoniche con la diva nel decennio 1971-1981 agli archivi cinematografici della Wesleyan University di Middletown, Connecticut. In alcune telefonate Greta Garbo, che morì nel 1990 a 84 anni, definiva disgustosa l'alterazione proprio viso operata dal tempo, e dava ai cronisti hollywoodiani la colpa d'averla sempre presentata come un'idiota.

I tre ex Beatles incidono un disco con la voce di Lennon: non sono i primi

John è morto, ma canta per noi

Nathalie Cole: un successo con papà

I Beatles nei tempi d'oro
Qui a fianco: Nathalie Cole figlia di Nat King Cole sopra: Augusto Daolio

Maghi del suono anche per Bono E i Nomadi ricorrono a Daolio

LONDRA. La telenovela dei Beatles diventa splatter. A quanto si dice - e le fonti sono attendibili - nell'antologia video che i tre superstiti stanno registrando in Inghilterra si ascolterà anche la voce di John Lennon, morto da 14 anni. Lennon canterà; e Paul, George e Ringo lo accompagneranno. Tutto come ai tempi eroici, cosa non accadeva dal 1970, quando la band si separò.

L'operazione si basa un nastro uscito dai celebri archivi lennoniani che Yoko Ono gestisce con manageriale disinvoltura. Nella registrazione Lennon canta quattro brani. George Martin, produttore storico del gruppo di Liverpool, ha scelto quello intitolato «Free a bird». E adesso è al lavoro nello studio di George Harrison: vuole unire alla voce di John gli strumenti suonati dagli altri tre, così da ottenere una vera (o falsa?) nuova canzone dei Beatles.

Nulla di straordinario, dal punto dell'ingegneria musicale: complici gli attuali sofisticati impianti di registrazione, capita ormai di rado che le varie parti una siano eseguite contemporaneamente. Basti pensare al recente album di Frank Sinatra, in cui il vecchio «Blue Eyes» duetta con le massime rockstar. Ebbene: quegli incontri davanti ai microfoni sono per la più immaginari. Vi raccontiamo, a mo' d'esempio, quel che è con Bono: il leader degli U2 ha inciso il contributo in Inghilterra, quindi il nastro è arrivato a Los Angeles dove Sinatra ha eseguito la sua parte. Le due voci, grazie alla tecnologie multipista, sono state mixate e rivestite di un adeguato accompagnamento musicale.

Siamo di compact virtuale, dunque: testimonianza di concerti mai avvenuti, di jam session fra artisti che mai si sono incontrati. Questo avviene da anni: ma il peggio non conosce limiti, e oggi l'industria discografica si périta di resuscitare i morti per esibirli al fianco di viventi. Molti ricorderanno la colonna sonora di «Bird»: il film, diretto nel 1988 da Clint Eastwood, racconta la vita del sassofonista jazz Charlie Parker, scomparso nel 1955. Per il soundtrack, i maghi del suono ebbero una bizzarra pensata: isolarono, ricavandoli da vecchi dischi, gli assoli di Parker e li affiancarono alle basi eseguite da una sezione ritmica - non eccelsa - riunita per l'occasione. Quegli ingaggiabili genietti di Hollywood erano convinti che le incisioni originali di Parker non sarebbero piaciute al pubblico moderno.

Ai limiti della necrofilia, ecco un altro duetto virtuale: «Unforgettable». Il disco, pubblicato con straordinario successo nel '91, ha per protagonisti la cantante Nathalie Cole (che è viva e gode di ottima salute) e suo padre, Nat King Cole, che ha lasciato questa valle di lacrime da circa trent'anni.

Discreto, e dunque accettabile, l'intervento sull'ultimo album dei Nomadi, «Contro», pubblicato l'anno scorso: il disco era pressoché ultimato quando, nell'autunno del '92, morì il cantante del gruppo, Augusto Daolio. A quel punto, vennero ingaggiati il chitarrista Francesco Gualerzi e il polistrumentista Danilo Sacco: ma in «Contro» i due si limitarono a registrare alcuni assoli sui brani che già contenevano le parti vocali. Nulla di sacrilego: però fa una strana impressione ritrovare, nelle note di copertina del compact, una formazione dei Nomadi - Daolio, Sacco e Gualerzi - che nella realtà non è mai esistita.

Tornando ai Beatles, la spericolata «reunion» con Lennon arruolato malgré lui potrà incuriosire i giovani, e magari sollecitare qualche nostalgia. Sì, la leggenda dei quattro ragazzi di Liverpool di affascinare l'immaginario collettivo, e le rievocazioni incalzano: in questi giorni esce in Gran Bretagna un film dedicato a Stu Sutcliffe, l'«ur-Beatle», il «primo scarafaggio», stroncato da un tumore quando il gruppo ancora s'arrabattava in cerca di scritture. Adesso lo considerano un genio inespresso.

A proposito di genialità: la verità vera dei Beatles era Lennon, e non fu tanto la sua a far grandi i Beatles, quanto le sua intelligenza musicale. Un'intelligenza che nessun artificio tecnico potrà mai restituire. I Beatles senza la creatività di Lennon improponibili quanto gli Stones privi di Mick «Faccia da schiaffi» Jagger. E infatti il Club Beatlesiani d'Italia ha stigmatizzato l'ipotesi di rimettere in piedi il gruppo, sottolineando che «l'avventura dei Fab Four è irripetibile». Una volta tanto ha ragione Renzo Arbore: «Mi auguro che i Beatles si riuniscano - ha dichiarato in una recente intervista a Videomusic - ma spero che avvenga il più tardi possibile: mi piace immaginarli tutti e quattro insieme, in un grande concerto nell'aldilà».

Gabriele Ferraris

70 anni, con «Pentimento» conquistò l'ex Urss

Tbilisi, addio Abuladze regista della glasnost

TBILISI. E' morto ieri il regista Tengiz Abuladze, autore il celebre film «Pentimento» che fu uno dei simboli della perestrojka gorbacioviana. Abuladze, che aveva 70 anni, era da tempo malato.

Realizzato nel 1984, ma bloccato dalla censura sovietica, «Pentimento» affrontò per primo la tematica del terrore staliniano, presentando attraverso metafore e allegorie gli anni bui delle purghe. L'opera venne proiettata nell'allora Unione Sovietica solo dopo l'avvento al potere di Mikhail Gorbaciov e della sua politica di glasnost.

«Pentimento» vinse il premio della giuria nel 40° Festival del cinema di Cannes, e nel 1988 ad Abuladze fu assegnato anche il «Premio Lenin» per i film «Preghiera», «L'albero dei desideri» e appunto «Pentimento».

Dal al 1991 il regista era stato deputato del Parlamento sovietico. Diplomato all'Istituto teatrale di Tbilisi e in seguito all'Istituto Statale per la cinematografia, Abuladze aveva cominciato la carriera di cineasta nel 1953. La travagliata storia del suo film più famoso, «Pentimento», vide anche un intervento di Shevardnadze, all'epoca ministro degli Esteri sovietico. Fu lui, infatti, a intercedere in favore del regista suo conterraneo, e a fare opera di convincimento con Gorbaciov perché venisse autorizzata la proiezione. Sbloccato infine dalla censura, «Pentimento» ebbe un enorme successo in tutta l'Urss.

L'uomo, il sacro e il profano.

NOVITÀ

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sul valore stagionale della presente inserzione. Per ordinare i volumi rivolgersi con l'abbonamento all'Ufficio La Stampa - Offerta "Edizioni Speciali" via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Londra, lo rivela a un settimanale l'ex moglie dell'attore inglese

«Niven mi disse: uccidiamoci»

Era distrutto dal male, non lo lasciai più solo

David Niven

LONDRA. Chi avrebbe mai pensato che il flemmatico gentleman inglese David Niven, straordinario, elegante interprete di tanti film successo, in ruoli di inflessibile ufficiale del Regno Unito o di nobile furbacchione in tante commedie teatrali, avesse pensato di concludere la sua lunga insopportabile malattia uccidendosi assieme alla moglie? Questa rivelazione è stata fatta dalla stessa Hjordis Niven, la bellissima modella svedese che vive in Svizzera e che per 35 anni è stata la sua innamoratissima moglie. «Poche settimane prima di morire, distrutto da una malattia neurologica che gli impediva di parlare - ha raccontato Hjordis al settimanale britannico "The Mail on Sunday" - David mi chiese di ucciderni con lui».

Il grande attore in quella circostanza riuscì a sussurrare alla moglie: «Uccidiamoci insieme, amore mio. Gettiamoci nella piscina tenendoci per mano. Andiamo già tre volte, torniamo su solo due».

Hjordis, preoccupatissima per quella tragica richiesta, ebbe la forza di rispondere: «Va bene, buona idea». E aggiunse: «Sapevo che senza di me non lo avrebbe fatto. Da allora ebbi cura che David non rimanesse mai solo». La moglie di Niven, durante la malattia e dopo la morte del marito, avvenuta il 29 luglio 1983, ha attraversato momenti molto duri, abbandonandosi al vizio dell'alcol.

Ora, questi problemi sono stati superati, tanto che recentemente si è parlato di un possibile nuovo matrimonio con il principe Ranieri di Monaco. Superato questo momento di sconforto, David Niven - ricorda Hjordis - decise di restare solo e le chiese di rimanere nella loro casa di Cap Ferrat, mentre lui si ritirò in Svizzera un'infermiera e un nipote. Quando morì, pochi mesi dopo, lei non era al suo capezzale. [Ansa]

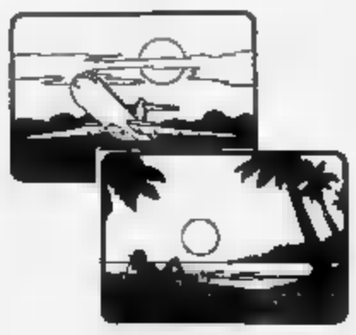
Ex «Jefferson Airplane»

Cantante rock spara alla ex e un lupara

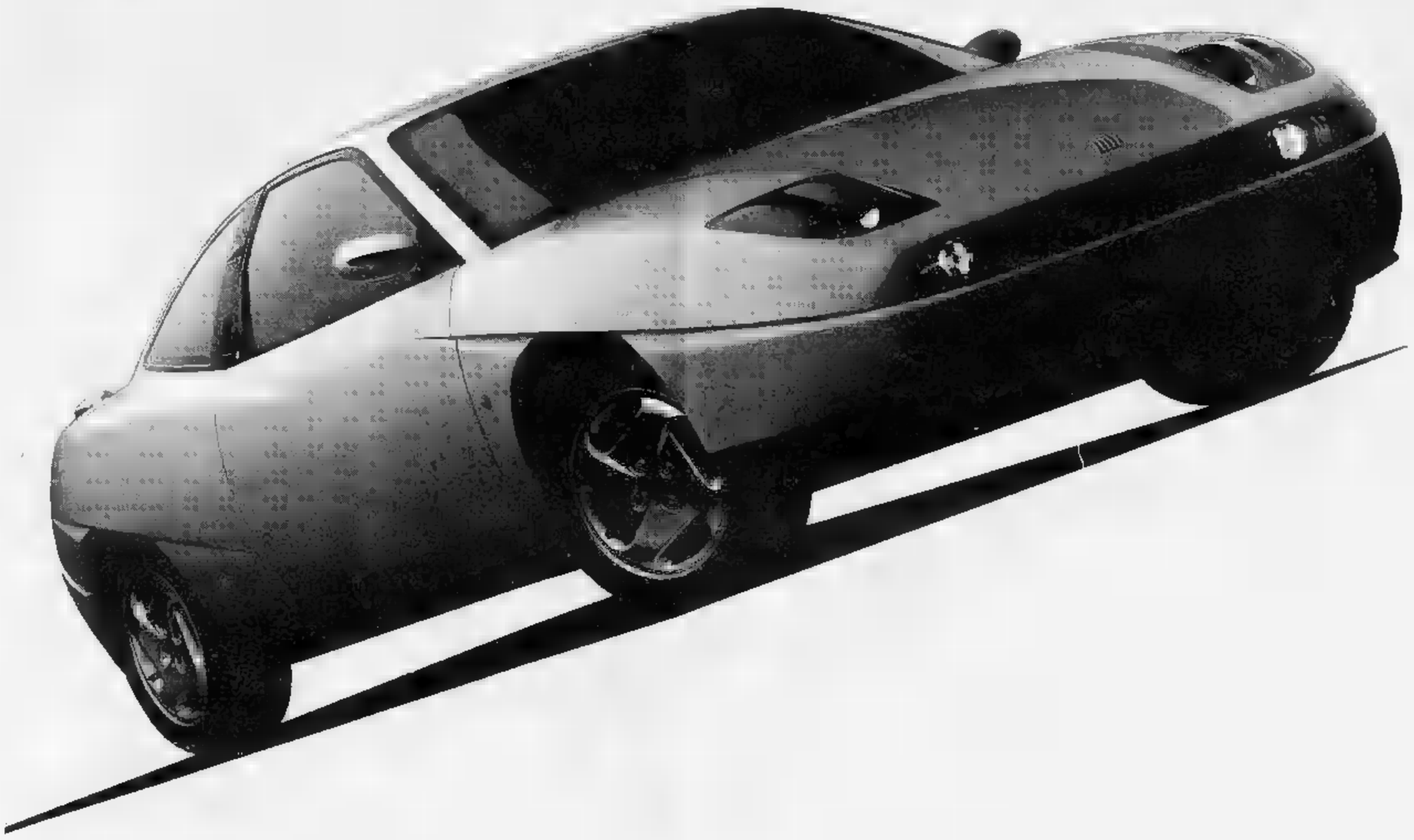
SAN FRANCISCO. Grace Slick, ex cantante del gruppo rock americano dei «Jefferson Airplane», è stata incriminata per resistenza alla forza pubblica e minaccia a mano armata e posta in libertà su cauzione di 7 mila dollari. Secondo la polizia di Tiburn, sobborgo di San Francisco, una pattuglia è accorsa in una villa dopo la concitata telefonata di una donna che sosteneva che in casa un'ubriaca sparava alla cieca. Quando gli agenti si sono presentati alla porta, è arrivata Grace Slick in stato di ubriachezza e con un fucile a canne mozze in mano. Ai poliziotti ha intimato in malo modo di andarsene minacciandoli con l'arma poi risultata scarica. La donna che era con lei, Ira Lee, è stata trasportata in ospedale ma non è certo che abbia subito ferite.

[s.n.]

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola



COUPÉ FIAT. BENTORNATO COUPÉ!



Bentornata emozione! Il Coupé Fiat è un tuffo al cuore al primo sguardo. La sua linea, di grande fascino e personalità, è una lezione di design. C'è la firma di Pininfarina, c'è l'impronta di mani esperte che hanno curato ogni dettaglio con dedizione artigianale. Bentornata passione! Il tappo serbatoio in alluminio, il volante cucito in pelle, i fari a vista carenati, il cruscotto metallico colore vettura, faranno la gioia degli intenditori più sinceri. Bentornata sfida! Auto di grandi contenuti tecnologici, sul piano della sicurezza il Coupé Fiat offre le soluzioni più avanzate: scocca rinforzata, barre laterali, cinture pretensionate, dispositivo antincendio FPS (Fire Prevention System), impianto frenante con ABS, dispositivo antislittamento Viscodrive, airbag a richiesta. A bordo vi accolgono quattro posti veri e il comfort di una berlina. Bentornata grinta! Il motore turbo 16 v, 195 cv, ha prestazioni mozzafiato: da 0 a 100 Km/h in 7,5". Grazie alla sua elasticità, si adatta perfettamente a ogni condizione di marcia. E saprà entusiasmarvi anche nella versione 16 v aspirata da 142 cv. Scoprite i piaceri di una sportiva autentica: il Coupé Fiat è qui [redacted] tutto il [redacted] temperamento. Bentornato Coupé.

FIAT

"La Stampa" abbonamento '94. Dedicato a chi è ricco di personalità.

Volete essere sempre all'avanguardia dell'informazione?
Per voi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Avete una figlia che ha cento idee per la testa?
Per lei un abbonamento semestrale a 100 Lire Energy.

Vostra moglie va pazza per la moda?
Per lei un abbonamento trimestrale a Grazia o Donna Moderna.

I viaggi sono il vostro chiodo fisso?
Per voi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo o Meridiani.

Siete fissati della buona tavola?
Per voi un abbonamento semestrale a Gente & Pepe.

Le automobili sono la vostra mania?
Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Soffrite dei patiti della forma fisica?
Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

L'abbonato '94 è un personaggio molto curioso. Così, per essere in linea con i suoi mille interessi, quest'anno l'abbonamento a "La Stampa" ne contiene un altro. Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari Felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.938. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

EPOCA · Panorama · Lire Energy Cose · GRAZIA · Donna Moderna · TUTTOTURISMO · MERIDIANI · Gente & Pepe · QUATTRORUOTE · Starbene

Disoccupato (23 anni) di Aymavilles ha massacrato la donna a coltellate

Confessa l'omicidio della madre «Mi stressava, non ne potevo più»

AOSTA. «Psicosi delirante» così il medico che, per primo, ha visitato Walter Teppex, 23 anni, di Aymavilles, ha spiegato il raptus in preda al quale il giovane ha ucciso la madre, Giannina Gobbo, di 61 anni.

«Mia madre mi assillava», ha risposto il giovane, con voce bassa e sguardo assente, agli agenti della squadra mobile che nella notte lo hanno interrogato sull'omicidio della madre. L'ha colpita sabato sera con otto coltellate alla schiena, alle spalle, al cuore, con un «Opinel» dalla lama di 10 centimetri.

Il giovane ha avuto un «raptus» di follia, pochi attimi per uccidere la madre che, ha detto, «mi considerava poco». L'omicidio ha sconvolto Aymavilles, il piccolo Comune all'imbocco della valle di Cogne, a pochi chilometri da Aosta. La famiglia Teppex è proprietaria di una ferramenta, in una costruzione in legno e pietra di fronte all'abitazione di località Ferrière. Walter aiutava in negozio la mamma Giannina e il padre Augusto, 61 anni. Il fratello del giovane, Flavio, è ingegnere.

«Una famiglia tranquilla, mai una lite, mai una discussione - dice un vicino di casa -. Walter era un ragazzo un po' timido, chiuso in se stesso. Parlava pochissimo, se lo incrociavi salutava a malapena. Ma avrei mai pensato ad un ragazzo violento. Era soltanto introverso».

In paese sanno dare spiegazioni al delitto, per la polizia è «uno scatto di follia», che ha distrutto una famiglia normale come tante. I Teppex sabato erano a cena nella casa dei nonni paterni di Walter, che abitano in un alloggio a pochi passi dalla casa dove è avvenuto il delitto. Intorno alle 20 il giovane si è alzato: «Vado a casa», ha detto. Alle 20,30 Giannina Gobbo ha seguito il figlio, è entrata nell'alloggio al primo piano; si è seduta in cucina, per compilare i libri contabili della ferramenta. Era stata una giornata come tante, i soliti clienti, le serrande abbassate alle 19,30, poi la cena. E dopo, i conti della giornata. La donna ha trovato Walter sul divano, di fronte al televisore acceso. I due si sono scambiati poche parole, forse la madre ha invitato il figlio a cercare lavoro, ad uscire un po'.

Da tempo la mamma di Walter tentava di aiutare quel figlio «introverso, senza amici, chiuso in se stesso». Ma sabato sera Walter non ha fatto finta di nulla come le altre volte. E' andato nella sua camera da letto, ha preso il suo «Opinel», è tornato in cucina e ha colpito la madre otto volte coltellate. La donna è riuscita ad alzarsi, ha tentato di sfuggire alla furia omicida del figlio. Ma Walter l'ha raggiunta vicino al portone d'ingresso, colpendola ancora, fino a ucciderla. Giannina Gobbo non ha avuto scampo. I vicini di casa non hanno sentito nulla. «Abbiamo sentito il cane abbaiare, ma non ci abbiamo fatto caso», dice una donna. Pochi istanti dopo il delitto è arrivato a casa il padre di Walter. «Ho ucciso la mamma», ha detto il ragazzo in lacrime. Un passante ha chiamato la polizia, qualche minuto dopo il tranquillo villaggio di Ferrière era affollato di agenti, tra l'incredulità degli abitanti di Aymavilles. Walter Teppex è stato subito trasferito in questura. E ai tanti «perchè» degli agenti ha risposto con poche parole, insistendo sulla mamma, che lo «assillava».

Nella notte è stato trasferito nel carcere di Brissogne, con l'accusa di omicidio volontario. Un delitto forse meditato, nella mente labile del ragazzo, diplomato in ragioneria e disoccupato. A scuola era bravo, fino alle medie. Poi sono cominciati i problemi, anche se il giovane è riuscito a ottenere il diploma senza una bocciatura. La polizia ha trovato nella stanza di Walter una raccolta di libri «gialli», uno dei pochi interessi del giovane omicida.

Stefano Sergi

Walter Teppex, ragioniere disoccupato, ha ucciso la madre Giannina Gobbo

La casa nel centro di Aymavilles dove l'altra notte è avvenuto il feroce delitto

Riaperta la statale per Milano, da sabato i tecnici lavorano per bonificare la città

A Trecate oggi si torna a scuola

Finita l'emergenza, il «pozzo 24» adesso è sicuro

NOVARA, Trecate, sette giorni dopo. E' passata una settimana dall'esplosione del pozzo di petrolio Agip che ha contaminato la zona con migliaia di metri cubi di greggio nebulizzato, gas metano e acido solfidrico. La cittadina alle porte di Novara sta lentamente tornando alla normalità. Dalle 11 di sabato le auto possono nuovamente percorrere la statale che porta a Milano, bloccata lunedì. Adesso il lavoro più impegnativo è quello di ripulire le strade del centro, ricoperte da una fanghiglia oleosa.

Intanto da ieri il pozzo «Trecate 24» è in sicurezza. Gli esperti dell'Agip hanno comunicato il cessato allarme. Chi vuole può rientrare nelle proprie abitazioni, evacuate lunedì scorso. Erano 29 persone. Ieri l'ufficiale sanitario ha fatto un sopralluogo all'asilo nido e alla scuola elementare Don Milani chiusi da martedì. Oggi gli alunni riprenderanno le lezioni. A scopo precauzionale, però, tutta la terra del giardino attorno alla «Don Milani» è stata rimossa. Sempre ieri, è stata spostata a Cerano (centro a pochi chilometri di distanza) la partita di calcio del Trecate che milita nel campionato Eccellenza. Da verde, il prato si è colorato di marrone. Erba intrisa di idrocarburi, la Lega ha avallato la decisione.

Oggi a Novara è in programma una riunione articolata in tre fasi: nell'ufficio del presidente della Provincia, Luciano De Silvestri, si farà il punto sui rilevamenti dell'inquinamento. Alle 15 in Prefettura verranno valutate le indicazioni per gli interventi di bonifica. Alle 18, con i responsabili dell'Istituto superiore di sanità, si esaminerà la questione sanitaria. Da-e importante è il 16 marzo: a Novara arriveranno i rappresentanti di ministero dell'Ambiente e Protezione civile, Interni e Industria per discutere Comitato di crisi, Regione, Provincia e titolari di industrie ad alto rischio i problemi delle prevenzione e pericoli di inquinamento nel polo Novara-Trecate-Cerano. [m. p.]

Un'immagine delle operazioni di bonifica e pulizia delle strade di Trecate

NOTIZIE FLASH

NOVI

Furto di gioielli e una carabina

Una carabina, gioielli e un videoregistratore sono stati rubati a Bruno Maggiora, commerciante, in cascina Serra Maggiore.

NOVI

Rubano telefono e 400 mila lire in pizzeria

Furto nella pizzeria «Pic nic», via Ospedale. Dopo aver forzato una porta, i ladri hanno rubato un telefono e 400 mila lire.

CONFINATI

Le immagini del Consiglio comunale in Pretura

Videotape «testes» di un processo in pretura: saranno proiettate le immagini del Consiglio comunale di Costanzana che il 30 giugno '92 portò a due denunce per tentata violenza privata ai danni di un consigliere e di oltraggio all'allora segretario.

VERCELLI

Picchia la moglie e minaccia i carabinieri, arrestato

Raffaele Baccino, 52 anni, è stato arrestato per aver violentemente picchiato la moglie e aver minacciato i carabinieri intervenuti per calmarlo.

CASALE

Rogo in un capannone: bruciati furgone e trattori

Incendio ieri in un capannone di Enrico Delloste a Treville, in via Betola Nuova, di proprietà di Enrico Delloste. Le fiamme hanno distrutto tre trattori, un furgone e due rimorchi e un'antica vettura. I danni ammontano a decine di milioni. Il fuoco sarebbe stato causato da un corto circuito.

L'incidente è avvenuto l'altra sera sulla strada tra Brossasco e Venasca

Morto schiacciato nella sua auto

Vittima un muratore (50 anni) che viveva da solo

BROSSASCO. Un muratore di 50 anni è morto l'altra notte schiacciato dalla sua auto. L'incidente è avvenuto poco dopo le 21,30 alla periferia del paese, all'incrocio con la strada per Isasca.

La dinamica non è ancora chiara. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri Giovanni Sasia, che abitava da solo, in borgata Costabella, alla guida di una «Supercinque» avrebbe perso il controllo dell'auto nel rettilineo, fra Venasca e Brossasco, all'altezza della borgata Comba Romano. Causa dell'incidente sarebbe un malore o una distrazione.

L'uomo, che nel tempo libero svolgeva anche attività agricole, non è più riuscito a controllare l'auto che è uscita fuori strada, terminando la corsa in un fosso. La vettura ha capottato e l'uomo è rimasto schiacciato. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che seguivano la «Supercinque».

Sono intervenuti i carabinieri di Venasca e la Croce verde di Saluzzo. Inutile la corsa in ambulanza all'ospedale di Saluzzo. Giovanni Sasia è morto durante il trasferimento. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale. La data dei funerali non è ancora stata fissata in attesa dell'autorizzazione del magistrato. [g. p. m.]

ARRESTATO

Orafo a Pordenone

VALENZA. Ancora un rappresentante orafo valenzano sequestrato e rapinato dei gioielli. E' Francesco Ratti, 50 anni, che l'altra sera è stato costretto a consegnare il campionario, con preziosi per un valore di 150 milioni. Il colpo è avvenuto nelle vicinanze di Spilimbergo, in provincia di Pordenone. Il valenzano è stato affrontato da due banditi nel parcheggio del suo albergo. Aveva appena concluso un giro d'affari. I rapinatori, armati di pistola, hanno costretto Ratti ad aprire il portabagagli dell'auto, dove si trovava la valigetta con i gioielli, e a consegnare loro il campionario. Ratti è stato poi fatto sdraiare nel portabagagli e immobilizzato con nastro adesivo. I rapinatori hanno quindi compiuto un lungo percorso con la vettura del valenzano, abbandonandola nelle prime ore di ieri nell'area di servizio Arino dell'autostrada A4, a Dolo (Venezia). Indagano gli agenti della polstrada. [r. c.]

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II REP. - 4ª

AVVISO DI GARA

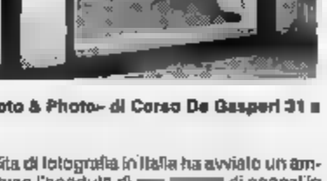
Il giorno 22 aprile 1994 sarà esperita presso l'Approvvigionamento Materiali di Commissariato, via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel.: 02/48195708, licitazione privata su prezzo base palese, preferenza aperta alle imprese degli Stati membri della C.E.E. per la provvista di:
- Kg. 127.500 di cacao in polvere, suddivisi in due lotti uguali;
- Kg. 321.000 di caffè crudo, suddivisi in due lotti uguali;
- Kg. 95.000 di caffè tostato scatolato in grani, suddivisi in due lotti uguali;
- Kg. 69.000 di cioccolato al latte, lotto unico;
- Kg. 571.200 di cioccolato extra fondente, suddivisi in due lotti uguali;

come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera di invito. La gara verrà effettuata secondo le procedure dal Decreto Legislativo 24 luglio 1992, n. 358.
Le domande di partecipazione alla gara sia per le imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle iscritte dovranno pervenire a questa Direzione Generale di Commissariato entro il 24 marzo 1994 e dovranno essere completate come disposto dal bando di gara inviato in data 6 marzo per la pubblicazione, rispettivamente, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee e della Repubblica Italiana.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma - tel. 06/3203826.
IL GENERALE

COMUNE DI BACOLI
PROVINCIA DI NAPOLI
IL SINDACO RENDE NOTO
A norma dell'art. 20 della legge 55/90, che, alla formula di gara, a mezzo di licitazioni private ai sensi dell'Art. 1 lett. d) della legge 14/73, per l'aggiudicazione dell'appalto dei seguenti lavori:
A) adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità alla scuola media Paolo di Tarso in località Cupa Salemme. - Importo a base d'asta di L. 313.561.
B) adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità alla scuola elementare di viale Olimpico. - Importo a base d'asta di L. 158.275.247
C) adeguamento alla norma di sicurezza, igiene ed agibilità alla scuola media G. Gramsci di via Mercato di Sabato. - Importo a base d'asta di L. 63.124.529.
Sono stato invitate ed hanno partecipato le ditte di cui agli elenchi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della regione Campania del 07/03/'94.
Che l'appalto dei lavori di cui al punto A) è stato aggiudicato alla ditta Diana Raffaele con sede in Casapesenna (Ce) alla via L. Da Vinci 1, al netto del ribasso d'asta del 30.[illegible]. Che l'appalto dei lavori di cui al punto B) è stato aggiudicato alla ditta Diana Raffaele con sede in Casapesenna (Ce) alla via L. Da Vinci 1, al netto del ribasso d'asta del 30.151%. Che l'appalto dei lavori di cui al punto C) è stato aggiudicato alla Coop. Antares 78 con sede in Quarto (Ne) alla via Nuova Pal. Esposito, al netto del ribasso d'asta del 29.565%.
IL SINDACO
Ambrosino di Miccio

U.S.A.
FLORIDA
CERCHIAMO COMMERCIANTI
PICCOLI IMPRENDITORI
DISPOSTI TRASFERIRSI
DISPONIAMO VARIE
ATTIVITA' BAR, PIZZERIE,
PICCOLI RISTORANTI
SUL MARE, NEGOZI
IMMOBILI COMMERCIALI
LAVORO TUTTO L'ANNO
ASSISTENZA COMPLETA
MUTUI E FINANZIAMENTI
FLORIDATODAY
02-66.86.624

BALBUZIE
A TORINO presso l'Istituto San Giuseppe - Via Goito 29 - Tel. 011/6172130 - 6177874, Fiat Villa Santa Rapallo 66 - Tel. (0185/260201 - 260) organizza un corso dal 13 al 23 marzo p.v., per l'eliminazione della balbuzie con il «Metodo Psicofonico Mastrangeli» autorizzato con Dec. Ministeriale 3/2/40. Informazioni e prenotazioni il pomeriggio, per appuntamenti telefonare ore serali al n. 011/7715401



Non sono telefoni erotici
Kmr - Via Timavo 34 - MI - A 2.540 Lire/min.+Iva

NOTIZIE dalle AZIENDE

Marvin Franchising
Con il leader per essere leader

Nella foto il nuovo negozio «Marvin Photo & Photo» di Corso De Gasperi 31 a Torino.

La più importante organizzazione di vendita di fotografia in Italia ha avviato un ambizioso programma di espansione attraverso l'apertura di nuovi negozi in franchising. L'insegna «Marvin Photo&Photo» caratterizza aree più grandi e specializzate (circa 100/150 mq.) mentre il marchio «Marvin Photoservice» identifica i punti vendita per sviluppo e stampa, pellicole e fotocamere compatte (da 40 a 60 mq.).
Numerosi ed assolutamente esclusivi i servizi che la Marvin offre ai propri affiliati. Essi vanno dalla fornitura del negozio prescelto «chiavi in mano» con un progetto innovativo ed avanzato uniforme per tutta la catena, alla fornitura continuativa dei marchi, all'assistenza commerciale prima e dopo l'inaugurazione del punto vendita. Ed inoltre servizi finanziari, esclusivi vantaggi alla clientela al fine di rendere il negozio Marvin «una macchina per vendere» assolutamente vincente sulla concorrenza.
Il basso investimento richiesto, l'alta redditività garantita, rendono la formula di affiliazione «Marvin» eliquanto appetibile per coloro che vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale autonoma, il vantaggio di una spalle coperta da una grande organizzazione, un marchio leader.
Chi desiderasse ulteriori informazioni può rivolgersi direttamente al gruppo Marvin Spa, divisione franchising telefono 011/56.24.033, telefax 011/56.[illegible].244.

Ocean Idroclima fabbrica qualità. Lo dice il certificato

Ocean Idroclima tra le aziende leader in Europa nella produzione di apparecchi termici sanitari per uso domestico (caldaie murali a gas, scaldacqua elettrici, e piastre scaldanti in acciaio) ha ricevuto nello scorso dicembre un riconoscimento di prestigio: la certificazione secondo le norme ISO 9001.
Questo attestato, rilasciato dall'ente italiano CSQ (Certificazione Sistemi Qualità delle Aziende) accerta che il sistema di qualità in uso presso la Ocean Idroclima di Bassano Gruppa la più severa delle norme - la ISO - che riguarda tutte le fasi organizzative ed i suoi protagonisti nel processo produttivo/distributivo.
In altre parole, questa Certificazione che tutta l'attività Ocean Idroclima, in tutte le fasi di vita dei propri prodotti (progettazione, sviluppo, produzione, vendita e post-vendita), è orientata a dare al consumatore un servizio di qualità totale.
Questo è un risultato importante, che è impegnato a fondo tutta l'organizzazione Ocean Idroclima e che permette all'Azienda di essere tra le prime in Italia ad ottenere questa certificazione nel suo settore.
Con questa attestazione Ocean Idroclima ha visto riconosciuto il proprio impegno e la propria particolare attenzione al consumatore: un riconoscimento che il mercato, con le sue leggi, le aveva già da tempo attribuito.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Or. 19,55/22,15
Lire 10.000/6000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Vip
Tel. 625.888
Or.: 19,55/22,15
Lire 10.000/6000
(merc. fer. 8000/5000)

Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Araldo
Tel. 474.825
Or.: 20/22,15
Lire 9000/6000
(lun. fer. 7000/5000)

Free Willy - Un amico da salvare
di S. Winder, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Faraggiana
Tel. 527.676
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
(mart. fer. 8000/5000)

Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,25/22,15
Lire 10.000/6000

Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

S. Cuore
Tel. 485.464
Ingr. 9000
(mart. non fest. 5000)

RIPOSO

S. Carlo
Tel. 45.534
Lire 8000/5000

RIPOSO

BORGOMANERO
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/6000

L'ombra del lupo
di J. Dortmann, con L. D. Phillips, T. Milture, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 56' **Drammatico**

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000

I mitici
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Piccolo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000

Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

DOMODOSSOLA
Corso
Tel. 240.853
Inizi. ore 20,30/22,30
Lire 9000/7000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Inizio ore 20,15/22,30
Lire 9000/5000

Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palmintari, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Inizio ore 20,30/22,30
Lire 9000/5000

Cool Runnings
di J. Turteltaub, con J. Candy, Lipon, D. E Doug (Usa '93) — La avventura di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183
Inizio ore 20,10/22

Senti parla adesso!
di T. Rapoklewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Oukukis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e la coppia andrebbe bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini N. V. 1h 35' **Comico**

VERBANIA
Vip
Tel. 401.152
Or.: 20,30/22,20
L. 10.000/6000

Cari fottutissimi amici
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Handel (Ita '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti allarmati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 31' **Commedia**

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
(lun. fer. 6000)

I mitici
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Sociale (Pallanza)
Tel. 501.964. L. 10/7000
Inizio ore 20,45

VALLI D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22
Lire 10.000

Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165)
Ore 21
Lire 13.000

Omobono e gli incendiari
rappresentazione teatrale di Max Frisch, Teatro Popolare La Comunità, traduzione Luigi Lunari, regia Francesco Macedonio, scene Gianfranco Padovani.

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
Lire 10.000

OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
Lire 8000

Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17.10/19.20/21.30
Cineclub

Playboys
di G. McKinnon con A. Finney, A. Quinn, A. Wright (Gran Bretagna '92) — Irlanda, Anni 50: una ragazza madre, emarginata, deve scegliere fra l'amore di un allampanato sergente e quello di un attore spiantato N. V. 1h 55' **Drammatico**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
T. 594.147
Or.: 18,30/20,15/22,30
L. 9000/6000

I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Politeama
Tel. 530.098
Or.: 19,50/22,30
L. 9000/6000

Cari fottutissimi amici
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Handel (Ita '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti allarmati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 31' **Commedia**

Ritz
Tel. 536.086
Or.: 19,50/22,30
L. 9000/6000

Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Nuovo Splendor
Tel. 595 040
Or.: ap. 20, ult. 22,25
L. 9000/6000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
692.936. Or.: 15/18
20/22; sab. e fest. 16
16/20/22. L.

Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Fiamma
Tel. 693.554
Or.: 20/22; sab. e fest.
15,30/17,40/19,50/22
L. 10.000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Italia
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19
20,30/22
L. 10.000

Luce rossa

Monviso
Tel. 631.771
Or.: 20/22
sab. e fest.

Il giudice ragazzino
di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Forlì (Ita. '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991 N. V. 1h 36' **Drammatico**

Don Bosco
Or.: 16,30/21
Lire 6000

OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22
fest. 14/16/18/20/22
Lire 8000/6000; rid. 7000

Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e cupa per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Moretta
Tel. 42.361
Or.: 20,45
fest. 14,30/16,45/20,45

OGGI RIPOSO

BARGE
Iris
Tel. 346.901
Or.: 15/17/19/21

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

BORGO S. D.
Moderno
202.211

Antonia & Jane
di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche elemamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una patologia e una cena annuale N.V. 1h 40' **Commedia**

BRA
Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
L. 10.000

Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,40
19,50/22
Lire 10.000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 6000/4000

OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo

OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini
Or.: 20/22
fest.: 15/17/20/22
Lire

OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 7000/4000

OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 916.393

OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

OGGI RIPOSO

Ore 21
Lire 7000

OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 9000

OGGI RIPOSO

MONDOVI'
a
Tel. 47.698
Lire 6000/7000

SALA GRANDE: oggi riposo

SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO

Tel. 334.158
Or.: 20/22

OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.758. Or.: 20/22
fest. 14/16/18/20/22
L. 8000/10.000

OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Lire 10000/5000

Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Politeama

OGGI RIPOSO

S. DALMAZZO DI BUR.
Reburent
Or.: 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

Edelweiss
Ore 21

OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Tel. 712.857

OGGI RIPOSO

Tel. 712.477
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 7000/5000

OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/6000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Ambra
Tel. 252.079
Lire 6000 posto unico
Or.: 20/22,15

Badia

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
L. 10.000
posto unico

Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000 posto unico

Super Mario Bros
di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sottomarino popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantascnico**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 8000/7000

Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/6000

I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000

I mitici
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**
Tel. (0144)
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 5000/5000

I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

CASALE M.
Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000

Free Willy - Un amico da salvare
di S. Winder, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Poli
Tel. 452.081
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000

Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

NOVI L.
M
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20/22,20
Lire 9000 p. unico

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

OVADA
Comunale
Tel. (0143) 81.417
Or.: 20,15/22,15
Lire 8000 posto unico

Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

S.
Lara
Tel. (0143) 62.895
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/4000

Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore amico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. La scontro fra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

TORTONA
Sociale
Tel. 881.326
Or.: 20/22,30
Lire 9000 posto unico

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. (0383) 648.124
Or.: 20/22,20
Lire 7000 posto unico

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Principe
Inf. orari tel. 60.547
L. 10.000
Or: 21 spett. unico

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Viotti
Inf. orari tel. 250.845
L. 10.000/8000
Ore 21,30 Spettacolo unico

Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

BIELLA
Apollo
Inf. or. tel. (015) 23.785
Lire 7000

Film vietato minori di anni

Impero
Inf. orari tel. (016) 22.736
Lire 10.000

Uova d'oro
di B. Luna, J. Bardem, M. De Madeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Inf. orari tel. (015) 22.736
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. orari tel. (016) 22.736

OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. orari tel. (015) 22.735

OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Inf. orari tel. (0163) 833.106
Lire 9000/8000
Orario: 20.30/22

Film vietato minori di anni

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

TV PRIVATE

Telestar
19,45— **I Zelton**, telefilm
20,45 **Possedoni**
23,30 **Sky Ways**
24— **Rouge**, varietà
Supercop, varietà

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21— **Calcio: Juventus - Milan**
22,35 **Tg 4**
23,05 **Calcio: Sampdoria - Torino**

Videogruppo
18,30 **Videonotizie**
20— **Il termometro dell'economia**
20,30 **Pallacanestro**
22,30 **Videonotizie**
24— **Trenta minuti**

Telecity
19,30 **Il profumo del potere**, miniserie
20,30 **Stato d'assedio**, tv movie
22,20 **Diamonds**, telefilm
23,45 **Salto nel buio**, telefilm

Prima antenna Supersix
19,10 **Tgg**
20,30 **Rose De Lejos**, telenovela
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Angie**, sit-com

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20— **Il bello della domenica**
21,20 **Heart of the city**, telefilm
22,30 **Vizi privati**

Quinta Rete
19,30 **Tortion**, cartoni animati
20— **Cartoon compilation**
20,30 **La bella addormentata**, film
22,30 **Skyway**, telefilm
23,30 **Telefilm**
24— **Quinta rete news**

Quadrifoglio Odeon
19,15 **Calcio: Sampdoria - Torino**
20,30 **Destino sull'asfalto**, film tv
22,30 **Telesette Sanremo**
22,40 **Calcio serie A: Juventus - Milan**

Rete 9 Tal
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Obiettivo sport**
22— **Telegiornale 9 flash**
22,56 **Due minuti per te**
23— **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno notizie**
20— **Telegiornale**
20,30 **Flemske**
21,35 **Rebus**
23,35 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,45 **Futura**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Nisonen news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19,30 **L'oro nero di Tomsk**, telefilm
20,30 **La storia del dottor Wassell**, film
22,30 **Gli inaffondabili**, telefilm
23,30 **Grp monitor settimana**
24— **Crazy Show**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20— **Telenovela**
21— **Rubriche**
22— **Club**
22,45 **Canavese notizie**
24— **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20— **Cartoni animati**
20,30 **Bronx**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Donne e religione»**
23— **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Taxi di notte**, film
22,40 **Informa 7**
23— **E' panna montata**, varietà
23,40 **Informa 7**

Videonovara
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23— **Calcio locale**

Vco
19,30 **Vco notizie**
20— **Il sentiero della yoga**
20,30 **Off side**, sport
22— **Vco notizie**
22,30 **Hockey**, sport

Altaitalia Tv
20,30 **Sport insieme**
22,30 **News edizione notte**
23,15 **Video top**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,40 **Jeronimo**, telenovela
20,30 **La nostra salute**
21,30 **Sotto la lente**
23— **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Sport insieme**
22,30 **News edizione notte**
23,15 **Video top**
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Da Portofino a Sanremo tutto esaurito nel weekend

Riviera, turismo record

Sole e temperature miti attirano in Liguria migliaia di persone
Code ai caselli autostradali, Aurelia in tilt. Invasione di camper

ALASSIO. Non c'è stato il tutto esaurito ma non c'è dubbio che quella di ieri sia stata una giornata positiva per il turismo ligure. Il sole e la temperatura primaverile ha infatti invogliato molti a lasciare le città e dirigersi ad Alassio, Sanremo, Diano Marina, Varazze, Portofino e tutti gli altri centri della Riviera. Un accenno a quello che potrà essere il ponte di Pasqua ma, soprattutto, una prova generale di come la Riviera si sia attrezzata ad accogliere il turista primaverile.

I lungomare di entrambe le Riviere sono stati presi d'assalto da migliaia di turisti che hanno approfittato del bel tempo per trascorrere la prima domenica di mare. Qualcuno, più coraggioso, ha anche sfidato il leggero vento facendo il primo bagno della stagione. Moltissimi i motociclisti, piemontesi e lombardi soprattutto, che hanno scelto le strade liguri per la prima uscita stagionale due ruote.

Purtroppo, e in gran parte si sapeva, poco è stato fatto per risolvere i problemi maggiori. Viabilità e parcheggi sono ancora, in tutta la Liguria, il rovescio della medaglia turistica. Ieri pomeriggio le strade di accesso ai caselli autostradali sono state prese d'assalto. E ad Albenga, San Bartolomeo, Pietra Ligure le code sono state chilometriche.

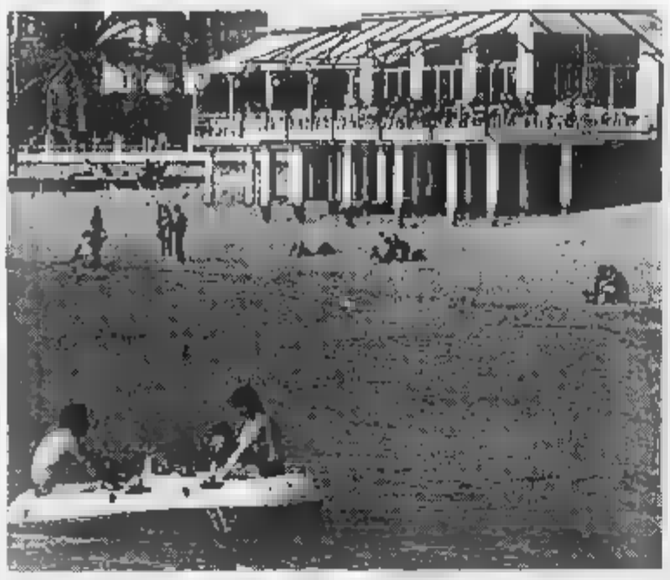
«In autostrada si registrano problemi ma nei centri urbani il traffico è stato caotico», spiegano al comando della Polizia stradale di Savona.

A richiamare migliaio di turisti sono state anche le manifestazioni e le opportunità degli sport in Riviera. Alassio, Andora, Albenga hanno ospitato regate nazionali e internazionali, a Capo Noli, Varazze, Santa Margherita sono stati invece i windsurfisti a portare migliaia di presenze.

A Spotorno e al Malpasso, a Finale Ligure, centinaia di camperisti hanno dato inizio ufficialmente alla stagione del fine-settimana in Riviera e nell'entroterra.

Moltissimi sono stati i camperisti provenienti di Torino, Cuneo e dalle altre province piemontesi. La maggior parte di loro, per tornare a casa, hanno scelto le statali come la Imperia-Col di Nava-Garessio o l'Albenga-Garessio.

[s. p.]



La spiaggia e il lungomare di Varazze affollati di turisti ieri mattina

Le pompe funebri nel mirino

Auto in fiamme Racket a Ceriale?

CERIALE. Una Bmw 520 e una Golf sono state completamente distrutte da un attentato incendiario nella notte tra sabato e domenica a Ceriale. Un attentato che sembra avere alle spalle il ricco business del «caro estinto»: un giro di affari miliardario per cui, da qualche tempo, si sarebbero scatenati gli appetiti della malavita organizzata.

Vittima dell'incendio è Nicola Nato, 39 anni, titolare della «Onoranze funebri albenganesi», agenzia di pompe funebri che nel giro di tre anni si è ritagliata un consistente spazio nel settore, la cui Bmw è stata distrutta dalle fiamme. La Golf risulta rubata e non si esclude che gli attentatori vi abbiano appiccato il fuoco per rendere più difficili le indagini.

L'episodio attorno alle 3 del mattino. La Bmw era posteggiata nei pressi dell'abitazione di Nicola Nato, nella zona della pineta, davanti alla taverna «La ruota». Con ogni probabilità gli attentatori sono arrivati con la Golf rubata. Pochi minuti, il tempo necessario per cospargere di liquido infiammabile la Bmw e l'auto è stata avvolta dal fuoco.

Probabilmente le fiamme, violentissime, hanno raggiunto la Golf lasciata a pochi metri di distanza. Gli attentatori sono fuggiti a piedi nel centro storico. Alcuni automobilisti hanno notato le fiamme e hanno dato l'allarme. A Ceriale sono arrivati i Vigili del fuoco di Albenga e i carabinieri. Nel giro di un'ora l'incendio è stato spento e si sono iniziate le indagini.

L'inchiesta dei carabinieri non esclude nessuna pista, ma quella del racket legato alle pompe funebri è la più accreditata.

Nicola Nato, alcune settimane or sono, aveva presentato alla procura della Repubblica un esposto dove denunciava la dipendente di una clinica di Albenga che passava, dietro pagamento, informazioni sui decessi alle ditte di onoranze funebri concorrenti. L'incendio della Bmw è un avvertimento legato a questa vicenda? E' un'ipotesi: sola.

Mesi fa, infatti, un incendio doloso aveva distrutto il deposito-laboratorio di un'altra agenzia di pompe funebri. Da qui, il sospetto che altre agenzie di pompe funebri, interessate al mercato del Ponente di Savona, ricorrano all'intimidazione contro gli impresari che operano già nella zona.

Un'altra ipotesi al vaglio degli investigatori è quella del racket. Entrambe le ditte di onoranze funebri vittime degli attentati, infatti, hanno buon giro d'affari. La malavita organizzata potrebbe avere deciso di esigere «pizzo» ricorrendo alle maniere forti. Gli investigatori battono entrambe le piste e hanno già interrogato numerosi testimoni.

[b. b.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Raid notturno di teppisti danneggiate alcune auto

Ancora un «raid» teppistico notturno a Imperia. Questa volta, i vandali hanno preso di mira le auto parcheggiate in Artallo e nella frazione: hanno infranto fari e specchietti retrovisori, e ammaccato o rigato le carrozzerie. Il fatto è stato denunciato ieri mattina ai carabinieri dai proprietari dei veicoli. [m. v.]

ALBENGA

Motorino travolto da auto grave un pensionato

Tiberio Cocca, 83 anni, abitante ad Alassio in via Sardegna si trova da ieri ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'uomo, alle 18,30 di ieri, è rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto a Leca d'Albenga mentre era in sella al suo ciclomotore. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia stradale di Albenga.

[s. p.]

[illegible]

Rapinatore solitario assalta una tabaccheria

Rapina in una tabaccheria di via Oberdan 3 rosso, ieri mattina alle 11 e 30. Un giovane, dell'apparente età di 25-28 anni, armato e viso travisato, si è impadronito di poche centinaia di mila lire dalla cassa del negozio. Poi è fuggito a piedi. Sono subito scattate le ricerche della polizia e dei carabinieri. [s. l.]

GENOVA

Bambina di 8 anni investita in corso Perrone: grave

Una bambina di 8 anni, Marianna Montefusco, via Bertolotti 23, è stata travolta da un'auto mentre attraversava la strada in corso Perrone, ieri pomeriggio alle 14. Ricoverata all'ospedale i medici si sono riservata la prognosi. Oggi, potrebbe essere sottoposta a operazione chirurgica.

[a. l.]

[illegible]

La festa dell'otto Il Comune premia 4 donne

Il Comune di Imperia ha deciso quest'anno di celebrare la Festa della Donna assegnando a quattro cittadine un premio del valore di milione. Le prescelte sono due studentesse, una casalinga e una invalida. Il premio in denaro «vuole essere un aiuto concreto per rispondere in maniera diretta alle necessità che queste persone devono affrontare ogni giorno».

[m. v.]

Genova: gli agenti cercavano l'ecstasy, si doveva ballare per 24 ore di seguito

Festa «rave», 30 ragazzi in questura

All'alba scatta il blitz antidroga nel club St-Tropez

GENOVA. Almeno trenta ragazzi che stavano partecipando ad una festa «rave» in una discoteca di Prà, il «Saint Tropez», sono stati accompagnati in questura l'altro ieri notte dagli agenti della mobile che erano alla ricerca di sostanze stupefacenti. Per il momento non si conosce ancora l'esito dell'operazione e neppure vi sono stati dei giovani denunciati. Stamani sarà inviato un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica e solo allora si potrà sapere a quali conseguenze penali sono andati incontro i ragazzi interrogati.

Dalla mezzanotte sabato scorso gli agenti sono stati dislocati sulle principali strade di accesso alla città e ai caselli autostradali in attesa che il popolo del «metal» e del «grunge», arrivasse dalle discoteche del Basso Piemonte, dalla Versilia e ancora dalle Due Riviere. L'appuntamento era per un happening che doveva iniziare alle cinque del mattino di domenica e concludersi alle 14. In programma molti gruppi hard e alternativi che in questo momento simboleggiano il «rave», l'allucinato, lo stordimento a 10 mila decibel. La festa c'è stata e si è conclusa regolarmente perché è bene dire che i proprietari e i gestori della discoteca offrono solo un servizio e sono certo responsabili di quello che può avvenire all'interno o all'esterno del loro locale. La forza dell'ordine hanno comunque compito di prevenire comportamenti che potrebbero, ad esempio, provocare degli incidenti stradali. E non è un mistero che fra i giovani vi sono alcune frange che pasticcano con anfetamine o addirittura a base di mescalina che è il componente essenziale dell'ecstasy. I poliziotti, quindi, hanno effettuato i posti di blocco e fermato quei giovani che apparivano maggiormente «sospetti». Dalla mappa delle discoteche più importanti intorno alla Liguria è disegnato un ideale tracciato per arrivare a Genova e su cui vigilare. Il lavoro della squadra mobile non pare che sia stato del tutto infruttuoso. I giovani che partecipano a queste feste arrivano già molto stanchi e provati dalle ore di musica che hanno intensamente vissuto in precedenza. Vanno in discoteca a mezzanotte del sabato, escono alle tre e alle quattro e poi si dirigono verso le città dove è prevista una festa «rave» e ballano sino alle prime ore del pomeriggio di domenica. [a. l.]

La polizia controlla un gruppo di giovani dopo il blitz antidroga a Genova

PIETRA L.

Arresti per ecstasy

«Giro» di droga La polizia chiude il Vetroniero

PIETRA L. Il «Vetroniero», discoteca di Pietra, resterà chiuso per un mese. Lo ha deciso il prefetto di Savona Mario Della Corte misura preventiva per stroncare il traffico di ecstasy. La decisione è stata presa dopo che una serie di controlli effettuati da polizia e carabinieri ha rivelato come fuori dal locale fiorisse un commercio di pasticche eccitanti.

L'ordinanza di chiusura, firmata dal prefetto sabato mattina, è stata notificata ai titolari del locale di lungomare Bado sabato sera alle 23, poco prima dell'apertura. Davanti ad un centinaio di clienti che aspettavano di entrare gli uomini della mobile sono arrivati e, scavalcando i giovani in attesa, si sono presentati alla cassa dove hanno consegnato l'ordinanza prefettizia. I titolari della discoteca stanno valutando la possibilità di presentare ricorso. [s. p.]

Europa più grande

Svezia e Finlandia nuovi mercati per la floricoltura

SANREMO. L'entrata di tre nuovi stati nella Comunità europea - Svezia, Finlandia e Austria - ha aperto nuove possibilità d'esportazione per la floricoltura italiana e, in particolare, per la produzione della Riviera. In realtà i fiori di Sanremo, già da tempo, hanno conquistato i mercati scandinavi e austriaci, ma a dovendo sottostare a particolari limitazioni imposte dai governi. L'Austria ogni anno, in primavera, chiude le frontiere ai garofani per tutelare il prodotto nazionale mentre con la Svezia i problemi sorti per ragioni fitosanitarie. L'apertura delle frontiere e la libera circolazione delle merci tra Paesi membri dovrebbe eliminare almeno in parte i vincoli imposti all'importazione. Presto la Comunità si arricchirà di un ulteriore Stato, la Norvegia, che ha chiesto aiuti ai partner a favore dell'agricoltura. [g. p. m.]

Arrestato in Svizzera

Dollari falsi coinvolto anche l'ex avvocato?

IMPERIA. E' forse coinvolto in un traffico internazionale di dollari falsi l'ex avvocato imperiese Lorenzo Musso, 36 anni, arrestato una settimana fa a Ponte Chiasso, e maggiore indiziato per l'omicidio dell'antiquario genovese Maria Sconfienza? Lo sospetta la polizia svizzera, che indaga su un flusso di banconote falsificate, in atto tra l'Italia e l'ex Urss, attraverso il territorio elvetico.

Musso, rinchiuso in un carcere svizzero, era stato fermato al valico di frontiera dove aveva cercato di cambiare dollari contraffatti. La polizia segue la pista di un eventuale collegamento tra un «giro» di dollari falsi, scoperto qualche mese fa a Como, e il caso di quattro professionisti lombardi, fermati tempo fa a Mosca diversi milioni di dollari in banconote falsificate. L'ex legale avrebbe avuto contatti sospetti il 23 in Lombardia. [s. d.]

Ricoverati al S. Paolo

Incrocio pericoloso Moto contro auto due giovani feriti

SAVONA. Due feriti in un incidente stradale ad Albisola Superiore. Sono Loredana Ilarzo, 20 anni, abitante a Savona in corso de Stefanis, e Ermanno Berruti, di 24, di Albisola Superiore, corso Ferrari. Erano a bordo della moto del giovane che è venuta a collisione con un'auto, nei pressi del semaforo di località Vigo, dove due strade laterali intersecano con l'Aurelia. Per la coppia, trasportata al pronto soccorso del San Paolo dalle ambulanze della Croce Verde, la prognosi è di pochi giorni.

Gli accertamenti radiografici hanno escluso fratture. L'incrocio di via Vigo è spesso teatro di incidenti. Lo scontro fra auto e moto è avvenuto poco prima delle 18 e il traffico sull'Aurelia è rimasto bloccato per il tempo necessario ai soccorsi e agli accertamenti effettuati dai vigili urbani di Albisola.

[b. b.]

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II REP. - 4ª DIVISIONE
AVVISO DI GARA

Il giorno 4 aprile 1994 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali Commissariato, via Vincenzo Monti n. - 20145 Milano - Tel.: 02/48195709, licitazione privata a prezzo base palese, con accorrenza aperta alle imprese degli membri della C.E. per la provvista di:
- Kg 127.500 di cacao in polvere, suddivisi in due lotti uguali;
- Kg 321.000 di caffè crudo, suddivisi in due lotti uguali;
- Kg 95.000 di caffè tostato scatolato in grani, suddivisi in due lotti uguali;
- Kg. 69.000 di cioccolato al latte, lotto unico;
- Kg 571.200 di cioccolato extra fondente, suddivisi in due lotti uguali;

come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera di invito. La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dal Decreto Legislativo 24 luglio 1992, n.

Le domande di partecipazione alla gara sia per le imprese iscritte all'Albo Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte dovranno pervenire a questa Direzione Generale di Commissariato entro il 24 marzo 1994 e dovranno essere compilate come disposto dal bando di gara inviato in data 2 marzo 1994 e in G.U. 8 1994 per la pubblicazione, rispettivamente, sulle Gazzette Ufficiali delle Comunità Economiche Europee e della Repubblica Italiana.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma - tel. 06/3203626.

IL DIRETTORE GENERALE

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI NAPOLI
IL SINDACO RENDE NOTO

A norma dell'art. 20 legge , che, alla scadenza di gara, a mezzo licitazioni private ai sensi dell'Art. 1 lett. d) della legge 14/73, per l'aggiudicazione dell'appalto dei seguenti lavori.

A) adeguamento alle norme di igiene ed agibilità alla scuola media Paolo Torso in località Cupa Salemme - Importo a base d'asta di L. 318.561.

B) adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità alla scuola elementare di viale Olimpico - Importo a base d'asta di L. 159.275.247.

C) adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità alla scuola media A. Gramsci di Mercato di Sabato - Importo a base d'asta di L. 63.124.629

Sono state invitate ed hanno partecipato le ditte di cui agli elenchi pubblicati sul Bollettino Ufficiale regione Campania del 07/03/94

Che l'appalto dei lavori di cui al punto A) è stato aggiudicato alla ditta Diana Raffaele con sede in Casapesenna (Ce) alla via L. Da Vinci 1, al netto del ribasso d'asta del 30,501%. Che l'appalto dei lavori di cui al punto B) è stato aggiudicato alla ditta Diana Raffaele con sede in Casapesenna (Ce) alla via L. Da Vinci 1, al netto ribasso d'asta del 30,151%. Che l'appalto dei lavori di cui al punto C) è stato aggiudicato alla Coop. Antares 78 con sede in Quarto (Na) alla via Nuova Pal. Esposito, al netto del ribasso d'asta del 29,585%.

IL SINDACO
Ferdinando Ambrosino di Miccio

U.S.A.
FLORIDA
CERCHIAMO COMMERCIANTI
PICCOLI IMPRENDITORI
DISPOSTI TRASFERIRSI
DISPONIAMO VARIE
ATTIVITA' , PIZZERIE,
PICCOLI RISTORANTI
SUL MARE, NEGOZI
IMMOBILI COMMERCIALI
LAVORO TUTTO L'ANNO
ASSISTENZA
MUTUI E FINANZIAMENTI
FLORIDATODAY
02-66.86.624

BALBUZIE
A TORINO presso l'Istituto San Giuseppe - Via Cigna, 70 - Tel. 011/8172130 - 8177674, (tra Viale Bruno Rapallo 96 - Tel. (0185/298281 - 09) organizza un corso dal 13 al 23 marzo p.v. per l'eliminazione della balbuzie con il «Metodo Psicofonico Mastrogallo» autorizzato con Dec. Ministeriale 3/2/69 riconosciuto e personalizzato a 12 partecipanti; per appuntamenti telefonare ore serali a n. 011/7715401

Non telefoni erotici
disc: Via Tiziano 34 - MI - A 2.540 lire/min. iva

NOTIZIE dalle AZIENDE

Marvin Franchising
Con il leader per leader

Nella foto il nuovo negozio «Marvin Photo & Photo» di Corso De Gasperi a Torino.

La più importante organizzazione di vendita di fotografia in Italia ha avviato un ambizioso programma di espansione attraverso l'apertura di una catena di negozi in franchising. L'insegna «Marvin Photo&Photo» caratterizza le aree grandi e specializzate (circa 100/150 mq.) mentre il marchio «Marvin Photoservice» identifica i punti vendita con sviluppo e stampa, pellicole e fotocamere compatte (da 25 a 60 mq.)

Numerosi ed assolutamente esclusivi i servizi che la Marvin offre ai propri affiliati. Essi vanno dalla fornitura del negozio prescelto «chiavi in mano» con un progetto innovativo ed avanzato uniforme per tutta la catena, alla fornitura continuativa dei merci, all'assistenza commerciale prima e dopo l'inaugurazione del punto vendita. Inoltre servizi finanziari, esclusivi vantaggi alla clientela al fine di rendere il negozio Marvin «una macchina per vendere» assolutamente vincente sulla concorrenza.

Il basso investimento richiesto, l'alta redditività garantita, rendono la formula di affiliazione «Marvin» alquanto appetibile per tutti coloro che vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale autonoma, il vantaggio di avere le spalle coperte da una grande organizzazione, un marchio leader.

Chi desiderasse ulteriori informazioni può rivolgersi direttamente al gruppo Marvin Spa, divisione franchising telefono 011/56.24.033, telefax 011/56.24.244.

Ocean Idroclima fabbrica qualità. Lo dice il certificato

Ocean Idroclima tra le aziende leader in Europa nella produzione di apparecchi termici e sanitari per uso domestico (caldaie murali a gas, scaldacqua elettrici, e piastre scaldavivande in acciaio) ha ricevuto nello scorso dicembre il riconoscimento di prestigio: la certificazione CSQ secondo le norme ISO 9001.

Questo rilasciato dall'ente italiano IMQ (Certificazione del Sistemi di Qualità delle Aziende) è il riconoscimento di qualità in uso presso la Ocean Idroclima di Bassano del Grappa soddisfa la più severa delle norme - la ISO 9001 - che riguarda tutte le fasi organizzative ed i suoi protagonisti del processo produttivo/distributivo.

In altre parole, questa Certificazione riconosce che tutta l'attività Ocean Idroclima, in tutte le fasi di vita dei propri prodotti (progettazione, sviluppo, produzione, vendita e post-vendita), è orientata a dare al consumatore un servizio di qualità.

Questo è un risultato importante, che ha impegnato a fondo tutta l'organizzazione Ocean Idroclima e che permette all'Azienda di essere tra le prime in Italia ad ottenere questa certificazione nel suo settore.

Con questa attestazione Ocean Idroclima ha visto riconosciuto il proprio impegno e la propria particolare attenzione al consumatore: un riconoscimento che è ricercato, con le sue leggi, le aveva già da tempo

SAVONA

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15
22,30
Lire [illegible]
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

[illegible] 1
Tel. 825.714
Or.:
15,30/17,15/19/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
I mitici
di C. Verzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 15,10
17,30/19,50/22,15
Lire 10.000/7000
[illegible] nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Diana 3
Tel. 825.714. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Jolly
Tel 859.570
[illegible].: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000/5000
[illegible]

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
[illegible] Doub[illegible]
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' [illegible]

Filmstudio
Tel. 886.322
Or.: 15,30/20,15/22,30
Lire 5000
Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. [illegible] V. 1h 51' **Commedia**

ALASSIO
Colombo
T. 640.253. Or.: 20,30/22,30
Fest. in.: 16,30 ult. 22,30
Lire 9000/5000
I mitici
di C. Verzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30. Fest.:
16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000
Free Willy, un amico da salvare
di S. Winzer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

ALBENGA
Astor
Tel. 50997. Or.: 20,30
22,30; fest.: 16,30/18,30/
20,30/22,30 L. 8000/5000
Spara che ti passa
di C. Saura, con F. Nero, A. Banderas (Italia/Spagna '93) — Una cavallerizza, aggredita e violentata da tre ragazzi, si vendica uccidendo e si lancia in una fuga disperata. Dal racconto di Scarbanenco V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20/22,10; fest. e
pref.: dalle 16 alle 22,20
Lire 8000/6000
Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

ALBISOLA SUP.
Teatro [illegible]
Ore 21
L. 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara
Or.: 20,30; fest. 15,30/20,30
L. 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba
Or.: 20/22
fest. 15/18/20/22
Lire 8000/5000
Giochi da letto

CELLE LIGURE
Arena giardino
Or.: 21
Lire 7000/5000
(mercoledì lire 5000)
RIPOSO

Arena Pieri
[illegible]

FINALE [illegible]
Ondina
Tel. [illegible]
Or.: 15/22,30
Lire 9000/7000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro cugino. N. V. 1h 35' **Commedia**

Arena [illegible]
CHIUSO

LAIGUEGLIA
Coralfo
Tel 660.290
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO
Giardino dei principe
CHIUSO

Loanese
Tel. 669.681
Ore 21. L. 25.000/20.000
Questione di centimetri (monologo comico di Luca Fagioli)

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
fest.: 16,30/22,30
Lire 8000/5000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

MILLESIMO
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

PIETRA LIGURE
Giardino
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
CHIUSO

SPOTORNO
Ariston
Ore 21
[illegible] 7000/5000

VARAZZE
Verdi 1
[illegible].: 15,20/17,30/20,20
22,40
L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97 249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Roma
CHIUSO

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Dicta Tomahawk chiama il **144-66-0919**

IMPERIA

[illegible]
Centrale
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Or.: 16,15/20,15/22,30
Abb. 26 film L. 35.000
Dottor [illegible]

[illegible]
Tel. 20.620 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/rid. 6000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Imperia
Tel. 22.745
Or.: 15/22,30
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

A. Di[illegible]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: inizio 16/ult. [illegible]
Lire 6000
[illegible] RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/rid. 4000
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro: lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

CERVO
Garibaldi estivo
Or.: 21,15
Lire 5000/rid. 3000

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Rid. lunedì cinema L. 5000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Reed, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. [illegible] 58' **Comico**

[illegible]
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6.000
I mitici
di C. Verzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Centrale
Or.: 15,30/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
[illegible]. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Orfeo
[illegible]. 62333
Or.: in. 15,30/ult. [illegible]
Lire 10.000/rid. [illegible]
Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
Malice, Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano [illegible] nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17/21
Lire [illegible]. 4000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice
[illegible]. 560.329/591.697
Or.: 15,30. Lire
110.000/80.000/60.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
Oggi riposo. Da domani riprendono le repliche di **La irresistibile ascesa di Arturo Ui** di Bertolt Brecht. Teatro di Genova. Regia di Marco Sciaccaluga, con Eros Pagni, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz.

Pol. Genovese
Tel. 839.25.89
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
Oggi riposo. Riprende domani **Giò dal monte Morgan** di Arthur Miller. Con Ugo Pagliai e Paola Gassman e con Gas Lauredo. Regia di Marco Sciaccaluga.

T. della [illegible]
In Sant'Agostino
Tel. 247.0793.
[illegible] Aldo Trionfo, **Tangueras**. Compagnia Aristocrazia Argentina. Orchestra Color Tango. Produzione Aler. Or.: 21. L. 25.000.

Sala Carignano
Tel. 593.533
Or.: 21
[illegible] 14.000/12.000
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,20
17,30/20,20/22,40
Lire 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ariston 2
Tel. 208.549
[illegible].: 15,10/17/19,45
20,40/22,40
Lire 10.000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Augustus
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30
20/22,30
Lire [illegible]
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, ritorna nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, [illegible] di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Mascolone (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Grattacielo
Tel. 584.403
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Free Willy - Un amico da salvare
di S. Winzer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Lux
Tel. [illegible]
Or.: 15/18,50/19,40
20,40/22,40
Lire [illegible]
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Reed, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Odeon
Tel. 368.286
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Iron Will - Volontà [illegible] vincere
di C. Heid, con M. Astin, K. Spacey (Usa [illegible]) — Sud Dakota 1917: il giovane Will, [illegible] fattoria dopo la morte del padre, si iscrive a una durissima gara di slitte [illegible] un ricco premio in palio. N. V. 1h 51' **Avventuroso**

Olimpia
Tel 581.415
Or.: 15,30/17,10/20
22,30
Lire 10.000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Cri[illegible]o
Tel. 564.849. Or.: 15
17/18,45/20,40/22,40
Lire [illegible]
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Palazzo
Or.: 15,30/18,30/21,30
[illegible]
Germinal
di C. Berry, con G. Depardieu, Renaud, Miou-Miou (Francia '93) — La lotta dei minatori francesi, senza diritti e con paghe da fame, per ottenere condizioni di vita più umane. Dal romanzo di Emile Zola. N. V. 2h 40' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
[illegible] 1. Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. Lire 10.000
I mitici
di C. Verzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo [illegible] personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Appesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e [illegible] di [illegible] un arrivista costruttore V. M. 14 1h 33' [illegible]

Verdi
[illegible]. 562.137
[illegible].: 15,10/17/18,50
20,40/22,30
[illegible]
L'orso di peluche

Centrale 1
Tel. 560.390
Chiamami sarò la tua persona

Centrale II
Tel. 560.390
Piccoli bugie sessuali
Pornogatte in [illegible]

[illegible]
Tel. 281.566
Dixie dynamite
Freaks of nature

Cristallo
Tel. 298.987
Anal erotic experience

Eldorado
Tutto dentro... nuda, [illegible] arrivata [illegible] straniera

CINECLUB
Amici del Cinema
Tel. 413.838.
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/5000
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro: lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Fritz Lang
Tel. 219.798
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. [illegible]
Or.: 20,15
Lire 6000/5000
Chocolat

Movie Club
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000
[illegible] RIPOSO

PEGLI
Eden-Pegliclnema
Tel. 683.029
Or.: 15,30/17,10/19,50
20,30/22,30. L. 10.000
Aladdin
di J. Mushers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del ritrago» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

S. MARGHER.
Centrale
Tel. 286 933
Or.: in. ore 16
L. 6000
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

RAPALLO
Augustus
Tel. 51.951
Or.: inizio 15
Lire 7000
[illegible]. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

CHIAVARI
Mignon
Or.: inizio 15
[illegible] 6000
[illegible]. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Cantero
Tel. 309.[illegible]
Or.: inizio [illegible]
Lire 6000
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
In. ore 16
Lire 6000
La famiglia Addams II
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro cugino. N. V. 1h 35' **Commedia**

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

TV PRIVATE

Tele[illegible]
17,30 **La ricetta del giorno**
18 — **Crazy dance**, rubrica
19,30 **Tg 10**, notiziario
20 — **Harry e Kip**, telefilm
20,55 **I posseduti**, film
22,45 **Tg 10 flash**, notiziario
23,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
1,20 **Notturno Telestar**

Telearcobaleno
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica per ragazzi
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **[illegible] music**, musicale
20,30 **I predatori dell'idolo d'oro**
21,30 **Twilight zone**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica (rep.)
0,30 **[illegible] music**, musicale

Telenord
12,15 **Due americane**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, [illegible]
19,30 **Telegiornale Tn 4**, informazione
19,45 **Il richiamo degli abissi**, doc.
14,15 **L'uomo e la città**, documentario
15 — **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 — **Colorina love**, telenovela
17 — **Documentario**
17,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
18 — **The Bold ones**, telefilm
19 — **Squadra anticrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,45 **Telegiornale Tn4**, informazione
20,15 **Obiettivo gente**, news

Canale 7
12,45 **[illegible] Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Fantazoo**, cartoni
14,30 **The bold ones**, telefilm
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
18 — **George**, telefilm
18,30 **Replay**, rubrica sportiva
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Canale 7 sport**
19,50 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
[illegible] — **Tg Liguria**, notiziario
22 — **Motor [illegible]p**
23,45 **Fuori gioco**, rubrica sportiva (r)

Telegenova
12,30 **Telegiornale flash**
13 — **Il cortile**, situation comedy
14,30 **Un'occasione speciale**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
[illegible] **L'opinione di Umberto Bossi**
20,30 **I politici e la città**, tribuna politica
22 — **Italia vera**, tribuna politica
24 — **Bella attori**, rubrica di cocktail
1,10 **Tg notizie regione**, notiziario

Primocanale
[illegible] — **Portobello** [illegible]
16,30 **Market**
18,15 **Punto news**, notiziario
[illegible] — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match music**, musicale
19,45 [illegible] notiziario
[illegible] **I predatori dell'idolo d'oro, II**
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,15 **Calcio** [illegible] rubrica (rep.)
[illegible]
23 — **Auto tv**
23,45 **Al lupo, al lupo parliamo di sesso**, rubrica con R. De Riso
1,15 **Punto sera** (rep.)
1,45 **Calcio sera** (rep.)

[illegible] Tv
13 — **Beverly hillbillies**, sit. [illegible]
13,30 **Uomo tigre**, cartoni
14 — **Tg Imperia**
14,15 **Obiettivo gente**, news
14,30 **Reporters alla ribalta**, miniserie
16 — **Uomo tigre**, cartoni
16,30 **Big Match**, sport
17 — **Dancing days**, telenovela
18 — **Tg Imperia**
18,15 **Obiettivo gente**, news
18,30 **Beverly hillbillies**, sit. com.
19 — **Tg Genova**
19,10 **Tg Savona**
19,20 **Uomo tigre**, cartoni
19,45 **Genie tv Savona**, news
20 — **Obiettivo gente**, news
20,15 **Liguria news**
20,45 **Reporters alla ribalta**, miniserie
22,15 **George**, telefilm
22,45 **The bold ones**, telefilm
23,30 **Tg Savona**

Teleregione
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Amanti**, sceneggiato
14,30 **Lunedì sport**, rubrica
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Cagliari-Cremonese**, calcio
22 — **Basket**, Serie A2

Telecupole
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,05 **Informazione regionale**
21 — **Juventus-Milan**, calcio
22,35 **Informazione regionale**
0,45 [illegible] **Italia**, musica
2 — **Tg4 Ultime notizie**

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
14,30 **Samba d'amore**, novela
15,30 **La vetrina**, rubrica
19,30 **Tg** [illegible] notiziario
20 — **Faccia a faccia**, talk show
20,30 **Auto** [illegible]
21,15 **Angie**, telenovela
22 — **Incontro di pallavolo**
24 — **Tg notte**, notiziario
0,30 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Il Monaco concede il bis

MONTECARLO. Copione fisso: successo per 3-0, in gol Djorkaeff, Scifo e Klinsmann. Come mercoledì in Coppa Campioni con il Galatasaray, anche in campionato contro il Caen. Stesso risultato, stessi [illegible] noniori anche [illegible] in classifica non [illegible] cambiato niente perché le squadre che precedono i monegaschi hanno vinto. Il Caen ha resistito 10' poi Djorkaeff ha sbloccato il match. La 29a giornata: Marsiglia-Lilla 3-2; Monaco-Caen 3-0; Cannes-Metz 2-0; Nantes-Lyone 1-0; Bordeaux-Strasburgo 2-0; Tolosa-Auxerre 0-0; Le Havre-Angers 2-1; St Etienne-Montpellier 2-0; Lens-Sochaux 2-0. Classifica: Paris St Germain p. 43, Marsiglia 40, Bordeaux [illegible] Nantes 35, Auxerre 34, Cannes 33, Lens, Monaco e Montpellier 32, Lyone, St Etienne e Strasburgo 29, Sochaux 27, Metz 26, Le Havre 24, Caen 23, Lilla 22, Martigues 19, Angers e Tolosa 17, Paris St Germain e Martigues una gara in meno. **[b. m.]**

Un buon pari del Liguria

Buon pareggio per il Liguria nella seconda giornata del campionato di [illegible] di hockey su prato. La squadra [illegible] Carlo Colla ha imposto lo 0-0 in trasferta al Firenze che è tra le principali candidate al passaggio di categoria. Sulla partita il tecnico dei biancoblù non ha dubbi: «Abbiamo avuto molte occasioni per sbancare, ma il portiere avversario è stato bravo [illegible] salvare [illegible] risultato. Mi aspettavo un Firenze più pericoloso, mentre alla fine [illegible] stati noi ad avere la superiorità sul campo». Vince intanto il Savona Hc: i biancoverdi si sono imposti per 2-0 all'Hc Genova, grazie alle realizza- [illegible] di Davide Vaglini [illegible] di Gemoni, mentre il Real Genova con lo stesso punteggio ha liquidato fl Sestri Ponente. Sabato [illegible] scattato [illegible] torneo Juniores. Il Liguria è andato a [illegible] per 1-0 contro il Sestri Ponente, grazie ad una rete di Cicilliot. Successo anche per il Cus Genova, che si è imposto 2-1 sull'Hc Genova. **[r. p.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 7 Marzo 1994 pagina 14

Ferraris, pur non avendo segnato, è stato tra i protagonisti della gara

L'impennata d'orgoglio «firmata» dai gol realizzati da Zoli e Pilleddu

Savona da protagonista

Biancoblù vittoriosi 2-0 sul campo della Colligiana Per l'ex capolista la prima sconfitta della stagione

COLLE VAL D'ELSA. Forse era destino che l'imbattibilità e il primato della Colligiana cadessero insieme. E così al «Gino Magni» di Colle Val d'Elsa [illegible] Savona si riprende con gli interessi quello che aveva ceduto in casa propria [illegible] la Colligiana lascia ad un'inarrestabile Pro Vercelli, che strapazza la Sarzanese, il primo posto in classifica che occupava dal 21 novembre.

Con questa inaspettata vittoria, che costituisce sicuramente l'impresa del giorno nel campionato nazionale dilettanti, l'undici di «mister» Della Bianchina continua la serie positiva che lo allontana rapidamente dalla zona calda della classifica [illegible] si mette al riparo da brutte sorprese per il finale di stagione.

Partita non eccezionale, quella dei biancoblù savonesi, ma giocata [illegible] lucidità e grinta e condotta in porto nel migliore dei modi grazie ad una tattica accorta che permette agli ospiti di fare ciò che nessun'altra formazione aveva fatto [illegible] questa stagione: superare la Colligiana, risultato tanto più straordinario in quanto compiuto sul terreno dell'ormai ex capolista, che può solo recitare il mea culpa per aver perso in un sol colpo partita, imbattibilità e primo posto in classifica.

Con due uomini in tribuna [illegible] almeno altri cinque in giornata tutt'altro che buona, la Colligiana [illegible] riesce a produrre il gioco che le [illegible] più congeniale. Si ripete [illegible] copione già visto contro [illegible] e Migliarinese, ma questa volta il recupero in extremis non c'è. I biancorossi appaiono piuttosto deconcentrati, senza il loro proverbiale carattere e non riescono a tradurre in gol la superiorità territoriale e l'iniziativa costantemente mantenuta.

Anche perché, sapientemente, il Savona oppone la tattica che più li infastidisce: difesa a denti stretti, nessuna [illegible] sione allo stile, contropiede veloce e ficcante come [illegible] arma offensiva. Il centrocampo bian- [illegible] stavolta fa cilecca, scopre la difesa e [illegible] sostiene l'attacco [illegible] solo nei minuti iniziali delle due frazioni di gioco, dà l'impressione di avere le idee chiare e la marcia giusta, poi si spegne.

Il vantaggio savonese alla mezz'ora, dopo un palo di «mezze opportunità» per parte: [illegible] un confuso batti e ribatti al limite dell'area biancorossa, Zoli si trova [illegible] pallone tra i piedi, la difesa si apre lasciandogli lo spazio giusto per il tiro, Gambelli ha un'incertezza e la palla si insacca.

Inspiegabilmente la Colligiana non reagisce e i biancoblù *hanno buon gioco*: per tutto [illegible] secondo tempo difendono con grinta e con [illegible] il loro vantaggio dagli attacchi, continui, ma non lucidi dei biancorossi, e colpiscono [illegible] in contropiede.

E' l'87' e Pilleddu, scatenato nel [illegible] andare a venire a centrocampo, non perdona. Ma due minuti dopo, [illegible] un'azione analoga, lo stesso Pilleddu grazie Gambelli. Per la Colligiana sarebbe stata una punizione troppo severa.

Il 2-0 chiude una partita che ormai è aperta solo nel cuore degli irriducibili e sportivissimi tifosi biancorossi, che al triplice fischio di chiusura salutano con un unico applauso vincitori e vinti.

La grande impresa corsaro del Savona, che mister Della Bianchina aveva però pronosticato, dà il via a un nuovo campionato, nel quale la Colligiana dovrà tornare [illegible] fare la parte dell'inseguitrice [illegible] dove i biancoblù non dovranno più temere, ammesso che ci abbiano mai pensato, i gorghi della zona [illegible] trocessione.

Alessandro Vannetti

Deludente 0-0, gol annullato ai locali

Rapallo distratto e il Cuneo fa pari

RAPALLO. Da qualunque parte lo si guarda questo 0-0 tra Rapallo [illegible] Cuneo è veramente brutto. Gioco lento, [illegible] fantasia, poco coraggio, emozioni con il contagocce. [illegible] Il Cuneo si guadagna l'assoluzione perché nella sua situazione [illegible] classifi- [illegible] può certo badare allo spettacolo, [illegible] Rapallo distratto, lento ed impacciato [illegible] trova scusanti, neppure nelle distrazioni arbitrali.

Gli ospiti hanno altresì tutto mantenuto molto più a lungo degli avversari il controllo delle operazioni e [illegible] stati capaci di orchestrare un paio di [illegible] pericolose. Nulla di eclatante perché i biancorossi non potevano mettere la testa troppo fuori dal guscio per non smantellare la gabbia difensiva costruita attorno al pericoloso Alessandro Costa. Quest'ultimo e Ferri hanno cercato di darsi da fare, *ma* alle loro spalle centrocampo e difesa erano in giornata grigia. Solo Scalzi e Caponi meritano qualcosa di più della sufficienza.

Nei primi 45 minuti il taccuino [illegible] delle azioni pericolose riporta solo nomi cuneesi. Al 5' Pinna *alza* di istinto su un tocco ravvicinato di Curcio. Al 18' Capra trova il tempo per un gran botta al volo dal limite dell'area ed il portiere biancoverde respinge. Al 45' però il numero uno del Rapallo esce a vuoto, il colpo di testa di Capra lo scavalca, ma [illegible] ha la forza per entrare in rete, alle fine Nannipieri sbroglia.

Al 48' riprende il Cuneo: cross [illegible] Schifani, testa di Curcio, Pinna si salva con l'istinto respingendo di piede. Al [illegible]' e 62' le uniche due fiammate bianconere Salvi [illegible] filtrare una palla verso Alessandro Costa, il bomber calcia mancando il bersaglio per pochi centimetri. Al 62' Alessandro Costa segna: Scalzi sco- [illegible] un destro angolato, la palla incoccia il palo [illegible] torna [illegible] in campo, l'ala ruentina ribadisce in rete. Per l'arbitro è gol valido, ma i giocatori del Cuneo lo portano dal guardalinee che ha nel frattempo alzato la bandierina. [illegible] il gol viene annullato. **[d. s.]**

Pietrasanta già sotto dopo 5', poi tante occasioni fallite: 1-0

Sanremese con orgoglio

La partita è decisa da Calabria

SANREMO. Vittoria preziosa, importante, convincente. Contro [illegible] Pietrasanta - in [illegible] match che [illegible] doveva fallire - la Sanremese ha fatto bottino pieno: un successo di misura (1-0) nei numeri, ma ben più abbondante sul piano del gioco.

La chiave della partita è stato [illegible] gol, al 5' minuto, che ha sbloccato il match: incrocio tra Lenta e Calabria, tocco del primo per il secondo che, dal vertice dell'area piccola, fulmina il portiere toscano.

E' stato il gol decisivo. Anche perché [illegible] Pietrasanta, guidato in panchina da Gianni Casaretto, ex di Entella e Sestri Levante, squadra impostata su una difesa munitissima (la terza del girone) [illegible] un attacco che segna pochissimo, si è trovato nella necessità di rivedere la [illegible] impostazione tattica.

Il Pietrasanta ha affondato solo una volta, al 16': gran tiro da fuori [illegible] Magagnini che, superato il portiere Ancona, si è stampato sulla traversa. L'unico brivido per la Sanremese. Per il resto i biancazzurri hanno dominato. E, specie nel pri- [illegible] tempo, [illegible] stata soprattutto la coppia d'attacco formata da Calabria e dall'ex juventino Lenta a creare occasioni. Un lungo elenco: al 7' un cross di Lenta da destra ha trovato De Vincentiis pronto al colpo di testa, il portiere toscano [illegible] parato con difficoltà, si è visto sfuggire la palla che ha dato l'impressione di superare la linea ma l'arbitro (che, in un primo tempo, era sembrato convalidare) ha fatto continuare; al 19' Lenta, con un bel tiro al volo, ha impegnato Prosperi che ha respinto (e Calabria, solo d'un soffio, non è riuscito a deviare in rete); al 23' ancora Lenta, servito da De Vincentiis, ha tirato al volo sfiorando [illegible] portic- [illegible] battuto il palo; al 39' altra grande occasione ancora su un cross di Lenta che ha trovato Fagioli pronto alla deviazione [illegible] testa in rete da pochi passi, [illegible] portiere ha respinto, ha ripreso lo stesso Fagioli che, però, ha tirato fuori [illegible] poco; al 45', [illegible] corner, Calabria di testa ha ancora segnato ma l'arbitro ha annullato perché il giocatore si sarebbe appoggiato sulle spalle di un difensore.

Nella ripresa Sanremese ancora all'attacco. L'occasione più grossa al [illegible]': cross [illegible] De Vincentiis e Calabria, di testa, contro il palo. Il raddoppio non arriva neppure al 61' quando, dopo una combinazione con Lenta, è stato Rossi (tra i migliori nella Sanremese) a trovarsi in buona posizione ma ha tirato fuori; al 65' a [illegible] un palo del solito Calabria.

Ultima grande occasione all'87': traversone di Lenta, Riolfo indietro davanti al portiere, riprende lo stesso Lenta, ma un difensore devia. A tempo scaduto, l'espulsione del toscano Nullo.

Bruno Mu[illegible]

Spogliatoi

Tutti in coro «Giusto così»

Gajardo, buona la sua prova

SANREMO. Paolo Tonelli non [illegible] fallito [illegible] suo secondo esordio, al «Comunale», sulla panchina della Sanremese: «Una vittoria meritatissima. Potevamo fare quattro o cinque gol, [illegible] non ci sarebbe stato nulla da dire. La squadra [illegible] [illegible] espressa benissimo sul piano offensivo, anche [illegible] c'è ancora da sistemare qualche cosa [illegible] centrocampo. Abbiamo sofferto un po' solo negli ultimi venti minuti, ma niente di grave», ha detto il tecnico a fine gara.

Due punti importantissimi, per la classifica biancazzurra: «E' stato il primo passo per poter tornare in gioco per la salvezza. Un risultato negativo [illegible] sarebbe stato la fine, ma sul piano psicologico avrebbe finito per essere un gran brutto colpo. Io ho fiducia, specie perché oggi ho visto la squadra produrre molto gioco. Ma so anche che ci sarà da soffrire fino all'ultimo in questo campionato. Ora non bisogna illudersi che tutto sia facile».

E la scatenata coppia Lenta-Calabria vista in campo contro il Pietrasanta? «Non ci sono tante coppie d'attacco di questo valore nel girone. Se solo Lenta, che è militare, si potesse allenare di più, per noi andrebbe ancor meglio». Visi scuri nel clan del Pietrasanta, squadra che tra l'altro nei mesi scorsi aveva contattato proprio Paolo Tonelli per la sua panchina, Leandro Orrico, figlio dell'ex allenatore interista Corrado Orrico, direttore sportivo dei toscani, non ha cercato scuse: «Noi eravamo troppo rilassati, e di fronte avevamo una squadra motivatissima. Dobbiamo riprenderci in fretta per non esser risucchiati dalla zona-salvezza». Rassegnato anche l'allenatore Casaretto, ex del Sestri Levante, ingaggiato dopo il «no» di Tonelli: «La Sanremese ha meritato la vittoria. Noi abbiamo giocato male. Non c'è nient'altro da dire». **[b. m.]**

NONA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 14 RETI

Migliarinese-Pinerolo 2-0

Migliarinese: Lazzuni; Olmi, Paganini; Fiordisaggio, Lazzini, Currindi (87' Serafini); Moluccni (72' Marani), Guadagni, Erbini, Bosinco, Bertolla. **Pinerolo:** Mulato; Lucca, Quaranta; Benecchio, Pallitto, Schina; Salvai, Mumatori, Labrozzo (72' Pia), Ceddia, Fabbrini (64' Raimondi). **Arbitro:** Pelusi. **Reti:** [illegible] Paganini; 87' Erbini.

Certaldo-Grossete 0-0

Certaldo: Di Pisello; Casella, Saventi; Gniudi, Giannozzi, Innocenti; Meropini, Fabbrizzi (69' Rigacci), Ghizzani, Marciano (59' Lenzi), Cucciardi. **Grosseto:** Sabatini; Rosucci, Ciociari; Pefucchini, Sara, Sacchini; Bindi, Lasalvia, Battistini (88' Moretti), [illegible]. Bilim (60' Montanari). [illegible]ire: Cirillo. [illegible]: espulso Pefucchini per doppia ammonizione.

[illegible] 1-0

Sanremese: Ancona; Bertoni, Bisio, Trasatti, Gajaudo, [illegible] Vincentiis; Fagioli (72' Riolfo), Fazio, Lenta, Rossi, Calabria (87' De Pasquale). **Pietrasanta:** Prosperi; Ricci, Lonigri; Nardini, Babboni, Bennati; Marradi, Romiti (46' Mignani), Calaldi (57' Giannetti), Magagnini, Nullo. **Arbitro:** Carcaren. **Rete:** [illegible] Calabria. **Note:** espulso al 91' Nullo.

Nizza Millefonti-Camalore 3-0

Nizza Millefonti: Pirinel, Maltese, Vitione, Davin, Berti, Wellmann (44' Becchio), Maggio, Giovine, Moncada, Schincaglia, Abate (67' Grassitelli). **Camalore:** Alberti, Rombi, Geminiani, Simone Benedetti, Cavallo, Colucciní, Samana, Ferrocchia (52' Gabrielli), Bonucelli, Massimo Benedetti, Mallegni (72' Baldacci). [illegible] Andreatta. **Reti:** [illegible]' Becchio, 68' e 80' Moncada.

Rapallo-Cunee 0-0

Rapallo: Pinna; Da Silva, Marco Costa (64' Marzarolli); Massimo Costa, Nannipieri, Caponi; Contini, Salvi (78' Perfetti), Ferri, Scalzi, A. Costa. **Cuneo:** Frasson; Bono, Marabotto (74' Lamberti); Tovani, Baldisseri, Schifani; Capra, Andriani, Rizzieri, Pistilli (84' Barale), Curcio. **Arbitro:** Comar.

Cuolopelli-Moncalieri 1-0

Cuolopelli: Biancalani; Barsotti, Cei; Baldoni (83' Colonnata), Remorini, Di Francesco; Masi, Lari, Peselli, Brizzi, Sgarbanti (70' Venturella). **Moncalieri:** Miglino; Caputo, Viale [illegible] Sesia); Milani, Domiziano, Pavia; Bochicchio, Canonico, Di Vincenzo (60' Moretti). Formato, Barison. **Arbitro:** Del Sorbo. **Rete:** 20' Sgarbanti. **Note:** Terreno in buone condizioni. Espulso, all'87', per protesta, il massaggiatore piemontese Giangrande.

Sarzanese-Pro Vercelli 1-3

Sarzanese: Brogi; Mazzanti, De Fanti; Serra, Zana, Alessi; Mannini, Maraffetti, Cia, Maggiari (60' Torri), Masitto.
Pro Vercelli: Beccari; Loporto, Montebugnoli; Corvato, Storgato, Izzo; Monetta, Col, Welford, Antico (86' Zilioli), Provenzano (80' Rinaldi).
Arbitro: Mariani. **Reti:** 5' e 80' Welfort, 43' Storgato, 67' Masitto.

Bra-[illegible] 0-1

Bra: Biasi; Novello, Solazzo; Smeriglio (51' Casciano), Benzi, Amianto (64' Rocca); Dallagaren, Fava, Capoblanco, Foro, Desantis. [illegible]a: Merlone; Marengo, Fea (70' Lucchini); Biasotti, Negri, Paretto; Degli Esposti, Cadamuro, Daddo (80' Sai), Costantino, Finarti. **Arbitro:** Ferone. **Rete:** [illegible] Finar- [illegible].

Colligiana-Savona [illegible]

Colligiana: Gambelli; Incarnato, Sacchini; Granelli, Leonardi, Carotti; Perna (60' Coppi), Bonilacio, Maslacchi, Garbagnini (68' Bocci), Bruno. **Savona:** Viviani, Di Capita, Zoli; Valentino, Mosconi (44' Chicchiarelli), Ardolino; Pilleddu, Caputo, Rocca, Di Marco, Ferraris (80' Sole). **Arbitro:** Sammarini. **Reti:** 32' Zoli, 87' Pilleddu. **Note:** espulso all'88' Incarnato.

[illegible]

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO VERCELLI	40	17	6	3	50	21
[illegible]	38	13	12	1	28	12
RAPALLO	32	11	10	5	23	13
[illegible]	28	8	12	6	23	20
SAVONA	27	10	7	9	24	15
CERTALDO	27	7	13	6	34	28
NIZZA [illegible]	27	9	9	8	31	28
SARZANESE	27	10	7	9	24	27
CUOIO PELLI	25	8	9	9	21	23
PIETRASANTA	24	8	8	10	16	15
GROSSETO	[illegible]	6	12	8	18	18
CAMAIORE	[illegible]	7	[illegible]	9	24	[illegible]
MONCALIERI	22	7	[illegible]	11	23	31
CUNEO	22	7	[illegible]	11	22	31
[illegible]	22	6	12	9	21	36
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	28
VALENZANA	20	6	8	12	19	32
[illegible]	18	3	12	11	15	28

[illegible]

17 reti: Provenzano (Pro Vercelli).
16 reti: Welfort (Pro Vercelli).
15 reti: Mastacchi (Colligiana).
13 reti: Bonuccelli (Camaiore); Moncada (Nizza Mill.).
11 reti: Masitto (Sarzanese).
10 reti: Antico (Pro Vercelli).
9 reti: Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Pinerolo).
[illegible] **reti:** Calabria (Sanremese); Verdicchio (Savona).
7 reti: Bartistini (Grosseto); Erbini (Migliarin.); Formato (Moncalieri).
6 reti: Meropini (Certaldo); Milani (Moncalieri).
5 reti: Saventi (Certaldo); Cardinali (Cuoio Pelli); Sgarbanti (Cuoio Pelli); Braida (Migliarin.); Zoli (Savona).

PROSSIMO [illegible]

15ª DI RITORNO	13 MARZO - ORE 15	
CAMAIORE	MIGLIARIN.	[illegible] 0-0
CUNEO	BRA	(0-1)
[illegible]	CUOIO PELLI	(0-2)
MONCALIERI	[illegible]	(0-0)
PIETRASANTA	SARZANESE	(3-1)
PINEROLO	CERTALDO	(1-1)
PRO VERCELLI	RAPALLO	(1-1)
SAVONA	[illegible] MILL.	(0-0)
VALENZANA	COLLIGIANA	(2-3)

Derby tattico e nervoso: la capolista costretta al forcing per raggiungere gli ospiti in dieci

Loanesi e Finale, pari in due lampi

Per i giallorossi un 1-1 prezioso per restare in vetta

FINALE LIGURE. E' illuminato da due splendidi gol Finale-Loanesi (1-1) che consente ai ragazzi di Ferraro di mantenere la vetta della classifica, anche se adesso l'Imperia incalza a una sola lunghezza. Un risultato che rispecchia quanto visto in una partita avara di spettacolo ma valida del punto di vista tecnico. Schiesaro, tatticamente, ha sbagliato costruendo l'undici su una rocciosa difesa, ma con elementi capaci di produrre pericolosi contropiedi. Ferraro invece ha lasciato negli spogliatoi la prudenza, ha l'obiettivo di conquistare i punti o inaugurare al meglio una settimana che prevede anche l'impegno di Coppa il Carloforte (mercoledì in via Brunenghi l'andata) e la trasferta a Cairo in campionato.

Derby nervoso con la Loanesi che ha giocato in dieci la seconda parte della ripresa, per l'espulsione di Piccinini. Nel complesso merita la sufficienza l'arbitro Laguzzi, alle prese una partita difficile.

La cronaca della partita s'inaugura al 16' con la splendida rete di Miotti. La punta rossoblù, dopo aver ingannato la difesa finalese, spedisce sull'angolo alto a sinistra lasciando di stucco Cancellara. La reazione dei padroni di casa s'inizia al 24' con una bella combinazione Lovo-Fomà e prosegue (27') una punizione di Panucci deviata in angolo. Al 30' contropiede della Loanesi, questa volta la retroguardia è attenta. Al 32' ghiotta occasione per il Finale con Cassata che, perso l'attimo imbocca Durando. La ripresa non la filosofia della partita, almeno fino al 52' quando Panucci su punizione beffa Durando complice anche un liscio di Vona. E' il pareggio: tutti i giocatori corrono

Per Ferraro un pari apprezzabile

ad abbracciare Ferraro.

I padroni di ristabilito le distanze, lanciano il forcing: e al 61' sfiorano il raddoppio con Marenco, due minuti dopo sostituito Gaiero. Il match offre da quel punto poco emozioni: le squadre si accontentano. La Loanesi ottiene un pari che corregge la rotta. Il Finale il vertice e si prepara ad affrontare il Carloforte.

Il presidente finalese Rosati: «Adesso ci concentriamo sulla Coppa. I ragazzi hanno dato un'ulteriore dimostrazione delle loro capacità rimontando una rete contro difficile avversario. Per il campionato sarà duro visto che l'Imperia non perde colpi. Chissà, forse tutto si decide all'ultima giornata».

Guglielmo Oliveri

Baiardo scavalcato: 3-2

Imperia ribalta il match e rivede la vetta

GENOVA. L'Imperia cambia rotta, e dopo aver spesso, in trasferta, speculato alla ricerca del punticino, ieri in Mogadiscio ha reagito al doppio vantaggio del Baiardo, chiudendo successo per 3-2. Ovvio che partita sia risultata ricca di emozioni, con gli uomini di Bencardino vicini al crollo, mai domi. Infuriato invece al 91' Gorin, che dal 2-0 a suo favore ha dovuto al termine subire la sconfitta e il contemporaneo ultimo posto in classifica. Le reti, cinque, le prime due in fotocopia: due rigori, entrambi causati da Bacinelli per interventi scorretti su Scelfo (molto dubbio) e Guerra (netto).

Dal dischetto, due esecuzioni perfette di Scelfo la palla sempre alla destra di Vaccarezza. Dopo un'ora di gioco, la partita sembra indirizzata molto male per i nerazzurri. Anche perché l'espulsione di Luconi (47') già compensata con l'uscita dal campo di Oddo (59'). I nerazzurri accorciano le distanze al 60', con un perentorio diagonale di Rossi che non lascia scampo a Ferrari. Poi, un quarto d'ora dopo, il 2-2 ad opera di Calzia, lasciato libero di scendere centralmente e di infilzare Ferrari. All'83' il gol partita, ancora con Calzia al termine di una pregevole manovra: tiro di Mantovani respinto dalla difesa, esecuzione al volo del numero tre ospite e palla in rete. Per l'Imperia festa grande. **(g. s.)**

Decide il gol di Cipani

La Sammargheritese castiga una Cairese deludente (1-0)

S. MARGHERITA. Una punizione a metà del primo tempo, ben congegnata fra Pertusi e Cipani, con finta del primo e tiro ad aggirare la barriera del secondo, consegna alla Sammargheritese il sulla Cairese. Un 1-0 limitativo per quanto visto durante i 90 minuti, perché la Samm cercato in varie occasioni di presentarsi pericolosamente davanti a Salamini, mentre la Cairese non mai entrata in partita, imbrigliata nella manovra offensive dalla tattica data da Maisano alla squadra. Un difensore in meno del solito (tre invece che quattro: Buzzurro centrale, Cipani e Spadavecchia ai lati) ed uomo in più a spingere a centrocampo, con Marchesini (nel secondo tempo Fossa) e Pertusi in avanti.

Giallobl hanno accettato questa tattica, con Orcino in tribuna, per squalifica, silenzioso per tutti i minuti. Per la Samm, come detto, il risultato di 1-0 va stretto: nel conto, infatti, anche un palo colpito da Damiani al 48', con palla deviata leggermente da Salamini contro montante, e sulla ribattuta incredibile errore di Marchesini che, con tutto lo specchio della porta aperto, è riuscito di testa indirizzare a lato. Poi un'incursione Fossa, al 62', con recupero in extremis dei difensori ospiti. In tribuna Claudio Pieri, che ha dovuto annotare pochi rilievi all'imperiese Caridi. **(g. s.)**

Un tempo a testa: 0-0

Lavagna e Sestri divertono ma non passano

LAVAGNA. Un derby abbastanza giocato, molto combattuto, con emozioni, al quale è mancato per essere perfetto solo il brivido del gol. Lavagna e Sestri dominano un tempo ciascuna, anche se i padroni di casa debbono cedere l'iniziativa agli ospiti solo quando rimangono in dieci per l'espulsione Dondero.

Era partito forte il Lavagna che prendeva il controllo delle operazioni e portava più di un pericolo alla porta difesa da Lautanio. Al 5' Celeri, il più pericoloso sul fronte offensive biancoceleste, mette in movimento Rei, questi crossa e trova Genovese pronto alla deviazione, Lautanio ha un riflesso eccellente e riesce a deviare. Al 37' la fuga e il cross di Celeri per Dagnino sono ottimi, il colpo testa del fantasista lavagnese molto meno perchè sbaglia tempo e a lato.

Sestri Levante cerca di colpire in contropiede: al 39' Dondero si vede saltato in velocità da Agnetti, non può che strattonarlo ma così facendo merita l'espulsione. La partita cambia. Sestri riversa in avanti a Dello Pina ingaggia un duello con Gaspani: il portiere del Lavagna nel secondo tempo in alcune occasioni (47' 58' e 68') è da applausi nello sventare le conclusioni del n. 11 sestrese. E Gaspani si distingue anche al 63' quando vola per sventare un tiraccio dal limite di Panti. **(d. s.)**

E l'Argentina gioisce per l'1-1

Il Vado regala un punto d'oro

VADO L. Per il Vado quella contro l'Argentina, delle dirette concorrenti nella lotta per non retrocedere, doveva essere la partita del riscatto. Ma un Vado dai due volti non è andato oltre il pareggio (1-1). E adesso sì che la situazione si critica.

L'imperativo per l'undici di Fulvio Piovano era la vittoria, per poter superare in classifica proprio i rossoneri Atragene, che vantano un punto in più sul tabellone. E il Vado è entrato in campo con l'obiettivo di incamerare il successo, ci ha creduto fino all'ultimo, ha dominato l'incontro (sul pieno delle occasioni e del gioco), ma non l'ha fatta a far bottino pieno, complice anche l'estremo difensore Minori dell'Argentina, che in due o più occasioni ha salvato la propria porta.

E pensare che le cose si erano iniziate nel modo migliore per i vadesi, andati vicini al gol al 20' con Lucisano che al volo su un calibratissimo cross di Ciarlo, metteva di poco a lato.

Al 24' era l'imperiese Sammassimo ad avere la palla buona da scaraventare alle spalle di Bargellini, veniva fermato in fuorigioco dal buon arbitro Bassetti. Il Vado spingeva sull'acceleratore, i rossoblù si prodigavano alla disperata della vittoria. E dopo essere andati ancora una volta vicini al gol con Buttiglieri, ora lo stesso attaccante rossoblù a portare il Vado in vantaggio.

Un gran gol, sia per l'impostazione sia per la conclusione. Era il 44' quando Ciarlo lanciava Moiso sulla destra, il difensore vadese metteva al centro dell'area per Buttiglieri che in mezzo a uomini, si tuffava e di testa spediva il pallone in rete.

Nella ripresa i rossoblù en-

Buttiglieri del Vado è andato a segno

travano in campo la stessa grinta, ma un momento di «follia» della difesa regalava all'Argentina il pareggio. Già, perchè di regalo si tratta. Era il 67' quando Pinto veniva fermato fallosamente. Nessuno dei vadesi andava sul pallone e Biolzi lanciava subito Pinto che entrava in area e batteva Bargellini in uscita. I rossoblù ci provavano ancora dalla lunga distanza con Roffi (83') punizione, Minori realizzava il miracolo, salvando il risultato.

Molto felice a fine incontro l'allenatore dell'Argentina, Atragene, perchè un punto in trasferta fa sempre morale, mentre Piovano usciva dal campo con la testa china tanta rabbia dentro.

Roberto Pizzorno

PROMOZIONE

Alassio, 11° pareggio

Turno favorevole per l'Albenga e la Carlin's Boys

L'Albenga sorride due volte. La squadra bianconera piega Varazze e gioisce per la sconfitta del Busalla sul campo della S. Olcese. Adesso la lotta per il salto di categoria sembra un affare privato gli ingauni e la Rivarolese, corsara sul terreno della Culmv. Ma domenica ci sarà Busalla-Albenga e tutto potrebbe cambiare. La sesta di ritorno sigla anche vittoria esterna delle Carlin's sulla Bolzanetese ed il pareggio tra Vallecrosia ed Alassio.

L'Albenga vola. Tagliano quota 30 gli ingauni superando un generoso Varazze che cede solo ad inizio ripresa. Il primo tempo è equilibrato visto che le punte locali non sembrano nella domenica migliore. La prova del gol al 46' con Gandolfo che lascia partire un violento tiro mettendo paura a Marini. La rete al 90': punizione di Monte, respinta affannosa della difesa ed intervento risolutore in spaccata di Tucchia. Gli ospiti hanno una timida reazione, ma Siracusa riesce a neutralizzare. Da segnalare ancora la sostituzione di Gandolfo costretto ad abbandonare il campo per sospetta frattura al setto nasale.

Il diesse Bartoli: «Una partita difficile, come tutti i derby. L'importante aver conquistato i due punti». Aldo Lupi non appare deluso: «La squadra ha giocato bene. La classifica? Tutto è ancora aperto. Ora siamo all'ultimo posto assieme all'Albaro, ma Bolzanetese è a portata di tiro».

La rabbia della Culmv. Rimane la Rivarolese squadra più insidiosa per l'Albenga. Ma la vittoria nell'anticipo con la Culmv, ottenuta su rigore, non è stata ben digerita dai portuali che si sono scagliati, forse non a torto, contro le imprecisioni del direttore di gara.

E undici. Tanti i pareggi collezionati dall'Alassio che, con la politica dei piccoli passi, sembra uscire dalle zone pericolose della classifica. Il Vallecrosia, al terzo risultato utile consecutivo, ha compiuto a sua volta una bella rimonta. Ultima nota per il successo esterno della Carlin's che torna così a sorridere dopo alcune prestazioni poco brillanti. **(g. o.)**

Guizzo del Pontedecimo

La Sestrese (0-1) perde al Grondona l'ultima chance

PONTEDECIMO. Una sconfitta che ha sapore della beffa per la Sestrese: potrebbe essere più triste il sabato dei verdestellati che al Grondona perdono le speranza di riacciuffare le prime, fanno superare dal Pontedecimo sul campo e in classifica, sprecando occasioni (persino un rigore) e infine subiscono la contestazione dei pochi tifosi seguito.

Il Pontedecimo ha fatto lo stretto necessario per vincere, giocando con la serenità e intelligenza, caratteristiche che fanno difetto alla Sestrese degli ultimi tempi. Nel primo tempo la Sestrese a condurre il gioco l'imprecisione dei vari Prestin e la bravura del portiere Garzero le negano il gol.

Nella ripresa al 7' Canu approfitta di un'incerta uscita Gagliardi per segnare testa. In contropiede il Pontedecimo può raddoppiare ma è la Sestrese all'83' ad avere però la più grossa opportunità: fallo di mano di Parodi, rigore, batte Sisinni che alza la mira. **(d. s.)**

Espulso Saltarelli

L'Entella (2-0) di mister Baveni batte la Folbas

FOLLO. Due assenze importanti (il regista Paita e la punta Rossi) e la Folbas deve ammainare bandiera nello scontro salvezza con l'Entella. I chiavaresi, che presentavano in panchina il nuovo tecnico (il quarto stagionale dopo Colombo, Bonomi e Semprevivo) Bruno Baveni, trovano subito la via del gol con un colpo di testa di Ruvo su spiovente da calcio d'angolo. Niente da fare per Maranini, con il portiere che rischia di capitolare per la seconda volta al 13', quando su punizione Schenone colpisce traversa. Al 62' l'Entella chiude il match: assist di Mezzetta, rete testa di Bellavia.

due episodi prima dello scadere: all'80 viene espulso Saltarelli per fallo di reazione su Paganini R.; al 90' anche la Folbas colpisce traversa con lo stesso Paganini R. Ora per i rossoneri di Tamburini la situazione di classifica diventa veramente preoccupante, e la dirigenza potrebbe anche decidere per brusco cambio di rotta. **(g. s.)**

Decide Monari: 1-0

Il Ventimiglia dà via libera alla Pegliese

COGOLETO. La Pegliese fa un passo decisivo verso la salvezza. L'1-0 sul Ventimiglia porta i «marinai» di Locatelli nella prima metà della classifica, con sorpasso a scapito proprio dello Ventimiglia. Non hanno dovuto faticare molto, i biancoblù, per aver ragione frontalieri che hanno come al solito pagato cara una disattenzione difensiva.

Dopo una mezz'ora in cui è accaduto praticamente nulla, al primo affondo la Pegliese passata. Corner dalla sinistra di Meazzi, in area giallorossa si addormentano in parecchi, la palla arriva Monari che nella più splendida delle solitudini ha il tempo per controllarla e spedirla sotto la traversa. Appena passata in vantaggio, la squadra di casa ha sfruttato le caratteristiche del campo casa, stretto e sconnesso, per difendere senza troppi patemi il prezioso gol di vantaggio sino al 90' ed ottenere un balzo in avanti che annulla praticamente tutti i patemi di classifica. **(d. s.)**

ECCELLENZA, *COSI' LE SQUADRE IN CAMPO*

Vado-Argentina Arma 1-1

Vado: Bargellini; Ciarlo (63' Infantino), Molrano; Roffi, Moiso, Tufano; Buttiglieri, Casassa, Cardi (71' Carrara), Parodi, Lucisano. **Argentina Arma:** Minori; Tirone, Frontero; Negro, Nardini, Nocera; Grossi, Binizi (87' D'Orazio), Lupi (54' Lucà), Pinto, Sammassimo. **Arbitro:** Bassetti. **Reti:** 44' Lucisano, 67' Pinto.

Sammargheritese-Cairese 1-0

Sammargheritese: Sobrero; Spadavecchia, Cipani; Ogliari, Pastine (46' Damiani), Buzzurro; Cuman, Buzzo, Devoto, Pertusi, Marchesini (53' Fossa). **Cairese:** Salamini; Bonomo, Magliano; Rolando (46' Cristino), Pacifico, Ferraro; Orsi, Ghiso, Gonnella, Minio, Bellè (72' Nicotra). **Arbitro:** Caridi. **Rete:** 22' Cipani.

Finale-Loanesi 1-1

Finale: Cancellara; Tessiore, Marenco (63' Gaiero); Lovo, Garattini, Panucci; Vona (82' Carobbi), Piazza, Cassata, Monge, Famà. **Loanesi:** Durando (73' Carabba); Persenda, Minutoli; Piccinini, Pesce, Curamello; Burastero II, Papalia, Pamparato (72' Capello), Magalino, Miotti. **Arbitro:** Laguzzi. **Reti:** 16' Miotti, 52' Panucci. **Note:** Al 65' espulsione di Piccinini.

Pontedecimo-Sestrese 1-0

Pontedecimo: Garzero; Figus, Schenone; Parodi, Balli, Bruzzo; Canu, Bottari, Mazzuchelli (87' Rizzitano). Macciò (78' Mancal), Magnetto. **Sestrese:** Gagliardi; Parodi, D'Assisi; Cavanna (60' Guala), Sisinni, Bevilacqua; Micli, Trentanossi, Prestia, Balboni, Santoro. **Arbitro:** Lecci. **Rete:** 52' Canu.

Baiardo-Imperia 2-3

Baiardo: Ferrari; Lucon, Noris; Rossini, Guspari, Bolgiani; Scuzzarello, Mangano (88' Aragone), Guerra, Scelfo, Tumminia (85' Icardi). **Imperia:** Vaccarezza; Costantini, Calzia; Bacinelli, Oddone, Massabò; Ansaldi, Gaudiosi (62' Mantovani), Rossi, Drago, Arrigo (88' Bella). **Arbitro:** Lodato. **Reti:** 13' e 50' Scelfo (ambedue su rigore), 60' Rossi, 75' e 83' Calzia.

Folbas-Entella

Folbas: Maranini; Bacigalupo; Perrini (56' Ragonesi), Palagi, Marroi, Montani; Faggioni, Paganini M., Pedretti (62' Benettini), Cuccu, R. Paganini. **Entella:** Raffo; Ruvo, Braschi (70' Garbarino); Marchesi, Olivari, Schenone; Tagliabue, Mezzetta, Saltarelli, Bellavia, Agata (50' Antipatico). **Arbitro:** Zorzi. **Reti:** 2' Ruvo, 62' Bellavia.

Lavagna-Sestri: 0-0

Lavagna: Gaspani; Rossi, Camozzana; Ninivaggi, Dondero, Capello; Genovese, Lunardini (46' Dore), Rei, Celeri (87' Bernardi), Dagnino. **Sestri:** Lautanio; De Lucchi, Lena (60' Denevi); Conte, Maschio, Fanti; Agnetti, Bonadies, Parodi (75' Oddone), Leonardi, Della Pina. **Arbitro:** Novembrini.

Pegliese-Ventimiglia 1-0

Pegliese: Renon; Barbieri, Lupo; Monteforte, Cerando, Meazzi; Bonino, Arata (76' Ardinghi), Monari, Di Marco, Battistan (55' Calella). **Ventimiglia:** Drioli; Rotella, Venuti, Piccareta (85' Tamburino), Biancardi (61' Giraldi), Puliti; Saba, Lupi, Russo, Luci, Soncin. **Arbitro:** Isnardi. **Rete:** 33' Monari.

RISULTATI E CLASSIFICHE, LA SITUAZIONE DOPO LA SESTA GIORNATA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

ANCELO B	IMPERIA	2-3
FINALE	LOANESI	1-1
FOLBAS	ENTELLA	0-2
LAVAGNA	SESTRI	0-0
PEGLIESE	VENTIMIGLIA	1-0
PONTEDECIMO	SESTRESE	1-0
SANMARGHER.	CAIRESE	1-0
VADO	ARGENTINA	1-1

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

ARGENTINA	FOLBAS	(a. 6-1)
CAIRESE	FINALE	(1-2)
ENTELLA	SANMARGHER.	(1-0)
IMPERIA	VADO	(3-0)
LOANESI	PONTEDECIMO	(3-0)
SESTRESE	LAVAGNA	(2-0)
SESTRI	PEGLIESE	(0-0)
VENTIMIGLIA	ANCELO B	(1-0)

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE	28	12	5	4	29	13
IMPERIA		8	12	1	24	11
SESTRI	24	7	10	4	19	14
PONTEDECIMO	24	6	12	3	15	11
SESTRESE	23	9	5	7	31	20
CAIRESE	22	5	12	4	18	18
ENTELLA	21	6	9	6	14	14
PEGLIESE	21	7	7	7	14	15
SANMARGHER.	20	5	10	6	11	12
VENTIMIGLIA	20	5	10	6	17	20
LOANESI	20	5	10	6	16	21
FOLBAS		6	6	9	17	25
LAVAGNA	18	4		7	14	24
ARGENTINA	17	6		10	19	27
VADO	16	3	10	8	13	22
ANGELO B.	15	4	7		19	23

A

RISULTATI

ALBARO	AUDACE	0-0
ALBENGA	VARAZZE	1-0
BOLZANETESE	CARLIN'S B	0-1
CULMV	RIVAROLESE	0-1
ITALSTRADE	OLIMPIC	
S. OLCESE	BUSALLA	1-0
VALLECROSIA	ALASSIO	0-0
MOLASSANA	riposo	

7ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

ALASSIO	BOLZANETESE	(a. 1-1)
AUDACE	ITALSTRADE	(0-2)
BUSALLA	ALBENGA	(0-3)
CARLIN'S B	CULMV	(0-2)
MOLASSANA	VALLECROSIA	(0-2)
RIVAROLESE	S. OLCESE	(2-1)
VARAZZE	ALBARO	(0-1)
OLIMPIC	riposo	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	30	11	8	1	31	8
RIVAROLESE	29	11	7	2	22	9
BUSALLA	27	9	9	2	25	15
S. OLCESE	22	7	8	5	18	12
CULMV	20	6	8	6	22	14
CARLIN'S B.	20	7	6	6	16	16
OLIMPIC	19	6	7	7	14	20
MOLASSANA	18	5	8	6	19	25
VALLECROSIA	17	8	8	9	14	21
	17	3	11	5	11	18
	16	4	8	7	11	16
AUDACE	16	8	8	7	19	25
		4	7	9	18	23
	14	8	8	9	11	19
ALBARO	14	2	10	7	11	21

PROMOZIONE

RISULTATI

BORGORATT	S. FRUTTUOSO	2-0
CANALETTO	LIGORNA	1-0
CEPARANA	VEZZANO	1-1
MONTEROSSO	BRUGNATO	3-3
ORTONOVO	PRO RECCO	0-0
RUTESE	C. GRASSO	0-2
SAMPIERDAR.	TORRIGLIA	0-0
SESTA GODANO	FEZZANESE	2-1

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

BRUGNATO	BORGORATT	(a. 9-0)
C. GRASSO	CANALETTO	(3-1)
FEZZANESE	RUTESE	(0-1)
LIGORNA	CEPARANA	(0-0)
S. FRUTTUOSO	SESTA GODANO	(0-0)
PRO RECCO		(1-1)
TORRIGLIA	ORTONOVO	(1-3)
VEZZANO	SAMPIERDAR.	(0-2)

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	35	15	5	1	40	12
LIGORNA	29	11	7	3	34	16
VEZZANO	28	9	10	2	39	25
BRUGNATO	23	10	3	8	32	26
SESTA GODANO	23	8	7	6	21	24
C. GRASSO	22	6	10	5	22	17
PRO RECCO	22	8	6	7	19	17
	21	6	9	6	20	19
TORRIGLIA	21	7	7	7	25	25
BORGORATT.	20	5	10	6	14	17
RUTESE		5	10	6	16	23
S. FRUTTUOSO		5	8	8	16	23
	17	6	5	10	19	30
SAMPIERDAR.	16	3	10	6	13	19
	13	4	5	12	18	29
MONTEROSSO	8	0	8	13	17	41

GIOVANILI - Emozioni nel maggior torneo regionale. Giovanissimi, ottima Carlin's

Juniores, Albenga e Cairese in corso

Bianconeri e gialloblù secondi nei rispettivi gironi

RISULTATI E CLASSIFICHE

Ecco la consueta panoramica su risultati e classifiche dei maggiori tornei giovanili.

[illegible]OR NAZIONALI

Il Savona non sfonda

Girone A: Varese-Sanremese 5-2. **Girone B:** Albinese-Corsico 1-1; Darfo-Rapallo 2-0; Mariano-Saronno 0-4; Real Cesate-Caratese 1-2; [illegible]. Paolo-Capriolo 2-1; Savona-Alzano 0-0; Seregno-Pro Lissone 1-2.

[illegible]NIOR REGIONALI

E' caduta l'Imperia

Girone A: Bolzanetese-Cogoleto 0-1; Multedo-Argentina 8-1; Ventimiglia-Albenga 0-1; Praese-Sampierd. 1-1; Carlin's-Vallecrosia 3-0; Loanesi-Imperia 2-1; Alassio-Olimpic 1-1. Classifica: Imperia p. 35; Sampierd. [illegible] Albenga 34; Multedo 33; Praese 24; Ventimiglia, Argentina [illegible] Olimpic 22; Alassio e Cogoleto 21; Loanesi 20; Bolzanetese 9; Vallecrosia 6; Carlin's 5. **Girone B:** Pegliese-Cairese 0-0; Ruteso-Audace 1-6; Finale-S. Olcese 4-0; Italstrade-Legino 2-2; Cosmos-Bogliasco 0-2; Vado-Busalla 0-1; Varazze-Pro Recco 1-0. Classifica: Pegliese p. 33; Cairese 31; Busalla 27; Vado 26; Varazze 25; Legino e Finale 24; Cosmos, Audace e Bogliasco 19; Pro Recco 18; [illegible]. Olcese 17; Italstrade 16; Rutese 10. **Giro[illegible] C:** Culmv-Carlo Grasso 2-0; Ceparana-Brugnato 2-1; Albaro-Entella 6-3; S. Stefano-Villaggio 3-2; Casarza-Rivarolese 2-4; Pontedecimo-Sestrese 1-2; Sesta Godano-Samm 0-1. Classifica: Samm p. 40; Ceparana 33; Pontedecimo 28; Sestrese 27; Albaro 26; Brugnato 25; Entella 24; Villaggio 23; Rivarole[illegible] 17; Carlo Grasso 15; Sesta Godano [illegible]. Stefano 13; Culmv 12; Casarza 8.

ALLIEVI [illegible]

Brava Sanremese

Girone A: Praese-Albisola 1-4; Pontedecimo-Sampdoria 1-2; Don Bosco-Pegliese 1-4; Ospedaletti-Sampierd. 3-0; Loanesi-Argentina 0-5; Vado-Sestrese 1-2; Multedo-Aurora 2-1. Classifica: Sampdoria p. 37; Pegliese 34; Pontedecimo 31; Albisola 28; Vado e Sampierd. 24; Argentina 23; Ospedaletti 22; Multedo [illegible] Sestrese 21; Praese 17; Loanesi 11; Don Bosco 8; Aurora 7. **Girone B:** Cosmos-Legino 0-1; Rivarolese-Varazze 3-1; Carlin's-Genoa 0-8; Ventimiglia-Sanremese 2-2; Cairese-Imperia 1-4; Molassana-Bolardo 3-1; Ligorna-Savona 0-1. Classifica: Savona p. 38; Ventimiglia 34; Sanremese 31; Genoa 29; Bolardo 27; Rivarolese 26; Molassana 25; Ligorna e Imperia 20; Legino 17; Cosmos 16; Cairese 11; Varazze 10; Carlin's 4. **Girone C:** Rapallo-Migliar. 0-1; S. Fruttuoso-Lavagna 1-3; Ortonovo-Entella 0-1; Canal.-Ceparana 2-0; Bogl.-Albaro 2-2; Sarzanese-Spezia 1-1. Classifica: Lavagna p. 34; Canaletto 29; Entella 25; Sarzaneso e Migliar. 25; Spezia 24; Bogliasco 21; Albaro 19; Rapallo 17; Folbas 16; S. Frutt. 12; Ceparana 9; Ortonovo [illegible].

[illegible] [illegible].

Il derby alla Carlin's

Girone A: Sestrese-Loanesi 3-0; Aurora-Vado 2-1; Sampierd.-Multedo 1-2; Argentina-Voltrese 1-2; Albisola-Ospedaletti 0-0; Sampdoria-Praese 6-0; Pegliese-Pontedecimo 2-1. Classifica: Sampdoria p. 44; Ospedaletti e Sestrese 32; Pegliese 30; Multedo 29; Sampierd. 26; Loanesi e Albisola 25; Aurora 20; Voltrese 15; Pontedecimo 11; Vado 9; Praese 8; Argentina 2. **Girone [illegible]:** Bolardo-Cairese 2-0; Savona-Molassana 4-1; Sanremese-Ligorna 1-5; Imperia-Carlin's 0-1; Legino-Ventimiglia 1-0; Genoa-Rivarolese 3-1; rip. Finale. Classifica: Genoa p. 38; Carlin's 33; Bolardo 29; Savona 26; Rivarolese 25; Imperia e Finale 21; Ventimiglia 19; Ligorna 15; Legino 13. Molassana [illegible] Sanremese 10; Cairese [illegible]. **Girone C:** Albaro-Canaletto 0-3; Spezia-Bogliasco 3-0; Entella-Sestri Levante 3-0; Ceparana-N.S. Fruttuoso 6-0; Folbas-Ortonovo 1-4; Migliarinese-Cosmos 3-0; Lavagna-Rapallo 2-1. Classifica: Migliarinese [illegible]. 40; Spezia, Ortonovo e Canaletto 37, Entella 35; Bogliasco 18; Ceparana 17; Albaro 16; Folbas e Rapallo 14; Cosmos 13; Lavagna 12; N.S. Fruttuoso 10; Sestri Levante 6. **[m. no.]**

Gli Allievi regionali dell'Aurora Cairo, ieri battuti di misura a Genova dal Multedo

Giornata [illegible] per le liguri del Campionato nazionale Juniores. L'unico [illegible] andare a punti [illegible] stato il Savona, che ha chiuso 0-0 la gara interna [illegible] l'Alzano.

E' stata una partita dominata dai biancoblù, che però non so[illegible] riusciti a superare la munita difesa ospite. Male il Rapallo che prende due reti sul campo del Darfo, sconfitta peraltro sulla carta preventivabile. Molto più secco è stato il ko della Sanremese a Varese. I ragazzi di Bertazzon hanno perso 5-2 dopo una partita sfortunata. Le reti dei biancazzurri sono state [illegible] [illegible] segno da Cavalcante [illegible] Santucci.

Si riapre intanto improvvisamente il discorso per il primato nel girone A degli Juniores regionali. Dopo le ultime prestazioni non certo esaltanti, l'Imperia 87 è caduta sul campo della Loanesi, dopo un'imbattibilità durata 21 gare.

Afferma il dirigente rossoblù Damonte: «Una partita giocata dalla Loanesi in maniera perfetta. L'Imperia è apparsa stanca, [illegible] alla distanza ha dovuto cedere l'intera posta».

Non ne [illegible] approfittare la Sampierdarenese, bloccata sul pareggio dalla Praese, mentre l'Albenga nell'anticipo di sabato aveva battuto il Ventimiglia: ora le due formazioni al vertice sono distanziate di una sola lunghezza. Cancella lo zero dalla casella delle vittorie la Carlin's, che batte con un secco 3-0 [illegible] Vallecrosia.

Nel girone B si è chiuso sullo 0-0 [illegible] big-match che a Cogoleto vedeva di fronte la Pegliese e la Cairese. I gialloblù, nonostante [illegible] gara tutta d'attacco, non sono riusciti a superare la retroguardia genovese (la seconda meno battuta del torneo, do[illegible] il Vado) restando così a due punti di ritardo.

Afferma Carlo Pizzorno, responsabile del settore giovanile gialloblù: «Abbiamo disputato una buona prova, mettendo spesso in difficoltà la difesa della Pegliese. Il pareggio va comunque bene, le possibilità di raggiungere i genovesi sono inalterate».

Negli Allievi allunga ancora il Savona (girone B) nei confronti del Ventimiglia. I biancoblù sono riusciti a espugnare [illegible] campo del Ligorna, e i frontalieri sono stati bloccati sul pareggio interno nel derby con la Sanremese: ora i savonesi han portato a 4 punti il vantaggio sul Ventimiglia. Bella la vittoria del Legino sul campo della Cosmos, nel girone A l'Albisola ottiene il successo sul campo della Praese e consolida la quarta posizione.

Nei Giovanissimi nulla di [illegible]. Nel girone A vince la Samp, e alle sue spalle l'Ospedaletti perde un altro punto ad Albisola e viene raggiunto al secondo posto dalla Sestrese, vincitrice in casa sulla Loanesi. Si avvicinano intanto Pegliese e Multedo. Nel «B» la Carlin's vince il derby con l'Imperia e mantiene salda la seconda posizione: alle sue spalle risale il Bolardo rifilando 7 gol alla Cairese. **[m. no.]**

Prima: teso 2-2 col Pietrabruna

Cisano, un pari tra polemiche

Mezzo passo falso del Cisano S. Giorgio. La compagine di Viviano Rolando è stata fermata sul pareggio [illegible] Pietrabruna. Non colgono l'occasione di rosicchiare un punto alla prima della classe le altre dirette avversarie Pietra e Quiliano, anch'esse [illegible] bloccate sul pari rispettivamente da Ospedaletti e Bordighera.

A Cisano il pareggio contro gli imperiesi ha lasciato l'amaro in bocca. Viviano Rolando al termine dell'incontro ha tuonato contro l'arbitro, reo [illegible] aver condotto [illegible] partita sul pareggio.

Rolando: «Questa volta non ci sto. Sono stufo di essere preso in giro da certi signori. Questa volta ci sentiamo veramente derubati. Se non vogliono farci salire in Promozione lo dicano subito così evitiamo di farci della rabbia. Così proprio [illegible] va. In settimana la società chiederà un incontro in federazione. Non vogliamo essere tutelati, vogliamo soltanto il giusto».

Il Pietrabruna era passato in vantaggio al 35' con Zarro, poi i padroni di casa nel giro di sei minuti avevano ribaltato il risultato. [illegible] 52' Secco aveva portato le squadra in parità, [illegible] tre al 58' Gaglioti [illegible] regalato [illegible] momentaneo vantaggio. Poi [illegible] 70' un discutibile rigore, siglato da Sasso, ha riportato il risultato in parità.

Nei bassifondi della classifica punti pesanti per il Legino. Il team del presidente Piero Carella ha superato [illegible] Millesimo grazie a una doppietta di Morano e al centro personale di Venturino.

Il dirigente del Millesimo Giuseppe Viglino: «Il Legino non ha rubato nulla, anche [illegible] noi sul piano del gioco non abbiamo niente da recriminare. Giochiamo bene, [illegible] non riusciamo a realizzare».

Pesante sconfitta invece per lo Zinola. La compagine di Gigi Ghigliazza ha dovuto lasciare l'intera posta in palio al Baia Blu. Vittorie importanti e tra l'altro in trasferta per la Finalborghese (a Borgio) e dell'Altarese (a Borghetto). **[r. p.]**

In Seconda bene anche l'Albisola, in Terza il Rocchetta di Cengio toglie 1 punto al Portovado

Sassello e Sciarborasca, stop alle grandi

Bloccate sul pari Bragno e Veloce, dominatrici del girone B

Sassello e Sciarborasca squadre del giorno nel girone [illegible] della Seconda categoria. Le due compagini hanno imposto il pareggio rispettivamente [illegible] Bragno e alla Veloce, le due battistrada del [illegible] Il Sassello Pontinvrea ha giocato una buona gara imponendo il pari sul campo del Bragno, mentre i g[illegible] hanno sudato le fatidiche sette camicie per bloccare sul campo di Cogoleto una mai doma Veloce.

La squadra di Tonino Sacco ha giocato una partita generosa, ma non è riuscita a superare la difesa ospite. La giornata di ieri [illegible] stata caratterizzata dai pareggi (ben cinque su sette incontri). La vittoria più sonante l'ha ottenuta comunque l'Albisola di Benito Arena. I biancocelesti hanno travolto la Spotornese grazie alle reti messe a segno [illegible] Ferrari, Rossi [illegible] Giacobbe, quest'ultimo autore di una doppietta, e in tutto di 4 reti nelle ultime tre partite.

Nel girone A spicca il [illegible] so della Dianese, seconda dalla classe, che ha battuto la S. Filippo, mentre l'attesa Taggese-S. Stefano è finita in parità.

Nel campionato di Terza categoria, girone di Savona, il Rocchetta di Cengio [illegible] presidente Vittorio Dotta ha fermato la capolista Portovado. La compagine della Val Bormida ha imposto il pareggio ai leader andando a segno con De Matteis, mentre per i rossoblù di Pietro Bovero a siglare il gol [illegible] stato Picco su rigore.

Il presidente del Rocchetta di Cengio, Vittorio Dotta: «Il pareggio è giusto, e a noi serve [illegible] proficuo per [illegible] morale. Non siamo affatto quella squadramaterasso che qualcuno aveva creduto di vedere... Quest'anno purtroppo tutto ci è andato storto, ma come dimostrato col Portovado meritiamo di più». Elogi per la compagine cengese sono arrivati anche dagli avversari. Il d.s. del Portovado, Renato Farro: «Il pareggio va bene. Il Rocchetta ha giocato con determinazione, riuscendo a bloccare le nostre incursioni».

Successo del Luceto di Stefano Passalacqua sul Calizzano grazie [illegible] un gol su azione personale di Danilo Calcagno. Afferma il dirigente del Luceto, Dario Bosano: «Vittoria meritata, che ci permette di riscattare la sconfitta di sette giorni [illegible] [illegible] Calice. Ora ci attende [illegible] recupero col Murialdo: andremo in campo sicuramente galvanizzati da questo successo». Nel girone di Ambenga e Imperia, la Villanovese ha fatto suo [illegible] derby col Borghetto, mentre la capolista Badalucchese ha violato il campo del Riva. **[r. p.]**

TERZA CHIAVARI

Un «caso» nella Terza Chiavari: l'arbitro di Riese-Panchina sospende la partita a fine primo tempo, sullo 0-0. Solo il referto chiarirà tutto. Per il resto, da ricordare la 17ª vittoria per il Moneglia (2-1 al Bargone). Le altre: Ri-Sestieri 2-4; Val d'Aveto-Portof. 0-2; Gattorna-Portobello 4-2; Delva-S. Lorenzo 3-1; S. Ambrogio-Né 2-2; Leivi-Monilia 1-0; Atletico-Moconesi 0-2; Saline-Cicagna 3-1. Moneglia p. 37; Delva 31; Sestieri 30; S. Lorenzo 28; Leivi 27; S. Ambrogio e Gatt. 25; Monilia [illegible] Bargone 25; Panch. 23; Portob. 22; Portof. [illegible]; Né 19; Ri [illegible] Cicagna 18; Riese 16; Saline 15; Maggi 14; Mocon. 11; V. Aveto 7. **[g. s.]**

PRIMA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

ARMA TAGGIA	S. AMPELIO	0-0
[illegible] VEREZZI	FINALBORGH	0-1
BORDIGHERA	QUILIANO	1-1
[illegible]	ALTARESE	0-1
C. S. GIORGIO	PIETRABRUNA	2-2
MILLESIMO	LEGINO	0-3
PIETRA LIGURE	OSPEDALETTI	2-2
ZINOLA	S. BARTOLOMEO	1-3

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. S. GIORGIO	29	[illegible]	[illegible]	0	25	10
PIETRA LIGURE	28	9	10	1	32	16
QUILIANO	26	8	9	3	28	16
OSPEDALETTI	24	8	8	4	30	23
S. AMPELIO	24	7	10	3	26	19
FINALBORGH.	23	7	9	4	29	22
PIETRABRUNA	23	7	9	4	28	26
ALTARESE	21	[illegible]	9	5	23	17
ZINOLA	19	8	3	9	34	32
B. VEREZZI	19	5	9	6	18	19
[illegible]	17	4	9	7	18	19
S. BARTOLOMEO	17	4	[illegible]	6	18	20
ARMA TAGGIA	17	[illegible]	7	8	17	22
BORDIGHERA	15	[illegible]	7	9	19	27
LEGINO	14	3	8	9	21	33
[illegible]	3	0	3	16	5	48

[illegible] TURNO

6ª DI [illegible] 13 MARZO - ORE 15

ALTARESE	FINALE	(a. 0-2)
B. VEREZZI	MILLESIMO	(0-6)
BORDIGHERA	BORGHETTO	(1-3)
FINALBORGH.	C. S. GIORGIO	(1-2)
LEGINO	PIETRA LIGURE	(1-2)
OSPEDALETTI	S. AMPELIO	(0-1)
QUILIANO	ARMA TAGGIA	(3-1)
S. BARTOLOMEO	PIETRABRUNA	(0-0)

[illegible] B

RISULTATI

C. LEVANTO	BOLANESE	2-1
[illegible]	PONENTE	1-2
CASARZA	FORZA COR.	1-0
DON BOSCO	PONTANESE	1-1
B. [illegible]	BORGHETTO	0-1
S. STEFANO	FONTANAB.	7-0
SANTERENZ.	CARASCO	0-0
VILLAGGIO	ROMITO	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	I	RETI S.
VILLAGGIO	28	9	10	1	30	15
S. STEFANO	26	9	8	3	29	12
CASARZA	26	9	8	3	24	17
CARASCO	25	7	11	2	27	13
BOLANESE	23	9	5	6	41	28
BORGHETTO	21	7	7	5	27	19
PONENTE	21	[illegible]	9	5	25	24
PONZANESE	20	6	8	6	21	23
R. TRIGOSO	19	3	13	4	10	13
SANTERENZ.	19	[illegible]	9	5	14	26
FORZA COR.	18	[illegible]	10	6	24	27
DON BOSCO	18	6	6	8	20	26
C. LEVANTO	[illegible]	6	6	8	19	29
[illegible]	15	5	5	10	25	29
ROMITO	15	4	7	9	19	26
FONTANAB.	8	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PROSSIMO [illegible]

6ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

[illegible]ONESE	[illegible]	(a. 0-8)
BORGHETTO	PONENTE	(1-8)
C. LEVANTO	VILLAGGIO	(1-5)
CARASCO	FORZA COR.	(5-2)
FONTANAB.	CALVARESE	(1-3)
PONZANESE	SANTERENZ.	(1-3)
ROMITO	R. TRIGOSO	(0-1)
S. STEFANO	DON BOSCO	(0-1)

SECONDA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

ANDORA	SABAZIA	1-1
CAMPOROSSO	BALESTRINO	2-0
DIANESE	S. FILIPPO N.	3-1
LAIGUEGLIA	POGGESE C.	0-5
[illegible]	CONSCENTE	0-1
SANREMO	MAGLIOLO	1-1
TAGGESE	S. STEFANO	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
POGGESE C.	34	15	4	0	48	12
DIANESE	30	11	8	0	36	13
S. STEFANO	26	10	[illegible]	3	40	23
TAGGESE	25	8	9	2	28	18
CONSCENTE	22	[illegible]	6	5	32	24
MAGLIOLO	[illegible]	8	5	6	30	20
CAMPOROSSO	18	[illegible]	6	7	25	22
[illegible]	18	5	8	6	22	26
S. FILIPPO N.	18	6	6	7	19	27
[illegible]	15	3	9	7	22	23
SABAZIA	14	2	10	7	19	30
SANREMO	13	4	5	10	20	33
BALESTRINO	8	2	4	13	12	40
[illegible]	[illegible]	1	2	16	8	50

[illegible] [illegible]

7ª DI RITORNO [illegible] - ORE 15

BALESTRINO	[illegible]	(a. 0-5)
CONSCENTE	CAMPOROSSO	(0-1)
MAGLIOLO	DIANESE	(0-0)
POGGESE C.	SANREMO	(2-0)
S. FILIPPO N.	ANDORA	(1-2)
S. STEFANO	LAIGUEGLIA	(1-0)
SABAZIA	PONTEDECIMO	(2-2)

[illegible] B

RISULTATI

ALBISOLA	SPOTORNESE	2-2
[illegible]	[illegible]	0-0
CELLE	CENGIO	2-2
[illegible] BOSCO	S. CECILIA	1-1
S. NAZARIO	MALLARE	1-0
SCIARBORASCA	VELOCE	0-0
VALLEGGIA	SPERANZA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	30	13	4	2	25	[illegible]
BRAGNO	29	12	5	2	38	9
CENGIO	23	9	5	5	31	22
SASSELLO P.	21	5	11	2	29	16
MALLARE	21	8	5	[illegible]	24	20
ALBISOLA	21	7	7	5	26	23
CELLE	20	7	6	6	23	30
SPERANZA	[illegible]	[illegible]	7	6	[illegible]	[illegible]
S. CECILIA	18	7	4	[illegible]	21	22
[illegible]RASCA	17	[illegible]	[illegible]	8	25	28
[illegible]	16	5	6	8	19	27
S. NAZARIO	16	4	6	9	14	25
DON BOSCO	8	3	2	14	18	42
VALLEGGIA	7	2	[illegible]	[illegible]	16	36

[illegible] [illegible]

7ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

CENGIO	SCIARBORASCA	(a. 2-3)
[illegible]	CELLE	(2-3)
S. CECILIA	S. NAZARIO	(2-0)
SASSELLO P.	VALLEGGIA	(3-6)
SPERANZA	ALBISOLA	(2-2)
SPOTORNESE	DON BOSCO	(2-1)
VELOCE	BRAGNO	(5-1)

[illegible] B

RISULTATI

BOGLIASCO	S. BARTOLOMEO	0-1
CAMOGLI	BARGAGLI	3-1
CAPERANESE	V. CHIAVARI	3-1
F[illegible]	COGORNESE	1-3
IL POGGIO	CORTE	0-7
SEGESTA	CROCE VERDE	1-0
V. STURLA	AURORA R.	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAPERANESE	35	16	3	0	45	[illegible]
CAMOGLI	30	13	4	2	35	15
S. BARTOLOMEO	28	12	5	2	37	13
V. STURLA	27	12	3	4	40	13
[illegible]	22	8	6	5	25	17
COGORNESE	[illegible]	7	7	5	33	27
[illegible]	19	7	5	7	22	28
SEGESTA	16	5	6	8	23	28
V. CHIAVARI	14	[illegible]	6	9	26	33
BARGAGLI	13	2	9	8	20	37
AURORA R.	13	4	5	10	16	33
CROCE VERDE	12	2	8	9	17	31
IL POGGIO	[illegible]	1	6	12	9	32
FRAMURESE	7	[illegible]	7	12	15	47

[illegible] [illegible]

7ª DI RITORNO 13 MARZO - [illegible]5

AURORA R.	CAMOGLI	(a. 0-3)
[illegible]	IL POGGIO	(0-6)
COGORNESE	CAPERANESE	(0-2)
CORTE	SEGESTA	(6-1)
CROCE VERDE	BOGLIASCO	(1-1)
S. BARTOLOMEO	FRAMURESE	(4-0)
V. CHIAVARI	V. STURLA	(1-1)

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

AURORA	PRIAMAR	1-0
BARDINETO	CAMERANESE	1-5
LETIMBRO	CALICE	1-3
LUCETO	CALIZZANO	1-0
MURIALDO	COSSERIA	1-2
PALLARE	ROCCHETTESE	0-1
PIANA	GARLENDA	2-1
ROC. CENGIO	[illegible] VADO	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
P. VADO	33	14	5	0	43	5
CAMERANESE	27	12	3	3	42	18
AURORA	27	11	5	3	39	16
GARLENDA	22	9	5	5	28	19
CALICE	22	9	4	5	39	23
PALLARE	22	7	8	4	24	17
MURIALDO	20	8	4	6	40	24
ROCCHETTESE	20	8	8	5	24	24
CALIZZANO	19	7	5	7	38	33
LUCETO	17	5	7	7	20	30
LETIMBRO	16	5	5	9	35	47
PIANA	14	3	8	8	18	31
PRIAMAR	13	4	5	10	10	28
ROC. CENGIO	[illegible]	2	8	9	19	33
COSSERIA	11	5	1	12	22	49
BARDINETO	5	0	5	14	8	52

[illegible] TURNO

6ª DI RITORNO [illegible] MARZO - ORE 15

BARDINETO	ROC. CENGIO	(a. 8-4)
CAMERANESE	LUCETO	(1-2)
COSSERIA	LETIMBRO	(4-5)
GARLENDA	AURORA	(1-0)
MURIALDO	PIANA	(6-0)
P. VADO	PALLARE	(6-0)
PRIAMAR	CALIZZANO	(6-2)
[illegible]	CALICE	(3-3)

[illegible]

RISULTATI

[illegible]	CERIANESE	2-0
DOLCEACQUA	[illegible]	4-2
LECA	[illegible]	1-0
RIVA LIGURE	BADALUCCHESE	[illegible]-4
RIV. DEI FIORI	COSTARAINERA	2-1
SAN LORENZO	S. BERNARDINO	3-1
VILLANOVESE	BORGHETTO	2-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BADALUCCHESE	34	16	2	1	60	17
SAN LORENZO	30	14	2	3	50	17
DOLCEAC.	25	11	3	5	52	28
PONTEDASSIO	25	9	7	3	35	23
[illegible]	[illegible]	11	3	5	32	21
LECA	24	10	4	5	33	17
COSTARAINERA	22	[illegible]	4	6	33	19
RIV. DEI FIORI	21	9	[illegible]	7	37	26
BORGHETTO	15	5	5	9	21	32
DOLCEACQUA	13	6	3	10	29	46
S. BERNARDINO	9	3	3	13	20	44
CERIANESE	8	1	6	12	17	57
RIVA LIGURE	7	1	5	13	19	53
ROCCO	6	1	4	14	19	58

[illegible] [illegible]

7ª DI RITORNO 13 MARZO - ORE 15

BADALUCCHESE	[illegible]	(a. 2-1)
BORGHETTO	LECA	(0-2)
BORGO	SAN LORENZO	(0-1)
CERIANESE	DOLCEACQUA	(1-4)
COSTARAINERA	RIVA LIGURE	(4-1)
[illegible]	RIV. DEI FIORI	(1-1)
S. BERNARDINO	VILLANOVESE	(1-2)

La Cava, di spalle, e Ghibellini impegnati in un'azione difensiva: domani a Pescara sarà necessaria una prova perfetta

Pallanuoto: domani la seconda semifinale di Coppa Coppe

Rari, dal derby la carica per un colpaccio a Pescara

SAVONA. Dopo la facile affermazione nel derby con la Pro Recco, la Rari si rituffa nelle coppe europee in vista del «ritorno» della semifinale di Coppa delle Coppe, contro il Pescara. Le due squadre si presentano all'importante appuntamento dopo una vittoria interna nell'ultima giornata d'andata.

I biancorossi, a dire il vero, col Recco hanno sostenuto poco più di allenamento, comunque ottenendo una vittoria molto importante per riprendere fiducia nei propri mezzi. Mistrangelo: «Alla fine il derby si è stato molto più facile del previsto. Non c'è stata tensione agonistica ma l'importante tornare alla vittoria, anche tutti mo la testa alla gara di domani».

Per la Rari arriva infatti la partita più importante della stagione. Già all'inizio del campionato i biancorossi avevano dichiarato di puntare alla Coppa Coppe, e ad entrare nei playoff. Per il sono quarti in classifica, quindi ancora in piena corsa per le finali-scudetto. Gli obiettivi possono dunque essere raggiunti, anche se bisogna recuperare dopo la sconfitta interna «europea».

Mistrangelo: «Sarà un'impresa difficile, ci proveremo. Dobbiamo cancellare la prestazione di martedì scorso, non per la sconfitta perché nelle previsioni ci poteva stare, perché abbiamo giocato veramente male proprio nel momento più importante dell'anno. Questo non l'ho dimenticato».

Continua il tecnico: «Loro all'andata hanno disputato una partita perfetta sotto ogni punto di vista. Hanno avuto anche la possibilità di chiudere il discorso, quando si trovati quattro reti di vantaggio. Ma a quel punto un loro errore, e la nostra determinazione, hanno fatto in modi che il discorso si riaprisse. E adesso può veramente accadere di tutto...».

A Pescara si giocherà alle 15,30. L'orario è stato dettato dal fatto che per motivi di sicurezza non è utilizzabile l'impianto di illuminazione, tranne che per il tabellone della giuria. E poi, a differenza di quanto annunciato fino a dalla società abruzzese, ci sarà pubblico: le pressioni abruzzesi della società sul Comune hanno sortito l'effetto sperato.

Mistrangelo: «E' un'ulteriore vantaggio per loro, ma non dobbiamo pensarci. Noi andiamo per vincere e passare il turno. Ma a differenza della partita di Lavagna, dobbiamo giocare calma e non farci prendere quella frenesia che ci ha portato alla sconfitta». Alle «Najadi» squadra dell'andata, con Gyongyosi numero 8 e Ferrucane col 12, al posto del secondo portiere Bertolotti.

Massimo Novaro

QUI PESCARA

«Partiamo alla pari»

«Un gol di vantaggio può tanto nulla»: Gabriele Pomilio, anima e custode del Pescara da innumerevoli stagioni, la grande occasione sprecata a Lavagna non è andata giù. Avere 4 gol di vantaggio a due minuti dalla fine in casa dell'avversaria, e non riuscire difenderne che uno, gli pare un'imperdonabile leggerezza: «Se partissimo da +4 mi sentirei molto più vicino alla finale. Invece il 10-9 è confortante, non sufficiente. Il Savona alle Najadi è già venuto e ha un significativo 13-13. Domani giocheranno alla morte, il loro prodigioso recupero nei secondi finali a Lavagna dev'essere insegnamento: dobbiamo darli per spacciati, ma anzi temerli come e più di prima».

Non è un mistero che agli abruzzesi i savonesi) sia piaciuto poco o nulla l'arbitraggio di Tulga e Szntgyorgy: in Abruzzo augurano che Klaric (Croazia) e Stampalya (Ungheria) siano più «comprensivi». La chiave dell'incontro potrebbe essere il minore maggior grado di tolleranza arbitrale nei confronti del pressing del Pescara. pioggia di espulsioni metterà in crisi il sistema difensivo escogitato da Malara, per gli abruzzesi le cose potrebbe volgere al peggio.

(d. s.)

Angulini ha segnato 4 gol anche sabato

La A2 è partita con una serie di defezioni

Tutte sconfitte le liguri, comprese le più quotate Vince solo lo Sturla, nel derby col Camogli

Tanto speranze alla vigilia, o subito doccia fredda: l'esordio delle liguri in serie è stato contrassegnato da tutta una serie di sconfitte. Unica vittoria, ma in derby, quelle ottenuta dallo Sturla danni del Camogli. Successo che viene bissare quello di alcune settimane al Memorial Vassallo, soltanto diversa proporzione nel risultato: dai 14-8 di allora, al 14-10 di sabato nella vasca di Nervi.

Camogli in crescita, quindi, nonostante le assenze di Ghio (negli Stati Uniti per lavoro), Casazza e Gatti. Ottima la prova del camoglino Girasole (grave errore, quello dell'Ansaldo Recco nel liberarsi del portierino), Tufan ha cantato e portato la croce, realizzando 5 reti e difendendo sul contropiede avversario.

Sturla che invece non dispone di grossissime individualità (a parte uno Jerebic gran tiratore dalla distanza, con 6 reti all'attivo), ma di un buon collettivo. Certo che, con un Gyoengyoesi in più nel motore, i biancoverdi diventerebbero una tra le grandi favorite per la promozione. A proposito del magiaro: tutto dipenderà dal cammino dell'Athena Savona in Coppa delle Coppe. Se i biancorossi domani verranno eliminati, Gyoengyoesi già sabato prossimo sarà a disposizione di mister Uras per la trasferta di Cagliari.

Il Camogli è stato in partita finché il fiato lo ha sorretto: per due tempi Stagno ha anche fatto giocare la squadra a pressing, rimanendo in scia allo Sturla. Solo nel quarto tempo, quando le energie venute progressivamente a e le idee si annebbiate, i genovesi hanno prodotto lo scatto decisivo, ottenendo un parziale di 4-1.

Partenza con polemiche per la Chiavari Nuoto: risolto il problema della piscina, la disponibilità del «Parco Lavagna», gli uomini di Zonari nel momento di massimo sforzo, quando erano ormai in scia Modena (parziale 10-9 per gli emiliani), i penalizzati dal tavolo della giuria, con la segnalazione ritardata del rientro di Federici dall'angolo.

Miskulin ha potuto portare i suoi «+2», Eraldo Pizzo si è infuriato il tavolo, inutile il gol nel finale di Domenighini: 12-11, e primi due punti per il Modena. ombra Rozdestvensky, francobollato a turno da Mylianovic, Incerti, Araldi e Guerrato; sull'altro fronte, Miskulin si è subito presentato come uno fra i centroboa più validell'intera A2.

Sconfitta a sorpresa per il Bogliasco a Bergamo (12-11 per la Libertas), disco rosso anche per il Nervi Torino (14-11 per i piemontesi). Infine, Fanfulla-Cagliari 13-12, per questa prima classifica: Sturla, Fanfulla, Bergamo, Modena e Torino p. 2; Chiavari Nuoto, Nervi, Bogliasco, Camogli e Cagliari 0.

(g. s.)

Basket Promozione: Cairo, Asso Savona e Ardita ad un passo dalla grande impresa

Quanta sofferenza per le «grandi»

Vittorie risicate per Ospedaletti, Albenga e Pegli

Soffrono più del previsto, le big: Ospedaletti Albenga vinno al suono della sirena su Cairo e Asso in un'ottava ritorno che registra pure l'importante successo dell'Athletic sul Rivarolo.

Asso-Albenga 66-68. Fatica decisamente, la squadra di Munerol. Gli ingauni soffrono infatti fino al termine, complici i savonesi in gran forma. Il dirigente dell'Asso, D'Ambrosio: «Siamo soddisfatti per aver dato filo da torcere a una delle leader. Peccato, però: a un certo punto pensavamo di farcela».

Rivarolo-Athletic 75-86. Un derby dal sapore di spareggio. Alla fine vincono gli ospiti che ora raggiungono il Rivarolo.

Pegli-Ardita 64-61. Successo scontato dei locali, un'Ardita rassegnata e che solo 48 prima ora uscita battuta anche Granarolo (75-64) nel recupero della gara giocata due settifa a causa della pioggia.

Granarolo-Maremola 75-. Vittoria meritata dei genovesi, anche se gli ospiti avevano molti assenti. Il coach dei pietresi, Umberto Buscaglia: «La mancanza di elementi importanti ruoli-chiave condizionato l'esito della partita».

Cairo-Ospedaletti 83-85. I valbormidesi sfiorano il colpaccio, cedendo sul filo di lana alla capolista. I padroni di casa, a un minuto dalla fine 5 punti, sono riusciti a portarsi a —2 a 18 secondi dal termine. A quel punto gli imperiesi hanno fallito un tiro libero, ma i ragazzi di Franchello hanno fallito sorpasso sbagliando loro volta un tiro da tre punti, finito sul ferro all'ultimo secondo.

Sanremo-Loano 63-73. Dopo un primo tempo equilibrato (36-36), i ponentini si staccano e i matuziani non riescono centrare la seconda vittoria. Classifica: Ospedal. p. 34; Albenga 30; Rivar., Athletic e Pegli 26; Marom. 18; Cairo 16; Ardita e Asso 14; Granar. 12; Loano 10 Sanremo. Pr. turno: Athletic-Pegli; Albenga-Gran.; Maremola-Rivar.; Sanremo-Asso; Ardita-Cairo; Loano-Ospedaletti.

(g. o.)

NEL TIGULLIO

Va al Sestri Levante un derby rovente

Promozione maschile, girone B, con «giallo». Finale burrascoso tra Sestri Levante Tigullio Santa Margherita, nelle migliori tradizioni dei derby. Vittoria per i sestresi (71-66), primo tempo giocato meglio dal Tigullio, ripresa con Centro Basket sempre in vantaggio, anche dieci punti. Poi... «Poi è successo Daluidi ha preso un colpo alla schiena e, rialzandosi, ha dato spallata all'avversario. Allora il clima si è fatto caldo, ed è volata qualche parola di troppo. Comunque noi nel primo tempo abbiamo difeso veramente male», dice il coach del Ch Sestri, Umberto Scotto. sembra che siano «volate» solo parole, anche un paio di schiaffi...

L'Alcione Rapallo torna corsa per la terza piazza battendo lo Spezia 1993 (79-71). Sorpresa al Centro Scuola, dove Villaggio in gran serata sconfigge dopo un supplementare l'ex capolista Crdd Spezia (69-60). Altri risultati 8ª di ritorno: Cus-Aquile 73-50, Virtus-King 96-73. Classifica: Sestri p. 26; Tigullio, Crdd e Virtus 24; Alcione 22; Spezia '93 e Pontr. 18; Villaggio 14; Cus 12; King 8; Aquile 0. Promozione femminile, di ritorno: Ventimiglia-Finale 56-66 dopo supplementare; Maremola-Polysp. 30-62; Athletic-Albatros 48-46. Classifica: Polysport p. 24; Albatros 20; Crdd 14; Finale Athletic 10; Cairo Maremola e Ventimiglia 4.

[g. s.]

Tornei nazionali: derby al Vogue Alassio

L'Elah «inciampa» e la Virtus allunga

Dopo otto vittorie consecutive, per l'Elah Genova (C maschile) è arrivata la sconfitta di Serravalle: 79-73 per il Metropolis. Virtus Imola che porta a 4 il vantaggio. Tabellino dell'Elah: Gonfiantini 16; Morando 9; Graglia 10; Botteghi 18; Carisi 9; Bressan 6; Torcello 6; Merlo 0; Galesso 0; Masnata 0.

In D maschile, il derby fra Vogue Sposa Alassio ed Erg Cogoleto è andato ai padroni di casa (sul neutro di Ceriale) per 94-68. Primo tempo con alassini a condurre 55-31. Vogue Sposa: Ferrando 16; Patrone 3; Cantini 12; Moirano 2; Melgrati 25; Tassara 19; Marconi 3; Russo 0; Vernetti 14. Erg: Serravalle 0; Mauro Zanetti 13; Balestrini R. 2; Calcagno A. 8; Parodi 4; Pollone 17; Macciò 12; Calcagno 2; Mario Zanetti 10.

Dopo un supplementare, ma importante era i due punti: questo il succo di Autorighi Chiavari-Monferrato, i ragazzi di Vaccaro che hanno disputato una grande prova, superando una squadra Chiaveri con intenti bellicosi (80-71 il punteggio). Riviera vona in vena di regali a Torino: avanti anche di 11 punti, con la possibilità un secondo dal termine di tirare due liberi e chiudere a più 2 o 3. Invece errore dalla lunetta, fallo in attacco e due liberi per il Cus Torino, quelli del sorpasso (76-75). L'Imperia dilaga contro l'Acqui Terme (81-58), raggiungendo Erg e Asti sull'ultimo gradino. Altri risultati di ritorno: Pavia-Valtarese 71-68; Lerici-Junior Casale 81-101; Serzana-Asti 85-68; Alessandria-Voghera 112-91. Classifica: Pavia p. 40; Alessandria 36; Valtarese e Casale 34; Vogue 28; Monferrato 26; Autorighi, Sarzana e Cus Torino 22; Acqui 20; Riviera, Lerici e Voghera 16; Asti, Erg e Imperia 12.

In C femminile, vincono il Loano con l'Alessandria (96-91 dopo supplementare), il Camisasca Genova a Torino con il Gandhi (68-54) e, altro girone, il Fonti Gaudianello Rapallo sull'Olimpia (62-61). Sconfitta per la Cestistica Savonese a Malnate (58-56).

[g. s.]

Pallavolo: nei tornei nazionali è arrivato un turno-disastro delle liguri, tutte battute meno due

Si salvano soltanto Maurina e Italbrokers

Le imperiesi in lotta per il primato, le genovesi risalgono la china

Peccato per la Maurina Imperia e per l'Italbrokers, che hanno «tradito» ostinandosi vincere: hanno «rovinato» la media delle liguri, andate incontro alla disfatta unite compatte.

Maschile. In B1 lo Spezia riesce nella mirabolante impresa di strappare set alla capolista. In B2, girone A, la Salvo Savona fa piccolissimo passo in avanti perdendo come al solito l'incontro, ma conquistando set: l'Interlinea Novara vince al palazzetto 3-1 (11-15 15-5 9-15 9-15). Nel girone C Chiavari perde tempo solo nel lungo viaggio verso Cori: cospetto della capolista impiega meno sessanta minuti per perdere 3-0 (15-8 15-6 15-2). Da annotare, a difesa dei verdeblù, che mancavano sia Porro sia Tomà. La sconfitta lascerà uno strascico disciplinare: Bottaini e Canepa stati ammoniti saltemmano il prossimo incontro. Tutto l'Iranian Loom Cus Genova rischia a questo punto di saltare: la sconfitta casalinga l'Arezzo era prevista (15-4 13-15 15-9 15-9) ma abbinata all'inaspettata vittoria del S. Savinio mette il Cus in una situazione sfavorevolissima.

In C1 drammatici ma netti responsi nel derby ligure. Quello per l'alta classifica vede la vittoria dell'Olympia Voltri sul terreno del Carcare (5-15 6-15 13-15). Quello per non retrocedere premia i padroni di casa dell'Igo Genova autorevoli oltre ogni aspettativa con il Primavera Imperia (15-13 15-4 15-11). ha storia il confronto tra la prima (Cus Modena) e l'ultima (Varazze): 3-0 (15-8 15-10 15-8). Classifica: Cus Modena p. 28; Cafarri 26; Inox e Voltri 24; Sanmartino 18; Piacenza 16; Pontremoli 14; Carcare 12; Igo e Panini Modena 10; Aghinolfi e Primavera ; Varazze 6.

Femminile. In B1 il Latte Tigullio perde posizioni ma si mantiene al centro della classifica: 0-3 (9-15 10-15 8-15 in casa del Pistoia. In B2 settimo ko per l'Ecological Rivarolo. A Lago Figoi il Sumirago 3 set: 9-15 8-15 12-15. In C1, girone A, la Maurina perde di vista la vetta demolendo (15-3 15-3 15-4) il Cofar Novara. 4 punti in meno, anche una gara da recuperare rispetto alla capolista Gifra un distacco colmabile. Il Sanremo spreca la grande occasione per fare un salto nelle prime posizioni: in casa delle Coop Novate perde quinto set (15-9 7-15 12-15 15-9 15-13). Il Varazze riposava. Nel girone B il derby Figurella-Spezia va senza discussione alla squadre ospite: 8-16 3-15 9-15. Continua nella sua resurrezione l'Italbrokers, che vince in casa del Piacenza: 3-1 (12-15 15-7 15-7 15-8). Non può nulla La Fanca Recco sul terreno del Fiero: 8-15 11-15 15.

(d. s.)

Ko anche il Rapallo di Mauro Pesce

Il punto sui tornei regionali: situazione molto incerta tra le ragazze

S. Pio X Loano, Colombo e Pro Recco in C2 maschile è una battaglia a tre

Sedici giornate per i due tornei femminili e 12 giornate per i due tornei maschili: c'è materiale per fare qualche previsione. In C2 femminile lotta è ancora incerta al vertice dove almeno 5 squadre ancora in corsa per la promozione. In fondo Le Oasi Melese è fuorigioco. In femminile equilibrio ancora più assoluto: 7 squadre, metà delle 14 concorrenti, conservano tevoli chance di vittoria. In retroguardia la sorte del Villaggio pare segnata.

passate giornate ma c'è più sicurezza in C2 maschile: in alto affaru a 3 tra Loano, Colombo e Rocco, in basso Spezia e Chiavari sono spacciate. In maschile un quartetto avanza (Albenga, Finalborghese, Ameglia e Cogoleto).

C2 femminile. Risultati: Le Oasi Melese-Don Bosco Genova 1-3; Ceparana-Arenzano 3-1; S.Pio X Loano-A.V.Bisagno 2-3; Oxy Albisola-Fabianese 3-0; Send Italia Lavagna-Vbc DSavona 1-3; Brianteo Imperia-Vallescrivia 3-2; C.V. Sestri-Chiavari 90 3-1. Classifica: Iplom Scrivia p. 26; Don Bosco Genova e Vbc Savona 24; A.V. Bisagno 22; Ceparana 20; Arenzano, Send Italia, Brianteo e Oxy 16; Loano 14;, Chiavari 12; C.V. Ponente 10; Fabianese 8; Le Oasi Melese 0.

D femminile. Risultati: Prati Madonetta-Ortonovo 0-3; Villaggio S. Salvatore-Piana Batolla 0-3; Masone-Firex Albenga rinviata; Latte Tigullio Rapallo-Gabbiano Andora 1-3; Italbrokers Genova-Spotornese 1-3; Carcare-Arma 2-3. Classifica: Piana Batolla p. 24; Carcare, Latte Tigullio Rapallo, Gabbiano Andora e Ortonovo 22; Italbrokers e Volley Arma 20, Akibatros e Prati Madonnetta 16; Firex Albenga 10; Masone ed Ameglia 8; Spotornese 6; Villaggio S.Salvatore . Albatros, Albenga, Ameglia e Masone una partita in meno.

C2 maschile. Risultati: Pallavolo Spezia-Colombo Genova 0-3; Volley Chiavari-Volley Levanto 2-3; Don Bosco Genova-Pro Recco 3-1; Lavagna-Gaggero Lavagna 3-1; Fiamma Genova-Leani Ardesie Fontanabuona 1-3; Molinari Spezia-S.Pio X Loano 2-3. Classifica: S. Pio Loano p. 24; Colombo 22; Pro Recco 20; Molinari Spezia 16; Gaggero Lavagna, Fiamma Genova e Don Bosco Genova 14; Levanto e Fontanabuona 8; Spezia 4, Chiavari 2.

D maschile. Risultati: Don Bosco Spezia-Cffs Cogoleto 2-3; Ceparana-Ameglia 2; Firex Albenga-C.V. Sestri Ponente 3-0; Finalborghese-S. Siro 3-0.

Classifica: Firex Albenga e Finalborghese p. 20; Ameglia e Cffs Cogoleto 16; Usbi Genova Ceparana 12; C.V. Sestri Ponente 10; Tomahawks Imperia 8; Don Bosco Spezia 6; S.Siro 2.

[d. s.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5 — Tel. 442.377.78 — Or. 15,20/17,40/20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. [redacted] — Comm.

Admiral — p. Verbano 5 — Tel. 854.1195 — Or. 15/17,30/19,50/22,30 — **Ingr. 6000**
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la [redacted]a di un'avvocatessa N. V. 2h 13' — Drammatico

Adriano — p. Cavour 22 — Tel. 321.1896 — [redacted] 16/18,20/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici [redacted] V. 1h 45' — Commedia

Alcazar — v. M[redacted] Val 14 — Tel. 588.0099 — [redacted] 15/17,30/20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' — Dramm.

Ambassade — v. Accademia Agiati 57 — Tel. 588.0099 — [redacted] 15/17,30/20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' — Drammatico

America — v. N. del Grande 6 — Tel. 581.6168 — Or. 16/18,15/20,20/22,30 — **Ingr. 6000**
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasiksa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre a ritroso la propria vita erotica per [redacted]are una spiegazione all'improvvisa fuga della moglie. Vm. 18 1h 40' — Erotico

Ariston — v. Cicerone 19 — Tel. 321.239 — Or. 15/17,30/19,50/22,30 — **Ingr. 10.000**
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, [redacted] dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' — Drammatico

Astra — v.le Jonio 225 — Tel. 817.2597 — Or. 16/18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Robin Hood - Un [redacted] calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui [redacted] V. 1h 58' — Comico

Atlantic — v. Tuscolana 745 — Tel. 761.06.56 — Or. 16/18,20/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
I mitici — di C. Vanzina, con C. A[redacted], R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' — Commedia

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687.5455. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna [redacted] il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' — Thriller

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687.5455. Or. 15,45/17,20/19/20,40/22,30 — **Ingr. 6000**
Film [redacted]anco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' — Drammatico

Barberini 1 — p. Barberini 52 — Tel. 482.7707 — Or. 15,20/17,40/20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Barberini 2 — p. Barberini 52 — Tel. 482.7707. Or. 15,10/17/18,50/20,40/22,30 — **Ingr. 10.000**
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdu (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' — Commedia

Barberini 3 — p. Barberini 52 — Tel. 482.7707. Or. 16/18,15/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
L'ombra [redacted] lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' — Drammatico

Capitol — v. G. Sacconi 39 — Tel. 393.280 — Or. 15,30/17,50/20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Capranica — p. Capranica 101 — Tel. 679.2465 — [redacted] 16/18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore N. V. 1h 45' — Comm.

Capranichetta — p. Montecitorio [redacted] — Tel. 679.6957 — Or. [redacted] — **Ingr. 10.000**
Uno, due, tre stella

Clak — v. Cassia 694 — Tel. 33.25 [redacted] — Or. 17,30/19,50/22,30 — **Ingr. 10.000**
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con [redacted] Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. [redacted] 2h 13' — Drammatico

[redacted] Rienzo — p. Cola di Rienzo 88 — Tel. 323.56.93. Or. 16,15/18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa il nuovo Capodanno insieme in una casa di campagna: [redacted] la da raccontare e da nascondere. N. V. 1h [redacted] — Commedia

[redacted] Piccoli — v.le della Pineta 15 — Tel. 855.34.85
RIPOSO

Diamante — v. Prenestina 230/b — Tel. 29.56.06 — Or. 16/22,30 — **Ingr. 7000**
[redacted] Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, [redacted] anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' — Commedia

Eden — [redacted] Cola [redacted] Rienzo 74 — Tel. 3618.2449. Or. 15,15/17,30/20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' — Dramm.

Embassy — v. Stoppani 7 — Tel. 807.0245 — Or. 16/18,20/20,25/22,30 — **Ingr. 10.000**
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' — Thriller

Empire — v.le R. Margherita 29 — Tel. 841.7719 — Or. 16/18,05/20,15/22,30 — **Ingr. 10.000**
Free Willy - [redacted] amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' — Comm. Avvent.

Empire 2 — v.le Esercito 44 — Tel. 501.08.52. Or. 16/18,20/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mett[redacted] insieme personaggi strampalati e simpatici N. V. 1h 45' — Commedia

Esperia — p. Sonnino 37 — Tel. 581.2884. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — **Ingr. 10.000**
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' — Drammatico

Etoile — p. in Lucina 41 — Tel. 687.6125 — Or. 15,30/17,50/20,10/22,30 — **Ingr. 10.000**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

Eurcine — v. Liszt 32 — Tel. 591.0986. Or.: 15/17,40/20,05/22,30 — **Ingr. 10.000**
Cari, fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 31' — Commedia

Europa — c. Italia 107 — Tel. 855.57.36. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Perdiamoci [redacted] vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' — Comm.

Excelsior — B. Vergine Ca[redacted] — Tel. 529.2296. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30 — **Ingr. 10.000**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

Farnese — Campo de' Fiori [redacted] — Tel. [redacted] — Or. 17,30/20/22,30 — **Ingr. 10.000**
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' — Dramm.

Fiamma Uno — v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100. Or.: 15,45/18,05/20,15/22,30 — **Ingr. 10.000**
Nestore l'ultima corsa — di A. Sordi, con A. Sordi, M. Ripaldi, [redacted] Cannarozzo (Ita '94) — Un anziano vetturino e il suo vecchio cavallo, superflui nella Roma moderna e trafficata, vogliono concedersi un'ultima corsa densa di amarcord N. V. 1h 55' — Commedia

Fiamma Due — v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
Il profumo della Papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Canh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' — Commedia

Garden — v.le Trastevere 246 — Tel. 581.2848. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30 — **Ingr.** [redacted]
I tre moschettieri — di S. Herek, [redacted] C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' — Avv.

Gioiello — v. Nomentana 43 — [redacted] 855.4149 — Or. 15/17,30/20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' — Favoloso

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259 — [redacted] 15,15/17,40/20,05/22,30 — **Ingr. 10.000**
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' — Avv.

[redacted] — SALA DUE. Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259 — Or. 15,15/17,40/20,05/22,30 — **Ingr. 10.000**
Robin Hood un uomo [redacted] calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa [redacted]sopra da stravaganti individui N. V. 1h 58' — Comico

[redacted] Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259 — Or. 15,15/17,40/20,05/22,30 — **Ingr. 10.000**
Philadelphia — di J. Demme[redacted] T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso [redacted] tribunale [redacted] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

Golden — v. Taranto 36 — Tel. 7049.6602 — [redacted] 15,30/17,50/20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni [redacted] — Tel. 574.2778. Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30 — **Ingr. 10.000**
Succede un quarantotto

Greenwich [redacted] 2 — v. Bodoni 59 — Tel. 574.2778. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
A cena con il diavolo — di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (It./Fra. '93) — 6 luglio 1815. Napoleone è in fuga, Talleyrand e [redacted] ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in [redacted] il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' — Dramm.

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59 — Tel. 574.2778. Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' — Commedia

Gregory — via Gregorio VII 180 — Tel. 638.0600. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — **Ingr. 10.000**
Perdiamoci [redacted] vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore [redacted] V. 1h 45' — Comm.

Holiday — l.go B. Marcello 1 — Tel. 854.8326. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30 — **Ingr. 10.000**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, [redacted] Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

Induno — v. G. Induno 1 — Tel. 581.2495 — [redacted] 16/18,05/20,15/22,30 — **Ingr. 10.000**
Free Willy - Un amico [redacted] salvare — di S. Wincer, [redacted] J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa [redacted]) — Un ragazzino si affe[redacted] all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' — Comm. Avvent.

King — via Fogliano 37 — Tel. 862.087.32. Or.: [redacted] 17,40/20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Cari, fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita '94) — Toscana [redacted]: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, [redacted] di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 31' — Commedia

Madison 1 — v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7926 — **Ingr. 10.000**
Ore 15,20; 17,10 **Festa in casa Muppet**
Ore 19; 20,50; 22,40 **Cool Runnings**

Madison 2 — v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7926 — Or. 16/18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Perdiamoci [redacted] vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' — Comm.

Madison 3 — v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7986 — Or. 16/18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' — Thriller

Madison 4 — v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7986 — Or. 16,30/19,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
La casa degli spiriti — di B. August, [redacted] Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' — Dramm.

Maestoso [redacted] 1 — v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 — **Ingr. 10.000**
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'[redacted] (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' — Avv.

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 — **Ingr. 10.000**
Robin Hood un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' — Comico

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30 — **Ingr. 10.000**
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' — Dramm.

Maestoso Sala [redacted] — v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 — **Ingr. 10.000**
L'orso [redacted] peluche — di J. Deray, con A. Delon, F. Dellera, P. Bonacelli (Fra/Ita. '94) — Un famoso ginecologo, minacciato di morte, duella con l'assassino e la propria coscienza. La prima tessera dell'intrigo è un peluche. Da Simenon. N. V. 1h 31' — Giallo

Majestic — v. S. Apostoli 20 — Tel. 679.4908 — Or.: 16/18,20/20,30/22,30 — **Ingr. 6000**
[redacted] — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' — Thriller

Metropolitan — v. del Corso 7 — Tel. 320.0933 — Or.: 15/17,40/20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Cari, fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, [redacted] di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 31' — Commedia

Mignon — v. Viterbo 11 — Tel. 855.9493. Or.: 15,30/17,10/18,50/20,40/22,30 — **Ingr. 10.000**
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' — Drammatico

New York — v. Cave 36 — Tel. 781.0271 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — **Ingr. 10.000**
Cari, fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 31' — Commedia

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1 — Tel. 581.8116. Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — **Ingr. 10.000**
E la vita continua

Paris — v. M. Grecia 112 — Tel. 7049.6568. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — **Ingr. 10.000**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

[redacted]quino — vicolo del Piede 19 — Tel. 580.3622. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 7000**
M. Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' — Dramm.

Quirinale — v. Nazionale — Tel. 488.2653 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — **Ingr. 6000**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

Quirinetta — v. Minghetti 4 — Tel. 679.0012. Or.: 16,10/18,25/20,25/22,30 — **Ingr. 10.000**
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' — Comm.

Reale — p. Sonnino 7 — Tel. 581.0234 — Or. 15,30/17,50/20/22,30 — **Ingr. 6000**
Mrs. [redacted] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Rialto — v. IV Novembre 156 — Tel. 679.0763 — Or. 16,15/18,20/20,25/22,30 — **Ingr. 1**[redacted]
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' — Commedia

[redacted] — v.le Somalia 109 — Tel. [redacted] — Or.: 15,30/17,50/20/22,30 — **Ingr.** [redacted]
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Rivoli — v. Lombardia 23 — Tel. 488.0883. Or.: 15,15/17,30/20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Quel che resta [redacted] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro [redacted] V. 2h 13' — Dramm.

Rouge et Noir — v. Salaria 31 — Tel. 855.4305 — Or. 16,30/19,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
Germinal — di C. Berri, con G. Depardieu, Renaud, Miou-Miou (Francia '93) — La lotta dei minatori francesi, senza diritti e con paghe da fame, per ottenere condizioni di vita più umane. Dal romanzo di Emile Zola. N. V. 2h 40' — Drammatico

Royal — v. E. Filiberto 175 — Tel. 7047.4549 — Or. 16/18,20/20,20/22,30 — **Ingr. 6000**
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un [redacted] furto mettendo insieme [redacted] strampalati e simpatici N. V. 1h 45' — Commedia

S. Umberto-Luce — v. della Mercede 50 — Tel. 679.4753. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
Sarah [redacted]

Universal — v. Bari 18 — Tel. 853.00.948 — Or.: 16/18,20/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' — [redacted]edia

Vip — v. Galla e Sidama 20 — Tel. 8620.8806 — Or. 15,45/18/20,10/22,30 — **Ingr. 10.000**
RIPOSO

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via [redacted] 1/a, tel. 440.27.19. Riposo.
[redacted] via Paisiello 24, tel. [redacted].10. Riposo.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.380.21. Riposo.
[redacted] BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.27 [redacted]. Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.68.41. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
[redacted] D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. **Il figlio della pantera rosa** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. [redacted]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Porca...** L. 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata [redacted], [redacted] 700.35.27. **Film per adulti**. L. 6000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. [redacted].85 [redacted] **per adulti**. Or.: 16-22,30. L. 6000
MODERNETTA p. [redacted] Repubblica 44, t. 488.0285. **Film per adulti**. L. 6000
[redacted] ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. [redacted]. **Emanuela la porcona** Or. 15,30; 22. L. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, tel. 581.81.16. Chiuso per restauro.
[redacted] p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti**. Ingr. L. 5000
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4561. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23.
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. [redacted]. **Film per adulti**. Or.: 11; 23. L. 6000
TIFFANY via Depretis 11, t. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 5[redacted]
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. Or.: 15; 22. L. 10.000. **Film per adulti** e nuova rivista [redacted] spogliarello.

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni — chiama il 144-66-0919

TEATRI

AGORA' 80 via della Penitenza 33, t. 68.74.167. Domani [illegible] International Theatre presenta **Oleanna** (Orig. English Version), by D. Mamet, directed by J. Crowther, with Daisy Wallo and Bruce Mc Guire
ANFITRIONE v. S. Saba 24, t. 57.50.827. Giovedì ore 21 Compagnia Stamer [redacted] **Cosa si spinge a fare questo?** di G. Lopez, con M. Arold, S. Michetti, M. Lopez, D. Di Paola, C. Colizzi
ATENEO TEATRO DELL'UNIVERSITA' viale Scienze 3, tel. 44.55.332. Il Teatro delle Briciole presenta tre classici dell'infanzia: ore 10,30 **Il grande racconto**. Ore 20,30 **La notte dei [illegible]**. Ore 22 **Un bacio... un bacio [redacted] un altro bacio**
ARGOT TEATRO via Natale Del Grande 16, tel. [redacted] 14.023. Ore 21 Katia Canci in **Perle d'Arselle**, di e regia A. Benvenuti, con Kasa Canci. Domenica ore 18, lunedì riposo. Sino al 13 marzo
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, t. 58.94.875. Domani ore 21 Reg Dell Production presenta **Casanova e l'attrice**, con A. Buccomini e S. De Luca, testo e regia B. Marchese
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, t. 70.04.932. Domani ore 21 l'Ass. Teatro Psicologico Dario D'Ambrosi presenta **Il principe delle fallie**, scritto, diretto e interpretato da Dario D'Ambrosi, con G. Abbati
COLOSSEO RIDOTTO SALA A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Riposo
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 22 **[illegible] i luoghi dell'anima** di V. Calfi con T. D'Aquino, O. Lizzani, G. Ferrato, A. Rocco, regia dell'autore
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502. Domani ore 21,15 M. Murino in **So' le sorbe e le nespole amare**. [illegible] di Napoli attraverso le sue canzoni. Regia Antonello Avallone
DEI SATIRI via Grottapinta 19, tel. 68.77.068. Domani ore 20,45 **Messico e nuvole** di Angelo Orlando. Regia Bruno Montefusco
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 73, tel. 68.77.068. Ore 21 **Cocaina**, da Pitigrilli, con L. Alconi, G. Doccardi, M. L. Renaudo, G. Quintino. Regia Anna Lezzi
DEI SATIRI LO STANZONE via Grottapinta 19, tel. 68.71.639. Domani ore 21,30 **Favole**, di e con M. La Ginestra e Adriano Bennicelli. Regia Alberto Rossi
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 67.95.130. Riposo
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598. Domani ore 21 la Comp. Il Graffio presenta G. Scuccimarra in **Però ci andiamo**, con F. Lombardo, S. Scuccimarra, P. Morcelli, M. Scalella, scritto e diretto da G. Scuccimarra
DELLE MUSE via Forlì 43, t. 44.23.13.00. Domani ore 21 Aldo Giuffrè in **Una signora Ardèle**, di Aldo Giuffrè, con Clara Bindi, regia Aldo Giuffrè
SALA ETTORE PETROLINI via Rubattino 6, tel. 57.57.488. Ore 21 **Petrolini... Bravo!... Grazie!** di Gingo de Chiara e Fiorenzo Fiorentini, con Fiorenzo Fiorentini e Gigi Bonos. Mercoledì e domenica ore 17,30, resto ore 21, lunedì riposo. Sino al 27 marzo
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Mercoledì ore 20,45 prima La Comp. Goldoniana presenta **Il Ventaglio** di Carlo Goldoni. Regia Luigi Squarzina
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.37.94. Martedì ore 20,45 prima Nando Milazzo presenta Renzo Montagnani in **L'Aldo Mamaire** di J. Claude Carrière, con Micol Pambieri, regia Giampiero Solari
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Riposo
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Domani ore 21 la Comp. del Teatro Scientifico di Verona Ezio Maria Caserta in **Tommaso Moro**, regia Ezio Maria Caserta
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA p.zza Montevecchio 5, tel. 68.79.419. Ore 21 **Carne della mia carne**, di E. Luttman, con E. Marcori, A. Marone, C. Ovazza, regia E. Luttman. Ore 23 (tutte le sere) E. Samenton **Il pane del giorno**. Domenica riposo
LA CAMERA ROSSA largo Tabacchi 104. Ore 21 **Il canto dell'allodola**, da William Shakespeare, traduzione, adattamento e regia A. Petrini, con A. Caruso, G. P. Piazza
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 48.73.164. Domani ore 21,30 **[illegible]**, due tempi di Marsiglia, Perretta, Verde, con Vittorio Marsiglia, Luana Ravegnini e i «Pandemonium»
LA SCALETTA SALA AZZURRA. Domani ore 21 **Macchè gli U2 - Volevo essere Rita Pavone**, di G. Ferrero e M. Ioannucci, con G. Ferrero, G. Zampano, regia C. Benucci, A. Pugliese. Regia Massimo Cinque
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, telefono 683.3867. Domani ore 21 la Comp. Teatrale La Bottega delle Maschere presenta **Verso Damasco**, di August Strindberg. Regia Marcello Amici
MANZONI via M. Zeballi 14, telefono 32.23.634. Domani ore 21 Comp. Teatro Artigiano presenta **Amore e ufficio... esclusa sabato e domenica**, di S. Gatta Flores e M. Piloti. Regia Silvio Giordani. Pren. e inform. tel. 32.23.634 - 32.23.555
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Domani ore 21 **Daniel Ezralow & C.** spettacolo di danza
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. [redacted] Sala A. ore 18,45 [redacted] **Costanzo Show 12ª anno**. Sala B. Ore 21,30 spettacolo **Il minestrone**.
SALONE MARGHERITA Ore 21,30 **Saluti e baci** di Castellacci e Pingitore, regia Pierfrancesco Pingitore, con Oreste Lionello, Gabriella Labate e Martufello
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Domani ore 21 Enrico Montesano in **Beati voi**, un musical da Terzoli e Vaime, musiche C. Mattone, coreog. Don Lurio, scene U. Bertacca, costumi L. Minaldi. Regia P. Garinei
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 21 **Il ritorno del soldato** di G. Shaw e V. Zoccaratti, con Dora Cannon, Giovanni Turco, Margherita Patti e Roberto Benedetti
TEATRO CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Domani ore 20,30 **Nu pasticcio**, di Eduardo Scarpetta. Comp. Boracchi e Barattini. Regia Carmelo Sorgonora
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO via dei Filippini, tel. 68.48.735. Riposo
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE Domani ore 21 il Gruppo A.T.A. presenta **Clò l'Alba**, scritto e diretto da Giuseppe Pasculli, con Emanuela Giordano, Giuseppe Pasculli, Antonio Marullo, Nico Di Leo. Sabato ore 17 **I sentieri della poesia** di Amine Mele
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' Domani ore 21,30 la Comp. Teatroinana presenta **Un bacio a mezzanotte**, di e con Gloria Sapio e Paolo Sarnob. Al pianoforte Cauzzo Barbero
TEATRO DEI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, tel. 57.80.480. Venerdì 11 ore 21 Ciclo di letture **Il classico e il contemporaneo**, diretto da Luciano Damiani
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Riposo
TEATRO DI ROMA TEATRO TORDINONA via degli Acquasparta 16, t. 68.80.58.00. Domani ore 21 **Tango americano**, di Rocco d'Onghia, con Claudia Giannotti e Gianpaolo Poddighe. Regia Giuseppe Di Pasquale. Vietato ai minori di 18
TEATRO SPERONI via Speroni 13, tel. 41.12.287. Ore 20,45 **Diritto al cuore**, di C. Longo, regia G. Calvieto ed C. De Marco, con M. Lombardi, E. De Marco, F. Nucera, L. Di Renzo, S. Rado, A. Laurenzio, M. Moscardini
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Domani ore 20,30 abb. E/1 Mariangela Melato in **Un tram che si chiama desiderio**, di T. Williams, regia Elio De Capitani, scene e costumi Ferdinando Bruni
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Domani ore 20,45 abb. 7/7 Rossella Falk in **Boomerang**, di B. Da Costa, con F. Poggioli, regia I. Cusseno
TEATRO OLIMPICO p. G. da Fabriano 17, tel. 39.62.635. Riposo
ORIONE via Tortona (piazza Re di Roma), tel. 77.09.60. Riposo
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Martedì ore 21 prima **Pola Lola** di Paola Lorusso, con Paola Secondari, Adolfo Adamo, Patrizia Falcone, Cristina Nuvoli, Giorgio Serafini. Regia Paola Lorusso
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 68.80.27.70. Prenotazioni Compagnia Checco Durante in **È tornato Romolo da l'America**, 3 atti comici di V. Faini, ridotto da A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, A. Barchi
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57.56.211. Domani ore 21 L'allegra Brigata presenta **Parenti stretti in telecomando 2 - La vendetta**, di C. Insegno, regia di C. Insegno. Con Alfonso [illegible], Di Pietro, Insegno, Marek
TEATRO STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 37.11.078 - 37.11.107. Domani ore 21,30 **Testimone d'accusa** di A. Christie, con S. Tranquilli, G. P. Scaffidi, A. Cordova, S. Abbati, M. Fornelli, P. Rapo, S. Romagnoli. Regia S. Scandurra
TEATRO TENDASTRISCE via C. Colombo (Eur), tel. 54.15.842. Ore 21 **Gatè di ceramica**.
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72/78, tel. 58.81.021. Domani ore 21 Produzione Cit Milano **Leonce e Lena** di G. Büchner, con F. Radino, A. Greu, C. Cecchi, F. Orego, G. D'Amico, T. Calero, P. Buchin, L. Margotta, F. Zaman
TEATRO VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Martedì ore 21 Pep Bou in **Bufaplanetes**, con Pep Bou e Jaume Ventura. Uno spettacolo magico. Un mondo fatto soltanto di bolle di sapone
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522. Riposo
META - TEATRO v. Mameli 5, tel. 58.95.807. Domani ore 21 L'associazione L'Esagramma presenta **Obbedisci al padre** ovvero il gioco dell'oca di A. Picco, con Silvia Ottoleni, Gabriele Corte, Anna Maria Bruni. Regia Angelo Picca

IL TACCUINO

LIVE - All'**Alpheus** (via del Commercio 36), per la rassegna «L'altra Musica», Combat Folk del M. C. R. e Paolo Pietrangeli. Nello spazio Red River la cantata per tre voci femminili e tre strumenti «Giuditta», con Masha Carrera, Elisabetta Scatorri, Micaela Carosi. Area Momotombo Etienne Grandjean Trio. Al [redacted] (via dei Fienaroli 30/a), musica tropicale con Zabumba Louca. All'**Abaco** (lungotevere dei Mellini 33/a), serata «Cantanapoli», con il duo Martusciello, Mario Schiano & Guest, Daniele Sepe & Art Ensemble of Soccavo. Al [redacted] **Mama** (vicolo S. Francesco a Ripa 18), secondo concerto di Mike Stern.
MUSICA - Al **Teatro dell'Opera**, 9,30, nuova lezione per gli studenti delle scuole romane. Il professore Piero Canuti parla del clarinetto.
CINEMA - Al [redacted] (via Perugia 34), ore 19, cinema d'animazione di Tex Avery. A seguire, «ricordando Hitchcock, genio e figura» e alle 21, sempre di Hitchcock, «La signora scompare», in versione originale con sottotitoli in italiano. Al **Dei Piccoli** (viale della Pineta 15), [redacted] 17, incontro con Piero Spila che parla degli «Anni Quaranta». Alle 18,30 proiezione di «Suspicion», [redacted] Alfred Hitchcock.
MOSTRE - Al Museo Nazionale di **Palazzo Venezia** prosegue l'esposizione «I Normanni popolo d'Europa», articolata in nove sezioni con un percorso che parte dall'espansione per arrivare allo studio sul mito dei Normanni. All'Istituto **Italo Latino Americano** (piazza G. Marconi 26), ultimi giorni per visitare «Pittura cilena oggi», con opere [redacted] quattro giovani artisti, Samy Benmayor, Bororo, Pablo Dominguez e Matias Pinto.
[redacted] - Al [redacted] (vicolo Due Macelli 37), fino al 27 marzo, repliche de «I creditori», di August Strindberg, una produzione della Compagnia Teatro Drammatico [redacted] la regia di Franco Ricordi **[m. pr.]**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6,10 **Giovani ribelli**, telefilm
7 — **Conlcommercio notizie**, notiziario
7,15 **Sportivamente domenica**
8 — **Fisco e burocrazia**, convegno
8,00 **Comprabene**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Terza guerra mondiale**, tv movie
14 — **Agapol**, redazionale
14,20 **Lady Ca D'oro**, redazionale
15,15 **Aurora Desio-Virtus Pallacanestro Vicenza**, sintesi di basket A2 Masch.
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,35 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Telesport**
19,15 **Capolinea**, 54ª puntata
19,30 **TVA notizie**
20 — Sintesi partita di calcio serie B **Venezia-Vicenza**
21,30 **Rigorosamente calcio**, trasmissione in diretta
22,30 **TVA notizie**
23,05 **Vivo Vicenza-Cesena**, sintesi di basket A1 Femm.
0,20 **Telesport** (r)
0,45 **T.S.D.**, varietà
1,30 **Film**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **Motori non stop**, rubrica
9 — **Servizi speciali**
12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile**, telefilm
14 — **Servizi speciali**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Servizi speciali**
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,05 **Il mattatoio**, rubrica
20,30 **Venezia-Vicenza**, campionato di calcio
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**
23,20 **Campionato di basket: Lora-Glaxo**

Telecortina

12 — **Perché no**, rubrica
13 — **Il cortile**, telefilm
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Maxivetrina**, varietà
18 — **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, varietà
19 — **In diretta dallo Studio di Telecortina c'è il Mago Acquino**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Dagli studi di Telecortina, Filo diretto**
21,45 **Avvenimento sportivo**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Avvenimento sportivo**
23,30 **Viva l'orchestra**, musicale

RTA Teleantenna

13 — **Roberta pellicceria**
13,15 **Rta news**
13,30 **Primo piano**, rubrica
14 — **Tormento d'amore**, telenovela
15 — **La cosa buona della vita**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Ufficio reclami**, rubrica
18 — **Tormento d'amore**, telenovela
19 — **Roberta pellicceria**
19,15 **Rta news**
19,40 **Primo piano**, rubrica
20,45 **I posseduti**, film
22,30 **Rta news**
23 — **Ufficio reclami**, rubrica

Diffusione Europea

8,15 **D. E. news week's magazine**, notiziario (replica)
8,45 **Market box mattina**, proposta commerciale
12,30 **A come animazione**, cartoni
12,45 **D. E. News**, telegiornale
13 — **Mtv's greatest hits**, musicale
14 — **V. J. Simone Angel**, musicale
15,30 **Mtv Coca Cola report**, musicale
16,45 **Mtv al the movies**, musicale
17 — **Mtv news at nights**, musicale
17,15 **3 from 1**, musicale
17,00 **Disi Mtv**, musicale
18 — **Mtv le hit del Regno Unito**
18 — **Hippodrome days**, musicale
19,15 **D. E. News**, telegiornale
19,45 **D. E. News - sport**
20 — **Musica e incontri**, rubrica
20,30 **Campionato di calcio serie B: Padova-Acireale**
22,10 **D. E. News**, telegiornale
22,30 **Campionato di volley A/1 '93/'94 Latte Giglio Reggio Emilia-Ignis Petrarca Padova**
24 — **T.S.D.**
0,30 **D. E. News** - Telegiornale

Tele Garda

9 — **Rosa selvaggia**, telenovela
10 — **Galactica**, telefilm
12 — **Tg Nove notizie**
12,30 **Portobello**, rubrica
13,30 **Match music**, rubrica musicale
15 — **Morte nella jungla**, film
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19 — **Rubrica**
19,30 **Tg Nove notizie**
20 — **Rtg speciale**
20,30 **T.S. Guale politica per il Garda?**, dibattito
22,15 **Tg Nove notizie**
23 — **La lampada di Aladino**, varietà
23,10 **Varietà**
0,15 **Match music**, rubrica musicale

RTTR

9 — **Zoom**, rubrica sportiva
11 — **Sherlock Holmes**, telefilm
12,20 **Sloane**, telefilm
13,15 **R.T.T.R.** notizie
13,30 **R.T.T.R.** shopping
14 — **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **R.T.T.R.** shopping
18,15 **Gente come noi**, talk show
19,15 **R.T.T.R.** notizie
19,45 **Diretta studio**, fatti e risultati sportivi della settimana. Conduce in studio Lucio Gerlin
21,15 **Detective**, telefilm
22,15 **R.T.T.R.** notizie
22,45 **Notte e dì**, film
0,30 **R.T.T.R.**, notizie

Reteazzurra

6 — **Cartoni animati**
7,25 **Diario di viaggio**, rubrica
8,35 **Cartoni animati**
9,30 **Film**
11,30 **Rubrica pedistrica**
12,05 **Cartoni animati**
12,30 **Amica Piera**
14 — **Seven Carpet**, rassegna tappeti
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **Tutto Sanremo dalla A alla Zed**
19 — **Notiziario**
19,40 **Tuttocalcio**
20,15 **Film**
22,45 **Notiziario**
23,15 **Tutto Sanremo dalla A alla Zed**
23,55 **Film**
1,40 **Amica Piera**, replica

Telepace

14 — **Preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione**
14,05 **Beverly Hillbillies**
14,30 **Eureka... con il cuore dei ragazzi, con un cuore di ragazzi**
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Mago Pancione**, cartoni
16,50 **Beverly Hillbillies**
17,15 **Film**
19 — **Coltro racconta... la corte**, rubrica
19,30 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **Mago Pancione**, cartoni
20,30 **Nel Sogno della Croce**, Quaresima in famiglia
21 — **La grande barriera**, telefilm
21,25 **Il mondo intorno a noi**, documentario
21,50 **Il Medico risponde**, rubrica
22 — **In prima diretta**, replica
22,30 **Tele Pace Notiziario**

Antenna 3

12 — **La tana dei lupi**, telenovela
12,45 **Notizie flash**, informazione
13 — **Notes**, rubrica
13,45 **Notizie flash**, informazioni
14 — **Match music**, informazioni
14,30 **Telepromozioni**
17 — **Notes**, rubrica
17,05 **Servizi speciali**, rubrica
17,15 **La tana dei lupi**, telenovela
17,45 **Il mondo intorno a noi**
18,50 **A.A. Casa cercasi Vi**, rubrica
19 — **Antenna 3 notizie Vi 1A**
19,15 **Notes**, rubrica
19,30 **Antenna 3 notizie Tv**
19,55 **Antenna 3 notizie Pd 1A**
20,10 **Servizi speciali**, rubrica
20,20 **Antenna 3 notizie Ve**
20,35 **Il mondo intorno a noi**
20,59 **Sezione speciale**, telefilm
22 — **Antenna 3 notizie Vi 2A**
22,20 **A.A. Casa cercasi Vi**, rubrica
22,30 **Antenna 3 notizie Pd 2A**
22,50 **Servizi speciali**, rubrica
23 — **Antenna 3 notizie Tv**
23,30 **Antenna 3 notizie Ve**
23,45 **Telepromozioni**
1,15 **Match music**

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14 — **English square**, rubrica
14,30 **Incontri con Telechiara**
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,10 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Obiettivo missione**, rubrica
16,30 **I monelli dello spazio**, cartoni
17 — **Le brigate del Tigre**, telefilm
18 — **Pianeta Fauna**, documentario
18,30 **Webinda**, telefilm
19 — **Cronache di (er)**, documentario
19,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
20 — **I monelli dello spazio**, cartoni
20,30 **Elezioni '94**, dibattito
21 — **Le brigate del Tigre**, telefilm
22 — **Webinda**, telefilm
22,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
23 — **Testimonianze**, rubrica
23,30 **Orizzonti sconosciuti**

TV7

7 — **Cartoni animati**
8,35 **Film**
10 — **Cartoni animati**
11,30 **Sanità parliamone**, in studio dott. Gian Luca Alsi
12 — **Film**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Rubrica pedistrica**
15 — **Film**
16,10 **Cartoni animati**
20,40 **News**
20,45 **Film**
22,25 **News**
22,30 **Sanità parliamone**
23 — **Film**
0,40 **News**

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12,15 **Ivanhoe**, telefilm
12,45 **Switch**, telefilm
13,30 **Benson**, telefilm
14 — **Cartoni animati**
18 — **Per Elisa**, telenovela
19,15 **Tg Regionale**
20,05 **Speciale Udinese**, rubrica
20,15 **Volley Domovip**, rubrica
20,30 **Taxi di notte**, film
22,30 **Tg Regionale**
24 — **Tpn niagazine**, rotocalco
1 — **Tg Regionale**
2 — **American Drive in**, film
3 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Telenuovo

7,15 **Telegiornale**
8,50 **Shopping time**
9 — **Mattinata con noi**
11,25 **Colorina with love**, telenovela
13 — **Gran Torcolada**
13,15 **Tg Veneto**
13,45 **L'opinione**, di Mario Zwirner
13,50 **L'edicola**, rassegna stampa
14,30 **Match music**
16 — **Agente speciale**, telefilm
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,30 **Match music**, varietà musicale
18,55 **Gran torcolada**, telecamiche
19,15 **Previsioni meteorologiche**
19,20 **L'opinione** di Mario Zwitner
19,30 **Telegiornale**
20 — **Il Sole 24 Ore**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Tg Verona**
20,30 **Colorina with love**, telenovela
21 — **Basket serie A:** le partite di Benetton Treviso e Glaxo Verona
22,40 **Previsioni meteorologiche**
22,45 **L'opinione**
22,50 **Telegiornale**
23,30 **Il Sole 24 Ore**, notiziario
23,45 **Gran torcolada**, di R. Pullero
24 — **Notte sport:** Basket serie A
0,30 **Match music**, varietà musicale
1,30 **Telegiornale** (r)
2,30 **Programmi non stop**

TVA - Trento

6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**, 1ª edizione
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Il cortile**, telefilm
14 — **Tva notizie**, informazione
14,15 **Tva expò**
17 — **Maxivetrina**
18 — **La ribelle**, telefilm
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Tva notizie sera**, informazione
19,25 **Tva motso**
19,28 **Tva sport**
19,35 **Cartoni animati**
20,30 **Tva forum**, attualità
22,30 **Tva notizie notte**, informazione
23,00 **Tva sport**
23,15 **Tva Expò**
24 — **Tva notizie notte**, informazione
1,30 **Film**
3 — **Tva notizie notte**, informazione
3,30 **Film**

Telepadova

7,30 **Supersamici**, cartoni animati
8 — **I forti di forte coraggio**, telefilm
8,30 **Andiamo al cinema**
8,45 **Mattinata con...**, redazionale
11,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
12 — **Musica e spettacolo**
13 — **Reclame**
13,15 **News line**, linea notizie
13,30 **La cosa buona della vita**
14,45 **Soldato Benjamin**
15,15 **Reclame**
15,30 **News line**, linea notizie
15,40 **Crazy dance**
16,10 **Andiamo al cinema**, rubrica
16,25 **Pomeriggio con...**, redazionale
17,30 **I forti di forte coraggio**, telefilm
18 — **F.B.I.**, telefilm
19 — **News Line**, linea notizie
19,30 **Il profumo del potere**, telefilm
20,30 **Stato d'assedio**, film. Regia di R. Young, con P. Strauss e M. Adams
22,30 **News Line**, linea notizie
22,45 **Diamonds**, telefilm
23,45 **Andiamo al cinema**, rubrica
24 — **Sallo nel buio**, telefilm
0,30 **F.B.I.**, telefilm
1,30 **News Line**, linea notizie
1,45 **Speciale spettacolo**, rubrica
1,55 **Crazy dance**
2,25 **Sall a vision**
3,15 **Sallo nel buio**, telefilm
3,45 **News Line**, telefilm

Tele Commerciale Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,35 **Andiamo al cinema**, rubrica
12,45 **Tca notizie flash**
13 — **Progetto salute**, rubrica
13,30 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**, programma mus.
16 — **Guyslugger**, cartoni animati
16,00 **Videovetrina**
17,30 **Drago volante**, cartoni animati
18 — **Rosa De Lejos**, telenovela
18,50 **Tg Giovani**, informazione
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Angie**, telefilm
20,05 **Andiamo al cinema**, rubrica
20,15 **L'edicola di Franz & Bepi**
20,30 **Arabesque**, telefilm
21,30 **Superalx sport**, sport vari
22,30 **Tca notizie** (r)
22,50 **L'edicola di Franz & Bepi**
23,05 **Videovetrina**
23,50 **Tca notizie**

Telequattro G.T.

13 — **Fantaxco**
13,20 **Andiamo al cinema 1**
13,30 **Fatti e commenti**
13,40 **Il viaggio con l'avventura**
14,05 **Colorina**, telenovela
14,50 **Andiamo al cinema 1**
15 — **Tds - Speciale discoteche**
15,30 Telecronaca pallamano, campionato italiano serie A1 maschile **Principe Trieste-Rubiera**
17 — **Don Chuck il castoro**
17,20 **Cartoni animati**
17,25 **I laghi e i monti dell'Austria**
17,50 **Andiamo al cinema 1**
18 — **Il caffè dello sport**
19,25 **La pagina economica**, notiziario
19,30 **Fatti e commenti**
20 — **Don Chuck il castoro**
20,25 **Andiamo al cinema 1**
20,30 **Telecronaca basket**
22 — **La pagina economica**
22,55 **Fatti e commenti**
22,40 **Il caffè dello sport**
24 — **Tds - Speciale discoteche**
3 — **Andiamo al cinema 2**

Videopordenone

7 — **Commerciale**
7,30 **Tg Telegiornale**
8 — **Commerciali**
10 — **Angie**, telefilm
10,30 **Samba d'amore**, telenovela
11,30 **Commerciali**
14 — **Guyslugger**, cartoni animati
14,30 **Studio Rock**, musicals
15,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
16 — **Crazy Dance**
16,30 **Commerciali**
17 — **Night Piper**
17,30 **Doreamon**, cartoni animati
17,45 **Guyslugger**, cartoni animati
18,15 **Doreamon**, cartoni
18,30 **Drago volante**, cartoni animati
19 — **Tg Regionale**
19,30 **Tg Special**
20 — **Commerciali**
20,30 **Rosa De Lejos**, telenovela
21,30 **Tg Regionale**
22 — **Trapper John**
23 — **Angie**, telefilm
23,30 **Tg Regionale**
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7,00**

Telefriuli

3 — **Videobit**, video giornale
6,20 **Notorius**, film con Ingrid Bergman, Cary Grant. Regia Alfred Hitchcock
7,50 **Pramollo: informazioni per gli sciatori**
8,40 **Strike Force**, telefilm
9,30 **Match music**, viaggio nel mondo della musica giovane
10 — **I giorni di Brian**, telefilm
11 — **Trapper John**, telefilm
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Il cortile**
14 — **Tg flash**
14,05 **Match Music**, viaggio nel mondo della musica giovane
14,30 **Video shopping**
17 — **Maxivetrina**, cinogiornale
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, cinogiornale
19,05 **Telefriuli sera**
19,35 **Penne all'arrabbiata**, rubrica
19,45 **Fatsi donzio compagna**, trasmissione in lingua friulana
21 — Telecronaca registrata - Campionato di calcio di serie A: **Inter - Udinese**
23,45 **Penne all'arrabbiata**, rubrica
23,50 **Telefriuli notte**
0,15 **Video Shopping**
0,35 **Match Music**, viaggio nel mondo della musica giovane
1 — **Giovani ribelli**, telefilm
1,50 **Notorius**, film con Ingrid Bergman, Cary Grant. Regia Alfred Hitchcock
2 — **Videobit** il videogiornale da sfogliare

Telearena

7 — **Telefilm**
7,45 **Cartoni animati**
8,30 **Rubrica**
9,10 **Telefilm**
10,05 **Rubrica**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Il cortile**, situation commedy
14 — **TG**, prima edizione
14,15 **Rubrica**
14,40 **Previsioni del tempo** a cura di Emilio Bellavite
14,45 **TG**, prima edizione
15 — **Telefilm**
15,30 **Rubrica**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Monitor**, proposte d'attualità
19,25 **Previsioni del tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,15 Partita di calcio campionato serie B: **Verona - Pescara**
22,30 **Previsioni del tempo** a cura di Emilio Bellavite
22,35 **Telegiornale**
23,15 **Tg sport**
23,30 Partita di basket serie A: **Reyer Ve - Glaxo Vr**
1 — **Previsioni del tempo** a cura di Emilio Bellavite
1,05 **Telegiornale**
1,30 **Tg sport**
1,45 **Rubrica**
2,35 **Telefilm**

Teleregione

7 — **La valle misteriosa**, telefilm
7,30 **Chip e Charly**, cartoni
8 — **Sally la maga**, cartoni animati
8,30 **Junior Sport**, rubrica
9 — **Wildabout**, documentario
10 — **Baby show**, rubrica
11 — **Andiamo al cinema**
11,10 **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **Sali a vision**, rubrica
13,30 **Redazionale**
14 — **Tgr**, telegiornale regionale
14,10 **Redazionale**
15 — **Speciale spettacolo**, rubrica
15,10 **Boomer**, telefilm
15,40 **Robin Hood**, telefilm
16,15 **Tgr**, telegiornale regionale
16,30 **Più pazzo di Carlon**, film con J. Simmons e B. Dillman
17,50 **Tuono blu**, telefilm
18,50 **Andiamo al cinema**
19 — **Tgr**, telegiornale regionale
19,15 **Approfondimenti del Tgv**
19,30 **Telefilm**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Destino sull'asfalto**, film. Regia di Henry Hathaway con K. Douglas e B. Darvi
22,30 **Telesetta Sanremo**
22,40 **Tgr**, telegiornale regionale
22,55 **Pelle di neve**, varietà
23,10 **Andiamo al cinema**
23,20 **Partita di calcio: Verona - Pescara**
0,50 **1000 dollari sul nero**, film. Regia di Alcaro Cardona con A. Stefan e E. Rizzi
2,20 **Pelle di neve**, varietà
2,35 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
2,45 **Spazio redazionale**

Telealto Veneto

9 — **Colorina**, telenovela
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica
12,30 **Colorina**, telenovela
13,20 **Sette giorni Magazine**
13,30 **T.S.D.**, musica per giovani
17 — **Sette giorni magazine**
18 — **Canta Italia... e il liscio ti travolge**
19 — **Sette giorni magazine**
19,10 **Guerrino consiglia**, rubrica
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
20,30 **Jet generation**, film drammatico con D. Moeller e R. Fritz. Regia E. Schmidt
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
23 — **Sette giorni magazine**
23,30 **Crazy dance**, musicale
24 — **Veneto sera**, telegiornale
1 — **Canta Italia.. e il liscio ti travolge**
2 — **Lady Ca' D'Oro**, sfilata
3 — **T.S.D.**, musica per giovani

Serenissima

7 — **Notizie oggi**
8 — **Il forestiero**, telefilm
9 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
16 — **Non solo gioie**
18 — **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Rotocalco d'attualità**
23 — **La cartomanzia e Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1 — **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
9 — **TG9 arte**
10 — **Proposte donna**
12 — **Nonsolollaccio**, dediche in diretta
13 — **Vetrinetta**, rubrica
14,30 **Consigli per la casa**
15 — **Consigli per la salute**
17 — **Il rubino**
20 — **Occulto 9**
20,45 **A come amore**
22,15 **Occulto 9**
23 — **Cultura ed artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran galà**, spettacolo della notte

ATR

7 — **Musica va' liscio**
7,30 **Tg Giornale veneto**
8 — **Musica va' liscio**
8,30 **Samba d'amore**, telenovela
9,50 **Telefilm**
10,25 **Studio rock**
11,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
12,30 **Musica va'**
15,30 **Mode donne**
19,20 **TG giornale veneto**
20 — **Vetrina**
22,30 **A come amare**, rubrica
23,30 **Bellezza e fortuna**
1 — **Sexy varietà**

TV7 Pathè

7 — **Compra tv**
8,30 **Full optional**
10 — **Medicina alternativa**
12 — **Spazio acquisti**
13,30 **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee grandi regali**
15 — **Dimagrire, naturalmente**
17 — **Full optional**
18,30 **Nonsolodonna**
19,30 **News**, notiziario
20 — **Compra tv**
22,30 **Piccole idee per grandi regali**
22,40 **Dimagrire, naturalmente**
23,40 **News**, notiziario
23,45 **Dimagrire, naturalmente**
0,45 **Full optional**
1,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale

Tele Südtirol

6,25 **Familie Feuerstein**
6,50 **Die Simpsons**
7,15 **Bugs Bunny's Happy Hour**
7,20 **Batman**
7,45 **Bugs Bunny's Happy Hour**
7,50 **Parker Lewis - Der Coole von der Schule**
8,20 **Die reinste Hexerei**
8,50 **Der Denver-Clan**
9,45 **Im Reiche des goldenen Condor**
11,30 **Roseanne**
12 — **Bill Cosby Show**
12,30 **Agentin mit Jerx**
13,25 **Der Denver-Clan**
14,25 **Hardcastle & McCormick**
15,20 **Dick ist Trumpf**
15,50 **Die reinste Hexerei**
16,25 **Familie Feuerstein**
16,55 **Die Simpson**
17,20 **Bugs Bunny's Happy Hour**
17,25 **Batman**
17,50 **Bugs Bunny's Happy Hour**
17,55 **Parker Lewis - Der Coole von der Schule**
18,25 **Uberflieger**
19 — **Region heute**
19,15 **Tagesbilder**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Crystal Eye**, Action-Film
22,15 **Tagesbilder**
22,30 **Sportzeit**
23,10 **Tagesbilder-Sportzeit**
24 — **Pro 7 Nachrichten**
0,10 **Renegade - Gnadenlose Jagd**
1,05 **Mike Hammer**
1,55 **Pro 7 Nachrichten**
2,05 **Predator**, Action-Film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Grandi appuntamenti al Palasport e al Toniolo

A Padova c'è Morandi e a Mestre arriva Dalla

PADOVA. Ospite d'eccezione stasera a Padova. Al Palasport San Lazzaro, con inizio alle 21, in calendario l'atteso recital di Gianni Morandi, un evergreen, uno dei cantanti più amati dagli italiani di un paio di generazioni, uno dei pochi che mettendo assieme genitori e figli riesce sempre a riempire i palazzetti.

I ritardatari forse possono ancora trovare un posto libero, ma bisogna affrettarsi. I biglietti costano 40 mila lire per i posti numerati in platea, 32 mila per la tribuna numerata e 20 mila per quella non numerata. Le prevendite sono ancora in corso a Padova da Discolandia di via Zabarella e da Ricordi in piazza Garibaldi. In provincia prevendita ad Abano Terme da Sunsetr (telefono 049-667476), a Monselice da Music Box (telefono 0429-780542), a Este da Disco Magazine (telefono 0429-3333), a Piove di Sacco da Rossi Abiati (telefono 049-5842252). Morandi presenterà in un nuovo spettacolo i successi di oltre trent'anni, da «Andavo a cento all'ora» e «In ginocchio da te» alla recentissima «Banane e lampone». Morandi replicherà il concerto domani sera a Udine al Palasport Carnera.

Biglietti a ruba per Gianni Morandi

In contemporanea con Morandi, a 30 chilometri, sarà di scena un altro amatissimo cantante: Lucio Dalla. Il cantautore, con il suo tour «Henna» partito la scorsa settimana dal Politeama Rossetti di Trieste, farà tappa stasera al Toniolo di Mestre.

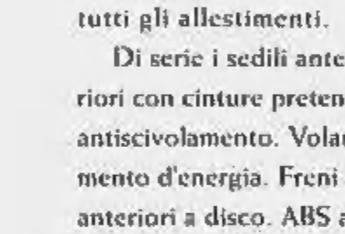
TONI BENETTON
16 FEBBRAIO 28 MARZO
BRONZI - GESSI - TERRECOTTE
dal 1940 al 1970
ARTESEGNO GALLERIA D'ARTE
di ROBERTO RIZZI
33100 - UDINE via d'Aronco, 12 - Tel. e Fax 0432/512.642 - 546.620
Portatile 0337/532.852

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Fiat Punto è nata dai vostri bisogni e dai vostri desideri. Disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme a voi, esprime robustezza e solidità. Una linea compatta e originale con molti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort.

Più temperamento



Sei motori, da 55 a 136 CV. Così brillanti che già a 2.000 giri sviluppano il 90% della coppia massima. Così affidabili che nella Fiat Punto la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km. Due nuovi motori Fire: 1.2 SPI (60 CV) e 1.2 MPI (75 CV), ad iniezione e accensione elettronica integrata. Un piacere di guida arricchito dalle sospensioni a 4 ruote indipendenti, sterzo a rapporto variabile, idroguida di serie nelle versioni 90, TD e GT e barre stabilizzatrici di serie a partire dalla Punto 6 Speed.

Più sicurezza

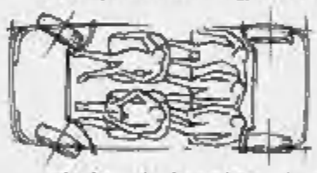
Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. La scocca a rigidità differenziata con rinforzi frontali assorbe gli urti mentre una cellula di sopravvivenza indeformabile protegge gli occupanti.

Dotata di barre di rinforzo laterali offre, prima della sua categoria, gli airbag per guidatore e passeggero disponibili su tutti gli allestimenti.

Di serie i sedili anteriori con cinture pretensionate e traversa antiscivolamento. Volante EAS ad elevato assorbimento d'energia. Freni a doppio circuito incrociato, anteriori a disco. ABS a 4 sensori (di serie su HSD e GT). In caso d'urto, il sistema antincendio FPS blocca l'iniezione del carburante e il deflusso dal serbatoio.

Più spazio

Fiat Punto ha il record di categoria per lo spazio. Più spazio in lunghezza per le gambe, più spazio in altezza per la testa, più spazio in larghezza davanti e dietro. E più spazio ai bagagli: da 275 a 1.080 dmc ribaltando lo schienale. Fiat Punto è la sola nella sua categoria che ospita comodamente 5 persone più alte di 180 cm, insieme.



Più confort

Fiat Punto è silenziosa e confortevole come una berlina di lusso. L'impianto di ventilazione ha una portata di 400 mc d'aria all'ora, a richiesta sono disponibili condizionatore e filtro antipolline.

Di serie vetri Solarplus ad alto assorbimento d'energia e alzacristalli elettrici negli allestimenti superiori. Il posto guida può essere personalizzato con volante e sedili regolabili anche in altezza, sellería in pelle, schienale a regolazione lombare.

Più rispetto per l'ambiente

Fiat Punto rispetta l'ambiente. Già nella costruzione, utilizza vernici, solventi e gas non dannosi. Motori in regola oggi con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore dal 1996. E, terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat per essere indirizzata al riciclaggio integrale.

Più scelta

Con 24 versioni, Fiat Punto è unica per vastità di scelta. A 3 o 5 porte. In 5 motorizzazioni a benzina e una turbodiesel.

Con tre livelli di allestimento: S, SX, ELX, e 13 originali colori. Quattro le versioni specifiche:

Fiat Punto 6 Speed, per chi ama la guida brillante, Punto HSD che ha di serie tutti i contenuti aggiuntivi della sicurezza, Punto ED (oltre 23 km con un litro a 90 km/h) e Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida e ruote in lega di serie).

Fiat Punto		
55	1100cc	55 CV DIN
60	1200cc	60 CV DIN
75	1200cc	75 CV DIN
90	1600cc	90 CV DIN
TD	1700cc	72 CV DIN
ED	1100cc	55 CV DIN
6 Speed	1100cc	55 CV DIN
HSD	1200cc	75 CV DIN
GT	1400cc	136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:		
Cabrio 60	1200cc	60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc	90 CV DIN
Selecta	1200cc	60 CV DIN

C'è una Fiat Punto per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

Fiat Auto

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 5/B
Tel. 940.306
Or.: 17,40/20/22,15
Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164
Or.: 16/17,50/19,40/21,45
Ingr. 10.000
Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Arcobaleno
v. Reni 2
Tel. 600.820
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
RIPOSO

Biri
p. Stanga, 3
Tel. 776.169
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
Uova d'oro ☎
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Concordi
v. S. Martino e Solferino
Tel. 875.1009
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
Cari, fottutissimi amici ☎
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Handel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 31' **Commedia**

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 160
Tel. 29.860
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Or.: 20/22
Lire 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 18,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: 17,35/19,55/22,15
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Edera
p. Martiri di Belfiore
Tel. 300.224.
Or.: 17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Corso
c. del Popolo 28
Tel. 549.322
Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Gli amici di Peter ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Embassy
l.go Altinia
Tel. 542.624
Or.: 17,10/19,40/22,15
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or. 16,30/18,25/20,20/22,15
Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Piccolo Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 18,40/20,30/22,20
Ingr. 10.000
Il profumo della papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

VENEZIA

Accademia
Dorsoduro 1019
Tel. 528.7706
Or.: 19/21,15
Ingr. 10.000
Edoardo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Centrale
San Marco 1659
Tel. 522.8201
Or.: 17/19,20/21,45
Ingr. 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.5439
Or.: 16,30/18,40/21,15
Ingr. 10.000
RIPOSO

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.4429
Or.: 15,40/19,15/21,45
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.0322
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
T. 980534
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Cari fottutissimi amici ☎
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Handel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 31' **Commedia**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

MESTRE

San Marco
v.le San Marco
Tel. 531.7688 Or.: 17,15 19,40/22
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 988.722
Or.: 15,15/17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
TEATRO

Dante d'Essai
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Angelo, J. Aubrey (Ita. '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.664
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 7.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 7.000
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Corsino
c. Del Popolo 30
Tel. 988.722
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Tra cielo e terra ☎
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 596.327
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
Free Willy - Un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 15,30/17,50/20/22,15
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.3272
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, con K. Vasilisa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 598.626. Or.: 16 18/20/22,15
Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or.: 17,30/19,55/22,15
Ingr. 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Nuovo
p.Viviani 10 Tel. 800.6100
RIPOSO

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.591 Or.: 16 16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.855
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Italia
c. Peschiere Vecchie 35
Tel. 323.807
Or.: 17,30/19,50/22.15
Ingr. 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Odeon
v. Gorgni Tel. 543.492
Or.: 15/17,20/19,40/22
Vers.orig
Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Palladio
v.le Verdi 8
Tel. 321.420. Or: 16
Lire 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Roma
v.ca Filippini 5
Tel. 321.909 Or.: 17 18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
Cari, fottutissimi amici ☎
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Handel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 31' **Commedia**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.263.
Or.: 17,40/19,50/22.
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 28.566.
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
Lire 8000
Giovedì 10 marzo: **Insonnia d'amore**

Zero-Sala Grande
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 19,30/22
Tra cielo e terra ☎
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Zero - Sala Pas.
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 18/21
Peccato che sia una canaglia

Ritz
Cordenons - p. della Vittoria
Tel. 930.365
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Verdi
v. C. Battisti 2
Tel. 28.212
Or. 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 504.464 - 297.497
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 454.286 - 297.497
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Centrale
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240 - 297.497
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Cristallo
p.le Cella
Tel. 501.258 - 297.497
Or.: 16/18/20/22
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, con K. Vasilisa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.604
Or.: 19/22
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.761 - 297.497
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Cari fottutissimi amici ☎
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Handel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 31' **Commedia**

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.635
Or.: 17,30/19,45/22.15
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

TRIESTE

Ariston
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Excelsior
v. Muratti 2
Tel. 787.300. Or.: 15,45 17,55/20,05/22.15
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 768.168
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 636.495. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Cool Runnings
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16/18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
Free Willy - Un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
I tre moschettieri ☎
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Sala Azzurra
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
Film bianco ☎
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.684
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, con K. Vasilisa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 976.514
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

N. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Modena
v.le Francesco d'Assisi
Tel. 239.914
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000
Tra cielo e terra ☎
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Vittoria
v. Manci 158
Tel. 235.284
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. Oggi ore 21 **Lucio Dalla in concerto.**
LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.0161. 12 marzo **La Bohème**, di G. Puccini.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. 22 marzo ore 20,30 **Mamma i sanculotti** con Dario Fo e Franca Rame.
TEATRO DELLA MURATA Mestre v. Bruno 19, telefono 989.878. Sabato 12 ore 21 **Gibigianna**, con E. Campanella.
TEATRO CORSO corso del Popolo 30, tel. 972.615.
TEATRINO DI VIA PASINI Marghera, telefono (041) 932.421.
FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, tel. (041) 523.1988. 11-12 marzo ore 21 **Recital di Raffaella De Vita**, con A. Rindone e S. Biolatti.

PADOVA
TEATRO PIO X 21 marzo ore 21 **Trio di Bill Frisell in concerto.**
TEATRO ANTONIANUM telefono (049) 875.6773.
TEATRO VERDI Domani ore 20,45 **Il maggiore Barbara** di G. B. Shaw con G. Tedeschi.
TEATRO LATERALE Palazzo Polcastro vie S. Sofia 37, telefono (049) 619.892.
AUDITORIUM POLLINI telefono (049) 656.848. Oggi ore 21 **Leo Van Doeselaar** all'organo.
CAFFE' PEDROCCHI. Venerdì 11 ore 21 **Gianni Basso Quartet in concerto.**
PALASPORT S. LAZZARO Oggi ore 21 **Gianni Morandi in concerto.**

ROVIGO
SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. 18 marzo ore 21 **Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei torti.** Regia di T. Conte.

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355. 18 marzo ore 20,45 **Beethoven** di G. Mauri.
TEATRO EDISON viale XX Settembre 13, telefono (0422) 542.330. Martedì 8 ore 21 **Tredici a tavola**, di M. G. Sauvajon, con G. D'Angelo.
PALAVERDE Oggi ore 21 **James Brown in concerto.**

VICENZA
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.
TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711. 12 marzo ore 21 **Cabaret Café**, con S. Esposito e M. Zuccon.
AUDITORIUM CANNETI via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 321.848.
TEATRO ROMA via Filippini 5, telefono (0444) 321.909.

BELLUNO
TEATRO COMUNALE Domani ore 21 **Anna Oxa in concerto.** 12-13 marzo ore 21 **L'estasi segreta**, di D. Hare, con G. De Sio, regia E. Coltorti.
AUDITORIUM COMUNALE telefono (0437) 941.746. Martedì 15 ore 21 Roberto Cominati al pianoforte.

VERONA
TEATRO CORALLO Lunedì 14 ore 21 **Lucio Dalla in concerto.**
TEATRO ALCIONE 10 marzo ore 21 **Una specie di storia d'amore**, di A. Miller.
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880.
TEATRO NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.6100.
PALASPORT 22 marzo ore 21 **Jovanotti in concerto.**

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331. Oggi ore 20,30 A. Conquich al pianoforte. Musiche di Mozart, Stravinskij, Fauré.
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. 8 marzo ore 20 **La sonnambula**, di V. Bellini, dirige M. Luig.
LA CONTRADA via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Sabato 12 marzo ore 20,30 **Un basolo de cuor** di C. Grisancio.
AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. 14 marzo ore 18 recital di **A. Concetti e M. Fratercangeli.**
TEATRO MIELA p.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. (040) 365.119. 10 marzo ore 21 **Federico Consoli** al pianoforte.

GORIZIA
TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE tel. (0481) 790.470. 14-15 marzo ore 20,30 **La dodicesima notte**, di W. Shakespeare, regia di G. Barberio Corsetti.
SALA MAGGIORE UGGE piazza Battisti 8. 14 marzo ore 21 **Trio Stern in concerto.**

PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono (0434) 523.603. Oggi ore 20,45 **Il principe di legno. Il mandarino meraviglioso**, di B. Bartók.
CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, tel. (0434) 932.725.

UDINE
TEATRO CONTATTO (Palamostra, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 o 509.879. Mercoledì 9 ore 20,45 **Le leggende di S. Gregorio**, di I. Ombroni e P. Poli, con Paolo Poli.
PALASPORT Martedì 8 ore 21 **Gianni Morandi in concerto.**

TRENTO
AUDITORIUM SANTA CHIARA via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917. Oggi ore 20,45 **Orchestra Haydn in concerto.**

BOLZANO
COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 282.320. 22 marzo ore 20,30 **Divagazioni e delizie** di J. Gay con P. Micol.
HAUS DER KULTUR 8-13/3 **La famiglia dell'antiquario**, di C. Goldoni.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston
Via Oiar
Tel. 212.020
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
Lire 8000-6000

Film bianco ☎
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30. Lire 8000

Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788
Or.: 17/19,30/22
20,30/22,30. Lire 8000

Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 669 059
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 8000

I mitici ☎
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sui lastrici, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 13
Tel. 212.020
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
Lire 8000-6000

Mr. Jones ☎
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Teatro Garau
Ore 21
Lire 18.000-14.000

RIPOSO

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 3. Tel. 36.070
Cinema d'Essai
Or.: 16/18/20/22

Demolition Man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30. Lire 8000

Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Moderno
V.le Umberto I 5
Tel. 235.147
Or.: 17,30/20/22,30
Lire 8000

Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. 239.369
Or.: 17/20/22,30
22,30. Lire 6000/5000

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Verdi
Via Politeama. Tel. 239.479
Ore 21 - Turno B
L. 25.000/20.000
18.000/12.000

OGGI RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209
Tel. 301.378. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

S. Eulalia
vico Collegio, 2
Tel. 663.724
Ore 21. L. 4000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) N. V. 1h 56' **Dramm.**

Teatro Civico
via Sant'Alenixedda
Tel. 491.706; Turno B. Ore 21
Lire 25-18-15-15-10.000

OGGI RIPOSO

Teatro dell'Arco
Via Portoscalas 47
Tel. 663.268
Ore 18. Lire 12/10.000

OGGI RIPOSO

Teatro Tenda
Fiera Campionaria
Lato Cons. Tel. 341.418
Ore: 21,30.

Cabaret: **Giacosaffroni uno paceu finzza innui**

T. delle Saline
V. La Palma. Tel. 42.260
Ore 21. Turno C
L. 18/14.000

OGGI RIPOSO

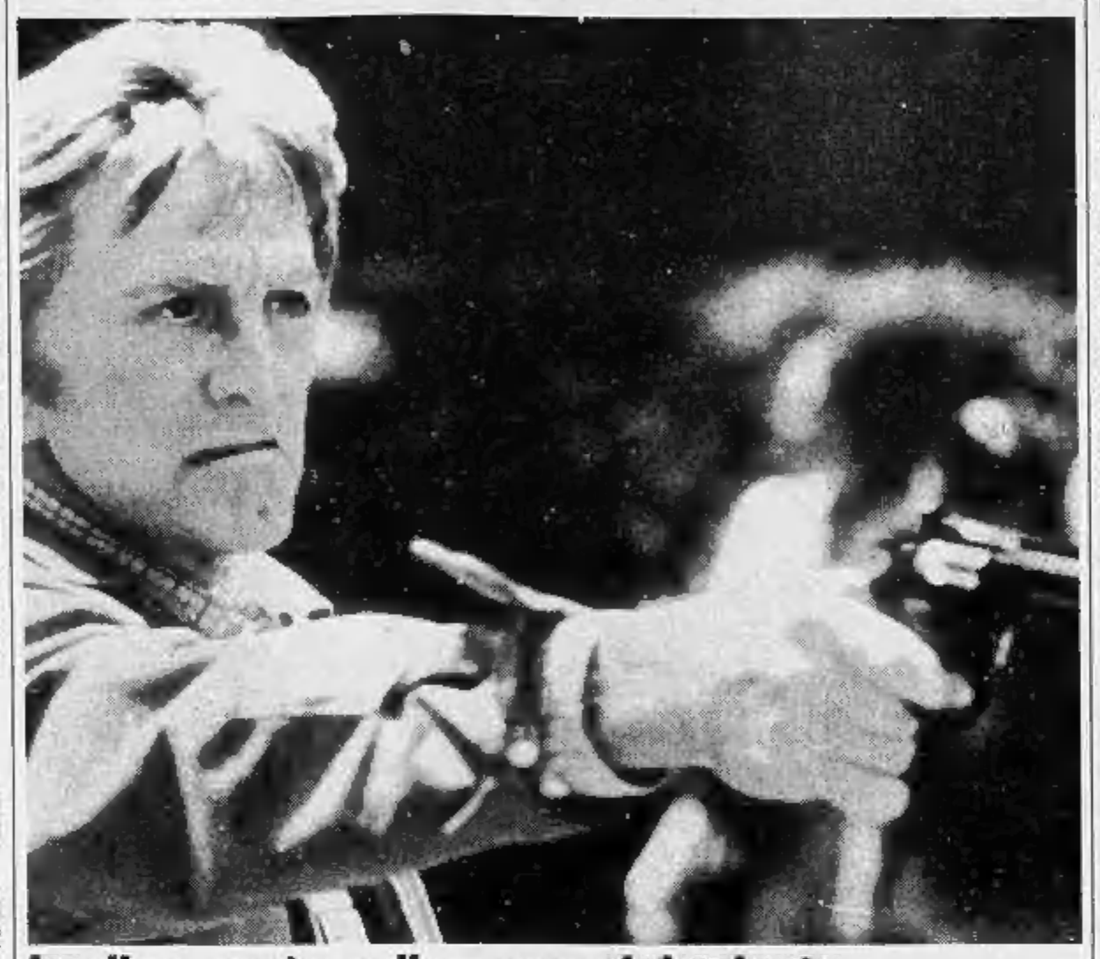
prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni. chiama il 144-66-0919

SASSARI

Ferroviario
Ore 21
L. 10.000

Progetto speciale ricerca 1994
Compagnia Out-Off presenta **Una specie di storia d'amore** di A. Miller con Roberta Fossati e Giovanni Battaglia. Regia di Antonio Syxty.

SARDEGNA DUE



Le disavventure di un asso del volante

Va in onda alle 20,30 il film «Destino sull'asfalto» di Henry Hathaway con Kirk Douglas (foto), Gilbert Roland, Cesar Romero. Un corridore automobilistico abile e ambizioso raggiunge un posto di primo piano nell'ambiente sportivo. Ma si monta la testa e comincia a creare guai. La sua donna lo abbandona e soltanto allora cerca di cambiare

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando il domani**, telenovela
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10 — **La mia piccola solitudine**, telenovela
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport; una edizione ogni mezz'ora
14,50 **Videolina sport** a cura della redazione del Tgs
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs «telegiornale sardo»**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport; una edizione ogni mezz'ora
20,50 **Videolina sport** a cura della redazione del Tgs
21,30 **Sport club** condotto da Valerio Vargiu
23 — **Tgs «telegiornale sardo»** edizione della notte
1 — **Programmi commerciali**
4 — **I predoni del Sahara**, film

T. C. O.

12,30 **Tele Sardegna flash**, notiz.
12,40 **Bill Cosby show**
13,10 **Lasciateli vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiz.
13,40 **Andiamo al cinema**
13,50 **Il mago universale**
14 — **Tele Sardegna flash**, notiz.
14,10 **Video shop di Lorenzo**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiz.
14,45 **Andiamo al cinema**
15 — **Video shop Paul Progress**
16,30 **Film**
17 — **Video shop Bellomo**
17,30 **Super book**, cartoni animati
18 — **Tele Sardegna flash**, notiz.
18,15 **Tele Sardegna flash**, notiz.
18,30 **Il mago universale**
18,40 **Video shop Paul Progress**
19,10 **Video shop Bellomo**
19,25 **Bill Cosby show**, telefilm
19,50 **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiz.
20,40 **Andiamo al cinema**
21,50 **Calcio**
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiz.
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **La Chiesa in cammino**
23,30 **Tele Sardegna giornale**
23,55 **Speciale spettacolo**

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Lunedì sport**
15 — **Vendite commerciali**
16,30 **Rubrica**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle**
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Lunedì sport**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 Incontro di calcio serie A **Cagliari - Cremonese**
22 — Incontro di Basket A2 **Pavia - Dinamo B. Sardegna**
23,30 **Telegiornale**
23,55 **Rubrica**
0,15 **Telegiornale**

Sardegna 1

7,45 **Mannix**, telefilm
8,30 **Voglia di libertà**, film
10,10 **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna giornale**, notiziario
12,20 **Telepromozioni**
13,30 **Per Elisa**, novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario econ.
15 — **Crack file**, film
17 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **Match music**, rubrica music.
19,45 **Tormento d'amore**, novela
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Qui sport**, settim. sportivo
21,30 **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Volley**, sport
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **American drive in**, film
— All'interno **Sardegna giornale**, notiziario
3 — **Sardegna giornale**, notiziario

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,50 **Attualità cinema**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Telefilm**
14,20 **Cinerama**
14,50 **Telefilm**
15,40 **Attualità cinema**
15,50 **Tv shop**
16,40 **Telefilm**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Sport regionale**
23 — **Telefilm**
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna Due

7,30 **Telepromozioni**
14 — **Sardegna due notizie**, notiziario
15,15 **Boomer cane intelligente**, telefilm
15,45 **Le rocambolesche avventure...**, ani. com.
16,30 **Più pazzo di Cotton**, film
17,45 **Tuono blu**, telefilm
19 — **Sardegna due notizie**, notiziario
19,30 **Telepromozioni**
20,10 **Sardegna due notizie**, notiziario
20,30 **Destino sull'asfalto**, film
22,25 **Telesette Sanremo**, speciale
22,40 **Sardegna due notizie**, notiziario
23,10 Calcio: **Cagliari - Cremonese**
0,15 **Sardegna due notizie**, notiziario
0,40 **Telepromozioni**

Nova Tv/Supersix

10 — **Angie**, situation comedy
10,30 **Sarabi d'amore**, teleromanzo
11 — **Televendita**
11,30 **Televendita**
12 — **Televendita**
13 — **Guyalu Ger drago volante**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**
16,27 **Speed + Seiko**, televendita
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Doraemon - Guyalug Ger**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Doraemon - Drago volante**, cartoni animati
18,45 **Tgg Telegiornale giovane**
19 — **Rosa De Leica**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Partite dei vari campionati regionali**, sport
22 — **Nova notizie**
22,30 **Trapper John**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Nova notizie**

Telegamma

14 — **Cosmo mobili**, mercatone
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Sampei**, cartone animato
15,30 **I cacciatori di fantasmi**, cartoni animati
15,50 **Heidi**, telefilm
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Sampei**, cartone animato
19 — **Seiko 6300**, vendite commerciali
19,30 **Heidi**, telefilm
20 — **Cosmo Mobili**, mercatone
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**
23 — **Azzurra notiziario**
23,30 **Telefilm**

T. C. S.

6 — **Tv Market**, proposte commerciali
9 — **Junior tv**, cartoni animati
11 — **Tv Market**, proposte commerciali
13 — **Junior tv**, cartoni animati
14 — **Telefilm**
14,30 **Tv Market**, proposte commerciali
15,45 **Junior tv**, cartoni animati
16,45 **Tv Market**
19,30 **Telefilm**
20,30 **Film**
22,15 **Telefilm**
23,30 **Film, telefilm: programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TACCUINO SARDO

Musica

Concerto polifonico a **Villacidro**, con il coro dell'Ente lirico di Cagliari diretto da Sandro Sanna (alle 19,30 nella chiesa di Santa Barbara). Il programma è dedicato interamente a Giovanni Pierluigi da Palestrina, a 400 anni dalla morte. Prima di concludere il ciclo di serate in provincia con San Gavino e Serdiana, il coro sarà al Civico di **Cagliari** mercoledì per presentare la «Missa Papae Marcelli» di Palestrina. Il concerto era in cartellone per fine gennaio ma il nuovo direttore aveva chiesto qualche settimana in più per le prove.

Su il sipario

Il Progetto ricerca 94 allestito da «La Botte e il cilindro» con l'Eti porta a **Sassari** il gruppo milanese Out Off con «Una specie di storia d'amore» di Arthur Miller, solo stasera al Ferroviario. Messe in scena e regia sono firmate da Antonio Syxty, interpreti Roberta Fossati e Giovanni Battaglia: lei è una donna che forse nasconde la chiave di uno squallido delitto in una cittadina di provincia, lui un investigatore che cerca di resistere alla seduzione e di trovare il colpevole. Teatro ragazzi, la rassegna messa assieme dal Circuito pubblico per lo spettacolo della Provincia di Cagliari, propone a **Santadi** il gruppo «Il crogiuolo» con «Goldoniana», un collage di scene che Franco Marzocchi ha preso da diverse commedie di Carlo Goldoni. Lo spettacolo andrà nei prossimi giorni a Sant'Antioco, Sarroch, Quartucciu e Senorbì.

Nel tunnel

Prigioniera per scelta propria nel «Tunnel» di Raitre, Francesca Reggiani ha annullato la tournée di «Rimozioni forzate», che avrebbe dovuto debuttare domani al teatro Giordo di Tempio nel circuito regionale del Cedac. Lo spettacolo verrà sostituito in aprile da «Uomini senza donne», scritto e diretto da Angelo Longoni, con Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi e le musiche di Paolo Conte. Farà le stesse tappe previste per la Reggiani, ma in ordine diverso: dopo Tempio (6 aprile) sarà a Sassari, La Maddalena, Lanusei, Meana Sardo.

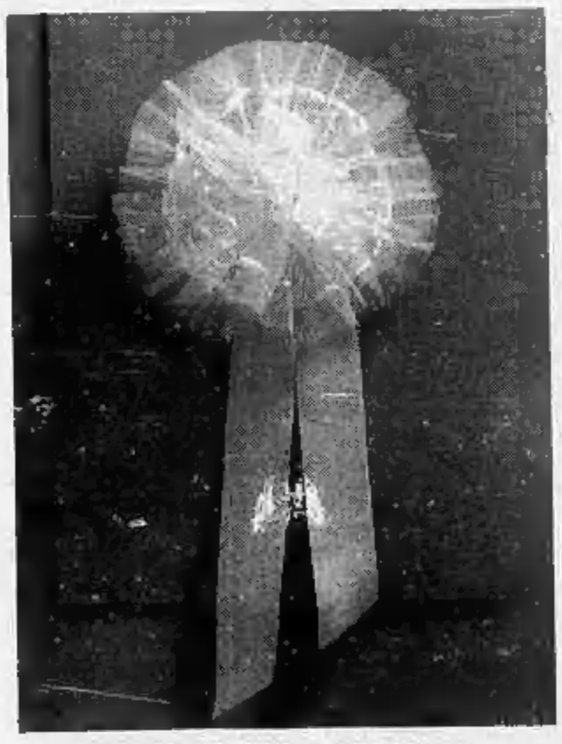
Per Sarajevo

In prevendita a **Cagliari** i biglietti per la serata di beneficenza di domani al teatro Tenda; il Club Unesco cittadino raccoglie fondi per ricostruire la biblioteca della capitale bosniaca, distrutta quasi due anni fa in un incendio. Sul palco musicisti, attori e ballerini. L'ingresso costa 15 mila lire, i biglietti si trovano al Bar Boi, via Pessina 99; Bar Marius, viale Trento; Libreria Murru, via San Benedetto; Splendor Bar, via Is Mirrionis, e domani dalle 10 direttamente al Teatro Tenda. [m. m.]

OGNI ANNO IN ITALIA
3000 BIMBI NASCONO
CON LESIONI AL CERVELLO

Forse non lo sapevi. Forse non sai neppure che molti di questi bambini, se affidati tempestivamente alle cure di esperti, possono guarire.
Siamo un'associazione di genitori di bambini che hanno subito una lesione al sistema nervoso od osteomuscolare e di operatori nel settore della riabilitazione (fisiatri, psicologi, terapisti della riabilitazione, psicomotricisti, pedagogisti, ecc).
Il nostro modo di operare è di natura interventista. Cerchiamo cioè di fare una diagnosi esatta, il più possibile precoce, e di impostare subito un programma di intervento riabilitativo per evitare che al danno primario (lesione anatomica o funzionale), si sommino danni secondari e terziari (alterazioni di sviluppo, di rapporto ed alterazioni di struttura da inattività).
Con il vostro aiuto contiamo, nei prossimi anni, di risolvere la maggior parte dei casi che ci vengono affidati facendo uso di nuove e sempre più efficaci strategie riabilitative, sia intensive che polivalenti, sia mediche che psicosociali.

aslri
ASSOCIAZIONE STUDIO E TERAPIE RIABILITATIVE ITALIANA
VIA G. VASARI, 26 - 20135 MILANO
TEL. 55.13.348/66.984



OGNI ANNO IN ITALIA
3000 BIMBI POSSONO
ESSERE AIUTATI